Anno 117 - Numero 19

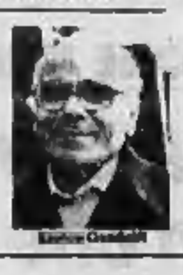
Martedì 25 Gennaio 1983

LA STAMPA

OGGI in casa

A PAGINA 11

Gandolfi ritorna alla guida dell'Eni?



Enrico Gandolfi

Il processo è durato nove mesi; la camera di consiglio 165 ore

Sentenza Moro: trentadue ergastoli per assassini, ideatori e gregari

Applicata la legge per i pentiti: pene inferiori di quelle richieste dal pm - Ai dissociati concesse attenuanti secondo il codice - Nessuna reazione degli irriducibili al verdetto - Urla sguaiate contro Savasta

Silenzi paralleli

ROMA — E' finito, ma nella nostra patria del rinvio soltanto i morti finiscono davvero, una volta per tutte: un altro processo Moro è imminente, tra pochi giorni forse Valerio Morucci racconterà alla commissione parlamentare quanto non ha detto in tribunale, ci saranno altri procedimenti, altri arresti di latitanti, altri pentimenti, altre rivelazioni. Cominciato al canto corale dell'«Internazionale», il processo Moro termina col segno delle corna e grida ostili dei brigatisti contro Savasta («*Bastardo, ti manca solo di vendere tua madre*»), con affettuosi «*ciao, ciao, vieni presto*» indirizzati ai parenti, con la più recitata indifferenza e assenza di reazioni dei giovani condannati a passare in carcere tutta la propria esistenza futura.

Non sembra una giornata particolare. Forse non lo è, certo non è detta l'ultima parola: eppure nove mesi e cento udienze hanno offerto alcuni risultati.

Si sono sapute le ragioni politiche per cui Aldo Moro venne rapito, sequestrato, ammazzato, e non sono nuove: «*Per distruggere il progetto di solidarietà nazionale*», ha dichiarato in aula Prospero Gallinari, per impedire nel 1978 il compromesso storico tra democristiani e comunisti. Si sono sentiti i terroristi divenuti informatori indicare ancora una volta chi ha materialmente ucciso Moro, Gallinari e Anna Laura Braghetti, e ripetere i nomi di almeno nove di quelli che parteciparono all'azione di via Fani. Si sono sapute dai testimoni le forti pressioni ricevute negli Stati Uniti da Moro perché abbandonasse la propria linea politica.

Non c'è stata risposta alla domanda più importante e grave: l'incertezza, la confusione, i disguidi, l'inefficienza, le operazioni vuote, i ritardi inspiegabili, le grottesche distrazioni, i lassismi assurdi delle forze dello Stato durante la prigionia di Moro furono dovuti a incapacità, oppure alla volontà di alcuni?

S'è avvertito il cambiamento d'una cultura collettiva: la condanna all'ergastolo di 32 persone cancella di colpo anni di discussione scientifica e di analisi sociale che predicavano l'inumanità e inutilità della prigionia a vita; le condanne più lievi sentenziate per i terroristi collaboratori confermano la legittimazione nel nostro diritto di quell'ineguaglianza dei delitti e delle pene nata da necessità politiche. S'è avuto il segno più eloquente del mutamento d'un clima: quando il destino di sangue di Moro si concluse nel momento di massimo potere terrorista, pochi avrebbero immaginato che quattro anni dopo molti dei responsabili della sua morte, mitizzati come onnipotenti e imprendibili, si sarebbero ritrovati dentro una gabbia, profondamente divisi e tristemente consapevoli d'essere sconfitti, davanti a giudici popolari non spaventati né in fuga, accusati dai loro stessi compagni, agonizzanti sino a perdere la parola e la forza di continuare in tribunale a far politica, giudicati in un processo calmo, con servizi funzionanti e senza attacchi dall'esterno.

Ma contano molto i silenzi. I troppi silenzi dei politici, Andreotti, Cossiga, Craxi, rivelatisi testimoni reticenti o sofferenti o bugiardi. Il silenzio della famiglia Moro, che dura da mesi. Forse per viltà, forse per lo scoramento nel sentirsi tanto soli e attaccati da tutti, forse per pressioni ricevute. La vedova e gli orfani Agnese e Giovanni si sono tuttavia ritirati dal processo: un loro avvocato, Armando Costa, ha rinunciato al mandato; altri due, i professori Ruggero e Contento, ex allievi di Moro, non sono più comparsi in tribunale sino alla discussione finale. Il silenzio degli imputati, che hanno rinunciato a difendersi, a usare il processo come palcoscenico e a fornire una loro versione degli eventi, che hanno fatto mancare un elemento dialettico importante. Il silenzio e le contraddizioni di troppi funzionari, agenti, servitori dello Stato.

Per l'intreccio di tanti silenzi paralleli, la grandezza e drammaticità del processo, che vedeva fronteggiarsi lo Stato e le Brigate rosse intorno alla morte di Moro, sono state nella tragedia rievocate molto più che nel suo svolgersi e concludersi. **Lietta Tornabuoni**

ROMA — Trentadue ergastoli, tra cui anche molti segni di «buona volontà»: dopo 9 mesi, 99 udienze, 300 interrogatori, 165 ore di camera di consiglio, ieri mattina il processo Moro si è concluso con una sentenza forse più significativa di tutto quel che era accaduto nell'aula. Tutti i brigatisti rossi che avevano contribuito, anche in posizione gregaria, all'individuazione dell'obiettivo e alla gestione del sequestro, sono stati ritenuti egualmente responsabili. Ai «pentiti», sono state irrogate pene inferiori a quelle chieste dal p.m. Per i «dissociati», gli incerti, o anche per chi la sua crisi ideologica l'aveva lasciata solo intravedere, si è fatto ricorso non alle leggi eccezionali ma agli strumenti del codice, per fissare attraverso ogni possibile attenuante pene molto inferiori a quelle chieste dal p.m.

Entrati nove mesi fa, nella palestra del Foro Italico, al canto dell'«Internazionale», i terroristi rossi ne sono usciti ieri urlando, lanciando improperi, facendo le corna verso la gabbia dei «pentiti». «*Orlando puoi solo vendere tua madre*», gridava Anna Laura Braghetti all'indirizzo di Savasta, mentre passava dietro la sua gabbia scortata dai carabinieri. E dopo di lei, in fila indiana, altri gridavano «*Bastardo*», «*Infame*», «*Traditore*». Fino a Seghetti, che più prosaicamente ha lanciato un secco: «*Cornuto*». Nove mesi fa, all'indomani della liberazione di Dozier, Savasta era apparso al processo Moro, come un uomo preoccupato, impaurito. Ieri, a chi lanciava insulti, ha risposto con un gesto della mano, che mandava a quel paese: in quel gesto, c'è tutta la parabola che il terrorismo italiano ha compiuto negli ultimi mesi.

I giudici erano entrati in aula alle 11,45 in punto: «*In nome del popolo italiano...*» c'è voluto più di un quarto d'ora per leggere, a due voci (prima il presidente Santiapichi, quindi il consigliere Abbate, poi ancora il presidente) le undici pagine del dispositivo. Una raffica di ergastoli, qualche inatteso assolvimento (come quello di Morucci e della Faranda, già condannati per il delitto Moro, dal feriscente di Schettini e dall'assalto di piazza Nicosia, due aggressioni avvenute quando loro erano già usciti dalle br), altre più significative e anche una decisione inattesa: quella di assolvere (sia pure con formula dubitativa) Ruggero De Luca, militante del «Movimento proletario di resistenza offensiva» da accuse per le quali il pubblico ministero aveva chiesto 19 anni.

Nicolò Amato, il rappresentante della pubblica accusa (da pochi giorni direttore degli istituti di prevenzione e pena al ministero di Grazia e Giustizia) ha comunque tutti i motivi per essere soddisfatto: la sua impostazione è stata accolta pressoché in pieno, sia pure con tutti i correttivi che l'esperienza e la sensibilità dei giudici richiedevano.

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 7

Il giudice Caselli: «Dai pentiti un contributo decisivo»

di Clemente Granata

Roma. L'ideatore del sequestro Moro, Marco Moretti ascolta la sentenza (Telefoto Ansa)

I sindacati inviano i fonogrammi alle controparti

Contratti al filo di partenza per 13 milioni di lavoratori

Scioperi sospesi nell'industria - Prime reazioni positive all'intesa di sabato notte - Due polemiche: come interpretare il raffreddamento della «scala» e la riduzione d'orario

ROMA — Gli scioperi programmati per la settimana nell'industria sono stati sospesi ieri in seguito al «patto sociale» concluso sabato notte al ministero del Lavoro. A tempo di record e quasi all'unanimità, il direttivo della federazione Cgil, Cisl, Uil della Lombardia ed altre strutture territoriali unitarie hanno approvato l'accordo.

Sempre a tempo di record i sindacati hanno inviato fonogrammi alle controparti per sollecitare la rapida apertura e il proseguimento delle trattative sul rinnovo dei contratti collettivi riguardanti quasi 13 milioni di lavoratori dell'industria, del pubblico impiego, del commercio, dell'agricoltura, dei servizi.

Si sono intanto già aperte due polemiche su come interpretare il raffreddamento della scala mobile e la riduzione d'orario.

(Servizi a pag. 2 e pag. 11)

Il più e il meno

Nel dicembre 1945 il convegno della Confindustria sull'accordo istitutivo della scala mobile suonava così: «*La rappresentanza industriale ha accordato di fronte all'invito del ministro del Lavoro e alle pressanti sollecitazioni delle organizzazioni dei lavoratori a sperimentare tale sistema nel presupposto che esso possa costituire, come concordemente hanno ritenuto e affermato la Confederazione del lavoro e le autorità politiche, l'unico mezzo idoneo ad assicurare adeguati periodi di tranquillità per le masse e di feconda produttività per le aziende, senza compromettere le basi dell'equilibrio economico del Paese*». Analoghe considerazioni accompagnarono nel 1975 la riforma della scala mobile con la introduzione del punto unico.

In realtà la scansione delle lotte sindacali ha sempre seguito una dinamica che prescindeva da illusori atti di partecipazione sociale ed era determinata sia dai mutevoli rapporti di forza politici, sia dallo scontro per una ripartizione dei margini di reddito che lo sviluppo economico — o, al contrario, la crisi — via via offrivano. Ecco perché non possiamo nasconderci una qualche perplessa idiosincrasia ascoltando i passi che vengono intanto per salutare il patto raggiunto nella notte fra sabato e domenica. Il che non toglie che siamo di fronte, indubbiamente, ad un evento di grande rilevanza, con contenuti sia positivi che negativi, ma non certo alla inaugurazione di una novella era, che veda già sconfitta l'inflazione e siancito un patto produttivo basato su ottimali relazioni industriali.

Fatta salva questa premessa cerchiamo di valutare i diversi aspetti dell'accordo. Cominciamo da quelli positivi. Primo: non si tratta di un semplice compromesso sui salari e la scala mobile ma di qualcosa che si avvicina ad un patto sociale in quanto stabilisce contestualmente un tetto prefissato di crescita delle retribuzioni rapportata ad un tasso d'inflazione programmato. Questo principio è rafforzato e reso concreto dal blocco della contrattazione aziendale che lo avrebbe altrimenti vanificato. Secondo: sulla questione specifica della scala mobile non solo è saltato il tabù della sua intoccabilità ma è stato introdotto un meccanismo di affievolimento destinato negli anni venturi a giocare in modo più rilevante di quanto ora non appaia, pur nella salvaguardia del talaro reale attraverso le detrazioni fiscali. Terzo: le modifiche, sempre che il Parla-

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il ministro ci parla dei protagonisti della lunga trattativa

Così li ha visti Scotti

ROMA — «Tu dormici sopra, Vittorio. Dammi retta: dormici sopra un po', poi mi richiami». Così, alle sei di ieri sera, Vincenzo Scotti è sfuggito all'ultimo assalto di Vittorio Merloni, che al telefono gli chiedeva ancora di «interpretare» la parte dell'accordo sull'orario di lavoro. Agli altri, Scotti consiglia un buon sonno, ma lui ha dormito poco. Domenica è andato al Pincio con la figlia, ieri ha passato la giornata a mettere a punto la parte dell'intesa che riguarda il governo. «Non basta la firma dell'accordo per cambiare le cose di punto in bianco — spiega —. Bisogna che ognuno faccia la sua parte».

— Ministro, chi ha vinto e chi ha perso in questa maratona?

«Ha perso chi ha incominciato la trattativa con uno spirito di rivincita, magari nascosto, chi ha pensato di arrivare al traguardo con una prova di forza. E hanno vinto gli altri, quelli che hanno capito quanto sia ormai vecchia, sbagliata la cultura della forza nelle relazioni sindacali. Ecco perché questo accordo è davvero una svolta».

— In che senso?

«Nel senso che dimostra come questo Paese sia ancora governabile, se c'è capacità di iniziativa e di proposta da parte del potere pubblico, e se le parti sociali accettano di svolgere il loro ruolo all'interno di alcune regole che si fissano di volta in volta insieme. Guardiamo ai fatti: quindici giorni fa avevamo la gente nelle piazze, il governo traballante su un voto in Parlamento, questa trattativa pareva come un incubo, e non si capeva come avrebbe partorito. Oggi siamo arrivati a una soluzione costruita col consenso, ma senza lasciarci paralizzare dall'attesa di un sì pre-

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Pressioni del Pentagono, Habib richiamato a Washington

Reagan per piegare Begin blocca gli aiuti militari?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In un chiaro monito a Begin a non acuire ulteriormente la tensione in Libano, il presidente Reagan ha richiamato a Washington da Tel Aviv il negoziatore Habib. Il *Washington Post* ha scritto che Stati Uniti e Israele sono prossimi a un aspro confronto sulla crisi libanese e sull'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza. Secondo l'autorevole quotidiano, il Dipartimento di Stato ha presentato alla firma del Presidente un documento per la sospensione di tutte le forniture militari americane agli israeliani. Il documento, approvato dal Pentagono e dal Consiglio di sicurezza nazionale, è però sgradito al Congresso, e Reagan esita a firmarlo. Egli spera ancora che Begin ritiri le truppe dal Libano nelle prossime settimane e che riprenda i negoziati di Camp David.

In due interviste al settimanale *Time* e al quotidiano *Christian Science Monitor*, il presidente egiziano Mubarak, che arriverà a Washington domani per una visita ufficiale di tre giorni, ha dichiarato che Israele vuole probabilmente restare in territorio libanese, e che la Siria lo aprirà nella speranza di restarvi a sua volta: essi potrebbero così spartirsi in proseguo di tempo l'intero Libano. Mubarak ha ammonito che se gli Stati Uniti non rimuoveranno le truppe israeliane perderanno la faccia nell'intero Medio Oriente, e causeranno una nuova, gravissima crisi.

Il presidente egiziano ha altresì svelato di aver chiesto all'Olp di riconoscere «*sibilo e unilateralmente Israele*», per levare un grosso ostacolo all'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza. Ha detto che Israele dovrebbe fare altrettanto nei confronti dell'Olp. «*Se riconoscerà i diritti dei palestinesi* — ha sottolineato — *vivrà in pace col mondo arabo*». Una delegazione mista dell'Olp e della Giordania dovrebbe partecipare ai negoziati di Camp David, a parere di Mubarak. Ma il presidente Reagan dovrebbe bloccare subito la costruzione di altri insediamenti israeliani.

I contrasti tra Tel Aviv e Washington sono esplosi quando il Libano ha rifiutato di accettare che Israele crei dei «fatti di controllo dei «territori» sul suo territorio, e ha controproposto che tali centri siano affidati o agli americani, come avvenne nel Sinai, o a una forza multinazionale. Il ministro della Difesa israeliano Sharon ha accusato la superpotenza di interferire nelle trattative e, davanti alla sua rigidità, Habib ha ritenuto inutile continuare a mediare. I contrasti si sono acuiti per una serie di piccoli scontri tra soldati israeliani e marines Usa ai posti di blocco a Beirut. I primi hanno accusato i secondi di lasciare passare impunemente i guerriglieri palestinesi.

Il portavoce della Casa Bianca, Speakes, si è rifiutato di confermare o di smentire l'esistenza del documento del Dipartimento di Stato sulla sospensione delle forniture militari a Israele. «*Non commentiamo notizie del genere*» ha detto. Ma il ministro della Difesa, Weinberger, ha fatto capire che Reagan è sotto pressione perché lo firmi. Reagan ha lamentato solo la lentezza nelle trattative libanesi. Weinberger ha protestato per gli incidenti di cui sono stati vittime i marines. In uno di essi, sembra che un militare americano, buttato a terra da una jeep israeliana che voleva superare il posto di blocco, stesse per sparare.

Ennio Caretto

A Ginevra i 13 Paesi petroliferi si sono spaccati su quote e prezzi

Totale fallimento al vertice Opec Il prezzo potrebbe ancora scendere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — «*E' un fallimento totale*», ha detto Yamani, brusco e teso: e in questo commento c'è tutta la cronaca del convegno straordinario dell'Opec a Ginevra. La riunione è affondata in una bufera di contrasti ancora più violenti di quelli che da circa un anno spezzano ogni strategia collettiva dell'ormai troppo «cartello». E così, come ha avvertito il ministro del petrolio degli Emirati Arabi Uniti, Mana al Otaiba, «*ogni Paese sarà libero di fare ciò che vorrà*»: in altre parole il stabilire produzione e prezzi pensando soltanto ai propri interessi. Ma è una «libertà» assai circoscritta, perché sarà il mercato a dettare legge.

Un tracollo dei prezzi sembra improbabile, perché dopo tutto l'intera produzione Opec e non-Opec continua a diminuire. Ma non si può escludere una caduta nei mercati del «prezzo di riferimento» dell'«arabico leggero» dai 34 dollari di oggi a 30 e forse meno.

I ministri dei tredici Paesi erano confluiti a Ginevra domenica nella speranza di consolidare un'intesa e sulla produzione e sui prezzi. Le premesse parevano propizie: le avverse condizioni del mercato facevano paura a tutti. Invece, zero. Durante la prima seduta, i ministri concordavano di abbassare di un milione e più di barili il «tetto» per la produzione collettiva, che sarebbe scesa da 18 milioni e mezzo di barili a un livello imprecisato tra 17 e 17 milioni e mezzo. Era un taglio per modo di dire, in quanto, nell'impossibilità di vendere, l'Opec già produce poco più di 17 milioni al giorno, un volume che, secondo Mana al Otaiba, «*salirà verso l'estate a 18 e forse anche a 19 milioni*».

Comunque, tale intesa restava soltanto sulla carta. Per due motivi. Primo: perché il delicatissimo negoziato sulla ripartizione delle quote nazionali si arenava alle prime battute e veniva differito. Secondo: perché Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti e Qatar, ovvero i produttori del Golfo, condizionavano l'accordo sul nuovo «tetto» a un aumento dei prezzi dei tre greggi africani, il libico, l'algerino, il nigeriano. Questi tre greggi sono sempre più cari dei mediorientali, sia per la loro alta qualità, sia per la loro vicinanza ai mercati occidentali: ma, negli ultimi tempi, questo «differenziale», rispetto ai 34 dollari del prezzo-base, si è assottigliato. I cinque dollari di un tempo sono divenuti 1,50. A tale livello, gli «africani» possono strappare clienti al Golfo.

A nome di tutti i produttori del Golfo, Yamani chiedeva: «*Quel differenziale è troppo basso. Deve salire ad almeno dollari 2,50*». Gli «africani» rispondevano: «*Non possiamo accettare, se aumentiamo il prezzo, le vendite crollano e le nostre economie restano senza margine finanziario*». (Il problema è particolarmente grave per la vasta Nigeria). Yamani offriva un «differenziale» di tre dollari, ma anche questo veniva respinto. Fine della riunione. Yamani se ne va, seguito dai partners del Golfo. Tutto resta in sospeso: non ci si preoccupa neppure di stilare un comunicato. Il presidente di turno, il nigeriano Dekko, dice: «*Il dibattito è sempre aperto. Sono problemi complessi*». Altri aggiungono: «*Fino a quando la domanda non si riprenderà, tutte queste conferenze resteranno sterili*».

Mario Ciriello

E Wall Street precipita

NEW YORK — La Borsa di New York ha registrato un crollo dei prezzi a seguito del fallimento della conferenza dell'Opec a Ginevra e delle ripercussioni che potranno averne sul sistema bancario internazionale A mezzogiorno, l'indice Dow Jones era sceso di 19,82 punti

Il mancato accordo di Ginevra porterà prevedibilmente a un ribasso dei prezzi del petrolio, il che fa temere ripercussioni negative sul sistema bancario internazionale in quanto incide sulla posizione di Paesi produttori di petrolio come Messico e Venezuela

Catena di tamponamenti per la scarsa visibilità in alcune regioni

La nebbia uccide: 9 morti a Verona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Una giornata splendida, ma la nebbia cala improvvisa, a banchi fittissimi, sull'autostrada «*Le Serenissima*» e, assieme alla colpa dell'uomo, diventa responsabile di una catena di incidenti con 9 morti, sei feriti gravi e altri 31 in condizioni non preoccupanti. I mezzi coinvolti sono 110.

La prima sciagura si è avuta all'alba intorno alle 6,30, quando un autocarro targato Cuneo tra Sommacampagna e Peschiera tampona un autotreno milanese: un morto (Fulvio Cancia, 20 anni, di Ostiglione Saluzzo) e un ferito.

Alle 8,50 nel tratto fra i caselli di Verona Sud e Verona Est una vettura si incastra sotto un autotreno che aveva rallentato per la comparsa improvvisa della nebbia. E sull'altra corsia identico episodio con gli automezzi che saltano l'uno contro l'altro, mentre le fiamme si alzano da tre vetture imprigionate tra i camion. Due i morti carbonizzati.

Questo l'elenco delle vittime identificate in serata: l'ing. Gian Luigi Faleschini, 44 anni, veronese, dirigente della *Fandoro Beall*; Piroska Sioska Horvath, singara di 24 anni, abitante a Novara; Luigi Pepe, di Omegna; una coppia mantovana: Giovannina Gavioli, 36 anni, e il marito Claudio Pontanesi, 41. Ultimi a essere riconosciuti due funzionari del ministero dell'Agricoltura esperti in problemi vinicoli: Luigi Fenicioni e Giovanni Milan, 30 anni, di Pontecchio Polesine (Rovigo). Infine, Giovanni Polognoli, 44 anni, di Chiabergo (Brescia).

L'arteria è rimasta chiusa nei due sensi sino a poco prima delle 18, quando i vigili del fuoco sono riusciti a liberare le corsie dai mezzi. A giudizio della stradale la visibilità al momento degli incidenti era di poco superiore ai due metri. La Polstrada ha annunciato di avere intensificato la vigilanza anche nelle altre zone colpite dalla nebbia, in particolare la Toscana centrale. Sul tratto Calenzano - Firenze - Valdarno - Chiusi la circolazione ieri sera, a detta degli agenti, procedeva a passo d'uomo, come pure sulla Firenze mare sino a Lucca. Più banchi segnalati anche sul Polesine e alcune lastre della Lombardia.

l. r.

A PAGINA 8

Scuole chiuse contro i «tagli» del governo. Per la Sanità scioperi e niente stipendi

Stesso incremento a Trieste (a Bologna +1,2)

Il carovita a Torino aumentato dell'1,3%

TORINO — L'indice generale dei prezzi al consumo nel mese di gennaio 1983 ha subito a Torino un incremento dell'1,3%. L'aumento annuale, dal gennaio 1982 al gennaio 1983, risulta del 18,1%. Il dato di gennaio presenta un sensibile incremento rispetto allo 0,9% di dicembre.

La voce che ha più sensibilmente influenzato l'incremento rispetto al mese di dicembre 1982 è quella dell'abitazione (più 2,1%) a causa dell'aggiornamento di parte dei canoni di affitto.

Un analogo incremento dell'1,3% è stato registrato anche a Trieste mentre a Bologna l'aumento è dell'1,2.

Se i dati di queste città-campione saranno confermati, come appare probabile, nel resto d'Italia, l'inflazione annuale risulterebbe arrestata intorno al 18,1 per cento; a gennaio '82 l'inflazione annua era risalita del 18,5%.

In base a questo rilevamento dovrebbe cadere di 4 punti «mezzi» da 8.000 lire lordo che di fredda «vecchia» da 2.500 lire lo scatto della contingenza dal primo febbraio. In busta paga dovrebbero entrare 27.200 lire lorde (6.800 per 4) invece delle 32.667 (2.500 per 13) che si prevedevano prima del nuovo calcolo della scala mobile.

L'ACCORDO DI SABATO NOTTE APRE NUOVI PROBLEMI PER FANFANI E LA FEDERAZIONE UNITARIA

Per pagare il pacchetto Scotti il governo cerca 3000 miliardi

Fra giovedì e venerdì il Consiglio dei ministri metterà a punto leggi e decreti

ROMA — Fra giovedì e venerdì il Consiglio dei ministri metterà definitivamente a punto i provvedimenti che fanno parte dell'accordo sul costo del lavoro e che sono di competenza del governo. I tecnici dei ministeri interessati stanno ritardando i tempi, aggiornati alla nuova riunione, tentare gli ultimi legislativi delle Finanze, del Lavoro, della Sanità e dell'Industria stanno elaborando i testi delle norme da portare a Palazzo Chigi. Alcune norme sono sotto forma di disegno di legge con «procedura preferenziale» per essere approvate dal Parlamento in tempi brevi. Il recupero dei fiscal drag, altre sotto forma di decreti da fiscalizzazione degli oneri sociali a favore delle imprese, altre ancora sotto forma di emendamenti ai provvedimenti dogana di tabacchi esistenti, l'aumento dei biglietti dei bus.

Si stanno decidendo anche gli eventuali accorgimenti per ridurre gli aspetti più odiosi del ticket sulla diagnostica. Dei primi contatti informali all'appello circa 3000 miliardi che fino a questo momento non hanno trovato copertura e che dovrebbero gli aumentare il deficit pubblico che il governo stima di contenere nel'83 a 71.200 miliardi. Resta poi da quantificare come coprire il pacchetto che riguarda le tariffe. «Il meccanismo per proporre alla vostra prossima — ci ha detto il ministro dell'Industria, Prandini — per evitare completamente sul "buco" del 13 per cento deve essere aumentato o quasi. Prima dovrà intervenire il collega Scotti e i sindacati».

Il capitolo sulla sanità, cioè quello più pesante per il bilancio dello stato, è quello che è stato più rimaneggiato nel pressapoco di intesa sul costo del lavoro, non è escluso che Pandolfi, subito, annuncerà il programma di investimenti per l'Enel (in totale 6000 miliardi, di cui 1000 destinati a nuove centrali) e quindi nella conferenza della loro di cui può parlare il ministro del Tesoro. Ma vediamo più da vicino i provvedimenti.

Si stanno decidendo anche gli eventuali accorgimenti per ridurre gli aspetti più odiosi del ticket sulla diagnostica. Dei primi contatti informali all'appello circa 3000 miliardi che fino a questo momento non hanno trovato copertura e che dovrebbero gli aumentare il deficit pubblico che il governo stima di contenere nel'83 a 71.200 miliardi. Resta poi da quantificare come coprire il pacchetto che riguarda le tariffe. «Il meccanismo per proporre alla vostra prossima — ci ha detto il ministro dell'Industria, Prandini — per evitare completamente sul "buco" del 13 per cento deve essere aumentato o quasi. Prima dovrà intervenire il collega Scotti e i sindacati».

Il capitolo sulla sanità, cioè quello più pesante per il bilancio dello stato, è quello che è stato più rimaneggiato nel pressapoco di intesa sul costo del lavoro, non è escluso che Pandolfi, subito, annuncerà il programma di investimenti per l'Enel (in totale 6000 miliardi, di cui 1000 destinati a nuove centrali) e quindi nella conferenza della loro di cui può parlare il ministro del Tesoro. Ma vediamo più da vicino i provvedimenti.

C'è poi il settore sanitario. Numerose le modifiche rispetto a quanto deciso dopo l'intesa con i sindacati: l'elenco dei medicinali gratuiti (in considerazione l'anziani A) è ridotto alle malattie croniche ritenute particolarmente costose; il ticket (fisso) da 20 per ricetta passerà al 15 e l'esborso per i medicinali non potrà oltrepassare le 20.000 lire a ricetta, per l'assistenza dei ciechi il limite di reddito passa per i maschi da 1,5 a 4 milioni e per le donne da 4 a 4 milioni e mezzo; i ciechi, sulle stesse basi, è pari da 20 per cento ma dal 30, con un massimo di 10.000 lire annue (6.000). Secondo le prime stime dei tecnici verrebbero tolti tra 500 e 1000 miliardi.

Il ministro del Lavoro Scotti ha confermato con fermezza che l'accordo governa sulla spalle dello Stato, ma c'è chi sostiene la proposta autonoma parlamentare. «Indubbiamente — ci ha detto un autorevole esponente del psi — il valore politico dell'intesa è incontestabile, perché dimostra innanzitutto che anche sindacati vari governo è possibile dialogare in modo costruttivo con il sindacato, pure i riferimenti al deficit pubblico ci sembrano». Anche persone buona parte della maggioranza economica ritiene è segata al verdetto del Parlamento.

Eugenio Palmieri

Niente ticket per protesta in un ospedale

MILANO — Da oggi e fino al 4 febbraio, in segno di protesta contro i provvedimenti (tetti massimi, mantenimento del governo), i lavoratori del «Pio Albergo Trivulzio» saranno in sciopero parziale della somministrazione dei psicofarmaci. Non verranno rilasciati i ticket in tutti i casi in cui la legge lo prevede.

La forma di protesta è stata annunciata dal consiglio dei delegati dell'ospedale nel corso di una conferenza stampa. Il «Pio Albergo Trivulzio», meglio conosciuto a Milano come la «Baggina», conta sulle presenze di anziani ed è specializzato in geriatria.

Ora il sindacato è deciso a cambiare ma resta l'interrogativo: in che modo

In atto una profonda revisione di obiettivi e metodi - La discussione il ruolo del Consiglio di fabbrica

ROMA — *E' facile dire che dopo questo accordo il sindacato non sarà più lo stesso. Lo si sente dire da tutti: da critici e consiglieri, quello sperato con la democrazia contrapposta dal contratto metalmeccanico di 3 settembre 1983, e quello dal formarsi della Federazione unitaria Cgil Cisl Uil nel 1972. L'unità sindacale è stata più volte sul punto di rompersi. Ma resistito, ma i valori sono rimasti. L'accordo sul costo del lavoro non è una sconfitta, è un riconoscimento di responsabilità, un atteggiamento assai più profondo. «La Federazione unitaria è finita, non c'è non è oggi» proclama il leader della Uil, Giorgio Benvenuto.*

Benvenuto, segretario dunque l'unità d'azione, Cgil, Cisl e Uil continueranno a cedere insieme gli scioperi, e a volerli per gli stessi obiettivi, magari non scioperi, ma quasi sempre. Tutto il resto sarà rimesso dalla cima, che è il punto nodale per Cgil Cisl e Uil, fino al fondo, che è il consiglio di fabbrica o di azienda, che è il modo di preservarsi dal sindacato alla peste.

Si parla spesso di un sindacato che non sappia dire solo di no, che non sappia solo gli scioperi delle conseguenze più intollerabili e magari superprotette (le grandi industrie e proprietà pubbliche), che non tenga soltanto in «fabbrica» Cisl e Uil rappresentino ai vertici: Cgil di lotte generali.

«Non si possono credere eventi i compiti centrali di politica generale». Ha scritto Pierre Carniti poche ore dopo aver firmato l'accordo. Dalle sue considerazioni, la Cisl, viene fuori l'idea di un sindacato che offre ai lavoratori non solo tutele e piattaforme, ma anche servizi, consulenze, aiuti per orientarsi fra problemi individuali di pensioni, fisco, mercato, formazione professionale.

Il sindacalista ricchio di essere un ostetrico se urla in assemblea, un burocrate se si fa vedere solo all'uscita dal lavoro. Cgil-uno vede cercare di democratizzare nei punti di forza degli altri. Al di là del gioco delle parti, che qualcuno è condizione lo vedono tutti. «La multi-assemblea non rende, cioè la partecipazione democratica, nel bene e nel male — dice Gianfranco Rastelli, segretario confederale Cgil incaricato dei problemi organizzativi —, occorre fare assemblee più piccole e curate che un numero maggiore di lavoratori vi partecipi».

Non ci sono solo le urla in assemblea, ma anche più sguardi, la paura di distinguersi dagli altri: per una volta democratizzare vi sono dispetto, ha scritto da tempo la Uil. Da questo, tutti sono d'accordo: la Cgil chiede soltanto che quando le contrapposizioni non sono sorde, quando esiste davvero, previene e mediare d'accordo, il voto palese può forse essere più utile, e scelga caso per caso. «Ci sono stati dei casi recenti — sostiene per» Michelangelo Ciancaglini, segretario confederale organizzativo della Cisl — in cui dei consigli di fabbrica, decisero un po' disgraziati, hanno rifiutato la votazione a scrutinio segreto per evitare di essere accusati».

Costo lavoro primi giudizi positivi Cee

BRUXELLES — L'accordo raggiunto in Italia a conclusione dell'annosa vertenza sul costo del lavoro è stato accolto con compiacimento in ambienti comunitari a Bruxelles, nei quali si parla di «un passo nella giusta direzione».

Negli stessi ambienti si prevede che la commissione esecutiva della Cee formulerà un giudizio sull'accordo dopo avere accuratamente esaminato in dettaglio i provvedimenti concordati.

Ora, i consigli di fabbrica. che fine faranno? Benvenuto sostiene che anche quelli non vanno cambiati. Il delegato di reparto era stato la grande rivoluzione del '69 e del '70, assai rifiutato nel frattempo: i gruppi extraparlamentari allora abbondanti, erano costituiti un modello di democrazia diretta che si rifiutava netto al mondo e quasi. «Non si possono credere universali: i progressi di una persona» afferma ora Carniti, e la Cisl studia accanto ai consigli di azienda nel pubblico impiego.

Il delegato non è detto ne in sia, ogni lavoratore scrive su una scheda bianca il nome che gli pare. In ogni gruppo, chi ha più voti vince, chi ne ha meno è fuori, non c'è recupero. Per non far scomparire le minoranze, si sono adottati correttivi diversi, a volte macchinosi, spesso sofisticati. Poi capita di stare per anni senza rinnovare i consigli.

Come fare? Qualcuno, specie della Uil, ha proposto di votare per liste, come alle elezioni, ma la proposta non passerà. Il parere di Ciancaglini e della Cisl è che «ci vuole un forte orientamento del sindacato per le candidature e la scelta dei delegati deve avvenire soprattutto fra i militanti sindacali».

«Ma la scheda bianca, senza nomi scritti sopra, è una conquista irrinunciabile», risponde Rastrelli della Cgil, che in certe proposte vede il rischio di ridurre la democrazia.

C'è anche il vertice. «Vota soprattutto alla base e proporzionalità al vertice vanno di pari passo» dice Ciancaglini. *E' un problema delicato; qui i più pronti a cambiare sono i comunisti. La Cgil, da sola, conta più di metà degli iscritti alla Federazione unitaria. Con un uguale numero di voti per organizzazione, nelle strutture unitarie, i più favoriti sono i socialisti, che hanno una presenza diffusa. La Cgil si accontenterebbe di salire da un terzo al 40% o poco più dei posti negli organismi dirigenti. La Uil dice che accetta di discutere, ci vedrà.*

Più democrazia alla base, più efficienza al vertice: a parole, tutti sono d'accordo. Però dalla base, in questi tempi difficili, viene fuori un po' di tutto. L'ambivalenza delle «tute blu»: che avrebbero di nuovo in piazza, il malcontento dei tecnici che si isolano, l'ignavia delle nuove maniche che non scioperano, le adesioni al sindacato che calano, le teste calde di un tempo che diventano moderati.

Stefano Lepri

La firma dei ministri

Roma. La rappresentanza del governo i ministri hanno firmato l'accordo sul costo del lavoro: da sinistra, Altissimo (Sanità), Scotti (Lavoro), De Michelis (Partecipazioni Statali)

Durissimo attacco di Spadolini sia al metodo sia ai contenuti dell'intesa sul costo del lavoro

Dal coro dei consensi si dissocia il pri «Così aumenterà il deficit pubblico»

ROMA — Nel coro di consensi per l'accordo sul costo del lavoro e di lodi alle doti tattiche del ministro Scotti si è inserito ieri Spadolini con critiche demolitrici, sia di merito sia di metodo. L'ex presidente del Consiglio ha così rovinato la festa al suo successore ed ha forse ragione chi, già ieri, affermava che è un errore ritenere che l'accordo allontani definitivamente la prospettiva di elezioni anticipate.

Scotti ha subito risposto a Spadolini, precisando che non è affatto vero che il costo dell'intesa raggiunga verrebbe interamente pagato dallo Stato, che ha già un deficit pubblico spaventoso. Il ministro del Lavoro spiegherà oggi le sue tesi all'ex ministro repubblicano La Malfa, mentre Spadolini, più che mai convinto che le sue scelte sono quelle giuste, si incontrerà con Zanone per lanciare le basi di una intesa programmatica dei «polo» laico-socialista.

L'accordo sul costo del lavoro è così un altro tema destinato a dividere i quattro laici anziché uniti: Craxi, Longo e Zanone sono infatti molto soddisfatti di un successo che, secondo le rispettive opinioni, giustifica il loro «sì» al governo Pandara e rafforza le loro scelte politiche nel Paese.

Spadolini è di parere completamente contrario e il fondo sulla «Voce» di ieri lo conferma con molta nettezza e chiarezza. Sul «metodo» del patto sociale, il leader repubblicano sostiene che «il governo attuale si è messo troppo una linea di continuità con precedenti governi, che hanno tenacemente perseguito la politica del patto sociale ma hanno evitato di alcune gravi decisioni», e ciò per una molla della scelta politica: per evitare, cioè, «dell'inasprimento politico».

«Realizzare un'intesa organica con le forze del lavoro — sostiene "La Voce repubblicana" — presuppone realizzare un'intesa con tutta la maggioranza, sindacale e politica, ma il movimento sindacale è profondamente diviso, nonostante le proclamazioni ripetute e celebrate di unità. Il discorso quindi era difficilissimo in partenza. In tale ricerca Spadolini ottiene una certa compensazione dalle centrali sindacali, ma non ebbe mai la compensazione della Confindustria».

Dopo questo amaro sfogo, Spadolini fa tre osservazioni critiche. 1) «L'accordo è destinato a scaricare sulla finanza pubblica, fra maggiori spese e minori entrate, oneri aggiuntivi non più sopportabili alla lunga». 2) «Il governo attuale si è messo troppo una linea di continuità con precedenti governi, che hanno tenacemente perseguito la politica del patto sociale ma hanno evitato di alcune gravi decisioni», e ciò per una molla della scelta politica: per evitare, cioè, «dell'inasprimento politico».

«Realizzare un'intesa organica con le forze del lavoro — sostiene "La Voce repubblicana" — presuppone realizzare un'intesa con tutta la maggioranza, sindacale e politica, ma il movimento sindacale è profondamente diviso, nonostante le proclamazioni ripetute e celebrate di unità. Il discorso quindi era difficilissimo in partenza. In tale ricerca Spadolini ottiene una certa compensazione dalle centrali sindacali, ma non ebbe mai la compensazione della Confindustria».

Dopo questo amaro sfogo, Spadolini fa tre osservazioni critiche. 1) «L'accordo è destinato a scaricare sulla finanza pubblica, fra maggiori spese e minori entrate, oneri aggiuntivi non più sopportabili alla lunga». 2) «Il governo attuale si è messo troppo una linea di continuità con precedenti governi, che hanno tenacemente perseguito la politica del patto sociale ma hanno evitato di alcune gravi decisioni», e ciò per una molla della scelta politica: per evitare, cioè, «dell'inasprimento politico».

Console Francia minaccia teste?

GENOVA — Il console di Francia a Genova avrebbe minacciato un ufficiale della Finanza. Il capitano Roberto Bovi, ieri mattina a palazzo di giustizia, poco prima che l'ufficiale entrasse nell'aula per testimoniare in un processo per direttissima a carico di un cittadino francese imputato di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Il fatto è accaduto in margine al processo nei confronti di Guy Bidoche, di 43 anni, direttore del porto naturale della Canargue, e dipendente del ministero dell'Agricoltura francese.

Zanone sono infatti molto soddisfatti di un successo che, secondo le rispettive opinioni, giustifica il loro «sì» al governo Pandara e rafforza le loro scelte politiche nel Paese.

Spadolini è di parere completamente contrario e il fondo sulla «Voce» di ieri lo conferma con molta nettezza e chiarezza. Sul «metodo» del patto sociale, il leader repubblicano sostiene che «il governo attuale si è messo troppo una linea di continuità con precedenti governi, che hanno tenacemente perseguito la politica del patto sociale ma hanno evitato di alcune gravi decisioni», e ciò per una molla della scelta politica: per evitare, cioè, «dell'inasprimento politico».

«Realizzare un'intesa organica con le forze del lavoro — sostiene "La Voce repubblicana" — presuppone realizzare un'intesa con tutta la maggioranza, sindacale e politica, ma il movimento sindacale è profondamente diviso, nonostante le proclamazioni ripetute e celebrate di unità. Il discorso quindi era difficilissimo in partenza. In tale ricerca Spadolini ottiene una certa compensazione dalle centrali sindacali, ma non ebbe mai la compensazione della Confindustria».

Dopo questo amaro sfogo, Spadolini fa tre osservazioni critiche. 1) «L'accordo è destinato a scaricare sulla finanza pubblica, fra maggiori spese e minori entrate, oneri aggiuntivi non più sopportabili alla lunga». 2) «

ESCE IL DIARIO DEL GRANDE GIURISTA

Calamandrei, incontri e battaglie civili

3 settembre 1939. Francia e Inghilterra entrano in guerra, in risposta all'aggressione hitleriana alla Polonia. Piero Calamandrei vive quelle ore angosciose nella casa estiva del Poveromo, autentico rifugio spirituale, sospeso fra i silenzi della marina e il candore delle Apuane. E' in compagnia degli amici di sempre, Parodi e Russo, Omodeo e Ginzburg; con loro trascorre quella giornata *«che può riempire di forza chi crede ancora nella libertà e nella dignità umana»* — sono sue parole —, *Inghilterra e Francia si immolano volontariamente a difesa di questi beni, deliberatamente scegliendo tra la dignità che porta al sacrificio e la vigliaccheria indecorosa.*

«Vigliaccheria indecorosa». Calamandrei vede tuttavia con favore la neutralità italiana data la sciagurata alleanza con la Germania di Hitler. E' il male minore, per un antifascista domestico come lui. Un antifascista che ha dovuto piegare nel '31 al giuramento dei professori universitari, con profonda ripugnanza, che ha poi dato una mano, e la sta dando, al guardasigilli Dino Grandi, su un piano di assoluta differenziazione tecnica. Di rigorosa autonomia professionale, per la rielaborazione del codice di procedura civile. Un uomo sentimentato, repubblicano e democratico nel sangue, rispettante in un clima salveminiano che contrasta con tutto quello che vive e domina intorno a lui. Perfino lontano da Gentile, che pure fu gli intellettuali del regime è quello che serba maggiori radici liberali senza mai sottrarsi al suo giudizio spietato (una volta di più, nel colmo dello sdegno, che preferisce perfino Mussolini a Gentile).

Calamandrei: un grandissimo giurista, un grande avvocato, un professore straordinario (chi non ha sentito una sua lezione universitaria non può dire cosa sia una lezione); ma dominato, in quel settembre 1939, da una visione pessimistica, cupa, integralmente e magari ingiustamente negativa degli italiani. Ha il figlio che è stato arrestato dal fascismo (quanta delicatezza, e nobiltà, nelle pagine postume dell'amico Franco, raro collega scomparso).

Considera Mussolini un *«Cesare di cartapesta»*, bolla uomini e cose del fascismo sotto un'invettiva lamentosamente savonaroliana. Arriva a parlare di *«generale putrefazione morale»*.

La tragedia italiana del ventennio è in primo luogo una tragedia morale; e il rifiuto del fascismo da parte di Calamandrei si consuma sul terreno etico prima ancora che su quello politico. La caduta dei valori cari al credente nelle libertà, l'apatia dei giovani, la crescente distanza fra padri e figli (superata solo nelle cruciali giornate della Resistenza), ecco i motivi di maggiore inquietudine e quasi angoscia sulle sorti del Paese. La spiegazione dell'amico Montale non convince (*«i giovani non sono fascisti, ma non sono neanche antifascisti: sono una entusiasmante. Considerano gli antifascisti come degli sciocchi»*). Preferisce credere, invece, in un apparente paradosso: la ribellione dei giovani verso gli anziani, dei figli verso i padri, risponde all'ansia di libertà, è una delle rare forme di libertà consentite.

**

Apatia morale. E' il tema che anima spesso gli incontri con Benedetto Croce, la riflessione amara di Calamandrei sulla lettura degli scritti del filosofo napoletano. La notarella contro i moralisti apparsa nella *Critica*, nell'estate del '42, gli sembra generatrice di *«indifferentismo politico, anzi collaborazionismo»*. E alla presunta conclusione attribuita a Croce che sia *«ingenuo rivoltarsi il fascismo e il nazismo, perché quello che verrà sarà la stessa»*, egli replica: *«Anche Mazzini, anzi Cristo rientrano in questa categoria di "moralisti" che Croce investe e bastona»*.

Mazzini e il mazzinianesimo: le matrici risorgimentali sono costantemente presenti nel pensiero e nell'opera di Calamandrei. Un culto filtrato attraverso l'educazione e la passione del padre, Rodolfo, nutrito di uno sconfinato amore per la democrazia, appassionato seguace di Cavallotti prima e poi intransigente cultore dell'ortodossia repubblicana, cui era approdato all'inizio del secolo, fino e oltre l'elezione in Parlamento, nel collegio fiorentino di Santa Croce, fra 1906 e 1908.

Antidannunziano, sempre. Piero Calamandrei, unile a ogni forma di dannunzianesimo comunque espresso; legato, piuttosto, con mai smentita fedeltà, al fondo repubblicano e giambico di Giosuè Carducci. C'è un passo emblematico e rivelatore nelle pagine del diario.

Carducciano in tutto e per tutto, il giurista insigne, per l'amore innato alle cose semplici, per la devozione alle tradizioni domestiche e «quiritarie», per il gusto dei vecchi libri, per un comune stile di vita. Tornano in mente le pagine autobiografiche, legate agli anni dell'infanzia, dell'*inverno della casa di campagna*, sulla trama d'uno schietto e autentico insegnamento civile.

**

Aprile 1939-febbraio 1945. Sono gli anni vissuti nel diario, concepito da Calamandrei come un *«rifugio per i tempi senza libertà»*: opera che appare oggi in due tomi, nella collezione della «Nuova Italia», a cura di Giorgio Agosti e con una introduzione incisiva e penetrante di Alessandro Galante Garrone (un vero saggio, anzi un libro nel libro). Arricchita da uno scritto del figlio Franco (quasi testimoniale, nell'imminenza della scomparsa) e di Enzo Enriques Agnoletti.

Pagine di diario che evocano in noi memorie, talora accorate fino alle angosce dei bombardamenti, fino ai lutti familiari. Ricordo, bambino, Piero Calamandrei che amava dilettarsi di pittura nello studio di mio padre, nel tentativo di via Cavour, affollato di sete e di cavalletti, dominato dal grande torchio delle incisioni che avrebbe poi animato l'arte di Rodolfo Margheri. Conversatore scintillante: appassionato amico di artisti; con quella sua vena macchiaiola e perfino un po' fuciniana, specialista com'era nell'arte del bozzetto (e senza mai dimenticare il suo grande amore per Callot).

Siamo alla guerra, all'occupazione tedesca, alla lotta di liberazione. Dopo il *«mortificante»* periodo trascorso nel *«manicomiglio»* di Colcello, operoso solo per le letture, gli scritti, le riflessioni, c'è il passaggio alla militanza attiva, nelle file, anzi alla guida del partito d'azione, con Calogero e La Malfa, Comandini e Bauer, Fancello e Pensabene, Craveri e De Ruggiero. Partito anche quello risorgimentale, perfino nella testata.

Un'attività frenetica, seguita a fatica dai titoli del diario: quasi un recupero del *tempo perduto*. C'è da ricostruire il Paese, da educarlo alla democrazia, secondo la lezione mazziniana. Calamandrei si batte ovunque per quegli stessi principi che avevano ispirato il suo antifascismo di casa: dalla cattedra universitaria o dagli uffici di partito, dalle commissioni giuridico-istituzionali che preparano la Costituzione e prima ancora dai banchi della Consulta. Scontroso, irascibile, polemico, talvolta aggressivo, sempre generoso. Ostile a ogni compromesso, contrarissimo a ogni restaurazione del vecchio Stato monarchico e centralista, nella prospettiva di un autentico rinnovamento insieme sociale e politico, insieme istituzionale e popolare.

Fra tante amarezze, una rara soddisfazione, il ritorno di Salvemini nella sua cattedra all'università fiorentina: ostacoli a non finire, difficoltà procedurali, obiezioni burocratiche, mai risparmiate a chi, come Calamandrei, viveva da sempre in sospetto di eresia.

La sua battaglia politica, dopo la crisi e la diaspora del partito d'azione, è destinata a lasciare in Calamandrei un senso di amarezza che sarà invincibile nel decennio dal '46 alla morte. Un'amarezza che non significa mai rinuncia, che non esclude l'illimitata offerta di sé.

«I tempi non sono belli — scrive Calamandrei il 9 gennaio 1955 al "caduceano" Marcus Valgimigli — *e noi momenti di sconforto non fatichiamo a dire che tutti i nostri ragazzi della Resistenza sono morti invano. Ma poi bisogna scacciare queste brutte idee, e tirare avanti, fin che c'è un po' di fiato, ognuno come può»*. Torna in mente la lettera scritta a un amico, il 21 luglio 1945, quando Calamandrei era ormai passato dalla riflessione all'azione pratica, dalla presenza alla diretta militanza politica e civile. *«Ormai è venuto il momento di spenderti fino all'ultimo centesimo, "pria che l'ombra svolgani"»*. Un imperativo morale che Calamandrei non avrebbe smentito.

Giovanni Spadolini

SI SCAVA MILLECINQUECENTO METRI SOTTO LE ROCCE DEL GRAN SASSO

Una caverna per spiare l'universo

Costerà cento miliardi - Sarà il laboratorio sotterraneo più grande e attrezzato del mondo - La montagna schermerà gli apparecchi dalle radiazioni extraterrestri: in condizioni quasi di «silenzio cosmico», potranno raggiungere distanze nel tempo inimmaginabili - Si verificherà l'ipotesi che tutte le forze della natura abbiano un'unica origine - Parla il professor Zichichi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

L'AQUILA — *Preparano una caverna gigantesca per conoscere l'universo. Un mega-laboratorio di pace nasce nell'Appennino abruzzese e i Nobel di tutto il mondo si mettono in contatto con l'Istituto nazionale di fisica nucleare italiano per scendere nel cuore del Gran Sasso. Nel più grande e attrezzato laboratorio sotterraneo del mondo «osserveranno» l'esplosione e la morte delle stelle. Nella ricerca impossibile del silenzio cosmico, si avvicineranno a valori e misure mai raggiunte dall'uomo, nel sogno sempre più vicino di codificare le leggi che regolano l'infinito.*

L'altro giorno, nelle viscere del Gran Sasso, si sono presentati, con due Premi Nobel, centocinquanta fisici dei cinque continenti. A guidarli c'era il professor Antonino Zichichi, lo scienziato che l'anno passato, a Erice, in Sicilia, è riuscito a mettere attorno allo stesso tavolo russi e americani per scongiurare il disastro nucleare. Elmetti, stivaloni, grandi impermeabili gialli, i fisici di tutti i Paesi sono entrati nella galleria che formerà la hall centrale del laboratorio.

Gli scavi sono a buon punto. Mille miliardi di spesa, cento previsti, apparecchiature comprese. Per arrivarvi si percorre il traforo del Gran Sasso. Dieci chilometri di tunnel nella corsia di sinistra di quella che diventerà la Roma-Teramo. Dal versante adriatico si torna indietro, sin quando un antro buio, allagato dai torrenti che scendono dall'interno della montagna segnala, nel giallo di una luce accecante, l'ingresso nella caverna della scienza. Il Gran Sasso grava con i suoi millecinquecento metri di roccia sull'arco che protegge la stanza progettata per l'Istituto nazionale di fisica nucleare dal professor Zichichi.

«Qui sotto, ha detto lo scienziato, ci ripromettiamo di scoprire come siamo fatti». *La montagna schermerà dalle radiazioni extraterrestri gli apparecchi avvicinandoli a condizioni di «silenzio cosmico». Agli operai della Cogefar, impegnati nello scavo difficilissimo, Zichichi ha spiegato il senso del loro sforzo. «Studierete la vita?» gli è stato domandato. Dopo aver riflettuto il presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare ha risposto: «Rispetto all'Universo, la vita è un fatto marginale. Di qui, con i nostri apparecchi, riusciremo a registrare il più grande intervallo di tempo che l'uomo possa riuscire a concepire studiando le cose certe».*

Lo scienziato vuol dire che dall'espansione dell'universo, guardando l'ultima galassia, gli astrofisici si fermano alla misura di quindici miliardi di anni luce. I fisici subnucleari vanno molto più in là. «La materia nucleare, afferma, è depositaria del più grande intervallo di tempo. Il protone ha una longevità di diecimila miliardi, di miliardi, di miliardi di anni luce. Per un protone, aggiunge, la vita dell'universo è paragonabile a quello che per l'esistenza di un uomo è l'attimo di un solo battito del cuore».

L'arrivo del Nobel Sheldon Glashow, della cinese Wood ha portato in Abruzzo un'animazione decisa. Da sempre, il Gran Sasso è stato agitato da leggende. Gli operai anziani ricordano la vita del Santo della montagna e l'esistenza difficilissima dei lupi. La cultura dei pastori descrive una montagna inaccessibile e violenta che porta morte a tutti e chi osa violarla.

Il direttore dei lavori del traforo che ha realizzato le due vie in galleria ripesca un volumetto pubblicato il secolo scorso dalla tipografia della Curia arcivescovile dell'Aquila. «Già nel 1875, spiega l'ingegner Cesare Antico per tranquillizzare, l'arcivescovo monsignor Augusto Antonini Vicentini preannunciava il traforo. Ecco un suo tono. Era salito con alcuni seminaristi in cima al Gran Sasso e prevedeva una "lucina ardente" nelle viscere dell'Appennino per schiudere un nuovo tramite tra i due mari».

I Nobel, i fisici hanno osservato, con commozione profonda, l'interno della montagna. Le gallerie attraversano blocchi rocciosi differenti. Dal lato tirrenico sono state superate formazioni calcareo dolomitiche di età antichissima, del periodo che i geologi contrassegnano tra il Trias superiore e il Cretaceo, dal lato adriatico, dopo formazioni del tutto impermeabili, hanno incontrato calcari del Cretaceo, in serie rovesciata, fortemente acquiferi.

All'iniziativa dell'Istituto di fisica nucleare aderiscono i più bei nomi di livello internazionale. Da Perkins di Oxford a Wang di Pechino, dal canadese McKeown ai tedeschi del Max Plank Institute di Heidelberg. Ci sono i russi e gli statunitensi, i giapponesi e i francesi, convinti che il programma dei fisici italiani sia lanciato nel sogno che da tutti i tempi, da Galileo in poi, tormenta la scienza: ricondurre tutto a un'unica origine.

Tra le pietre che agitano il mito platonico della caverna, il laboratorio del Gran Sasso consentirà di raggiungere agli scienziati di tutto il mondo, con le loro apparecchiature, distanze nel tempo inimmaginabili, al di là dei confini dell'universo. Nei loro studi non saranno disturbati dai «rumori» cosmici. Non esiste, nel mondo, un laboratorio sotterraneo in grado di consentire esperimenti di fisica in assenza totale di radiazioni extraterrestri. «Siamo continuamente sottoposti ai raggi cosmici, dice Zichichi, protoni ad altissima energia vengono dall'universo e interagiscono con gli atomi dell'atmosfera, anzi con i nuclei di questi atomi. Le particelle prodotte in questa interazione finiscono a livello del mare. Queste particelle rendono difficili le misure raffinatissime necessarie per i nostri studi».

La bistrattatissima galleria del Gran Sasso, bloccata e ripresa dopo anni di ostracismo alla politica delle autostrade, adesso si rivela utile anche per la ricerca. La quantità dei millecinquecento metri di roccia che sovrastano il laboratorio equivalgono, secondo gli studi dell'Istituto nazionale di fisica nucleare a un isolamento simile allo schermo prodotto da quattromila metri d'acqua.

Nelle rocce dell'Appennino altri studi sono possibili. Nelle hall centrale che avrà una superficie di tremila metri quadrati, Zichichi si ripropone di stivare diecimila tonnellate di materia. «Osservando per un intero anno questo materiale, dice il presidente dell'Istituto, saremo in grado di registrare se si disintegrano cinque protoni. E' una misura, dice Zichichi, ai confini delle possibilità umane perché per accorgerci della scomparsa di cinque protoni dobbiamo tenere sotto controllo cinque milioni di miliardi, di miliardi, di miliardi di palline nucleari».

L'osservazione è affascinante. Si tratta di verificare un'ipotesi teorica di grande interesse: «Se tutte le forze della natura, dice lo scienziato, hanno un'unica origine, crolla il motivo in base al quale la carica barionica dei protoni debba conservarsi per sempre». *Zichichi rifiette, porge un esempio* «La carica barionica, dice, può essere paragonata ad un lucchetto che blocca la massa del protone e gli impedisce di trasformarsi in energia. Dobbiamo verificare, quindi, la perfezione di questo lucchetto».

S'affaccia un'ipotesi sconvolgente: quella che l'universo non abbia pulsato, per espandersi nelle galassie, una sola volta. La longevità del protone, secondo gli scienziati, è di gran lunga superiore a quella dell'universo stesso. Ciò significa che, al di là dei tempi cosmici, esiste una struttura di gran lunga anteriore al big bang, la grande esplosione che è all'origine dell'Universo. «Accertare la disintegrazione del protone, dice Zichichi, vuol dire provare che questa particella fondamentale non è eterna. Per ipotesi teorica diciamo che si disintegra: se ciò sarà provato dagli strumenti, la conseguenza sarà che tutte le forze della natura hanno un'origine comune».

Le possibilità nei laboratori scientifici finora realizzati, non consentono, per l'interferenza dei raggi cosmici, di osservare questi eventi. «Sarebbe come, spiega lo scienziato, voler misurare la rotta di un violino in uno stadio di calcio nel boato del gol». *Nel silenzio del Gran Sasso tutto questo sta per diventare possibile. Ed altri ancora saranno gli studi: da quello dei terremoti, a quello del tempo ai neutrini nei collassi stellari, all'osservazione del monopolo magnetico allo sviluppo della materia oscura in assenza di raggi cosmici. Nella sua relazione, Zichichi, all'ultimo punto segna «New Iniema».* «Le "nuove vie", dice, verranno nelle grandi caverne del Gran Sasso». *Nel silenzio di una caverna lungo un'autostrada, la scienza si prepara a nuove scoperte.*

Francesco Santini

Trentatré storie di cani

FIRENZE — E' uscito *Antologia del cane*, trentatré racconti scelti nella letteratura di varie epoche e di diversi Paesi, in un volume edito dalla Lega antivivisezione di Roma e dalla Lega nazionale antivivisezionista di Firenze.

Proprio il presidente di quest'ultima, Luigi Mascheni, ha curato la raccolta in cui compaiono lavori di scrittori e poeti delle più varie e contrapposte tendenze, espressioni, esperienze, dallo spietato realismo al commovente romanticismo, dal moralismo classico al fine umorismo, dalla fiaba alla poesia.

Si passa da Anton Cechov a Jack London e a Tagore, da Svevo a Mark Twain, a Pirandello, a Calvino e a Neruda.

Il campione del video-game

Cheektowaga (New York). Jeo Carson, 19 anni, di Buffalo, ha conquistato il primato mondiale di video-game. In tre giorni di battaglia senza sosta contro gli invasori spaziali ha ottenuto 76 milioni di punti. Ecco il neocampione, sostenuto da giovani tifosi, alle prese col nemico

A DUE SECOLI DALLA MORTE LA CITTA' CELEBRA IL SUO SCRITTORE

Stendhal e Grenoble, pace fatta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GRENOBLE — La parola d'ordine è riconciliazione. Duecento anni dopo la nascita di Stendhal, la città si riappropria solennemente del suo scrittore. Nonostante quello che qui si definisce «il contenzioso». Resti «una specie di contenzioso nato da un accumulo di malintesi», come si legge sul *Dauphiné Libéré*, il quotidiano di Grenoble. Sarà stato un malinteso, ma quando Stendhal parlava della sua città le parole più delicate che usava erano «orrore», «nausea», «bassezza borghese». E' forse quest'ultima notazione che offre a Hubert Dubedout, sindaco socialista di Grenoble, l'occasione di precisare: «*In realtà non ce l'avevo con la città in sé, ce l'avevo con gli ambienti dominanti di allora*».

Nel segno del ritorno di un figliol prodigo la città non ha badato a spese. Il bicentenario stendhaliano viene celebrato con un massiccio programma di manifestazioni: mostre, spettacoli, conferenze. Il lancio solenne dell'anno Stendhal è avvenuto domenica, giorno anniversario di quel 23 gennaio 1783 in cui nacque Henri Beyle. Il futuro «milanese» venne al mondo in una strada che era, allora, intitolata ai Vecchi Gesuiti e che è, oggi, intitolata a Jean-Jacques Rousseau. Un adeguamento davvero radicale, simbolo toponomastico, si direbbe, di quei cambiamenti che sono alla base della riconciliazione postuma Stendhal-Grenoble.

I notabili di qui hanno aperto, domenica, in una visita-sorpresa, di François Mitterrand. Il Presidente vi è invece limitato a un caloroso messaggio. «*Sono arrivato a voi col pensiero, per rendere omaggio a un uomo che, quasi ignorato ai suoi tempi, 200 anni dopo la nascita resta uno dei più giovani fra i nostri grandi scrittori...*». A leggere il messaggio presidenziale è Jack Lang. Il giovane ministro della Cultura molto popolare, in questo Paese così geloso della sua identità, per avere pubblicamente affrontato «l'imperialismo culturale» degli Stati Uniti. E' dunque Lang a inaugurare le due mostre al Museo Stendhal e all'appartamento in cui crebbe il piccolo Henri Beyle, a presiedere nella modernissima casa della cultura alla manifestazione che vede la città di Grenoble mettere una pietra sul passato, e riabbracciare il suo figlio più famoso.

Stendhal in un dipinto conservato al Museo di Grenoble

Ecco Louis Mermaz, deputato socialista di qui e presidente dell'Assemblea nazionale, osservare che il superamento del «contenzioso» è reso possibile dall'evoluzione della città. «*Negli ultimi trent'anni Grenoble si è aperta verso l'esterno, non ha più niente a che vedere con la Grenoble di Stendhal*». L'eroe stendhaliano, dice Mermaz, è come il francese di questa fine secolo: sente l'esigenza del mutamento, sa di appartenere a una società in trasformazione, punta alla scoperta di nuovi valori.

A evitare l'impressione, in verità abbastanza sgradevole, che si voglia senz'altro arruolare Stendhal nella maggioranza mitterrandiana (in una città che vive un'intensa vigilia elettorale: Grenoble è fra le amministrazione che saranno rinnovate in marzo), interviene lo stesso Jack Lang. Bisogna guardarsi, dice il ministro, dalla tentazione «*di forzare le interpretazioni di un'opera per farle combaciare con le proprie azioni*». Del resto, osserva Lang, «*se fossimo davvero fedeli a Stendhal non dovremmo neanche commemorarlo: per questo genere di cerimonie lui non ha che molto moderato interesse*».

Le manifestazioni inaugurali di domenica erano riservate a un folto gruppo di invitati, fra i quali si aggirava, con tanto di finanziera e cilindro, Stendhal in persona interpretato da un somigliantissimo attore, Claude Villers. Ugualmente a inviti la prima rappresentazione, alla casa della cultura, di un'opera teatrale ispirata alla vita dello scrittore, *La neve o l'inverno*. Da oggi le mostre sono aperte al pubblico: sarà possibile così valutare il rapporto reale fra Stendhal e la sua città, oltre la mediazione politico-amministrativa.

Il titolare della libreria Arthaud sulla Grande Rue, proprio di fronte alla casa-museo di Stendhal, non ha dubbi: «*Il problema del rapporto fra lo scrittore e la sua città è roba vecchia. Riconciliazione? Ma Stendhal è da tempo fra gli autori più letti e più amati, qui come altrove*». I politici non hanno fatto che prenderne atto. Come ricorda Victor Del Litto, presidente dell'Associazione internazionale Amici di Stendhal infaticabile animatore di ogni iniziativa stendhaliana, la rivalutazione dello scrittore risale alla fine del secolo scorso, quando la critica lo sottrasse finalmente alla polvere dell'oblio. Da allora le fortune di Stendhal nel suo paese sono progredite incessantemente. Con questo bicentenario si demolisce l'ultima barriera: fra lo scrittore che parlava male di Grenoble e la città che ignorava Stendhal è pace fatta.

Alfredo Venturi

AVEVA OTTANTASEI ANNI

Morta Eugenia Martinet poetessa e narratrice

AOSTA — E' morta ad Aosta Eugenia Martinet, di 80 anni, nota per la sua attività letteraria, soprattutto nel campo della poesia, in lingua italiana, francese, e in *patois* valdostano. Le sue opere trovarono riscontro presso la critica nazionale, e lo stesso Pier Paolo Pasolini si occupò di lei. Eugenia Martinet è la madre dell'attuale presidente del Consiglio della Regione Valle d'Aosta, Gitullo Dolchi.

Narratrice e poetessa, Eugenia Martinet era nata a Novara nel 1898. Ha vissuto fino ai 25 anni fra Napoli, dove il padre era insegnante di sanscrito all'Università, e la città piemontese, completando privatamente i suoi studi, soprattutto di lingue e di letterature italiane e straniere. Si specializzò nel campo della letteratura giovanile, verso il quale si sarebbe orientata anche la sua attività di narratrice.

Ha redatto, dal 1950 al 1961, la rubrica bibliografica di letteratura per la gioventù per la rivista *Leggere*. Ha collaborato sino all'ultimo a molte riviste, soprattutto di pedagogia.

Esordì in letteratura nel 1950 con *Storia d'altri tempi e d'ogni tempo*, cui seguirono, tra opere di narrativa e di poesia, altri sette libri, l'ultimo dei quali, pubblicato a Milano nel 1970, intitolato *Le 13 stelle*.

FURIO COLOMBO
IL DIO D'AMERICA
RELIGIONE, RIBELLIONE E NUOVA DESTRA
Un acuto e intelligente reportage sul fenomeno più appariscente della vita americana: il risveglio religioso. Un itinerario attraverso sette, fedi e culti stranissimi disegna la nuova fisionomia dell'America dei nostri giorni.
MONDADORI

nelle aziende e nelle libere professioni, per errata interpretazione o per mancata conoscenza delle nuove leggi, spesso si può essere
evasori fiscali
senza volerlo
per evitare questo rischio, la rivista
il fisco
da sette anni garantisce aggiornamento e tempestività d'informazione tributaria, riduzione o annullamento dei rischi di pesanti sanzioni civili e penali, raccolta per la consultazione celere.
"Il fisco", nel 1982, in 49 numeri, con 5150 pagine, ha pubblicato 340 commenti interpretativi ed esplicativi, 90 lunghi inserti grandi, 285 leggi tributarie e decreti ministeriali in riproduzione fotografica dalla Gazzetta Ufficiale, 630 circolari e note ministeriali esplicative, 360 decisioni delle Commissioni tributarie e Cassazione, 690 risposte gratuite ai quesiti dei lettori. Tutto quello che si può dire in campo tributario!
132 pagine in edicola L. 4.500 oppure abbonandosi avrà il fisco gratis per tre mesi
Abbonamento 1983, 60 numeri, L. 165.000. Pagando entro il 31 gennaio 1983 si avrà diritto gratuitamente ai numeri pubblicati dall'1.10 al 31.12.1982. Versamento con assegno bancario o sul ccp. n. 46864007 intestato a E.T.I. s.r.l. - Viale Mazzini 25, 00195 Roma.

Nel voto di marzo l'opposizione vede le premesse di politiche anticipate

La destra francese dà battaglia e punta oltre le amministrative

Chirac presenta agli elettori un «piano di risanamento» che è un programma di governo - Anche Giscard ha ventilato l'ipotesi di elezioni legislative prima dell'86 - La sinistra respinge l'ipotesi ma è in difficoltà

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Le «tre destre» (Chirac, Barre, Giscard) hanno imposto nelle ultime settimane, con accenti molto simili, un deciso carattere politico alla prematura, anticipata campagna per le elezioni amministrative del 6-13 marzo, senz'altro le più importanti, perché nazionali, da quando la sinistra è al potere. Domenica, davanti a circa centomila persone, Jacques Chirac ha persino presentato un «piano di risanamento», in sostanza un programma di governo, come se la destra potesse riconquistare a breve scadenza le leve di comando perdute nel maggio dell'81. Questo brusco riavvicinamento degli obiettivi serve per mobilitare il Paese e convincerlo che l'imminente voto avrà il valore di un verdetto sui venti mesi di mitterrandismo. Una sentenza elettorale che, se negativa per la sinistra, potrebbe accelerare il calendario, cioè anticipare le legislative, fissate per il 1986. L'idea, ventilata nei giorni scorsi da Giscard d'Estaing, non viene troppo sbandierata dalle «tre destre» ma è implicita in tutti i loro discorsi.

Jacques Chirac, presidente del neo-gollista R.P.R. e sindaco di Parigi, non ha fissato scadenze, non ha affacciato ipotesi domenica mattina, ma si è presentato al congresso straordinario del *Rassemblement* come un capo pronto ad assumere le responsabilità del potere. Ha invitato gli elettori a lanciare con il loro voto «*un solenne avvertimento al governo*», e al tempo stesso a preparare il «*cambiamento della maggioranza politica*». Il suo programma economico ha tinte reaganiane, prevede una diminuzione della pressione fiscale, e soprattutto la fine dello «*statalismo trionfante*», e quindi la restituzione al settore privato non solo delle industrie nazionalizzate dopo il maggio '81, ma anche prima, cioè alla Liberazione.

L'opposizione accentua il carattere politico del voto di marzo puntando sull'inquietudine e l'incertezza rivelate dai sondaggi e anche sull'evidente imbarazzo della sinistra governativa, impigliata in una politica oscillante tra riforme e austerità, frenata dalla crisi ma anche dalla mancanza di dinamismo e d'immaginazione, secondo alcuni suoi stessi esponenti. Chirac, Barre, Giscard denunciano unanimi, sia pur con stili diversi, «l'incompetenza» della sinistra nel gestire l'economia e alimentano l'impressione che un cambio della guardia sia possibile prima delle normali scadenze.

Si è ricorso ad esempio un vecchio dibattito sulla possibilità di una coabitazione tra un presidente di sinistra e un parlamento (quindi un governo) di destra, come se il problema si ponesse già da adesso, e non nell'86 quando ci saranno le elezioni legislative. Chirac non ne parla, ma Barre si è espresso contro l'ipotesi di una coabitazione, e Giscard invece a favore. L'ex presidente della Repubblica ha tuttavia respinto nelle ultime ore un invito a pranzo di Mitterrand, che voleva riceverlo insieme con il Consiglio Costituzionale, di cui gli ex capi di Stato fanno parte di diritto. Giscard ha irrigidito la sua posizione, come se il semplice contatto col potere potesse nuocere in questo clima elettorale.

Ovviamente la sinistra respinge l'idea di elezioni legislative anticipate e in suo favore c'è l'abbastanza recente esperienza giscardiana. Nel pieno del settennio precedente la destra allora al governo perse la maggioranza «virtuale» alle elezioni amministrative, ma non per questo mise alla prova la maggioranza «legale», convocando in anticipo il Paese alle urne. Le scadenze costituzionali furono rispettate. Giscard non si ispirò a De Gaulle che nel '69 aveva dato le dimissioni dopo uno sfortunato referendum, non determinante per la sua carica.

Scrive tuttavia il quotidiano cattolico *La Croix* che nell'immediato futuro la sinistra potrebbe trovarsi di fronte a un'azione coniugata dell'opposizione e dell'opinione pubblica. Il giornale si basa su un recente sondaggio secondo cui il 53 per cento dei francesi sarebbero favorevoli a elezioni legislative anticipate nel caso di una netta vittoria della destra alle amministrative di marzo.

Il dibattito rivela l'impazienza della destra. Un deputato giscardiano l'ha espresso apertamente dicendo che è impossibile «*aspettare fino all'86*». Lionel Jospin, segretario socialista, ha risposto che se la sinistra ha atteso 23 anni, la destra può attendere quattro anni, e «*anche di più*». Uno dei grandi vantaggi della sinistra sono le istituzioni della Quinta Repubblica, di cui la destra ha usufruito per un quarto di secolo. E Mitterrand non intende certo rinunciare ad esse. Tutta la sua strategia si basa sulla durata, grande privilegio offertogli dal sistema presidenziale costruito da De Gaulle.

Ma i socialisti sembrano adagiati in una serenità che *Le Monde* definisce «inquietante». Affiancato dai primi ministri della socialdemocrazia europea (lo svedese Palme, l'austriaco Kreisky, il finlandese Sorsa, lo spagnolo Gonzalez) Pierre Mauroy ha spiegato domenica che la presente difficoltà della sinistra è dovuta soprattutto a un fatto culturale. La sinistra francese avrebbe la legittimità «morale» ma non avrebbe ancora conquistato quella «della gestione». Il Paese non si sarebbe abituato a considerarla adatta a gestire una crisi economica. Per Mauroy, oltre a far valere i risultati ottenuti (ritasso dell'inflazione e contenimento della disoccupazione), i socialisti dovranno impegnarsi in un'azione «pedagogica» per convincere i francesi che l'austerità di sinistra, per quanto impopolare, non esaltante, è meglio di quella della destra.

Bernardo Valli

Manifestazione dispersa a Varsavia

VARSAVIA — Una manifestazione alla quale hanno partecipato centinaia di persone è stata dispersa ieri dalla polizia a Varsavia. I manifestanti intendevano commemorare l'insurrezione del 1863 contro gli zar.

L'insurrezione è stata ricordata con una messa «patriottica» celebrata nella cattedrale di San Giovanni.

Al termine della messa si è formato un corteo di circa 700 persone che attraversando via «Nowy Swiat» si è diretto verso il centro.

Il cuore del reattore cadrà fra il 3 e l'8 febbraio

Navi Usa nell'Oceano Indiano cercano frammenti del Cosmos

WASHINGTON — Il comando di difesa aerea per il Nordamerica (Norad) e Pentagono hanno precisato che la parte principale del satellite, del peso di circa 3600 chilogrammi, è caduta a 1814 chilometri a sud-est dell'isola di Diego Garcia, protettorato inglese, dove gli Usa hanno una base navale. Navi e ricognitori americani con speciali apparecchiature per il rilevamento della radioattività, stanno perlustrando la zona per localizzare eventuali frammenti del «Cosmos». E' stato proprio dal centro di osservazione spaziale sull'isola che gli scienziati inglesi e americani sono stati testimoni della definitiva morte del satellite, preannunciata da una fiammata durata 40 secondi che ha preceduto di sei minuti il tuffo della pesante struttura.

A Washington il Dipartimento federale per l'emergenza ha revocato lo stato di allerta 40 minuti dopo l'impatto; il dottor Richard Wagner, esperto del Pentagono, ha dichiarato che eventuali radiazioni saranno limitate all'area interessata.

MOSCA — Rientrerà nell'atmosfera terrestre nel periodo dal tre all'otto febbraio il cuore del reattore atomico che era installato sul «Cosmos 1402». Lo ha precisato l'agenzia Tass in un laconico dispaccio di nove righe con cui ieri mattina ha annunciato la caduta nell'Oceano Indiano della struttura portante del satellite impazzito. Per Mosca non ci sono pericoli di radioattività: il cuore del reattore atomico ancora nello spazio brucerà a contatto con gli strati alti dell'atmosfera.

Quando il «Cosmos 1402» è uscito a dicembre dalla sua orbita e ha cominciato lentamente a precipitare, i sovietici lo hanno prontamente diviso con un comando da terra in tre frammenti: uno si è disintegrato a fine dicembre nell'attrito con l'atmosfera; il secondo è caduto alle 21.15 (italiane) di domenica nell'Oceano Indiano; il terzo e ultimo frammento, cioè il cuore del reattore atomico, «brucerà» a contatto con l'atmosfera.

Venerdì scorso la Tass aveva ridicolizzato il «provocatorio», «infondato allarme» portato di scena lo stile dell'oratoria politica giapponese lontano dalla cauta, ambigua genericità che ha sempre caratterizzato gli uomini di governo del dopoguerra e che sicuramente rifletterà contro Nakasone le accuse di «riarmismo» e di «militarismo». Il sospetto che le promesse fatte a Washington fossero le classiche parole al vento dei vertici formali è stato messo in fuga dal primo ministro (in carica da soli due mesi) con un vigore che ha fatto dire ieri sera a un commentatore televisivo: «*Questo è il discorso più esplicito che la Dieta abbia ascoltato dal proclama di resa letto dall'Imperatore nel '45*».

«*E' ora che il nostro Paese guardi negli occhi le dure realtà internazionali del tempo*» ha detto Nakasone a un pubblico abituato da 35 anni a nascondersi prima dietro i lamenti di una disfatta autoinflitta, poi sotto la coperta di una prosperità autocostruita. «*Siamo arrivati ad una svolta nella nostra storia* — ha incalzato — *dove non devono più esistere tabù intoccabili, ma tutto deve essere riesaminato con mente nuova, compresa le nostre istituzioni. Il pericolo che oggi corriamo è quello di trovarci completamente isolati e osteggiati dal resto del mondo*».

Nakasone non ha ripetuto l'infausta definizione di «portarei inaffondabile» che, con i suoi involontari echi mussoliniani, ha fatto addirittura gridare al «fascismo» in Giappone. E che ha sollevato, a Mosca come a Pechino, reazioni durissime. Ma ha battuto fermamente sul tasto del pericolo sovietico, reso oggi più credibile dalle parole di Gromyko (a Bonn) con la minaccia di puntare anche contro il Giappone qualcuno dei molti SS-20 sovietici. Minaccia in verità più politica che militare, visto che gli SS-20, essendo missili mobili, possono essere puntati contro chiunque, in qualunque momento.

L'obiettivo del Giappone, lanciato ormai, anche prima di Nakasone, sulla strada del riarmo, è di «raggiungere una capacità difensiva di primissima qualità», ha detto. Naturalmente, «senza violare i tre principi nucleari (che vietano di possedere, costruire e ospitare armi atomiche; *ndr*) e senza «presentare una minaccia militare ai Paesi asiatici vicini», ha precisato il capo del governo nipponico. In una di quelle formule intrinsecamente vuote, visto che spetta ai vicini stabilire se si sentano o meno minacciati. E, a giudicare da come stanno reagendo un po' tutti i popoli della regione, dai cinesi ai filippini, dagli indonesiani ai coreani, la prospettiva di una potenza come il Giappone di nuovo armata non sembra rassicurarli.

Ma il ritorno di questo Paese a un ruolo militare preminente sembra il risvolto inevitabile del suo passaggio a una posizione economica e commerciale nel mondo più responsabile e meno «corsara».

Con quale contributo della «superpotenza» Giappone? Il capo del governo ha indicato tre possibilità maggiori: 1) «*Ulteriori aperture del mercato giapponese alle importazioni*». 2) «*Attiva partecipazione allo sforzo finanziario per strappare alla bancarotta le nazioni più drammaticamente indebitate*». 3) «*Accrescimento degli investimenti internazionali del Giappone*». E, finalmente, l'addio a quel «retto egoismo» che da una generazione pilota il miracolo nipponico? Nakasone lo promette, facendo intravedere ai suoi concittadini, in caso contrario, «il rischio di una catastrofe commerciale e poi politica come quella degli Anni 30».

Ma, mentre la macchina del riarmo è già avviata e non potrà che acquisire velocità, dubbi sono ancora leciti sulla conversione di Tokyo al «sacrificio» e alla «responsabilità» commerciale. Proprio domani comincia in questa capitale un altro degli ormai innumerevoli e finora inutili colloqui Cee-Giappone. Saranno visibili nuovi segni di «apertura»? Anche quando sono esplicite, e quasi temerarie, come quelle dette da Nakasone, le parole non possono da sole calmare la tempesta dei commerci.

Vittorio Zucconi

Tokyo protesta per le minacce dei sovietici

TOKYO — Il Giappone presenta oggi una nota di protesta all'Unione Sovietica per il progetto di trasferire alcuni missili dalla Russia europea all'Estremo Oriente cui ha accennato la settimana scorsa il ministro degli Esteri di Mosca Gromyko.

La Tass aveva alluso alla possibilità di una rappresaglia nucleare contro Tokyo.

Tra un anno il gasdotto euro-siberiano

MOSCA — Il gasdotto euro-siberiano comincerà a funzionare regolarmente al principio del 1984, con tre mesi di anticipo sul previsto. La «Pravda», quotidiano del pcus, dà notizia di un convegno tenutosi cinque giorni fa a Kazan, in cui le maestranze del gasdotto si sono impegnate a portare a termine l'opera con un anticipo di tre mesi.

Apre tra un mese al Met di New York la grande mostra dei tesori vaticani

New York. Una donna osserva tre dei 237 «pezzi» della collezione vaticana in mostra al Metropolitan Museum of Art. Le preziose opere saranno esposte al pubblico a partire dal 26 febbraio. Da sinistra la musa Calliope, l'Apollo Musagete e la musa Thalia

NEW YORK — *I giornalisti europei sono stati ammessi in anteprima a tre ripide misure di sicurezza alla mostra di 237 opere delle collezioni vaticane che il Metropolitan Museum aprirà al pubblico dal 26 febbraio al 13 giugno. Ci sono l'Apollo del Belvedere, il San Girolamo di Leonardo, il Torso del Belvedere, la Deposizione del Caravaggio, l'Augusto di Prima Porta.*

I quotidiani di New York affermano che il trattato della manifestazione del decennio, da paragonare alla mostra dei tesori di Tutankhamen svoltasi nello stesso Met e a quella su Picasso, più di due anni fa, al Modern Art. Ieri Nancy Reagan è arrivata appositi da Washington per visitare l'esposizione, che dopo New York andrà a Chicago (il luglio-16 ottobre) e a San Francisco (19 novembre-19 febbraio '84).

Lungo le cinque sezioni in cui è divisa, che rappresentano ciascuna un periodo nella storia e nella formazione della raccolta vaticana, il visitatore viene «guidato» nel percorso studiato dal designer Stuart Silver e tinteggiato in ocra e rugginе per ricordare «il calore dei colori di Roma». Chi avrà affittato un mangianastri con spiegazioni verrà «accompagnato» dalla voce del direttore del museo, Philippe de Montebello, l'uomo che ha pensato e voluto con tutte le sue forze questa esposizione.

I visitatori saranno anche invogliati a comprare le opere, sia pure soltanto in riproduzione. Assieme ai cataloghi della mostra (il Met ha addirittura tenuto un'asta per scegliere l'editore disposto a pagare il più per assicurarsi il diritto di pubblicarli) la vendita di riproduzioni delle opere esposte è uno dei business collaterali ma in realtà fondamentali per il successo economico della mostra.

Una rapida carrellata sui possibili acquisti: spilla placcata oro con chiavi di San Pietro, 25 dollari (35 mila lire); anello etrusco, 80 dollari (110 mila lire), foulards con riproduzioni vaticane e rinascimentali, dai 30 dollari in su. Tra i pezzi più costosi: statuetta in bronzo di giovane donna del secondo secolo (250 dollari, circa un milione 600 mila lire.

Chi rimarrà particolarmente colpito dall'arazzo del 16° secolo La pesca miracolosa, su disegno di Raffaello, potrà comprarne il puzzle di 551 pezzi a 18 mila lire.

Le misure di sicurezza sono rigide, assicurate sia da uno stuolo di agenti, sia da sistemi elettronici: chi allunga una mano verso un quadro o una statua fa scattare un campanello di allarme.

I biglietti (4 dollari l'una, 5600 lire) non saranno reperibili al botteghino del museo, ma solo presso le organizzazioni di prevendita con una tassa di circa mille lire. Su ogni biglietto sono indicati il giorno e la mezz'ora entro la quale, improrogabilmente, si potrà accedere alla mostra. Una volta entrati, vi si potrà restare a piacimento.

«La precedente mostra all'estero di arte vaticana — ricorda il New York Times — venne organizzata nel 1797 da Napoleone: entrato in San Pietro, si portò d'autorità al Louvre dipinti e sculture preziose».

Turchia, chiuso d'autorità grande giornale

ANKARA — Il Cumhuriyet, uno dei maggiori quotidiani turchi, è stato chiuso ieri a tempo indeterminato dal regime. Si ignora la motivazione del provvedimento.

Anche le altre testate più importanti del Paese sono state colpite in passato da provvedimenti analoghi: in nessun caso la chiusura si era protratta per più di una settimana.

Il premier del Giappone reduce dagli Usa annuncia alla Dieta la decisione del riarmo

Tempesta in Asia per il proclama di Nakasone

Promessa anche l'apertura dell'economia al mondo perché «non si ripetano gli Anni 30» - Domani la verifica nei colloqui con la Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il Giappone che ha promesso a Reagan di diventare «*la portaerei inaffondabile*» dell'Occidente nel Pacifico conferma adesso, nel mezzo di accuse e polemiche violentissime, sia interne che internazionali, di essere «*una svolta*» nella propria storia postbellica. Ieri, poche ore dopo il suo ritorno dal viaggio negli Usa, il primo ministro Yasuhiro Nakasone ha pronunciato davanti al Parlamento un «discorso sullo stato della nazione», in cui promette che il Giappone «*farà la sua strada*» e «*prenderà tutte le decisioni necessarie*» per arrivare a una credibile posizione militare. Mentre deve essere pronto «*ad aprire la sua economia al mondo*» per contribuire a «*evitare la catastrofe di una tempesta protezionistica internazionale*» e «*una ripetizione degli Anni 30*».

Un discorso, questo, che ha portato di scena lo stile dell'oratoria politica giapponese lontano dalla cauta, ambigua genericità che ha sempre caratterizzato gli uomini di governo del dopoguerra e che sicuramente rifletterà contro Nakasone le accuse di «riarmismo» e di «militarismo». Il sospetto che le promesse fatte a Washington fossero le classiche parole al vento dei vertici formali è stato messo in fuga dal primo ministro (in carica da soli due mesi) con un vigore che ha fatto dire ieri sera a un commentatore televisivo: «*Questo è il discorso più esplicito che la Dieta abbia ascoltato dal proclama di resa letto dall'Imperatore nel '45*».

«*E' ora che il nostro Paese guardi negli occhi le dure realtà internazionali del tempo*» ha detto Nakasone a un pubblico abituato da 35 anni a nascondersi prima dietro i lamenti di una disfatta autoinflitta, poi sotto la coperta di una prosperità autocostruita. «*Siamo arrivati ad una svolta nella nostra storia* — ha incalzato — *dove non devono più esistere tabù intoccabili, ma tutto deve essere riesaminato con mente nuova, compresa le nostre istituzioni. Il pericolo che oggi corriamo è quello di trovarci completamente isolati e osteggiati dal resto del mondo*».

Nakasone non ha ripetuto l'infausta definizione di «portarei inaffondabile» che, con i suoi involontari echi mussoliniani, ha fatto addirittura gridare al «fascismo» in Giappone. E che ha sollevato, a Mosca come a Pechino, reazioni durissime. Ma ha battuto fermamente sul tasto del pericolo sovietico, reso oggi più credibile dalle parole di Gromyko (a Bonn) con la minaccia di puntare anche contro il Giappone qualcuno dei molti SS-20 sovietici. Minaccia in verità più politica che militare, visto che gli SS-20, essendo missili mobili, possono essere puntati contro chiunque, in qualunque momento.

L'obiettivo del Giappone, lanciato ormai, anche prima di Nakasone, sulla strada del riarmo, è di «raggiungere una capacità difensiva di primissima qualità», ha detto. Naturalmente, «senza violare i tre principi nucleari (che vietano di possedere, costruire e ospitare armi atomiche; *ndr*) e senza «presentare una minaccia militare ai Paesi asiatici vicini», ha precisato il capo del governo nipponico. In una di quelle formule intrinsecamente vuote, visto che spetta ai vicini stabilire se si sentano o meno minacciati. E, a giudicare da come stanno reagendo un po' tutti i popoli della regione, dai cinesi ai filippini, dagli indonesiani ai coreani, la prospettiva di una potenza come il Giappone di nuovo armata non sembra rassicurarli.

Ma il ritorno di questo Paese a un ruolo militare preminente sembra il risvolto inevitabile del suo passaggio a una posizione economica e commerciale nel mondo più responsabile e meno «corsara».

Con quale contributo della «superpotenza» Giappone? Il capo del governo ha indicato tre possibilità maggiori: 1) «*Ulteriori aperture del mercato giapponese alle importazioni*». 2) «*Attiva partecipazione allo sforzo finanziario per strappare alla bancarotta le nazioni più drammaticamente indebitate*». 3) «*Accrescimento degli investimenti internazionali del Giappone*». E, finalmente, l'addio a quel «retto egoismo» che da una generazione pilota il miracolo nipponico? Nakasone lo promette, facendo intravedere ai suoi concittadini, in caso contrario, «il rischio di una catastrofe commerciale e poi politica come quella degli Anni 30».

Ma, mentre la macchina del riarmo è già avviata e non potrà che acquisire velocità, dubbi sono ancora leciti sulla conversione di Tokyo al «sacrificio» e alla «responsabilità» commerciale. Proprio domani comincia in questa capitale un altro degli ormai innumerevoli e finora inutili colloqui Cee-Giappone. Saranno visibili nuovi segni di «apertura»? Anche quando sono esplicite, e quasi temerarie, come quelle dette da Nakasone, le parole non possono da sole calmare la tempesta dei commerci.

Vittorio Zucconi

Negoziatore americano si consulta coi tedeschi

BONN — A tre giorni dalla ripresa del negoziato Usa-Urss sugli euromissili a Ginevra, il capo della delegazione americana Paul Nitze ha avuto ieri una giornata di consultazioni nella capitale tedesca.

Nitze, che non ha lasciato trapelare nulla delle nuove istruzioni negoziali ricevute da Reagan, ha incontrato il cancelliere Kohl, il ministro della Difesa Woerner e l'esperto di disarmo del partito di opposizione Spd, Ehle, il quale ha recentemente accompagnato il candidato socialdemocratico alla Cancelleria, Vogel, nelle visite a Washington e a Mosca.

Negli incontri con gli esponenti governativi, la discussione si è incentrata, secondo quanto si desume dai commenti ufficiosi, sull'entità della pressione che l'Occidente dovrà esercitare nei confronti di Mosca sul principio della opzione zero.

Il negoziatore Usa incontrerà oggi a Bruxelles il ministro degli Esteri Genscher.

Messaggio sullo stato dell'Unione prima dei nuovi negoziati con Mosca

Oggi Reagan conferma all'America la sua flessibilità sull'opzione zero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nel tradizionale messaggio sullo stato dell'Unione, Reagan presenterà questa sera alle 21, le tre di domattina ora italiana, il solenne impegno degli Stati Uniti al disarmo. Alla vigilia della ripresa delle trattative di Ginevra sulle armi di teatro, giovedì, il presidente confermerà la disponibilità americana «a discutere con l'Urss proposte serie che possano spezzare le catene della paura». In modo indiretto, come ha fatto la settimana scorsa, Reagan scommetterà a un accantonamento temporaneo dell'opzione zero a favore di un'altra, sostanziale riduzione degli euromissili a brevissima scadenza. Ma riproporrà con vigore la sua linea, come la migliore possibile, insistendo anche sulla necessità di ridurre allo stesso tempo drasticamente le armi strategiche, cioè i missili balistici.

Il presidente dimostrerà anche la sua volontà di procedere, in parallelo coi negoziati sul disarmo, al rafforzamento della difesa Usa, ammonendo da una parte il Congresso che non accetterà tagli eccessivi delle spese militari, dall'altra ripresentando le proprie richieste per i finanziamenti dell'MX, del *Pershing* e del *Cruise*, le tre nuove armi nucleari bloccate nell'ultima legislatura. Il suo messaggio sullo stato dell'Unione sarà un appello per una politica estera bipartitica, che veda ogni repubblicani e democratici uniti nel supremo interesse nazionale e dell'Alleanza Atlantica. Il programma di riarmo di Reagan corre infatti un grosso rischio, a causa dell'insistenza dell'opposizione per ridurre il deficit del bilancio intervenendo sul Pentagono.

In un'intervista al *New York Times*, il vicepresidente Bush ha ieri fatto capire che il discorso di Reagan alle Camere in riunione plenaria costituirà la sostanza dei suoi sondaggi nella visita in Europa, all'inizio di febbraio.

E ha continuato: «*Io credo che Reagan abbia l'opportunità di imporsi come il presidente della pace*». Il capo di Stato Usa, ha detto Bush, si ripresenterà alle elezioni dell'84. «*Il segnale più chiaro — ha spiegato — è stato l'assenso del senatore Laxalt, suo intimo amico, ad assumere la segreteria del partito repubblicano. Non credo che Laxalt avrebbe accettato se avesse pensato che Reagan potrebbe ritirarsi*».

Anche in economia il messaggio del Presidente sarà improntato a un caldo ottimismo. Reagan esporrà un programma di austerità per la riduzione del deficit del bilancio dello Stato, ma insisterà che la ripresa è vicina, e che il disavanzo economico della superpotenza è stato evitato. Tra le misure più dolorose figureranno il blocco dei salari di tutti i dipendenti statali per un anno, forze armate comprese, e di sei mesi per le pensioni.

m. r.

I giornalisti dicono «colpo di mano», censurati

Direttorio di tipografia Cgt «espropria» giornale a Reims

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il sindacato filo comunista Cgt ha preso il controllo, mediante un «direttorio» di quattro tipografi, del giornale di Reims, l'Union. Il caso non ha precedenti nella storia dell'editoria giornalistica francese e sta destando vivaci, preoccupate reazioni nella Federazione della stampa e negli altri giornali. Senza perifrasi, ieri *Le Monde* e il settimanale *Le Point* ricordavano a proposito di questo episodio il clamoroso precedente del quotidiano socialista portoghese Republica, che ai tempi della «rivoluzione dei garofani» era finito sotto il controllo delle marxiste comuniste.

L'argomento scotta, come ogni qualvolta si mette in discussione la libertà della stampa. Il pluralismo e l'indipendenza dell'informazione. Ma la polemica è ormai aperta, e la sorte dell'Union sta diventando un caso politico, nell'incombente campagna elettorale per le municipali di marzo. Un caso che trae le sue radici dalle stesse strutture del giornale, nato dalla Resistenza e dotato d'un assetto originale: dodici movimenti rappresentativi delle diverse forze politiche e sindacali formano il consiglio d'amministrazione del quotidiano che designa a sua volta sei «gerenti apolitici».

Un meccanismo delicato e fragile che lungo il filo degli anni non regge alla politicizzazione della vita cittadina di Reims. La direzione collegiale subisce i primi colpi quando un comunista conquista il municipio di Reims nel '77 e la situazione diventa ingovernabile dopo la vittoria della sinistra nel maggio '81. La «ristrutturazione» del giornale, le rivalità interne fra la destra e la sinistra rendono l'Union incontrollabile.

Ufficialmente la centrale filo-comunista vuole soltanto «salvare l'occupazione» e «difendere il pluralismo». Ma in realtà i gerenti sono praticamente sequestrati e non svolgono il loro compito, mentre il nuovo «direttorio» («il sovietico», lo definisce l'opposizione di destra) censura i comunicati dei giornalisti che denunciano «il colpo di forza».

p. pas.

Nati in Ungheria cinque gemelli

BUDAPEST — Parto pentagemino a Budapest: la signora Tajanyi, una casalinga di 26 anni, ha dato alla luce quattro femminucce e un maschietto, con parto cesareo. I piccoli, riferisce l'agenzia *Mti*, pesano tra 1.13 e 1.6 chili, sono nati prematuri di otto mesi.

Paolo Pautasso, mamma Wanda, i fratelli Lidia e Renzo piangono con immenso dolore l'amato

Silvio Stefanelli

Con loro si associano affettuosamente a Mirella, Erica e Mario i cognati Viola e Fabio e i parenti tutti. Funerali martedì 25 corr. ore 14.30 da via Don Minzoni 16.
— Cumiana, 24 gennaio 1983.

Giovanna e Orazio Costa
Marina Vallauri
Anna e Gianfranco Andreis
Eva e Luciano Andreis
Riccardo Barra
partecipano al dolore di Ivo, Cristina e Paolo
— Balocco, 24 gennaio 1983.

Elvira e Diego, con l'affetto e la tenerezza di sempre, partecipano con Ivo, Cristina e Beppe al lutto che colpisce CARLO.
— Michelino, 24 gennaio 1983.

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro CARLO: Pietro, Jacquelin, Rita, Luigino Bongiovanni e Pia Fiorina.

Ricorderanno sempre CARLINO gli amici Alpini:
Elio Jolanda Gallo
Alfredo Nuccia Bonadonna
Nino Elda Colombo
Pino Piera Genova
Giuseppe Ina Gonnellino
Beppe Margherita Mino
Nini Maria Gouge
Gianfranco Carola Gaeri
Ettore Renata Serafino
Pierangelo Filomena Spina
Partecipano con dolore la scomparsa del

GENERALE DEGLI ALPINI
Carlo Lefevre
già 6 Gruppo Pinerolese Alpini
— Torino, 24 gennaio 1983.

Il marchese di Susa e cari
Giuseppe Zanni (Pinin)
Andrea Rey
Addolorati, ne annunciano la scomparsa, avvenuta a Torino, il 23 gennaio 1983. Funerali martedì 25 corr. alle ore 10.30 partendo da C. Cairoli 10.
— Torino, 24 gennaio 1983.

Direzione e Personale Kaufmann & Nagel partecipano al dolore del Cavaliere del Lavoro Ludwig Nagel per la scomparsa della MAMMA.

Commendatore e Marchesa
Giuseppe Sra
nonni Vittorio Vittorio
carissimi d'Italia di Ilva e nella adorata arrivederanno a Isolde
Ne danno dolorosa annuncio sorelle, fratelli, nipoti, pronipoti, parenti, amici tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Giovanni Bona, al medici ed a tutto il personale della clinica Villaforte. Funerali oggi ore 14.30 nella parrocchia Cristo Redentore di Cit.
— Torino, 25 gennaio 1983.

Rita e Marcello Figlini si associano al dolore dei familiari.

E' mancata
Angela Rossi in Ceccato
L'annuncio il marito, i figli, nuora e nipotine. Funerale giovedì ore 8.30 nella cappella del cimitero Monumentale. La cremazione è seguita per ragioni di famiglia.
— Torino, 25 gennaio 1983.

La Immobiliare San Giovanni S.r.l. - Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro
rag. Alessandro Trompeo
amministratore unico della società.
— Torino, 25 gennaio 1983.

La Ind.Cia. Industrie Cartotecniche S.p.A. - Moncalieri partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro
rag. Alessandro Trompeo
membro del proprio collegio direttivo.
— Moncalieri, 25 gennaio 1983.

Carlo Tarozzi Spinoglio
Gino Tosi Gargiulo
Aldo Paolo Colombo
Franco Nicola Spinoglio
Giorgio Nicola Gandini
Emilia Pia Colombo
Carlo M. Tarozzi Spinoglio
si associano al dolore dell'amico prof. Carlo Trompeo per la scomparsa del padre.
rag. Alessandro Trompeo
— Torino, 24 gennaio 1983.

L'Associazione Internazionale Giuristi Democratici (Sezione italiana) si associa commossa al dolore per la scomparsa del suo ex PRESIDENTE.
Egidio Ambrosi
Giuseppe Avolio
Ferdinando Battaglia
Giuseppe Giovanni Bello
Brunello Pampaloni
Hans Peter Pfeiffer-Belli
Gianfranco Sabbi
Luciano Violante
Andrea Sinigaglia
Pietro Rescigno
Virginio Rognoni
Giuseppe Maria Berruti
Silvano Sassomeloni
Gloria Tosco
Inserzione non ancora effettuata l'ammontare del versamento: 33.140.

La Immobiliare San Giovanni S.r.l. - Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro
rag. Alessandro Trompeo
— Torino, 25 gennaio 1983.

La Ind.Cia. Industrie Cartotecniche S.p.A. - Moncalieri partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro
rag. Alessandro Trompeo
membro del proprio collegio direttivo.
— Moncalieri, 25 gennaio 1983.

Carlo Tarozzi Spinoglio
Gino Tosi Gargiulo
Aldo Paolo Colombo
Franco Nicola Spinoglio
Giorgio Nicola Gandini
Emilia Pia Colombo
Carlo M. Tarozzi Spinoglio
si associano al dolore dell'amico prof. Carlo Trompeo per la scomparsa del padre.
rag. Alessandro Trompeo
— Torino, 24 gennaio 1983.

Il consiglio di amministrazione della Società Editrice Torinese partecipa al dolore per la scomparsa del
Commendator Tommaso Gallucci
Apprende la sconsolante notizia Angela Elisa, i figli. Un ringraziamento particolare al professor Galeno per l'assistenza amorevole prestata. Funerale oggi 24 ore 14.40 alla Parrocchia Santissima.
— Torino, 23 gennaio 1983.

(Continua a pag. 5)

L'istituto ripudiato negli anni della contestazione torna, con nuove caratteristiche, protagonista della società

La famiglia, un revival americano

Riesplode la polemica sull'aborto, Reagan si impegna ad appoggiare il progetto di legge contro la liberalizzazione - Il Sessantotto ha lasciato il segno: più divorzi, meno nascite, nelle case dirette da donne sole i problemi economici sono drammatici - Ma i figli del «baby boom» guardano al matrimonio come a un traguardo da raggiungere con maggior maturità - Il ruolo della casa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Sabato scorso, nel consueto discorso radiofonico settimanale — un'altra eco delle chiacchierate accanto al caminetto di Roosevelt, il Presidente cui s'ispira — Reagan s'è impegnato ad appoggiare il progetto di legge contro la legalizzazione dell'aborto. Il tema del suo intervento era la famiglia come perno etico ed economico della società americana. «*Parlerò del doloroso problema dei divorziati nel messaggio sullo stato dell'Unione* — ha detto Reagan —. *Ma voglio precisare subito che considero un dovere sociale proteggere la vita dei bambini non ancora nati. Abbiamo atteso dieci anni perché il Congresso rimediasse a questa tragedia. Non dobbiamo attendere oltre*». Esattamente dieci anni prima, il 22 gennaio del '73, la Corte Costituzionale aveva sancito il diritto della donna di interrompere la maternità non desiderata. Prendendo posizione contro la sentenza, il Presidente ha segnalato la propria volontà di emendare la Costituzione.

Mentre Reagan parlava alla radio da Camp David, il suo rifugio sulle colline del Maryland, a Washington tra 25 mila e 30 mila persone sfilavano davanti alla Casa Bianca, invocando la revoca dell'aborto. Erano membri del «Movimento per la vita», che appunto da un decennio combatte perché la questione delle nascite sia sottratta alla competenza della Corte e alla regolata dalo Stati. In altri punti della capitale dimostravano invece gruppi favorevoli all'interruzione della maternità, come l'«Unione delle libertà civili» e l'«Organizzazione nazionale delle donne». Alla radio, alla televisione, sui giornali polemizzavano rappresentanti delle due tesi opposte. La questione, che sembrava già risolta con molta tolleranza, riesplodeva con violenza.

La passione con cui l'America si lancia di nuovo nel dibattito sull'aborto conferma la centralità della famiglia nella vita quotidiana. «*Questo istituto* — mi dice il sociologo di Harvard David Riesman —, *abusato e insultato negli Anni Sessanta e Settanta, è tornato a essere il punto di riferimento irrinunciabile della nostra società. Riemerge dalla crisi dei valori dell'ultimo ventennio, e da quella economica assai più recente, come un asse portante. Nonostante le sconfitte patite, viene riabilitato soprattutto dalle giovani generazioni*». Né la rivoluzione sessuale, né il nomadismo, né l'etica dell'io, afferma Riesman, lo hanno esautorato. Il sociologo ammette che la famiglia ha cambiato connotati, e ha perso la mistica ottocentesca che la circondava. «*Ma questo è nella logica della sua evoluzione* — osserva —. *Oggi essa ha basi più limitate ma più realistiche, che credo dureranno a lungo*».

In apparenza, l'istituto familiare è rimasto compromesso dalla contestazione sessantottesca, dalla legalizzazione dell'aborto e dalla crescente alienazione della società industriale. Alcune statistiche sono inquietanti. Il 20 per cento dei matrimoni americani, ad esempio, si conclude oggi in un divorzio — quasi il 50 per cento tra la popolazione negra. Il numero delle persone che vivono sole è aumentato del 75 per cento in 12 anni: sono il 10 per cento del totale. Un terzo delle nascite, quasi 300 mila ogni anno, avviene fuori del matrimonio nella categoria delle *teenagers*, delle ragazze al di sotto dei 20 anni. Nel '70 c'erano dieci milioni e mezzo di famiglie con più di tre bambini, adesso ce ne sono meno di sette milioni: in genere, la famiglia è composta di 3,2 unità, 4 se ispano-americana, mezzo se appartenente alla «nuova minoranza», ancora più prolifica di quella negra.

Tali fenomeni comportano gravi problemi. Nelle case dirette dalla donna non maritata oppure divorziata regna l'angoscia della sopravvivenza: questa casa infatti ha un reddito annuo di 8520 dollari, circa 12 milioni, contro una media nazionale di 23.161 dollari, oltre 32 milioni. In certi settori della popolazione, appunto quello delle ragazze negre, dove le nascite illegittime toccano l'80 per cento, la miseria è accentuata. «*Bambini che crescono in simili ambienti* — commenta un altro sociologo di Harvard, Robert Weiss — *sono disadattati e rappresentano un allarmante serbatoio di criminalità*». Weiss ne fa una questione non di crisi dell'istituto familiare, ma di carenza di educazione sociale. «*L'America è disattenta* — dice —. *Purtroppo, questo è un tipo di problema che si moltiplica da solo. Anche a livello di Stato, la famiglia agiata e unita può provvedere per scuole, ospedali, assistenza; l'altro no*».

Nella realtà, tuttavia, il quadro di disagio rispecchia più le contraddizioni della trasformazione in corso nella famiglia americana che non il suo tramonto. «*I dati di fondo sono i seguenti* — dichiara Riesman —. *Primo: ci si sposa più tardi, a 25 anni per gli uomini e a 23 e mezzo per le donne. Ma questo è in linea con il nostro andamento storico, è stata la frenesia nuziale degli Anni Cinquanta, dovuta in gran parte alle guerre, quella mondiale e quella di Corea, a falsare le prospettive. Secondo: lavorano molte più donne di prima, un po' per necessità economica, un po' per il diffondersi del femminismo: sono mutati pertanto i rapporti tra gli sposi, la disponibilità ad avere tanti figli e così via. Terzo: i divorziati, quelli obbligati a vivere da soli, usano maggiore cautela verso il matrimonio*». Nell'insieme, pensa Riesman, gli americani stanno dando prova di grande responsabilità.

La cosa più sorprendente è che i protagonisti di questo approccio maturo alla vita coniugale sono i *baby boomers*, cioè la popolazione del boom delle nascite dei '45-'60. Essi non hanno perso il romanticismo tipico degli americani; ma dopo le sbandate dell'ultimo ventennio di fuoco, hanno anteposto la solidità della carriera e la certezza della compatibilità con il loro *partner* alla comodità della casa e al piacere dei figli. Per loro, il costume sociale che vuole la donna innanzitutto moglie e madre è privo di significato. La maggioranza dei ragazzi crede fermamente di doversi addossare una grossa fetta degli oneri domestici, una volta ammogliati; e la maggioranza delle ragazze rinvia la maternità ai 30-40 anni, nella convinzione del proprio diritto ad affermare se stesse, a dimostrare l'eguaglianza dei sessi.

La riprova del fenomeno sta nel cambiamento subito dal concetto di *single*, di non sposato. Fino a due anni fa, il *single* era lo zimbello per eccellenza, chi si divertiva, soprattutto sessualmente, senza vincoli nei confronti di nessuno. Intorno a questo personaggio era sorta un'intera industria: crociere, giornali, alberghi dedicati esclusivamente a lui. Adesso il *single* è colui che è in transizione dal celibato al matrimonio. Molti *singles* vivono insieme, *more uxorio*, in quella che a Riesman sembra «*la prova generale della famiglia*». Nella sostanza, insomma, una convivenza coppia, soltanto la forma è diversa.

Nel processo evolutivo, afferma il sociologo, sono ancora le donne a soffrire di gravi scompensi. «*A rischio di apparire reazionario, voglio ricordare che quasi sempre la maternità è una loro componente determinante. Un'attesa eccessiva del matrimonio rende loro impossibile soddisfare questa esigenza*». Di qui la straordinaria richiesta di adozioni, di «figli in provetta», persino di inseminazione di altre donne che faccia soltanto da portatrici del bambino. E' di ieri un articolo della *Washington Post* su questo aspetto del travaglio familiare: le *surrogate mothers*, come le chiamano negli Stati Uniti, sono state più di cento negli ultimi due anni. Intorno a loro divampa la polemica. Esse percepiscono di solito 10 mila dollari, 14 milioni, per prestare il loro ventre alla gravidanza; le tutelano avvocati e medici. In quattro Stati, tra i quali la California, i Parlamenti locali si sono fatti promotori di progetti-legge che regolino questo commercio e proteggano i nascituri.

Il sogno americano rimane quello della casa unifamiliare. La superpotenza non ha risolto il problema della povertà; ma dal '40 a oggi ha continuato a costruire case e appartamenti — 20 milioni di unità nell'ultimo decennio — di modo che il suo patrimonio edile supera quello del Canada, del Messico, dell'Inghilterra e della Francia tutti insieme. Nel '40, ogni famiglia Usa aveva poco più di una stanza per persona; ora ne ha due. Anche i *baby boomers* credono, come i loro padri e i loro nonni, che non esista nulla di meglio di una casetta, un giardino e dei bambini. L'attrattiva della superpotenza per gli immigrati è proprio questa: oltre l'opportunità di realizzare questo sogno. L'invasione che è in corso dai Paesi latino-americani, cattolici, sdegnosi del controllo delle nascite, è una conquista familiare.

Ennio Caretto

La famiglia Cunnigham al completo (con Fonzie), protagonista della fortunata serie di telefilm «Happy Days». L'istituto familiare, ripudiato dal Sessantotto, par con alcuni cambiamenti, torna nella società americana. Il matrimonio è un traguardo da raggiungere con più maturità

Santiago, migliaia in corteo (con slogan contro Pinochet)

SANTIAGO DEL CILE — A un anno dalla morte, l'ex presidente Eduardo Frei ai cileni non ispira soltanto commossi ricordi: per molti è diventato un simbolo di speranza. «*Il popolo alla vittoria con Frei nella memoria*», urlava la folla riunita, sabato 22 gennaio, in piazza d'Armi e dentro la cattedrale nella quale è stata celebrata una messa in suffragio dell'uomo che governò il Cile dal 1964 al 1970.

Numerosi dirigenti della dc (il partito è stato sciolto nel '73 dopo il golpe contro il governo di *Unidad Popular*, ndr) e ambasciatori accompagnavano la famiglia Frei. Il vescovo ausiliare di Santiago e uno dei membri più progressisti dell'episcopato cileno, monsignor Jorge Hourton, hanno ricordato la lunga e costante lotta del leader democristiano a favore della verità, della giustizia, della libertà: «*L'obiettivo supremo non può essere la conquista del potere per il potere*» ha sottolineato monsignor Hourton, il quale ha aggiunto: «*Eduardo Frei l'aveva capito, come testimonia la sua costante ricerca della democrazia*».

Alla fine della messa, un corteo di diverse migliaia di manifestanti (il servizio d'ordine è stato assicurato dalla gioventù democristiana) s'è diretto verso il cimitero principale di Santiago, che dista circa quattro chilometri dalla cattedrale. Dapprima «moderati» («pace, lavoro, giustizia e libertà») e invocanti il ritorno degli esiliati, gli slogan scanditi dai manifestanti sono divenuti via via apertamente ostili nei confronti del generale Pinochet.

Militanti comunisti e socialisti si sono aggregati al corteo dei democristiani e hanno tentato, malgrado le resistenze di questi ultimi, di trasformare la marcia in una manifestazione unitaria contro il regime militare. «*Frei, Allende, ascoltate: il popolo ha incominciato la lotta*» si è udito a più riprese.

Incidenti sono scoppiati durante il ritorno dal cimitero, il cui accesso era stato vietato alla folla. I carabinieri hanno caricato i manifestanti che avevano rifiutato di disperdersi e avanzavano verso il centro di Santiago. Dopo qualche tafferuglio, il corteo, che s'era un po' sbandato, ha ripreso la marcia al grido: «*Sta per finire, sta per finire, la dittatura militare*» e «*Pinochet, C.N.I., assassini del Paese*».

Una seconda carica dei carabinieri, vicino a piazza d'Armi, ha messo fine alla manifestazione durata più di tre ore. Quasi tutti i giornali della capitale, eccetto *Ultimas Noticias*, hanno censurato gli slogan contro il governo.

Jacques Desprès
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

OSSERVATORIO

Sgambetto a Lisbona

Ramalho Eanes: il potere di indire le elezioni

Per consumare la vendetta ha impiegato più di un mese, alla fine però il presidente portoghese Ramalho Eanes è riuscito a fare uno sgambetto politico al suo principale avversario, il primo ministro Francisco Pinto Balsemão. Decidendo infatti domenica di sciogliere il Parlamento in modo da indire le elezioni anticipate (la data resta da stabilire, ma si parla già di aprile), il Capo dello Stato lusitano in un certo senso ha restituito la botta subita lo scorso anno, quando il governo centrista era riuscito a varare la revisione della «Costituzione dei garofani» con l'effetto di limitare drasticamente i poteri presidenziali.

Ed è stato appunto nel rispetto rigoroso della poca autonomia decisionale rimastagli che il generale Eanes ha optato di chiamare il Paese alle urne ed indicare così l'unica via d'uscita alla crisi aperta con le dimissioni di Balsemão, il 19 dicembre. Esistevano due altre soluzioni possibili: accettare cioè il candidato proposto dallo stesso Balsemão nella persona dell'ex ministro per l'Educazione Vitor Pereira Crespo, oppure suggerire la formazione, finora mai tentata, di un «governo al di sopra delle parti», con l'incarico di gestire il rilancio economico fino alla regolare scadenza della legislatura, nell'ottobre 1984.

Contro la prima ipotesi aveva giocato in maniera determinante lo scarso entusiasmo suscitato da Crespo sia nei ranghi del suo partito, il socialdemocratico, sia (e soprattutto) fra i cristiano-democratici del Cds, l'altro *partner* della coalizione governativa di «Alleanza democratica», al punto anzi da provocarne la spaccatura al vertice con la polemica uscita di sono di un padre fondatore il vice premier e ministro della Difesa Diego Freitas Do Amaral. Cadeva poi la seconda alternativa (Lisbona deve rinegoziare entro tempi brevissimi il prestito con il Fondo monetario internazionale, ormai essenziale per arginare la voragine del *deficit* pubblico); a Eanes non restava quindi che mandare in vacanza l'Assemblea nazionale.

«*Un gesto coraggioso, la conseguenza logica del discredito in cui versava il governo*, ha subito sentenziato l'opposizione di sinistra, mentre Balsemão (che rimarrà in carica per il disbrigo degli affari correnti, in particolare per l'approvazione del bilancio) replicava definendolo «*un atto totalmente ingiustificato*».

Polemiche a parte, appare indubbio che il Presidente non poteva comportarsi altrimenti. Da una parte il lungo immobilismo governativo, nonostante il tentativo di combattere l'inflazione con la riprivatizzazione dell'industria, si era accodata l'evidente sfaldatura della coalizione (il Cds e i socialdemocratici si presenteranno con liste proprie, cosa che non accadeva da tre anni); dall'altra i risultati delle amministrative del 12 dicembre scorso parlavano chiaro, indicando la rimonta dei socialisti di Mario Soares, ora un terzo dell'elettorato. Da qui la conclusione scontata, le elezioni.

Il *leader* del psp spera pertanto di ripetere i successi ottenuti in Spagna da Felipe Gonzalez e da Andreas Papandreu in Grecia; un sorpasso abbastanza a portata di mano, se si considera che il partito si appresta a rompere gli ultimi ponti con i comunisti di Alvaro Cunhal (*stroppo stalinisti, duri, settari*, ha detto lo stesso Soares), ad avvicinarsi al Psd per contrastare il riflusso della destra e superare nel contempo — qui sta la vera novità — *gli steccati dogmi del socialismo marxista e collettivista*.

Piero de Garzarolli

«Negoziare con l'Urss, pronti a piazzare Pershing e Cruise se non c'è accordo»

Colombo: Nato saldamente ancorata alla decisione per gli euromissili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Entro la fine del mese, dopo la visita del vicepresidente americano Bush nelle capitali europee, la Nato rivedrà, per confermarla o per migliorarla, la sua posizione negoziale sugli euromissili, a Ginevra. Del problema, come è emerso dopo i numerosi contatti ad alto livello tra governi alleati avvenuti negli ultimi giorni, ha parlato il ministro degli Esteri Emilio Colombo ai giornalisti italiani. Oggi il negoziatore americano a Ginevra, Paul Nitze, preciserà in sede Nato a Bruxelles il punto di vista della Casa Bianca, dopo la crisi in seno all'agenzia per il disarmo statunitense.

Colombo ha parlato delle prospettive di questi negoziati con il ministro degli Esteri francese Claude Cheysson anche oggi, e dall'incontro il capo della nostra diplomazia ha avuto la conferma che «*tutti i Paesi della Nato, in particolare quelli maggiormente interessati, restano fedeli alla doppia decisione della Nato del 12 dicembre 1979* (cioè di dislocare 572 missili e allo stesso tempo di negoziare, ndr). *Non c'è alcuna possibilità di inversione o di attenuazione della posizione dei Paesi alleati. E' chiaro, e Luns dovrebbe ormai saperlo, che non esiste possibilità alcuna di una divisione*».

Al momento, tuttavia, il problema riguarda la disponibilità dei Paesi europei e degli Stati Uniti a prendere in considerazione, o a formulare, soluzioni alternative a quella originale dell'opzione zero (a suo tempo richiesta proprio dagli alleati europei). Colombo ha precisato a questo proposito: «*Un negoziato comporta sempre un atteggiamento di flessibilità. Per ora, tuttavia, non appare praticabile una soluzione alternativa. Se accettassimo le proposte sovietiche, noi ratificheremmo il monopolio dell'Unione Sovietica dei sistemi di armi atomiche a medio raggio. Naturalmente, anche la visita del vicepresidente americano Bush sarà un'occasione per discutere assieme la posizione negoziale a Ginevra*».

La fase conclusiva dei contatti tra l'Europa e gli Usa su questo problema comincia oggi con Nitze alla Nato e con Genscher, ministro degli Esteri tedesco, a Washington.

Sulla fermezza del governo italiano, comunque, non ci possono essere dubbi. Emilio Colombo ha dichiarato che «*c'è un consenso tra gli alleati sul fatto che la dissuasione nucleare resta la garanzia della pace e che esso è strettamente legato a un rapporto tra l'Europa e gli Stati Uniti. L'azione negoziale sarà svolta col massimo impegno, con un dialogo serrato, che tenga conto di tutti i fattori, quelli che emergono per influenzare l'opinione pubblica e quelli segreti nel corso del negoziato. Se a Ginevra si dovesse verificare uno "scacco" verrebbe meno un punto* — ha aggiunto — *che è stato finora il punto di riferimento della Nato*». Cioè, a partire dalla fine del 1983, si comincerebbe a installare i missili *Pershing* e *Cruise* nei Paesi europei, Italia compresa.

Con il ministro degli Esteri francese Cheysson, Colombo ha anche discusso la lettera del segretario di Stato americano George Shultz sulla necessità di arrivare a una concertazione sui rapporti commerciali con i Paesi comunisti.

Infine, il nostro ministro degli Esteri, in un incontro con il presidente della Commissione, europea Gaston Thorn, ha sollecitato che uno dei prossimi due vertici europei sia dedicato al rilancio dell'attività comunitaria, soprattutto nei settori del Sistema monetario europeo, della politica industriale, del finanziamento della Cee e delle adesioni della Spagna e del Portogallo.

Renato Proni

Su Khaldé un razzo katjusha

BEIRUT — Un razzo di katjusha, del tipo usato dai guerriglieri palestinesi, è stato sparato ieri mattina contro un posto di blocco israeliano a trecento metri dall'albergo di Khaldé dove le delegazioni del Libano, di Israele e degli Usa erano riunite per discutere della fine della guerra e del ritiro delle truppe. Un soldato israeliano è rimasto ferito.

L'attacco è avvenuto alle 10. Il razzo sarebbe stato sparato da Hay Selloum, un villaggio a Est dell'aeroporto di Beirut controllato dai marines Usa. Un ufficiale americano ha però negato che i terroristi abbiano potuto infiltrarsi tra le postazioni tenute dai suoi uomini.

Nell'albergo «Libanon Beach» c'è stato un momento di panico: le truppe israeliane hanno circondato l'albergo sparando in aria e arrestando quattro persone. Tuttavia le discussioni sono cominciate e i delegati dei tre Paesi si sono divisi in tre sottocommissioni.

Le prossime riunioni avranno luogo in Israele

Il governo di Lagos espelle due milioni di africani di altre nazionalità

Fiume di profughi dalla Nigeria

NIAMEY — *L'ordine di espulsione emesso dal governo federale nigeriano contro gli africani di altra nazionalità residenti in Nigeria sta provocando un esodo drammatico di due milioni di persone senza precedenti in Africa. I governi del Niger, del Ghana e della Guinea hanno lanciato un appello accorato al presidente Shagari affinché non colpevoli i principi tradizionalmente sacri della solidarietà e dell'ospitalità africana e non violi deliberatamente gli accordi comunitari che unisce gli Stati dell'Africa occidentale francofona e anglofona in seno alla Cedeao.*

Le fiumane di profughi, molti dei quali vengono aggrediti e derubati dai malviventi nigeriani che infestano le strade e le vie di Lagos, arrivano da venerdì scorso a bordo di camioncini sgangherati, sepolti da zaptoli e masserizie, alla frontiera col Benin dove la polizia di quella Repubblica popolare non li lascia passare.

La situazione dei ghanesi è la peggiore. Dal settembre scorso il confine col Togo è chiuso al transito terrestre nel quadro della repressione radicale contro il contrabbando di cacao e di caffè. Per cui gli espulsi dalla Nigeria non possono rimpatriare se non via mare.

Il governo di Accra ha mandato navi, ma solo i guanesi sono quasi un milione e ci vorrebbe una flotta per imbarcarli tutti. Inoltre, nel Ghana di Rawlings, la vita è molto difficile; manca tutto, l'economia è a quota zero e questa improvvisa valanga di migranti può creare un clima esplosivo.

Andropov «Sharanski sta bene»

PARIGI — La condizioni di salute di Anatoly Sharanski «sono soddisfacenti e nulla minaccia la sua vita»: lo afferma il segretario generale del pcus, Jurij Andropov, in un messaggio inviato il 21 gennaio al segretario del pcf, Georges Marchais.

Andropov ha scritto che il dissidente, condannato nel '78 a 13 anni di carcere per spionaggio a favore dell'Occidente, aveva combattuto una «campagna della fame, ma che la ha cessata dopo essere riuscito a mettersi in contatto epistolare con la madre, Ida Milgrom. Il leader sovietico ricorda che Sharanski è stato condannato per «un grave crimine» («comunicazione ai servizi segreti americani di informazioni sull'industria militare») ma non esclude che la pena possa essere ridotta

Sarà giustiziata la vedova di Mao? Forse oggi la sentenza definitiva

PECHINO — E' imminente il verdetto definitivo che deciderà la sorte della vedova di Mao, Jiang Qing. Il portavoce del ministero degli Esteri cinese ha detto ieri: «*I nostri organi giudiziari pronunceranno una sentenza su Jiang Qing e Zhang Chunqiao* (l'altro membro della *Banda dei Quattro* condannato a morte con due anni di sospensione della pena, ndr) *in conformità alla legge e annunceranno il verdetto*».

Già la vedova di Mao sta Zhang — che durante l'intero processo rifiutò di dire una parola — furono condannati due anni fa, dopo un processo pubblico, alla pena capitale, con due anni di sospensione, e alla privazione a vita di ogni diritto politico. Il periodo di sospensione scade oggi.

(Segue da pagina 4)

Il Signore ha chiamato a sé

Cesarina Danoyer in Morelli

di anni 58

Ne danno il doloroso annuncio il marito Dino Morelli, i figli Michele con la nuora Germana, Marina, Loredana Mazzarese con la mamma Adolfina Danoyer, il cognato don Ilio Morelli. Un ringraziamento ai medici ed infermieri dell'ospedale Mauriziano ed a quanti si sono prodigati nell'assistenza durante la sua malattia. I funerali avranno luogo mercoledì 26 ore 14,30 nella parrocchia di Gesù Buon Pastore (via Monte Ambrone 56).
— Torino, 24 gennaio 1983

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Livia Castagnaro in Lombardi

Ne danno il triste annuncio il marito Ernesto con Carla, Elda e Patrizia, la sorella Ubalda con i figli Riccardo e Adriana e relative famiglie. I funerali partiranno lunedì oggi 25 c.m. partendo dalla Casa di Riposo in Cirié (piazza Castello) alle ore 14,15. La cara salma proseguirà per il Cimitero Generale di Torino dove verrà tumulata alle ore 15,15.
— Torino, 24 gennaio 1983

E' mancata improvvisamente

Maria Laguzzi ved. Gianotta

Ne danno il dolorosissimo annuncio, il figlio, la nuora, l'adorato nipote Roberto e la famiglia Bianotti. Funerali giovedì 27 ore 8,30 nell'Ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1983

E' mancato

Alfredo Ferrarotti

Andrese Vitarelli

anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Pevere e parenti tutti. I funerali in Barriera mercoledì 26, ore 14,30.
— Grugliasco, 24 gennaio 1983

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Margherita Rolla nata Bertazzo

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Guglielmo, il figlio Augusto con la moglie Cristina Crotti, gli adorati nipotini Alessandra, Roberto, Francesca, Rinaldetta, la cognata, la nipote e parenti tutti. Si ringraziano tutte le persone che si uniranno al lenitivo nel ricordo e nella preghiera.
— Casale Monferrato, 24/1/1983

Partecipano al lutto della famiglia e condividono Orlando Crotti, Maria Gabella Crotti con Paolo e Antonella.

Luigi ed Elena Viale con i figli partecipano al lutto della famiglia Rolla per la scomparsa della signora MARGHERITA.
— Villanova Monferrato, 24/1/1983

L'Amministrazione, i Sanitari e il Personale tutto della Casa di Cura S. Anna di Casale Monferrato partecipano con profondo dolore al recentissimo decesso dell'Unità funzionale di medicina dottor Guglielmo Rolla per la scomparsa della moglie

Margherita Rolla nata Bertazzo

— Casale Monferrato, 24/1/1983

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Givogri ved. Cima

Le annunciano addolorati la figlia Angela e Cecilia, il genero Gino. La nuora Lina e nipoti Luciano, Daniela e Daniele. I funerali si svolgeranno mercoledì 26 ore 8,30 dalla chiesa della Salute di via Vibò.
— Torino, 24 gennaio 1983

Le famiglie Baldassini, Gugoli e Salvadè partecipano al dolore della figlia Angela e Cecilia.

Cino Tosi si unisce al lutto della famiglia

La Società Zubiena di Balmuccia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Liliana Ambrogio

— Balmuccia, 24 gennaio 1983

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ing. Secondo Zaberi

Con immenso dolore lo annunciano i figli Gabriella, Giorgio con Nora, Sergio con Gianna, Alessandro con Giuliana e Jacopo, Maria Eugenia, parenti ed amici tutti. Un sentito grazie ai dott. Augusto Manzoni alla sig.ra Maria Mendera. La cara salma sarà benedetta oggi alle ore 20,30 presso l'abitazione di corso Galileo Ferraris n. 108. I funerali avranno luogo mercoledì 26 gennaio alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale della Crocetta B. V. della Grazia.
— Torino, 23 gennaio 1983

I coniugi con Aldo e Giuseppe Vigna profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del caro GINO, partecipano sentitamente al dolore di Gianna, Sergio e Luigia.

Emilio e Valeria partecipano al dolore di Sergio e Gianna.

Addolorati partecipano Cino ed Aldo, Tornato e Maria Giovanna.

Franco e Franca, Giulio e Rina, Paolo e Mariella si uniscono affettuosamente a Sergio e Gianna nel dolorosi momento della perdita del padre

Secondo Zaberi

— Torino, 25 gennaio 1983.

Famiglie Pallard, Lavoliani partecipano commosse al dolore degli amici Zaberi.

E' mancato

Francesco Cargnino Cechin

Cav. di Vittorio Veneto

di anni 84

L'annunciano figlia, generi, nipoti Ubaldo e Lida, nuora e nipoti in Argentina, bisnipoti, cognati, nipoti e parenti tutti. La salma partirà da Cesana (Sestriere) martedì 25 gennaio alle ore 13,45 per Lanzo dove alle ore 15,30 si svolgeranno i funerali. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al personale e Direzione tutto della Casa di riposo di Cesana.
— Susa, 24 gennaio 1983

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Milis

Ne danno il triste annuncio la moglie Carmela, i figli Flavio e Alfredo con le rispettive famiglie. Il funerale in Rivoli (To) martedì 25 gennaio alle ore 15 partendo dall'abitazione via Dei Mercanti n. 2.
— Rivoli, 23 gennaio 1983

E' mancata cristianamente

Caterina Giacosa ved. Segnozzi

anni 67

Ne danno il triste annuncio i cugini, amiche, amici. Funerali mercoledì ore 15,30 Cappella Mauriziana.
— Torino, 24 gennaio 1983.

E' mancata

Adelaide Maria Ferrero

anni 63

Addolorati l'annunciano la figlia e genero Luigia Sandro, Orazio.
— Torino, 23 gennaio 1983.

Improvvisamente è mancato

Michele Gliozzarello

Ne danno triste annuncio il figlio Rosario con la moglie Anna, Ignazio, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 26 ore 8,30 ospedale Martini (via Tofane).
— Torino, 23 gennaio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Costantino Lisa

anni 80

Lo annunciano la moglie Luigina, il figlio Mario, la nuora Rita, i nipoti Giuseppe. Funerali martedì 25 ore 10 da via Sangano 76.
— Grugliasco, 23 gennaio 1983

E' mancato

Felice Negro

Andrese Montaldo

L'annunciano figlia, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 8,30 nella cappella mauriziana Martinetto.
— Torino, 23 gennaio 1983.

(Continua a pag. 6)

Dopo il «Mi ritiro» del principe la Regione riesamina il caso

Ore decisive per la Costa Smeralda Il no all'Aga Khan diventerà un sì?

Il programma sottoposto agli amministratori prevede insediamenti turistici per cinque milioni di metri cubi, più 400 miliardi da destinare ad altri settori - Italia Nostra: evitare un baratto tra scempio ecologico e nuovi investimenti - Le attuali strutture sono sottoutilizzate

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — Domani il Consiglio regionale della Sardegna discuterà il «caso Aga Khan». La Giunta, o governo regionale, ha rinviato all'assemblea degli eletti la decisione sui nuovi programmi del Consorzio *Costa Smeralda*: prevedono oltre 5 milioni di metri cubi di costruzioni lungo i 31 chilometri che vanno da Cala di Volpe a Liscia di Vacca, portando la capacità ricettiva da 13 mila a più di 50 mila turisti.

Docenti delle università sarde e associazioni culturali, compresa *Italia Nostra*, lanciano un appello ai responsabili politici regionali perché varino un piano di sviluppo dell'isola che non comporti la distruzione delle coste e perché non compiano le loro scelte accettando il baratto tra scempio e investimenti «aggiuntivi». L'Aga Khan offre infatti, come contropartita per 40-50 mila vani ritenuti eccessivi, 400 miliardi di investimenti in altri settori, come quello dell'agricoltura e della trasformazione industriale di prodotti della terra.

Il problema che il parlamento regionale deve affrontare è però un altro. Non si tratta di barattare una delle parti più preziose della Sardegna, cioè un territorio che rappresenta una risorsa limitata fisicamente e non riproducibile, contro un certo numero di posti di lavoro. Se dovesse affermarsi questo principio, tutti gli altri investimenti sarebbero il diritto di fare proposte analoghe: lasciateci costruire più di quanto è ammissibile, anche in deroga alle leggi regionali (in particolare quella che vieta ogni edificazione a meno di 150 metri dalla riva del mare) e in cambio ci impegniamo a investire un certo numero di miliardi in altre attività. Risultato prevedibile sulla base dei piani comunali in zone turistiche: 65 milioni di metri cubi, pari all'una città di un milione di abitanti, per soli secondo case e attrezzature turistiche lungo le coste sarde ancora libere.

Il dato va messo a confronto con l'attuale capacità ricettiva della Sardegna: 300 mila posti-letto in 505 alberghi e 71.721 abitazioni di turisti. Che non avverrebbe se la capacità venisse più che triplicata e concentrata nelle aree costiere più preziose? La forza di attrazione della Sardegna come «paradiso turistico» andrebbe in fumo. I problemi delle comunicazioni, del traffico, del fabbisogno d'acqua, degli inquinamenti verrebbero ingigantiti. Le coste edificate diventerebbero copie delle riviere liguri o romagnole, trovandosi però svantaggiate dalle distanze, dai costi e dalle difficoltà dei trasferimenti. L'indice di utilizzazione del costruito è già oggi bassissimo: 23 per cento per gli alberghi, 15-20 per cento per le seconde case.

Queste considerazioni sono contenute nell'appello alla Regione. Non sfuggono certamente ai suoi governanti, premuti però dall'esigenza di non perdere l'Aga Khan che ha portato indubbi benefici, più consistenti di quelli promessi da tante industrie poi finite in altrettanti disastri. E' augurabile che il Consiglio regionale riesca a trovare un ragionevole compromesso, se non barattando però la rovina della nostra costa per 400 miliardi. Si era parlato di 4'00 miliardi del piano di rinascita per il triennio '81-83. Non è davvero possibile offrire alternative concrete ad un turismo esclusivamente balneare, fondato sulla cementificazione delle coste per un'attività che dura due mesi?

Il parlamento regionale non dovrebbe scindere il caso Costa Smeralda dagli altri che incombono sul mare della Sardegna. Venga stabilito fermamente il principio di non concedere deroghe a nessuno mantenendo il divieto di costruire a meno di 150 metri dalla battigia; vengano ridotti i piani comunali che prevedono insediamenti assurdi; siano subito approvati programmi di tutela attiva delle coste ancora intatte, creando parchi e zone attrezzate per un turismo congiuntamente legato all'ecologia.

Mario Fazio

Wojtyla riceve Marcinkus

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha ricevuto stamattina monsignor Marcinkus, pro-presidente della pontificia commissione per lo Stato della Città del Vaticano e presidente dell'ufficio amministrativo dell'Istituto per le Opere di religione. Trattandosi di udienza privata le fonti vaticane mantengono il riserbo.

E' stata questa la prima udienza resa pubblica da quando il prelato americano è rimasto coinvolto nelle vicende Ior-Banco Ambrosiano. Mons. Marcinkus dal 1971 è presidente dello Ior dopo esserne stato segretario dal 1968 e dal 1952 è pro-presidente della pontificia commissione per lo Stato della Città del Vaticano. Il 24 dicembre scorso la sala stampa vaticana rese noto che il segretario di Stato card. Agostino Casaroli e l'ambasciatore italiano presso la Santa Sede, Claudio Chelli, hanno sottoscritto un'intesa in virtù della quale la Santa Sede e il governo italiano hanno affidato a propri rappresentanti il compito di procedere congiuntamente all'accertamento della verità sulla questione

Parere favorevole a continuare l'amministrazione controllata

Per la Rizzoli si allontana l'ipotesi di un fallimento

Angelo Rizzoli lascia l'incarico di amministratore delegato e resta soltanto presidente della società - Nel triennio '80-'82 perdite per 300 miliardi - Un nuovo piano di salvataggio

MILANO — Luigi Guatri, commissario giudiziale del gruppo Rizzoli, ha espresso «*parere favorevole alla prosecuzione dell'amministrazione controllata*» nella relazione da lui presentata ieri alla stampa sullo stato del più importante gruppo editoriale italiano. Questa relazione verrà discussa il 31 gennaio all'assemblea dei creditori, che dovrà decidere sul futuro della Rizzoli.

Dopo aver ricordato che nel triennio '80-'82 le perdite del gruppo Rizzoli sono stimabili nell'ordine di 300 miliardi (dovute soprattutto alla difficile situazione finanziaria del gruppo: «*Scarsità relativa di mezzi propri, assoluta prevalenza dei mezzi a breve dalle banche, circa 200 miliardi su un debito bancario complessivo di 270, ed elevatissima concentrazione del credito ottenuto, il 55% da un solo gruppo bancario, cioè dal Banco Ambrosiano*»), la relazione di Guatri presenta un nuovo piano elaborato dall'azienda per uscire dalla difficile situazione finanziaria, completamente diverso da quello annunciato nell'ottobre scorso.

Allora si parlava di piano di parziale smobilizzo, cioè di «*cessione di importanti partecipazioni e tentativi di in prima linea del Corriere della Sera*». Oggi si parla di piano di consolidamento che si basa sui seguenti punti:

— «*eliminare le aree di inefficienza (con riferimento al settore libri e in particolare alle vendite dirette)*». Stando a indiscrezioni, si prevede uno sfoltimento di 1500 dipendenti;

— modifica dell'assetto organizzativo (abbandono dell'assetto divisionale);

— concessione in gestione a terzi della pubblicità del *Corriere della Sera* e della *Gazzetta dello Sport*, con cessione di rilevanti minimi garantiti (dell'ordine iniziale di 100 miliardi) all'anno, rivalutabili per una durata di 5 anni);

— cessione di alcune testate di quotidiani locali (da tempo si parla di *Alto Adige* e del *Piccolo*);

— consolidamento dei debiti verso le banche per 7,5 anni a un tasso d'interesse contenuto (15 per cento annuo);

— prolungamento di due anni della procedura di amministrazione controllata, che era prevista per un anno.

Il problema della pubblicità appare particolarmente interessante ed è legato a quello del consolidamento dei debiti: infatti i contratti verrebbero utilizzati come garanzia da cedere alle banche. Non è chiaro però che cosa otterrebbero le società di pubblicità in cambio di questi contratti. Forse il controllo sui pacchi azionari della Rizzoli.

Guatri non si è espresso in forma definitiva su questo piano per «*la sua complessità, la varietà degli aspetti trattati, la rilevanza degli interventi, il riferimento ad accordi dei quali alcune condizioni sono ancora neppure ipotizzabi-*

Il vertice Rai a commissione vigilanza

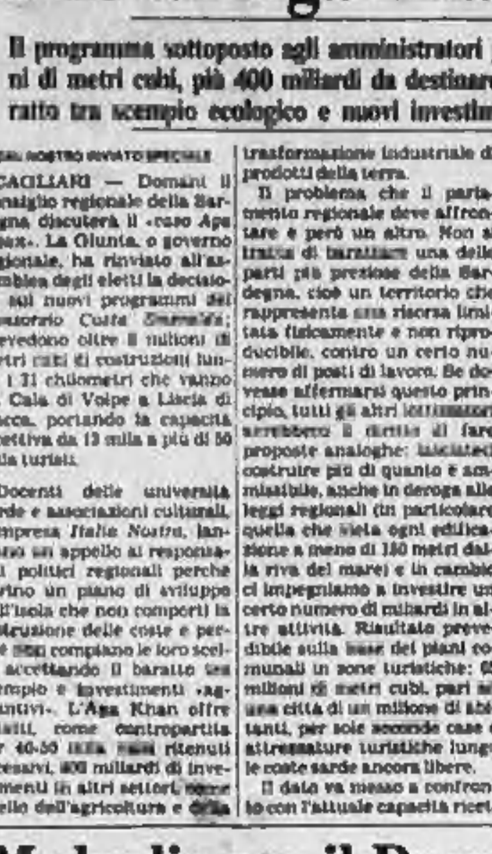
ROMA — L'audizione del presidente, del vicepresidente e del direttore generale per riferire sulle recenti novità nelle testate radiotelevisive sia sulla mancata trasmissione di «Rebibbia» si svolgerà giovedì 27 gennaio in commissione vigilanza.

Parlando di «*particolare attenzione meritano fin d'ora la parte del piano che contempla la possibilità di cedere quote minoritarie o partecipative anche nel campo dei grandi quotidiani* (Editoriale Corriere della Sera e Gazzetta dello Sport)».

In conclusione, afferma la relazione di Guatri, la «*credibilità di qualsiasi piano dipende in larga misura dall'immagine del proponente*». E l'immagine del proponente proprio ieri ha subito qualche variazione. Angelo Rizzoli ha abbandonato ogni incarico di gestione (era amministratore delegato e presidente), mantenendo soltanto quello di presidente. Bruno Tassan Din ha lasciato quello di direttore generale del *Corriere della Sera* e della Rizzoli Editore, conservando quello di amministratore unico. Al suo posto è arrivato Giancarlo Mazzuoli, in precedenza vicedirettore generale. Nel consiglio è entrato Gualtiero Oreiber, mentre si attende il prossimo ingresso di un importante manager, proveniente da altri settori economici, in grado di ridare lustro all'azienda.

Gianfranco Modolo

Medaglia per il Papa



Città del Vaticano. Questa medaglia è stata coniata per il 5° anno del Pontificato di Giovanni Paolo II - La facciata mostra il volto di Papa Wojtyla; il retro Nostra Signora di Fatima

Sabato il giudice istruttore Martella ha respinto la richiesta di libertà

I difensori di Antonov ricorrono contro la mancata scarcerazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I legali di Serghei Antonov hanno annunciato che impugneranno l'ordinanza nella quale il giudice istruttore Ilario Martella ha respinto la richiesta di scarcerazione presentata per conto del funzionario bulgaro, imputato di «concorso attivo», nell'attentato al Papa. A pronunciarsi sul ricorso sarà una delle due sezioni del Tribunale della libertà di Roma.

A quanto si è appreso, la voluminosa ordinanza di Martella riporta soprattutto le dichiarazioni rese da Ali Agca nel corso di molti interrogatori. Le contraddizioni con elementi di fatto che comparirebbero qua e là nella deposizione del sicario turco verrebbero valutate come ininfluenti: per il giudice Martella, sarebbero imputabili solo ad involontari errori di Agca, che a distanza di tanti mesi non può ricordare tutto con precisione assoluta. Secondo l'avvocato Consolo, l'ordinanza, comunque, dimostra che dall'arresto di Antonov ad oggi la magistratura inquirente non ha trovato nuovi elementi d'accusa contro il funzionario della Balkan Air, la cui posizione rimarrebbe immutata.

Nel loro ricorso, gli avvocati Consolo e Larussa sosterranno che Agca mente su imbeccata altrui: o prima dell'arresto o durante la detenzione sarebbe stato istruito da chissà chi, e adesso starebbe recitando la lezione. La difesa di Antonov sostiene, infatti, che gli errori nella confessione di Agca sono troppi, e tali da far ritenere che il turco non «abbia mai avuto rapporti con Antonov, al contrario di quanto racconta.

«*Ribadiamo la nostra più ferma convinzione sull'assoluta innocenza di Antonov*», afferma il comunicato diramato ieri sera dai due legali, per annunciare ufficialmente il ricorso davanti al Tribunale della libertà.

Convinti dell'opposto, il sostituto procuratore generale Boorza e il giudice istruttore Martella si apprestano a compiere nuovi, importanti atti istruttori: in settimana dovrebbe esserci il confronto, più volte annunciato e rinviato, tra Agca e il connazionale Oscar Celebi, l'esponente del gruppo neonazista dei «Lupi grigi» estradato di recente dalla Germania. Agca accusa Celebi di aver svolto un ruolo determinante in tutto il complotto. Celebi nega, anche se non può smentire i contatti con Agca, che sono certi.

«Pista bulgara» Mosca polemica con Washington

MOSCA — L'attentato al Papa è diventato motivo di polemica diretta tra Mosca e Washington: la Tass ha ieri accusato gli Stati Uniti di voler alimentare il «mito» di una partecipazione sovietica e bulgara all'attentato al Pontefice per «*innescare sentimenti di sfiducia verso i Paesi socialisti*», «*distogliere l'attenzione dalla psicosi militarista con la quale gli Usa accompagnano i loro preparativi di guerra in Europa*», «*mettere un cuneo tra cattolici e comunisti che insieme lottano per la pace, contro la minaccia di una guerra*».

L'agenzia Tass ha lanciato il suo attacco prendendo spunto da dichiarazioni rilasciate sabato scorso ad una rete televisiva americana dal ministro della Difesa Usa Caspar Weinberger. Il ministro — informa la Tass — ha ammesso di non avere prove circa il coinvolgimento di Urss e Bulgaria, ma ha comunque fatto capire di «aspettare un coinvolgimento dei due Paesi».

Per l'agenzia del Cremlino, la campagna scatenata in Occidente sulla «*pista bulgara*» è una «*calunnia antisovietica e antibulgara*», da considerare «*un episodio di guerra fredda*», e le tardive «*rivelazioni*» dell'attentatore Ali Agca sono il frutto di tentativi della Cia e dei servizi segreti italiani in collaborazione con la Cia per «*gettare un'ombra sulla politica di pace dei Paesi socialisti*».

Palermo, la vittima era agli arresti domiciliari

Commando uccide in clinica un «boss» malato di tumore

PALERMO — Delitto di mafia ieri sera nella sala d'ingresso dell'ospedale «Centro tumori». Alcuni killer — due, forse tre — hanno crivellato di colpi di rivoltella Nunzio La Mattina, 49 anni, precedenti per contrabbando di sigarette e ora qualche sospetto per traffico di eroina.

Nunzio La Mattina era uno di «quelli che contano». Il tribunale della libertà gli aveva concesso per la sua malattia (era affetto da tumore) l'arresto domiciliare e l'ammissione, da qualche tempo, era ricoverato: ormai il male stava per giungere nella fase culminante. Ma i boss che l'avevano condannato a morte non hanno voluto attendere.

Dopo avere sparato da distanza ravvicinata un gran numero di colpi, gli assassini sono fuggiti in auto, ad andatura elevata, nelle ampie strade circostanti il «Centro tumori», limitrofo all'ospedale civile e al maggiore dei cimiteri cittadini, quello di Sant'Orsola.

Nunzio La Mattina è morto all'istante. Carabinieri e polizia hanno fatto scattare il dispositivo di sicurezza con posti di blocco, setacciamenti, controlli a tappeto anche nelle immediate vicinanze di Palermo. Come sempre accade, però, gli assassini sono riusciti a filtrare attraverso le pur fitte maglie delle forze dell'ordine.

Personaggio di spicco, «uomo di rispetto», Nunzio La Mattina aveva scontato vent'anni di reclusione per l'assassinio, nel 1964, di Pietro Lucchese, ucciso mentre scendeva dalla scaletta del piroscafo di linea proveniente da Napoli. La vittima aveva in tasca tre milioni di lire una discreta somma, ventinove anni fa; e La Mattina fu anche sospettato di aver tolto a Lucchese, prima di fuggire, il portafogli.

In seguito, il contrabbandiere fu condannato a sedici anni di reclusione essendo stato accusato di avere partecipato a un clamoroso furto di armi «Mas», una decina di anni fa, nella caserma costiera di Torre dei Corsari della Guardia di Finanza, alla periferia orientale di Palermo.

Il blitz nella caserma fu eseguito da una banda di contrabbandieri di sigarette pronti a tutto, che da tempo corrompeva alcuni finanzieri poi individuati, condannati e radiati dal Corpo. I finanzieri chiudevano tutti e due gli occhi quando dalle navi venivano sbarcate tonnellate e tonnellate di sigarette di contrabbando.

Tra riduzioni di pena e condoni vari, Nunzio La Mattina aveva riacquistato la libertà. Ma il consigliere istruttore del tribunale, Rocco Chinnici, l'anno scorso lo aveva incriminato per associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti. La copertina del dossier reca l'intestazione «*La Mattina più di tre pentiti*». L'ucciso, quindi, era considerato il capofila di quest'altro canale del commercio di eroina. Di lui si era occupato recentemente il prefetto Emanuele De Francesco: il 5 novembre scorso l'alto commissario lo fece trasferire a Pisa, dove vi è un attrezzato centro diagnostico-terapeutico per detenuti. A Pisa, però, La Mattina ottenne l'arresto domiciliare, avendo così la possibilità di tornare a Palermo.

Antonio Ravidà

Blitz camorrista in una clinica

NAPOLI — Momenti di ansia e terrore ieri nella casa di cura «Villa del Sole».

Una dozzina di giovani, età tra i 25 e i 30 anni, a volto scoperto, armati di pistole e mitra, hanno minacciato medici e infermieri di compiere una strage se avessero osato dare l'allarme.

Si suppone che l'obiettivo fosse Salvatore Zaza, fratello del boss Michele, soprannominato O' pazzo.

Occupato a Palermo il conservatorio

PALERMO — Il conservatorio musicale statale «Vincenzo Bellini» è stato occupato da studenti e professori in segno di protesta per la paralisi amministrativa e didattica conseguente ad una inchiesta giudiziaria in corso.

Venti giorni fa erano stati arrestati due componenti del consiglio di amministrazione e tre docenti accusati di avere «venduto» diplomi di abilitazione. Professori e studenti chiedono l'immediato invio di un commissario ministeriale

Contratto e minor stanziamento di 300 miliardi alla base dell'agitazione

Scuole chiuse contro i «tagli»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quasi tutte le scuole oggi resteranno chiuse per lo sciopero deciso dai sindacati confederali del personale docente. All'iniziativa di lotta, indetta per protestare contro i tagli di 300 miliardi e per sostenere la piattaforma contrattuale, non parteciperanno gli aderenti al sindacato autonomo Snals che ha definito lo sciopero «*strumentale, immotivato e fine a se stesso*», dal momento che i confederali «*non indicano soluzioni alternative per evitare l'ulteriore degrado della scuola*». Lo Snals deciderà eventuali astensioni domani, dopo un incontro con il ministro Franca Falcucci.

In particolare, tra le questioni più importanti poste dai sindacati c'è la revisione del decreto legge sui tagli alla spesa per l'istruzione, l'abrogazione del lavoro straordinario introdotto per i docenti secondari dalla legge 270, l'attuazione degli impegni governativi per un provvedimento sulla formazione universitaria, l'inquadramento unico di tutti i docenti, e l'approvazione parlamentare delle modifiche di stato giuridico del precedente contratto.

A questo proposito, Giorgio Alessandrini, segretario generale della Cisl-scuola, ha detto: «*Vogliamo concludere rapidamente il contratto sulla base delle risorse definite per il pubblico impiego il 21 dicembre scorso e salvaguardare dall'accordo generale. Respingiamo la volontà del governo di peggiorare le condizioni o lo studio dei giovani e quelle delle prestazioni professionali dei lavoratori della scuola*».

Quella odierna, per molti studenti, è la seconda giornata di vacanza consecutiva. Ieri, infatti, quasi tre milioni di giovani erano rimasti a casa in tutta Italia grazie al mancato concorso a diciottomila cattedre di scuola elementare, in cui prova scritta ha tenuto occupati più di quattrocento istituti. Si tratta del quattordicesimo concorso Magistrale ordinario degli ultimi 35 anni, al quale hanno partecipato duecentottantamila concorrenti.

Per lo scritto sono stati proposti tre argomenti a scelta. La revisione degli elaborati dovrà essere completata entro il 30 aprile, ed entro il 23 maggio dovranno cominciare gli orali. La pubblicazione delle graduatorie è prevista entro il 30 luglio, e le nomine dei vincitori saranno fatte per l'inizio del prossimo anno scolastico.

Disagi per i malati fino a sabato mentre domani si torna a trattare

Sanità, scioperi e niente stipendi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuova ondata di scioperi nei 1300 ospedali pubblici italiani. Ieri — con la fermata nelle specialità di medicina — è ripreso lo sciopero articolato dei medici ospedalieri aderenti all'Anaao (aiuti ed assistenti), Cimo (sanitari), ed Aripo (primari). Oggi si asterranno dal lavoro gli anestesisti e i medici addetti ai laboratori di analisi e di anatomia patologica. Mercoledì 26 e giovedì 27 gennaio lo sciopero di «6 ore avrà carattere nazionale e generale. Venerdì saranno interessati i servizi di chirurgia e le specialità chirurgiche, sabato radiologia.

Fino a sabato saranno inoltre bloccate le attività mediche ambulatoriali e didattiche che si svolgono all'interno degli ospedali. Negli ospedali è anche in corso, da ieri, una settimana di protesta con scioperi bianchi e applicazione a macchia del personale medico e paramedico aderente alla Cisnal.

Da ieri è pure in corso uno sciopero di cinque giorni dei dirigenti dei servizi sanitari aderenti alla Cida-Sidirsa. Altre 40 ore di astensioni dal lavoro manuale, a partire da febbraio e fino alla sottoscrizione del contratto, sono state programmate dalla Cida-Sidirsa.

L'attuazione di queste misure potrebbe far slittare di qualche giorno il pagamento degli stipendi a fine mese per i 620 mila dipendenti delle Usl.

Da ieri sono pure ripresi gli scioperi dei medici generici e specialisti ambulatoriali aderenti al Sunal. Oggi e domani si asterranno dal lavoro i medici ambulatoriali del Piemonte, dell'Abruzzo, della Toscana e del Trentino-Alto Adige; il 27, 28 e 29 gennaio si asterranno quelli della Campania, Lombardia, Molise e Sicilia.

Le trattative contrattuali riprenderanno domani a Palazzo Vidoni.

Occupato a Palermo il conservatorio

PALERMO — Il conservatorio musicale statale «Vincenzo Bellini» è stato occupato da studenti e professori in segno di protesta per la paralisi amministrativa e didattica conseguente ad una inchiesta giudiziaria in corso.

Venti giorni fa erano stati arrestati due componenti del consiglio di amministrazione e tre docenti accusati di avere «venduto» diplomi di abilitazione. Professori e studenti chiedono l'immediato invio di un commissario ministeriale

Stato civile di Torino

21 GENNAIO 1983

NATI — Giuliano Enrico Cristiano Federico, Zaccaglia Celeste Patrizia Stefania, Pelli Andrea, Lombardo Cristian, Belcastro Alessandro, Mascoccio Isabella, Manzi Massimiliano, Gatti Fulvio, Cocco Alessio, Biancofiore Antonino, Chiang Hai Cheng, Cassaro Grazia Lia Simona, Cocino Andrea, Cocino Davide, Lamorgese Ornella, Labrador Agnese, Bortolani Francesca, D'Amico Fabio, Magnacasa Alessandra, Bonissoni Christian, Biancofiore Chiara, Brugnetta Enea, Spagnolo Andrea, Fontana Denise Rosa Sabrina, Trisolino Alice, Stefanoli Giorgio, Strano Marco, Bianconcino Noemi, Gabelli Elena, Conti Giuseppe, Marletta Valentina, Petrosillo Roberta, Cimmi Daniela, Cozzo Matteo, Bella Silvia, Demeglio Denise, Caratto Monica, Barcella Alessandro, Esposito Michele, Aveta Nevia, Berardo Sabrina, Corte Stefano, Polle Maria, Bhandohani Yan, Righetti Caterina, Vendigliano Luana, Marinari Laura, Iasevoli Raffaele, Orlando Claudio, Sampieri Riccardo, Pellino Salvatore, Colonel Roberto, Fiorelli Michela, Tripi Daniela, Cocino Giuseppe, Magna Claudia, Casati Antonio, Filippelli Emanuele, Bassi Cecilia, Greco Filomena, Motta Giorgio, De Santis Fabiana, Aurora Angelo, Grassi Andrea, Trivillino Paola, Bruno Fabio, Giardino Nicola, Rignanelli Sara, Amoria Stefano, Pesarini Elia, Stefanelli Andrea, Gallarate Daniela, Chiavetta Valentina, Bellone Francesco, Costa Claudio.

MORTI — Nemorosio Antonio, di anni 73, nato a Sassano (Sa) Drappo, pens., coniugato in via Ch. Sabaudia 139; Cerati Emiliano, a. 78, Fossano, pens., c. Fiorucci 52; Blandolino Anna v. Cerutti, a. 76, Rocca Imperiale, pens., v. Cuneo 3; Gabellotti Margherita v. Cerutti, a. 89, Torino, pens., v. Cavour 14; Rendina Giuseppe, a. 61, Monteroni Monopoli, pens., v. Artisti 16/Paolillo Maria v. Chivasso, a. 90; Gobbi Elvira, Cuni Giuseppe, Martotta Vincenzina, Petrosillo Roberto, Cimmi Daniela, Cozzo Matteo, Bella Silvia, Demeglio Denise, Caratto Monica, Barcella Alessandro, Esposito Michele, Aveta Nevia, Berardo Sabrina, Corte Stefano, Polle Maria, Bhandohani Yan, Righetti Caterina, Vendigliano Luana, Marinari Laura, Iasevoli Raffaele, Orlando Claudio, Sampieri Riccardo, Pellino Salvatore, Colonel Roberto, Fiorelli Michela, Tripi Daniela, Cocino Giuseppe, Magna Claudia, Casati Antonio, Filippelli Emanuele, Bassi Cecilia, Greco Filomena, Motta Giorgio, De Santis Fabiana, Aurora Angelo, Grassi Andrea, Trivillino Paola, Bruno Fabio, Giardino Nicola, Rignanelli Sara, Amoria Stefano, Pesarini Elia, Stefanelli Andrea, Gallarate Daniela, Chiavetta Valentina, Bellone Francesco, Costa Claudio.

(Segue da pagina 5)

Il Consiglio della Lega Nazionale Difesa del cane partecipa al dolore della signorina Delia per la morte della mamma

Caterina Castagnero ved. Tessuto

— Torino, 25 gennaio 1983.

Matilde affettuosamente partecipa per la morte della mamma di Delia

Caterina Castagnero ved. Tessuto

— Torino, 25 gennaio 1983.

Cristoforo e marito

Giuseppina Dettrino ved. Demarchi

La piangono: il figlio Giuseppe, la nuora Giulia Zicari e l'amata Barbara, parenti, affini, Istituto Gianfranco con moglie Pina, famiglie Zicari, Coppola, parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 8.30 nella parrocchia Gesù Crocifisso

— Torino, 24 gennaio 1983.

Franco Galassi insieme a Tonino Ingrosso

Giuseppe Fagone

— Torino, 25 gennaio 1983.

Commendatore e marchesa

Francesco Rosai

anni 71

Addolorati lo annunciano la moglie Bice, il figlio Giorgio con la moglie Paola e figli Andrea e Caroline, la sorella Augusta, Barbara, Ester, la segretaria Giuseppina, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 15 parrocchia San Giacomo

— Rivarolo, 24 gennaio 1983.

Partecipano al grande dolore di Ina, Giorgio e Paola Edoardo e Antonietta, Sebastiano e Annamaria, Giuseppe e Lina, Angelo ed Elena, Mario e Renata.

Partecipa al lutto e Pensionato degli Uffici Imposte Dirette e Registro di Cuneo.

Partecipano al lutto le famiglie di Vincenzo Ferro, Flora Minelli, Antonio Castellani.

La Mutualità Badiganese Spa partecipa al dolore del sig. Giuseppe Bioli e famiglia per l'improvviso scomparso del papà

Michele Bioli

— Torino, 25 gennaio 1983.

Sind. Confederali e Pensionati della Thesa Castronaldi S.p.A. partecipano al dolore del pens. Mario Bioli per il decesso del padre signor

Michele Bioli

— Torino, 24 gennaio 1983.

Il giorno 21 è mancato

Idio Saracino

anni 57

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Ginetta, la figlia Tiziana che ne piangono la scomparsa per la partecipazione di affetto intensa si sono dati ringraziano di cuore parenti, amici.

— Carisio, 25 gennaio 1983.

E' deceduta nella sua Signa

Eugenia Martinet ved. Dolchi

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Guido Tarditi, la sorella Dora e nipoti Mario, Rachele, Rachele, Rachele

Il giudice istruttore Caselli commenta la conclusione del processo

Sentenza Moro, una conferma «Decisivo l'apporto dei pentiti»

«Gli stessi terroristi hanno scritto nell'aprile '82: "In un anno abbiamo subito sconfitte mille volte più grandi di quelle patite in un decennio"» - I magistrati romani hanno favorito chi ha collaborato, applicando la legge che scadrà il primo febbraio - «Le condanne rispecchiano l'impostazione data dal pm»

TORINO — «*La sentenza al processo Moro* — afferma il giudice istruttore dott. Caselli — *rispecchia nella sostanza l'impostazione data alla causa dal pubblico ministero e, stando al dispositivo, sembra che risponda alle risultanze istruttorie e dibattimentali e che applichi in modo puntuale e scrupoloso sia le norme che prevedono pene assai contenute nei confronti degli "irriducibili" riconosciuti colpevoli di sangue e tutti, sia le norme a favore dei pentiti*».

Eppure, diciamo, non manca chi lamenta certe disparità di trattamento e afferma, per esempio, che ai pentiti, pur ritenuti responsabili di gravissimi reati, sono state inflitte pene molto più lievi di chi ha compiuto azioni marginali, ma non ha manifestato segni di ravvedimento. Forse sono critiche infondate, ma si ascoltano.

Caselli: «*Mi sembra che nessuno abbia avuto pena per i pentiti bensì che le sentenze siano state doverosamente modulate tenuto conto della gravità dei reati commessi e dell'utilità fornito agli inquirenti; così si è andati dai sei anni inflitti ad Ave Maria Patricola ai sedici di Sansete. Per quanto concerne Patrizio Peci egli ha avuto 4 anni, ma era imputato di semplice ricettazione*».

La decisione dunque costituisce un fatto importante e, posto che è stata emessa quasi alla vigilia della scadenza del termine della legge sui pentiti (1° febbraio prossimo), pare quasi costituire il suggello di detta legge e permette di farne un bilancio ragionato. Quale bilancio traccia, dott. Caselli?

Risponde il magistrato: «*Il fenomeno del pentimento è stato importante, talora decisivo. La valida attività di carabinieri e polizia è stata potenziata dai contributi che, attraverso i pentimenti, giungevano dall'interno delle organizzazioni avversa: il risultato è stato il loro crollo verticale dal punto di vista politico e organizzativo. Non dimentichiamo ciò che hanno scritto le stesse Br nell'aprile '82: "In un anno abbiamo subito sconfitte mille volte più grandi di quelle patite in un decennio e intere organizzazioni sono state distrutte". Il pentimento è stato la testimonianza di una crisi politica gravissima. La legge ha saputo coglierne il significato e favorirne il processo*».

Clemente Granata

Un altro br si dissocia a Genova

GENOVA — Un altro brigatista rosso genovese si è «dissociato» dall'organizzazione avversa. E' Giacomo Valle, 54 anni, ex operaio dell'Italsider.

Valle, che era entrato a far parte delle «br» nel 1975, si è «dissociato» con una lettera inviata al giudice istruttore titolare dell'inchiesta a suo carico.

Rognoni soddisfatto per la sentenza

«Un altro successo contro i terroristi»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Una sentenza importante, anche perché dà fiducia nella democrazia*»: questo il senso di un commento a caldo del ministro dell'Interno, Virginio Rognoni, alla decisione presa ieri mattina dalla prima corte d'assise di Roma. «*Ricordo* — ha detto Rognoni — *quasi cinque anni fa, quando fui chiamato al governo a un mese dall'assassinio di Aldo Moro. Davanti a ognuno di noi c'era un muro che fermava lo sguardo, che impediva di vedere, di sapere. Ricordo il sentimento che ne veniva, come di impotenza. Sembrava impossibile pensare di avere un giorno davanti ai giudici della Repubblica i responsabili del massacro di via Fani e gli esecutori dell'assassinio del presidente dc*».

«*Con coraggio* — ha concluso il ministro — *giorno per giorno si è lavorato, si sono avuti risultati cospicui, anche se alternati ad altri fatti di sangue dolorosissimi. Ma i successi contro il terrorismo via via si sono consolidati: la sentenza di oggi significa anche questo*».

Mimmo soddisfatto si è dichiarato invece lo scrittore americano Robert Katz, storico, profondo conoscitore della vicenda Moro, alla quale ha dedicato un libro. «I giorni dell'Ira». «*Per se alcune verità si sono conosciute* — ha detto — *molte cose ancora restano oscure. Bisogna ora attendere i risultati della commissione parlamentare. Per adesso, si è conosciuta la verità dei "pentiti", ma manca quella degli altri che non hanno parlato durante il processo*».

Degli imputati, lo storico americano ha avuto parole dure: «*Platealmente li immaginavo come sono, ma non pensavo che fossero talmente incapaci di condurre una difesa organizzata. Credevo fossero più preparati, più attrezzati per i fatti bensì. Ci sono stati reati minori ed essi, dopo un'attenta valutazione, hanno avuto un trattamento adeguato. E poi non vedo come possa suscitare particolari obiezioni una sentenza che, nel concludere uno dei più rilevanti processi di terrorismo, ha fissato ben 32 ergastoli a coloro che sono stati giudicati responsabili di sequestro e assassinio*».

L'importanza e la validità della decisione, secondo il giudice istruttore torinese, va anche al di là di questi aspetti. Precisa: «*Quando le organizzazioni terroristiche commettono un delitto gli inquirenti devono decifrare, ricostruire i meccanismi identificativi, preparatori, esecutivi del reati compiuti. Ora, particolari difficoltà sorgono quando dal livello degli esecutori si tenta di risalire a quello degli ideatori, dei mandanti. Ebbene, sembra che la sentenza di Roma abbia fornito una risposta positiva anche per quanto riguarda il livello decisionale, direttivo del sequestro e dell'assassinio di Moro*».

C'è chi rileva, comunque, che non si è andati al di là del vertice direttivo già conosciuto delle Brigate rosse: i Moretti, i Gallinari e via dicendo. «*Scopo di una sentenza* — ribatte Caselli — *è di attribuire a un soggetto individuato precise responsabilità in ordine a determinati fatti. Compito dei giudici, in sostanza, è trovare la verità processuale per fatti specifici. Essi non dovrebbero indagare sul terrorismo in generale, sulla lotta armata in generale, ma su reati concretamente commessi. La magistratura ha tentato qualche volta, mancando o rivelandosi insufficiente l'azione di altri organi dello Stato a ciò preposti, di svolgere una funzione di supplenza, di indagare su presunti livelli occulti di determinate manifestazioni eversive, ma bisogna sottolineare che questo non è il suo compito istituzionale*».

Torniamo alla questione delle pene inflitte agli imputati. «*I giudici* — rileva Caselli — *hanno distinto tre categorie di soggetti: quella degli esecutori materiali e dei mandanti, che non hanno dato prova di pentimento e di dissociazione; quella dei dissociati e quella dei pentiti e in ordine a ciascuna categoria di imputati, ritenuti colpevoli, hanno applicato pene adeguate. Per quanto concerne la particolare preparazione dei pentiti, essa non ha manifestato segni di ravvedimento. Forse sono critiche infondate, ma si ascoltano*».

Caselli: «*Mi sembra che nessuno abbia avuto pena per i pentiti bensì che le sentenze siano state doverosamente modulate tenuto conto della gravità dei reati commessi e dell'utilità fornito agli inquirenti; così si è andati dai sei anni inflitti ad Ave Maria Patricola ai sedici di Sansete. Per quanto concerne Patrizio Peci egli ha avuto 4 anni, ma era imputato di semplice ricettazione*».

La decisione dunque costituisce un fatto importante e, posto che è stata emessa quasi alla vigilia della scadenza del termine della legge sui pentiti (1° febbraio prossimo), pare quasi costituire il suggello di detta legge e permette di farne un bilancio ragionato. Quale bilancio traccia, dott. Caselli?

Risponde il magistrato: «*Il fenomeno del pentimento è stato importante, talora decisivo. La valida attività di carabinieri e polizia è stata potenziata dai contributi che, attraverso i pentimenti, giungevano dall'interno delle organizzazioni avversa: il risultato è stato il loro crollo verticale dal punto di vista politico e organizzativo. Non dimentichiamo ciò che hanno scritto le stesse Br nell'aprile '82: "In un anno abbiamo subito sconfitte mille volte più grandi di quelle patite in un decennio e intere organizzazioni sono state distrutte". Il pentimento è stato la testimonianza di una crisi politica gravissima. La legge ha saputo coglierne il significato e favorirne il processo*».

Clemente Granata

Indagini su sparatoria alla partita

NAPOLI — E' un sostenitore della squadra Real Sant'Anna, che milita nel campionato dilettanti di Prima Categoria, lo sconosciuto che, ieri mattina, durante un litigio sorto sugli spalti nel campo sportivo «Denza», tra tifosi di opposte fazioni, nel corso della partita Posillipo-Real Sant'Anna, ha sparato numerosi colpi di pistola, ferendo, in maniera non grave, due persone.

Quando l'uomo è amico del cane

Elblag (Polonia). Di tanto in tanto l'uomo si ricorda di essere amico del cane. In questa foto scattata in un paesino del nord della Polonia, un contadino porta in salvo l'animale, durante una pioggia torrenziale che ha fatto straripare in Vistola in numerosi punti (Telefoto United Press)

Camorra 21 morti nell'83

NAPOLI — Ventun morti ammazzati dall'inizio dell'anno: questo finora il bilancio della violenza camorristica.

Nell'ultima 24 ore sotto il piombo dei «killers» è caduto un gregario di Cutolo, Giuseppe Annunziata, 38 anni, titolare di una cava di materiale edile. E' stato ucciso con una scarica di lupara a San Gennariello di Ottaviano, roccaforte del padrino della Nuova Camorra, dove la vittima risiedeva con moglie e due figli.

L'agguato gli è stato teso sotto casa, poco dopo la mezzanotte di domenica, al momento del rientro. Nessun testimone: difficile la ricostruzione dell'omicidio.

Ieri pomeriggio, a Boscotrecase, un paesino della fascia vesuviana, l'altro episodio di sangue: la vittima, Anna De Martino, 44 anni, sposata con tre figli, è stata assassinata sull'uscio della sua abitazione da tre sconosciuti armati di pistola e fucile a canne mozze.

Recuperati dalla polizia a Firenze ottanta chili di stupefacente

Sequestrata eroina per 20 miliardi in partenza per gli Usa: 12 arresti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Il paradiso artificiale veniva spedito negli Stati Uniti in grandi quantità, confezione *for export*. Oltre Atlantico il mercato è fiorente e, soprattutto, il pagamento avviene in dollari. L'impresa funzionava forse da pochi mesi, ma sembra che si fosse guadagnata meritata fama con due invii massicci di merce di qualità pregiata. La terza spedizione è stata fatale: gli uomini della squadra mobile e della sezione narcotici di Firenze hanno scoperto il traffico, arrestato 12 persone, sequestrato 82 chili di eroina «Lipo Sicilian», pura al 97 per cento, valore commerciale all'ingrosso circa 20 miliardi: al minuto, dopo tagli e manipolazioni, la «neve» avrebbe reso oltre 150 miliardi.

I nomi di 11 arrestati erano sconosciuti alla polizia e negli archivi figurava soltanto quello di Pietro Lavarderà, 50 anni, pescatore palermitano, qualche sospetto per contrabbando di sigarette, buone conoscenze, si dice, con il clan di Tommaso Spadaro. Finiti con le manette anche Gaetano Giuffrida, 42 anni, di Palermo, abitante a Prato, titolare dell'industria di scarpe Mig; sua moglie Pierina Bruschi, di 39 di Vicchio di Mugello; Valeriano Sgrilli, di Pistoia, 33, dipendente del calzaturificio; la moglie Giuliana Aletto, 30, di Napoli; Giovanni Talini, 43, di Monsummano (Pistoia), dipendente della Mig; Michele Valente, 55, di San Michele Cavoli (Benevento), titolare al Lido di Camaiore, del negozio di calzature «Graziella».

A Palermo, oltre a Lavarderà, son stati arrestati anche Pietro Di Stefano, 45 anni, e Anna Maria Giuffrida, 40, sorella di don Gaetano; a Milano il fattore commerciale Salvatore Ribaudo, 66 anni, all'ormai studio in viale Mai-

Commercianti in preghiera "Via la camorra"

NAPOLI — I commercianti napoletani ed i fedeli della diocesi si riuniranno in cattedrale domani mattina primo di due giorni di serrata «anticamorra» per un incontro di preghiera presieduto dal cardinale arcivescovo Corrado Ursi.

«*La Chiesa* — ha aggiunto — *non può restare insensibile di fronte alla protervia dei camorristi*».

no, sono palazzo di giustizia: Lello Clave, di Termoli, e la moglie Giovanna Gaudino, entrambi di 69 anni.

«*L'operazione non è finita. Abbiamo in mano un pezzo della catena, ora si tratta di risalire fino al primo anello*», ha detto il dott. Giuseppe Grassi, capo della Mobile fiorentina. Tutto è nato da una segnalazione della Criminalpol di Roma, inviata a Firenze circa tre mesi fa: un nome da controllare, quello di Giuffrida, un numero di passaporto e una data di nascita. L'uomo vantava una facciata di assoluta rispettabilità: la sua azienda fabbrica scarpe da donna, non proprio un capolavoro *Italian style*, ma negli Stati Uniti le calzature, rosse con punta nera e tacco basso, indicate con la «linea Mtv», andavano a ruba nei mercatini dov'erano vendute per 7 dollari al pezzo.

Indagini, appostamenti, intercettazioni, controlli. Gli uomini della sezione narcotici e della squadra mobile, in questi tre mesi hanno raccolto una grande quantità di inquietanti notizie. Il commercio delle calzature, è stato scoperto, era soltanto un copertura. Movimenti di capitali assai cospicui dagli Usa e da alcuni Stati europei all'Italia hanno attirato l'attenzione degli inquirenti. Il profilo di un'organizzazione criminale efficiente è venuto così in luce e la droga, si è scoperto, era l'articolo trattato dal gruppo. Occorreva individuare il sistema di spedizione e la raffineria dove dal grezzo arrivato dal Medio o Estremo Oriente si ricava la «neve» destinata all'esportazione.

Il traffico era semplice e si basava sul principio delle scatole cinesi. Un camion trasportava dalla sede della ditta Mig gli scatoloni con 15 scatole di scarpe ciascuno. In una di quelle scatole era nascosto un sacchetto con mezzo chilo di paradiso artificiale. Un invio sarebbe stato fatto prima dell'estate e uno tre mesi fa. Venerdì scorso, quando la polizia è intervenuta, un camion con 160 scatoloni già sdoganati viaggiava verso l'aeroporto di Pisa. Ora si cerca la raffineria che, secondo gli inquirenti, dovrebbe trovarsi a Palermo. S'indaga e s'interroga, ma è difficile trovare un pentito fra gli arrestati che dovranno rispondere di detenzione e spaccio di droga e associazione per delinquere a fini di spaccio.

Vincenzo Tessandori

Dopo l'arresto dei fratelli De Mitri

Ordini di cattura per traffico d'armi scoperto a Milano

MILANO — L'inchiesta condotta dai giudici milanesi su un traffico di armi che ha già condotto in carcere i due fratelli Antonio e Gaetano De Mitri, titolari della «Colin», una società di import-export, è approdata all'ufficio istruzione del tribunale che ha emesso tre nuovi ordini di cattura uno solo dei quali eseguito.

A finire in prigione è stato Diego Mannelli abitante a Padova, corrispondente di una officina meccanica. Degli altri due personaggi sfuggiti all'arresto si sa che uno è straniero e l'altro uno dei più stretti collaboratori dei fratelli De Mitri.

L'inchiesta potrebbe anche allargarsi e trovare punti di contatto con quella condotta dai magistrati di Trento perché i giudici milanesi stanno esaminando la posizione di Renato Gamba, l'industriale bresciano già arrestato per ordine del giudice Palermo.

Al traffico, oggetto di questa inchiesta milanese, si sarebbe arrivati da una indagine su una tentata truffa per 20 milioni di dollari avvenuta ai danni di una banca svizzera due anni fa ad opera di un personaggio indicato come «molto mafioso» (ora in carcere perché trovato in possesso di una patente falsa) e di un cittadino francese descritto come «vero dell'Unione Sovietica».

Benché, al momento, non ci sia prova che le operazioni siano effettivamente state compiute, sono state trovate le tracce di una partita di pistole e di Kalashnikov (tipo ungherese revisionato a 267 dollari il pezzo) destinati a Marocco e Iran e di spedizioni (tra cui una di missili) che interessavano Paesi dell'America Latina.

Barca si rovescia morto pescatore

TARANTO — Tragedia nel golfo di Taranto, ad alcune miglia dal porto, dove un'imbarcazione da pesca si è capovolta a causa di un'ondata che ha investito il mare: i tre marittimi che si trovavano a bordo, soltanto uno, Antonio Pignatelli, 21 anni, è stato tratto in salvo.

E' stato recuperato il cadavere di Cosimo Colucci, 20 anni, mentre di Roberto Rosa, 22, non vi sono tracce.

Tre giorni dopo la tragedia del rogo sul mercantile

Mancano all'appello 11 marinai sospese le ricerche in Sicilia

SIRACUSA — Dieci naufraghi quasi certamente morti e un undicesimo marinaio di cui non si sa nulla, è il bilancio del disastroso incendio scoppiato la notte tra venerdì e sabato nella sala macchine del mercantile «*Maldive Grace*», di 13 mila tonnellate, mentre navigava nel Mediterraneo a 80 miglia dalla costa sud-orientale della Sicilia.

Le ricerche di eventuali sopravvissuti, oltre ai 30 salvati sabato (27 dal rimorchiatore sovietico «*Nikolaiev*», 3 da un elicottero della marina militare italiana), sono state sospese. Il mare non ha ancora restituito nessun corpo. Le notizie ufficiali, a tre giorni dalla tragedia, sono ancora frammentarie. Ma un bilancio è ugualmente possibile grazie al racconto dei tre naufraghi tratti in salvo dall'elicottero e trasportati a Catania.

Mohamed Assan, Mohamed Hossein e Hibraim Rishid, marinai di 35, 27 e 23 anni, dimessi ieri dall'ospedale Garibaldi dove erano stati ricoverati per choc e principio di assideramento, pur non parlando altra lingua al di fuori del dialetto singalese, sono riusciti, aiutandosi con i gesti, a raccontare la loro terribile disavventura.

Durante l'incendio che ha devastato la parte poppiera del «*Maldive Grace*», battente bandiera della Repubblica delle Maldive, si erano calati in mare con una barca. Erano in 9 uomini. Il resto dell'equipaggio aveva preferito cercare scampo sul castello di prora. Il mare era mosso e la temperatura molto rigida. Un'ondata, più violenta delle altre, aveva capovolto la barca e i 9 marinai vi si erano aggrappati restando così alla mercé della burrasca sin dopo l'alba. Erano infreddoliti, privi di forze, qualcuno piangeva, pregava. Verso le 6, quando la scialuppa, spinta dalla deriva, si trovava circa 3 miglia dalla nave in fiamme, si udì il rombo di un elicottero. Era la salvezza, ma dovevano resistere ancora un po': invece 6 dei 9 naufraghi non resistettero.

Dall'elicottero il pilota e gli altri membri dell'equipaggio hanno assistito alla terribile scena. «*Quando siamo riusciti a stabilire un contatto con i naufraghi* — ricorda un ufficiale medico — *essi erano già ridotti a 6. Ne abbiamo tratti a bordo 3; il quarto è scomparso sotto i nostri occhi*».

Soltanto ieri, poco prima di essere dimessi dall'ospedale, i tre marinai salvati dall'elicottero sono riusciti a far capire che quattro uomini del personale di macchina, sono rimasti intrappolati tra le fiamme, bruciati vivi dall'improvviso rogo. I loro corpi carbonizzati si troverebbero ancora sotto coperta, nella parte poppiera. Dieci morti, dunque. La prima conferma la si potrà avere oggi ispezionando ciò che resta del «*Maldive Grace*».

Le informazioni che rimbalzano da La Valletta, dove si è diretto il rimorchiatore sovietico che ha salvato 27 marinai, sono schizofreniche; non hanno ancora fornito ad esempio, l'identità e la nazionalità del comandante del cargo, né la località dove la nave era diretta. Non hanno diffuso neanche la lista dell'equipaggio, che pare composto da 40 o 41 persone. Di conseguenza non è ancora possibile stabilire se, oltre ai 10 uomini dati per morti da Assan, Hossein e Rishid, ne manchi un altro, l'undicesimo.

Franco Sampognaro

E' in carcere: imminenti altri arresti

Venezia, la madre superiora pagò 40 milioni di tangente per ampliare la sua clinica?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Ben lungi dal concludersi la vicenda giudiziaria per gli abusi edilizi a Mestre potrebbe portare nei prossimi giorni a risultati clamorosi, almeno quanto quelli che hanno già costellato questa laboriosa istruttoria. Si parla dell'imminente emissione di dieci mandati di cattura, ma le indagini sono più che mai coperte da uno stretto riserbo.

Gli ultimi due arresti sono stati quelli del consigliere comunale dc Gino Zamprotto, impiegato dell'Inps e membro della sesta commissione consiliare che si occupa di edilizia, e di suor Benedetta (al secolo Maria Valloranzi), superiora della clinica «*Villa Salus*» di Mestre.

Le accuse sono, per entrambi, di corruzione, e per il solo Zamprotto anche di interesse privato in atti d'ufficio. A quanto è trapelato, la religiosa avrebbe versato 40 milioni per ottenere licenze edilizie che le consentissero d'ampliare la clinica. Il denaro sarebbe stato consegnato dalla suora al geom. Daniele Causin (un altro imputato), il quale l'avrebbe poi trasmesso a Zamprotto. Ma i quattrini non si sarebbero fermati nelle sue mani; le indagini sono ora rivolte a scoprire quali altre persone siano coinvolte.

Altre circostanze, però, sarebbero emerse dagli accertamenti sull'operato di Zamprotto e di suor Benedetta: sembrerebbe che il primo si sia in qualche modo interessato per far aumentare le rette dei degenti, di pertinenza del Comune, spettanti a «*Villa Salus*»: un modo come un altro per consentire all'amministrazione della casa di cura di recuperare fondi «che accrescessero, in modo poco ortodosso, le procedure burocratiche». Se anche questa circostanza possa rivestire carattere di reato sarà la magistratura a stabilirlo nei prossimi giorni.

L'inchiesta, cominciata per l'abbattimento di una parte di una palazzina cinquecentesca in Calle del Gambero, a Mestre, ha portato finora a una decina di arresti, tra cui quelli del costruttore edile Giovanni Chinellato, del suo direttore dei lavori, geom. Daniele Causin, del vice comandante dei vigili urbani e di alcuni dipendenti dell'ufficio tecnico del Comune. In tutto, le persone in qualche modo coinvolte nell'istruttoria sono ventisette, tra queste il presidente della giunta regionale Carlo Bernini e il suo segretario Giorgio Spigariol.

g. b.

Cagliari, aborti clandestini a mezzo milione (4 arresti)

CAGLIARI — Un medico, un'infermiera, la figlia di quest'ultima, studentessa in medicina, e il suo convivente, sono accusati di aver allestito un ambulatorio per aborti clandestini, sono stati arrestati da agenti della squadra mobile della questura di Cagliari con l'accusa di associazione per delinquere, concorso in aborto e peculato.

Secondo gli accertamenti della polizia, il dott. Virgilio Pirastu di 71 anni, Marinella Colsa, di 26, studentessa fuori corso di medicina, entrambi di Cagliari, la madre di quest'ultima, Amalia Chessa Marinò, di 50 anni, di Orgosolo (Nuoro), infermiera in un ospedale cagliaritano, e Roberto Cara, di 28 anni, di Assemini, convivente di Marinella Colsa, avrebbero compiuto negli ultimi giorni quattro aborti. L'attività pare fosse cominciata alcuni anni fa.

La tariffa, avrebbero accertato gli investigatori, era di 500 mila lire ad aborto.

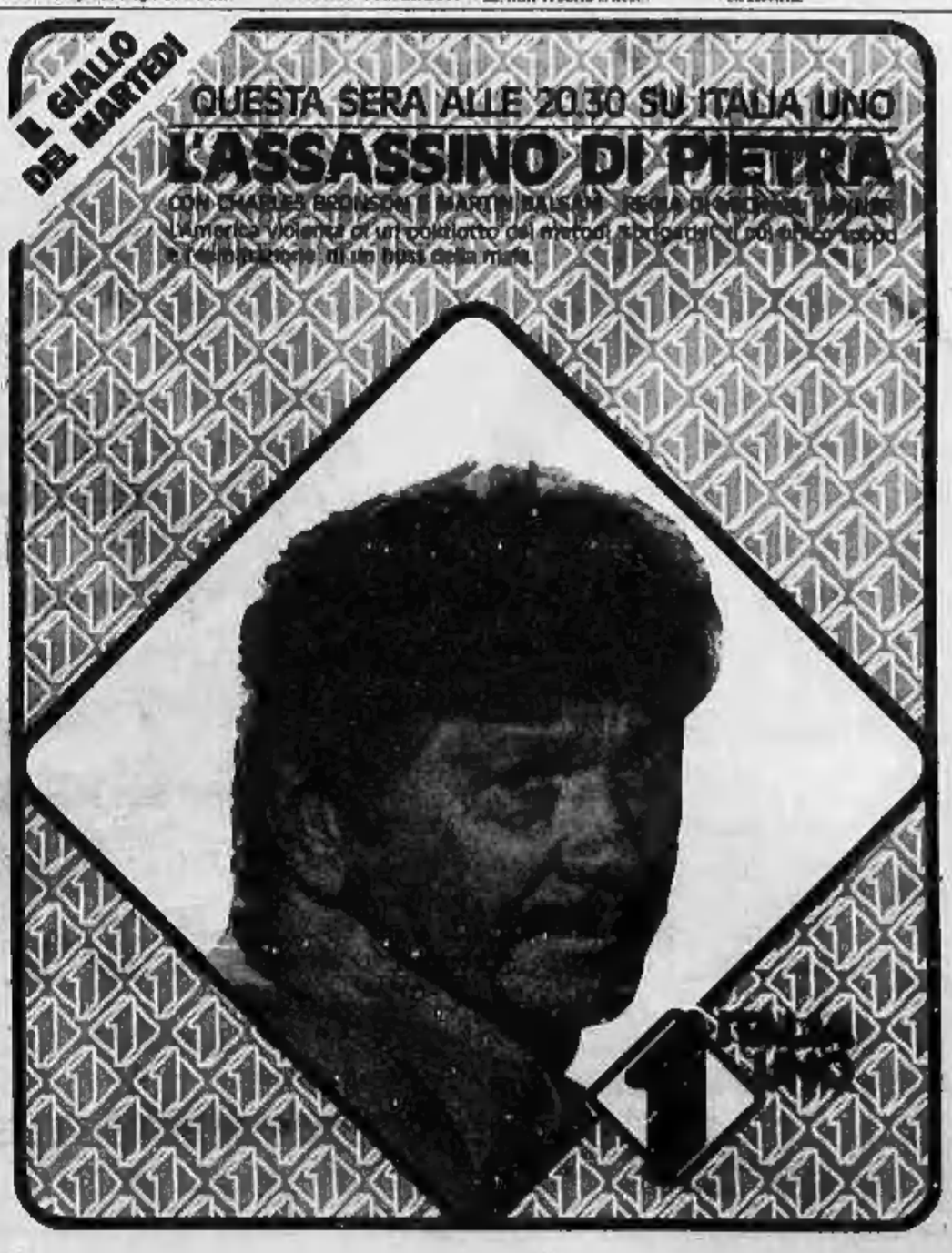
Impiegata denuncia

«Ha tentato di violentarmi alla Camera»

ROMA — Alla vigilia della votazione alla Camera del disegno di legge che istituisce nuove norme in tema di libertà e di violenza sessuale, il comitato promotore della legge (Udi, Mld, collettivi femministi, giornali delle donne) ha indetto a Roma una conferenza stampa per denunciare un tentativo di violenza compiuto da un alto dirigente della Camera dei deputati nei confronti di una impiegata.

I fatti, che risalgono alla scorsa estate, sono stati illustrati dalla stessa impiegata P.R., dall'avv. difensore Tina Lagostena Bassi e da numerose impiegate della Camera. Secondo quanto esposto da P. R. un caposervizio commissari parlamentari a presidente del settore tecnico della Federcasalo, avrebbe tentato di usarle violenza.

«Rimasi paralizzata dalla paura — racconta la ragazza — e ancora oggi mi porto dietro un senso di terrore».



Sarò breve

Con l'abbonamento '83 il giornale vi costa poco più di 300 lire.

L'abbonamento è un privilegio. Un privilegio che vi fa risparmiare. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389

Perciò, abbonandovi a La Stampa vi garantite, ogni giorno, il vostro quotidiano a poco più di 300 lire e, per di più, vi mettete al riparo per un anno da qualsiasi aumento di prezzo.

In più vi regala due giornalieri per sciare gratis a Sestriere e Sauze d'Oulx.

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare due intere giornate a Sestriere o Sauze d'Oulx.

...oppure uno splendido libro.

Amate immergervi nella lettura di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una stimolante serie di splendidi volumi d'arte, o d'attualità o d'informazione.

...oppure un esclusivo set da gioco.

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco pensato per voi da La Stampa, completo di carte, dadi e fiches.

Perciò, conti alla mano, il giornale vi costa ancora meno di 300 lire.

A questo punto facciamo due conti. Sapete, ad esempio, quanto costano 2 giornalieri per andare a sciare. Se deducete questa somma dal costo dell'abbonamento, vi accorgerete immediatamente che ogni singola copia del giornale vi costa ancor meno di 300 lire. E questo esempio vale anche per i libri e per il set da gioco.

Alt, c'è una novità: l'abbonamento "tuttosconto".

Dovete ammettere che La Stampa, quest'anno, ha pensato proprio a tutto. Ha anche inventato l'abbonamento "tuttosconto" che, come dice il nome, è un abbonamento in cui, invece di scegliere un regalo, vi regalate un ulteriore sconto. Di 11.000 lire, per l'esattezza.

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 105.000	L. 94.000	L. 89.000
ogni copia L. 292	ogni copia L. 305	ogni copia L. 346

Estrazioni continue.

Ecco un altro vantaggio. Anzi due. Da ottobre 1982 a marzo 1983 ogni mese potete vincere tre TvColor Spot 2, 3 Tv bianco-nero portatili e 5 radio. Tutti apparecchi Brionvega. Notare che l'estrazione avverrà ogni mese solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Le probabilità di vincere sono quindi molto più alte.

...e grande estrazione finale!

Non è finito, ad aprile '83 parteciperete ad un'altra estrazione. Alla grande estrazione finale tra tutti gli abbonati, di 30 super premi tra cui una Fiat Ritmo 60, un'Autobianchi A112 Junior, un ciclomotore Gilera Piaggio ed ancora televisori a colori e bianco-nero della Brionvega.

L'abbonamento è anche una stupenda idea-regalo.

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi, ogni giorno dell'anno, alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sè gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

Come e dove abbonarsi.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo su c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi due ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto.

CGSS

Le grandi firme alle sfilate francesi delle collezioni per l'Alta Moda

Vita di vespa e pantaloni in seta ecco la primavera secondo Parigi

Parigi. Pierre Cardin non finisce di stupire: ecco uno dei suoi modelli presentato alle sfilate d'alta moda primavera-estate

PARIGI — Il 1983 nella sua bella stagione, rischia di essere l'anno della cintura. E non una cintura accomodante, da stringere poco, da lasciar scivolare fra vita e fianchi. A Parigi, prima giornata di collezioni haute couture, furoreggiano da Scherrer come da Dior, alte e rigide cinture, che da stringere non han nulla perché tailleur, due pezzi, abiti di linea sottile e fatti apposta per rivelare il corpo, lo modellano profondamente e lo stringono in vernice nera, in bicolore bianco e nero, ricamato, non fa che sottolineare il ritorno della silhouette liberata da blouse, camicioni, tuniche e insomma dagli abiti-schermo finora con il vento in poppa.

Jean-Louis Scherrer ha dato, secondo l'uso, un titolo alla sua collezione femminile ed elegante. Le sue donne possono fregiarsi dell'appellativo di idoli. E in effetti: di mattino sanno di contare su pullover in satin con trecce ricamate in pallido sabbia su bianco, pantaloni in seta blu, per essere luminose osservando «le *spiagge dell'universo come quelle dei miei sogni sulla terra*».

Bisogna essere stilisti capaci di proiettarsi nell'affollata immobilità della memoria e strapparne i modelli intramontabili in un clima di attualità da desiderio, per puntare ancora una volta sul bianco e nero come ha fatto Scherrer per la prossima primavera. Ingainata in un mantello di flanella bianca, che le morde a fondo la vita, la sua donna drammatizza i risvolti in raso nero sollevati a inquadrarle il volto, che svetta dal collo libero e dal busto esile, traversato dall'immancabile cintura di vernice nera. Reminiscenze? certo: questi tailleur che sono piuttosto due pezzi, in lana a righe in nero e bianco, la giacchetta minima abbottonata magari di lato, e assottigliata da un plastron in pelle bianca, la gonna stretta, tesa, che copre tranquillamente il ginocchio, a seconda che allarghino le spalle, montando le maniche alle quali utilizzando stelli prodotti «possibilmente» in zona, perché sulla sensibilità e sulla cultura di ogni persona agisce l'ambiente naturale.

«Così — aggiunge De Maria — *il gusto dei colleghi nordici è molto diverso dal nostro. Ma è anche diverso il gusto di un piemontese o di un veneto e di un siciliano o di un pugliese. Il compito dei nostri maestri è stato proprio quello di creare una tecnica di base.*

Il Team Italia verrà presentato a Genova, domenica 30 gennaio, in occasione della mostra delle orchidee. «*La squadra è composta di 110 elementi, oltre ai maestri che ne fanno parte di diritto.*

Questi futuribili costituiscono il «serbatoio» della Federfiori e dell'albo insegnanti. «*In particolare* — dice il presidente De Maria — *rappresentano il fiorista di domani. Qualificato, competente, in grado di trattare con vero professionalità il consumatore, per abituarlo a considerare il fiore come un elemento decorativo, piacevole e indispensabile in ogni casa.*

Il tema della «Rosa italiana» è stato affrontato due anni fa in occasione dell'Euroflora di Genova. Da allora «*non ci siamo più fermati*». Prosegue con orgoglio De Maria: «*Abbiamo tenuto corsi in diverse città della Spagna, ne faremo altri in Grecia. Abbiamo organizzato all'Iberflora di Valencia, nel novembre scorso, il primo festival di arte floreale mediterranee. La Federazione Europea, la Feupf, ha incaricato la Federfiori di preparare un programma per una scuola internazionale di specializzazione*».

Con tali premesse era indispensabile poter contare sull'appoggio di un nucleo di professionisti il cui compito principale è di rappresentare la Federfiori in tutte le mostre e le manifestazioni italiane e estere. «*E' già in fase avanzata una trattativa con l'Ice (istituto per il Commercio Estero) perché non si limiti a promuovere i nostri prodotti floreali, ma li abbini invece, in una più ampia campagna promozionale, alla tecnica e il gusto italiani*».

Carlo Novara

Offre denaro ai passanti arrestato

NAPOLI — Ciro Cinigilio, di 35 anni, di Ottaviano, è stato arrestato, con l'accusa di resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale, per aver aggredito gli agenti di una «volante» che gli avevano chiesto spiegazioni sulla sua iniziativa di regalare ai passanti varie specie di frutta, nonché banconote da 10 e 100 mila lire, che aveva esposto su una rudimentale bancarella.

Frate rubò in un night Condannato

GROSSETO — Frate Raffaele Tammaro, il francescano di 39 anni arrestato venerdì scorso in un «night club» di Grosseto, è stato condannato oggi per furto dal tribunale.

Il religioso si è proclamato innocente. Ha detto che stava andando in treno da Pistoia a Portici per assistere ai funerali della madre ma che si era fermato a Grosseto per trascorrere la notte. Qui, dopo aver inutilmente bussato al convento di San Francesco, aveva chiesto informazioni in un bar, dove gli avevano indicato il «night».

Soluzioni dei giochi pubblicati su «La Stampa» domenica 23 gennaio

Scarabeo

1) 12AI MANTIGLIA = p. 30 (Scarabeo = N).
2) 10HH RAGGOMITOLAMENTI = p. 108 (Scarabeo = E).
3) 11B MITRAGLIA = p. 136 (Scarabeo = R.
4) Q5-15 MIAGOLAMENTI = p. 50 (Scarabeo = O).

Othello

Il Nero gioca in C1: a questo punto il Bianco ha solo una mossa che annienta immediatamente un angolo e cioè D8; a questa il Nero risponde con C8 e mette alle corde il Bianco.

Rebus

REBUS (7, 8): D 1 festina - 6. C osti = Difetti nascosti.

Scacchi

La partita è continuata con 31. D:h7, e il Nero ha abbandonato. Infatti è forzato il seguito 31. ...D:h7; 32. T:h7, R:h7; 33. Th4 matto.

Dama

1. 17-13, 21x14; 2. 24-20, 9x27 (obbligata perché prende due pezzi); 3. 20x13, 29x13; 4. 33x24 e il Bianco vince.

Parole incrociate

Una leader dei transessuali si è sposata con un operaio

MILANO — Il matrimonio s'è celebrato in gran segreto nella chiesetta di un paese in provincia di Catania: presenti i parenti stretti della coppia e un sacerdote venuto da Torino, don Luigi Ciotti, il «prete degli emarginati». Il motivo di tanta segretezza c'è: si sposava per la prima volta in chiesa con rito cattolico, un transessuale, Pina Bonanno, 38 anni, diventata donna (prima si chiamava Giuseppe) dopo un intervento chirurgico e riconosciuta tale all'anagrafe in seguito all'approvazione della legge, nell'82, che consente il cambiamento di sesso.

La Bonanno e lo sposo, un operaio milanese, volevano sposarsi in chiesa ma temevano che qualcuno, nelle alte sfere ecclesiastiche intervenisse per impedire il matrimonio, insolito.

Non vi sono stati invece ostacoli ed imprevisti.

«*Per me è stato il coronamento d'un sogno* — dice ora Pina che vive a Milano — *ma so soltanto io quanto ho dovuto soffrire e lottare per pregiudizi, cattiverie e incomprensioni*».

La sua storia non è molto diversa da quella dei circa 30 mila transessuali italiani: corpo maschile, tendenze, gusti femminili manifestatisi fin da bambini. Poi, con gli anni, il calvario: i famigliari che vorrebbero liberarsi dell'incomodo, il posto di lavoro che non si trova, la società che non capisce e respinge con l'inevitabile emarginazione.

«*Se mi chiedono quando sono nata* — ha scritto recentemente la Bonanno in un libro-testimonianza — *rispondo il 12 dicembre 1977 alla clinica Charing Cross di Londra. Lì sono stata operata e quel giorno mi sono svegliata donna. E' stato fantastico...*». Ma più che di sé, Pina Bonanno preferisce parlare del Movimento italiano transessuali (Mit) di cui è stata tra le fondatrici.

«*Il movimento* — dice — *esiste e non esiste. Non abbiamo una sede, ci incontriamo periodicamente dove possiamo. Certo la legge ha offerto uno spiraglio a chi è vissuto per anni nell'oscurità. Ma la strada per ottenere il cambiamento di stato civile è tortuosa, i costi elevati. L'intervento chirurgico costa oggi sui 9-10 milioni. I medici poi fanno molte storie, dicono che non sanno se ricoverare in reparti femminili o maschili. Molti aspettano che siano i tribunali a concedere l'autorizzazione all'intervento.*

Della sua vita di moglie e di casalinga, Pina Bonanno preferisce non parlare. «*Scusi, a chi può interessare?*».

Guido J. Paglia

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione Produzione indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

10 GRUPPI ELETTROPOMPE CENTRIFUGHE

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione escluse i Consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge N. 78.02 dell'11 Febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri, direttamente o tramite la loro Ambasciata, presso Sonatrach - Direction Production - 8 Chemin du Réservoir - Hydra - Alger - Département Approvisionnement et Transport, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte dovranno essere redatte in 12 copie ed inviate in doppio plico sigillato a raccomandato. Il plico esterno non dovrà portare alcun segno che permetta di identificare il concorrente, tranne la seguente scritta: «Appel d'offres national et international n° SA 279/MA - a ne pas ouvrir - Confidentiel».

Le offerte dovranno pervenire ai nostri uffici al più tardi sabato 05.03.1983 alle ore 12, termine di rigore.

Esse dovranno essere inviate al Département Approvisionnement et Transport all'indirizzo suddetto.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

NEW ORLEANS
Soprabiti e impermeabili
Corso Vittorio Emanuele II n. 48
causa sfratto, ultimi giorni di vendita promozionale (chiusura il 31-1-1983)
Sconti dal 5 al 60%
Occasione unica e irripetibile

sanRemo SR
l'uomo, l'abito, lo stile.

Centodieci «azzurri» per imporre la nostra linea sui mercati internazionali

L'Italia lancia l'offensiva dei fiori Una Nazionale li porterà nel mondo

TORINO — Una nuova squadra azzurra porterà in tutto il mondo l'eleganza e lo stile del «*made in Italy*». Questa volta, però, non si tratta di moda, bensì di arte floreale. L'idea è del presidente della Federazione nazionale fioristi, Pino De Maria, 32 anni. Come è nata questa iniziativa? «*Dopo due anni di intenso lavoro* — risponde il presidente — *della nostra scuola di qualificazione professionale, ci siamo resi conto che è opportuno non lasciare languire quanto i fioristi hanno imparato con sacrificio, tornando sui banchi di scuola per tre faticose settimane di studio*».

Per creare una composizione, non è sufficiente il buon gusto, dote naturale: occorre acquisire la tecnica di accostare i fiori a seconda del colore, della forma, delle dimensioni. Ma non basta. «Ci sono *altri fattori da tenere presenti: le ricorrenze per le quali si lavora, gli oggetti e la cornice i cui elementi si devono ornare*». Il Team della «Rosa italiana» è stato affrontato due anni fa in occasione dell'Euroflora di Genova. Da allora «*non ci siamo più fermati*». Prosegue con orgoglio De Maria: «*Abbiamo tenuto corsi in diverse città della Spagna, ne faremo altri in Grecia. Abbiamo organizzato all'Iberflora di Valencia, nel novembre scorso, il primo festival di arte floreale mediterranee. La Federazione Europea, la Feupf, ha incaricato la Federfiori di preparare un programma per una scuola internazionale di specializzazione*».

Con tali premesse era indispensabile poter contare sull'appoggio di un nucleo di professionisti il cui compito principale è di rappresentare la Federfiori in tutte le mostre e le manifestazioni italiane e estere. «*E' già in fase avanzata una trattativa con l'Ice (istituto per il Commercio Estero) perché non si limiti a promuovere i nostri prodotti floreali, ma li abbini invece, in una più ampia campagna promozionale, alla tecnica e il gusto italiani*».

Carlo Novara

FORMIDABILE!

FINO AL 10 FEBBRAIO '83
IL PREZZO DELLA 5 POSTI COMODA PER 6 CHE FA I 20" CON I,
E' BLOCCATO ALL'OTTOBRE '82.
NON FARTELA SCAPPARE!

Fatti subito. Vai subito dal tuo Concessionario Leyland: c'è sempre altro una ...sorpresa in più su misura per te.
* Anzi 20,8 Km/l a 90 Km/h con la HLE! Questa formidabile offerta è valida per tutte le Austin Metro disponibili in rete.

AUSTIN — LEYLAND: LE AUTONOBILI
AUSTIN, TRIUMPH, ROVER, LAND ROVER, JAGUAR.

AOSTA: FRATELLI GAL - Via Monte Emilius 9 - Tel. (0165) 2553 □ ASTI: AUTOVEGA Srl - Cso Torino, 88 - Tel. (0141) 216343 □ TORINO: REMI ROSELLINER AUTOMOBILI SpA - Via Berdone, 133/135 - Tel. (011) 3130836 □ GIORDANO DOE Srl - Cso Filippo Turati 13/D - Tel. (011) 5607147 □ IVREA: LINCAR Snc - Cso Vercelli 222 - Tel. (0125) 251685 □ BRICHERASIO: LANCAR Srl - Via Circonvallazione, 41 - Tel. (0121) 598731 □ CUNEO: AUTOGIORDANO Snc - Via Savona, 83 - Località Tetto Garonne - Tel. (0171) 402788 □ ALBA (CN): NORDAUTO Snc - Cso Torino, 14 - Tel. (0173) 45200 □ PINEROLO: CONTI FILIPPO - Via Torli nn. 29 - Tel. (0121) 201204 □ BIELLA (VC): C.A.R.M.A. Snc - V.le Matteotti, 13 - Tel. (015) 20500 □ CARUGO: ROLANDI & C. Snc - Via G. Galilei, 87 - Tel. (031) 763439 □ CASALE MONFERRATO: CITTA' DI RINO TORCHIO - Piaz. XXV Aprile, 11 - Tel. (0142) 55428 □ VERBANIA PALLANZA (NO): VERBANCAR Snc - Cso Europa, 94 - Tel. (0323) 502253.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord tempo nebbioso in pianura e inizialmente poco nuvoloso sui rilievi, poi, nel corso della giornata, si avrà su questi ultimi un moderato aumento della nuvolosità e non mancherà qualche breve rannicata sulle zone alpine orientali. Al Centro e al Sud poco nuvoloso tranne banchi di nubi stratiformi. Nebbie in banchi nella notte e nelle ore del primo mattino nelle valli e lungo i litorali di queste regioni.

temperatura: in lieve aumento nelle zone sgombre da nebbia.

venti: deboli di direzione variabile.

mari: quasi calmi o poco mossi.

città italiane

Bolzano	−1	12	Pescara	−1	14
Verona	−1	7	Roma	6	15
Trieste	−1	8	Campobasso	5	11
Venezia	−1	8	Bari	5	13
Milano	−1	11	Napoli	8	15
Torino	−1	15	Potenza	6	10
Cuneo	−1	13	R. Calabria	11	15
Genova	6	14	Messina	12	15
Bologna	−1	11	Palermo	12	14
Firenze	−1	8	Catania	6	17
Pisa	−1	10	Alghero	2	13
Perugia	−1	6	Cagliari	1	14

Amsterdam	4	11	nuvoloso	Lisbona	11	17	nuvoloso
Atene	7	14	sereno	Londra	4	11	nuvoloso
Berlino	−1	4	nuvoloso	Los Angeles	11	17	sereno
Bruxelles	4	11	nuvoloso	Madrid	2	11	sereno
Buenos Aires	17	27	sereno	C. del Messico	11	24	sereno
Il Cairo	11	22	sereno	Mosca	−4	1	nuvoloso
Copenaghen	1	5	nuvoloso	New York	1	7	sereno
Dublino	4	11	nuvoloso	Oslo	−7	1	nuvoloso
Francoforte	1	7	nuvoloso	Parigi	4	11	nuvoloso
Ginevra	−1	11	sereno	Rio de Janeiro	22	30	nuvoloso
Helsinki	−7	−1	nuvoloso	Singapore	24	30	nuvoloso
Hong Kong	14	17	nuvoloso	Stoccolma	−4	1	nuvoloso
Klitzbühel	−1	7	sereno	Tokyo	11	17	sereno
Lima	17	27	sereno	Vienna	−1	7	nuvoloso

ECONOMICI

La tariffa è di L. 6500 a riga. Rubrica 4: orario ufficio L. 3000, festivo L. 8100, doppio L. 8100, Rubrica 5 e 11 (lavoro) L. 3000. Avvisi urgenti dalla casa o recapito. Il doppio. Varati urgenti, data fissa o riferimento a testo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per LA STAMPA e Stampa Sera possono essere ordinati e pagati anche telefonicamente al seguente numero 696.2100 (i primi otto numeri addebitati).

Il nuovo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

Ai fini di ottenere di legge e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nei confronti di l'annuncio è riferimento a riferimento alle leggi.

2 Affari e capitali

PRESTITI A TUTTI
Residenti Piemonte, Lombardia, Liguria
Se la pratica accettata per telefono velocizzata (da portare immediatamente su auto libera) potrà essere effettuata in ogni giorno e orario.

FINANZIARIA FID
SEDE CENTRALE
VIA CERNAIA 18
Tel. 530.445 - 542.834

A.A.A. BROKERSERVICE S.r.l. ristrutturazione concessa con 10% sconto con 10% sconto. Corso Cairoli 6, Torino. Tel. 544.750 - 538.586, via Barolo 36.

A.A. PRESTITI immediati a tutti lavoratori qualsiasi anche 2ª firma!
FIDEST s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 548.627 (telefonare ogni vostro personale disponibilità per servizio a domicilio gratis)

A.A.
PRESTITI IN 24 ORE
su autoveicolo anche targato o su assegni 4 mesi. Tasso modico, riservatezza

CONSULFIN
corso Vittorio Emanuele 108
TELEFONO 445.496

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, impiegati e casalinghe. Telefonare 011 830.300 ore ufficio.

A
artigiano commerciante dipendente
SOGEFIM TI FINANZIA
Riempi subito ogni tuo problema. Tasso convenzione. Rimborso mensile agevolato. Finanziamenti fiduciari in giornata

SOGEFIM
Corso Vittorio 29, telefoni 541.758 - 548.331

FIAT Finanziamento su automezzi e immobili garanzia ipotecaria (senza fiduciaria). Torino via Avogadro 19, tel. 510.139 - 530.259

PRESTITI fiduciari e cessioni con rimborso anche a 10 anni senza cambiali anche dopo cessata fiduciaria. Credim, via A. Doria 15 - Torino, telefono 548.622

PRESTITI rapidi fiduciari e cessioni, sconto cambiali, anticipazioni su cessioni. Telefonare 548.971.

PRIVATO concede finanziamento contratto su immobile ristrutt. 5 milioni. Per informazioni e appuntamento telefonare 687.637.

SCRITTURATO affitta a commercianti artigiani proletti in 24 ore. Discrezione. Telefonare 660.7778.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ARAMIC 636.036 - 673.454 cessione attività negozi. Visite in loco per valutazione commerciale senza spese.

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 650.21.75 mobili del gruppo Casamercato fate come diventare subito di ogni genere e grandezza.

A. ACCETTIAMO impianti e macchinari usati anche in leasing o finanziamento rapidità in tempi. Tel. 756.868, Lavoca immobiliare.

A. GMP 818.041 cedo importante azienda di complessi gommo-tanto con materiali registrato cambiare il equipaggiamento primaria vetturetta, Alpine, Autoradio.

A. GMP 818.041 cedo via Fabrizi, negozio a Grugliasco 8 con tendone, anche senza merce.

A. GMP 818.041 cedo via Di Nanni avviatissima pasticceria bar, negozio anche senza merce. Corso Regio, locazione modernissima.

A. GMP 818.041 cedo avviata artigiana vernicatura plastica ben avviata storica raccolta. Massima lavorazione pagamento.

A. GMP 818.041 cedo moto via Pio grupp negozi - 7 vetture negozi attrezzatissimo con passibilità mutuo mutuo 300 mila.

A. GMP 818.041 cedo ingrosso bibite zona acque vicino al principio case. Ciamano anche incasso oltre 800 milioni.

A. GMP 818.041 cedesi ottimo azienda a negozi altre meravigliose senza competenza particolare.

ABAMIC 636.036 ingrosso tendenza vendo zona negozi, ottimo utile, organizzazione marketing dovuta a reale 40 milioni.

ABAMIC 636.036 antiquariato cerchi in Torino gestione terziario. Ottimo utile, ottima clientela senza capitale.

ABAMIC 636.036 mercato libero 16 A BN formula completa zona Parella, avviamento 30mila mese 24 milioni.

ABAMIC 636.036 nella zona bar super arredi, ci passano 4 mila da Alba, locali su 3 piani, eleggere annessi, ottimo affari multimilionario, cede obbligatoriamente.

ABBIGLIAMENTO tel. 18 - 2 vendesi. Tel. 774.369 dopo le ore 18.

ABITAL vendo i vostri negozi e le vostre attività commerciali senza spese di pubblicità e vostro carico. Telefonare 749.2835.

ALIMENTARI Vuole è vendura tabacco + VI 98 e RIV zona 6 Rivoli per imprenditrice casalinga sono vendite. Telefonare 946.233.

ALIMENTARI via Genova tabac conduzione con reddito magazzino buon incasso nuovo fabbricato piano cedo L. 30 milioni. Tel. 580.988.

ASILO NIDO
ZONA PIAZZA BAROTINO
gestione pluriennale, ampi locali completamente ristrutturati, cedesi 2 quote del 20% pronte operative in azienda.
LABEO 746.222
(specialisti cessioni attività e negozi)

ATTIVITÀ commerciale tabacchi RIV completa bibite erogatore 5 settimo mq 110 ottimo reddito certo Tel. 948.233.

AUTORIMESSA
milanese corso Grosseto
gestione familiare decennale autorizzazione cedesi solo per cessato commercio.
LABEO 746.222
(specialisti cessioni attività e negozi)

AUTORIMESSA zona Vanchiglia 150 posti macchine ottimo reddito mq unico gran affare occasione. Prezzo ml. 500 Mila.

AVVIATISSIMO supermercato zona bosco Francia vicinanze 1 milione 800 mila garantito comprovabile vendesi. Telefono 543.266.

BAR avviato in zona nuovi sviluppi commerciali, vasta clientela, ottimi affari vendesi per motivi familiari. Telefonare dalle ore 773.254.

BAR disponibile Tabaccaio stupendo San Donato mq 100 (la nuova, incasso 300 mila, 72 milioni. Telefono 715.346.

BAR pasticceria gelateria con grande assortimento di pasticceria gelato produzione di esclusiva e di alta qualità Borgo Torino fondi unici, locale moderno e trasformazione ottimo reddito ora 21 milioni. Telefonare Mario Cisa 519.066.

BAR super ampliato zona commerciale uffici mercato nuovo fabbricato grande. Telefonare Ezio direttore Palazzo Tel. 306.300.

BAR super ampliato centralissimo ambiente signorile nuovo, incasso 700 mila e di chiusura vendo a Natale. Palazzo Tel. 500.013.

BAR bigliet garantito ad a persone presenti vicinato 1 milione 300 mila giornaliero vera occasione eccezionale vendesi. Tel. 537.213 - 517.283.

BAR bigliet dell'Ospedale e laboratorio dott. affitto 9 cambio avviamento 50 anni per mia cedesi mese O. Cassina. Tel. 580.966.

BAR super zona periferia pista sfogano arredamento nuovo grossi incassi possibilità gestione coniugale settore domenicale vendesi Telefono 360.616.

BAR super zona Mirafiori Nord incasso 140 mila al mi vendesi prezzo 45 milioni solo contanti. Pistone tel. 536.396.

BAR supermercato incasso 300 mila giornalieri vendesi affare eccezionale 20 milioni. Telefonare 537.713 - 517.280.

BARDONECCHIA Nord vendo attività stagionale cambio appartamento stesso valore. Telefonare 722.036 - 123.414.

BOMBA 505.164 cede zona Mori zona Bagliani arredamento nuovo 7 vetrine mq 120 tabacchi 137-15 gioco monumentale avviatissimo.

BOMBA 505.164 cede principale attività di zona centro galleria pubblica e giocatori in S. Paolo zona stupenda conveniente affitto nuovo fabbricato gestione familiare.

F. ZANOBELLI 581.694 cede stazione servizio rinomata per meccanica lavaggio gomme vendo anche separatamente.

F. ZANOBELLI via Genovesi 4 cede compartecipazione quota società al 50% azienda commerciale operativo mercato rionale vendo ad azione subordinatamente offerta presentata dal gerente zona disposto rimanere a lavoro anche.

F. ZANOBELLI 581.694 cede in zona distributore commerciale box annui vetture 200 RIV con ottimo reddito assicurato.

FRUTTA vendesi grossissimo 3 vetture Mercedes nuovissime, incasso 100 milioni. Richiesta 50 milioni gestione Parella 311.080.

GIOCATTOLI prima industria zona commerciale S. Paolo cedesi zona proseguimento. Tel. 747.364 dopo le ore 19.

ISTITUTO BANCARIO zona attrezzature in Monferrato alla consegnante cedesi. Tel. 848.950 ore ufficio.

LAVERIA cede per formazione 700 mila garanzie superfluorizzata vendo 25 milioni gestione garantita. Telefono 874.758.

LAVERIA S. Rita vendesi 7 lavatrici ottimo 300 mq gli appartamento annesso nuova apertura cedo L. 27 milioni. Tel. 530.566.

LAVANDERIA Madonna 8 vetrine attrezzatura nuova e completa forte reddito cedesi L. 22 milioni. Tel. 780.686.

MACELLERIA, avviata zona Parella Jacini con parcheggio, 6 e mezzo mascelle grande assortimento. Tel. 537.700 ufficio.

NEGOZIO commercializzato, angolare, 8 vetrine mq 200 circa, arredato identico stato negozio, assetto attività commerciale ad assegnazione. Tel. 533.273 - 535.098.

PREZZO interessante cede trattoria bar annesso tabaccheria zona centrale unica. Telefonare 6141.263.113.

PRIVATO cede compagnia con laboratorio in zona centrale per gli affari incontrollabili. Telefonare ore pasti 535.681.

PRIVATO antiquariato in compravendita specializzata cedesi Corso Francia 847 — 10100 Torino.

PROFUMERIA di importante centro prima cittadina vendesi causa eredità attività forte incasso dimostrabile e permuta con alloggio. Telefonare 520.486.

PROFUMERIA zona Crocetta incasso dimostrabile L. 350 mila documentabile grande vendita merce Marzotto. Tel. 599.513.

S. RITA cedesi negozio angolare 6 vetrine unico in zona, mq 110 circa, con tutte le 40 RIV attività a disposizione attività. Corso Orbassano 263.800.

SUPERMERCATO Rivoli 300 mq eccezionale 3 piani, incasso 600 mila giorno tel. 1 o in RV e 31 VV RIV cedo 80 milioni vista contanti. Tel. 775.484.

TABACCHI unica licenza vista locale nuovo annuo 360 milioni richiesta 130 milioni stipulazione cedesi Fiorio. Tel. 811.200.

BOUTIQUE
tabella IX X XIV con muri
su corso marmo passeggio locale con vetrina vendo 95 milioni solo muri
LABEO 746.222
(specialisti cessioni attività e negozi)

CARTOLERIA Litigetto avviata ottima posizione commerciale tel. 11-13-14 cedesi 40 milioni più merce. Studio Rivoli 513.632.

CAVIT cede a Caluso alimentari ottima attrezzatura richiesi buona facile conduzione ragionevole trattativa. Tel. 839.6421.

CAVIT cede semibiennio zona Parella buona vendita valore in pieno giro affari 250 milioni dove farlo vitto. Telefonare 839.6421.

CAVIT cede tabacchi zona Crocetta ottima clientela incasso 360 mila e di richiesta 28 milioni tabacchi. Tel. 839.6421.

CAVIT cede attività zona S. Paolo avviata buona facile conduzione ragionevole, richiesta 11 milioni. Telefonare 839.6421.

CAVIT cede S. Rita bar tutto attrezzato dotato vetrine angolare arredo nuovo 300 mila al mi. Vendesi. Tel. 839.6421.

CAVIT cede tabacchi fondi centrissimo bassissime pigioni incassabile conduzione 130 milioni a disposizione. Tel. 839.6421.

CAVIT cede tintoria zona Crocetta arredo e attrezzature nuove cedo per affari richiesta 21 milioni. Tel. 839.6421.

CEDESI bar supermercato zona Piazza Bra alta in ottima posizione circostante servizio ottimo incasso. Telefono 776.646.

CENTRO fotocomponimento attrezzato fatturato 180 milioni più utile richiesta 130 milioni cedesi causa malattia. Prezzo 511.000.

CENTRO fotocomponimento attrezzato fatturato 180 milioni più utile richiesta 130 milioni cedesi causa malattia. Prezzo 511.000.

GOLOSERIE bomboniere arredo nuovo 3 de-hors 2 vetrine su corso Vercelli dopo 11 anni conto ampliamento. Tel. 585.053.

GROCERIA con alloggio zona Crocetta tre vetrine mq complessivi 45 milioni cassa richiesta Torino 2 000. Tel. 340.946.

F. ZANOBELLI 581.694 cede in zona grossissima commerciale box annui 400 milioni fatturato 12 milioni mese più annui 400 milioni rilevantissimi sviluppo.

F. ZANOBELLI 581.694 cede stazione servizio rinomata per meccanica lavaggio gomme vendo anche separatamente.

F. ZANOBELLI 581.694 cede compartecipazione quota società al 50% azienda commerciale operativo mercato rionale vendo ad azione subordinatamente offerta presentata dal gerente zona disposto rimanere a lavoro anche.

F. ZANOBELLI 581.694 cede in zona distributore commerciale box annui vetture 200 RIV con ottimo reddito assicurato.

FRUTTA vendesi grossissimo 3 vetture Mercedes nuovissime, incasso 100 milioni. Richiesta 50 milioni gestione Parella 311.080.

GIOCATTOLI prima industria zona commerciale S. Paolo cedesi zona proseguimento. Tel. 747.364 dopo le ore 19.

ISTITUTO BANCARIO zona attrezzature in Monferrato alla consegnante cedesi. Tel. 848.950 ore ufficio.

LAVERIA cede per formazione 700 mila garanzie superfluorizzata vendo 25 milioni gestione garantita. Telefonare 874.758.

LAVERIA S. Rita vendesi 7 lavatrici ottimo 300 mq gli appartamento annesso nuova apertura cedo L. 27 milioni. Tel. 530.566.

LAVANDERIA Madonna 8 vetrine attrezzatura nuova e completa forte reddito cedesi L. 22 milioni. Tel. 780.686.

MACELLERIA, avviata zona Parella Jacini con parcheggio, 6 e mezzo mascelle grande assortimento. Tel. 537.700 ufficio.

NEGOZIO commercializzato, angolare, 8 vetrine mq 200 circa, arredato identico stato negozio, assetto attività commerciale ad assegnazione. Tel. 533.273 - 535.098.

PREZZO interessante cede trattoria bar annesso tabaccheria zona centrale unica. Telefonare 6141.263.113.

PRIVATO cede compagnia con laboratorio in zona centrale per gli affari incontrollabili. Telefonare ore pasti 535.681.

PRIVATO antiquariato in compravendita specializzata cedesi Corso Francia 847 — 10100 Torino.

PROFUMERIA di importante centro prima cittadina vendesi causa eredità attività forte incasso dimostrabile e permuta con alloggio. Telefonare 520.486.

PROFUMERIA zona Crocetta incasso dimostrabile L. 350 mila documentabile grande vendita merce Marzotto. Tel. 599.513.

S. RITA cedesi negozio angolare 6 vetrine unico in zona, mq 110 circa, con tutte le 40 RIV attività a disposizione attività. Corso Orbassano 263.800.

SUPERMERCATO Rivoli 300 mq eccezionale 3 piani, incasso 600 mila giorno tel. 1 o in RV e 31 VV RIV cedo 80 milioni vista contanti. Tel. 775.484.

TABACCHI unica licenza vista locale nuovo annuo 360 milioni richiesta 130 milioni stipulazione cedesi Fiorio. Tel. 811.200.

Xerox 615

Anche lei Rank Xerox. Anche lei semplice, versatile, economica. Solamente un passo più avanti.

Xerox 615 è una nuova macchina per scrivere elettronica Rank Xerox nata anch'essa per semplificare al massimo i lavori dell'ufficio. Semplice da usare e versatile, basta sfiorarne i tasti per ottenere subito lavori sempre altamente qualitativi e di prestigio.

Operazioni come la correzione degli errori, la sottolineatura e la centratura, l'uso di frasi e formati più frequenti, la spaziatura proporzionale, l'evidenziare parole e titoli in neretto, il rientro a capo automatico, l'incolonnamento di numeri sia interi che decimali, l'eccellente qualità di stampa sono normali prestazioni ottenibili da Xerox 615 semplicemente sfiorando un tasto.

Xerox 615 dispone di una memoria di lavoro di 5450 caratteri per una gestione economica e razionale di testi ripetitivi e documenti, migliorando in modo significativo il rendimento della vostra segretaria. Xerox 615 consente il perfetto allineamento del margine destro, per ottenere dei documenti di elevata immagine.

Dotata di un pannello di controllo e di tasti sensibili al tocco, Xerox 615 è piccola, affidabile, economica, estremamente facile da usare. Accanto a Xerox 615, c'è anche Xerox 610, una macchina per scrivere elettronica più economica con capacità di memoria in grado di gestire frasi ripetitive e di correggere fino a 250 caratteri.

Sfiora anche tu la perfezione di Xerox 615 e Xerox 610, telefonando subito ai Centri Commerciali Rank Xerox per una dimostrazione.

RANK XEROX

Centri Commerciali Rank Xerox. Sede: Milano ☎ 02/2883-360

Ancona	☎ 071/897661	Cagliari	☎ 070/667708	Firenze	☎ 055/483244	Napoli	☎ 081/684788
Bari	☎ 080/227499	Catania	☎ 095/310263	Genova	☎ 010/564213	Padova	☎ 049/657000
Bologna	☎ 051/558600	Cernusco S/N (MI)	☎ 02/903681	Milano	☎ 02/2883237	Palermo	☎ 091/296241
Roma	☎ 06/5461255	Torino	☎ 011/542212	Trieste	☎ 040/763841		

4 Terreni

TERRENO agricolo mq 15 mila vendo in Quagliuzzo Nuova patria. Telefono 348.83.60 - 221.836.

TERRENO con progetto 3 villette a schiera Cascine Vica cedesi 2 lotti a privati o imprese. Semplice. Tel. 500.000 - 503.200.

TERRENO edificabile a 5 km da Torino, mq 3800, completamente in fase di ultimo per mq 1300 di superficie mutuo 01 vendo, tel. 011 867 2987.

TERRENO residenziale per villa a schiera con progetto approvato a Bussoleno, vicinanze tangenziale piana cedesi unico. Tel. 011 867 2987.

5 Locali e negozi

domanda

ACQUISTO locali in Torino mura locali a Settimo Torinese con proprio cortile da 500 mq a oltre. Tel. 521.364.

BAR desiderasi comprare privato Porta Nuova zona Sebastopoli. Telefonare 760.4346.

RAGIONIERA CASSIERA di età 28 anni di carattere di un nuovo appuntamento impiegatizio locale in centro zona Torino. Tel. 761.456.

offerte

A. BARATELLI&MINOLI 668.316 corso Tassoni 6 riceve via Borgaro dal ore 12 minuti di pausa auto dopo ore 2 milioni 400 mila prezzo di pagamento.

AFFARE 518 mq locali adiacenti Mirafiori in casa signorile ampio negozio adatto anche abbigliamento stivali e calzature.

AFFITTASI a Caluso immobile ad uso commerciale su 2 piani mq 600 dopo vigilato corso giardino Bassi 011 982.818.

AFFITTASI adiacenze corso G. Cesare locale uso magazzino deposito con ufficio piano 1° locali ristrutturazione. Telefonare 780.1220.

AFFITTASI capannone mq 600 circa ad uso deposito deposito negozio Moncalieri Strada Cerreto. Telefonare 538.886.

AFFITTASI locale piano rialzato uso ufficio a ristrutturare. Telefonare ore ufficio 646.089.

AFFITTASI locale mq 600 uso magazzino con ufficio uffici mq 87 via Cigliano ang. Ravenna 268.244 - 282.203.

AFFITTASI locale piano terra con vetrina e deposito in via Calabria. Telefono 513.832.

AFFITTASI moderno Chivasso capannone magazzino mq 2000 uffici ampio piazzale parcheggio Strada Torino angolo L. 2 milioni 200 mila mensili. Bank. tel. 011 903.636.

ALBERGO ristorante da ristrutturare posizione panoramica privilegiata, ampio spazio circostante con ruderi vendesi. Tel. 368.1288.

BAR Sub Nord Borgo S. Paolo (via Gorgo) mese stazione piena clientela. 18 milioni trattative. Vendo Salvo. Telefono 473.03.67.

BOX stabile ottimo n.1, 80.000 mensili zona Crocetta. Telefonare 839.6421.

BOX magazzino via Barolo 1 e 2 anni con piazzale accessorio con passaporto. Tel. 339.648 - 321.842.

BOX e Mansi 6, piano strada cortili adiacenti grandi passaporti, comodo affittasi ottimo affittasi ingressi vendo. Tel. 774.777.

CAPANNONE annessi mq 1078 zona industriale Moncalieri nuova costruzione con ufficio servizi civili. Telefono 638.186.

CAPANNONE libero su stabilimento Chieri Savonera mq 800 su 2 piani vera gru ausilio personaggio vendesi. Tel. 521.394.

CAPANNONE nuovo in Moncalieri zona Nasi mq 1000 affittasi. Telefonare 642.312.

CAPANNONI nuovi Torino Nord zona mercato Lotto 760 900 1200 1500 1800 2000 mq affittasi anche per duplicato uso. Nasi 642.439.

CAPANNONI nuovi costruzione 20 km Sud Torino. Affittasi uso industria e magazzino. Telefonare 873.779 - 915.818.

CASCINE Vica capannone industriale di mq 900 con annessa ufficio e servizio disponibile per altre costruzioni con abitazione mq complessivi L. 830 milioni. Tel. 521.393.

CENTRO CASA 513.833 magazzino libero a Settimo affitto 40.000.000 subentro 30% canone. Gestione senza garanzie.

CENTRO commerciale impressionante, largo Orbassano 104 vetrine banche, ottimo affitto in tutti i locali con Legge 32 milioni. Fiduciaria amministrazione 505.966.

COLLEGNO proprietà mobili particolare pregio composto industriale con servizi con ingresso. Si accettano proposizioni. Telefonare 751.334 ore ufficio.

COMPRA vende adiacenze piazza Bengasi magazzino con ufficio e servizio. Può cambiare o vendere. Gestione Diamoni. Telefonare 849.123.

COMPRA vende piano terra con vetrine e deposito in via Calabria. Telefono 513.832.

CONCETTA via Cervino ripeto casino fabbricati 90 mq con servizio adatto centro 75 mq. Affittasi. Tel. 699.660.

CORSO Francia (Pianta) affittasi uso deposito e magazzino mq 1000 con servizi, ottimo ufficio adatto centro ingresso L. 400 mila mensili. Fiorio & Bertolotto 741.2614.

CROCETTA affittasi magazzino 300 mq con ca. Tel. 834.645.

CROCETTA via Cervino ripeto casino fabbricati 90 mq con servizio adatto centro 75 mq. Affittasi. Tel. 699.660.

EMME Rubino vendesi negozio con ristorante (130 coperti) biliardo adiacenze piazza quattro strade ampi spazi parcheggio. Telefonare 804.1825.

FIERA Moncalieri Bar Radio Bar annesso alimentari piazza Bengasi. Telefonare ore pasti. Tel. 512.222 (618.981.

GARETTI MARE affitta a Diano Marina in posizione di due piani bar tutto nuovo ufficio e servizi di mq 400. Tel. 011.62.82.

GRANALDI via Umberto 28 tel. 818.013 nella classe Fiorino nuovo locale commerciale 80 mq, ampio spazio magazzino.

LABORATORIO
LIBERO STRADA SETTIMO MQ 500 PIU' PALAZZINA uffici e abitazione L. 265.000.000 dilazioni-permute.
SABATELLI IMMOBILI 655.380

LIBERO corso Tassoni 83 vendesi negozio mq 65 più deposito mq 40 attrezzatura e mobilio pronti a vendita. Agenzia Anna 537.222.

LIBERO grande Cavour locale mq 200 piano ammezzato adatto ufficio o laboratorio interior progetto. Telefono 546.104.

LIBERO nuovo grande locale uso negozio corso Vercelli angolo corso Regina. Comodo parcheggio di vendita mq 300 disponibile basso reddito prezzo 800 mila al mq. Fiduciaria immobiliare 566.508.

LIBERO piazza Rivoli bassi fabbricato con ampiezza deposito e uffici mq 600 vendo 350 milioni. Telefono 631.364.

LIBERO semicentro appartamento 280 mq ottima esposizione corso F. Cascino con riscaldamento, bagno e passo carraio, vendo Occasione 353.800.

LOCALE industriale nuovo mq 1000 ampio cortile, ristorante carrozzeria, zona industriale Santa Fe. Affittasi. Telefono 234.675.

LOCALE industriale nuovo mq 1000 ampio cortile, ristorante carrozzeria, zona industriale Santa Fe. Affittasi. Telefono 234.675.

LODALI corso Regina Margherita 40 e 300 mq con ufficio ed ampia vetrina disponibile subito. Telefono 748.718 - 741.36.34.

LODALI corso Regina Margherita 40 e 300 mq con ufficio ed ampia vetrina disponibile subito. Telefono 748.718 - 741.36.34.

SPA 511.382 vende Moncalieri, vicinanze corso Trieste magazzini, 180 mq circa, con servizi e ingresso carraio.

LUCERNA VIOLA vende Rivoli negozio due vetrine mq 300 in casa signorile ottima posizione. Telefonare 950.560.

MAGAZZINI

piazza Rivoli magazzini vendo locali nuova costruzione da 60 a 90 mq piccolo vano annesso uso ufficio con riscaldamento, ottima posizione. Con o senza mutuo. Tel. 680.4444.

BARRIERA CERETTO libero con servizio piccolo negozio con vetrina vendesi a soli 25 milioni. Telefonare dal 335 16068.

MAGAZZINI via Cigna vendesi o affittasi in blocco 5000 mq con accesso carro e trasporti a piano mq 1000 mq cadauno. Telefonare Gleonese 863.026.

MAGAZZINO libero in via Genova 80 mq su 2 piani con acqua e luce 34 milioni. Consigli 506.464.

MADRID vendo Borgaro S. Sperito muri proprietà con attività commerciale avviata, proposta varia vendesi anche separata. Possibile permuta con appartamenti. Tel. 810.564.

MARET vendo negozi in Torino muri locazione commerciale, ufficio mq 200 più seminterrato mq 300 locale campo attrezzato cedesi separatamente. Occasione. Commerciale. Tel. 011 986.376.

MONCALIERI zona industriale 20 mila mq torrone 3400 coperti 1000 vendesi 4000 con possibilità di costruire vera attività forte reddito vendo Comino, tel. 011 986.376.

NEGOZIO in via Balbo, una vetrina, piccolo negozio vendesi libero. Occasione. Tel. 873.452.

NEGOZI a Moncalieri di 2-4 vetrine con retro servizi e cantina in case signorili e ben tenute da 40 milioni. Tel. 819.017.

NEGOZIO centrale (via S. Secondo) di circa 70 mq con vetrina e retro vendesi a 40 milioni trattabili. Tel. 338.5068.

NEGOZIO centrale, adiacenze corso Vittorio, piena strada, 40 mq più locale interrato uso magazzino, 30 mq, ottimo 500 mila mensili. Telefonare 540.737.

NEGOZIO libero zona Parella 1 vetrina vasta 40 mq, cantina spaziosa vendesi 23 milioni, disdicevole. Tel. 224.167 ufficio.

ORBASSANO zona Torino appartamento nuovissimo mq 1000 mq, alloggi uffici e abitazione mq 440 area scoperta mq 2300 mobilio uso locale vendesi Berra, tel. 968.7366.

PALAZZO uffici vasti vendesi completamente arredati uffici due camere ingresso servizi. Tel. 534.887.

PIER DELLA FRANCESCA
affittasi locali prestigiosi
da 3000 mq su tre piani, centrali da
subito superficie su corso, uffici, magazzini,
appartamenti interni, palazzo indipendente. Disponibili anche locali di diverse dimensioni

EDILCASE
telefono 548.154

PRIVATO vende zona Piazzale Montevecchio magazzino indipendente seminterrato mq. 70 circa in servizio a bollo. Tel. 780.770.

S. PAOLO bar 50 mq grande uso magazzino grande vetrina in ottima posizione adatto tutte le attività. Telefonare 812.8080.

TORRAZZA NEGOZIO mq 60 vetrina vetrina 2 locali 2 servizi. Tel. 647.4848 Giovanni.

TORRAZZA NEGOZIO mq 60 vetrina vetrina 2 locali 2 servizi. Tel. 647.4848 Giovanni.

TRIESTE zona commerciale vendesi 2 locali uso magazzino con ufficio, servizi, cortile, ottima posizione. Telefonare 882.662

Voto quasi unanime del direttivo Cgil, Cisl, lombardo sul costo lavoro

Primi «sì» all'intesa di sabato I sindacati chiedono i contratti

ROMA — Il tempo di record è quasi l'unanimità importante strutture territoriali federazione Cgil, Cisl e Uil, il direttivo unitario della Lombardia cinque voti contrari su duecento presenti), hanno approvato ieri il «patto sociale» concluso al ministero del lavoro tra sindacati e Confindustria. E tempo di record, anche se si attende per la fine della settimana il giudizio di fabbrica. I sindacati hanno inviato programmi controparti private e pubbliche per sollecitare la rapida apertura e il proseguimento delle trattative per il rinnovo dei contratti collettivi riguardanti quasi tredici milioni di lavoratori dell'industria, del pubblico impiego, dell'agricoltura, del commercio, dei servizi.

Come d'incanto, l'accordo governo - sindacati - imprenditoriali ha sbloccato una situazione di totale paralisi operativa, che si protraeva da quasi due anni all'interno del movimento sindacale e nei rapporti con gli imprenditori, ripristinando le condizioni necessarie per una proficua ripresa delle relazioni industriali. Gli scioperi sono stati revocati; Lama, Carniti e Benvenuto si incontrati riservatamente per risolvere alcuni problemi «di percorso» e dare il via agli adempimenti urgenti. Nei prossimi giorni, con le compatibilità ed entro i limiti fissati dall'intesa, si apriranno o riprenderanno i negoziati per i contratti dei metalmeccanici, dei chimici, dei tessili, degli edili, degli alimentaristi, dei lavoratori delle calzature, dell'abbigliamento, del legno, vetrai ecc. Come pure quelli per i contratti della sanità, dei parastatato, degli enti locali, dei dipendenti Stato e della scuola, delle poste e delle ferrovie, addetti delle aziende commerciali, dei braccianti, lavoratori

Roma. Animata discussione tra Luciano Lama e durante lavoro per trovare un sul costo del

alcuni servizi di rilevante interesse pubblico.

«Ci auguriamo — ha Pio Galli, segretario generale della Flm — che il padronato, uscito pluttosto sconfitto questa vertenza rispetto ai suoi obiettivi, non cerchi la rivalsa nella inattività per il rinnovo dei contratti».

Per i tessili, Marcelli generale della Fulta, rileva conti fatti, ritengo che il passo fare un contratto dignitoso. Il problema è ora farlo con la sollecitudine». Le speranze sono analoghe nel pubblico impiego. «L'accordo sul costo del lavoro — precisa il segretario confederale della Cisl, Romei — rende possibile una rapida chiusura dei pubblici, per i quali si erano già conseguite intese sul contenimento dei costi al di sotto dei tassi di inflazione programmati. Non ci sono ragioni per pause di riflessione».

Non vi è dubbio che, in questa nuova delicatissima fase, influirà il chiarimento atteso all'interno Confindustria in occasione della prossima riunione Giunta esecutiva, convocata forse per il 3 febbraio. Il presidente Merloni, a quanto pare, non si presenterà dimissionario, ma solleciterà alla Giunta l'accordo e, quindi, il suo operato. Non si è avuta alcuna indiscrezione, invece, sull'atteggiamento del vice presidente Mandelli, che pure aveva minacciato nelle ultime battute della trattativa soprattutto contro riduzione dell'orario di lavoro: è partito per l'estero e un'indicazione avrà solo tra qualche giorno.

Comunque, pur ravvisando uno scontentamento dal mandato ricevuto, gli industriali sembrano rendersi conto della inevitabilità delle decisioni prese e da Mandelli. Significativa, in questo una dichiarazione vice presidente della Federtessile, Lombardi, considerato uno dei «più duri» membri di Giunta. «Nonostante le sue numerose ombre — ha rilevato Lombardi — l'intesa va giudicata positivamente, e da ciò il mio personale parere favorevole all'operato di Merloni e di Mandelli».

Analoga la valutazione del presidente degli bresciani), Lucchini. «Per quello che hanno fatto — Ilarato Lucchini — Merloni e Mandelli meritano tutto il plauso». Ed ancora, il vice direttore generale Annibale sottolineato «aver firmato l'accordo è stato un atto fiducia e abilità un sistema di relazioni industriali che si colleghi sempre più alla delle compatibilità». Una di pessimismo Fedit generale Federmeccanica, Mortillaro: «L'accordo mostra, ad alcune indicazioni positive, elementi che non non suscitare gravi preoccupazioni per le aziende, per il sistema economico italiano e per gli stessi equilibri sociali del Paese».

Le centrali sindacali non nascondono la loro soddisfazione. «La Confindustria chiedeva sterilizzare mobile — Carniti — il suo vero obiettivo era quello di sterilizzare la contrattazione. Il sindacato, invece, ha conquistato, anzi riconquistato, proprio il diritto alla contrattazione». L'unica ombra nota di dissenso, secondo il segretario generale della Roma, Borgomeo, «sembra essere quella dell'ex presidente del Consiglio, che pensato evidentemente di risolvere il problema del costo del lavoro solo con le dichiarazioni, potendo d'altra parte contare sull'intelligenza politica, l'esperienza e la capacità di un ministro del Lavoro come Scotti». Per segreteria della Uil, infine, l'accordo «chiude un passato confusione e di incertezze, ed condizioni per futuro di governabilità del conflitto sociale».

Gian Carlo Fossi

Gli operai Ansaldo criticano l'intesa

GENOVA — «Positiva in alcuni punti, insufficiente e non rispettosa delle reali esigenze lavoratori e delle loro capacità di lotta». Così si espresso ieri dal consiglio dell'Ansaldo-Campi sull'ipotesi di accordo raggiunta dalla federazione Cgil - Cisl - Uil con il governo e con la Confindustria. I punti positivi, o il calmieramento dell'Ansaldo, riguardano il fisco, gli assegni familiari e il ritiro della proriguardante il primo giorno di malattia. E invece «inaccettabile un'intesa che blocca per 18 mesi la contrattazione aziendale, tenendo conto dei grandi processi di ristrutturazione in atto».

A Napoli manifestazioni di protesta contro l'accordo per il contenimento del costo del lavoro tenute ieri lavoratori della Bofer Fonvuoli, che hanno inscenato un corteo per le vie cittadine, e della Aerhalia di Casoria, che hanno osservato un'ora di sciopero.

Grosse novità in vista per l'ente petrolifero di Stato

All'Eni torna Gandolfi?

Domani De Michelis e Pandolfi chiederanno a Colombo di rientrare al vertice Eneа. Giovedì le nelle banche: quasi certi e Ventriglia di Napoli

Il governo preme perché cali il costo del denaro

DALLA REDAZIONE ROMANA

— *Per l'Eni Fantani, che dopo l'accordo sul dei non intende pericolose divisioni nella maggioranza soprattutto nei confronti dei socialisti, arrebmaturato proposta compromesso per non scontentare Craxi: domani il ministro delle Partecipazioni statali, De Michelis, e il collega dell'Industria, Pandolfi, proporrebbero al presidente dell'Eni, di tornare vertice dell'Eneа, l'ente nazionale per l'energia nucleare. Di Donna, da sempre il candidato del psi giunta dell'Eni ma avversato da Colombo rinuncerebbe a questo posto per la presidenza dell'Agip petroli. Nella giunta, oltre al repubblicano e al democristiano Dell'Orto, entrerebbe un candidato proposto segreteria socialista.*

In questo chiuderebbe una lunga battaglia combattuta esclusione di colpi: un compromesso, appunto, in grado di rimettere in l'ente petrolifero di Stato. Per la presidenza si torna a parlare di Enrico Gandolfi, per molto tempo commissario dell'Eni, un nome però sul quale i socialisti hanno non poche perplessità dopo l'affare Montedison, e potrebbe quindi spuntare un nome a sorpresa.

Fantani potrebbe così tirare un sospiro di sollievo e probabilmente si sbloccherebbe anche la vicenda delle nomine in alcune grandi banche: giovedì è in programma il Comitato per il credito che dovrebbe varare il primo pacchetto di nomine. Non si che possano essere anche provvedimenti di carattere monetario-finanziario, come ad esempio nuovi tassi di riferimento per i crediti agevolati.

quanto riguarda nelle banche, secondo fonti finanziarie, negli ultimi giorni si sarebbe arrivati ad alcuni tra i partiti. particolare, anche se non si hanno conferme ufficiali, molto probabilmente verrà definita la nuova presidenza e direzione del Banco di Napoli: le due cariche dovrebbero dare presidente dell'Imi Zandano e al presidente dell'Isveimer Ventriglia. Per la carica all'Isveimer (che verrebbe libera da Ventriglia) sarebbe trovato un accordo nelle ultime ore, che potrebbe risultare «a sorpresa». Si afferma negli ambienti finanziari, rispetto alle candidature più o meno reali circolate nei giorni scorsi.

Enrico Gandolfi

Certo appare anche il ritorno dai vertici al Banco Sicilia e all'Istituto San Paolo Torino. Per l'importante Istituto di Credito Siciliano, si ritiene conferma Giannino Parravicini alla presidenza (che era scaduto a fine dicembre) mentre per la carica di direttore generale pare che non ci siano più dubbi sul nome di Savagnone, attuale vicedirettore e facente funzioni di direttore, sul quale si sarebbe espressa favorevolmente anche la Regione Sicilia.

Parchi problemi, poi, dovrebbero sorgere per la riconferma Luigi Coccioli alla presidenza dell'Istituto San Paolo di Torino, il cui mandato è scaduto agli inizi del mese. Ancora incerta, al contrario, appare la situazione per il Monte dei Paschi anche se i più ritengono che accordo per giovedì troverà, in quanto le designazioni del presidente e del provveditore (direttore generale) non hanno creato problemi tra i partiti. Sicura, infine, anche la designazione del nuovo vertice della Banca Nazionale delle Comunicazioni. Per le nomine alle Casse Risparmio resta trentina), tutto potrebbe rimandato

Intervista con Ennio Brion (Brionvega): l'imposta del 16% prodotti elettronica danneggia

«Il governo favorisce i televisori stranieri»

— Ennio Brion, uno dei proprietari della Brion Vega, ai 35 miliardi di fatturato a un tasso utile grazie all'alta politica di e qualità azienda) è reduce da un mese passato a Roma per cercare, molto successo, di venire a capo della nuova imposta del 16 per cento introdotta dal governo di televisori, che sta sollevando vivacissime proteste po' dovunque perché è mal congegnata, difficilmente applicabile, destinata a procurare danni enormi al settore.

perento televisori — spiega Brion — è fermo da un mese perché produttori e commercianti aspettano la versione definitiva dell'imposta per sapere quali saranno i prezzi al pubblico e quando, come e quanto dovranno pagare al fisco».

Poteste rifarvi sui prossimi

«No, sia perché il stato nullo certo molto dinamico sia perché oltre tutto l'imposta cade in un momento particolarmente delicato per gli equilibri mercato tutta Europa».

Cioè?

«Stiamo assistendo proprio questi mesi una grande offensiva di due produttori di elettrodomestici, Grundig e Philips, ciandese, che dopo anni di incertezze ha deciso di impegnarsi a fondo approfittando crisi Aeg e riferendo la Bazlouchi, e la Thomson, francese, che dispone di ingenti finanziamenti pubblici con cui ha rilevato Normende e sta trattando maggioranza della Grundig».

Ma il governo italiano non aveva avviato la Rai con un finanziamento di 700 miliardi per sostenere i produttori italiani di elettronica civile?

«Appunto una mano si incoraggiano queste produzioni con un a carico dello Stato, e con l'altra si disincentiva il mercato attraverso imposta meccanismo Stato che ha il paradossale effetto, per come è formulata, di premiare le importazioni contro cui dovrebbero battersi i produttori la Rai».

Il governo ha già accettato di apportare sostanziali all'imposta dietro le pressioni.

«Le modifiche proposte purtroppo o sono irrilevanti per noi, l'esclusione dei dischi, o sono peggiorative perché aumentano i danni».

Perché sono stati esclusi i ?

«Non lo so e non mi interessa più di tanto».

Anie (l'Associazione dei produttori) iniziative ? «Abbiamo cercato con tutti i mezzi di illustrare i danni di questa imposta, le distorsioni che crea. Abbiamo fatto un memoriale cui perché vengono avvantaggiati gli importatori, ma per ora i risultati sono stati praticamente nulli».

E a voi interessa una modifica o la abolizione?

«Purtroppo non possiamo sconvolgimenti di maniera perché è proprio l'impostazione di fondo che è sbagliata e dobbiamo perciò ottenere l'abolizione se vogliamo salvare il mercato».

è sufficiente

L'imposta può contrastare la crisi del settore?

«Certo che sì. Ma una volta che ci fossimo liberati di questa assurdità potremmo cominciare a lavorare seriamente attorno ai piani della Rai».

La sua azienda in che modo e in che misura partecipa alla Rai?

«La partire operativa, in cui presenti i maggiori produttori Zanussi, Indesit e Europhon e con delle partecipazioni minoritarie nel capitale di aziende come la Brionvega che nel campo dei qualcosa da dire benché sia una media

Marco Borsa

La Renault richiama... 100 mila auto difettose

PARIGI — Con un'iniziativa che ha pochi precedenti Europa, la casa automobilistica ha richiamato 100 modello e Fuego difetti al sistema di auto prodotte tra il giugno 1980 e il gennaio 1981. La decisione segue richieste in questo senso avanzate dalle orga-

PER INVESTIRE CI VUOLE MIRA.

In economia bisogna andare a colpo sicuro per fare centro. Una buona mira è indispensabile soprattutto quando si investe il denaro degli altri, perché in questo caso non ci si può permettere errori.

Per Eurogest si tratta ancora una volta di una questione di metodo. Prendiamo il caso dei Certificati Finanziari Breda Nardi: si è previsto che i relativi proventi fossero collegati al Dollaro U.S.A., moneta già forte ma che secondo gli specialisti Eurogest era destinata a rafforzarsi ancora di più.

I clienti che allora hanno investito nei Certificati Finanziari Breda Nardi hanno fatto centro perché, come tutti sappiamo, il valore del dollaro è quasi raddoppiato negli ultimi quattro anni. Ma anche Eurogest ha fatto centro, sia perché ha premiato la mira e l'attenzione nello studiare l'investimento sia perché Eurogest si impegna in prima persona nelle operazioni che propone, per dare ai clienti ancora più sicurezza.

La realtà è che Eurogest si muove solo a colpo sicuro, dopo aver preso attentamente la mira. È così che è nata la più ampia gamma di prodotti per chi vuole investire attualmente disponibile sul mercato italiano.

In altre parole: il Gruppo Eurogest, oggi.

Un Gruppo che può investire il vostro denaro come volete: azioni, obbligazioni, titoli di Stato, tenute agricole e operazioni immobiliari, dall'appartamento ai grandi centri direzionali.

Eurogest può anche gestire i vostri investimenti già esistenti o amministrare le vostre disponibilità di contante, mantenendole liquide e facendole rendere di più.

Può operare per vostro conto sul mercato finanziario e sul mercato immobiliare. Per ulteriori informazioni vi mette a disposizione il proprio Servizio Clienti. Il Gruppo Eurogest, direttamente o attraverso le società che controlla, è presente in tutta Italia con una fitta rete di uffici, agenzie e uomini, tutti professionisti. Sono loro, gli uomini Eurogest, che affrontano per primi i problemi di chi vuole investire, utilizzando la loro conoscenza dei meccanismi economici.

Tutti uomini dotati di buona mira, che offrono solo investimenti attentamente studiati. Del resto solo così si può raggiungere il traguardo di tanti anni di lavoro.

Solo se si ha tutta la mira che serve per individuare le migliori opportunità di investimento, la logica necessaria per realizzare investi redditizi e tutto il dinamismo che occorre per reagire ai cambiamenti.

Insomma, se si ha la coscienza che pur lavorando sul denaro, il denaro non è tutto.

EUROGEST

Milano - Via Agnello, 5 - Tel. 02/8528

Un'analisi sugli ultimi dati resi noti dalla Banca Centrale

L'Italia ha un debito estero che supera i 70.500 miliardi

pari a tutti i crediti, sommati alle nostre riserve auree - Solo il Terzo Mondo e l'Europa Orientale stanno peggio di noi - Siamo invece il Paese più indebitato di tutta la Comunità europea (Francia compresa)

Anche gli altri conti hanno chiuso in rosso

ROMA — Le ragioni che hanno reso così difficile e tormentato il lungo negoziato sul costo del lavoro vanno principalmente ricercate nel singolare scenario economico che ha caratterizzato in questi anni la situazione interna ed internazionale.

La tabella allegata e le proiezioni che sul 1983 sono state compiute dai più qualificati istituti di ricerca attestano infatti i gravi problemi dell'economia italiana. Ad un lieve rallentamento della pressione inflazionistica fanno riscontro il sensibile aumento della disoccupazione (specie giovanile) e [illegible] cassa integrazione, una flessione (in termini reali) degli investimenti fissi e, anche in termini monetari, del fatturato e degli ordinativi. Persino la produzione [illegible] continua a decrescere

	1982	[illegible]
Inflazione	16,7	16,3
Disoccupazione (media annua, forze lavoro)	8,4	9,1
Ore autorizzate Cig operai industria, gestione ordinaria (interventi ord. e straordinari): gennaio-novembre	486.899.874	317.297.342
Retribuzioni industria (gennaio - novembre): operai	16	13,9
impiegati	19	13,9
Produzione industriale: var. % (gennaio-nov.)	— 1,5	— 2,2
var. % novembre	+ 4,1	— 7,5
Fatturato: var. % (gennaio-sett.)	+ 18,4	+ 11,4
Ordinativi: var. % manifatture (gennaio-settembre)	+ 18,8	+ 8,5
Produzione ind. lordo: (var. % a prezzi costanti)	— 0,2	1,9
Consumi famiglie: (var. % a prezzi costanti)	0,3	0,8
Export. (gennaio-nov.) miliardi di lire	[illegible] (+20,6%)	[illegible] (+15%)
Import. (gennaio-nov.): miliardi di lire	98.381 (+22,5%)	100.886 (+14,1%)
Bil. comm. (genn.-nov.) miliardi di lire	— 16.000	— 16.000
Investim. fissi lordi: [illegible]	68.000	59.200
Bilancia pagamenti: saldo miliardi di [illegible] (gennaio-sett.)	+ 1.833	— 283
Lira/dollaro: var. % nell'anno	— 20	— 16
Prime rate Dall'agosto	21,19%	
Attuale		20,19%
Top rate	—	18% 22,50-23%

ROMA — Secondo i dati in possesso della Banca d'Italia, aggiornati a tutto settembre 1982, il nostro Paese aveva a quella data un indebitamento con l'estero di 50,5 miliardi di dollari, pari a circa 70.500 miliardi di lire (1.2 milioni per abitante), al cambio di venerdì scorso. Questa somma è costituita da tre voci: debiti della Banca d'Italia per 1,4 miliardi di dollari; passività a breve delle aziende di credito — al netto dell'attivo — per 12,1 miliardi di dollari; prestiti a lungo termine contratti all'estero da Enel, Iri, e altri grossi operatori, al lordo delle loro eventuali attività, per 37 miliardi di dollari.

Questa è la posizione lorda dell'Italia verso l'estero. Se alla [illegible] 50,5 miliardi di [illegible] di attività, che ammontano a 31,8 miliardi di dollari, ricaviamo la posizione netta, che è pari a [illegible] miliardi di dollari. Infatti la Banca d'Italia, a fine settembre, aveva riserve ufficiali per 17,2 [illegible] dollari, oro escluso. I prestiti a lungo termine che abbiamo concesso all'estero erano, alla stessa data, pari a 3,4 miliardi. Gli altri prestiti concessi sotto forma [illegible] contributi [illegible] sviluppo [illegible] dei [illegible] dell'Europa Orientale e [illegible] Terzo [illegible], [illegible] a 11 miliardi di [illegible]. In totale, appunto, è pari a 31,8 [illegible] di dollari. In altre parole, se l'Italia volesse oggi utilizzare tutte le riserve in valuta che possiede, per pagare i debiti, e se gli operatori [illegible] il [illegible] borso di tutti i crediti, rimarrebbe uno scoperto di circa 18 miliardi di dollari, circa 26.500 miliardi di lire. E [illegible] scoperto potrebbe essere saldato [illegible] l'oro della Banca d'Italia, che, [illegible] a fine settembre, valeva un po' più di 30 miliardi di [illegible].

E' [illegible] drammatica? Dipende. Rispetto al debito pubblico interno (oltre 300 mila miliardi), questa posizione netta verso l'estero [illegible] quasi [illegible] risposo. In confronto [illegible] Terzo [illegible] e all'Europa Orientale, per esempio, [illegible] Messico, che [illegible] debiti per [illegible] 80 miliardi di dollari e un'economia, un prodotto interno lordo che probabilmente non arriva al terzo del nostro, oppure al Brasile, anch'esso oberato da un indebitamento con l'estero che si aggira sugli 80 miliardi, [illegible] alla Polonia (oltre 25 miliardi), all'Argentina (60 miliardi), alla Romania, eccetera, il nostro indebitamento rientra nelle dimensioni pressoché fisiologiche in un'economia in espansione. Però, rispetto agli [illegible] Paesi più industrializzati, [illegible] Germania, alla [illegible] Gran Bretagna, anche alla Francia, che per negli ultimi tempi ha contratto grossi debiti con l'estero, l'Italia è il Paese più indebitato, [illegible] in proporzione al prodotto [illegible] lordo, [illegible] in assoluto.

Certo, è anche importante la «destinazione» [illegible] questi miliardi [illegible] dollari che, al netto dei reddito che ricaviamo per i nostri prestiti concessi all'estero, costano all'Azienda Italia almeno [illegible] di [illegible] l'anno. [illegible] sarebbe [illegible] che questi soldi, quasi 50 e più miliardi di [illegible], servissero a finanziare investimenti, attività in grado, con il passare del tempo, di produrre risorse ampiamente sufficienti a pagare gli interessi e a restituire i debiti. In questo caso, la nostra «posizione verso l'estero», [illegible] costituirebbe un [illegible] problema, anche [illegible] non sottovalutare.

[illegible] se questi miliardi di dollari vanno a coprire spese correnti, a pagare stipendi, oppure [illegible] [illegible] mobili all'interno, allora [illegible] [illegible] che ci troviamo in una [illegible] drammatica. Perché [illegible] può [illegible] solida, sanissima, e non avere una lira in cassa, oppure trovarsi in una situazione di cassa florida, ma essere sull'orlo del collasso.

Mario Salvatorelli

Il passivo (e l'attivo) dell'Italia con l'estero

(in miliardi di dollari)

Passività	Ammont.	Attività	Ammont.
Banca [illegible]	1,4	Riserve Ufficiali[1]	17,2
Aziende di credito[2]	12,1	Prestiti concessi	3,4
Altri operatori	37	Altri crediti[3]	11
Totale	50,5	Totale	[illegible]

Posizione netta —31,8. Copertura ancora 30,5.

1 Al netto dei crediti
2 Escluso l'oro
3 Crediti commerciali e altri allo sviluppo.

Dati a fine settembre 1982

Non oltre 13% gli aumenti dell'Rc-auto

ROMA — «Gli aumenti delle tariffe Rc-auto si può prevedere non supereranno il 13 per cento e forse saranno anche leggermente inferiori. Il [illegible] e il Parlamento [illegible] intanto valutando l'opportunità di [illegible] la Rc-auto [illegible] l'imposta [illegible] contratti [illegible] assicurazione, decise [illegible] governo». E' quanto ha dichiarato il sottosegretario all'Industria, Rebecchini, facendo il punto sulla situazione dei contratti di assicurazione nel settore auto.

Rebecchini ha quindi ricordato che la commissione presieduta dal prof. Filippi, incaricata di studiare le possibilità di adeguamento della Rc-auto, ha ormai concluso i suoi lavori e entro oggi presenterà la sua [illegible].

«E' chiaro — ha detto ancora il sottosegretario all'Industria — che si terrà conto, in particolare, delle [illegible] le forze sociali [illegible] re le tariffe [illegible] prezzi controllati entro il tetto previsto dell'inflazione, [illegible] il 13 per cento».

la Rinascente

[illegible]
DI [illegible]

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria presso il Circolo Aziendale la Rinascente in Milano - via Durini, 24 - per lunedì 7 febbraio 1983 alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, [illegible] martedì 8 febbraio 1983 alle ore 10 in seconda convocazione e, ancora occorrendo, per mercoledì 9 febbraio 1983 alle ore 10 in terza convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Proposta di adozione di un nuovo testo dell'art. 2 dello Statuto Sociale; delega di poteri per l'esecuzione della deliberazione.

Per l'Assemblea Straordinaria hanno diritto di voto i possessori [illegible] di azioni ordinarie che di azioni privilegiate.
Per intervenire all'Assemblea, gli Azionisti dovranno depositare, ai sensi e per gli effetti di legge, le loro azioni almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea, e presso la Società (Ufficio Titoli, piazza Carlo Erba n. 6 - Milano) o presso le [illegible] Casse incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione

/R

CITTA' di TORINO

ASTA PUBBLICA

ai sensi della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modifiche.

Torino, Q. 11 - Costruzione di nuovo edificio sede del Istituto Professionale Alberghiero sull'area compresa tra le vie Torrazza, Cervinia, Capriata. Opere murarie ed affini e impianti tecnologici

Importo L. [illegible]
Finanziamento Regione e Libo [illegible]

Termine di esecuzione: 30 mesi dalla consegna dei lavori.
Civico Ufficio Tecnico, Ripartizione n° - Edilizia Scolastica - Via Bath 4. Consegna dei documenti d'appalto previo pagamento di lire 200.000 presso la civica tesoreria o a mezzo vaglia postale diretto al Tesoriere della Città di Torino e indicante la causale del versamento.
Ricezione offerte: entro le ore 12 del 3 marzo 1983 per mezzo di raccomandata postale o mediante «corrispondenza privata» presso Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti - Via Milano numero 1 - 10100 Torino.
Lingua italiana.
Apertura offerte: seduta pubblica, 14 marzo 1983 ore 11, presso il Palazzo Civico.
Deposito cauzionale provvisorio: Lire 430.000.000.
Possono candidarsi anche imprese riunite nonché consorzi di cooperative di produzione e di lavoro, ai sensi degli articoli 20 e seguenti della legge numero 584/1977.
I concorrenti devono documentare iscrizione all'albo nazionale dei Costruttori o equivalente in paesi Cee, per la categoria «E»: edifici civili e opere connesse od accessorie e per importo pari all'offerta, in data non anteriore ad un anno, dovranno altresì presentare dichiarazione giurata davanti a pubblico ufficiale autorizzato, di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'articolo 13 della legge numero 584/1977.
La ditta potrà avvalersi della propria offerta decorsi 90 giorni dall'aggiudicazione, se inizierà non si sia provveduto alla consegna dei lavori. Ribasso percentuale su tavolo/voce (art. 24 lettera e - numero 2 legge 584).
L'offerta in bollo, sottoscritta validamente deve essere chiusa in busta con suggello di ceralacca ed impronta, recante l'oggetto e il nome del concorrente. Detta busta deve essere inserita in altro involucro con scritta «contiene offerta» e con accluso, tra l'altro, il seguente documento in bollo,
per le ditte individuali
certificato di iscrizione ad una Camera di Commercio o documento equivalente in paesi Cee, attestante che la ditta non è in liquidazione né trovasi in stato di dissesto;
certificato generale del casellario giudiziale e documento equivalente.
Per le società commerciali:
certificato del registro imprese presso il tribunale competente o dichiarazione sostitutiva a sensi articolo 7 della legge 17 febbraio 1968, numero 93.
certificato generale del casellario giudiziale o documento equivalente del direttore tecnico e dei soci di amministrazioni delle società munite di poteri di rappresentanza.
Documenti in data non anteriore a tre mesi.
Inoltre ogni concorrente dovrà allegare nuovo comprovato il versamento del deposito cauzionale provvisorio effettuato nella forma di legge, dichiarare, in bollo, di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'impresa e di avere preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere [illegible] sui prezzi,
indicare il numero di codice fiscale e di [illegible] della ditta.
L'offerta in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi [illegible]. L'aggiudicazione è [illegible] una sola offerta ammissibile.
Spese d'asta e contrattuali, accessorie e conseguenti, a carico dell'aggiudicatario.
Il bando è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data odierna.
Torino, dal civico palazzo 6, 21 gennaio 1983.

Il Segretario Generale — Il Sindaco
Renzo Orlando — L'Ass. agli affari legali
Di Bella — Carlo Spagnuolo

CITTA' DI TORINO

Avviso di gara ai sensi della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modifiche.

La Città di Torino intende procedere all'affidamento, mediante licitazione privata, della realizzazione delle infrastrutture in dotazione ampio [illegible] e [illegible]parcheggi, mediante [illegible] di opere ricadenti tra corso Francia e corso Regina Margherita.
Le opere previste in Lire [illegible] 700.000.000 e finanziate con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.
Possono partecipare imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg. della legge 584.
Si invitano le ditte interessate a presentare domanda in lingua italiana su carta bollata, all'Ufficio Protocollo Generale (Appalti) Città di Torino, via Milano n. 1, Roma, 10100 a mezzo posta ovvero con corso personale, entro e non oltre il giorno 15 febbraio 1983.
Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro i termini previsti dall'articolo 7 ultimo comma della legge 3 febbraio 1973, n. 14.
Nella domanda di partecipazione dovrà risultare sotto forma di dichiarazione sostitutiva [illegible]:
— l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori o documento equivalente in paesi Cee per la categoria «10» corrispondente alla precedente «9»;
— che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni previste nell'art. 13 della legge 584;
— il possesso delle referenze di cui ai punti a) e c) dell'art. 17 ed ai punti b), c) ed e) dell'art. 18 della legge 584.
In particolare, nella dichiarazione dovrà risultare:
una cifra di affari globale ed in lavori nel triennio precedente l'indizione della gara pari ad una cifra di affari annua media di importo non inferiore all'ammontare base dell'appalto;
— che il responsabile della conduzione dei lavori sia munito di titolo di laurea in ingegneria od in architettura;
— l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni attestante l'importo, il periodo, il luogo e la buona esecuzione dei lavori;
— l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dei lavori;
— i tecnici e gli organi tecnici di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dei lavori.
L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta di maggior ribasso sul prezzo base dell'Amministrazione.
Si procederà all'aggiudicazione dei lavori anche qualora venisse pervenuta una sola offerta.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data odierna.
Torino, 20 gennaio 1983

Il Segretario Generale — Il Sindaco — L'Ass. agli Aff. Legali
Renzo Orlando Di Bella — Carlo Spagnuolo

S.P.Q.R.

IL COMUNE DI ROMA

Ripartizione V LL.PP.
II Direzione Edilizia Comunale

Indice mediante licitazione privata, con le modalità di cui alla lettera A) dell'art. 1 della legge 2-2-73, n. 14, avvertendo anche offerte in aumento sui prezzi di capitolato, ai sensi dell'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741, la gara di appalto dei lavori di completamento del restauro, ristrutturazione ed adeguamento alla normativa vigente dell'edificio scolastico sede della scuola elementare e materna «XX Settembre» e della scuola «C. Pascarella» in Via Nevers n. 22.
Importo a base di appalto L. 299.175.500.
Iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, categoria 2ª.
Importo minimo L. 300.000.000.
Per il termine di presentazione delle domande, per l'invito alla gara e per le modalità relative, vedere l'avviso all'Albo Pretorio, Via Monte Caprino n. 11.
Dal Campidoglio, li 19 gennaio 1983

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Lucio Buda)

Più cari cemento e metano per auto

ROMA — I prezzi del cemento e del metano per autotrazione vanno per aumentare: un primo esame delle richieste di aumento dei prezzi di questi prodotti sarà fatto dalla [illegible] con [illegible] l'organo consultivo del Cip, convocato al ministero dell'Industria per domani.

Oltre ai prezzi del cemento e del metano per autotrazione (fermi da un [illegible] e per i [illegible] le industrie dei settori hanno chiesto un incremento del 18,7 per cento) il Cip potrebbe iniziare ad esaminare le modifiche alle delibere sulle tariffe elettriche.

Anche il Senato dice sì al prestito; attesa per la maxiasta [illegible] Bot

Al Tesoro 6000 miliardi Bankitalia (gli statali avranno lo stipendio)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In gran fretta il Senato ha dato il via libera definitivamente al disegno di legge con il quale la Banca d'Italia concede un prestito straordinario al Tesoro per 6000 miliardi da restituire entro gennaio 1984.

Una corsa contro il tempo, fin, infatti, vi fosse un ritardo di un solo giorno nell'operazione del provvedimento, la Banca d'Italia si troverebbe costretta a sospendere i pagamenti e continuare [illegible] gli stipendi agli statali. Per la [illegible] giornata forse non era la soluzione tecnicamente migliore, ma ha avuto il pregio politico di aver [illegible] il problema al Parlamento; è inoltre un sintomo drammatico dello stato di necessità e del malessere di tutto il sistema della finanza pubblica e della politica monetaria.

Il provvedimento, infatti, si è reso necessario perché dal mese di settembre il conto corrente che la Banca d'Italia tiene per conto del Tesoro ha registrato uno «scoperto» superiore al 14 per cento [illegible] complessivo importo della spesa effettiva, limite oltre il quale, per legge, l'istituto di emissione non può fare ulteriori pagamenti: appunto fino a quando lo «scoperto» non sia rientrato sotto il 14 per cento.

Per il ministro del Tesoro Goria, come noto, il provvedimento non affronta le cause del disavanzo pubblico, che, a suo parere, possono e debbono essere contenute dal Parlamento. Egli ha ribadito l'inopportunità di adottare soluzioni diverse da quella all'esame del Parlamento. Per quanto riguarda il problema del rientro nei limiti del conto corrente allo scadere dei dodici mesi, per Goria si può fare [illegible] sul miglioramento della situazione finanziaria complessiva (compreso) stabilito un tetto per il disavanzo pubblico sul valore nominale del disavanzo del [illegible] e potendosi sperare su un'evoluzione economica nel complesso non sfavorevole). Il ministro del Tesoro ha ritenuto di dover contenere alla l'ammontare dell'anticipazione per non allarmare inutilmente l'opinione pubblica, sia la durata per sottolineare la temporaneità di questo strumento.

Il pci considera sbagliata e recessiva l'attuale politica economica del governo e fa rilevare [illegible] l'aspetto allarmante dell'anticipazione straordinaria [illegible] è rappresentato [illegible] tanto [illegible] fatto in se stesso, quanto dalla considerazione che il governo non sembra voler e potere modificare una situazione che permetta per il [illegible] di escludere nuovi provvedimenti uguali all'attuale.

Intanto c'è molta attesa per la maxiasta dei Bot in programma il [illegible] gennaio: verranno offerti [illegible] contro i 21.000 in scadenza, con gli stessi tassi della precedente. Le autorità monetarie hanno studiato [illegible] grande prudenza e attenzione le caratteristiche di quest'asta per non avere un eccesso di rimborsi in [illegible] momento delicato.

Allarme dell'Oil (Onu) per l'occupazione nel mondo

«Manca un miliardo di posti lavoro»

GINEVRA — Francis Blanchard, direttore generale dell'Oil (l'Organizzazione internazionale del lavoro), prevede che nei prossimi 10 anni la disoccupazione probabilmente resterà un grave problema per il mondo. L'Oil, con base a Ginevra, è un ente delle Nazioni Unite che opera per migliorare ovunque le condizioni dell'economia e del lavoro. Essa ritiene che entro il Duemila sia necessario creare un miliardo di posti di lavoro (700 per cento nei Paesi in via di sviluppo), se non si vogliono disoccupati. «Nel Terzo Mondo mezzo miliardo di persone non avrà disoccupati o sottoccupati». A Parigi l'Ocse (Organizzazione per la cooperazione economica e per lo sviluppo) calcola che a metà 1984 quasi 30 milioni di persone (il 9,8 per cento della forza lavoro nei 24 Paesi industrializzati all'Ocse aderenti) saranno disoccupati.

Francis Blanchard dice: «Il problema è ora quasi universale, e non ha sintomi di miglioramento a breve termine. Può sempre più dubitati che la disoccupazione, pure non potendo dirsi sottosviluppo, possa vantare globalmente stimolanti nei prossimi 20 anni. Per fronteggiarla, non basterà da sola l'espansione. Un ritorno al pieno impiego come convenzionalmente inteso nel mondo industrializzato potrà non esser mai più possibile, nemmeno con l'espansione e con la ripresa economica. Ciò perché il mondo delle nuove tecnologie richiede la necessità di manodopera e comporta giocoforza perdite di posti. Il miliardo di nuovi posti entro il Duemila non è ritirato fuori dal cappello di un prestigiatore. Scaturisce da solide ricerche basate sulle proiezioni demografiche e su altri fattori». «A lungo termine, le nuove tecnologie creeranno nuovi posti di lavoro, forse più di quanti oggi sia possibile concepire. Nel frattempo però, molti posti si sposteranno, e non verranno creati. Il processo di aggiustamento sarà doloroso».

L'Oil sta svolgendo la più grande indagine del mondo sulla disoccupazione per trovare i modi atti a superare la crisi. Tale studio intende anche favorire, nei Paesi in via di sviluppo, il varo di «progetti per la creazione di nuovi posti di lavoro».

Fortune International

MILANO — E' stata presentata l'edizione internazionale della rivista americana di informazione finanziaria, economica e industriale Fortune del gruppo Time di New York.

Fortune International come [illegible] sede europea [illegible] sceglie Milano dopo Londra e Düsseldorf e ha nominato direttore per l'Italia e l'area del [illegible] Aldo Rizzi.

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO
COMPARTIMENTO DI BOLOGNA
UFFICIO IMPIANTI ELETTRICI COMPARTIMENTALE

AVVISO DI GARA

A norma della Legge 10-12-1981 n. 741 si dichiara che verrà indetta [illegible] licitazione privata, con modi di cui all'articolo 1-(1) della Legge 2-2-1973, n. 14 per l'appalto dei lavori di rinnovo delle condutture di sganzio e dell'impianto di terra di pali e posti telefonici nella galleria di Monte Adone, Pian di Setta, Ca di Sasso e Appennino della linea DD1 da Bologna-Prato con adeguamento alle Prescrizioni imposte dall'Ente Parco Regionale del Corno alle Scale.
L'importo a base di gara è di Lire 1.400.000.000 (lire [illegible]).
Non saranno ammesse offerte in aumento.
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessario l'iscrizione all'A.N.C. alla Categoria 6-bis (ex 10-bis) per importo adeguato.
Le imprese interessate possono richiedere di essere invitate alla gara mediante richiesta in carta bollata da inviare all'Ufficio Impianti Elettrici Compartimentale di Bologna entro il giorno 15 febbraio 1983.
Non si darà corso alle richieste pervenute oltre tale termine.
Il presente AVVISO DI GARA viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Bologna e presso l'Albo di questo «Ufficio Impianti Elettrici Compartimentale» di Bologna.
La domanda dovrà essere pervenuta entro e non oltre il giorno 15 febbraio 1983 e indirizzata tramite UFFICIO IMPIANTI ELETTRICI COMPARTIMENTALE P.S. - Via G. Marconi, 6 - 40139 Bologna.
La richiesta d'invito non vincola questa Azienda.

IL CAPO DELL'UFFICIO IMPIANTI ELETTRICI COMPARTIMENTALE
Ing. Giuseppe Mastrangelo

CITTA' DI TORINO

Avviso di gara ai sensi della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modifiche.

La Città di Torino intende procedere all'affidamento, mediante licitazione privata, della sistemazione del corso Marche, tratto corso Regina Margherita - corso Francia, Lotto II - costruzione sottofondo misto e pavimentazione varie.
L'importo presunto in Lire 3.300.000.000 è finanziato con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.
Possono partecipare imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg. della legge 584.
Si invitano le ditte interessate a presentare domanda in lingua italiana, su carta bollata, all'Ufficio Protocollo Generale (Appalti) Città di Torino, via Milano n. 1, Roma, 10100 a mezzo posta ovvero con corso personale, entro e non oltre il giorno 15 febbraio 1983.
Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro i termini previsti dall'articolo 7 ultimo comma della legge 3 febbraio 1973, n. 14.
Nella domanda di partecipazione dovrà risultare sotto forma di dichiarazione sostitutiva [illegible]:
— l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori o documento equivalente in paesi Cee per la categoria «10» corrispondente alla precedente «9»;
— che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni previste nell'art. 13 della legge 584;
— il possesso delle referenze di cui ai punti a) e c) dell'art. 17 ed ai punti b), c) ed e) dell'art. 18 della legge 584.
In particolare, nella dichiarazione dovrà risultare:
una cifra di affari globale ed in lavori nel triennio precedente l'indizione della gara pari ad una cifra di affari annua media di importo non inferiore all'ammontare base dell'appalto;
— che il responsabile della conduzione dei lavori sia munito di titolo di laurea in ingegneria od in architettura;
— l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni attestante l'importo, il periodo, il luogo e la buona esecuzione dei lavori;
— l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dei lavori;
— i tecnici e gli organi tecnici di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dei lavori.
L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta di maggior ribasso sul prezzo base dell'Amministrazione.
Si procederà all'aggiudicazione dei lavori anche qualora venisse pervenuta una sola offerta.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data odierna.
Torino, 20 gennaio 1983

Il Segretario Generale — Il Sindaco — L'Ass. agli Aff. Legali
Renzo Orlando Di Bella — Carlo Spagnuolo

CITTA' DI TORINO

Avviso di gara ai sensi della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modifiche.

La Città di Torino intende procedere all'affidamento, mediante licitazione privata, della sistemazione del corso Marche, tratto corso Regina Margherita - corso Francia, Lotto II - costruzione sottofondo misto e pavimentazione varie.
L'importo presunto in Lire 3.300.000.000 è finanziato con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.
Possono partecipare imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg. della legge 584.
Si invitano le ditte interessate a presentare domanda in lingua italiana, su carta bollata, all'Ufficio Protocollo Generale (Appalti) Città di Torino, via Milano n. 1, Roma, 10100 a mezzo posta ovvero con corso personale, entro e non oltre il giorno 15 febbraio 1983.
Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro i termini previsti dall'articolo 7 ultimo comma della legge 3 febbraio 1973, n. 14.
Nella domanda di partecipazione dovrà risultare sotto forma di dichiarazione sostitutiva [illegible]:
— l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori o documento equivalente in paesi Cee per la categoria «10» corrispondente alla precedente «9»;
— che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni previste nell'art. 13 della legge 584;
— il possesso delle referenze di cui ai punti a) e c) dell'art. 17 ed ai punti b), c) ed e) dell'art. 18 della legge 584.
In particolare, nella dichiarazione dovrà risultare:
una cifra di affari globale ed in lavori nel triennio precedente l'indizione della gara pari ad una cifra di affari annua media di importo non inferiore all'ammontare base dell'appalto;
— che il responsabile della conduzione dei lavori sia munito di titolo di laurea in ingegneria od in architettura;
— l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni attestante l'importo, il periodo, il luogo e la buona esecuzione dei lavori;
— l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dei lavori;
— i tecnici e gli organi tecnici di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dei lavori.
L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta di maggior ribasso sul prezzo base dell'Amministrazione.
Si procederà all'aggiudicazione dei lavori anche qualora venisse pervenuta una sola offerta.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data odierna.
Torino, 20 gennaio 1983

Il Segretario Generale — Il Sindaco — L'Ass. agli Aff. Legali
Renzo Orlando Di Bella — Carlo Spagnuolo

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DIREZIONE CENTRALE LAVORI ED IMPIANTI TECNOLOGICI

AVVISO DI GARA

L'Amministrazione delle Poste e [illegible] Telecomunicazioni - Direzione Centrale Lavori ed Impianti tecnologici, [illegible] sede in Roma, [illegible] Europa, 147 — 00100, indirà [illegible] e [illegible] effetti delle leggi 2.2.1973 n. 14, 3.1.1978 N. [illegible] e 10.12.1981 N. 741 una licitazione privata [illegible] l'aggiudicazione dei lavori di sistemazione [illegible] completamento [illegible] piani [illegible] 3° dell'edificio «L» della [illegible] ministeriale P.T. in Roma EUR, per le esigenze dell'istituzione professionale [illegible] personale P.T.
Importo a [illegible] di gara L. 256.620.786.
L'aggiudicazione verrà effettuata [illegible] il sistema indicato dall'art. 1 lettera a) della legge 2.2.1973 n. 14, [illegible] prefissione [illegible] alcun limite di ribasso. Sono escluse [illegible] in [illegible] mento. Le [illegible] ([illegible] a partecipare [illegible] gara, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori alla Cat. II (ex Cat. 2) per importo adeguato a quello dell'appalto e che siano in [illegible] dei requisiti di legge, dovranno far pervenire la domanda in carta da bollo, [illegible] data da valido certificato di iscrizione all'Albo Nazionale [illegible] Costruttori, in originale o copia autenticata, alla Direzione Centrale Lavori e Impianti Tecnologici - Div. 4° - [illegible] 1° - Viale Europa 147 - 00100 Roma Eur, entro il giorno 4.2.1983.
Qualora [illegible] dipendenza dell'aggiornamento di cui al D.M. - Ministero [illegible] Lavori Pubblici n. [illegible] 25.2.1982 non sia possibile [illegible] il [illegible] certificato di iscrizione [illegible] a.n.c. sarà accettata apposita dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 2 della legge 4.1.1968 n. 15.
La richiesta di invito [illegible] vincola l'Amministrazione.
In deroga all'art. 43 e [illegible]enti del D.P.R. del 16.7.1962 n. 1063 e in [illegible] all'art. 16 della citata legge 10.12.1981 n. 741 per i lavori di cui trattasi è esclusa la competenza arbitrale.
Le imprese dovranno documentare di essere in regola con quanto previsto dal D.L. 10.7.1982 n. 429, convertito con modifiche in legge 7.8[illegible]2 n. 516.
Il presente avviso viene affisso nell'Albo Pretorio del Comune di Roma.

IL DIRETTORE CENTRALE
Dott. Ing. Roberto Pensillo.

LA STAMPA Anno 117 - Numero 19 Martedì 25 Gennaio 1983

in casa

Bot, Cct, Borsa, una piccola per riparo gli investimenti dall'inflazione

La famiglia riprende a risparmiare e riscopre il conto in banca

LE statistiche non si sono che, nell'82, le famiglie risparmiato moltissimo, anche se il reddito reale complessivo è diminuito. La domanda quindi è: dov'è finito questo risparmio? O se vogliamo: come hanno risparmiato gli italiani?

Una prima risposta viene dalle banche. La grande fuga dei depositi, fanno sapere, è terminata nella seconda metà dell'anno, ma fin da agosto i conti correnti segnavano un decremento di appena 4 mila miliardi, contro i 10 mila dell'anno prima. Il vero segnale della ripresa è venuto però dai depositi a risparmio, che — sempre ad agosto — registravano addirittura un incremento di 2900 miliardi (l'anno prima, alla stessa data, erano scesi in di 1700 miliardi). Un po' per i litigi Formica-Andreatta, un po' perché, nonostante gli scioperi, il bancario sta cambiando volto — nell'82 il risparmio ha riscoperto gli «sportelli», tanto che i depositi, anche se remunerati meno dei Bot e dei Cct, raggiunto a fine anno la bella di 330 mila qualche

mista è stata la «vittoria della prudenza» (le famiglie si fiderebbero più delle banche che dello Stato); secondo altri si tratta più semplicemente di un «aggiustamento ciclico della struttura del risparmio».

Ma se le banche hanno gonfiato i forzieri, a far la parte del leone, nel «portafoglio» dell'italiano medio, sono stati soprattutto i Bot e i Cct che (con i loro rendimenti «positivi», superiori cioè al tasso di hanno spiazzato ogni altra forma di impiego. Ma anche all'interno di questo settore vi sono non poche novità, tanto che l'83, dopo un '82 tutto dei Bot, potrebbe diventare l'anno dei Cct, che negli ultimi mesi vissuto una stagione brillantissima.

La travolgente corsa dei Bot e dei Cct, sul fronte del risparmio tradizionale, volta, ha sparato via tutti. E la Borsa, che aveva pagare le conseguenze del crack dell'81 e del caso Calvi, è stata praticamente travolta. L'indice perso un buon 13% che, sommato all'inflazione, s'è tradotto in una perdita secca del 30% dire: un milione di in all'inizio dell'81 vale oggi 700 mila lire. Questo in media, naturalmente, perché nel lungo periodo ci sono titoli che, negli ultimi anni, si sono rivelati delle vere dighe antinflazione.

Ma per i Paperini che devono fare i conti a fine mese con buste-paga tagliaggiata dal governo, come è andato l'82 sugli altri fronti? Le notizie che giungono dalle varie del risparmio sono piuttosto contraddittorie e vanno lette quindi con molta prudenza. Prendiamo la casa, uno dei rifugi tradizionali del risparmio italiano. Per la prima volta, negli ultimi vent'anni, il prezzo delle immobili è sceso, in termini monetari, del 3% circa rispetto all'81, quando invece il saldo sull'anno precedente era stato mediamente del 30% (e addirittura del 37% l'anno prima).

Ben diverso, invece, il discorso dell'oro, il più famoso e antico bene rifugio la cui fiammata essersi interrotta bruscamente all'inizio del 1980, ma che invece, in queste prime settimane dopo da tempate rialziste, sta ampiamente ripagando chi a nel fascino di «Re Mida».

c. roc.

Incontro con la principessa molto famose signore

Galitzine, una donna che capisce le donne

«Il mondo diventando maschile, in certi è un peccato». Come nascevano segreto gli abiti per Jacqueline Kennedy. origini ha conservato un'abitudine: i pasti con vodka

NOMADE di lusso, approdata sulle sponde del Tevere; sempre nel giro internazionale, tra la casa di John Kennedy e il panfilo di Onassis, quando Jacqueline non aveva ancora puntato a riunire le due fortune; principessa per albero genealogico, che fa discendere la sua da un re Quendamino di Lituania nel lontano e russa per sangue della famiglia fuggita dal Caucaso allo scoppio della rivoluzione d'ottobre, Irene Galitzine resiste, da anni, sulle passerelle della moda italiana.

Conferma oggi: «*Sono stata una cretina. Non ho mai desiderato la luna, anche perché non ho mai avuto grossi problemi di denaro. Tutto quello che ho incominciato, era un piacere, un, un modo di vedere la vita. Dovevo essere meno sentimentale e meno infatuata del bello. Mi sono fatta strada da sola, senza l'aiuto di alcuno. Non ho mai badato alla parte commerciale. Avrei potuto creare un mio piccolo impero e invece no: ho lavorato divertendomi. Oggi posso più permettermi di divertirti. Dopo anni capisci l'enorme errore*».

Creatrice di moda quasi per sbaglio: «*Studiare scienze politiche, conosco cinque lingue, volevo fare l'interprete alle conferenze internazionali, mi interessava politica. Ma oggi la politica è "andata a schifio"; è ancora meglio la moda*». Famosa per uno di quegli irripetibili colpi al momento giusto, il «pigiama-pa-», lanciato nel gennaio del 1960: «*Allora è stato successo, una rivoluzione. Poi vie resta un capo porta-fortuna, un passe-partout anche adesso, quando i gran da sera, tutto , vanno bene per le sra ma non più per noi*».

Anticipatrice di tendenze, ma forse sempre con un eccessivo anticipo sui tempi: «*Fui la prima, nel 1953, a lanciare una linea di cosmetici e non soltanto un profumo, con il nome di un sarto d'alta Alla fine degli Anni 70 avevo già un contratto con la Rinascente e il gruppo Upim per una collezione di prêt-à-porter e biancheria femminile*».

Oggi, Anni Ottanta, con il fulgore di stella maschili nel firmamento dell'alta moda italiana, non esita ad affermare: «*O gli uomini sono più bravi di noi donne o si organizzano meglio (e stanno l'occhio) con collaboratori-spalla ai quali devono la loro reale fortuna. Non il talento. Ci vuole chi sappia fare di un marchio un business. Loro l'hanno trovato*».

Scoperta: moda sta diventando maschile. *In certi casi forse è un peccato*». E l'arrabbia: «*Anche per questo si perde la femminilità nel modo di vestire. Loro (gli uomini) vedono la moda in un modo più architettonico, più costruito. Il sostegno delle proposte impongono alla donna anche che alla donna sta affatto bene, donna*».

Rassettando le pieghe della gonna, principe di Galles, appena al ginocchio, e rilanciando sulla spalla la lunga mantella che , aggiunge: «*Che ne sanno loro delle donne? Per un Saint-Laurent che ha il senso e il gusto della femminilità, ce ne troppi altri che sono soltanto bravi costruttori, senza il piacere dell'immagine al femminile*». guarda, immediata, dritto negli occhi. un inchino di malizia, mentre : «*Sono forse troppo cattiva?*».

Nel salotto-bovindo, le pareti tutto uno specchio incorniciato d'oro, le vetrate si spalancano da Trinità dei Monti sui tetti di Roma. Irene Galitzine ha diviso la sua vita. Il lavoro e il suo successo tra Parigi, York. A Roma è sempre vissuta: a Parigi preso i primi spunti per nella moda; a New influenti. Ora dice: «*Roma è la mia per vivere. New York è la città che mi più stimoli per lavorare. Parigi, no, non mi dice più nulla, non più atmosfera. E' come moda: quella italiana batte tutti; il gigante Francia è stato battuto*».

Si rammarica: «*Continuo ad essere un'artigiana; non ho grande industria spalle che consenta arrivare alla massa gente*». la soluzione per il futuro: «*L'appoggio di industriali che seppia sfruttarmi; io non mi sono mai saputa sfruttare, mi perdo cinquanta dettagli che voglio seguire tutti mi prendo un sacco di fregature e lo so*».

ha sfruttato neppure i rapporti amichevoli instaurati con tante di fama internazionale: «*Vestii la Jacqueline Kennedy*

quando questa doveva recitare un segreto e lei doveva dire che vestiva "americano". presidente, mio marito, scherzava con lei tra i miei disegni, i miei schizzi. Appena un mese prima di morire, nella sua in Virginia, mi scrisse "Daremo una gran festa in tuo onore, il riconoscimento che meriti". quell'occasione mi improvvisai fotografa: conservo ancora quelle fotografie».

stilisti ne ha tante, da Merle Oberon a Elizabeth Taylor: «*Ma sono le attrici quelle che danno più soddisfazione*». le sue clienti c'erano anche la regina-madre di e la giovane regina, ma è come sfogliare un album di . Conta la sua ultima collezione, bianco e rosso e nero, bianco-nero e color terra, linee che s'allargano sulle spalle per restringersi sul , «*in modo sempre il corpo femminile*», colli d'organza su sete jacquard.

lancia, trita- e genuino entusiasmo, nei particolari dell'ultim'ora: «*L'Italia gran bel e bisogna per costituire . A dieci giorni dalla mancano ancora certi tessuti*».

Sorride, tra le rughe del volto che non la preoccupano: «*Non bisogna pensare alle rughe né paura d'invecchiare. I miracoli si ottengono rattoppandosi con i lifting o la chirurgia . L'età e si sente dallo spirito e dagli interessi che ha dentro di sé: questo è lo champagne della vita*».

Aggiunge: «*Ci sono ventenni-trentenni già vecchie dentro e fuori, che contrappongo a bere e non mangiare, senno ti rimane il mal di fegato, quel mezzo chilo in più. ho badato Certo, devo lavorare non m'attacco alla bottiglia di , ma non sego neppure che la vodka è la cosa che preferisco, sapendola bere bene, alla russa, con quegli assaggini con ho iniziato festa a grandi bevitori, pasteggio a vodka, rin bianchi-rossi-spumanti, mescolo e non mi sento male*».

Simonetta Conti

Un gomitolo, due scoppia in la mania di imitare in poltrona i capi di

Quel pullover firmato me lo faccio stasera

Filatura Crosa lavora per Missoni, Valentino, Versace, Coveri. E produce fantasie che stanno invadendo tutte

CI sono che basta pronunciarli ed no preciso. Dei Filatura di Crosa. una donna e viene una gran voglia, macché maschile, modernissima, di lavorare con ferri e gomitolo. Sei osservatore di moda e ti ricordi dello stand di questa piccola, ma agguerrita azienda artigiano-familiare, a Pitti Pitti, quando entrarci vuol dire avvolgere colore, scoprire toni inediti, filati inediti. Sei uno stilista, come Missoni, Versace, Coveri, Krizia e l'indirizzo della Filatura di Crosa. quello giusto per realizzare il filato novità per maglieria di classe.

«*Vorrà dire il telefono giusto* — sottolinea Filippo, controllore, con fratello Germano, Filatura di Crosa —. *Gli stilisti idee e ne aggiungono un'altra. hai lavorato con loro, schizzi, mercoledì di filati e poi ricominci. La nostra forza è proprio questa: in due, tre giorni, filato, il colore che non c'era, nasce*».

Fondata fa Ettore Filippo, giusto signore che oggi ha novantadue anni, Filatura di Crosa è negli Anni che, ormai specializzata nel filato fantasia, decide di potenziare anche il reparto aguglieria parallelo a quello per la maglieria a ma soprattutto attivo per l'esportazione.

«Ancora — precisa Germano Filippo che in fabbrica si occupa della parte commerciale — *i nostri migliori clienti gomitolo stanno all'estero. Più si sale al Nord e più a maglia freddo, più tempo, maggiore tradizione. I grandi lana lavorati pro capite in Italia sono contro i 150-400 fra Germania e Olanda, in Svezia superiamo il mezzo chilo*».

Nel Europa le consacrano dunque e scelgono il delicato lana a rodini, i filati questa . La a telaio, con piccole macchine e a mano, non solo golf ma per l'arredamento, coperte, tappeti da tavola. E appassionano al gomitolo giapponesi, resistono ancora gli Stati Uniti, ma i due fratelli Filippo disperano. anche in dopo anni di caduta. quasi — le cose i ferri in si vende presto ad esser calcolate antiinflazionistiche tipo a casa e fila la lana». — l'aggettivo è tornato alla molto si deve a loro, ai dieci negozi in proprio e agli altri cinquecento che tengono i gomitoli di mohair kid, cachemere, tweed, alpaca.

«*Io i filati ma il sogno anche di notte* — confida Giancarlo — *magari aspetto*

che passi, mi sieda, parli. Non è facile da spiegare. Ora il tecnico di filatura ha il suo braccio chine e il suo lavoro è riuscito a fargli realizzare quanto inventato. Lavorare gli stilisti prêt-à-porter è corroborante in due sensi: si ha la soddisfazione poter mettere i nostri filati e indurli spingano altre idee».

Fibre anche a livello gomitolo. Ora che lavorare a è diventato di moda è reso proprio dal filato. Perché in genere a parecchi capi e bastano poche ore a farli. Il cardigan, seguendone le spiegazioni femminili, che fino a qualche anno fa dedicavano soltanto due autunno l'anno, in autunno e a primavera, alla maglia e non passa mese che non ci a far da te. il filato, ricciolato, bottonato, frisé, chiné, nasconde le eventuali imperfezioni del lavoro. Perché a martello, la spalla e c'è da sbizzarirsi con il ragian, i calati.

«*Inoltre la stessa aiuta. Non c'è creatore che sperimenti il suo estro nella maglieria, anzi spesso ne fa proprio l'elemento di punta, per il di loro, un accento . La maglieria è diventata a livello stilistico. Ora che lavorare a è diventato di moda è reso proprio dal filato. Perché in genere a parecchi capi e bastano poche ore a farli. Il cardigan, seguendone le spiegazioni femminili, che fino a qualche anno fa dedicavano soltanto due autunno l'anno, in autunno e a primavera, alla maglia e non passa mese che non ci a far da te. il filato, ricciolato, bottonato, frisé, chiné, nasconde le eventuali imperfezioni del lavoro. Perché a martello, la spalla e c'è da sbizzarirsi con il ragian, i calati.*

«*Inoltre la stessa aiuta. Non c'è creatore che sperimenti il suo estro nella maglieria, anzi spesso ne fa proprio l'elemento di punta, per il di loro, un accento . La maglieria è diventata a livello stilistico. Ora che lavorare a è diventato di moda è reso proprio dal filato. Perché in genere a parecchi capi e bastano poche ore a farli. Il cardigan, seguendone le spiegazioni femminili, che fino a qualche anno fa dedicavano soltanto due autunno l'anno, in autunno e a primavera, alla maglia e non passa mese che non ci a far da te. il filato, ricciolato, bottonato, frisé, chiné, nasconde le eventuali imperfezioni del lavoro. Perché a martello, la spalla e c'è da sbizzarirsi con il ragian, i calati.*

«*Inoltre la stessa aiuta. Non c'è creatore che sperimenti il suo estro nella maglieria, anzi spesso ne fa proprio l'elemento di punta, per il di loro, un accento . La maglieria è diventata a livello stilistico. Ora che lavorare a è diventato di moda è reso proprio dal filato. Perché in genere a parecchi capi e bastano poche ore a farli. Il cardigan, seguendone le spiegazioni femminili, che fino a qualche anno fa dedicavano soltanto due autunno l'anno, in autunno e a primavera, alla maglia e non passa mese che non ci a far da te. il filato, ricciolato, bottonato, frisé, chiné, nasconde le eventuali imperfezioni del lavoro. Perché a martello, la spalla e c'è da sbizzarirsi con il ragian, i calati.*

segreti di lavorazione, filato, punto, per il golf del momento».

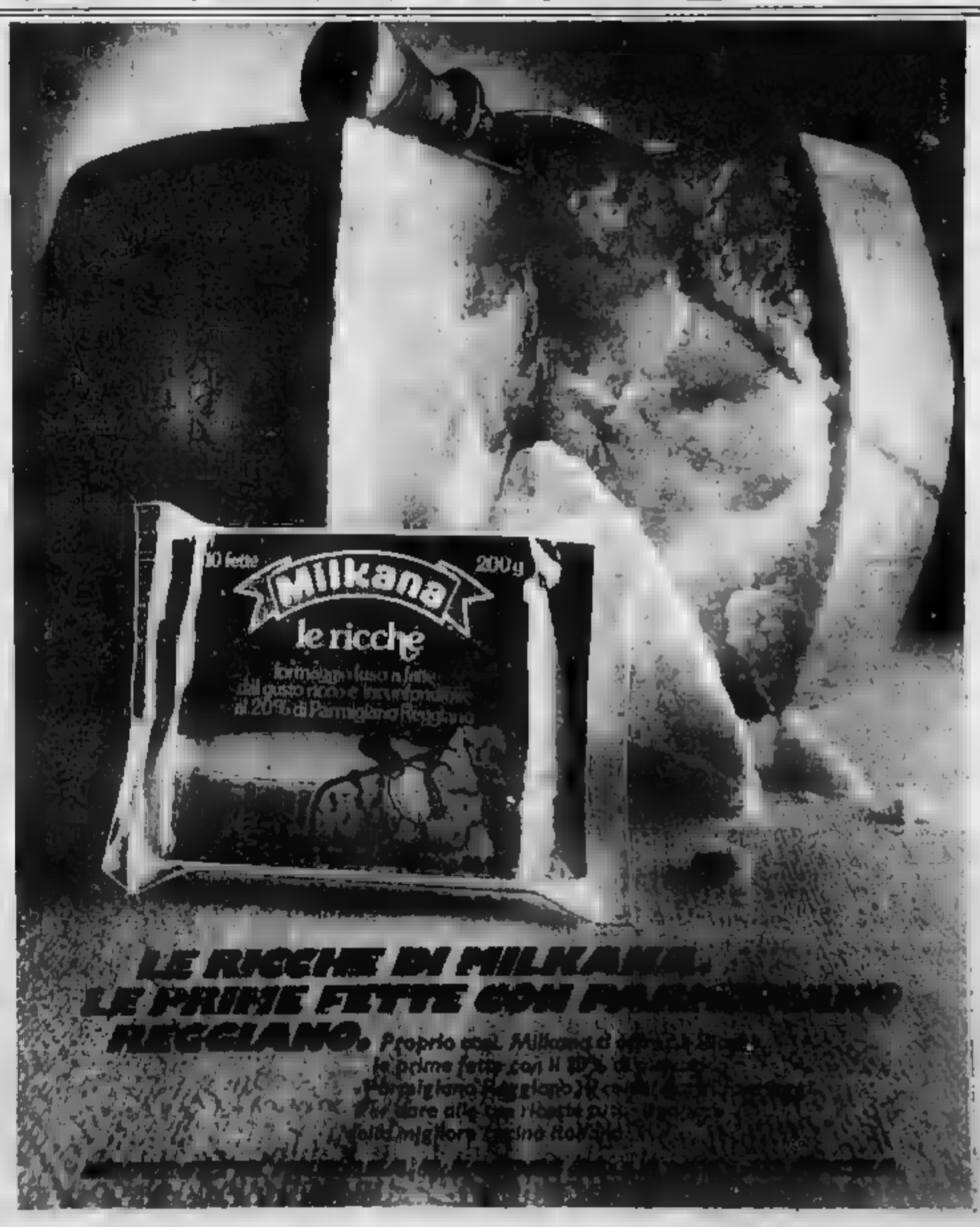
Ci naturalmente d'Italia in cui si lavora di più, come il Veneto, la To- la Lombardia, l'interessante è, come nota Giancarlo Filippo, che il tricot anche alle ragazze che trovano il tempo e non solo televisore, per realizzare in modo tanto una maglia di , divertente, disegno di .

recente di Crosa unito sua tecnologia alla poliedrica creatività Valentino. Ne sono nati filati loro, per la presenza dell'alpaca e del kid mohair, filati preziosi in cachemere e seta, screziati o stampati, fiammati e sfumati.

«*E' la sintesi* — i fratelli Filippo — *dell'immagine "fai da te", non più un filo da e in un golfino, ma una lenzuola moda da realizzare con le proprie mani*».

più che la donna soltanto per . Sarà affetto, sarà un alibi? Quest'anno c'è stato il boom cachemere to. Un golfetto così è costoso, anche se molto bello. Acquistare i gomitoli necessari al maglione per il marito, raddoppia la spesa ma alleggerisce gli scrupoli. E lavorando si diventa più bravi.

Lucia Sollazzo



La scelta, come

Mister Windsor la portava così

«*Il più inutile e piacevole accessorio dell'abbigliamento*». una delle tante definizioni della cravatta. Quella che il conte Giovanni Nuvoletti, uno dei Gotha degli eleganti, ha descritto come «*ornamento superfluo, sopra riconosciuto, capriccio della fantasia, nota di colore, richiamo sessuale, status symbol, argomento filosofico, segno e comunicazione, test di personalità... ma anche nodo scorsoio, capestro militaresco, cappio infame e strangolatoio pericoloso...*».

E' un accessorio che ha storia e crea personalità. Dunque va messa al collo con concentrazione, attenzione e gusto. Insomma, un rito. Ed è un rito immutabile che neppure gli sconvolgimenti della prima guerra mondiale apportati alla moda ha scalfito. Lo stesso Lenin, mentre parlava alle masse di Mosca e Leningrado, portava con naturalezza una cravatta nera. E gli scrittori della generazione perduta degli Anni Venti siedono ai caffè parigini con cravatte degne di essere ammirate.

Molti anni dopo, la *beat generation* contesta tutto, ma non la cravatta. Infatti i suoi profeti, i Beatles, non l'hanno mai smessa. La cravatta è uno status symbol, dicevamo. Dunque attenzione a indossarla. No a quelle caratteristiche da disegni molto grandi e

(Illustrazione da «Regole della cravatta», di G. Nuvoletti Alma Libri)

vistosi, a quelle troppo larghe o troppo strette, a quelle decisamente pacchiane. Sì alle cravatte in tinta unita con disegni piccolini come pois, losanghine, quadretti.

Le proporzioni? Esistono regole ben precise. La classica misura 10-11 cm nel punto più largo per una lunghezza di 1,35 metri. Ma se si vuol fare bella figura, dicono gli esperti, non bisogna mai andare al di là degli 8,5-9 cm. Il nodo, poi, è elemento basilare. La cravatta va annodata nel modo che gli inglesi definiscono «*four in hand*», cioè in quattro . Nodo piccolo e ben possibilmente con una piccola che a Roma si chiama, con non proprio la «sorchetta». Ma si anche i nodi alla Windsor, o scappino, e quelli decisamente più grandi. Inutile spiegarli, tanto quel che conta è il gusto personale. Ma una cosa va decisamente evitata: il nodo stiminzito tra le due punte di un grosso collo di camicia. E' imperdonabile.

I dandies rifuggono dai colori violenti tipo giallo canarino, rosa baby e bianco intenso preferendo i bordeaux, i blu e i verdi un po' carichi. Meglio poi se accompagnati da un disegno scozzese o reggimentale. Infine la scelta stoffe. «Berlare» si definisce Nuvoletti. La seta è la regina, ma la lana fa chic in inverno mentre cotone e lino sono appannaggio dell'estate.

Naturalmente, la targhetta nel retro ha la sua importanza, specialmente se denuncia sofisticate origini inglesi come Turnbull e Asser. Attenzione, però. Le targhette vanno cucite nella parte terminale della cravatta. Una raffinatezza, d'accordo. Ma l'eleganza non sta forse nei particolari che per i più appare superfluo?

Edoardo Ballone

Un'analisi sugli ultimi dati resi noti dalla Banca Centrale

L'Italia ha un debito estero che supera i 70.500 miliardi

E' pari a tutti i crediti, sommati alle nostre riserve auree - Solo il Terzo Mondo e l'Europa Orientale stanno peggio di noi - Siamo invece il Paese più indebitato di tutta la Comunità europea (Francia compresa)

Anche gli altri conti hanno chiuso in rosso

ROMA — Le ragioni che hanno reso così difficile e tormentato il lungo negoziato sul costo del lavoro vanno principalmente ricercate nel negativo scenario economico che ha caratterizzato in questi anni la situazione interna ed internazionale.

La tabella allegata e le previsioni che sul 1983 sono state compiute dai più qualificati istituti di ricerca altrettanto infatti) i gravi problemi dell'economia italiana. Ad un lieve cedimento della pressione inflazionistica fanno riscontro il sensibile aumento della disoccupazione (specie giovanile) e della cassa integrazione, una flessione (in termini reali) degli investimenti fissi e, anche in termini monetari, del fatturato e degli ordinativi. Peraltro la produzione industriale continua a decrescere

	1981	1982
Inflazione	18,7	16,5
Disoccupazione (media annua, forze lavoro)	8,4	8,1
Ore autorizzate Cig operai (ind. gestione ordinaria (interventi ord. e straordinari): gennaio-novembre	469.699.974	511.597.362
Retribuzioni industria (gennaio - novembre): operai	26	13,8
impiegati	19	13,3
Produzione industriale: var. % (gennaio-nov.)	— 5,5	— 2,2
var. % novembre	+ 4,1	— 7,5
Fatturato: var. % (gennaio-ott.)	+ 18,6	+ 11,4
Ordinativi: var. % monetario (gennaio-settembre)	+ 16,9	+ 6,5
Prodotto lat. lordo: (var. % a prezzi costanti)	— 0,2	1,0
Consumi famiglie: (var. % a prezzi costanti)	0,2	0,0
Export. (gennaio-nov.) miliardi di lire	78.000	89.000
	(+30,6%)	(+15%)
Import. (gennaio-nov.): miliardi di lire	86.300	104.000
	(+25,6%)	(+21,1%)
Bil. comm. (genn.-nov.) miliardi di lire	— 30.000	— 14.000
Investi. finanziari: miliardi di lire	60.000	59.000
Bilancia pagamenti: saldo miliardi di lire (gennaio-sett.)	+ 1.031	— 783
Lira/dollaro: var. % sull'anno	— 3%	— 14
Prime rate Dall'agosto	21,75%	
Attuale		20,75%
		20%
Top rate	—	23,50-25%

ROMA — Secondo i dati in possesso della Banca d'Italia, aggiornati a tutto settembre 1982, il nostro Paese aveva a quella data un indebitamento con l'estero di 30,5 miliardi di dollari, pari a circa 70.500 miliardi di lire (1,2 milioni per abitante) al cambio di venerdì scorso. Questa somma è costituita da tre voci: debiti della Banca d'Italia per 1,4 miliardi di dollari: passività a breve delle aziende di credito — al netto dell'attivo — per 13,1 miliardi di dollari: prestiti a lungo termine contratti all'estero da Enel, Imi, e altri grossi operatori, al lordo delle loro eventuali attività, per 37 miliardi di dollari.

Questa è la posizione lorda dell'Italia verso l'estero. Se alla somma di 30,5 miliardi di dollari sottraiamo le attività, che ammontano a 31,6 miliardi di dollari, ricaviamo la posizione netta, che è pari a 18,9 miliardi di dollari. Infatti, la Banca d'Italia, a fine settembre, aveva riserve ufficiali per 17,2 miliardi di dollari, oro escluso. I prestiti a lungo termine che abbiamo concesso all'estero erano, alla stessa data, pari a 3,4 miliardi. Gli altri prestiti concessi sotto forma di crediti commerciali, contributi allo sviluppo economico dei Paesi dell'Europa Orientale e del T[illegible], ammontavano a 11 miliardi di [illegible] il totale, [illegible] è pari a 31,6 miliardi di dollari. In altre parole, se l'Italia volesse oggi utilizzare tutte le riserve in valuta che possiede, per pagare i debiti, e se gli operatori ottenessero il rimborso di tutti i crediti, rimarrebbe uno scoperto di circa 19 miliardi di dollari, circa 26.500 miliardi di lire. E questo scoperto potrebbe essere saldato vendendo l'oro della Banca d'Italia, che, sempre a fine settembre, valeva un po' più di 30 miliardi di dollari.

E' una situazione drammatica? Dipende. Rispetto al debito pubblico [illegible]terno (oltre 300 mila miliardi), questa posizione netta verso l'estero appare, quasi, di tutto riposo. In confronto al Terzo Mondo e all'Europa Orientale, per esempio, ai [illegible] debiti per oltre [illegible] di [illegible] e un'economia, un prodotto interno lordo che probabilmente non arriva a un [illegible] nostro, oppure al Brasile, anch'esso oberato da un indebitamento con l'estero che si aggira sugli 80 miliardi, oppure alla Polonia (oltre 25 miliardi), all'Argentina (50 miliardi), alla Romania, eccetera, il nostro indebitamento rientra nelle dimensioni prasoche fisiologiche in un'economia in espansione. Però, rispetto agli altri Paesi più industrializzati, alla Germania, alla stessa Gran Bretagna, anche alla Francia, che pur negli ultimi tempi ha contratto grossi debiti con l'estero, l'Italia è il Paese più indebitato, sia in proporzione al prodotto [illegible] lordo, sia in [illegible] assoluto.

Certo, è anche importante la «destinazione» di questi [illegible] di dollari che, al [illegible] dei redditi che riscuotiamo per i nostri prestiti concessi all'estero, [illegible] all'Azienda Italia almeno 6 miliardi di dollari l'anno. L'ideale sarebbe che questi soldi, questi 30 e più miliardi [illegible] dollari, servissero a finanziare investimenti, attività in grado, con il passo [illegible] del tempo, di produrre risorse ampiamente sufficienti a pagare gl'interessi e a restituire i [illegible]. In questo [illegible], la nostra «posizione verso l'estero», non costituirebbe un grosso problema, anche se da non sottovalutare.

Ma se questi miliardi di dollari vanno a coprire spese correnti, a pagare stipendi, oppure debiti [illegible] esercizio [illegible] tratti all'interno, allora vorrebbe [illegible] che ci [illegible] in una situazione drammatica. Perché un'azienda può essere solida, sanissima, e non avere una lira in cassa, oppure trovarsi in una situazione di cassa florida, ma essere sull'orlo del collasso.

Mario Salvatorelli

Il passivo (e l'attivo) [illegible] con l'[illegible]

(in miliardi di dollari)

Passività	Ammont.	Attività	Ammont.
Banca d'[illegible]	1,4	Riserve Ufficiali[3]	17,2
Aziende di credito[1]	13,1	Prestiti concessi	3,4
Altri operatori	37	Altri crediti[2]	11
Totale	50,5	Totale	[illegible]

Posizione netta —18,9. Copertura aurea 59,8.

1) Al netto dei crediti
2) Escluso l'oro
3) Crediti commerciali e aiuti allo sviluppo.

Dati a fine settembre [illegible]

Non oltre 13% gli aumenti dell'Rc-auto

ROMA — «Gli aumenti delle tariffe Rc-auto si può prevedere non supereranno il 13 per cento e forse saranno anche leggermente [illegible] 13 governo e il Parlamento stanno intanto valutando l'opportunità di scongiurare la Rc-auto dall'aumento dell'imposta sui contratti di assicurazione, decisa recentemente dal governo». E' quanto ha dichiarato il sottosegretario [illegible] all'Industria, Rebecchini, facendo il punto [illegible] situazione [illegible] dei contratti di assicurazione nel settore auto.

Rebecchini ha quindi ricordato che la commissione presieduta dal prof. Filippi, incaricata di studiare le possibilità di adeguamento della Rc-auto, ha ormai concluso i suoi lavori e entro oggi presenterà la sua relazione.

«E' chiaro — ha detto ancora il sottosegretario all'Industria — che si terrà conto, in particolare, delle intese [illegible] le forze sociali [illegible] mantenere le tariffe dei premi controllati entro il tetto previsto dell'inflazione, cioè il 13 per cento».

GENOVA — Si è svolta a Genova l'assemblea dei creditori della società di navigazione Linee Canguro. Il cui pacchetto di maggi[illegible] fa capo al gruppo finanziario Bastogi, per deliberare sulla concessione del concordato preventivo. I quaranta creditori presenti hanno tutti votato a favore dell'ammissione alla procedura [illegible] concordato preventivo ma non solo tutti però, raggiunti i 2/3 della massa creditizia altra condizione prevista per la conclusione di tale procedura

la Rinascente

CONVOCAZIONE

DI [illegible]

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria presso il Circolo Aziendale la Rinascente in Milano - via Durini, 24 - per lunedì 7 febbraio 1983 alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, per martedì 8 febbraio 1983 alle ore 10 in seconda convocazione e, ancora occorrendo, per mercoledì 9 febbraio 1983 alle ore 10 in terza convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

[illegible]

Proposta di adozione di un nuovo titolo dell'art. 2 dello Statuto Sociale: delega di poteri per l'esecuzione delle deliberazioni.

Per l'Assemblea Straordinaria hanno diritto di voto i possessori sia di azioni ordinarie che di azioni privilegiate

Per intervenire all'Assemblea, gli Azionisti dovranno depositare, ai sensi e per gli effetti di legge, le loro azioni almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea, o presso la Società (Ufficio Titoli, piazza Carlo Erba n. 6 - Milano) o presso le consuete [illegible] incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione

CITTA' DI TORINO

Avviso di gara ai sensi della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modifiche.

La Città di Torino intende procedere all'affidamento, mediante licitazione privata, della realizzazione delle infrastrutture di urbanizzazione primaria ordinaria e precollegamenti relativi all'edificazione di corso Marche tra corso Francia e corso Regina Margherita.

Le opere previste in Lire 3.750.000.000 e finanziate con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire in caso di aggiudicazione, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg. della legge 584.

Gli interessati dotati di adeguata e provata capacità economica e tecnica, in regola con le norme di legge, dichiarate, in bollo, di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'impresa e di avere preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi,

indicare il numero di codice fiscale e la sede fiscale della ditta.

L'offerta in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi e non condizionata. L'aggiudicazione è valida anche con una sola offerta ammissibile.

Spese di asta e contrattuali, accessorie e conseguenti, a carico dell'aggiudicatario.

Il bando è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data odierna.

Torino, dal civico palazzo II, 21 gennaio 1983.

Il Segretario Generale — p. il Sindaco
Renzo Orlando — L'Ass. agli affari legali
[illegible] — Carlo Spagnuolo

CITTA' DI TORINO

Avviso di gara ai sensi della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modifiche.

La Città di Torino intende procedere all'affidamento, mediante licitazione privata, della sistemazione del corso Marche, tratto corso Regina - corso Francia, Lotto II - costruzione collettore fognario e canalizzazioni varie.

L'importo presunto dei lavori è di L. 3.300.000.000 e finanziato con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire in caso di aggiudicazione, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg. della legge 584.

Gli interessati dotati di adeguata capacità economica e tecnica, in regola con le norme di legge, dichiarate, in bollo, di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'impresa e di avere preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi,

indicare il numero di codice fiscale e la sede fiscale della ditta.

L'offerta in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi e non condizionata. L'aggiudicazione è valida anche con una sola offerta ammissibile.

Spese di asta e contrattuali, accessorie e conseguenti, a carico dell'aggiudicatario.

Il bando è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data odierna.

Torino, dal civico palazzo II, 21 gennaio 1983.

Il Segretario Generale — p. il Sindaco
Renzo Orlando — L'Ass. agli affari legali
[illegible] — Carlo Spagnuolo

CITTA' DI TORINO

Avviso di gara ai sensi della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modifiche

La Città di Torino intende procedere all'affidamento, mediante licitazione privata, della sistemazione del corso Marche, tratto corso Regina - corso Francia, Lotto II - costruzione collettore fognario e canalizzazioni varie.

L'importo presunto dei lavori è di Lire 3.300.000.000 e finanziato con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire in caso di aggiudicazione, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg. della legge 584.

Gli interessati dotati di adeguata capacità economica e tecnica, in regola con le norme di legge, dichiarate, in bollo, di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'impresa e di avere preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi,

indicare il numero di codice fiscale e la sede fiscale della ditta.

L'offerta in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi e non condizionata. L'aggiudicazione è valida anche con una sola offerta ammissibile.

Spese di asta e contrattuali, accessorie e conseguenti, a carico dell'aggiudicatario.

Il bando è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data odierna.

Torino, dal civico palazzo II, 21 gennaio 1983.

Il Segretario Generale — p. il Sindaco
Renzo Orlando — L'Ass. agli affari legali
[illegible] — Carlo Spagnuolo

CITTA' DI TORINO

Avviso di gara ai sensi della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modifiche.

La Città di Torino intende procedere all'affidamento, mediante licitazione privata, della sistemazione del corso Marche, tratto corso Regina - corso Francia, Lotto II - costruzione collettore fognario e canalizzazioni varie.

L'importo presunto dei lavori è di Lire 3.300.000.000 e finanziato con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire in caso di aggiudicazione, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg. della legge 584.

Gli interessati dotati di adeguata capacità economica e tecnica, in regola con le norme di legge, dichiarate, in bollo, di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'impresa e di avere preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi,

indicare il numero di codice fiscale e la sede fiscale della ditta.

L'offerta in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi e non condizionata. L'aggiudicazione è valida anche con una sola offerta ammissibile.

Spese di asta e contrattuali, accessorie e conseguenti, a carico dell'aggiudicatario.

Il bando è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data odierna.

Torino, dal civico palazzo II, 21 gennaio 1983.

Il Segretario Generale — p. il Sindaco
Renzo Orlando — L'Ass. agli affari legali
[illegible] — Carlo Spagnuolo

CITTA' DI TORINO

ASTA PUBBLICA

ai sensi della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modifiche.

Torino, Cl. 11 - Costruzione di nuovo edificio sede dell'Istituto Professionale Alberghiero sull'area compresa tra la via Tirreno, Ostiense, Caprera. Opere murarie ed affini e impianti tecnologici

importo: L. 8.000.000.000.
Finanziamento Statale e Libri 8.000.000.000.

Termine di esecuzione: 30 mesi dalla consegna dei lavori

Ufficio Tecnico. Ripartizione II° - Edilizia Scolastica - Via Stati 4 - Consegna dei documenti a appalto previo pagamento di lire 200.000 presso la cassa tesoreria o a mezzo vaglia postale diretto al Tesoriere della Città di Torino e indicante la causale del versamento.

Ricezione offerte: entro le ore 12 del 3 marzo 1983 per mezzo di raccomandata postale o mediante «corrispondenza» presso Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti - Via Milano numero 1 - 10100 Torino.

Lingua italiana.

Apertura offerte: seduta pubblica, l'8 marzo 1983 ore 11, presso il Palazzo Civico.

Deposito cauzionale provvisorio Lire 430.000.000

Possono candidarsi anche imprese riunite nonché consorzi di cooperative di produzione e di lavoro, ai sensi degli articoli 20 e seguenti della legge numero 584/1977

I concorrenti devono documentare iscrizione all'albo nazionale dei Costruttori o equivalente in paesi Cee, per la categoria «2»: edifici civili e opere connesse ed accessorie e per importo pari all'offerta, in data non anteriore ad un anno, dovranno altresì presentare dichiarazione giurata davanti a pubblico ufficiale autorizzato, di non ricorrere in alcuna delle cause di esclusione di cui all'articolo 13 della legge numero 584/1977

La ditta può invocare dalla propria offerta decorsi 90 giorni dall'aggiudicazione, se l'stanza non si sia provveduto alla consegna dei lavori. Ribasso percentuale più favorevole (art. 24 lettera e - numero 2 legge 584).

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente deve essere chiusa in busta con suggelli di ceralacca ad impronta, recante l'oggetto e il nome del concorrente. Detta busta deve essere inserita in altro involucro con scritta «contiene offerta» e con addizione, tra l'altro, i seguenti documenti in bollo:

per le ditte individuali:

certificato di iscrizione all'Albo una Camera di Commercio e documento equivalente in paesi Cee, attestante che la ditta non è in liquidazione né trovasi in stato di dissesto;

certificato generale del casellario giudiziale o documento equivalente.

Per le società commerciali:

certificato del registro imprese presso il tribunale competente o dichiarazione sostitutiva a sensi articolo 7 della legge 17 febbraio 1968, numero 93;

certificato generale del casellario giudiziale o documento equivalente del direttore tecnico e dei soci ad amministratori della società muniti di poteri di rappresentanza.

Documenti in data non anteriore a tre mesi.

Inoltre ogni concorrente dovrà allegare ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale provvisorio effettuato nelle forme di legge, dichiarante, in bollo, di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'impresa e di avere preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

indicare il numero di codice fiscale e la sede fiscale della ditta.

L'offerta in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi e non condizionata. L'aggiudicazione è valida anche con una sola offerta ammissibile.

Spese d'asta e contrattuali, accessorie e conseguenti, a carico dell'aggiudicatario

Il bando è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data odierna.

Torino, dal civico palazzo II, 21 gennaio 1983.

Il Segretario Generale — p. il Sindaco
Renzo Orlando — L'Ass. agli affari legali
Carlo Spagnuolo

S.P.Q.R.

IL [illegible]

DI ROMA

Ripartizione V LL.PP.
II Divisione Edilizia Comunale

indice mediante licitazione privata, con le modalità di cui alla lettera A) dell'art. 1 della legge 2-2-73, n. 14, ammettendo anche offerte in aumento sul prezzo di capitolato, ai sensi dell'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741, la gara di appalto dei lavori di completamento del restauro, ristrutturazione ed adeguamento alle normative vigenti dell'edificio scolastico sede della scuola elementare e materna «XX Settembre» e della scuola «C. Passarella» in Via Novara n. 22.

Importo a base di appalto L. 295.175.500

Iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, categoria 2ª.

Importo minimo L. 300.000.000.

Per il termine di presentazione delle domande, per l'invito alla gara e per le modalità relative, vedere l'avviso all'Albo Pretorio, Via Monte Caprino n. 11.

Dal Campidoglio, li 19 gennaio 1983

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Lucio Sulla)

Più cari cemento e metano per auto

[illegible] — I prezzi [illegible] cemento e del metano per autotrazione stanno per subire un primo scatto delle richieste di aumento dei prezzi di questi prodotti sarà fatto dalla Commissione centrale prezzi, l'organo consultivo del Cip, convocata al ministero dell'Industria per domani.

Oltre ai prezzi del cemento e del metano per autotrazione (fermi da un anno e per i quali le industrie del settore hanno chiesto un intervento del 15,7 per cento) il Cip potrebbe iniziare ad esaminare le modifiche alla delibera sulle tariffe elettriche.

Anche il Senato dice sì al prestito; attesa per [illegible] maxiasta dei Bot

Al Tesoro 8000 miliardi Bankitalia (gli statali avranno lo stipendio)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In gran fretta il Senato ha dato il via libera definitivamente al disegno di legge con il quale la Banca d'Italia concede un prestito straordinario al Tesoro per 8000 miliardi da restituire entro gennaio 1984.

Una corsa contro il tempo. Se, infatti, vi fosse un ritardo di un solo giorno nell'operazione del provvedimento, la Banca d'Italia si troverebbe costretta a sospendere i pagamenti a cominciare dagli stipendi agli statali. Per la maggioranza forse non era la soluzione tecnicamente migliore, ma ha avuto il pregio politico di aver sottoposto il problema al Parlamento; è inoltre un sintomo drammatico [illegible] [illegible] della finanza pubblica e [illegible] politica monetaria.

[illegible] provvedimento. Infatti, si è reso [illegible] perché [illegible] tasse di settembre il conto corrente che la Banca d'Italia tiene per conto del Tesoro ha registrato uno «scoperto» superiore al 14 per cento del complessivo importo della spesa effettiva, limite oltre il quale, per legge, l'istituto di emissione non può fare ulteriori [illegible] pagamenti: appunto fino a quando lo «scoperto» non [illegible] rientrato [illegible] al 14 per cento.

Per il ministro [illegible] Goria, come noto, il provvedimento [illegible] affronta le [illegible] del disavanzo pubblico, che, a suo parere, possono e debbono essere contenute dal Parlamento. Egli ha ribadito l'inopportunità di adottare [illegible] [illegible] diverse [illegible] quella all'[illegible] [illegible] Parlamento. Per quanto riguarda il problema del rientro nei limiti del conto corrente allo scadere dei dodici mesi, per Goria si può fare affidamento sul miglioramento della situazione finanziaria complessiva (essendosi stabilito un tetto per il disavanzo pubblico sul [illegible] nominale del disavanzo del 1982 e potendosi sperare su un'evoluzione economica nel complesso non sfavorevole). Il ministro del Tesoro ha ritenuto [illegible] contenere sia l'[illegible] dell'anticipazione [illegible] [illegible] allarmare inutilmente l'opinione pubblica, sia la durata per sottolineare la temporaneità di questo strumento.

Il pci considera sbagliata e recessiva l'attuale politica economica del governo e fa rilevare che l'aspetto allarmante dell'anticipazione straordinaria è rappresentato non tanto dal fatto in se stesso, quanto dalla considerazione che il governo non sembra volere o potere modificare una situazione che permetta per il futuro [illegible] escludere nuovi provvedimenti uguali all'attuale

Intanto c'è molta attesa per la maxiasta dei Bot in programma il 28 gennaio: verranno offerti [illegible] miliardi contro i 24.000 in scadenza, con gli stessi tassi della precedente. Le autorità monetarie hanno [illegible] con grande prudenza e attenzione le ca[illegible] che[illegible] quest'asta per [illegible] avere un eccesso di rimborsi in un momento delicato.

Allarme dell'Oil (Onu) per l'occupazione nel mondo

«Manca un miliardo di posti lavoro»

GINEVRA — Francis Blanchard, direttore generale dell'Oil (l'Organizzazione internazionale del lavoro), prevede che nei prossimi 10 anni la disoccupazione probabilmente resterà un grave problema per il mondo. L'Oil, con base a Ginevra, è un ente delle Nazioni Unite che opera per migliorare ovunque le condizioni dell'occupazione e del lavoro. Esso rileva che entro il Duemila sia necessario creare un miliardo di posti di lavoro (700 per coloro nei Paesi in via di sviluppo), se non si vogliono disoccupati. «Nel Terzo Mondo vivono miliardi di persone che vanno disoccupate o sottoccupate». A Parigi l'Ocse (Organizzazione per la collaborazione economica e per lo sviluppo) calcola che a metà 1984 quasi 25 milioni di persone (il 9,5 per cento della forza lavoro nei 24 Paesi industrializzati dell'Ocse aderenti) saranno disoccupate.

Francis Blanchard dice: «Il problema è ora quasi universale, e non ha sintomi di miglioramento a breve termine». Pare sempre più dubbio che la disoccupazione, per non parlare della sottoccupazione, possa venire globalmente eliminata nei prossimi 20 anni. Per l'Oil, non basterà da sola l'espansione. Un ritorno al pieno impiego come convenzionalmente inteso nel mondo industrializzato potrà non essere mai più possibile, nemmeno con l'espansione e con la [illegible]a economica. Ciò perché il mondo [illegible] nuove tecnologie riducono la necessità di manodopera e comporta ulteriori perdite di posti. Il miliardo di nuovi posti entro il Duemila non è cifra tirata fuori dal cappello di un prestigiatore. Esistono dati solidi ricavabili basate sulle previsioni demografiche e su altri fattori». «A lungo termine, le nuove tecnologie creeranno nuovi posti di lavoro, forse non più di quanti oggi sia possibile concepire. Nel frattempo [illegible] molti posti e spariranno, e [illegible] verranno creati. Il processo di mutamento sarà doloroso».

L'Oil sta svolgendo la più grande indagine del mondo sulla disoccupazione per trovare i modi atti a superare la [illegible] Tale studio tratterà anche favorire, nei Paesi in via di sviluppo, il varo di «progetti per la creazione di nuovi posti di lavoro».

Presentata Fortune International

MILANO — E' [illegible] presentata l'edizione internazionale della rivista americana di informazione finanziaria, economica e industriale Fortune del gruppo Time [illegible] York.

[illegible] International come terza sede europea ha scelto Milano dopo Londra e Düsseldorf e ha nominato direttore per l'Italia e l'area del Mediterraneo Aldo Rizzi.

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

COMPARTIMENTO DI BOLOGNA
UFFICIO IMPIANTI ELETTRICI
COMPARTIMENTALE

AVVISO DI GARA

Ai sensi della Legge 10-12-1981 n. 741 si comunica che sarà indetta una gara a licitazione privata, con metodo di cui all'articolo 1 lett. a) della Legge 2-2-1973, n. 14 per l'appalto dei lavori di revisione generale, con sostituzione di parziale o completa fornitura di linee di contatto, cavi di rame e bimetallici, funi portanti e di rame, pendini, filati di bronzo, morsetti, isolatori, ecc. nella tratta Bologna Centrale - Bologna Borgo Panigale con adeguamento alle Prescrizioni generali relative all'esercizio ferroviario.

L'importo a base di gara è di Lire 1.400.000.000 circa.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessario l'iscrizione all'A.N.C. alla Categoria 6ª/e (ex 12/b) per importo adeguato.

Le imprese interessate possono richiedere con domanda in carta bollata di essere invitate alla suddetta gara allegando tutte le documentazioni richieste dall'articolo 10 della Legge 584 che è disponibile nell'Albo Pretorio del Comune di Bologna e presso l'Albo di questo Ufficio Impianti Elettrici Compartimentale Bologna.

La domanda potrà essere presentata anche a non oltre il giorno 10 febbraio 1983 e indirizzata all'UFFICIO IMPIANTI ELETTRICI COMPARTIMENTALE - via G. Marconi, 8 - 40126 Bologna.

La richiesta d'[illegible] non vincola [illegible] [illegible]

IL CAPO DELL'UFFICIO IMPIANTI ELETTRICI COMPARTIMENTALE
Ing. Gianpietro Spadoni

CITTA' DI TORINO

Avviso di gara ai sensi della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modifiche.

La Città di Torino intende procedere all'affidamento, mediante licitazione privata, [illegible] lavori di sistemazione del corso Marche, tratto corso Regina Margherita - Corso Francia, Lotto II - costruzione collettore fognario e canalizzazioni varie.

L'importo presunto in Lire 3.300.000.000 è finanziato con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg. della legge 584.

Gli interessati dotati di adeguata capacità economica e tecnica, in regola con le norme di legge, dichiarate, in bollo, di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'impresa e di avere preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi,

indicare il numero di codice fiscale e la sede fiscale della ditta.

L'offerta in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi e non condizionata. L'aggiudicazione è valida anche con una sola offerta ammissibile.

Spese di asta e contrattuali, accessorie e conseguenti, a carico dell'aggiudicatario.

Il bando è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data odierna.

Torino, dal civico palazzo II, 21 gennaio 1983.

Il Segretario Generale — p. il Sindaco
Renzo Orlando — L'Ass. agli affari legali
[illegible] — Carlo Spagnuolo

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DIREZIONE CENTRALE LAVORI ED IMPIANTI TECNOLOGICI

AVVISO DI GARA

L'Amministrazione [illegible] delle Telecomunicazioni - Direzione Centrale Lavori [illegible] Impianti tecnologici, con [illegible] in Roma, Viale Europa, 147 — 00100, indirà ai sensi e per gli effetti delle leggi 2.2.1973 n. 14, 3.1.1978 N. 1 e 10.12.1981 N. 741 [illegible]zione privata per l'aggiudicazione dei lavori di sistemazione e completamento ai piani 2° e 3° dell'edificio «L» [illegible] sede ministeriale P.T. in [illegible] EUR, per [illegible] esigenze dell'istituzione professionale [illegible] personale P.T.

Importo a base [illegible] gara L. 256.620.786.

L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera a) della legge 2.2.1973 n. 14, senza prefissione [illegible] alcun limite di ribasso. Sono [illegible] [illegible] in aumento. Le imprese interessate [illegible] partecipare [illegible], iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori alla Cat. 2 (ex Cat. 2) per importo adeguato a quello dell'appalto e che siano in possesso dei requisiti di legge, dovranno far pervenire la domanda in carta da bollo, corredata da valido certificato di iscrizione all'Albo [illegible] Costruttori, in originale o copia autenticata, alla Direzione Centrale Lavori e Impianti Tecnologici - Div. 4° - Sez. 1° - Viale Europa 147 - 00100 Roma Eur, entro il giorno 4.2.1983.

Qualora in dipendenza dell'aggiornamento di cui al D.M. - Ministero dei Lavori Pubblici n. 760 del 25.2.1982 non sia possibile esibire il predetto certificato di iscrizione allo a.n.c. sarà accettata apposita dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 2 della legge 4.1.1968 n. 15.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

In deroga all'art. [illegible] e seguenti del D.P.R. del 16.7.1962 n. 1063 [illegible] in base all'art. 16 della citata legge 10.12.1981 n. 741 per i lavori di cui trattasi è esclusa la competenza arbitrale.

Le imprese dovranno documentare di [illegible] in regola con quanto previsto dal D.L. 10.7.1982 n. 429, convertito [illegible] modifiche in legge 7.8.1982 n. 516.

Il presente avviso viene affi[illegible] [illegible] Albo Pretorio del Comune [illegible] Roma.

IL DIRETTORE CENTRALE
Dott. Ing. Roberto Penella

LA [illegible] Anno 117 - Numero [illegible] Martedì 25 Gennaio 1983

in casa

Bot, Cct, Borsa, oro: una piccola guida per mettere al riparo gli investimenti dall'inflazione

La famiglia riprende a risparmiare e riscopre il conto in banca

Le statistiche [illegible] ci sono [illegible] sembra che, nell'82, le famiglie italiane abbiano risparmiato moltissimo, anche se il reddito reale complessivo è diminuito. La domanda quindi è: dov'è finito questo risparmio? O se vogliamo: come hanno risparmiato gli italiani?

Una prima risposta viene dalle banche. La grande fuga [illegible] depositi, l'anno scorso, è terminata nella seconda metà dell'anno, ma fin da agosto i conti correnti segnavano [illegible] decremento di appena 4 mila miliardi, contro i 10 mila dell'anno prima. Il vero segnale della ripresa è venuto però dai depositi a risparmio, che — sempre ad agosto — registravano addirittura un incremento di 2800 miliardi d'anno prima, alla stessa data, erano scesi invece di 1700 miliardi. Insomma — un po' per i [illegible] Formica-Andreatta, un po' perché, nonostante [illegible] scioperi, il sistema bancario sta cambiando volto — nell'82 il risparmio ha riscoperto [illegible] «sportelli», tanto che i depositi, anche se remunerati [illegible] Bot e dei Cct, hanno raggiunto a fine anno la bella cifra di 330 mila miliardi. Secondo qualche economista [illegible] stata la «vittoria della prudenza» delle famiglie [illegible] delle banche che dello Stato); secondo [illegible] si tratta più semplicemente di un «aggiustamento ciclico [illegible] struttura del risparmio».

Ma se le banche hanno gonfiato i forzieri, a far la parte del leone, nel «portafoglio» dell'italiano medio, sono stati soprattutto i Bot e i Cct che (con i loro rendimenti «positivi», superiori [illegible] al tasso di [illegible] spiazzato ogni altra forma di impiego. Ma anche all'interno di questo settore vi sono non poche novità, tanto che l'83, dopo un [illegible] tutto dominato dai Bot, potrebbe diventare l'anno dei Cct, che già negli ultimi mesi [illegible] sulla cresta [illegible] una stagione brillantissima.

La travolgente [illegible] dei Bot a [illegible] sul fronte [illegible] risparmio tradizionale, insomma, ancora [illegible] volta, ha spazzato via tutti. [illegible] Borsa, che doveva pagare le conseguenze del crack dell'81 e del caso Calvi, è stata praticamente travolta. L'indice ha perso un buon 13% che, sommato all'inflazione, s'è tradotto in una perdita secca del 30%. Come dire: un milione di lire investito in Borsa all'inizio dell'81 vale oggi 700 mila lire. Questo in media naturalmente, perché nel listino ci sono titoli che, negli ultimi anni, si sono rivelati delle vere dighe antinflazione.

Ma per i Paperini che devono fare i conti a fine mese con buste-paga taglieggiate dal carovita, come è andato l'83 sugli altri fronti? Le notizie che giungono dalle varie trincee [illegible] risparmio sono piuttosto contraddittorie e vanno lette quindi con molta prudenza. Prendiamo la casa, [illegible] del [illegible] del risparmio italiano. Per la prima volta, negli ultimi vent'anni, il prezzo delle [illegible] è sceso, in termini monetari, del 3% circa rispetto all'81, quando invece il [illegible] sull'[illegible] precedente era [illegible] mediamente del 20% (e addirittura del 32% l'anno prima).

Ben diverso, invece, il discorso dell'oro, il più famoso e antico bene rifugio la cui fiamm[illegible] [illegible] interrotta [illegible] mente all'inizio [illegible] che invece, in queste prime settimane [illegible]'83, spinto da sempre rialzate, [illegible] ampiamente ripagando chi continua a credere nel fascino di «Re Mida».

[illegible]

Incontro con la principessa che [illegible] signore

Galitzine, una donna che capisce le donne

«Il mondo della moda sta diventando maschile, in certi casi è un peccato». Come nascevano in segreto gli [illegible] per Jacqueline Kennedy. Le origini russe [illegible] conservato un'abitudine: i pasti con vodka

NOMADE di lusso, approdata sulle sponde del Tevere; sempre vissuta nel gran giro internazionale, [illegible] la [illegible] di John Kennedy e il pantito di Onassis, quando Jacqueline [illegible] aveva ancora puntato a [illegible] le due [illegible] tiane: principessa per albero genealogico, che fa discendere la sua famiglia da un re Guendamino di Lituania nel lontano [illegible] e russa per sangue [illegible] famiglia fuggita dal [illegible] in seguito [illegible] d'ottobre, Irene Galitzine resiste, da anni, sulle passerelle dell'alta moda italiana.

Confessa oggi: «*Sono stata una cretina. Non ho mai desiderato la luna, anche perché non ho mai avuto grossi problemi di denaro. Tutto quello che [illegible] inconsciato, era un gioco, un fidanzamento, un modo di vedere la vita. Dovevo essere meno sentimentale e meno infatuata dal bello. Mi sono fatta strada da sola, senza l'aiuto di alcuno. Non [illegible] badato [illegible] parte [illegible] mercantile. Avrei potuto creare un mio piccolo impero e invece [illegible] lavorato divertendomi. Oggi non posso più permettermi di divertirmi. Dopo [illegible] capisci l'enorme errore*».

Creatrice di moda quasi per sbaglio: «*Studiavo scienze politiche, conoscevo cinque lingue, volevo fare l'interprete [illegible] conferenze internazionali, mi [illegible] la politica. [illegible] oggi la politica è "andata a schifio"; è ancora meglio la moda*». Famosa per uno di quegli irrigidibili colpi d'ala al momento [illegible] il «pigiama-palazzo», lanciato [illegible] gennaio [illegible] 1960: «*Allora è stato un successo, una rivoluzione. Poi s'è inflazionato. Per me resta [illegible] porta-fortuna, un passe-partout anche adesso, quando i [illegible] sera, [illegible] un ricamo, penso bene per [illegible] arabe, [illegible] non più per noi*».

Anticipazioni di tendenze, [illegible] forse sempre con un [illegible] eccessivo anticipo [illegible] tempi: «*Fui la prima, nel [illegible] a lanciare una linea di [illegible] ici [illegible] soltanto un profu[illegible] con il [illegible] di un sarto d'alta moda; all'inizio degli Anni 70 avevo già un co[illegible]to con la Rinascente e il grup[illegible] Upim per una collezione di prêt-à-porter e per lenzuola firmate*».

Oggi, Anni Ottanta, con il fulgore di [illegible] maschili nel [illegible] moda italiana, [illegible] [illegible] affermare: «*O gli uomini [illegible] più bravi di noi donne o [illegible] organizzati meglio (e stirano l'occhio) con collaboratori-spalle ai quali devono la loro reale fortuna. Non basta il talento. Ci vuole chi sappia fare di un [illegible] un [illegible]. Loro l'hanno trovato*».

Sospira: «*Il mondo della [illegible] sta diventando maschile. In certi casi forse è un peccato. S'arrabbia: [illegible] per quanto si parli [illegible] femminilità nel modo [illegible] vestire. Loro (gli uomini) [illegible] la moda in un [illegible] più architettonico, più [illegible] [illegible] il sostegno della pubblicità impongono [illegible] donne anche ciò che alle donne non [illegible] affatto bene, non dona*».

Rassettando le pieghe [illegible] gonna, principe [illegible] Galles, appena al ginocchio, e rilanciando [illegible] sulla spalla la [illegible] tella che indossa, aggiunge: «*Che ne [illegible] loro [illegible] donne? Per un Saint-Laurent che ha il senso e il gusto della femminilità, ce ne sono troppi altri che sono soltanto bravi costruttori, senza il piacere dell'immagine al femminile*». Mi guarda, immediata, dritto negli occhi, [illegible] un risolino di ma[illegible], mentre Romanov: «*Sono forse troppo cattiva?*».

[illegible] salotto-bovindo, le [illegible] reti tutto uno specchio incorniciato d'oro, le vetrate si spa[illegible] [illegible] Trinità [illegible] Monti [illegible] tetti [illegible] Roma. Irene Galli[illegible] [illegible] [illegible] la sua vita, il [illegible] e il [illegible] successo tra Roma, Parigi, New York. A Roma è [illegible] vissuta: a Parigi [illegible] preso i primi spunti per incominciare [illegible] carriera [illegible] moda; a New York ha amici influenti. Ora dice: «*Roma è la mia base per vivere. New York è la città che mi [illegible] più stimoli per lavorare. Parigi, no, non mi [illegible] più nulla, non ha più atmosfera. E' come [illegible] quella italiana batte tutti; il gigante Francia è stato battuto*».

Di [illegible]: «*Continua ad essere un'artigiana; [illegible] ha una grande industria [illegible] spalle che mi consenta di arrivare alla [illegible] gente*». Sta cercando la soluzione per il futuro: «*Il resto appoggio di un'industria che sappia sfruttarmi; io non mi sono mai saputa sfruttare, mi perdo [illegible] cinquanta dettagli che voglio seguire tutti io; [illegible] un succo di frepature e lo so*».

Non ha mai sfruttato neppure i rapporti amichevoli in[illegible] con tante clienti [illegible] fama internazionale: «*Vestivo la Jacqueline Kennedy*

quando questa doveva restare [illegible] segreto e [illegible] doveva dire che [illegible] "americana". [illegible] presidente, [illegible] marito, [illegible] glieva [illegible] lei tra i miei disegni, i miei schizzi. Appena un [illegible] prima di morire, [illegible] sua tenuta [illegible] Virginia, mi [illegible] promesse: "Daremo [illegible] [illegible] [illegible] tuo amore, avrai [illegible] riconoscimento che [illegible]". In quell'occasione [illegible] improvvisai fotografo; conservo [illegible] quelle fotografie».

Di attrici ne ha [illegible] tante, da Merle Oberon a Elisabeth Taylor: «*Ma non sono le attrici quelle che danno più soddisfazione*». Tra le sue clienti [illegible] anche la regina-madre di Grecia e la giovane regina. [illegible] [illegible] sfoggiare un [illegible] [illegible] ricordi che ormai contano poco. Conta la sua ultima collezione, bianco [illegible] o nero, bianco-nero e color terra, linee [illegible] [illegible] sulle spalle per [illegible] in[illegible] sul [illegible] «*in modo che sotto si [illegible] sempre il corpo femminile*», grandi colli d'organza su sete jacquard.

[illegible] lancia, con finta irritazione e genuino entusiasmo, nei particolari dell'ultim'ora: «*L'Italia è [illegible] gran bel paese, ma bisogna [illegible] per [illegible] sto mestiere. [illegible] [illegible] più [illegible] sfilate mancano ancora certi [illegible]*.

Sorride, tra le rughe [illegible] volto che non [illegible] preoccupano: «*Non [illegible] pensare alle [illegible] ghe [illegible] [illegible] paura d'invecchiare. I miracoli non si ottengono rattoppandosi [illegible] i ritocchi o la chirurgia [illegible]. [illegible] si vede e si sente dallo spirito e dagli [illegible] che uno ha dentro di sé: questo è lo champagne della vita*».

Aggiunge: «Ci sono tentenn[illegible]-trentenni già vecchi dentro e fuori, che si costringono a [illegible] [illegible] e non mangiare, senza di viene [illegible] [illegible], il mal di fegato, quel mezzo chilo in più. [illegible] [illegible] ho mai [illegible]. Certo, [illegible] devo lavorare non m'attacco alla bottiglia [illegible] vodka, ma non vago neppure che la vodka è la cosa che preferisco, sapendola bere bene, alla russa, [illegible] quegli assaggini; così [illegible] tenuto testa a grandi bevitori, pasteggio a vodka, [illegible] cini bianchi-rossi-spumanti, non mescolo e [illegible] [illegible] sento male».

Simonetta Conti

Un gomitolo, due ferri: scoppia [illegible] Italia la mania di imitare in poltrona i capi di [illegible]

Quel pullover firmato me lo faccio stasera

La [illegible] [illegible] Crosa [illegible] per Missoni, Valentino, Versace, Coveri. [illegible] produce fantasie [illegible] stanno invadendo [illegible] le [illegible]

C'[illegible] sono nomi che basta pronunciarli ed [illegible] [illegible] sensazioni precise. [illegible] Filatura [illegible] [illegible] sei una donna e ti viene una [illegible] voglia, macché [illegible] cestrale, modernissima, [illegible] la[illegible] [illegible] ferri e gomitolo. Sei [illegible] osservatore di [illegible] e ti ricordi della [illegible]tand di questa piccola, ma agguerrita azienda artigiano-familiare, a Pitti Filati, quando entrarvi vuol [illegible] lasciarsi avvolgere [illegible] un'onda di colore, scoprire toni inventati, filati inediti. Sei [illegible] stilista, come Missoni, Versace, Coveri, Krizia e l'indirizzo [illegible] Filatura di Crosa, è quello giusto per realizzare il filato novità [illegible] [illegible] maglieria di classe.

«*Vorrei dire il telefono giusto* — sottolinea Giancarlo Fileppo, contitolare, [illegible] fratello Germano, [illegible] Filatura di Crosa —. [illegible] [illegible] cambiano idea o ne aggiungono un'altra. *Così hai lavorato con loro, schizzi, mescolanze di filati e poi ricominci. La nostra forza è proprio questa: in due, tre giorni, il nuovo filato, il colore che [illegible] c'era, nasce*».

Fondata quarantatré anni fa da Ettore Fileppo, un ar[illegible] signore che oggi ha [illegible] vantadue anni, la [illegible] [illegible] Crosa è negli Anni Sessanta che, ormai specializzata nel [illegible] fantasia, decide di potenziare anche [illegible] Italia [illegible] reparto aguglieria [illegible] sempre parallelo a quello per la maglieria a macchina, ma soprattutto attivo [illegible] l'esportazione.

«*Ancora oggi* — precisa Germano Fileppo che si [illegible] [illegible] occupa della par[illegible] commerciale — *i [illegible] migliori clienti [illegible] gomitoli stanno all'estero. Più si sale al Nord e più si lavora a ma[illegible]. Più freddo, più tempo, maggiore tradizione. I grammi [illegible] lana lavorati pro capite [illegible] [illegible] [illegible], contro i 350-400 fra Germania e Olanda, ci fanno superiamo il mezzo chilo*».

Nel Nord Europa [illegible] donne conoscono dunque a scelgono il delicato mohair, la lana a nodini, i filati screziati di questa fabbrica biellese. Lavorano a telaio, con piccole macchine e a mano. [illegible] [illegible] golf ma cose per l'arredamento, coperte, tappeti da tavola. E [illegible] si appassionano al gomitolo [illegible] giapponesi, resistono ancora gli Stati Uniti, ma i due fratelli Fileppo non disperano. [illegible] anche [illegible] Italia dopo anni di caduta, di quasi ostracismo — [illegible] tornare i ferri in mano si faceva presto ad [illegible] calcolate an[illegible] [illegible] [illegible] «*stai a casa a [illegible] la lana*» — l'aguglieria è [illegible] alla ribalta, molto si deve a loro, ai dieci [illegible] in proprio e agli altri cinquecento che [illegible] i [illegible] gomitoli [illegible] mohair [illegible] cachemere, tweed, alpaca.

«*Io i filati me li sogno anche di notte* — confida Giancarlo — *magari non seguito*

che passi, mi aiuto, curio, matito. Non è facile da spiegare. Ora il tecnico di filatura ha il suo [illegible] gruppo di macchine e il suo lavoro [illegible] riuscito a fargli realizzare quanto ha [illegible]. Lavorare con gli stilisti del prêt-à-porter è corroborante (in due [illegible] si ha la soddisfazione di poter uscire i nostri filati e intanto ti propongo altre idee».

Idee anche a livello gomitolo. Ora che [illegible] [illegible] maglia è diventato di [illegible] è reso tanto facile [illegible] [illegible]. Perché [illegible] genere è a parecchi capi e bastano poche ore a farsi il golf, il cardigan, seguendone le spiegazioni sulle riviste femminili, che fino a qualche anno fa dedicavano soltanto due numeri l'anno, in [illegible] e a primavera, alla maglia e oggi non [illegible] mese che non ti invogliano a far da [illegible]. [illegible] filato, [illegible]ciuto, bottonato, frisé, chine, [illegible] eventuali imperfezioni del lavoro, [illegible] [illegible] la manica a martello, la spalla [illegible] e non [illegible] da scegliersi con lo scavo. Il ragian, i calati.

«*Inoltre la moda stessa aiuta. Non c'è [illegible] [illegible] esperimenti. Il suo [illegible] [illegible] maglieria, anzi spesso [illegible] fa proprio l'elemento [illegible] punta, per il contrasto di colore, un [illegible] rustico. La maglieria è diventata a livello riviste una presenza di carattere promozionale per gli stilisti, mettono a parte la donna che li segue dei loro segreti di lavorazione, filato, punto, [illegible] il golf del momento*».

Ci [illegible] naturalmente regioni d'Italia in [illegible] si lavora di più, come il Veneto, la Toscana, la [illegible] ma [illegible] è, [illegible] nota Giancarlo Fileppo, che il tricot piace anche alle ragazze che trovano il tempo o non solo [illegible] [illegible] televisore, per realizzare in modo tanto più economico, il desiderio d'una maglia nuova, colorata, divertente, magari [illegible] un [illegible] diverso, di loro invenzione.

[illegible] [illegible] la Filatura [illegible] [illegible] ha unito la [illegible] [illegible] tecnologia [illegible] [illegible] creatività [illegible] Valentino. Ne sono nati morbidi filati bicolori, soffici per la presenza dell'alpaca e del kid mohair, fili preziosi in cachemere e seta, screziati o stampati, ritorti e sfumati.

«E' la stessa — [illegible] fratelli Fileppo — dell'immagine del "fai da te", non più solo un filo da tricotare e trasformare in un anonimo golfino, ma una tendenza moda da realizzare con le proprie mani».

Tanto più che la donna [illegible] lavora soltanto per [illegible]. Sarà affetto, sarà un alibi? Quest'anno c'è stato il boom [illegible] [illegible] colorato. Un golfetto così è costoso, anche se molto bello. Acquistare i gomitoli necessari al maglione per il marito, raddoppia la spesa ma allontana gli scrupoli. E lavorando si diventa più bravi.

Lucia Bellazzo

La [illegible] come sceglierla, [illegible] annodarla, come indossarla [illegible]

Mister Windsor la portava così

«Il più inutile e piacevole accessorio dell'abbigliamento». E' una delle tante definizioni della cravatta. Quella che il conte Giovanni Nuvoletti, uno dei Gotha degli eleganti, ha descritto come «*ornamento superfluo, segno inconfessato, capriccio della fantasia, nodo di [illegible] [illegible] sessuale, sta[illegible] symbol, [illegible]to filosofico, segno e comunicazione, test [illegible] personalità... ma anche nodo [illegible] capestro reclusorio, cappio [illegible] e strangolatorio pericoloso...*».

E' un accessorio che ha storia e crea personalità. Dunque [illegible] mano al collo con concentrazione, attenzione e gusto. Insomma, un rito. Ed è un [illegible] [illegible] che neppure [illegible] sconvolgimenti [illegible] prima guerra mondiale apportati alla moda ha scalfito. Lo stesso Lenin, mentre parlava alle masse di Mosca e Leningrado, portava con naturalezza una cravatta nera. [illegible] gli [illegible] [illegible] generazione perduta degli Anni Venti siedono ai caffè parigini con cravatte degne di essere [illegible].

[illegible] anni dopo la beat generation contesta tutto, ma non la cravatta. Infatti i suoi profeti, i Beatles, non l'hanno mai smessa. La cravatta è uno status symbol, dicevamo. Dunque attenzione a indossarla. No a quelle caratteristiche da disegni molto grandi e vistosi, a quelle troppo larghe o troppo strette, a quelle decisamente pacchiane. Sì alle cravatte in tinta unita con disegni piccolini [illegible] pois, losanghine, quadretti.

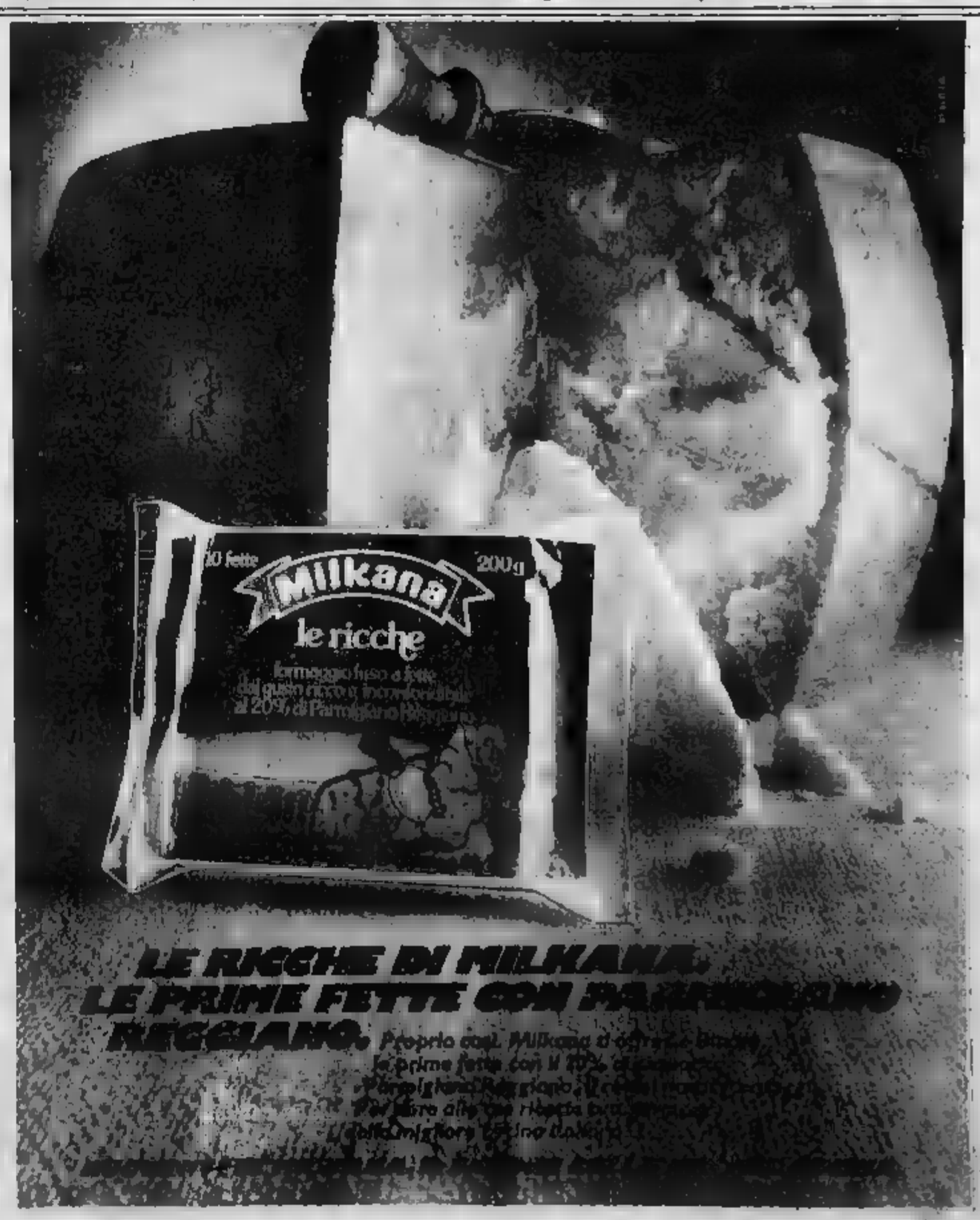
(Illustrazione da «Regole della eleganza», di G. Nuvoletti Mon Libri)

Le proporzioni? Esistono regole ben precise. La classica misura 10-11 cm nel punto più largo per una lunghezza di 1,35 metri. Ma se si vuole fare bella figura, dicono gli esperti, non bisogna mai andare al di là degli 8,5-9 cm. Il nodo, poi, è elemento basilare. La cravatta v[illegible] nel modo che gli inglesi definiscono «*four in hand*», cioè in quattro movimenti. Nodo abbastanza piccolo e ben stretto, possibilmente con una piccola piega sotto. Quella che a Roma si chiama, con definizione non proprio oxfordiana, la «sorchetta». [illegible] [illegible] anche i [illegible] alla Windsor, o scappino, e quelli decisamente più grandi. Inutile spiegarli, tanto [illegible] quel che conta è il gusto personale. Ma una cosa va decisamente evitata: il nodo strozzato tra le due punte di [illegible] grosso [illegible] [illegible] camicia. E' imperdonabile.

I dandies rifuggono dai colori violenti: tipo giallo canarino, rosa baby e bianco intenso preferendo i bordeaux, i blu e i verdi [illegible] più carichi. Meglio poi se accompagnati da un disegno scozzese o reggimentale. Infine la scelta delle stoffe. «Bandiere» la definisce Nuvoletti. La seta è la regina, ma la lana fa chic in inverno mentre cotone e lino sono appannaggio dell'estate.

Naturalmente, la targhetta nel retro ha la sua importanza, specialmente se denuncia sofisticate origini inglesi come Turnbull e Asser. Attenzione, però. Le targhette vanno cucite nella parte terminale della cravatta. Una raffinatezza, d'accordo. Ma l'eleganza non sta [illegible] nei particolari che per i più appare superfluo?

Edoardo Ballone



Gli esperti [illegible] la dieta mediterranea, [illegible] animali

Dagli Usa una scoperta ci nutriamo meglio noi

Anche in Italia, però, una persona su cinque pesa troppo e mangia male. Gli scienziati indicano una semplice soluzione: tornare al pane e alla pastasciutta

MEZZO dell'anno, tempo di bilanci: nell'83 abbiamo speso circa 100.000 miliardi per mangiare e 10.000 miliardi costituiscono il deficit della bilancia alimentare dei pagamenti con l'estero. In pratica anche quest'anno ci siamo indebitati per mangiare sempre più carne, grassi, ecc. Abbiamo importato di tutto, dalla frutta esotica alle imitazioni del nostro grana, al ghiaccio in cubetti. E il profilo dei consumi è profondamente mutato negli ultimi trent'anni. Oggi, rispetto ad allora, mangiamo molta più carne, zucchero, grassi, formaggi, mentre l'oscar del gradimento va al consumo voluttuario [illegible] bibite [illegible] impennatosi [illegible] gli Anni 70.

Al contrario, si trascurano sempre di più pane, farinacei, legumi, alimenti classici della nostra tradizione gastronomica ma considerati poveri e pertanto «sconsigliati» rispetto ai consumi più ricchi. E, tutto sommato, l'antitesi pancia piena-tasca vuota potrebbe andare anche bene, se la pancia piena portasse più salute. Ma non è così. La dieta sovrabbondante e squilibrata dei Paesi industrializzati (Nord Europa, Stati Uniti, ecc.), che tendiamo ad imitare è infatti poco sana. Lo dimostrano l'aumento di malattie tipo arteriosclerosi, [illegible] gotta, obesità, dette «del benessere», le cui radici affondano appunto in una alimentazione troppo ricca.

Non per niente anche nel nostro Paese, dove la fame è stata sconfitta da poco, si mangiano oggi 1000 calorie di troppo *pro capite*, ogni giorno, una persona su cinque è in sovrappeso più o meno grave e, soprattutto nei ceti sociali più elevati (quelli che mangiano di più e peggio), la parola d'ordine è ormai mettersi a dieta.

Ma come fare? La risposta è apparentemente semplice: mangiare un po' meno. Ma un po' meno come? Un'indicazione indiretta giunge dagli Stati Uniti, dove una commissione del Senato, incaricata di tracciare il modello ideale di dieta sana per la popolazione, ha concluso che il regime alimentare migliore per l'uomo moderno è ancora quello italiano, alle Anni 30, dimostratosi molto più salutare di quello attualmente in uso in Stati Uniti, Inghilterra, Germania, Francia.

E con il modello alimentare mediterraneo, di cui si è fatto [illegible] della [illegible]trizione, ve[illegible] rivalutati anche molti prodotti locali, che noi stessi abbiamo imparato a trascurare. Capofila la pastasciutta, che non è più imputata di fare ingrassare, purché non se ne mangi a chili e la si condisca in modo semplice: niente di meglio del pomodoro fr[illegible] basilico e un giro d'olio. L'olio è del resto un'altra pietra miliare [illegible] dieta mediterranea, ma quello [illegible] oliva, che ai nostri antenati non ha mai fatto venire il mal di cuore, come del resto il pesce, meno dannoso per le arterie delle carne perché contiene grassi diversi.

E poi c'è il pane, un prodotto crollato nel favore dei consumatori, che [illegible] mangiano sempre [illegible] meno, [illegible] perché, [illegible] francamente, non [illegible] [illegible] come un tempo. Altro [illegible] no di coda, i legumi: [illegible] bero tornare più spesso nei nostri piatti, magari come piatto unico in minestre e mi[illegible] con la [illegible] che ne costituisce il più valido complemento proteico. In pratica è scomparsa l'ora della bruschetta e la riscossa della pastasciutta. Non [illegible] niente altro all'estero stanno lievitando i consumi dei nostri prodotti nazionali: gli Stati Uniti sono diventati il secondo Paese al mondo, dopo l'Italia, per il consumo *pro capite* di pasta, mentre la pizza è un *fast-food* [illegible] enorme successo e un *business* industriale perché ven[illegible] surgelata e conservata in [illegible], [illegible] nel forno a microon[illegible] (una famiglia [illegible] quattro ne possiede [illegible] in pochi [illegible] condi.

[illegible] per [illegible] salutare questa riscoperta [illegible] cibi poveri deve essere accompagnata dalla riduzione dei consumi di carne, grassi animali, insaccati, zucchero, dolciumi, bibite [illegible] e dall'uso [illegible] piatto unico. E' infatti ovvio che chi in un solo pasto [illegible] una potente pastasciutta, seguita da carne, contorno, frutta, vino, dolce, bicchierino, non può pensare di salvare linea e salute. Al contrario la [illegible] seguita [illegible] a tutti, se inserita [illegible] un pasto più sobrio, che rappresenti il recupero di abitudini antiche. Anche nel[illegible] borghese infatti fino [illegible] cento [illegible] i primi piatti costituivano il piatto forte.

Licia [illegible]

I consigli per mantenere la linea senza essere costretti a troppe rinunce

Dimagrire all'italiana

Ecco le regole per dimagrire «all'italiana»:

• Organizzare la propria dispensa con pasta, pane (si può conservarlo nel freezer), pesce fresco e surgelato, olio di oliva extravergine per condire e «di oliva» semplice per cucinare, uova, latte, formaggio, carne preferibilmente di pollo e tacchino fresca o surgelata, poco burro. Abbondante frutta e verdura di stagione, miele.

• Mangiare di tutto riducendo gradualmente le dosi normali per abituare l'organismo a nutrirsi un po' meno.

• Fare sempre tre pasti al giorno: colazione, pranzo, cena, a distanza di cinque, sei ore uno dall'altro, per mantenere la glicemia in equilibrio e non avere mai troppa fame.

• [illegible] gli spuntini fra un pasto e l'altro, gli aperitivi, i salatini, gli snack vari.

• Se [illegible] fame fuori [illegible] rio addentate una mela o bevete una spremuta di agrumi o altro succo di frutta. Negli [illegible] Uniti, [illegible] compi-digiuno consigliano verdure fresche, ma a non tutti vanno.

• A colazione non limitatevi a bere un caffè e via. Prendete piuttosto un classico caffelatte con una fetta di pane con poco burro e marmellata o una spremuta d'a[illegible] con uovo alla coque o [illegible].

[illegible] pranzo, se [illegible] fortuna di poter [illegible] le gambe sotto un tavolo, [illegible] gliete una minestra o un minestrone di verdura, ricco di sali e fibre indispensabili soprattutto per chi svolge attività sedentarie. Un po' di formaggio fresco o due uova con pane e frutta concluderanno il vostro pasto. Se al contrario a mezzogiorno vi dovete accontentare di qualche panino, ricordate che un semplice panino imbottito, quanto a calorie, può valere un intero pasto normale. Se dunque volete tenervi un po' lodietro mangiatene uno solo, senza però dimenticare [illegible] gere una spremuta di arancia o altra frutta fresca (per le vitamine) e magari uno yogurt.

• A [illegible] rinunciate [illegible] pastasciutta e al [illegible] riso conditi semplicemente. Se vi piace mangiarne in abbondanza saltate il secondo e accontentatevi [illegible] olio, [illegible] chiudendo con frutta, magari cotta. Se al contrario vi basta una piccola porzione del primo [illegible] mangiate anche del pollo ar[illegible] o [illegible] pesce [illegible] ferri a qualche fettina di prosciutto e insalata all'olio.

L. L.

Olio Cuore
ti aiuta a stare in forma
con tutto il sapore del mais.

Cuore, olio [illegible] di mais dietetico, è arricchito con vitamina [illegible] e vitamina B_6 ed ha un'alta percentuale [illegible] componenti [illegible] insaturi.
E questo è importante per la tua [illegible] di oggi e [illegible] domani.

Cuore, dal cuore del mais: mangiar bene per sentirsi in forma.

Un alimento completo [illegible] può [illegible] nelle case

Nei germogli dei cereali un concentrato di vita

STUDI approfonditi, [illegible] parte di scienziati che si occupano dei problemi dell'alimentazione, hanno stabilito che nei germogli, soprattutto quelli dei cereali, esiste una tale concentrazione di vitamine, proteine, sali minerali, da poter costituire, [illegible] quantità adeguate e per brevi periodi, [illegible] completo in grado di soddisfare il fabbisogno energetico del nostro organismo.

La scoperta non è di oggi, ma oggi si sta imponendo attraverso un fiorire di opere divulgative che attirano l'attenzione di un sempre maggior numero di persone interessate a conoscere il modo migliore per mantenersi sane.

Per avere in merito qualche notizia, anche di carattere pratico, ci siamo rivolti al professor Francesco Garofalo, libero docente all'Università di Torino in fitoiatria (cura delle malattie delle piante) profondo conoscitore dei valori biologici delle piante.

«*Nel seme* — dice il professor Garofalo — *esiste una carica energetica in grado di generare la vita delle piante e di riprodurre altri semi; è quindi un concentrato di quei principi vitali che ritroviamo nei nostri alimenti basilari quali, ad esempio, i cereali: grano, riso, mais, ecc. Resta il fatto che, per ingerire i cereali, dobbiamo sottoporli a trattamenti di cottura che distruggono parte dei loro valori. L'utilizzo dei germogli consente invece di beneficiare di tutte le proprietà nutritive allo stato "puro": sarebbe a dire, sali minerali in forma organica, grandi quantità di vitamine, soprattutto dei gruppi A, B1, B2 e C. Inoltre, i germogli sono di facile digestione poiché le proteine risultano scomposte in aminoacidi e non c'è pre[illegible] d'[illegible]*

Stabilito il valore dei germogli, arriviamo alla parte realizzativa di quello che potrebbe diventare un articolo casalingo.

Riassumendo le indicazioni del professor Garofalo, premettiamo che è fondamentale la qualità dei semi: occorre, cioè, [illegible] prodotti [illegible] coltivazione [illegible] provenienti da terreni non contaminati dai trattamenti chimici (si trovano nei negozi di alimenti dietetici).

Dopo di che occorre soltanto acqua, aria e temperatura dai 20° in su.

I semi che possono dare migliori risultati di germinazione sono quelli di grano, avena, orzo, lenticchia, miglio, mais, riso completo. Per la coltura si procede in primo luogo al lavaggio dei semi che si mettono quindi a bagno in acqua per alcune ore (dipende dallo spessore della buccia: un'oretta per il grano, 3-4 ore per le lenticchie).

E' fondamentale la qualità dei semi, che non devono essere contaminati assolutamente [illegible] [illegible] chimici. Come farli crescere [illegible] [illegible] e quando consumarli

Scolata l'acqua di «ammollo», si può procedere in diversi modi. Prima. Prendere una vaschetta di vetro, posare sul fondo uno strato di ovatta ricoperto con una tela, inumidire con acqua e spargervi i semi. (Bisognerà aver cura di mantenere sempre umido il «materasino»). Altro sistema è quello di mettere i semi tuno strato di un palo di centimetri in un vaso di vetro a imboccatura larga; coprire con acqua, chiudere l'imboccatura con una garza mediamente tesa fermandola con un elastico. Trascorso il tempo di ammollo, rovesciare il vaso per scolare l'acqua; [illegible] lasciare il vaso capovolto e inclinato a circa 45°.

In [illegible] i casi di [illegible] bisogna lavare i semi due volte al giorno per fornire la necessaria dose di umidità. Dopo 3-4 giorni i germogli sono pronti da mangiare. Più sono giovani e teneri, maggiore è la concentrazione di fattori utili alla rigenerazione cellulare. Con l'ulteriore sviluppo aumentano le [illegible] che [illegible] [illegible] cruscа che qualcuno usa (sconsiderat[illegible] per attivare le funzion[illegible]

Per quanto si riferisce soprattutto al grano, se lo si lascia crescere per sette-otto giorni si otterrà un tappetino di erba preziosissima perché [illegible] [illegible] in questo caso, tagliando l'erba prima che appaia sullo stelo una piccola «giuntura», si può ottenere una seconda crescita.

Le prime volte che si mangiano i germogli risultano piuttosto insipidi, abituandosi si possono scoprire anche sapori gradevoli. In genere si consumano conditi con olio e limone uniti a insalate di carote e cavoli crudi.

«*Considerato il beneficio che può derivare al nostro organismo* — conclude il professor Garofalo — *il sapore assume un'importanza secondaria. I germogli hanno il potere di ringiovanire i nostri tessuti e [illegible] renderci quindi più vitali*».

Gianna [illegible]

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

UN PIANO PER IL PAESE

Il Ministero dell'Industria ha predisposto il [illegible] ENERGETICO NAZIONALE.
L'Italia viene così a disporre finalmente di un quadro di riferimento certo che le consente di prog[illegible]e la copertura di[illegible] futuri fabbisogni energetici con la riduzione [illegible] dipenden[illegible] dal petrolio e la diversificazione delle fonti.

L'ENEL ha un ruolo prioritario [illegible] sostanziale nel raggiungimento degli obiettivi [illegible] [illegible] PIANO ENERGETICO.

Le linee direttrici dei programmi dell'ENEL, approvati [illegible] Consiglio di Amministrazione, [illegible] così:

[illegible] [illegible] residue risorse idriche [illegible] Paese;

apporto dei nuovi impianti geotermoelettrici;

un ruolo determinante è assegnato al carbone di cui è previsto un sostanziale aumento dei consumi;

il [illegible] contribuirà in misura notevole alla diminuzione dei [illegible] di petrolio, raggiungendo, entro i primi anni [illegible] prossimo decennio,

[illegible] quota superiore [illegible] [illegible] per cento dell'energia elettrica prodotta dall'ENEL.

la ricerca per le fonti integrative per le tecnologie avanzate richiede consistenti investimenti, più che proporzionali, rispetto al pur limitato contributo che queste fonti potranno dare alla copertura del fabbisogno energetico nazionale.

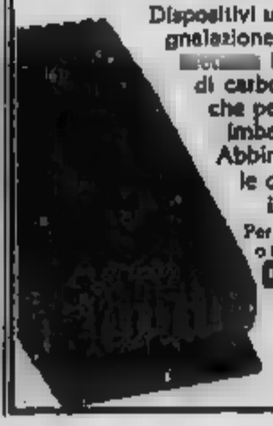
Le scelte energetiche devono essere tali da tutelare in primo luogo l'uomo e la sua salute, anche con il controllo democratico esercitato dagli Enti locali.

Nelle Regioni e nei Comuni italiani, dove il PIANO ENERGETICO NAZIONALE ha previsto la localizzazione [illegible] impianti [illegible] produzione, [illegible] gioca l'avvenire del [illegible]o Paese.

DOBBIAMO DECIDERE OGGI IN MODO [illegible] E RAZIONALE, QUALE SARÀ IL FUTURO DELL[illegible]AZIONI.

BAROVERO
mobili [illegible]

RIVELATORE FUGHE
DI [illegible] E FUMO
modelli civili (220V o 12V c.c.)



Dispositivi universali [illegible] alla [illegible] gnalazione di fughe [illegible] gas tipo [illegible] butano, fumi, [illegible] di carbonio, ecc. Adatti anche per roulottes, camper, imbarcazioni.
Abbinabili a elettrovalvole di sicurezza (modelli industriali e portatili)
Per informazioni scrivere o telefonare a:
RobertoTosetti
Via Ponte Romano 142 - Casa Post. 35 - tel.210388-ROBTONI tel. 0166/3625-2373 11027 St. Vincent [illegible]

L'insonnia è una delle malattie del secolo: per sconfiggerla basta poco

Dormire bene, un'arte che si può imparare

(da «The Third Book of Virgil Finlay», ed. de la Rue)

DORMIRE sembra facile, basta guardare un bimbo o un gatto, come dormono. Ma com'è difficile, per il povero insonne che si rigira per ore sul letto, trovare un sonno che non arriva mai. Il sonno è il «modo naturale di riposo completo», ma ecco l'homo sapiens ha imparato a dormire male; e tanto peggio, sembra, quanto più si considera civilizzato. Oggi le persone che non riescono a dormire sono milioni. Quando l'insonnia diventa una vera e propria malattia, è bene affidarsi al medico (mai prendere sonniferi di propria [illegible]ativa), ma nella maggioranza dei casi per vin[illegible] sono sufficienti mezzi semplici e naturali, derivati sia dalle tecniche psicofisiche della tradizione orientale sia dal buon senso.

Le cause dell'insonnia sono molte. Si [illegible] quando si [illegible] troppo [illegible]do o troppo freddo e quando l'ambiente non è [illegible]erato a sufficienza poiché il nostro organismo, per [illegible] le proprie riserve d'energia, ha più bisogno d'ossigeno di notte che non di giorno.

Secondo [illegible] c'è anche una causa «magnetica»: si dorme male perché si è [illegible] orientati. [illegible] [illegible] costantemente percorsa, [illegible] Nord a Sud e da Est a Ovest, da correnti energetiche; anche il nostro corpo sarebbe percorso da analoghe energie. Se [illegible] correnti sono in contrasto, siamo nervosi di giorno e insonni di notte; se sono in armonia, siamo calmi e riposati. Quindi, se non troviamo altre cause dell'[illegible] nostra insonnia, proviamo a dormire con la testa a Nord (oppure a Est) e i piedi a Sud (o a Ovest).

Il pasto serale sia leggero e assunto due o anche tre ore prima di andare a dormire; se masticheremo bene, il cibo non potrà impedirci di prendere sonno.

Evitare gli eccitanti (caffè, [illegible], tabacco) specialmente la sera.

Il letto non sia troppo morbido e il cuscino troppo alto.

Abituiamoci a dormire con pochi indumenti; saranno le coperte, morbide e non pesanti, a tenerci al caldo.

Non andiamo a letto troppo tardi: in genere le ore migliori per il sonno sono quelle precedenti la mezzanotte.

Evitiamo una vita troppo sedentaria: anzi, la fatica fisica concilia il sonno, è l'impegno mentale che lo impedisce.

Nell'ora che precede l'andata a letto, evitiamo di eccitare l'attività cerebrale con letture troppo appassionanti, spettacoli troppo vivaci, discussioni animate, studio o lavoro.

Causa principale dell'insonnia, dunque, è l'agitazione mentale, l'attività involontaria del pensiero, cui si mescolano emozioni e sentimenti negativi, che ci preoccupano e complicano la ricerca delle soluzioni. Per combattere l'agitazione mentale possiamo ricorrere a procedimenti fisici che influiscano sui processi mentali. Una volta coricati scacciamo i pensieri. E' durante il giorno che bisogna fare il possibile per risolvere i problemi, non serve a niente rimuginarli a letto. Non dobbiamo aver [illegible]ura dell'insonnia, è proprio il timore di non riuscire a dormire a impedirci d'addormentarci. Immaginiamo invece il sonno, il piacere del [illegible] (mutiamo la respirazione [illegible] e profonda. Il dormiente, supini [illegible] chiusi nella posizione [illegible] rilassamento completo.

Quando ci sentiamo sprofondare nel sonno, sempre a occhi chiusi giriamoci sul lato destro: gamba e braccio destri distesi, palmo della mano verso l'alto; gamba e braccio sinistri sono flessi, palmo della mano rivolto verso il basso, all'altezza del viso.

Se dopo qualche ora ci risvegliamo, voltiamoci dall'altra parte, in posizione simmetrica rispetto a prima e così via. Anche se non otteniamo risultati la prima notte, ricominciamo le sere seguenti e il successo non mancherà.

Scopriremo pian piano che cos'è il proverbiale «sonno del giusto». A proposito, quando andiamo a dormire, ci sentiamo sempre in pace con la nostra coscienza?

Giorgio Lombardi

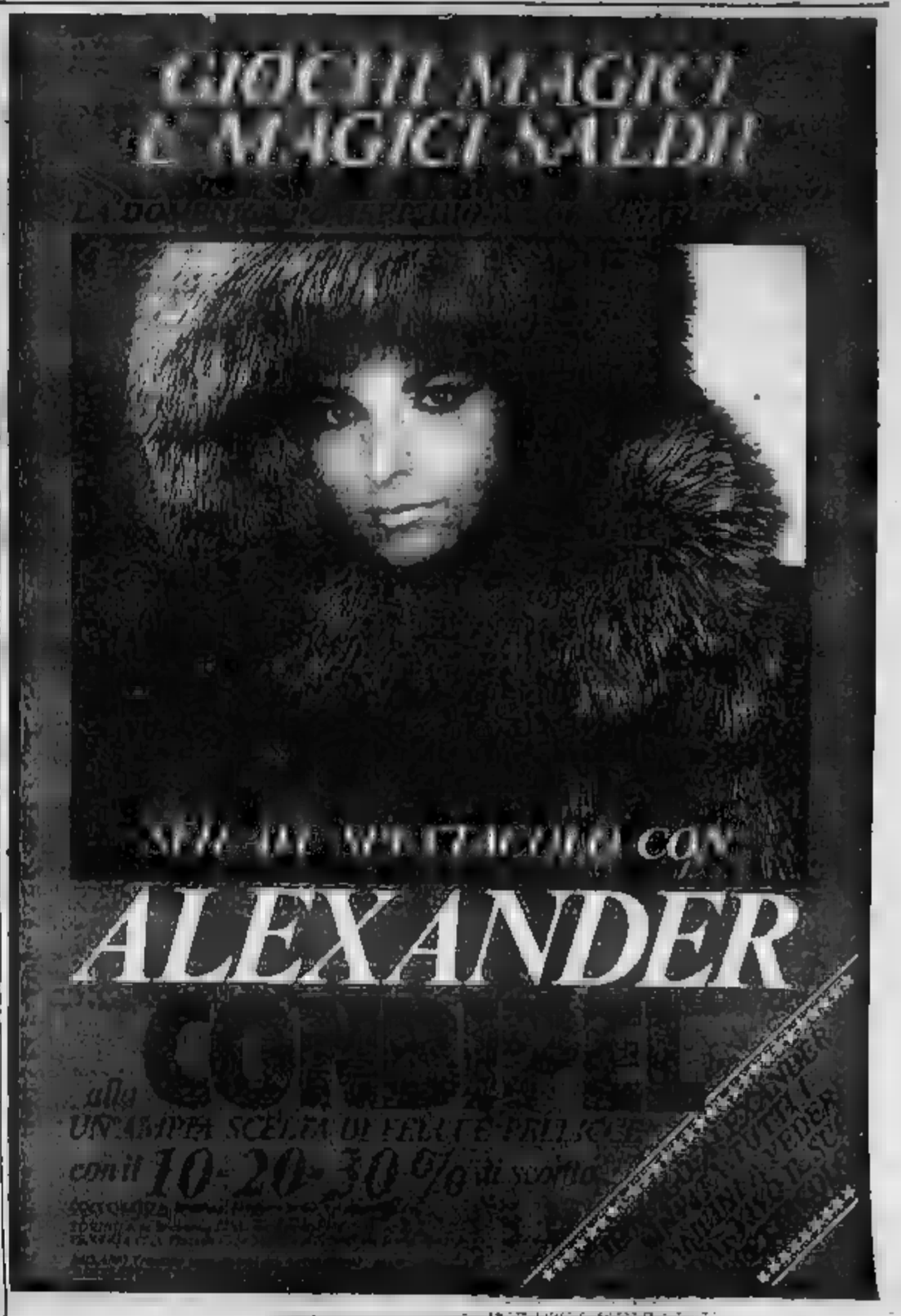
L'imperatore [illegible] riusciva a [illegible] nei momenti difficili

Alla vigilia della battaglia Napoleone russava

Chi già dorme bene può ambire a un sonno occasionale, come Edison e Napoleone. Il Bonaparte, dicono i biografi, dormiva poche ore, ma non soffriva d'insonnia, soprattutto in 4-5 ore il riposo di chi ne dorme otto. Al di [illegible] storia ufficiale, si narra che alla vi[illegible] [illegible]lo, una [illegible] i piani della battaglia, s'avvolgesse in [illegible] coperte e [illegible] profondamente. Le cose migliori per vincere la difficoltà, sembrerebbe voler dire, è dormire bene per essere riposati [illegible] in pieno [illegible] di tutte le facoltà: per oggi abbiamo fatto il nostro dovere, domani si vedrà.

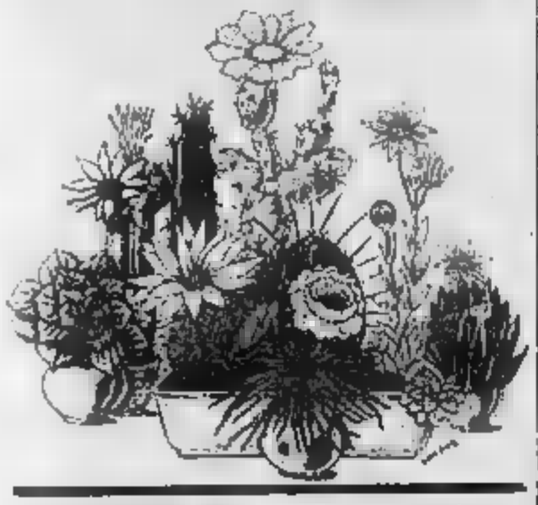
Per compensare il minor numero di ore, però, durante la giornata Napoleone si concedeva qualche sonnellino molto profondo e molto corto, circa mezz'ora, durante il quale beneficiava del sonno assoluto.

Per esercitarsi a dormire meno a lungo, bisogna a poco a poco diminuire le due estremità del periodo principale, cioè coricarsi mezz'ora dopo il consueto e alzarsi mezz'ora prima, ma nello stesso tempo inserire mezz'ora di sonnellino pomeridiano (la «pennichella» romana). Il tempo totale di sonno [illegible] di mezz'ora, ma la dormita notturna diverrà più profonda per compensare questo perdita.



Come [illegible] negli appartamenti le piante grasse

I fiori notturni che vivono un'ora



SONO le xerofile, più note con il [illegible] come di piante grasse. «Piante coraggiose», [illegible] contraddire le grandi [illegible] dell'economia naturale e riescono a vivere nel suolo arido e bruciante delle lande desertiche, sfidando [illegible] sole implacab[illegible] e la quasi assoluta mancanza di pioggia. Rigogliose e decorative tutto l'anno, riescono al floricoltore paziente la possibilità di assistere ad uno degli spettacoli più rari della natura: [illegible] [illegible] meravigliose co[illegible] (i fiori delle cactacee sono fra i più belli che sbocciano di notte e durano poco più di un'ora.

Grandi e importanti come le Euforbie, o minuscole come le pianticine di mille [illegible] da sistemare in vasetti, una accanto all'altra, come in una [illegible], le xerofile sono molto facili da coltivare. L'unico accorgimento importante è quello di usare l'acqua con parsimonia: anche quando la terra del vaso sembra troppo asciutta, le radici carnose e la vita lanugine bianca che ricopre certe sono foglie) sono sufficienti ad assorbire e trattenere, dalla terra e dall'atmosfera, l'umidità necessaria. La prima regola, per chi vuole coltivare pia[illegible] grasse, è dunque quella di non innaffiare mai i vasi finché l'acqua data precedentemente non sia stata completamente as[illegible]

Prima regola importante: usare l'[illegible]ua con parsimonia. Se non [illegible] si segue bisogna intervenire con l'unico rimedio possibile: tagliare

La terra, che si consiglia leggera, porosa e mescolata a un po' di sabbia di fiume, deve risultare quasi secca. In ogni caso, una prolungata siccità sarà sempre meno dannosa di una annaffiatura troppo abbondante. Come regola, è sufficiente ostacolare lo spazio vuoto fra la terra e il bordo del vaso. Di tanto in tanto, sarà bene spolverare con un pennellino le foglie, per individuare l'eventuale presenza della cocciniglia: un parassita [illegible] si [illegible] con speciali olii.

La malattia più comune [illegible] piante grasse è il marciume. E' provocato da eccessiva umidità, e si cura con un unico rimedio: il taglio della parte guasta. Attenzione però: se dopo aver eseguito l'operazione notate che la polpa della pianta è segnata da punti neri, tagliate ancora, sino a raggiungere un punto perfettamente sano.

La pianta così «amputata» va trattata come una talea. Terminata l'operazione, si saprà che il taglio si cicatrizzi, ricoprendosi di una sottile pellicina. La rimarginatura richiede da otto a quindici giorni di tempo. Quindi la «talea» va posta in un recipiente pieno di sabbia appena umi[illegible] [illegible] qualche centimetro e assicurandola a un piccolo sostegno con un filo di rafia. Il vaso va esposto alla luce, ma non direttamente ai raggi del sole. In un pe[illegible] [illegible] alle sei settimane, cresceranno le nuove radici. Nella prima set[illegible] la pianta [illegible] deve essere a[illegible]affiata. Nei successivi due o tre mesi [illegible] a[illegible]e l'acqua. [illegible] il periodo di convalescenza, la piantina curata potrà [illegible] trattata come le altre.

Il marciume può colpire anche le radici, e in questo caso la [illegible] è più difficile, anche perché non è semplice individuare immediatamente la malattia. Il campanello d'allarme è il grado di umidità de[illegible] [illegible] che quando la [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] rapidità [illegible] che riempie i vasi delle piante «sane». Anche in questo caso, la cura è chirurgica: bisogna tagliare tutte le parti malate, lasciar seccare e cicatrizzare le radici per qualche giorno, rinvasare poi usando una terra che contenga sabbia fino al cinquanta per cento.

La rinvasatura deve essere fatta almeno una volta ogni due anni anche per le piante sane: la migliore delle terre, infatti, dopo questo periodo perde p[illegible] sostanze nutritive.

C'è d'altra parte un metodo pratico e sicuro per accertarsi se sia giunto il momento di rinvasare. Basta capovolgere il vaso, quando la terra è leggermente umida, e con un [illegible] colpo della mano togliere tutto il «pane» di terra. Se la terra è abbondante intorno alle radici, la pianta può [illegible] [illegible] suo [illegible] per un anno ancora. Se invece le radici affiorano da ogni parte, è tempo di rinvasare. Senza tuttavia esagerare nella grandezza del recipiente: il nuovo vaso deve essere di pochi centimetri più grande del vecchio. La rinvasatura va eseguita d'estate e le piante, dopo, non debbono essere annaffiate.

Giorgio Voghi

Non [illegible] è [illegible] l'idraulico

Il rubinetto perde? Ecco che cosa fare

«CHIAMARE l'idraulico? Hai voglia...». E su questa sfiducia sono nati vignette e sketches televisivi o di cabaret. Il rubinetto che gocciola fastidioso e la salata «parcella» da pagare a chi lo ripara sono passati dalle escandescenze dei temperamenti nervosi all'umorismo rassegnato dei più quieti. Ma quanti poi — finito lo sfogo — si mettono [illegible] lavoro per far da [illegible] Con pochi attrezzi e un po' di pazienza ci si può arrangiare per riparar qualcosa.

Il [illegible] tipico è quello del [illegible] gocciolio a [illegible] bicchiere chiuso, quello che [illegible] lascia dormir la notte. La colpa è della guarnizione, [illegible] e vecchia. Per sostituirla è sufficiente [illegible] chiave inglese regolabile. Ecco un esempio con un rubinetto con la valvola f[illegible] acqua.

Tolta la [illegible] e svitato il cappuccio che copre il blocco (con il rubinetto di intercettazione chiuso e il foro di uscita tappato), si avita con la chiave il corpo asportabile del rubinetto e lo si estrae dal suo supporto.

Nella maggior parte dei casi la guarnizione, nella parte inferiore del blocco estratto, è serrata con un dado. Lo si allenta, lo si toglie e si sostituisce la protezione ormai inu[illegible]. Quindi si rimette tutto a posto con l'operazione in[illegible]

In un [illegible] tipo di rubinetti, quelli «a becco», una perdita può invece verificarsi tra lo stelo e il cappelletto del rubinetto. Sicuramente la causa è nel dado premistoppa, troppo [illegible]o. In questo [illegible] l'intervento è rapido e non c'è bisogno di sostituzioni.

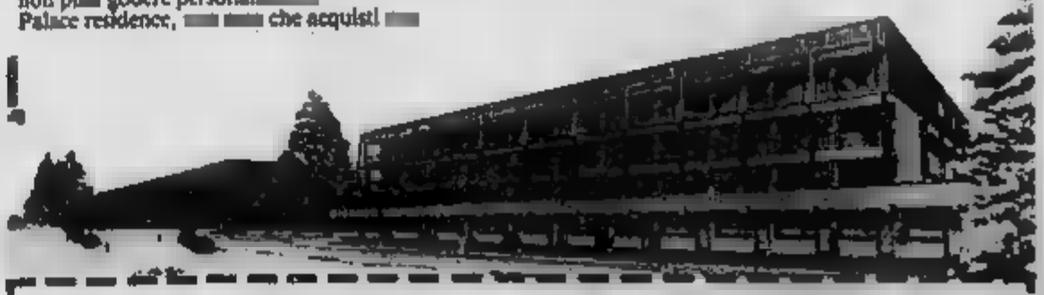
Si toglie la vite che blocca la manopola in cima allo stelo, quindi si sfila il cappelletto del rubinetto spingendolo verso l'alto. Si scopre il dado premistoppa, il colpevole. E' sufficiente stringerlo con una chiave inglese.

Sempre in materia di rubinetti, un altro inconveniente molto frequente riguarda quelli con il rompigetto incorporato. Accade spesso che, anche aprendo tutto al massimo, scenda un sottile filo d'acqua senza [illegible] Il rompigetto è incrostato dal calcare. Per rimediare è sufficiente svitare la punta del rubinetto con una chiave e lavare il rompigetto con acquaforte. [illegible]

Se sei i 15/30 giorni l'anno perché comperare la casa in montagna per tutto l'anno?
Al Palace residence di Sestriere puoi comperare solo il periodo che ti interessa.
Tre mesi a tua scelta nella più quotata località delle nostre Alpi. Se poi ti è sufficiente un periodo più breve, meglio solo sei settimane a L. 22 [illegible]000 compreso il garage.
L. 22.500.000 pagabili in 2 anni senza interessi e dilazionabili fino a 5 anni senza cambiali.
Una casa al [illegible] cielo, un appartamento di prestigio, nel [illegible] Sestriere, arredato e corredato, sempre pronto e in ordine.
L'investimento più intelligente del momento che ti garantisce [illegible] rivalutazione e un alto reddito, affidando in locazione le settimane che non puoi godere personal[illegible]
Palace residence, [illegible] che acquisti [illegible]
regolare rogito notarile, è tua per sempre e la puoi rivendere quando vuoi.
Ma c'è di più! Perché ogni appartamento [illegible] Palace residence aderisce ad una efficiente organizzazione internazionale, che ti permette [illegible] scambiare temporaneamente la tua casa con un'altra di uguale prestigio, in 400 località nel mondo, al mare o in montagna.

PALACE RESIDENCE
il tuo rifugio [illegible] [illegible] di [illegible]

[illegible] Sestriere: Via Lenretta, 60 (P.zle Fraternel)
Tel. (0122) 76626-7919
appartamento completo Sestriere: Via Monterotta, 14
presso Condominio Quadrifoglio, 3.



Nome _____ Cognome _____
Via _____ N° _____ Tel. _____
CAP _____ Città _____ Prov. _____
Per ricevere gratis e senza impegno un fascicolo a colori sul Palace residence imbustare e spedire a: ST 8

[illegible] [illegible] Sp[illegible] [illegible], 1 bis - 10122 TORINO
Tel. [illegible] 51 - (0122) 7662[illegible] - 7019 -

Un allarme avverte se c'è una fuga di gas

PREVENIRE le fughe di gas è possibile. Il problema è che non tutti lo fanno o, perlomeno, non tutti cercano di farlo. Dispositivi rivelatori sul mercato ce ne sono.

Un rivelatore universale per segnalare tutte le fughe di gas (esclusa l'anidride carbonica) è disponibile in parecchie versioni. Una di queste offre la possibilità di azionare contemporaneamente alla segnalazione della fuga (o di una eccessiva concentrazione dei gas) un ventilatore o un altro allarme supplementare; inoltre può bloccare il flusso di gas intervenendo direttamente sull'elettrovalvola. Esiste la possibilità [illegible] [illegible] [illegible] durante l'accensione, sia nell'eventualità di un'interruzione di corrente. Abbinata a questo modello è l'elettrovalvola, da gas per bombola, a riarmo manuale.

CAROSELLO
MAGAZZINI
Via Bertola, 15 - Via Gorizia, 52 - Via Genova 61
grandiosa FIERA DEL [illegible]
con [illegible] PROMOZIONALE
con SCONTO 1[illegible] su tutti gli articoli
Biancheria per la casa - Tendaggi
MAGLIERIA - BIANCHERIA INTIMA

FINTOURIST S.r.l.
[illegible]: Via [illegible] 9 e Tel. [illegible]
TORINO: Via Cibrario 106 e Tel. 011/747117
"Il tuo vivere il sogno di ieri nelle realtà di oggi e nella sicurezza del domani..."

CENTRO NAUTICO LAGHI [illegible] SIBARI
[illegible]
"I GERANI"
[illegible]

POSTI BARCA L. 12.000.000

Si possono picchiare i bambini?

Il ceffone torna di moda

Più di 30 anni fa, nel 1946, il dottor Benjamin Spock predicava che ai bambini bisogna [illegible] quello che vogliono: non agridateli se fanno [illegible] tappeto del salotto, potrebbero riportarne traumi terribili; dateglielo tutte vinte, diventeranno uomini tolleranti. Poi all'inizio degli Anni 70, ci ha ripensato: erano consigli giusti, ma forse è meglio commettere qualche errore piuttosto che stare lì che fare con ragazzi trasformati dall'educazione permissiva in aggressivi rompiscatole. E allora il pediatra americano cambiò registro: con i figli ci vuole polso. Disciplina, mano ferma.

E' tornato il tempo degli schiaffi? Non proprio, ma quasi. Spock ha avuto dei grossi meriti, ma anche qualche colpa. Per Domenico Castello, primario di pneumologia pediatrica all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, «la storia degli atteggiamenti di Spock corrisponde all'evoluzione del rapporto fra padri e figli negli ultimi trent'anni. Il pediatra americano ha creato una nuova immagine di genitore, un po' amico e un po' complice, che sostituisse quella del padre-giudice. E, come in tutte le rivoluzioni, ha finito con l'andare oltre le sue intenzioni, perché se [illegible] parte ha sostituito un modello educativo ormai superato, dall'altra, in compenso, [illegible] tutto ogni aspetto autoritario alla figura educativa».

«Il bambino — spiega il professor Castello — si identifica, durante la sua crescita, in una serie di modelli. Nei primi tre anni la figura primaria è quella della mamma, dopo, l'immagine principale diventa il genitore [illegible] dello stesso sesso. Poi compaiono le figure extra-familiari, e il [illegible] pa dei miti, quindi, verso i 14-15 anni, il ragazzo sogna di calciatore, o l'attore o l'eroe di Salgari o dei film. Infine l'adolescente, il giovane si identificherà in se stesso».

«Ma il modello — sottolinea Castello — non deve essere mai alla pari. Sempre un po' sopra. Spock, invece, l'ha polverizzato, lo ha tolto dal piedistallo». Il risultato? «Questo tipo di educazione ha provocato dello sbandamento, ha annullato nel bimbo quelle figure di identificazione. E quando se ne è accorto il pediatra americano ha fatto retromarcia. Buona parte della criminalità giovanile, ha detto, me la prendo io sulle mie spalle. Era un'esagerazione, certo, ma non infondata».

E allora? La giusta via, ancora una volta, sta nel mezzo. «Devono esserci un colloquio fra padre e figlio, [illegible] devono esserci tabù. Però deve anche esistere una componente [illegible] rità. Il genitore deve saper imporre l'autorità, se ogni tanto parte una sculacciata non è una tragedia».

L'importante è che l'atteggiamento punitivo sia giusto. «Non ci [illegible] quarte scatenati incendiari. Se diamo uno schiaffo al figlio perché quel giorno siamo particolarmente nervosi, commettiamo [illegible] duplice errore. Innanzitutto si tratta di [illegible] delle volte di una punizione ingiusta. E poi non sfruttiamo il [illegible] distinguere correttamente il bene dal male».

Pierangelo Sapegno

I bambini e lo sci: [illegible] che età [illegible] come cominciare per non correre rischi

Mio figlio diventerà veloce come Stenmark

VACANZE DI Natale in montagna: nella grande fauna degli sciatori i bimbi sono elementi di spicco. O potenziali campioni trattenuti da genitori iperpremurosi, o poveri angioletti pieni di paure spinti all'agonismo [illegible] con pellicole di lino che non hanno mai [illegible] un palo di sci, ma che trovano ingiusto che «Stefania (5 anni) [illegible] per gara».

A che età, come e quanto [illegible] sciare un bimbo? Con il «boom» di questo sport molte leggi ferree sono cadute e valgono i canoni [illegible] buon senso; molto immodestamente possono servire [illegible] consigli pratici, alcune malizie che ho vissuto con mia figlia Ilaria, ai primi esami.

Anzitutto, per quanto possa valere il giudizio di un curioso, assicurarsi che il bambino abbia voglia di sciare: se fatto su «scopiazzo» è uno sport splendido, se visto come costrizione può [illegible] rio, [illegible] paura continua; non è detto però che il rifiuto di oggi [illegible] due o tre anni non si possa trasformare in un desiderio di [illegible]

Cinque [illegible] mi sembrano veramente l'età minima per iniziare (e i medici la [illegible] verso i sei o sette [illegible]: [illegible] si rischia [illegible] essere lo- [illegible] da [illegible]. E' inutile che i genitori, specie se buoni sciatori, [illegible] intestardi- [illegible] nell'opera docente: i maestri di sci servono proprio a dare le basi ai neofiti e nella stragrande maggioranza dei casi sono perfettamente preparati.

I turni [illegible] di lezioni collettive (tre ore [illegible] giorno, mediamente intorno alle 13 [illegible] lire) sono un sistema eccellente [illegible] «posteggiare» i figli [illegible] farli divertire e [illegible] lievemente migliorare; per esperienza personale però sconsiglio [illegible] «collettive» [illegible] molto piccoli e alle prime armi.

Anche se [illegible] santo, il maestro non [illegible] è combinare quasi [illegible] con 15 bambini di sei anni che non hanno mai visto un palo di sci, a cui scappa [illegible] più contemporaneamente, che vogliono soffiarsi il naso, che discutono fra [illegible] di Madonna o dei regali di Natale mentre lì [illegible] si attaccano a spiegare il primo spazzaneve.

In età prescolare, o appena scolare, il [illegible] è un splendido iniziatore, ma non è in grado di intendere molti [illegible] mandi, per cui [illegible] «Tieni il peso a valle», «Piazza il bastone interno» gli risulteranno [illegible] incomprensibili.

Meglio, molto meglio, l'esborso di 16 mila lire l'ora per [illegible] lezione singola (se si ha [illegible] fortuna di trovare un [illegible] chetto di pari capacità in città però solo solo a 10 [illegible] lire, quindi 9500 a [illegible] in cui il [illegible] dedica interamente all'allievo, ne segue costantemente i progressi e [illegible] annota meno anche [illegible].

Lo sci, sport già caro, con i figli che [illegible] a lezione diventa un esborso notevole; in [illegible] di attrezzatura non è però il caso di [illegible] i tacagni. L'abbigliamento deve essere soprattutto [illegible] e confortevole: bisogna [illegible] mia invece [illegible] i [illegible] dall'inizio il portare gli occhiali: sci e scarponi devono tenere conto delle misure e delle necessità effettive del bimbo, non essere acquistati per la crescita.

Fino a dieci anni [illegible] i consigli di Oreste Peccedi, «scopritore» di Gustavo Thoeni e per anni allenatore della «valanga azzurra», oltre che padre di una ragazzina piuttosto brava), gli sci devono essere alti come il bambino: soltanto dopo, e se le capacità sono a livello agonistico, si possono calcolare cinque o dieci centimetri più della statura.

Quindi [illegible] attrezzi affilati e scarponi sformati recuperati [illegible] fratelli maggiori e cugini, ma nemmeno scarponi altissimi: gli sci da gara sotto una certa età: lasciamoli divertire, le lotte contro il cronometro avranno tutto il tempo per farle.

La domanda da cui i maestri di sci forse sono più ossessionati è «quanto tempo impiegherà mio figlio per imparare?». Anche qui devo chiarire un caso personale: mia figlia, abbastanza l'ifona e con [illegible] lacrime in tasca (non ha [illegible] iuto salire sui [illegible] ha iniziato [illegible] '81 e nel corso delle vacanze ha imparato un po' di spazzaneve; nelle vacanze di Pasqua si è perfezionata (2ª stella d'argento); in due settimane [illegible] nelle ultime natalizie grande [illegible] di qualità fino a meritare la prima [illegible] d'oro (ammessa alla 5ª classe).

Io dico che il merito di un talento notevole e di un maestro eccezionale (soltanto lezioni singole per più ore [illegible] giorno): gli amici sostengono che è la costanza di un padre rompiscatole che spera di trovare con la pargola gli allori che non ha colto.

Gigi Maltana

MOBILI A METÀ PREZZO

una iniziativa straordinaria:
fabbriche mobili riunite affidano per il Piemonte, alle ditte

mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE

SUPERMEC DEL MOBILE
4 CENTRI IN TORINO [illegible] PROVINCIA

LA VENDITA STRAORDINARIA
di camere, soggiorni, salotti, cucine camerette, armadi ecc...
con SCONTI sino al 50%

- PREZZI CHIARAMENTE ESPOSTI
- RATEAZIONI [illegible] A 36 [illegible]
- CONSEGNE OVUNQUE

mobilopoli [illegible]

SUPERMEC DEL MOBILE
[illegible] C.so [illegible] Via [illegible]
RIVOLI Str. Antica di Torino 17/19 Tel. [illegible]
MORAMELLO Str. di Torino 216

[illegible] un [illegible] impianto, bisogna saperlo [illegible]

Tutti i problemi dell'alta fedeltà

Un [illegible] collegato male, un interruttore nella posizione sbagliata possono compromettere la purezza del suono

L'HI-FI, con tutto dei «puristi», è diventata un prodotto di massa, almeno fino a certi livelli di prezzo. E come tutti i prodotti di massa finisce in casa di persone che, per [illegible] macchine in generale e l'elettronica in particolare, sembrano soffrire di una totale incompatibilità. E così accade che, una volta [illegible] tato l'impianto ed [illegible] le (spesso frettolose) spiegazioni del tecnico, lo stereo «suoni male», venga utilizzato molto al di sotto delle sue potenzialità o, al limite, non suoni affatto. Guasto? Ma no, soltanto «pasticciato». Vediamo quali gli errori [illegible] e i loro rimedi, semplicissimi, davvero.

Giradischi: se è a cinghia (belt drive, in inglese) controllare che la cinghia sia [illegible] posto, altrimenti il piatto [illegible] gira. Il controllo si [illegible] muovendo il piatto con le [illegible]: se [illegible] resistenza la cinghia è [illegible] Se è a trazione diretta (direct drive) controllare che [illegible] sia inserita, specie se è [illegible] a [illegible] presa a [illegible] dell'amplificatore il quale a sua v[illegible] potrebbe essere scollegato dalla rete.

Amplificatore. E' «pieno» di levette varie, ci fa presto a far confusione. [illegible] accertatevi che il commutatore [illegible] ingresso indichi la sorgente che avete scelto: se volete sentire un disco deve essere su «phono», qualora indichi «tape» il disco non suonerà mai. In compenso ascolterebbe il registratore, se ci fosse la cassetta. Dunque [illegible] alla sorgente scelta. Poi le cause: se il commutatore è su «B», o peggio ancora su «Off» è ben difficile che possiate sentire qualcosa attraverso le casse del salone, che sono le principali o quindi il commutatore [illegible] le tre posizioni deve stare su «A». Alcuni ampli sono dotati del controllo «monitor», per ascoltare le registrazioni «mentre» vengono effettuate (ci vuole un registratore a tre testine, per questo): bene, questo tasto, per sentire dischi, deve essere su «Off».

Infine, attenti [illegible] tasto di «muting»: generalmente abbassa il volume di [illegible] decibel. Per cui, con il «muting» innestato [illegible] la manopola del volume a mezza corsa od oltre, voi sentite «piano». Ma attenzione: se a questo punto togliete il «muting» senza abbassare prima il volume, le vostre casse e [illegible] vostra orecchie prende- [illegible] «botta» di suono tale da far saltare gli altoparlanti (ed anche i timpani non staranno troppo bene, poi).

Registratore a cassette. Per registrare: ponete il commutatore «microfono» o «linea» a seconda [illegible] volete «copiare un disco», che è «linea» o registrare la vostra [illegible] altra voce. [illegible] il «mic».

Diffusori. Siamo all'ultimo quello. Primo: i [illegible] due [illegible] devono [illegible] [illegible] uguali. Secondo: devono avere una potenza minima [illegible] almeno 1,5 [illegible] quadrati, meglio [illegible] 3 [illegible] Terzo, devono collegare i diffusori «in fase».

[illegible] quale filo [illegible] luce (vanno benissimo) non avrete filo [illegible] e filo nero, [illegible] sapere qual è il + e quale il —. E se in una delle due [illegible] scambiate i poli avrete un [illegible] pieno di «buchi»: le frasi opposte si cancellerannno a vicenda. Come fare ad essere sicuri? Prendete una pila di quelle piatte, normalissime, [illegible] le «linguette». Collegate i [illegible] alle linguette. [illegible] l'altoparlante dei bassi (woofer) viene spinto in fuori (i + della pila [illegible] anche il + della cassa. Collegate quel filo al + dell'amplificatore (uscita casse) e l'altro al — e siete a posto. Se il woofer va in dentro dovete invertire i fili collegati alla pila, dopodiché vale il discorso di prima.

Mauro Benedetti

Animali in calore, [illegible] [illegible] per padroni e vicini

Quando il gatto cerca compagnia

TRA non molto i gatti, sia maschi che femmine, inizieranno ad andare in calore ed i loro padroni inizieranno a mettersi le mani tra i capelli, soprattutto chi è costretto a tenere questi animali tra le mura domestiche, nei condomini di città, ove non è possibile consentire loro uno sfogo esterno per soddisfare quegli stimoli di origine ormonale che madre natura ha dettato.

Perché si creino dei problemi è presto detto: le gatte durante il periodo del calore emettono dei miagolii più o meno forti, a seconda dei soggetti, che si protraggono anche durante la ore notturne con gioia dei vicini di casa: d'altro canto, anche avendo la possibilità di dare sfogo all'animale sul terrazzo od in cortile, per chi abita a pian terreno, c'è sempre la possibilità che il incontri con qualche gatto più o meno randagio e che si accoppino, trovandosi [illegible] dopo due mesi, analoghe con un gatto, con cinque o sei.

[illegible] possiede invece [illegible] schio, non [illegible] questo [illegible] schio, ma ha ugualmente dei problemi: sotto stimolo ormo- [illegible] il gatto può emettere delle spruzzatine [illegible] orina, con odore particolarmente sgradevole, in varie parti della casa oltre a cercare di scappare, non appena gli si lasci un varco, se sente odore di femmine in calore. Durante queste fughe, si risveglia la loro aggressività naturale, si azzuffano in gruppi ed è comune vederseli tornare a casa dopo un paio di giorni sfrenati.

Per chi vuole evitare tutto questo e soprattutto quando si è fermamente deciso a mantenere l'animale in casa per gli anni a venire, l'unica soluzione è ricorrere alla castrazione, raccomandandosi presso il veterinario perché venga effettuata sotto anestesia totale: in questo modo durante l'operazione, che tra l'altro dura pochi minuti, l'animale non soffrirà assolutamente ed il giorno seguente sarà completamente ristabilito. Fatto ciò dovremo solo impegnarci a razionalizzare ed in molti casi a ridurre l'alimentazione poiché i [illegible] castrati tendono, per influsso ormonale alterato, ad accumulare [illegible] mente i grassi e quindi [illegible] assumere l'aspetto appesantito il che può portare in seguito ad altri disturbi legati al metabolismo.

Per quanto riguarda poi il carattere, noteremo una perdita di aggressività ed un maggior desiderio dell'animale [illegible] stare accovacciato sul sofà accanto al padrone; in ogni caso [illegible] sempre consigliabile ricorrere all'intervento prima che il gatto raggiunga la pubertà (8-10 mesi di vita) per [illegible] negativamente quelle componenti del carattere che si instaurano con le abitudini sessuali del soggetto [illegible] adulto. Altri rimedi, quali [illegible] esempio i [illegible] tranquillanti [illegible] [illegible] nervosi sono sconsigliabili poiché enormemente annullano gli istinti sessuali, agiscono per poche [illegible] e non possono essere usati per lunghi periodi poiché possono dare origine ad intossicazione.

Andrea Genesti

TUTTI GLI AFFARI PORTANO ALLA RINASCENTE.

Vieni alla Rinascente, ti aspettano tutte le novità di primavera. E in più troverai sconti fino al 50% su tutto l'abbigliamento invernale per uomo, donna, giovani e bambini. Vieni alla Rinascente, è il momento degli affari.

la Rinascente

Il mercato ha reagito positivamente all'accordo sul costo del lavoro

Sferzata per la Borsa: +2,68%

Richiesti i titoli industriali, da tempo trascurati - Prudenti i grandi investitori - Albertini: «Si dà per scontata l'approvazione della Visentini bis» - De Benedetti: «Un'inversione di tendenza nei rapporti con i sindacati»

MILANO — Con un sonante rialzo del 2,68% (indice Comit a 180,45) dal listino la Borsa ha accolto favorevolmente la notizia dell'accordo raggiunto sabato notte tra governo, imprenditori e sindacati su scala mobile, contratti e costo del lavoro. A beneficiare di questo ritorno in Borsa degli investitori sono stati soprattutto i valori industriali, in passato abbastanza trascurati; in Pertusola hanno guadagnato il 18,5%, Westinghouse il 9,8, Fiat ordinaria 6,3, Olivetti 5,8, Italcementi 5%, Pirelli 4,1%, ecc.

Progressi di rilievo hanno acquisito inoltre la Cir risp. (+12), Olivetti priv. (+8), Banco Lariano e Broda (+7,7), Fiat ord. (+6,2), Cir e Fiat priv. (+6,1), Stet (+5,6), Iti e F. Tosi (+4,1). Milano risp. (+3,6), Cred. Varesino (+3,4), Cemina, Olm, Montedison (3,2), Viscosa, Centrale, Toro priv. e Falck risp. (3), Cica, Bip, Falck, Interbanca (2,7 circa), Iifi (2,3), seguite da Saffa, Mediobanca, C. Erba, Italmobiliare, Sai, Ras, Alleanza e Generali.

In assestamento le Nai (—3,9), Standa (—1,7), e calme le Bilca, Fiscambi, Risanamento, Rinascente e Comit.

I commenti che si raccolgono al parterre tra gli operatori e gli osservatori sono quasi ovunque improntati ad un cauto ottimismo. «Dopo un lungo e spesso di incertezze si ritorna a respirare — afferma Isidoro Albertini, agente di cambio —, la Borsa ha dato per scontato che le decisioni prese sabato notte porteranno alla definizione della Visentini bis, ad un ribasso dei tassi d'interesse e quindi ad un generale miglioramento dei bilanci societari».

Sul mercato sono quindi affluiti numerosi ordini di acquisto, anche se le mani forti, quelle cioè che comprano titoli e li conservano, sono apparse soltanto a sprazzi. Lo si nota dal fatto che sono state effettuate molte operazioni sui primi, soprattutto Fiat e Montedison. «La gente si avvicina contagiata alla Borsa — commenta Renato Cantoni — e lo fa in modo selettivo. Ecco perché il listino non è salito in modo compatto, ma sono prevalsi i valori industriali, che in passato erano stati i più sacrificati».

Positive sono, nel complesso, anche le reazioni degli imprenditori che stanno ora valutando attentamente quali saranno le conseguenze degli accordi sui conti delle imprese. «Bisogna che questo sia solo l'inizio di un rapporto molto nuovo con il sindacato — dichiara Carlo De Benedetti, amministratore delegato dell'Olivetti — indipendentemente dalla valutazione dei costi. Del resto, mi sembra sostanzialmente corretta l'interpretazione che ne dà la Borsa: è il segno di un'inversione di tendenza sul mercato del lavoro e nei rapporti con i sindacati».

Qualche perplessità viene sollevata dagli imprenditori su alcuni elementi dell'accordo. Ad esempio, la riduzione dell'orario di lavoro e il mantenimento del punto unico di contingenza. «Un anno fa nessuno pensava che si sarebbe arrivati ad un accordo del genere, che si presenta come un segnale positivo — afferma Luigi Lucchini, presidente degli imprenditori bresciani —; ci saranno nei rapporti tra datori di lavoro e lavoratori meno demagogia e più consapevolezza dei fatti. Certo è che la riduzione dell'orario di lavoro potrebbe rappresentare un traguardo per le aziende che oggi devono produrre di più per riconquistare spazi di mercato».

Anche Leopoldo Zambeletti, presidente degli industriali di Varese, giudica nel complesso positivamente la conclusione della vertenza. «L'accordo appare soltanto ci appare nella sua globalità accettabile. Ci rammarica però il fatto che non si è approfittato dell'occasione per introdurre elementi nuovi tali da premiare la professionalità. Infatti il mantenimento del punto unico di contingenza, con il conseguente appiattimento delle retribuzioni, non ne certo nel senso da noi desiderato».

Ora che le prime valutazioni sono state nel complesso favorevoli, non rimane che attendere i prossimi giorni, non appena cioè le aziende avranno terminato i conteggi sulla reale incidenza degli accordi sui bilanci, per sapere come l'apparato produttivo nazionale reagirà alle decisioni della settimana scorsa. A questo proposito non tutte le voci sono concordi: proprio Albertini, che si è espresso positivamente sulla reazione verificatasi in Borsa, nutre qualche elemento di incertezza: «Con l'accordo appena raggiunto si è ottenuto il consenso che tutti cercavamo. Ma credo sia completamente saltato quel programma di austerità e contenimento dell'inflazione che era nella volontà di tutti. La soluzione dei problemi è stata soltanto rinviata».

Gianfranco Modolo

Obbligazioni Enel a rischio richieste triple in due ore

La domanda ha superato l'offerta (300 miliardi)

MILANO — Il consorzio bancario incaricato di offrire al pubblico 800 miliardi di lire di obbligazioni indicizzate dal gruviera Enel 1982-1989 guidato da Mediobanca, ha annunciato che nelle prime ore di ieri, primo giorno di offerta, le richieste pervenute alle banche incaricate hanno superato l'ammontare disponibile di titoli. La sottoscrizione, quindi, è stata chiusa anticipatamente.

«Una cifra telefonica del valore di 15 miliardi di lire sarà l'arabo «chiavi in mano» dalla Italtel agli Emirati arabi del Golfo. Lo annuncia una nota della società. «La rete — precisa la nota — basata sulle tecnologie più avanzate, permetterà di potenziare le telecomunicazioni nazionali e internazionali. Verranno inoltre collegate le principali aree di estrazione e le piattaforme petrolifere nel Golfo. Realizzato tradizionali radiodiffusioni a microonde, la rete consentirà conversazioni telefoniche e collegamenti per l'elaborazione di informazioni e dati relativi a produzione, trasporto e spedizione del greggio. L'installazione sarà completata entro il primo semestre del 1984».

Per il vino la Cee accusa l'Italia

BRUXELLES — Italia e Francia sono accusate dalla commissione Cee di falsare la concorrenza nel settore del vino. Al termine di un'inchiesta, l'esecutivo comunitario ha fatto ricorso contro la Repubblica Italiana presso la Corte di giustizia europea di Lussemburgo, giudicando incompatibili con le regole Cee gli aiuti concessi al vino prodotto in Sicilia. Contro la Francia è pure in corso un'inchiesta sulla creazione degli «Uffici agricoli» le cui disposizioni sul vino sottraggono contingenti alle importazioni.

Per ricomprendere che l'iniziativa siciliana ha avuto «un ottimo lavoro nella rivalutazione della produzione vitivinicola siciliana» gli esperti Cee ritengono che tali aiuti discriminino i produttori italiani del continente e quelli degli altri Paesi Cee rispetto a quelli siciliani costituendo una violazione delle regole di concorrenza nella Cee.

La moneta americana guadagna su tutte le piazze, scende l'oro

Il dollaro balza a quota 1421

Non spaventa più la possibile diminuzione del tasso di sconto Usa - La lira forte rispetto a marco, sterlina e franco svizzero - Metalli preziosi in calo a Londra

ROMA — Dollaro e oro hanno fatto ieri registrare rilevanti movimenti sui mercati internazionali dei cambi: la moneta americana ha guadagnato su tutte le valute, mentre l'oro perdeva contemporaneamente quota. Un fenomeno, quello dell'andamento opposto delle quotazioni, che si ripete puntualmente.

Il dollaro ha registrato ieri un forte rialzo sfondando nuovamente il «muro» delle 1400 lire ed è stato fissato in Italia a 1421,75 lire contro le 1395,50 lire del fixing di venerdì scorso. La quotazione di ieri è la più alta raggiunta dal dollaro dall'inizio di quest'anno.

Il forte [illegible] della lira Usa su tutti i mercati valutari è da attribuire, secondo la maggior parte degli analisti, al consistente incremento della massa monetaria statunitense di venerdì che ha superato, con 8,9 miliardi, ogni previsione e alle dichiarazioni di fine settimana del presidente della Federal Reserve Paul Volcker, il quale ha lasciato intendere una scarsa disponibilità ad allentare, per il momento, la politica creditizia.

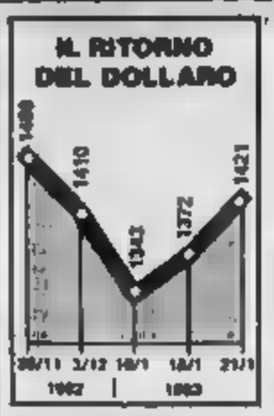
Tra le divise più colpite dal rialzo in avanti del dollaro, oltre alla lira, anche la sterlina, che ha toccato il minimo storico di 1,5466/80 dollari.

[illegible] dei cambi, la lira ha ricuperato nei confronti del marco, della sterlina e del franco svizzero in particolare. Il marco è passato dalle 574,435 lire di venerdì a 573,87 lire di ieri, mentre la sterlina è stata fissata a [illegible] lire contro le precedenti 2[illegible],35 lire. Il franco svizzero è sceso al di sotto di quota 700 lire, quotando 699,12 lire, contro le 702,375 lire di venerdì. [illegible]abile, infine il franco francese, pagato 202,515 [illegible] contro [illegible] lire precedenti.

Al brusco balzo in avanti del dollaro si è accompagnato il netto calo dell'oro, sceso al fixing pomeridiano di Londra a 476 dollari l'oncia contro i 485 di venerdì. Il metallo giallo perde terreno anche a Zurigo, dove ultimina a [illegible] dollari contro 484,50.

Stesso andamento per l'argento, fissato a Londra a 12,30 dollari l'oncia contro i 12,83 della fine della settimana scorsa.

IL RITORNO DEL DOLLARO



Nuovo giro di vite di Belgrado

La Jugoslavia decide restrizioni valutarie

BELGRADO — *Nuove restrizioni valutarie sono applicate da ieri mattina dalle banche jugoslave nei confronti degli stranieri, persone fisiche e giuridiche, compresi le rappresentanze diplomatiche, che hanno conti o depositi in valuta estera.*

I prelevamenti da tali depositi, costituiti anche con rimesse dall'estero, non sono più consentiti in contanti, come per il passato, ma in assegni o «Travelers chequebancari, che tuttavia sono spendibili all'estero. Soltanto per i viaggi all'estero dei titolari dei conti sono ammessi saltuari prelevamenti in contanti, per un controvalore massimo di diecimila dinari. L'introduzione di tali restrizioni ha provocato una certa animazione dinanzi agli sportelli bancari della capitale.

Le restrizioni valutarie discendono da un decreto apparso sul numero 2 della Gazzetta ufficiale che peraltro entrerà in vigore soltanto il 1° febbraio. Esso prevede inoltre che le banche jugoslave autorizzate a tenere conti in valuta di cittadini stranieri:

Da ieri in pratica un cittadino straniero che opera stabilmente in Jugoslavia ed ha, ad esempio, un conto in lire italiane presso una banca jugoslava può continuare a prelevare quel che vuole nel controvalore in dinari contanti; non può più prelevare come prima alcuna somma in lire contanti, salvo il controvalore di diecimila dinari (260 mila lire, al cambio odierno) per eventuali viaggi all'estero; può continuare a disporre bonifici bancari all'estero in lire; può prelevare tutte le lire che vuole, ma solo in assegni e «Travelers» che sono emessi dalla Banca jugoslava sul conto in lire che esse ha aperto in Italia.

Con le nuove norme in vigore vengono in effetti favoriti i cittadini jugoslavi possessori di depositi o conti in patria in valuta [illegible] convertibile, che possono prelevare 250 dollari il mese. Si ritiene che le autorità non abbiano applicato le restrizioni a tali conti, per non bloccare le rimesse degli emigrati.

Il fatturato della «Lega» ha superato i 2150 miliardi

ROMA — Nel 1982 la Coop ha realizzato 2150 miliardi di fatturato, con un incremento del 11,5 per cento rispetto al 1981, pari a un incremento reale del 13 per cento. Per il 1983 si prevede un fatturato di 2600 miliardi di lire. Complessivamente, in cinque anni, l'incremento del fatturato è stato del 241 per cento. Lo rende noto la Lega delle cooperative, ricordando anche che i soci delle cooperative hanno superato un milione centomila unità e che nel solo 1982 si sono avuti 130 mila nuovi soci.

Nel quadro di ristrutturazione della rete di vendita delle Coop, si legge ancora, nel 1982 sono stati chiusi 20 piccoli punti di vendita e si sono aperti 21 moderne strutture. I punti di vendita delle 19 medie e grandi cooperative sono attualmente 330. I dipendenti, infine, informa infine la nota, sono aumentati di 700 unità.

Nessuna variazione alla moneta

Newsweek: «Yen cambia» Ma Nakasone lo smentisce

TOKYO — *Il Giappone ha recisamente smentito ieri le informazioni di fonte statunitense su un cambiamento della propria moneta.*

Secondo voci circolanti nel mercato americano dei cambi e citate dal settimanale Newsweek, il cambiamento riguarderebbe una divisione nominale per cento dell'attuale unità di valore: in tal modo, per esempio, il dollaro (oggi battuto a 1.400 yen) verrebbe ridotto a 100.

Il settimanale afferma che alcune indicazioni in proposito sarebbero state fornite dal primo ministro [illegible] Yasuhiro [illegible] durante la visita compiuta a Washington la settimana scorsa.

Stando alle fonti citate, il cambiamento servirebbe a rafforzare psicologicamente la fiducia nello yen il cui valore nominale passerebbe per esempio dalle attuali 1,05 lire a 105.

Ma, in un incontro con alcuni giornalisti, lo stesso Nakasone ha smentito le informazioni pubblicate da Newsweek e le ha definite «totalmente prive di fondamento».

[illegible] lascia la Corte conti

ROMA — Il procuratore generale della Corte dei conti Domenico Pierantì ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età. Nato a Lecce nel 1913 era entrato alla Corte nel 1943, [illegible] sempre più importanti fino a questo, [illegible] agosto 1980, di procuratore generale. Il nuovo procuratore generale sarà nominato nei prossimi giorni. Intanto le funzioni sono state affidate ai più anziano dei viceprocuratori generali.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano	Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			IOR 1981 ex. 6%	70	70 80
Rendita 5%	60	61 10	» » 7% II	69	61
C. Cr. Tes. 1/10/82 I	—	—	IMI 9% XXXI	70 50	70
» » » 1/10/82 II	—	—	» 7% XXXII	73 10	73 10
» » » 1/12/82	—	—	» 7% XXXIV	61 30	60 90
» » » 1/1/83	—	—	Tesoro Ass 8,50% '83	60	62 20
» » » 1/9/83	100 20	100 20	» » 8,50% '83	61 60	62 20
» » » 1/10/83	98 90	100	S. Paolo 6%	65	64
» » » 1/11/83	100	98 90	» » 6% ancor.	55 55	54 60
» » » 1/12/83	98 90	100 01	» » 6%	55 70	55 70
» » » 1/3/84	98 90	98 95	» » 7%	70 50	68
» » » 1/4/84	98 90	98 70	» » 7%	64 60	65
» » » 1/5/84	97 80	97 70	» OO.PP. 6% ex 6%	46 50	47 70
B.T.O. 10% 1982	—	—	» » 6%	65	65
» 10% 1985	100 80	100 10	» » 7%	65	65
» 12% 1986	98 60	98	» » 8%	70	72
» 12% 1986 II	98 90	98 40	Montedison 9% '84	—	79
» 12% 1987	98 90	98 40	Montedison 6%	71 80	70
» 12% 1987 II	98 90	98 40	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
» 10% 1987	98 70	98 80	Ausiliare 10% 78/88	—	110
OBBLIGAZIONI			Fiat 10% 81/86	—	97
Enel 6% '60 II	91 60	91 40	Generale 10% 81/88	—	95
» » 7% II	97 80	98 70	Generali 12 1/2 81/85	—	108 80
» 7% '73	98 30	98 30	IMI 12% 81/88	—	108 80
Enel '81 indiciz.	98 40	98 30	Interbanca 9% 78/88	—	102
» 10% '78 II	—	—	Ital Alle 7% 78/88	—	92 70
» '77 indiciz. II	141	140 60	Ital Cantieri 13%	—	98
» 10% 78/88	98 90	98	La Centrale 13%	—	97 50
Enel '80/87 indiciz.	99 85	99	Magona 12% 78/88	—	107
Enel '82 indiciz. II	104 60	104 60	Mont. Fidis 10% 81/91	108 80	107 80
I.R.I. 6% '56	98 80	—	Mont. Montedi 12% 81/91	—	108
Autostrade 6% '61 I	98 90	71	Mont. Olivetti 12% 78/88	—	108
» 6% '62	98 80	98 70	Mont. S. Eplvio 7% 78/88	—	92
OO.PP. 6%	98 80	98 80	Mont. Selm 12% 81/88	—	108
» 7%	98	98 80	Olivetti 12% 81/91	—	108
» Int. St. 6% IV	98 10	98 30	Pirelli 12% 78/88	—	108
» Int. St. 7% V	98 10	98 30	Pirelli 12% 81/88	—	108
» Ausiv. 6% 60	98 10	98 40	Pirelli 12% 81/91	—	108
» » 7% 72 I	98 60	98 60	Rinas. 12% 78/88	98 80	98 80
» Autostr. 7% 8	99 10	98 80	S. Paolo Rom. 12% 78/88	100	100
OO.PP. 6% '57	78 60	78 40	Tronos 12% 78/84	—	106
» 7% '72 II	98 80	91	6% 12% 81/87	—	—
A.F.S. 7% '79	98	97	Cart. Sconto 12% 81/88	—	110 80
P.S. Agr. 6% 65, 1/9	98 80	98 80	[illegible] 14% 81/87	—	110 80
P.S. Agr. 7% II	98 80	98			

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (lettere) 31-1	Banconote (lettere) 31-1	Quotazione (lettere) 31-1	Quotazione (lettere) 31-1	Ufficiale (lettere - Roma) 31-1	Ufficiale (lettere - Roma) 31-1
Dollaro Usa	1397	1400	1395,50	1421,75	1395,50	1421,75
Dollaro Usa t. p.	1395	1405	—	—	—	—
Dollaro canadese	1110	1110	1109,50	1109	1109,50	1109,50
E. C. U.	—	—	—	—	1395,50	1420,50
Marco tedesco	570	570	574,47	575,74	574,435	573,87
Fiorino olandese	518	518	522,50	524,10	524	524,10
Franco belga	37,20	38	38,060	38,410	38,305	38,43
Franco francese	250	250	202,34	202,40	202,515	202,515
Sterlina	2100	2105	2100,50	2100,75	2100,50	2100,500
Lira irlandese	1870	1880	1910,50	1913	1910,50	1912
Corona danese	190	190	190,50	190,50	190,50	190,500
Corona norvegese	197	198	199,37	199,50	199,370	199,11
Corona svedese	190	190	190,50	190,50	190,10	190,500
Franco svizzero	850	850	702,50	699,50	702,375	699,12
Scellino austriaco	81,50	81,50	81,50	81,700	81,501	81,713
Escudo portoghese	10	10	14	14,50	14,50	14,45
Peseta spagnola	10,55	10,50	10,507	10,574	10,570	10,550
Yen giapponese	5,75	5,75	5,001	5,079	5,080	5,071
Dinaro jugoslavo	10,50	10,50	—	—	—	—
Dracma greca gr.	15	15	—	—	—	—
Dollaro australiano	1200	1000	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	31-1	Var.%	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3300	+	2000
Bonifiche Ferr.	[illegible]	—	50
[illegible]	7450	+	17100
[illegible]	[illegible]	35	300
I. Sub. P. r.	3300	+	2000
Ind. Zuccheri	3020	+	5700
Montefibre	7300	+	800
Perugina	5115	+	9000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	27300	+	3000
Ass. Gen. Trieste	14000	+	2000
C. Ass. Gen. ord.	13100	+	7400
C. Ass. Gen. risp.	[illegible]	+	3000
C. Latina ord.	570	+	1000
C. Latina priv.	[illegible]	+	[illegible]
[illegible]	510	—	2000
[illegible] risp.	1135[illegible]	+	13500
Fondiaria Ass.	13000	—	3400
Gen. Ass.	23300	—	175
L'Abeille Ass.	23300	+	1000
La Fondiaria	23300	+	10624
RAS	1[illegible]	+	5100
SAI	[illegible]	+	5100
SAI priv.	[illegible]	+	[illegible]
Toro Ass. ord.	11800	+	22700
Toro Ass. pr.	7630	+	22300
BANCARI			
[illegible] Comm. Ital.	31500	+	2320
[illegible] Roma	31700	+	2325
[illegible] Milano	6130	+	24500
Cred. [illegible]	3510	+	24500
Cred. Varesino	6140	+	1700
Interbanca pr.	13000	+	5000
[illegible]	5000	+	5000
[illegible] - [illegible]			
Banco ord.	3100	+	20000
Banco priv.	3100	+	—
[illegible]	1530	+	1000
[illegible] pr.	5000	+	5700
	3000	+	10250
CEMENTI - CERAMICHE			
[illegible]	1004	+	107000
Pozzi-Ginori r.	7235	+	20000
Sarmi	[illegible]	—	—
Ebervis ord.	[illegible]	+	5000
[illegible]	33000	+	10150
[illegible]	31700	—	—
[illegible]	1100	+	11000
Unicem risp.	11000	+	1300
CHIMICI - GOMMA			
[illegible]	1000	—	1000
[illegible]	4000	+	20000
[illegible]	[illegible]	+	11
[illegible]	[illegible]	+	[illegible]
Farmitalia	[illegible]	+	[illegible]
Saipem	[illegible]	+	[illegible]
Lepetit	99000	+	550
Lepetit priv.	20000	+	100
Mira Lanza	17100	+	300
Montefibre	111	+	[illegible]

Titoli	31-1	Var.%	Quantità trattate
Perlier	8020	+ 120	—
Pierrel	1240	+ 25	20000
Pierrel risp.	930	+ 10	21000
Saffa	3010	+ 60	6000
Saffa risp.	3020	+ 70	[illegible]
Sinselgore	14200	+ 90	[illegible]
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	997	— 1	150000
La Rinasc. p.	317	+ 1 60	[illegible]
[illegible]	8000	— 60	[illegible]
[illegible]	6100	— 75	6000
[illegible]	4040	— 60	5000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1100	+ 60	1000
Autostrade	[illegible]	— —	—
[illegible]	10700	+ 11	41000
[illegible]	6070	+ 270	10000
[illegible]	3010	— —	—
SIP	7000	+ 97	67570
SIP risp.	1570	+ 60	[illegible]
ELETTROTECNICI			
[illegible]	710	— 7	6000
Magneti M.	801	+ 10	1000
Tecnomasio	810	+ 10	4000
FINANZIARI			
Acque Marcie	2350	= 35	12000
Agricola	10600	— 110	200
Bastogi risp.	100	+ 1	610000
Bastogi Rnc	20000	+ 400	—
Borgosesia r.	3000	• 60	—
Borgosesia p.	3230	— —	—
Brioschi	1000	— —	—
Buton	2575	= 25	—
La Centrale	2315	+ 65	135000
La Centrale r.	1370	+ 17	30000
Eurocostruttori	3010	= 115	—
Fidis	2750	— —	5100
Fin. Breda	7000	+ 510	63000
Finanz.	63	+ 2 75	—
Finrex	1155	— —	—
Finsider	68	= 8	200000
Fondiaria	2000	+ 15	800
Gemina	20020	+ 915	85000
Gemina risp.	235	+ 7	—
Generali	133	+ 3 50	23000
Gilardini	2700	+ 50	5000
Gilardini risp.	1010	+ 50	4000
IFI priv.	3730	+ 100	237750
IFIL	5000	+ 100	5000
IFIL risp.	3000	+ 50	3100
Ifitalia	2070	+ 30	—
Ifitalia risp.	1000	+ 50	—
Italmobiliare	61000	+ 600	6035
Metalmetallurgica	1100	+ 50	—
Montedison	1100	+ 50	—
Pirelli & C.	3000	+ 100	23000
Pirelli & C. r.	1330	+ 50	—
Pirelli Spa r.	1315	+ 50	45000
Pirelli Spa p.	[illegible]	— —	—
Pirelli risp.	2070	+ 50	—
Riva Finanz.	7000	+ 200	—
Saffa	1000	+ 50	3000
Saffa risp.	1000	+ 50	12000
Sasib	1000	+ 50	6000
Sasib risp.	1000	+ 50	6000
STET	1000	+ 50	612000
Terme Acqui	1000	— —	—

Titoli	31-1	Var.%	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Andrea	1040	— 10	2000
B.I.I. ord.	805	+ 7	[illegible]
B.I.I. risp.	710	— 1	[illegible]
CEDIS	1130	+ 21	43000
COGEFAR	1370	— —	—
Cond. Aosta	215	+ 5	[illegible]
De Angeli Frua	[illegible]	+ 40	[illegible]
G. Imm. Sog.	[illegible]	+ 10	[illegible]
Iniziativa Ed.	39200	+ 150	[illegible]
IPI	31400	— 410	[illegible]
La Milano C.	[illegible]	+ —	[illegible]
La Milano C. p.	[illegible]	+ —	[illegible]
[illegible]	7300	+ 10	2000
MECCANICI - ALTO			
[illegible] ord.	1300	+ 10	1
[illegible] priv.	1300	+ 5	7000
[illegible]	1700	+ 10	[illegible]
Olivetti ord.	2000	+ 50	[illegible]
Olivetti priv.	2370	+ 50	[illegible]
[illegible] risp.	2300	+ 50	[illegible]
[illegible]	1700	+ 50	[illegible]
[illegible]	2070	+ 70	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi ISer	1300	+	[illegible]
Cent. Metal.	1000	+	[illegible]
Dalmine	777	+ 20	170000
Falck ord.	1000	+	[illegible]
Falck risp.	2100	+	[illegible]
Ilva-Viola	720	+	[illegible]
La Magona	6020	+	[illegible]
Pertusola	1000	+	[illegible]
Trafilerie	2000	+	[illegible]
[illegible]	[illegible]		
Cent. e Zinelli	2000	+	[illegible]
Centrital	1000	+	[illegible]
Cuccirini	1000	+	[illegible]
Cuneesi Sale	[illegible]	+	[illegible]
Elettrorame	1301	—	[illegible]
FIRAC	7700	+	[illegible]
FIRAC risp.	7300	+	[illegible]
Linif. e Can. o.	3300	+	[illegible]
Linif. e Can. r.	1700	+	[illegible]
Marcello ord.	1700	+	[illegible]
Marcello risp.	1000	+	[illegible]
Olcese Vetro	30	+	[illegible]
Rotondi	6000	+	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
Unione Mon.	[illegible]	+	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
Acq. Sp. Perr. r.	2100	+	[illegible]
Acque Potabili	2000	+	[illegible]
Calcest. Venezia	2000	+	[illegible]
[illegible]	4000	+	[illegible]
[illegible]	3200	+	[illegible]
CIR	3000	+	[illegible]
CIR risp.	2000	+	[illegible]
Jolly Hotel	5700	+	[illegible]
Permasteel	1000	+	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	31-1	Var.%
COMMERCIO		
Rinascente ord.	215	=
Rinascente priv.	882	+ 1
Silos Genova	800	+ 20
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1145	+ 30
Autostrade TO - MI	[illegible]	= —
[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
SIP risp.	[illegible]	+ [illegible]
ELETTROTECNICI		
[illegible]	720	+ 20
FINANZIARI		
[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
[illegible]	[illegible]	+ [illegible]

Secondo le rilevazioni dell'Ufficio statistica del Comune

Gennaio caro, ma non troppo L'indice dei prezzi sale a +1,3

Sono rincarati luce, metano, gas in bombole, auto e detersivi; in ribasso gasolio per riscaldamento e kerosene - [illegible] e abbigliamento [illegible] un freno [illegible]

Forse qualcuno s'aspettava un gennaio uno sfarzo più [illegible] sicurante nel contenimento dei prezzi al consumo. [illegible] via l'indice della variazione mensile rilevato dall'Ufficio di statistica del Comune di Torino e comunicato dall'assessore Carla Spagnuolo non pare [illegible] troppo gli esperti: +1,3 per cento rispetto a dicembre; +15,1 per cento nell'arco dell'anno, [illegible] gennaio '82 a oggi.

Se ricordiamo che il gennaio '82 aveva segnato un aumento percentuale di +1,5 e che nell'81 [illegible] stato addirittura +2%, la frenata dell'inflazione, se pur minima, [illegible] confortante. «Anche perché questo mese — sostengono all'Ufficio [illegible] — si è sempre ritenuto [illegible] i [illegible] cari dell'anno, assecondando spesso *la prassi massima*».

A formare l'indice dei prezzi al [illegible] per le famiglie [illegible] + impiegati hanno concorso i diversi capitoli di [illegible] alimentazione e [illegible] dicembre e +13,2 [illegible] gennaio '82, abbigliamento +0,3 (+14,9); elettricità e combustibili +0,2 (+20); abitazione +2,3 (+15,1); beni e servizi vari +1,7 (+15,2).

Alimentazione — Con lo 0,6 per cento [illegible] più dinosiro rincari abbastanza [illegible] alcune punte, per formaggi (dal +3,1 per cento per lo stracchino all'1,1 del parmigiano, che un anno fa si pagava, secondo le medie statistiche, circa [illegible] mila lire il chilo ed [illegible] è arrivato a circa 15 mila); pasta alimentare (+2,1); [illegible] (dalla mortadella di Bologna 1ª qualità +1,5 al salame crudo Milano +1,8). Costa il 42,8 per cento in più (da 350 a 500 lire il kg) il [illegible] fino da cuocere, mentre [illegible] e mandarini [illegible] la [illegible] prezzi, rispettivamente —12,5 e —23,3 per cento.

Abbigliamento — Lo 0,3 per cento in più segnala «un mercato in prevalenza stazionario», con rincahi nel settore della maglieria, calze e accessori.

Elettricità e combustibili — La diminuzione registrata da gasolio (—2,5) e kerosene (—2,5) per riscaldamento ha frenato l'indice a +0,2, anche se risultano rincarate le tariffe dell'energia elettrica (il prezzo scatta [illegible] fino a kW 75/mese), del gas metano (+1,6 per uso domestico fino a 200 mc annuo) e del gas liquefatto in bombole (+3,7).

Abitazione — [illegible] rilevazione trimestrale ha fatto scattare l'indice a +2,3 con l'aggiornamento dei canoni d'affitto e l'aumento delle tariffe dell'acqua potabile (+6,4, +13,2: [illegible] secondo le fasce di consumo).

Beni e servizi vari — Dopo l'abitazione è la voce più elevata, 1,7%. Sono rincarati le autovetture (+7 per la Fiat 126), i motocicli (+3 Vespa), le comunicazioni al [illegible] e tutti i detersivi di uso domestico.

al. co.

Politica forestale

Da domani mattina, fino alla sera del 29 gennaio, al Centro incontri di Marentino, nei pressi di Chieri, seminario su «*La politica forestale nella Comunità europea, la foresta e l'ambiente rurale*» organizzato [illegible] Ceplar (Centro europeo per la promozione e la formazione dell'ambiente).

Regione, maggioranza [illegible] Benzi

Per [illegible] 10 mesi a cominciare [illegible] venerdì 28 gennaio, il dott. Germano Benzi continuerà ad essere presidente del [illegible] regionale. La decisione è stata presa ieri pomeriggio dai partiti di maggioranza in un incontro tra i segretari regionali del psi Cicirano e del psdi Bolzani, il vicesegretario del pri Borbon, il vicesegretario del pci Revelli, i capigruppo Vigliono (psi), Migliasso (psdi) e Bontempi (pci).

Il partito comunista ha deciso di riconfermare alla vicepresidenza Laura Marchiaro che fino a pochi giorni fa pareva dovesse essere invece sostituita; il psi conferma Bellotti nella carica di «consigliere segretario». Il pci non si è ancora pronunciato sulla conferma o meno del suo rappresentante in quella carica.

La opposizioni hanno tre posti nell'Ufficio di presidenza: un vicepresidente che rimane è stato il dc Picco e due segretari che in questa prima metà della legislatura sono stati il liberale Torteglio e la repubblicana Veirino.

Le tragiche morti [illegible] tossicodipendenti ripropongono il problema: che fare?

Sotto accusa i centri antidroga

«Non funzionano, la legge Aniasi deve essere modificata, il metadone è una droga come un'altra»: queste e altre gravi denunce vengono dalla Lenzi, dal consigliere socialista Franca Prest, da tanti genitori che vedono i propri figli dibattersi in un tunnel senza uscita - L'alternativa: assistere i ragazzi in strutture attrezzate (che non ci sono)

Ricomincia, purtroppo, il conto dei morti per droga, e ci si accorge che la parola overdose, importata come l'eroina da lontano, ha nuovi significati per esempio, inietterà un miscuglio qualunque di porcherie, un modo per uccidere la persona amata e sopprimersi con lei (*«Perché non [illegible] la facciamo [illegible] uscire dal tunnel»*), la somma di eroina e metadone, oppure metadone offerto per terapia e usato come sostituto della droga.

La morte di [illegible] ragazzo, di [illegible] sedicenne, di un altro giovane a Rivoli, la fuga di una minorenne che si «buca» [illegible] denunciano? [illegible] di la delle [illegible] private [illegible] sconvolgenti, da più parti c'è l'accusa precisa contro i centri antidroga della città. [illegible] funzionano. Lo afferma la commissione comunale attraverso le parole accorate del consigliere pci Franca Prest, la grida una madre che ha affidato invano il figlio al metadone, lo documentano due anni di lotta della Lenzi, (Lega nazionale antidroga) le scrivono genitori di tossicodipendenti commentando le [illegible] chiarazioni alla «Stampa» del dott. Pepino responsabile [illegible] coordinamento dei Centri.

Ventimiglia medici e psicologi della [illegible] dicono no al metadone, e [illegible] medici della Usl (Servizio di assistenza per i tossicodipendenti) [illegible] sostengono che «*l'esperienza [illegible] due anni non ha portato ad alcun risultato concreto*» e a chiare lettere ribadiscono che le strutture sono [illegible] buttare e che [illegible] legge [illegible] deve subire profonde modifiche.

Piera Piatti della Lenzi riconferma le posizioni della Lega e [illegible] critiche ai centri di Torino. «Ci vuole un posto [illegible] i drogati possano ritrovarsi, a patto che lì ci [illegible] persone in grado [illegible] suggerire al tossicodipendente il modo giusto per *affrancarsi* dal buco».

E [illegible] non bisogna dargli, per cominciare? «Il metadone, che è a sua volta droga. Oppure *dargliene* quel tanto che basta per sottrarlo in [illegible] tempo al mercato dell'eroina». Ma non è l'unica alternativa all'eroina? «Nemmeno per sogno, il metadone è eroina sintetica e gli effetti tossici sono [illegible] uguali*mente* disastrosi. E' un mezzo per allontanare ai [illegible] meno un ragazzo dalla strada, ma più nessuno crede che serva a recuperarlo».

«A proposito del suicidarsi morto qualche giorno fa — continua la Piatti — viene fuori una storia incredibile: quella [illegible] direttore dei centri il quale sostiene che bisogna aumentare la dose di contenimento perché nella piazza l'eroina [illegible] è inquinata [illegible] troppi tagli. Come fa a saperlo? In [illegible] luogo, nessuno [illegible] provato che la dose di metadone somministrata al ragazzino era eccessiva?».

[illegible] da un po' di tempo il metadone viene dosato con cautela. «Vero, non lo si distribuisce più a dosi massicce ma [illegible] il risultato di un'oppo[illegible] sulla pelle dei drogati».

I Centri tuttavia servono per agganciare il [illegible] pendente. «Può darsi. Ma una volta agganciato cosa [illegible] al ragazzo? Niente, non succede niente, perché non c'è nulla oltre il metadone».

Dobbiamo quindi abolire il metadone? [illegible] po' alla volta, perché parecchi [illegible] stati dropati nei centri, drogati, ora, di metadone e non si può toglierglielo di colpo. Una dipendenza conseguente al [illegible] certo [illegible] somministrazione senza preventivi indagini *sul paziente*. Quando mai si sono fatte analisi per accertare il grado [illegible] tossicodipendenza[illegible]».

E perché [illegible] sono [illegible] fatte? «Non so, forse perché si sono sempre prese [illegible] buone le ragioni del drogato, che per sua natura è portato a mentire».

Allora, basta con i centri? «Un centro a cui *facciano* capo i vecchi tossicodipendenti deve esserci. Ma invece [illegible] proliferazione dei centri come [illegible]. L'alternativa [illegible] no i centri di accoglienza con personale capace di *offrire* al tossicodipendente precisi programmi che siano [illegible] grado di [illegible]».

Pier Paolo Benedetto

L'ultima scrittile [illegible] Daniele, 23 anni

Daniele Leandri, 23 anni

I funerali di Daniele Leandri, il sventurato stroncato sabato notte da edemi e polmoni sovraccarichi, si svolgeranno stamane alle 9 a Rivoli.

A Rivoli, dove si era trasferito otto anni fa provenendo da Brunate, Daniele aveva trovato con i famigliari alloggio in una vecchia casa di via Mancenisio. Non era riuscito a trovare lavoro e negli ultimi tempi neppure più lo cercava. si era chiuso in un assoluto rentismo dal quale usciva molto raramente e quasi esclusivamente con la sorella Paola e gli amichetti genitori, entrambi malati.

Di lui si ricordano anche i ragazzi che frequentano ogni giorno piazza Rondissi, a Collegno: un tradizionale ritrovo di tossicodipendenti. «Era uno ragazzo schivo che l'amava molto ma che si buscava piuttosto raramente. Raccontava di non avere soldi e di ripiegare spesso sull'alcool. Da qualche settimana non lo vedevamo più: qualcuno ci aveva detto che stava tentando di disintossicarsi, ma evidentemente non ce la fece».

Il quadro trovano una precisa giustificazione per la morte del figlio. «La società non gli ha mai fatto una mano — ripetono — e non ci ha mai aiutato quando abbiamo cercato di tirarlo fuori dalla droga e dall'alcool. Forse un posto di lavoro l'avrebbe salvato». I ragazzi di Collegno confermano: «Sì, spesso disse di sentirsi inutile, ma negli ultimi tempi sembrava rassegnato». Forse prevedeva la fine, l'ultima scrittile.

Oggi pomeriggio in casa, l'ultimo saluto.

Sono scarcerati

I fratelli [illegible] Alfonso Devivo e Giuseppe [illegible] cono stati scarcerati [illegible] sostituto procuratore dott. [illegible] per insufficienza di [illegible]. Erano finiti alle Nuove, accusati dalla polizia [illegible] aver taglieggiato alcuni grossisti del Mercato Generale. Secondo [illegible] inquirenti, il giro sarebbe stato di miliardi, tale da coinvolgere almeno una quarantina di commercianti. Ma le prove non hanno retto [illegible] vaglio del [illegible] che ha disposto la [illegible] [illegible] terreno.

Quattro farmacisti processati

Medicine scadute? «Non le vendevamo»

Così hanno risposto al pretore gli imputati colti in fallo dai Nas - Ripris al 2 febbraio

Quattro farmacisti davanti al pretore [illegible] ieri mattina, perché avevano nei loro scaffali medicine scadute. La disavventura di Francesco Germano, 34 anni, titolare della farmacia «Internazionale» di via Carlo Alberto 36, di Romano e Ruggero Ravagnani, di 36 e 43 anni, contitolari della farmacia «Principi di corso Francia 35, e di Giuseppe Ferrero, 38 anni, della omonima farmacia in via [illegible] 1, è cominciata nel giugno dell'80. Un controllo a tappeto dei funzionari [illegible] (Nucleo antisofisticazioni) sulle farmacie, durato tre giorni, ha portato alla [illegible] ta di decine e decine di specialità scadute [illegible].

Immediato l'arresto e, passate [illegible] ore, dopo [illegible] stati interrogati dal magistrato, [illegible] libertà provvisoria. Ieri [illegible] i quattro farmacisti, [illegible] dagli avvocati Badellino e Zancan, [illegible] presentati davanti al pretore Casalborgne che li ha interrogati.

Francesco Germano: «*Ammetto la mia colpa. Avevo tenuto quelle specialità scadute nel magazzino. È stata una grave trascuratezza di cui mi sono mille volte pentito*».

Pretore: «*Le ha [illegible] messe in vendita quelle specialità scadute?*».

Germano: «*In 31 anni che faccio il farmacista non ho mai venduto un prodotto scaduto. Tengo a precisare che all'epoca c'era una grossa lite tra case farmaceutiche e Federfarma per il ritiro [illegible] parte delle prime delle specialità scadute. Due o tre mesi dopo l'episodio toccato a [illegible] quattro farmacisti torinesi, è stato fatto un accordo [illegible] al quale le [illegible] ritirano i prodotti [illegible] il prezzo di costo*».

Ruggero e [illegible] Ravagnani: «*Delle [illegible] confezioni che [illegible] in negozio, sono [illegible] sequestrate [illegible] scatole di specialità [illegible] validità scaduta: [illegible] [illegible] questa [illegible] decina non lo sono da due giorni [illegible]. Prima della vendita facciamo un controllo e una volta al [illegible] mettiamo da parte quelle che stanno per scadere*».

Giuseppe [illegible]: «*Le 37 confezioni che [illegible] sono state sequestrate erano nel retro, in scatoloni chiusi, con [illegible] in scritto [illegible] Mano di mettere in vendita qualsiasi prodotto, controllo sempre la scadenza*».

Davanti [illegible] giudici la banda che rapì la bambina [illegible] ottenere gioielli dal padre [illegible]

Sequestrarono la piccola Elena per 8 ore Si difendono: «Fu una grande sciocchezza»

Per i cinque imputati principali il pm ha chiesto condanne fra i 12 e i 17 anni - Rievocata la drammatica giornata [illegible] del 20 maggio scorso - Ora gli accusati ripetono di essere stati usati: «Pensavo, ci faceva paura»

Un [illegible] di imputati al processo per il rapimento della piccola Elena Lazzari

Il cronista lo conobbe [illegible] un negozio. Lui [illegible] presentò: «*Ignazio Marchisone. Sono un semilibero, [illegible] dormo alle Nuove e all'alba vado in [illegible] per lavorare. [illegible] già scontato 7 anni, metà della [illegible], per tentato omicidio*».

Il cronista gli chiese che lavoro [illegible] facesse, Marchisone sorrise: «*Imbianchino, dipingo in appartamenti studiati. Non il [illegible] granché, meglio comunque della galera, dentro non ci voglio più [illegible]*».

Adesso invece dice allibito: «*Sono stato uno stupido, l'ho combinata grossa [illegible], [illegible] mole, avevo bisogno di soldi, già avevo rifiutato un sacco di proposte per colpi anche lucrosi. Questo sembrava facile facile*». E sospira: «*Mah, certo che una cosa simile non si dovrà fare, ma lo sentivo. Piuttosto, voi del giornale non potrete darmi una mano?*».

Marchisone siede sul banco degli imputati della seconda sezione del tribunale, insieme a Francesco Camedda, Sergio Franzetti, Vincenzo Lazzaretto e Fulvio Della Valle. Tutti, meno Della Valle, accusati di detenzione d'armi, devono rispondere del sequestro di Elena Lazzari, la bambina di [illegible] anni sequestrata il 20 maggio scorso. I banditi [illegible] vano ricattato il padre di [illegible] orefice di via Barletta: «*Metti tutti i gioielli che [illegible] in negozio in un sacco: appena ce li consegni riavrai Elena*».

Il colpo si mise subito [illegible]. La piccola [illegible] in [illegible] in [illegible] trattenuta [illegible] otto ore: Marchisone e soci la [illegible] sempre [illegible] messa in giro per la città, [illegible] nascosero per un [illegible] in [illegible] poi, accortisi di essere [illegible] in trappola, [illegible] liberarono dalle parti di corso Taranto. Chi prima [illegible] dopo finirono tutti alle [illegible], tranne Giuseppe Piore, latitante (pare) in Jugoslavia.

Sprovveduti e pasticcioni sul «lavoro» gli accusati lo [illegible] anche più [illegible] aula. Ammettono le responsabilità ma minimizzano. «*Non abbiamo [illegible] fin [illegible] corti lo sapevo alla piccola*», e versano [illegible] rime [illegible] coccodrillo: «*Abbiamo comperato una grigliatissima [illegible] [illegible] [illegible]

Costo del lavoro: i sindacati piemontesi [illegible] i protocolli

«L'accordo di Roma sblocca il confronto con le aziende»

Bertinotti, Cgil: «Un'intesa atipica nelle relazioni industriali italiane» - Avonto, Cisl: «Inevitabile per ricostruire la nostra forza» - Ferro, Uil: «Fine alla speculazione del padronato»

Il sindacato è concorde: [illegible] sul [illegible] del lavoro realizza una [illegible] difesa dei [illegible] reali, ma andrà verificato al momento di avviare le trattative contrattuali. Fausto Bertinotti, segretario regionale Cgil, lo definisce un accordo «atipico nelle relazioni industriali italiane» per l'enorme vastità dei temi e dei contenuti interessati [illegible] vanno «dal [illegible] al [illegible] all'estrema centralizzazione del negoziato» che ha sorpreso [illegible] «che ha sortito con [illegible] l'attività globale [illegible] contrattazioni di categoria».

Secondo Avonto, [illegible] Cisl, l'accordo «era inevitabile per ricostruire forza, rappresentanza e capacità contrattuale [illegible] sindacato». Mentre [illegible] «punti di ambiguità, [illegible] [illegible] conflittualità» sui temi della normativa [illegible] lavoro, e dell'occupazione, [illegible] sulle questioni della [illegible] ne aziendale, della riduzione [illegible] l'orario di lavoro e del mercato del lavoro.

Per il segretario Uil [illegible] do Ferro è [illegible] scongiurato il tentativo di abbattere il valore reale [illegible] salari e «il porto fine alla speculazione del padronato: rifiutarsi al confronto col sindacato». Sciolti i nodi [illegible] cruciali dell'orario e [illegible] quantità di salario, Ferro si avvierà un [illegible] [illegible] riconoscimento [illegible] professionalità «abbandonando [illegible] strada dell'egualitarismo uguale per tutti».

Quali riflessi avrà l'accordo per Torino e il Piemonte? Il giudizio del sindacato è positivo: «Esistono tutte le premesse per avviare il confronto con le aziende — sottolinea Ferro — [illegible] [illegible] Fiat, dove si potrà parlare dell'applicazione degli accordi con uno spirito più costruttivo, visto che sono state tolte di mezzo molte tensioni naturale degli ultimi tempi».

Cgil, Cisl e Uil non escono però indenni dal confronto. I segretari sono concordi anche su un altro punto: andranno rivisti i [illegible] [illegible] forza all'interno del sindacato: «Vi [illegible] della [illegible] degli industriali in quanti troppo lunghi mesi di attesa: collegare il problema della scala mobile a quello dei contratti». La soluzione contestuale dei due problemi «dimostra che la scelta di procedere alla disdetta del giugno scorso fu animata da interessi costrittivi».

Tra i motivi di insoddisfazione, sui quali concorda Pier Enrico Martin presidente regionale dell'Api, la riduzione di orario «non coerente con le necessità del Paese», anche se l'accordo realizza un'inversione di tendenza «ai principi fissati e ieri intoccabili» [illegible] scala mobile, collocamento, assenteismo e contratti a termine.

[illegible]

Un'altra giornata di scuola a singhiozzo

Ieri per il concorso magistrale, oggi per lo sciopero Cgil, Cisl e Uil

Scuola a singhiozzo: ieri sono rimasti chiusi agli studenti 14 istituti sedi di concorso magistrale, oggi le lezioni sono in forse per lo sciopero dei docenti. Difficile fare previsioni.

I direttori delle elementari ed i presidi delle medie inferiori hanno fatto scrivere sul diario degli alunni che oggi «le lezioni potrebbero non essere regolari». Comunque, anche in caso di massiccia adesione allo sciopero, «nessuno verrà abbandonato a se stesso».

Gli studenti delle superiori sono stati informati che stamane potrebbero non esserci lezioni. Ma anche per loro le scuole restano comunque aperte.

Lo sciopero indetto da Cgil, Cisl e Uil è contro i tagli della spesa dell'istruzione, per il immediato pagamento dei supplenti, contro lo straordinario obbligatorio, per la difesa della piattaforma contrattuale.

I confederali hanno organizzato un sorteo che parte alle 10 da piazza Arbarello e si conclude in via Cosmo davanti al Provveditorato.

Ma indetto lo sciopero contro i tagli di bilancio e per il contratto anche la Cisnal. Contrario alla protesta che giudica «strumentale» ed «autoritaria». Il sindacato autonomo Snals - Confsal in quanto «non vengono indicate soluzioni alternative per evitare il degrado della scuola».

Code, equivoci, cittadini indignati

Bollo sui [illegible] ora tocca all'Aci

Gli sportelli non hanno accettato il conguaglio di chi aveva pagato la tassa a dicembre

Quando ormai sembrava conclusa con buona pace di tutti, la farsa del bollo [illegible] s'è arricchita in extremis di un'appendice tragicomica a cura dell'Automobile Club, ultimo ente in ordine di tempo a scivolare su questa buccia di banana. Il lato comico risiede nell'ennesimo equivoco che s'è aggiunto alla travagliata vicenda di burocrazia; quello «tragico», nell'arrabbiatura di molti automobilisti respinti agli sportelli, che hanno perso ancora una mattinata e rischiano un [illegible] di [illegible]

[illegible] decisi [illegible] le indignate giunte a *La Stampa*. Infatti, l'Aci si rifiutava ieri mattina di accettare il versamento dell'integrazione regionale da parte di quei cittadini che [illegible] il bollo in anticipo a dicembre, con le vecchie tariffe. Costoro, se proprio insistevano, venivano invitati [illegible] effettuare il [illegible] alla posta, con la motivazione che l'entità del conguaglio «non era ancora chiara». Chi, invece, aveva pagato il bollo sempre con la vecchia tariffa, ma a gennaio, poteva tranquillamente versare l'integrazione.

Erano giunti nuovi ordini? Forse qualche circolare ministeriale smentiva quanto [illegible] pubblicato [illegible] giornali? Niente di tutto [illegible] all'origine dell'intoppo c'era soltanto un dubbio di [illegible] che [illegible] troppo fuminato la [illegible] di via Pisani.

[illegible] per chi [illegible] pagato il bollo a dicembre, prima che fosse varata la legge, il nuovo versamento poteva rappresentare oggi un «conguaglio» e non una «integrazione».

Da questo bisticcio etimologico (ovvero a noi, ma chiariamo ai burocrati) sarebbe disceso un «diverso metodo di calcolo, tinteggiatoci da un genio [illegible] ragione...» [illegible] invece di conteggiare la differenza tra la vecchia e la nuova tariffa arrotondata alle cento lire, si sarebbe dovuto [illegible] quella tra le tariffe [illegible] lilla decina di [illegible] e poi arrotondare il risultato. «In qualche caso — notano pagliosamente all'Aci — si può ottenere una cifra superiore di certo tipo. Un piccolo, ingiusto supplemento per chi ha pagato prima, è vero; ma il dubbio esiste, e perciò abbiamo chiesto chiarimenti a [illegible] alla sede centrale di [illegible]

Allucinante ma vero. «Bisognerebbe il buon senso per capire che la differenza da pagare è comunque e soltanto quella tra il [illegible] già effettuato e la tariffa aggiornata» ha commentato il funzionario regionale De Palco, reduce dalla riunione ministeriale [illegible] sulla questione. Chissà se da oggi gli uffici dell'Aci invece [illegible] accusare i giornali [illegible] disinformazione) eviteranno [illegible] cittadini altre perdite di tempo?

[illegible] Resio

Un'altra giornata di scuola a singhiozzo

Ieri per il concorso magistrale, oggi per lo sciopero Cgil, Cisl e Uil

Scuola a singhiozzo: ieri sono rimasti chiusi agli studenti 14 istituti sedi di concorso magistrale, oggi le lezioni sono in forse per lo sciopero dei docenti. Difficile fare previsioni.

I direttori delle elementari ed i presidi delle medie inferiori hanno fatto scrivere sul diario degli alunni che oggi «le lezioni potrebbero non essere regolari». Comunque, anche in caso di massiccia adesione allo sciopero, «nessuno verrà abbandonato a se stesso».

Gli studenti delle superiori sono stati informati che stamane potrebbero non esserci lezioni. Ma anche per loro le scuole restano comunque aperte.

Lo sciopero indetto da Cgil, Cisl e Uil è contro i tagli della spesa dell'istruzione, per il immediato pagamento dei supplenti, contro lo straordinario obbligatorio, per la difesa della piattaforma contrattuale.

I confederali hanno organizzato un sorteo che parte alle 10 da piazza Arbarello e si conclude in via Cosmo davanti al Provveditorato.

Ma indetto lo sciopero contro i tagli di bilancio e per il contratto anche la Cisnal. Contrario alla protesta che giudica «strumentale» ed «autoritaria». Il sindacato autonomo Snals - Confsal in quanto «non vengono indicate soluzioni alternative per evitare il degrado della scuola».

Tra i partecipanti al concorso per maestri di ruolo

Per 651 posti 6790 in gara

Ieri mattina la prova scritta - La prevalenza sono donne, molti arrivano dal Sud - Supplenti che sperano di bruciare le tappe

Puntuali [illegible] 7.45 [illegible] aspiranti] a un posto di ruolo nelle elementari si sono incontrati di fronte alle 14 scuole sede di concorso. All'appello, sono risultati presenti 6790 contro i 7001 che si erano iscritti. Ciò significa che i candidati scendono da 12 a 10 per ciascuno dei 651 posti nella provincia di Torino. [illegible] 9,30 in un'atmosfera [illegible] tesa ed [illegible] [illegible] aperte [illegible] buste, portate [illegible] prima dal provveditore [illegible] ni, con i tre temi a scelta. Eccoli.

1) «L'apertura della scuola elementare a nuove esperienze culturali, pedagogiche ed organizzative, ha [illegible] [illegible] occasione di mettere in crisi il modello tradizionale dell'insegnante unico ed ha avviato [illegible] pluralità degli interventi educativi. Valutandone [illegible] tendenze innovatrici [illegible] rilevare i problemi di natura professionale, nonché quelli didattici [illegible] si delineano nella pratica dell'insegnamento».

2) «Insegnare a vedere, insegnare a pensare, insegnare a comunicare: è una finalità stimolante per [illegible] lavoro di un maestro. Quali specifiche attività di apprendimento nella scuola elementare [illegible] più efficacemente proponibili per questi traguardi, [illegible] della crescente incidenza dei mezzi di comunicazione di massa sulla formazione del fanciullo)».

3) «Le attività scolastiche [illegible] per gruppi di alunni della stessa o di classi [illegible], [illegible] ferma l'unità [illegible] classe, a realizzare una scuola finalizzata allo sviluppo delle potenzialità educative del singolo alunno». Tutti argomenti giudicati «abbastanza semplici» dalla maggioranza dei candidati.

Chi sono i giovani che hanno affrontato il concorso? Soprattutto donne, [illegible] media fra 18 e 25 anni, qualche [illegible] [illegible] Chiedono di citare soltanto il loro nome di battesimo per [illegible] di compromettere, in qualche modo, una prova nella quale tuttavia confessano di «sperare poco».

Angela viene da Agrigento: laureata in pedagogia, finora [illegible] soltanto qualche supplenza. Vuole sposarsi, per farlo ha bisogno di un posto che creda di trovare più facilmente al nord. Giovanna di Carmagnola è già di ruolo [illegible] materne: «Dovrei attendere altri due anni per passare di diritto nelle elementari. Ho tentato il concorso per cercare [illegible] accelerare i tempi, ma anche per un'esperienza in più».

Daniele è laureato in Lettere, fa il supplente nelle medie: «Ho il diploma magistrale perciò ho potuto tentare il concorso. Mi piacciono i bambini e credo che [illegible] possa dare molto, [illegible] come le colleghe donne».

Maria Valsiraga

Ressa di candidati al concorso per insegnanti elementari

Stamane [illegible] comparire come imputato a Genova

Peci è stato scarcerato?

Da due settimane il superpentito delle Br avrebbe lasciato la prigione di Alessandria - Pare che si trovi provvisoriamente in custodia presso una caserma

Da quasi due settimane Patrizio Peci, superpentito delle Brigate rosse, non è più rinchiuso nel carcere di Alessandria. L'ex terrorista che con le proprie confessioni [illegible] distrusse nella primavera di tre anni fa la colonna br che tanto sangue ha versato a Torino si trova presso una caserma dei carabinieri della provincia.

Sembra però che non sia rinchiuso in camera di sicurezza (com'è d'obbligo per coloro che sono in stato di detenzione): vivrebbe in una camera preparata appositamente per lui a fianco delle stanze occupate dai militari cattbi. Inoltre, il suo nome non figura nell'elenco delle persone recluse. Dopo Roberto Sandalo, superpentito di Prima linea, ed Enrico Paghera, grande accusatore di Azione rivoluzionaria, è stato liberato anche Peci?

Il [illegible] [illegible] prigione [illegible] piazza Don Soria di Alessandria, ove in un braccio ipersorvegliato sono custoditi numerosi ex terroristi, dichiarò giorni fa quando al arrivò la notizia che l'ex comandante Isterre non era più nel suo penitenziario: «Peci adesso è altrove, ignoro dove, ma per motivi istruttori. Cioè, è stato [illegible] da qualche magistrato [illegible] interrogato. La sua scarcerazione è ancora lontana». Stesse [illegible] sulle labbra [illegible] cappellano dell'istituto, [illegible] Remigio [illegible] tutti i giudici che [illegible] istruttorie su [illegible] hanno [illegible] espresso, al [illegible] della [illegible] in favore del pentito [illegible] proprio [illegible] Inoltre, l'ex terrorista [illegible] ottenuto il 17 dicembre [illegible] [illegible] Valletta di Torino [illegible] una rapina) la [illegible] [illegible] libertà provvisoria: provvedimento indispensabile, in [illegible] norme [illegible] favore dei [illegible] dissociati, per poter uscire di prigione. L'ultima parola spetta alla [illegible] d'assise di Genova, dinanzi alla quale [illegible] compare stamane, come imputato, nel maxiprocesso per i [illegible] (rapine, ferimenti, assassinii, [illegible] nel quale del sindacalista dell'[illegible] Rossa) compiuti dalle Brigate [illegible] nel capoluogo ligure [illegible] 1977 all'80.

[illegible] [illegible] la [illegible] genovese [illegible] già mandato libero il superpentito, un magistrato afferma: «Il provvedimento potrebbe forse essere stato adottato, ora o [illegible] proprio nell'imminenza del processo. Non ritiene ragioni tecniche per cui Peci non debba essere scarcerato. Ignoro comunque dove sia e se è ancora detenuto». Le ignorano, o dicono di ignorarlo, tutti gli inquirenti.

Ieri il superpentito è stato portato a Genova, stamane si saprà se è libero o no. a. c.

A colloquio con la terza donna torinese che otterrà tra poco il brevetto di terzo grado

Un jet nei sogni di Paoletta

Ventinove anni, ha le carte in regola per pilotare un aereo di linea, ma la diffidenza delle compagnie è ancora grande - Non si dà per vinta

Paoletta Carruti è decisa a diventare comandante [illegible] e medita le sue strategie d'attacco all'azienda degli aerei che hanno scelto a Caselle. Per ora sotto i ciuffi. Domani nella cabina di pilotaggio?

A Torino sarà la terza donna ad avere il brevetto di volo di 3° grado IIr, quello necessario per pilotare i «jet» di linea. Ma il suo sogno non si limita ad ottenere un semplice certificato di idoneità, vuole veramente diventare una pilota professionista ed entrare in una compagnia. Ed è un chiodo fisso che ha in testa dall'età di 17 anni e che l'ha comunque portata a scegliere un mestiere, tutt'altro che femminile, che però la tiene quotidianamente a stretto contatto con gli aerei. E la passione è talmente forte che l'ha fatta vincere, su 5 candidate di tutta Italia, la borsa di studio per il 3° grado IIr (valore una ventina di milioni) istituita dallo «Zonta Club», un sodalizio.

Paola Carruti, 29 anni, più conosciuta all'aeroporto di Caselle e al campo volo dell'Aeroclub come «Paoletta», ha fatto la prima domanda per [illegible] fra i piloti di linea dell'Alitalia nel 1971: «Avevo già il brevetto di 3° grado, che allora per le compagnie era sufficiente, preso in soli 11 mesi con i contributi dell'Aeroclub per i piloti universitari.

Paoletta fece domanda anche [illegible] all'Ati, all'Aeritalia e all'Alisarda (allora [illegible] ra in vita). Ma la risposta fu negativa. Doccia fredda, ma non sufficiente a raffreddare l'entusiasmo. Per 5 anni lavorò come impiegata amministrativa in una piccola azienda («Ma il sabato e la domenica ero sempre a volo all'Aeroclub»). Poi, nel 1978, fece domanda nuovamente all'Alitalia per un posto di hostess di volo: «Volevo stare comunque dentro un aereo, anche se non ai comandi. E poi, come hostess, sarei potuta andare in America con i viaggi scontati e prendere lì il brevetto di 3° grado. Poi avrei chiesto il passaggio: pensavo che per una dipendente sarebbe stato più facile superare l'ostacolo del sesso. Ma all'Alitalia rifiutarono la mia domanda».

Sempre nel '78 Paoletta fece domanda alla Saigal, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle, per un posto di «rampista», addetta cioè alle operazioni di parcheggio, carico e scarico degli aerei, controllo dei documenti di volo. Fu assunta «con riserva», perché quell'impiego (che prevede anche turni di notte e lavoro all'aperto con le intemperie) non era considerato molto adatto ad una donna. Ma Paoletta, pur di rimanere a contatto con gli aerei, si è adattata a tutto. Anzi, ha dimostrato che una donna, in aeroporto, è uguale in tutto e per tutto a un uomo. Ormai è «rampista» da 3 anni, con pieno successo.

Contemporaneamente ha continuato a volare, superando le 400 ore di pilotaggio. Mancava il 3° grado IIr. Ma ora la vittoria nel concorso bandito dallo «Zonta Club» ha fatto il miracolo e Paoletta è in dirittura d'arrivo del corso da poco iniziato all'Aeroclub di Torino. «Poi — dice — romperò le scatole a tutti: ritroverò a far domande a tutte le compagnie, piccole e grandi. Magari superare la mentalità psicologica e la mentalità che discrimina la donna lo aiuta».

Giovanni Bilato

Messaggi Urgenti

CERCASI ragioniere/a esperienza decennale consolidata clientela-formatori bancaria. Per informazioni tel. 358 1902. Persone non idonee prego astenersi, grazie.

PRIMARIA azienda torinese ricerca per assunzione tedesco/a. Si richiede specifica esperienza in svolgimenti su elaboratori elettrici di piccole dimensioni e vista perfetta. Inviare curriculum a «Publikompass 5375 — 10100 Torino».

echi di cronaca

Costumi di Carnevale
Vendita per corrispondenza per bimbi da 1 a 10 anni di Shay Club, Corso Alessandria [illegible], n. Milano 43, Torino, telefono [illegible]

Uova, verdure, pollame
Ogni prodotto naturale, fresco e genuino (ore 13-19 tel. 781.007) in Mercato Centrale, 31 (2° piano in C. Allamano), qualità e convenienza sono garantite.

Matrimonio? Armony
Professionalità e discrezione per aiutarvi in persona ed in tutti i paesi. Catalogo gratuito [illegible] Via Bertola 34 [illegible]

Moquettes stoffe
Tappezzerie scampoli
nel deposito sotto l'abitazione di via Bertola [illegible] 3 (vicino a corso Re [illegible] prezzi stracciati e vendita assolutamente [illegible]

Studio di Psicologia
[illegible] Tutela personalità e orientamento professionale. Dott.ssa [illegible] C. Trapani 49, tel. 383.863.

Morgana
[illegible] Tarocchi, I cinque elementi personalizzati, training autogeno, astrologia, yoga per appuntamento tel. 746.446 - 644.457

TAPPETI D'ORIENTE
SABET
P.za Madonna degli Angeli 2 (interno cortile)
Tel. 553.022 - 558.142

OFFERTA DI VENDITA

Il sottoscritto avv. Giuseppe Cantino, con studio in Parma, Strada della Repubblica n. 51, pone in vendita i seguenti beni immobili:

LOTTO N. 1:
appartamento di mq 55 circa con box posto in Pragelato (Torino) via Nazionale 15, piano 3° (t.t., interno 23, facente parte del fabbricato A di un complesso edilizio residenziale comprendente diversi edifici.
Non figura ancora censito al N.C.E.U. di Pragelato mentre il complesso residenziale figura al C.T. di Pragelato F. 50 mapp. 206-2225-207-213-213-214-222-223-224-234-239-531-532-544-543.
Prezzo base L. 60.000.000.

LOTTO N. 2:
appartamento come il precedente lotto con la variante della Via (D'La Pauconia n. 4), del piano (1°), dell'interno (06) e del fabbricato (F).
Prezzo base L. 60.000.000.

LOTTO N. [illegible]
appartamento come il lotto n. 2, con la variante dell'interno (06).
Prezzo [illegible] L. [illegible]

LOTTO N. 4:
appartamento come il lotto precedente con la sola [illegible] dell'interno (10).
Prezzo [illegible] L. 60.000.000.

LOTTO N. 5:
come il lotto n. 3 con la variante del piano (2°) e dell'interno (12).
[illegible] base L. [illegible]

LOTTO N. [illegible]
stesse caratteristiche [illegible] lotto n. 3 con la sola variante dell'interno (14).
Prezzo base L. 60.000.000.

LOTTO N. 7:
stesse caratteristiche del lotto precedente con la variante dell'interno (15).
Prezzo [illegible] L. 60.000.000.

LOTTO N. 8:
come il lotto precedente con la variante dell'interno (11).
Prezzo base L. [illegible]

LOTTO N. 9:
come il lotto precedente con la variante del piano (3°) e dell'interno (24).
[illegible] L. 60 [illegible]

LOTTO [illegible] 10:
[illegible] il lotto precedente con la variante dell'interno (26).
Prezzo base L. [illegible]

LOTTO N. 11:
appartamento come i lotti precedenti con la [illegible] della superficie (mq 70), della Via (Nazionale n. 15) e dell'interno (24) e del fabbricato (A).
Prezzo base L. 60.000.000.

LOTTO N. 12:
appartamento come il lotto n. 11 con la variante della Via (D'La Pauconia n. 4), interno (22) e fabbricato (F).
Prezzo base L. [illegible]

Le offerte dovranno pervenire, in busta chiusa, allo studio del notaio dr. Alessandro Bonti, Parma, Via Carducci n. 24, entro le ore 12 del 10 marzo 1983 unitamente alla cauzione in assegno circolare intestato allo stesso notaio pari al 20% del prezzo base di ogni lotto, da imputarsi quanto al 10% in conto prezzo e all'altro 10% a spese di trasferimento.
Le buste contenenti l'offerta verranno aperte il giorno 12 marzo 1983 ore 10 a cura dello stesso notaio ed alla presenza degli offerenti e del sottoscritto.
Dopo tale operazione tra gli eventuali offerenti verrà aperta gara finale con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000 per ogni lotto.
Parma, 20 gennaio 1983.

Avv. Giuseppe Cantino

AUTOMOBILE CLUB TORINO
Area dipartimentale anagrafe [illegible] e Cimiteri
AVVISO

Allo scopo di venire incontro alle esigenze della cittadinanza, la civica Amministrazione ha a suo tempo proposto l'unificazione delle certificazioni anagrafiche e di stato civile.
In tale senso, a partire dal 27 gennaio 1983 verrà realizzata, in via sperimentale, la prima fase del suddetto progetto.
Pertanto, presso gli sportelli degli uffici anagrafici centrali e periferici, a partire da tale data, si potranno ottenere le seguenti certificazioni di stato civile riferite a eventi decorrenti dal 1° gennaio 1976:
— estratto atto di nascita (escluso uso matrimonio)
— estratto atto di nascita con paternità e maternità
— certificato di nascita
— estratto atto di matrimonio
— certificato di matrimonio
— estratto atto di morte
— estratto atto di morte con paternità e maternità
— certificato di morte
— certificato di stato libero
Verrà, inoltre, rilasciato il certificato di [illegible] per tutti i cittadini residenti in Torino prima del 1° gennaio 1976 purché attualmente residenti in Torino.
Contemporaneamente, presso gli sportelli degli uffici della Stato Civile, oltre alla normale certificazione, si potranno ottenere i seguenti altri certificati:
— certificato di residenza
— [illegible] di cittadinanza italiana
— certificato di esistenza in vita
— certificato di stato di famiglia (escluso documentazione per [illegible] emissione di passaporto)
— certificato di stato di famiglia per uso assegni familiari
— certificato di stato di famiglia per uso disoccupazione
— certificato di godimento dei diritti politici
— certificato di iscrizione nelle liste elettorali.
Tutta la certificazione e la documentazione non espressamente indicata continuerà ad essere rilasciata secondo le modalità attuali.
In considerazione della complessità della materia e tenuto conto che le stesse indicate innovazioni vengono realizzate in via di esperimento, si invita la cittadinanza alla massima collaborazione con gli operatori comunali interessati.

SORDITA'
INTERNAZIONALE NOVITA'

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER [illegible] nuovi modelli [illegible] in grado di correggere qualche [illegible] tipo di [illegible] protesi [illegible] dalle più leggere [illegible] difficili con un vantaggio [illegible] sulle normali [illegible] [illegible] diche; infatti la riproduzione [illegible] è fedele e [illegible] grazie [illegible] razione della curva di risposta.
E' [illegible] PHILIPS! Vendita e provate presso il

concessionaria esclusiva
PHILIPS - Eindhoven (Olanda)
ACUSTICA VACCA
[illegible] - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92

N.B. E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, ma vale la pena di fare due passi in più.

fino al 29 Gennaio
Pratesi
TORINO Via [illegible]
effettua una straordinaria [illegible] fine serie di biancheria [illegible] la [illegible] e per signora
[illegible]

sanet
s. colombo
VENDITA PROMOZIONALE
[illegible] inverno 82
[illegible] 1983-1983 n. 400
SCONTI del 30% al 50%
Piazza Castello 29 (primo piano) [illegible] Piazza Statuto 9 (Galleria Subalpina)

...comunque gabetti.

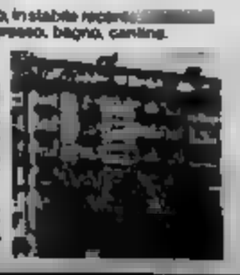
Per acquistare o vendere in tutta Italia un appartamento o una villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale, commerciale o agricolo. Un buon investimento, comunque.

CITTÀ

MADONNA DI CAMPAGNA - Corso Grosseto, attico recente spazioso, in ottimo stato di manutenzione doppi ingressi salone, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, 2 ripostigli cantina.
SASSI - Via Carlo della Porta, in recente palazzina III 3 appartamenti 3 camere, tinello, [illegible], ingresso, bagno, cantina.
BARRIERA MILANO - Via Cassella, [illegible] 1970, 3° piano, spazioso, camere [illegible] tinello, cucinino [illegible] bagno. 35.600.000.
VANCHIGLIA - Adiacente Lungo Po Macchiavelli, Via Bellio, libero, spazioso, ingresso, 3 camere, cucina, servizio.
CENTRO, adiacente Piazza Carlina, Via Maria Vittoria, libero, in casa d'epoca, 3° piano, 9 camere, servizi, mq. 300 circa più mansarda comunicante e cantina.
ASTANTERIA MARTINI - Via Porpora, libero, recente, piano alto, ottima rifinitura: salottino, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio e cantina.
SAN PAOLO - Via Borgo Pesaro, casetta libera, ristrutturata, 4 camere, tinello, cucinotta, ingresso, bagno, cantina, 3 [illegible]
CORSO MONTEGRAPPA, libero, recente, spazioso 3° piano; 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina.
SANTA RITA - Corso Orbassano, in stabile recente [illegible] 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina.

[illegible] CITTÀ

FAVRIA - Via Bertola, [illegible] in nuova costruzione con [illegible] appartamenti 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina; 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina.
LEINÌ - Mappano, recentissimo, spazioso alloggio 3 camere, tinello cucinino, bagno, 2 balconi, piano alto, prezzo affare. 29.500.000



gabetti

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

Impiegati

A.S.A. AZIENDA Ste importante azienda operante nel settore della vendita per corrispondenza ricerca per proprio staff di Torino 4 impiegate/i per compiti impegnativi. Richiedesi diplomata/o ottima dattilografia, minima conoscenza inglese, automunite/i. Telefonare 011/ 748.870.

ARTI Istituto specializzato corsi per corrispondenza ricerca docenti. Scrivere Studio Culturale via Pisacane 38 - Torino - oppure telefonare 011/ 683.870.

CERCASI ragioniere o ragioniera diplomato/a per importante azienda torinese. Buona cultura generale e conoscenza inglese. Telefonare 011/ 748.870.

GIOVANNINO esperto corsi corso Inglesi e francesi. Richiedi opuscolo gratuito. Via S. Polonio 10 - Torino.

SEGRETARIA/O esperto autocorrezione lavorazioni e pareri (lettere ecc.) ED. Storia cerasa zona Porta Susa Cas 920 Olivo

DITTA produzione prodotti per bimbi da zero a otto anni ricerca per il Piemonte di una zona di vendita per un proprio/a e vendita. Trattamento economico di sicura validità. Telefonare pomeriggio ore 14-16 al 530.864.

SEGRETA contabilità esclusiva zona Lanzo Tel 332.575

SEGRETA ufficio commerciale piazza esperienza pratica contabilità meccanografica automatica ottima dattilografia. Scrivere Casella Postale 7/269 — 10100 Torino.

BARCOLLI cerca 4 o 5 diplomati 18-25 anni per sua rappresentanza attività interna non di vendita. 500/600 mila mensili. Appuntamento colloquio Telefonare 353.304

G. Cerco fresh e ragazza data Corsi via S.p.A. offre un stimolo part-time molto a persone per ottimo lavoro bonus. Presentarsi per intervista ogni ore ufficio ex via 13 Settembre 66 (3° piano) o chiedere data via via Vercelli

Per un grande supermercato del lavoro

CERCANSI

addetti da adibire come dimostratori-assaggiatori per corso esercizio vario tipo zona. Per colloqui non può mancare

02 204.3396 - 02 670.0729

8 Rappresentanti

A IMPORTANTE società commerciale settore articoli diversi e di consumo brevi ogni settimana ricerca per zona Torino rappresentanti. Ideali quelli a portafoglio clienti. Per colloqui nella provincia di Cuneo telefonare ad Asti. Chiedi signora/a/ovvero di oggi. Fornisce le spese provvigionali possibilità guadagno compreso 1 milione 700 mila. Per fissare appuntamento telefonare mercoledì e giovedì ore 011 309.230

AGENTE cercasi rivenditore consumo legno specializzato. Indicare referenze commerciali e affidabilità proposta 248 — 20121 Milano

AZIENDA importante produzione settore legno ricerca per zona Torino e provincia agenti o rappresentanti con introduzione presso rivenditori e negozi di arredamento. Telefonare ore 14-16 al 530.864.

[redacted] per Torino zona [redacted] provvigionale [redacted] Scrivere Box [redacted] 31100 Vicenza

[redacted] per Torino [redacted] provvigionale [redacted] Scrivere Box [redacted] 31100 Vicenza

IMPORTANTE società commerciale ricerca per [redacted] Torino e provincia [redacted] Scrivere Box [redacted] 31100 Vicenza

IMPORTANTE società operante nella produzione di articoli per [redacted] ricerca per

Il [illegible] dell'attore bisognerà dopo il flop di «Attila» e la crisi del nostro cinema comico

Abatantuono ibernato, in attesa di successo

[illegible] — Per almeno un [illegible] Diego Abatantuono non [illegible] davanti [illegible] macchina da presa: l'ha deciso lo stesso attore dopo il clamoroso insuccesso riportato da *Attila, flagello di Dio*. Non è, però, vero che per evitare un altro insuccesso sono stati sospesi le riprese de *Il ras del quartiere*, film ambientato a Milano per il quale il protagonista di *Attila* ha percepito un cachet di 450 [illegible]

A smentire queste voci è il regista Carlo Vanzina, lo stesso che un anno fa creò il fenomeno Abatantuono con *Ricchi e [illegible]* e recentemente, due film che hanno incassato 17 miliardi e rilanciato il «terrunciello» 20 e 30 milioni.

«*Le riprese de Il ras del quartiere* — precisa Vanzina — *le abbiamo concluse sabato scorso a Milano, ma il film uscirà soltanto in autunno, quando speriamo si sia esaurita l'ondata di critiche e di maldicenze che ha travolto la [illegible] Abatantuono. [illegible] maggiori responsabilità [illegible] crollo [illegible] Diego [illegible] da attribuire [illegible] produttori e [illegible] distributori, i quali [illegible] di aver capito il modo di sfruttarlo l'hanno inserito a getto continuo nella programmazione finendo con il bruciarlo.*

Quello degli incassi è uno "scoglio" pericoloso che rischia, purtroppo, di portare allo sfascio il nostro cinema».

«*Abatantuono* — aggiunge Vanzina — *attraverso due [illegible] metropolitane, delle periferie di una grande città, non funziona. Hanno sbagliato a fargli fare Attila e lui ha sbagliato a farlo quando si è accorto che non c'erano le premesse per realizzare un nuovo "Brancaleone"*».

Carlo Vanzina (figlio minore del regista Steno), sebbene debba anche lui quattrini e notorietà al boom di Abatantuono, non risparmia critiche al «sistema» cinematografico e a certi «maestri» della regia. «*Il nostro cinema* — dice — *è ancorato ad una massa disastrosa di attori per cui sembra di rivedere sempre lo stesso film. E questi attori non sono più in grado, [illegible] questione di età, di raccontare il mondo dei giovani che in fondo è quello che interessa [illegible] l'attuale platea cinematografica. Nel cinema italiano inoltre si inseguono soltanto i soldi. Ci sono dei registi che fanno [illegible] film dopo l'altro e non si preoccupano neppure di poterci i loro guadagni. In questa situazione è difficile uscire dagli schemi conservazionali*».

Prima de *Il ras del quartiere* il giovane regista romano ha girato in Versilia *Sapore di mare* (uscirà tra qualche settimana), un film estivo, scritto come sempre con il fratello Enrico, che ci riporta nella Forte dei Marmi degli Anni Sessanta e la cui atmosfera è piena di ottimismo e di speranza. Ad eccezione di Virna Lisi, nel cast figurano soltanto attori giovani: da Christian De Sica a Jerry Calà, da Marina Suma ad Angelo Cannavacciuolo (la coppia de «Le occasioni di Rosa»), da Karina Huff a Isabella Ferrari.

«*E' una commedia sentimentale* — osserva Vanzina — *in cui si raccontano storie ed emozioni rimaste nella nostra memoria: dai primi approcci amorosi, alle prime scoperte culturali e musicali, dai Beatles ai Rolling Stones. Queste storie io e mio fratello le abbiamo vissute o sognate quando ragazzini trascorrevamo l'estate in Versilia*».

«Sapore di mare — sottolinea Vanzina — *è un'operazione diversa da quella fatta con Abatantuono, ma senza i film [illegible] Abatantuono nessun [illegible] distributore [illegible] concederà l'opportunità [illegible] girare una commedia senza parolacce, senza capocomico e, soprattutto, senza gli attori "prediletti dai distributori"*».

g. b.

Diego Abatantuono, uno e ritiro del nostro cinema di consumo, nei panni dello sfortunato Attila, suo ultimo personaggio

Troppa avidità

La commedia neopolitana, che riflette così bene le civiltà romane e certi cattivi umori del pubblico, non ha solo perso il colpo il suo mercato, ma offre già qualche crollo, qualche assenza, qualche scommessa perduta, qualche calcolo sbagliato.

Da una parte, come sta accadendo con Abatantuono e col suo clamoroso ritiro in frigorifero, si dimostra che lo sfruttamento di un attore non può essere troppo avido e sopraffattore, che deve essere adeguato al personaggio e ai suoi meriti, se ne ha; dall'altra parte, si conferma che il discorso della qualità è importante anche per il cinema del consumo considerato basso.

E' vero, il cinema-cheving-gum come l'attuale commedia neopolitana, segue regole di consumazione che talvolta sembrano misteriose e imperscrutabili, nessuno saprebbe stimare le dosi inoppugnabili di alcuni autori e interpreti; ma alla lunga il mestiere è premiato e il dilettantismo stroncato.

Se ne è andata la carta dei Pierini, come una barzelletta che non può durare troppo, pena la noia; si consuma il cinema del cabaret stracco e senza idee (anche se è firmato da Samperi [illegible] «Sturmtruppen II») affonda nell'impotenza l'«Attila» di Abatantuono dove la coppia registica Castellano e Pipolo è stata anche più distratta e proterva del solito.

Resistono i vecchi maestri, il successo «Amici miei, atto II» premia il talento di Monicelli che non per una parabola agra i materiali del cinema volgare. Resistono i vecchi mostri come Sordi, discutibile regista di «In viaggio con papà», ma buon amministratore [illegible] continuità e della freschezza pe- [illegible]

Fra gli ultimi fiaschi della commedia [illegible] attuale [illegible] nuovi comici (da Troisi in avanti) si consuma disagio intorno a questo buco della farsa napoletana (magari accade anche in America, con «Porky's») che macina tutto quel che cuoce, ma non salva niente; che non coltiva il problema della qualità perché ha quello della quantità e della fretta (della merce deperibile o già guasta).

s. r.

A «E. T.» il record di pubblico

I re dell'incasso

[illegible] — In testa [illegible] un [illegible] «E.T.» l'extraterrestre [illegible] incassato [illegible] [illegible] dei militari [illegible] [illegible] scavalcato nella graduatoria degli incassi della stagione 1982-83 «Cl[illegible] Hotel Excelsior» che è [illegible] dal ottobre.

Nelle «prime visioni» delle dodici città campione il film di Steven Spielberg ha totalizzato un milione 121 mila presenze contro il milione di spettatori che ha visto in tre mesi quello che avrebbe dovuto essere il super kolossal comico italiano per la presenza nel cast di Celentano, Montesano, Verdone e Abatantuono.

Nella classifica assoluta degli incassi nelle «prime visioni» gli altri film comici natalizi occupano: il loro posto, «Amici miei - atto secondo» di Monicelli (871 mila presenze); il quarto, «In viaggio con papà» di Sordi (803 mila); il sesto, «Bingo Bongo» di Festa Campanile (52 mila); e il decimo, «Tutto e niente» di Nanni Loy (618 mila).

L'Americano «Rambo» è dodicesimo con 615 mila presenze (ma è stato proiettato in solo otto città, anch'esse dodici). «Cenerentola» tredicesimo (597 mila) e «Il tempo delle mele n. 2» quindicesimo (548 mila).

Franco Bruno replica [illegible] «pessimistiche» del produttore Cecchi-Gori

«Si ride [illegible] po' meno, [illegible] la salute è buona»

[illegible]..ano, presidente dell'Agis, *ci ha inviato questa lettera in risposta all'intervista con il produttore Cecchi-Gori pubblicata sul nostro giornale nei giorni scorsi.*

«*Sarà un anno nero per il nostro cinema?*» si chiedeva «*La Stampa*» alcuni giorni fa riportando [illegible] produttore Cecchi-Gori.

Veramente l'intervistato si era richiamato alla necessità di «*severe prudenze*», in relazione al dato (parziale) dell'andamento di alcuni film italiani nelle festività di Natale e Capodanno, che comunque, nel complesso, hanno registrato un consistente incremento di spettatori e d'incassi rispetto all'81-'82, preconizzando [illegible] flessione [illegible] propria produzione (!) che [illegible] comporta necessariamente la generalizzazione dell'preoccupante fenomeno).

Non l'ha detto Cecchi-Gori che il Natale è stato «*inferiore alle previsioni*», limitandosi a rilevare che «*due film (E.T. e Rambo) hanno sottratto più del 20 per cento delle [illegible] totalità alla produzione italiana*»? L'anno scorso *fenomeno* passò, con i suoi incassi record (e difficilmente ripetibili) monopolizzò una fetta anche maggiore.

Quanto all'errore commesso di «*annunciare troppi film dello stesso genere*» nel periodo delle festività di fine d'anno, bisogna girare ai distributori la richiesta [illegible] una politica più avveduta, di deconcentrazione. Ed ai produttori chiedere se la lievitazione dei costi «sopra le linee» non dipende anche dalla concorrenza che si fanno tra loro.

Per l'esercizio, l'ipotesi di un rallentamento della tendenza [illegible] una migliore tenuta [illegible] mercato, confermata anche [illegible] statistiche della Siae per il primo semestre dell'83, [illegible] negativamente [illegible] degli investimenti per il rinnovamento tecnologico e del miglioramento degli standards tecnico ambientali delle sale che, avvalendosi anche del sostegno dello [illegible] tendano di recuperare antichi ritardi e croniche deficienze.

Proprio a Torino è in costruzione una «multisala» derivante dall'accorpamento di più licenze.

E' proprio di questi giorni, inoltre, la [illegible] di un accordo tra l'Agis — mediante una propria società, la Pollalis — e la ditta inglese produttrice [illegible] delle [illegible] sofisticate [illegible] parecchiature per il suono stereofonico, in vista della loro più ampia diffusione.

A leggere certe cronache, che si tingono di nero forse perché fanno più notizia, non resterebbe da fare! Andare avanti piano, quasi «in direzione ostinata e contraria» come diceva a Venezia? Meno male che sulla stessa «Stampa» leggiamo sondaggi positivi che sono già al lavoro gli attori del film [illegible] (i Pozzetto, i Orlando, i Manfredi) e smentire l'affermazione secondo cui la loro produzione è in declino.

[illegible] fiducia nella ripresa del cinema, [illegible] di recuperare spettatori sui [illegible] come internazionale, non pensiamo [illegible] essere vanificata [illegible] di qualche film mandato allo [illegible] a [illegible] contro altrettanti colossi o di qualche altro che ha fatto flasco perché, obiettivamente, lo meritava. Qualche rondine non fa primavera, né nemmeno inverno.

Franco Bruno

Merle Park danza al Covent Garden

Questa Cenerentola è la futura Fonteyn

LONDRA — *La Cenerentola* di Prokofiev è uno dei balletti classici del Covent Garden, uno dei suoi fiori all'occhiello: del resto, la danza in tutta l'Inghilterra ha grande tradizione ed immenso seguito nel pubblico.

Alla fine dello spettacolo la prima ballerina Merle Park, viene quasi travolta dai mazzi gettati dal loggione e dai palchi. Il principe, Wayne Eagling, è uno dei grandi nomi del balletto inglese; Graham Fletcher, nella parte del buffone di corte, si alterna tra Covent Garden e «Cats»: anche lui è una delle star delle comete.

«*Guardi questa repulse* — dice il direttore del teatro indicando la giovanissima Karen Paisey nella parte della fata primaverile — *questa è la futura Margot Fonteyn. Guardi che movimenti*».

La [illegible] è anche nota [illegible] precedute Koo Stark negli affetti del principe Andrea. Ma questa *Cenerentola* è anche un grande successo perché eseguita nella famosa realizzazione del re dei coreografi, Frederick Ashton, che è anche il regista.

La [illegible] viene [illegible] ta tradizionalmente [illegible] molti [illegible] esempio, [illegible] dopo il ballo, [illegible] netto, è [illegible] presa [illegible]: «*Era un sogno o era vero?*»: solamente [illegible] che lo è rimasta. [illegible] convince del fatto che con il bel principe lei ha ballato.

Al ballo, poi, mentre il corpo [illegible] al- [illegible]ttuosamente la [illegible] nosciuta che [illegible] e che il tanto piaciuto [illegible] principe, c'è una [illegible] coppia, con piccoli screzi, litigi, amori nuovi, amori stanchi...

Ma questa edizione della *Cenerentola* che riunisce il meglio della compagnia del Covent Garden sottolinea anche il fatto che il balletto [illegible] sta riprendendo. C'era stata una certa crisi tra le prime ballerine, per il fatto che [illegible] Fonteyn [illegible] il posto di prima [illegible] [illegible] troppi anni, passando le altre: i nuovi [illegible] riuscivano [illegible] ad emergere. L'arrivo [illegible] danzatori russi [illegible] [illegible] la palma [illegible] inglesi, e forse [illegible] anche privato la compagnia [illegible] proprio stile.

Quest'anno il [illegible] di Covent Garden è riuscito a raddoppiarsi con una so- [illegible] compagnia che incoraggia non solo buoni cameristi (che prima [illegible] noi), ma sale di prova per l'opera e per il [illegible]. «*E' la prima volta che il* [illegible] *lavoro* [illegible] *lo stesso ufficio dell'opera* — dice il direttore [illegible] compagnia —. «*E' la prima volta che ci sentiamo uniti*». Il [illegible] ha a disposizione [illegible] enormi sale, [illegible] delle quali si può provare un intero spettacolo. [illegible] miglioramenti valgono per l'opera, [illegible] all'anno [illegible] le prove si svolgevano in periferia. Questo edificio è stato [illegible] con [illegible] pubblici e privati.

g. s.

Merle Park

Da stasera sulla Rete 1 «Quando la cronaca diventa storia»: gli [illegible] del dopoguerra

Sul video i veri uomini del Watergate

Colpi giornalistici [illegible] primo piano: è un programma che parte [illegible] sulla rete 1 con il [illegible] un po' solenne e cattedratico «Quando la cronaca diventa storia»; ma solenne e cattedratico — il programma — non vuole essere. Anzi, il curatore Raffaello Uboldi, che ha scritto i testi e raccolto [illegible] interviste, e il regista Wal- [illegible] [illegible] sono proposti [illegible] offrire un «documento» vivo — facendo parlare i protagonisti, cioè i giornalisti — di avvenimenti clamorosi del dopoguerra evidenziati o addirittura rivelati al mondo da memorabili scoops.

Si comincia stasera con «L'affare Watergate»; si proseguirà con «Gli ultimi giorni di Saigon» sulla caduta della capitale del Vietnam del Sud; e poi con «La guerra d'Algeria» dove l'obbiettivo è puntato sul direttore francese di un quotidiano algerino che fu arrestato e torturato dal paras; con «Quel 23 ottobre a Budapest», la rivolta ungherese vista da Indro Montanelli; e infine con «Verso Hiroshima» in cui l'inviato che per primo arrivò nella zona devastata dall'atomica rievoca l'esperienza terrificante.

Inizio, dunque, con «L'affare Watergate», che è fresco nella memoria di tutti noi. Due cronisti del «Washington Post», Bob Woodward e Carl Bernstein, accertarono che Nixon, appena rieletto presidente e al vertice del trionfo, aveva autorizzato, durante la campagna elettorale, un'opera di spionaggio ai danni del partito democratico. La tenace, coraggiosa indagine portò alle sue dimissioni.

Per noi e per uno sterminato pubblico cinematografico e televisivo Woodward e Bernstein hanno i volti da divi di Robert Redford e Dustin Hoffman, così come vengono raffigurati — scattanti, miniati, un [illegible] troppo «primi della classe» — nel meticoloso film «Tutti gli uomini del [illegible]dente» realizzato nel [illegible] da [illegible] Pakula. Stasera invece vedremo i due valorosi colleghi in carne ed ossa con le loro vere facce.

E' un documentario che ci sembra fatto molto bene. Si avvia con le immagini di Nixon che nel '74 alla tv da l'annuncio delle dimissioni; e subito dopo torna indietro, allo scoppio dell'affare, con l'arresto di cinque cani, tre esuli cubani e due ex informatori della Cia, pescati di notte all'interno del palazzo Watergate sede del partito democratico.

Ed ecco Woodward e Bernstein di sorpresa, intervistati: un giovanottone, ancora oggi, Woodward, dal gran naso, grosse labbra, espressione decisa e cordiale (e nemmeno, anche vaga, rassomiglianza con Redford); più piccolo Bernstein, dall'aria di infaticabile segugio (una lontanissima parentela fisionomica con Hoffman, più che altro suggerita dalla stessa pettinatura).

La loro testimonianza, quella del direttore [illegible] giornale [illegible] e [illegible] funzionario di polizia, [illegible] giudice Si- [illegible] e [illegible] deputato Peter [illegible]dino, unitamente a reportages d'epoca e a qualche brano [illegible] film [illegible] Pakula, costituiscono [illegible] preciso e chiaro, [illegible] appassionante, [illegible] di tensione. C'è una [illegible] sorpresa, [illegible] colpisce: i vecchi cronisti, oggi, [illegible] pre [illegible] loro tavoli [illegible] «Washington Post» [illegible] proseguono nel loro quotidiano lavoro (qui [illegible] Italia avrebbero corso il rischio di finire o onorevoli o ammazzati); e ci sembra [illegible] quanta semplicità e franchezza i due. e il loro direttore [illegible] che [illegible] ha costantemente [illegible] nella battaglia contro un presidente degli Stati Uniti, ricordino la vicenda [illegible] atteggiarsi [illegible] nulla ad eroi.

Ugo Buzzolan

Coppola a «Set»

ROMA — «Set», la rubrica di attualità cinematografica a cura di Claudio G. Fava, si apre oggi, alle 17,40, sulla rete II tv con la presentazione del film: «Un sogno lungo un giorno», ultimo fatica cinematografica del regista Francis Ford Coppola.

A Spoleto Ken Russell e Don Chisciotte

ROMA — Il Festival di Spoleto si svolge quest'anno dal 23 giugno al 10 luglio e prevede la rappresentazione di due opere liriche, un dramma liturgico medioevale, tre balletti, quattro novità di prosa, vari concerti.

Lirica: il regista Ken Russel e lo scenografo McDonald realizzeranno una «Madama Butterfly» diretta da John Malkovich, mentre una novità per l'Europa è «Anthony and Cleopatra» di Samuel Barber, libretto di Zeffirelli.

Balletto: «Compagnia nazionale di danza dell'Australia» e balletto Usa di Eliot Feld. Teatro: due le novità principali, un nuovo dramma di Brusati, «La donna sul letto», e il «Don Chisciotte» di Scaparro.

SCEGLIENDO TRA I PROGRAMMI DI STASERA ALLE TV

Newman killer e giustiziere

«*Cowboys, venite e ascoltate la storia di Roy Bean in tutta la sua gloria...*»: è l'inizio di [illegible] ballata popolare sulle «concertanti gesta di *Roy Bean*, bandito e giudice, rapinatore di banche e diligenze e nello stesso tempo tutore della legge, che nel 1890 diede il nome della contea *Lily Langtry* ed una cittadina del [illegible] per [illegible] a suo potere e giustizia condannando sbrigativamente al capestro tutti i [illegible] che gli tenevano a tiro e confiscandone i beni a favore della comunità.

A questo mitico personaggio — che aveva già fruttato nel '56 un *Oscar* a *Walter Brennan* ne «L'uomo del West» di *Wyler* — si è ispirato nel '72 *John* [illegible] nel [illegible] western, [illegible] sette episodi con [illegible] *Newman*, *Anthony Perkins* e [illegible] *Gardner* nei quali si parla [illegible] la storia ma che [illegible] soltanto nel finale [illegible] un'appartenenza da [illegible] filoni *Huston* ne [illegible] trattato un film grottesco e ironico, nero e nostalgico, e soprattutto bizzarro dove il personaggio di *Newman*, killer-giustiziere pure, al limite, ricordi la nobiltà dell'antica violenta legge [illegible] *West* contro gli aridi e sordidi speculatori che, grazie al petrolio, si sarebbero più tardi installati nel territorio.

Canale 5, un film polemico e impegnato tipico della «[illegible]ra» *Hollywood*. Diario di una casalinga inquieta (1978) di *Frank Perry* su sceneggiatura della moglie *Eleanor*, con *Carrie Snodgress*, *Richard Benjamin*, *Frank Langella*, ritratto di una donna che, trascurata [illegible] marito carrierista, si rifugia nell'adulterio, ma anche qui resta delusa.

I 90 anni del psi Pertini racconta

ROMA — Un'intervista al Presidente [illegible] Repubblica concluderà il servizio «1883. Vita di un [illegible]» di William [illegible]nella e Luciano Pellicani, che andrà in onda stasera alle 22,35 sulla Rete II tv, nell'ambito della rubrica «I giorni della storia» a cura di Arrigo Petacco, e che è dedicato al novantesimo anniversario della nascita del psi.

Sandro Pertini parlerà del socialismo e delle proprie esperienze, e ricorderà i momenti più significativi della storia del psi.

Alle televisioni

RETE UNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22; 23,10
12,30 Doc: Scienze della Terra
13 — Cronache italiane, a cura di Franco Cetta
13,25 Che[illegible]
14 — Tam Tam. Attualità del Tg1 a cura di Nino Criscenti
[illegible] Speciale Medicoverde, dal Palasport Eur di Milano
15,30 Doc: La tecniche e il gu[illegible]
16 — Bibirigò. Cartoni animati: «Lo zio di Hillsdale»
16,20 Tg1 Obiettivo su, a cura di Emilio Fede e Sandro Baldoni
16,50 Oggi al Parlamento
17,05 Direttissima con la tua antenna
17,10 Hilla Hotgersss, cartoni animati
17,20 Teneri e lanosi. Di Sergio Dionisi e Franca Cabrini
18 — L'amico Ciprey, telefilm: «La vita continua»
18,50 Chi si rivede?! Il giornalino di Gian Burrasca, ispirato all'omonimo lavoro di Vamba. Musiche di Nino Rota, regia di Lina Wertmüller, con Rita Pavone, Ivo Garrani, Valeria Valeri, Milena Vukotic, Paolo Ferrari, Elsa Martinelli
19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Mi[illegible]a, storia di un comico: «La goccia cadono ma che fa?...», regia di Vito Mi[illegible] (4ª p)
21,45 Quando la cronaca diventa [illegible] «L'affare Watergate» con C. Bernstein, B. [illegible], B. Woodward (1ª p). Un programma di Raffaello Uboldi e Walter Licastro
22,45 Prima festival della musica da discoteca, presenta Barbara D'Urso
23,35 Doc: L'università in Europa

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15; 23,30
18,30 Mi[illegible]ieri, oggi e domani
19,30 Doc: Intelligenza [illegible] assistente
14-19 Tandem: programma in diretta di Enza Sampò
14,05 Videogiornale
14,20 Dorsoduro, cartoni animati
15 — E' troppo strano, spettacolo di cu[illegible]
16 — Doc: Fellow me, corso di lingua inglese per principianti e [illegible]
16,30 Pianeta, programmi da tutto il mondo
17,40 Sat: incontri con il cinema, a cura di Claudio Fava
18,40 Tg2 Sportsera
18,50 Cuore e batticuore, telefilm: «La gabbia di cristallo», con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
20,30 L'uomo dei sette capestri, film di John Huston, con Paul Newman, Ava Gardner, Jacqueline Bisset, [illegible] Hunter, Anthony Perkins
22,15 Tg2 Stasera
22,25 Aggiu[illegible]to al cinema, a cura dell'Anteo
22,35 I giorni [illegible] storia, a cura di Arrigo Petacco. 1883. «Vive il [illegible]lemot», di William Azzolla e Luciano Pellicani

RETE TRE

Telegiornale: 19; 21,30
18,35 Autori italiani contemporanei: «La speranza», [illegible] Nello Saito
19,30 L'orecchiocchio. Quel un quotidiano tutto di musica, a cura di Lionello De Sena, ideato [illegible] Mario Colangeli
19,50 Tv3 Regioni: Cultura, spettacolo, avvenimenti
20,05 Doc: Beni culturali e ambientali e decentramento amministrativo
20,30 XV Concorso pianistico internazionale «Alessandro [illegible]», del Teatro Verdi di Terni. Concerto [illegible]
22,05 Della, a cura di Anna Anzenduta: «Quando Giuseppe non aveva la barba» di Giulietta Ascoli e Sofia Scandurra
[illegible] Cicclo città d'Italia: Aquileia

Barbara D'Urso presenta il «Festival della musica da discoteca», tv 1, ore 22,45

Italia 1

[illegible]
10,15 L'gato colpisce due volte, film di King Vidor
14 — Gli svelgranti
14,45 Travis Logan procuratore distrettuale, film
16,30 Avventure in space
20,30 L'assassino di pietra, film con Charles Bronson
22,15 Agenzia Rockford
23,15 Mediaset
23,30 L'Aquila solitaria, film di Billy Wilder

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,45
14 — Telescuola
18 — Per i più piccoli - Per i bambini - Per i ragazzi
18,50 Viaggi
19,25 Vidal troppo vidal, telefilm
19,55 Il Regionale, rassegna di avvenimenti
20,40 Ma ritorna in aula, commedia dialettale in due atti di Sergio Maspoli

Canale 5

[illegible]
12,30 [illegible] quiz condotto da Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, con Corrado
[illegible] Popcorn hit, [illegible] e spettacolo
19,30 Tarzan, telefilm
20,25 Flamingo Road, telefilm
21,25 Diario di una casalinga inquieta, [illegible] di F. Perry
23,25 Pugilato
0,50 Gli assassini del karate, film

Capodistria

[illegible]
Telegiornale: 17,05; 21,40; 22,55
[illegible] Trasmissioni [illegible] gua slovena
12 — Con noi... in [illegible] (200 minuti di tv, informazioni, rubriche, sport e musica)
17,10 Lo [illegible]
18 — A[illegible] telefilm
19,30 T[illegible] d'incontro
20,15 Se[illegible]spire, film
21,30 Vetrina vacanze
21,55 I giochi - Hobbi - Mercatino

Rete quattro

[illegible]
10,30 La mascotte del fuorilegge, film
12 — Truck Driver, telefilm
14 — Cirenda da Pedra, novela
14,45 Il deportato, film di R. Siodmak, con Marina Berti
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Dynasty, telefilm
21,30 Maurizio Costanzo Show
23,30 Vietnam - 10.000 giorni di guerra

Montecarlo

[illegible]
18,00 Resurrezione
18,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
19,30 Gli altari sono sfilati
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,30 La parte sul tutto, telefilm
21,30 Servizio speciale in occasione del 51° Rally di Montecarlo
21,45 Emergenza al reparto maternità, film
23,15 Il tocco del diavolo, telefilm

Alla radio

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23
6,00, 7, 45, 8,45 La combinazione musicale; 8,02, 10,03 Radio anch'io '83; 10,30 Canzoni per tempo; 11,10 Top and roll; 11,34 Martin Luther King; 12,05 La diligenza; 13,25 Master; 14,30 La coppia; 15 Il pignone; 17,30 Master-Under 18; 19,25 Jazz '83; 20 Su il sipario; 21,03 Il suo regno per un cavallo; 21,52 La bella verità; 22,27 Zenit e Nadir; 23 La telefonata; Stereouno

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
7,20 Luci del mattino; 9,40 Carlona - Al termine e alle 10,10 Disco parlato; 9,32 L'aria che tira; 10 Speciale Gr2 sport; 10,30 Radiodue 3131; 13,45 Effetti musica; 13,51 Sound-Track; 15 Don Camillo; 16,27 Pomeriggio; 17,32 Le ore della musica; 18,32 Il giro del sole; 19,50 I love Italy; 20,50 Nessun dorma...; 3131 notte; Stereodue.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6,55 Concerto del mattino; 10 Ore 0: 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Un certo discorso; 17,30-19 Spazio tre; 21,40 I maestri di Praga; 22 Il jazz; 23,30 Il racconto di mezzanotte; Stereotre.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

Impiegati

[illegible]

CERCANSI

[illegible]

02 204.3386 - 02 670.0729

8 Rappresentanti

[illegible]

10 Prestazioni consulenze

[illegible]

11 Baby sitter domande

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

Entri dal tuo concessionario ed esci con la nuova Alfasud

Senza pagare

Un'opportunità eccezionale offerta dai Concessionari Alfa Romeo: puoi scegliere una berlina Alfasud a una condizione economica vantaggiosissima: dando il tuo usato, o versando comunque solo l'IVA e la messa su strada puoi avere subito un'Alfasud senza pagare...

Senza pagare interessi per un anno.

Il prezzo dell'Alfasud viene rateizzato in un anno. Solo il valore della vettura, perchè non viene aggiunto alcun interesse.

Senza pagare una lira per 6 mesi.

Oppure puoi scegliere di pagare la vettura nella forma che preferisci (in contanti o a rate) iniziando ben 6 mesi dopo l'acquisto.

Senza pagare 2 milioni dopo 36 rate.

Ma se preferisci, puoi avere una comoda rateazione a 36 mesi, con la restituzione, all'ultima scadenza di 2 milioni.

Senza pagare 1 milione per un pagamento in contanti.

E se vuoi pagare per contanti subito, risparmi un milione sul prezzo di acquisto.

FINO AL 5 FEBBRAIO I PREZZI ALFA ROMEO RESTANO BLOCCATI.

COLT - COFI LEASING: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

Presso tutti i Concessionari che espongono questo annuncio

Alfa Romeo

19 Vendita alloggi

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

VARTO

Concessionaria Alfa Romeo

Corso Monzalieri 13/15
Tel. 65.69.63
Corso Inghilterra 31
Tel. 31.25.78
Via Botticelli 83
Tel. 26.44.01

l'Alfa Sud targata Torino senza pagare

Senza pagare interessi per 1 anno; una lira per 6 mesi; 2 milioni dopo 36 rate mensili; 1 milione per un pagamento in contanti.

ALLOGGI

[illegible]

ALLOGGI NUOVI

[illegible]

(continua)

Il caso dell'attore bloccato dopo il fiasco di «Attila» e la crisi del nostro cinema

Abatantuono ibernato, in attesa di successo

ROMA — Per almeno un anno Diego Abatantuono non tornerà davanti alla macchina da presa: l'ha deciso lo stesso attore dopo il clamoroso insuccesso riportato da *Attila, flagello di Dio*. Non è, però, vero che per evitare un altro insuccesso sono state sospese le riprese de *Il ras del quartiere*, film ambientato a Milano per il quale il protagonista di *Attila* ha percepito un cachet di 450 milioni.

A smentire queste voci è il regista Carlo Vanzina, lo stesso che un anno crebbe il fenomeno Abatantuono con *Il ficcanaso* e con *Eccezzziunale veramente*, due film che hanno incassato 17 miliardi e trattato al «botteghino» 30 e 60 milioni.

«*Le riprese de Il ras del quartiere* — precisa Vanzina — *le abbiamo concluse sabato a Milano, ma il film uscirà soltanto in autunno, quando speriamo di far scordare l'ondata di critiche e di maldicenze che ha travolto in queste settimane Abatantuono. Le maggiori responsabilità del crollo di Diego sono da attribuire ai produttori e ai distributori, i quali ritenendo di aver capito il modo di sfruttarlo l'hanno inserito a getto continuo nelle produzioni fingendo con il pubblico degli incassi è una "logica" pericolosa che rischia, purtroppo, di portare allo sfascio il nostro cinema*».

«Abatantuono — sottolinea Vanzina — *estraneo dal suo mondo metropolitano, dalla periferia di una grande città, non funziona. Hanno sbagliato a fargli fare Attila e lui ha sbagliato a farlo quando si è accorto che non c'erano le premesse per realizzare un "Brancaleone"*».

Carlo Vanzina (figlio minore del regista Stenio, sebbene anche lui quattrini e notorietà al boom di Abatantuono, non risparmia critiche al «sistema» cinematografico e a certi «maestri» della regia. «*Il nostro cinema — dice — è ancorato ad una massa disomogenea di attori per cui sembra di rivedere sempre lo stesso film. E questi attori non sono più in grado, per una questione di età, di raccontare il mondo dei giovani che in fondo è quello che interessa maggiormente l'attuale platea cinematografica. Nel cinema italiano inoltre si ragiona soltanto i soldi. Ci sono dei registi che fanno un film dopo l'altro e non si preoccupano neppure di goderni i loro guadagni. In questa situazione è difficile uscire dagli schemi convenzionali*».

Prima de *Il ras del quartiere* il giovane regista romano ha girato in Versilia *Sapore di mare* (uscirà tra qualche settimana), un film estivo, scritto come sempre con il fratello Enrico, che ci riporta nella Forte dei Marmi degli Anni Sessanta e la cui atmosfera è piena di ottimismo e di speranza. Ad eccezione di Virna Lisi, nel cast figurano soltanto attori giovani: da Christian De Sica a Jerry Calà, da Marina Suma ad Angelo Cannavacciuolo (la coppia de «Le occasioni di Rosa»), da Karina Huff a Isabella Ferrari.

«*E' una commedia sentimentale* — conclude Vanzina — *in cui si raccontano storie ed emozioni rimaste nella nostra mente: dai primi approcci amorosi, alle prime scoperte culturali e musicali, dai Beatles ai Rolling Stones. Queste storie io e mio fratello le abbiamo vissute e seguite quando ragazzini frequentavamo l'estate la Versilia*».

«Sapore di mare — sottolinea Vanzina — *è un'operazione diversa da quelle fatte con Abatantuono, non i film sarebbe produttore avrebbe l'opportunità di una persona capacissima e soprattutto, gli "pretenderà" dai distributori*».

a. b.

Diego Abatantuono, star e vittima del nostro cinema di consumo, nei panni dello sfortunato Attila, suo ultimo personaggio

Troppa avidità

La commedia neoplebea, che riflette così bene la cialtroneria corrente e certi cattivi umori del pubblico, non ha mica perso di colpo il suo mordente, ma offre già qualche crollo, qualche scorrim, qualche scommessa perduta, qualche calcolo sbagliato.

Da una parte, come sta accadendo con Abatantuono e col suo clamoroso ritiro di riporto, si dimostra che lo sfruttamento di un attore non può essere troppo avido e sopraffattore, che deve adeguato al personaggio e ai suoi mariti, se ne ha; dall'altra parte, si conferma che il discorso della qualità è importante anche per il cinema del consumo corrisponde

E' certo, il cinema-cheping-gum come l'attuale commedia neoplebea, segna rapide di confusione che talvolta sembrano misteriose e imperscrutabili, nessuno sapendo stimare le dosi improponibili di alcuni e interpreti; ma alla lunga il mestiere è premiato e il dilettantismo sconfitto.

Se ne è andata la serie dei Pierini, come una barzelletta che non può durare troppo, pena la noia; si consuma il cinema del cabaret stracco e senza idee (anche se è firmato da Samperi come «Sturmtruppen II») affonda nell'imperizioso l'«Attila» di Abatantuono dove la coppia registica Castellano e Pipolo è stata anche più distratta e proterva del solito.

Resistono i vecchi maestri, il successo «Amici miei» premia il talento di Monicelli che usa per una parabola agra i materiali del cinema volgare. Resistono i vecchi mostri come Sordi, discutibile regista di «Un viaggio con papà», ma buon [illegible] sua e della freschezza [illegible] vaina di

Tra gli ultimi fuochi della commedia italiana e le scintille dei nuovi comici (da Troisi in avanti) si consuma dunque tutorio e questo buco della farsa neoplebea (magari accade anche in America, con «Porky's») che mastica tutto quel che capita, ma non salva niente; che non coltiva il problema della qualità perché ha quello della quantità e [illegible] frutta ricchi marce deperibile e più grande).

g. f.

Merle Park danza al Covent Garden

Questa Cenerentola è la futura Fonteyn

LONDRA — *La Cenerentola* di Prokofiev è uno dei balletti classici del Covent Garden, uno dei suoi fiori all'occhiello: del resto, la danza in tutta l'Inghilterra ha grande tradizione ed immenso seguito nel pubblico.

Alla fine dello spettacolo la prima ballerina Merle Park, viene quasi travolta dai mazzi gettati dal loggione e dai palchi. Il principe, Wayne Eagling, è uno dei grandi nomi del balletto inglese; Graham Fletcher, nella parte del buffone di corte, si alterna tra Covent Garden e «Collo»: anche lui è una delle star delle comete.

«*Guardi questa ragazza* — dice il direttore del teatro indicando la giovanissima Karen Paisey nella parte della fata primaverile — *questa è la futura Margot Fonteyn. Guardi che mormora*».

La delicata fatina è anche nota per aver preceduto Ron Stark negli affetti del principe Andrea. Ma questa *Cenerentola* è anche un grande successo perché eseguita nella famosa realizzazione del re dei coreografi, Frederick Ashton, che è anche il regista.

La storia viene raccontata tradizionalmente e con molti graziosi dettagli. Per esempio, Cenerentola, dopo il ballo, vicino al camminetto, è ovviamente presa dal dubbio: «*Era un sogno o era vero?*»: solamente la scarpetta che le è rimasta, la convince del fatto che con il principe lei ha

Al poi, mentre il corpo di cerca affannosamente sconosciuta che è sparita e che è tanto piaciuta al principe, c'è una delizioso caratterizzazione delle coppie, con piccoli intrighi, amori nuovi, amori stanchi...

Ma questa edizione della *Cenerentola* che riunisce il meglio della compagnia del Covent Garden sottolinea anche il fatto che il balletto

Merle Park

si riprendendo. C'era una serie crisi tra le prime ballerine, per il fatto che Margot Fonteyn aveva tenuto il posto di donna assoluta per troppi anni, scalzando le altre: i nuovi talenti non riuscivano ad emergere. L'arrivo dei aveva in palma in ingleal, e forse aveva anche privato la compagnia del proprio stile.

Quest'anno il teatro di Covent è riuscito a raddoppiarsi con non solo buoni ma non è prova l'opera e per «*E' di ballo* nello stesso *edificio dell'opera* — dice il direttore della compagnia —. «*E' la prima volta che ne siamo usciti*». Il da posizione enorme una è al può provare un intero spettacolo. Gli stessi miglioramenti valgono per l'opera, fino all'anno passato le prove si svolgevano in periferia. Questo edificio è stato costruito con fondi pubblici e privati.

g. a.

A «E. T.» il record di pubblico

I re dell'incasso

— In testa «E.T.», terrestre» ha in Italia dodici ha convinto nella graduatoria stagione «Grand Hotel Excelsior» che è in circolazione da ottobre.

Nelle «prime visioni» delle dodici città capitano i film di Steven Spielberg ha totalizzato un milioni e mezzo presenze contro il milione di spettatori che ha visto in tre mesi quello che avrebbe dovuto essere il super kolossal comico italiano per la presenza nel cast di Celentano, Mastroianni, Verdone e Abatantuono.

Nella classifica seguono dagli incassi nelle «prime visioni» gli altri film comici natalizi occupano il terzo posto, «Amici miei - atto secondo» di Monicelli (670 mila presenze); il quarto, «In viaggio con papà» di Sordi (608 mila); il sesto, «Bingo Bongo» di Festa Campanile (525 mila); e il decimo, «Tutta e arcore» di Nanni Loy (418 mila).

L'Americano «Rambo» è dodicesimo con 413 mila presenze (ma è stato proiettato in solo sette città, anziché dodici), «Conservatorio» tredicesimo (387 mila) e «Il tempo delle mele n. 2» quattordicesimo (344 mila).

Franco Bruno replica alle dichiarazioni «pessimistiche» del produttore Cecchi-Gori

«Si ride un po' meno, ma la salute è buona»

Bruno, presidente dell'Agis, ci ha inviato questa lettera in risposta all'intervista con il produttore Cecchi- pubblicata sul nostro nei giorni scorsi.

«*Sarà un anno nero per il nostro cinema?*» chiedeva «*La Stampa*» alcuni giorni fa riportando l'intervista del produttore Cecchi-Gori.

Veramente l'intervistato si era richiamato alla di prudenti». In relazione ai dato (parziale) dell'andamento di alcuni film italiani nelle festività di Natale e Capodanno, che comunque, nel complesso, hanno registrato un consistente incremento di spettatori rispetto all'81-'82, preconizzando una flessione della propria produzione (il che non comporta necessariamente la generalizzazione dell'ipotizzato fenomeno).

Non l'ha detto Cecchi-Gori che il Natale è stato «*inferiore alle previsioni*», limitandosi a rilevare che «*due film (E.T. e Rambo) hanno sottratto più del 30 per cento della torta nazionale alla produzione italiana*». L'anno *Innamorato pazzo*, con i suoi incassi record (e difficilmente ripetibili) monopolizzò una fetta anche maggiore.

Quanto all'errore commesso di «*immettere troppi film nello stesso* nel periodo di fine d'anno, bisogna distributori la richiesta politica più avveduta, di decongestionamento. Ed ai produttori chiedere se la ilarità dei costi «sopra la linea» non dipenda anche dalla concorrenza che si fanno tra loro.

Per l'esercizio, l'ipotesi di un rallentamento della tendenza ad una migliore tenuta mercato, confermata anche statistiche della per il dell'82, potrebbe negativamente incidere sulla politica degli investimenti per il rinnovamento tecnologico e del miglioramento degli standard tecnico ambientali delle sale, avvalendosi anche del sostegno Stato, ma tendo di recuperare antichi ritardi e croniche deficienze.

Proprio a Torino è in costruzione una «multisala» dotata dall'accorpamento di più locali.

E' di questi giorni, inoltre, la definizione un accordo tra l'Agis — mediante una propria società, la Politalia — e la ditta inglese produttrice delle più sofisticate apparecchiature per il stereofonico, in vista della loro più ampia diffusione.

A leggere certe cronache, che si tingono di nero forse perché fanno più notizia, non resterebbe da fare! Andare avanti piano, quasi «in ritirata» come dicono a Venezia? Meno male che nella stessa «Stampa» leggiamo successivamente che sono già il lavoro gli attori dei film natalizi 1982 (i Pozzetto, i Manfredi) e finanziari l'affermazione secondo cui la loro produzione è

Le fiducia nella del cinema, nella possibilità di re spettatori mercato interno come internazionale, non pensiamo possa essere vanificata dall'insuccesso di qualche film mandato allo sbaraglio a Natale contro altrettanti colossi o di qualcun altro che ha fatto flasco perché, obiettivamente, lo meritava. Qualche rondine non fa primavera, ma nemmeno inverno.

Franco Bruno

Sulla Rete 1 «Quando la diventa storia»: gli scoops del dopoguerra

Sul video i veri uomini del Watergate

Colpi giornalistici in primo piano: il un che parte sulla rete 1 con il titolo un po' solenne a cattedratico «Quando la diventa storia»; ma solenne a — il programma — non Anzi, il curatore Rizzardi che ha scritto i testi e raccolto le interviste, e il regista Walter si sono proposti di offrire un «documento» vivo — facendo parlare i protagonisti, cioè i giornalisti — di avvenimenti clamorosi del dopoguerra evidentiali o addirittura rivelati al mondo da memorabili scoops.

Si comincia stasera con «L'affare Watergate»: si proseguirà con «Cià ultimi giorni di Saigon» sulla caduta della capitale del Vietnam del Sud; e poi con «La guerra d'Algeria» dove l'obiettivo è puntato sul direttore francese di un quotidiano algerino che fu arrestato e dei paras: «Quel 23 ottobre a pesi», la rivolta ungherese vista da : e infine «Verso In cui l'inviato primo arrivo l'esplosione

Inizio, dunque, «L'affare Watergate», che è fresco nella memoria di tutti noi. cronisti del Post», e Carl Bernstein, presidente e al vertice del triunfo autorizzato, durante la campagna elettorale, un'opera di spionaggio ai danni del partito democratico. La tenace, coraggiosa indagine portò alle sue dimissioni.

Per noi e per uno sterminato pubblico cinematografico e televisivo Woodward e Bernstein i volti da divi Redford e Hoffman, così come vengono raffigurati — scattanti, selvatici, un po' troppo dalla classe» — nel meticoloso film «Tutti Presidente» nel '76 da Pakula. Stasera invece vedremo i due valorosi colleghi in carne ed ossa con le loro vere facce.

E' un documentario che mi sembra fatto molto bene. Si avvia con le immagini di Nixon che nel '74 alla tv da l'annuncio delle dimissioni: e subito dopo torna indietro, allo scoppio dell'affare, con l'arresto di cinque ostili, tre esuli cubani e due ex informatori della Cia, pescati di notte all'interno del palazzo Watergate sede del partito democratico.

Ed ecco Woodward e Bernstein di sterna, intervistati: un giovanottone, ancora oggi, Woodward, dal gran naso, grosse labbra, espressione decisa e cordiale (e nessuna, anche vaga, rassomiglianza con Redford); più piccolo Bernstein, dall'aria di infaticabile segugio (una lontanissima parentela fisionomica con Hoffman, più che altro suggerita dalla stessa pettinatura).

La loro testimonianza, quella del direttore giornale Bradlee, e un funzionario di polizia, del giudice Sirica e del deputato Peter dino, unitamente a reportages d'epoca e a qualche brano dal film di Pakula, costituiscono un preciso e chiaro, ed emozionante, pieno di tensione. C'è una cosa, soprattutto, colpisce: il vedere i due cronisti, oggi, sempre ai loro tavoli «Washington Post» che proseguono nel loro quotidiano lavoro (qui in Italia avrebbero corso il rischio di finire o onorevoli o ammalmati); re quanta semplicità e franchezza i due, e il loro direttore il ha mente sostenuti nella battaglia contro un presidente degli Stati Uniti. Ricordino la vicenda senza atteggiarsi per nulla ad eroi.

Ugo Bernolas

Coppola & «Sets»

ROMA — «Set», la rubrica di attualità cinematografica a cura di Claudio G. Fava, si apre oggi, alle 17,40, sulla rete 2 tv con la presentazione del film: «Un sogno lungo un giorno», ultima fatica cinematografica del regista Francis Ford Coppola.

A Spoleto Ken Russell e Don Chisciotte

ROMA — Il Festival di Spoleto si svolge quest'anno dal 12 giugno al 10 luglio e prevede la rappresentazione di due opere liriche, un dramma liturgico medioevale, tre balletti, quattro novità di prosa, vari concerti.

Liriche: il regista Ken Russell e lo scenografo McDonald realizzeranno una «Madama Butterfly» diretta da John Mathesen, mentre una novità per l'Europa è «Anthony and Cleopatra» di Samuel Barber, libretto di Zeffirelli.

Balletto: «Compagnia nazionale di danza dell'Australia» e balletto Usa di Eliot Feld. Tra tre due le novità principali, un nuovo dramma di Brusati, «La donna sul letto», e il «Don Chisciotte» di Scaparro.

SCEGLIENDO TRA I PROGRAMMI DI STASERA ALLE TV

Newman killer e giustiziere

«*Cowboys, pirate e cavalieri: la storia di Roy Bean in tutta la sua gloria...*»: è l'inizio una *ballata popolare sulle* persa di *Roy Bean*, e giudice, rapi- e diligente e nello stesso tempo tutore della legge, che nel 1880 diede il una cantante *Lily Langtry* cittadina del Texas dove per anni esercitò a modo potere e giustizia condannando sbrigativamente al pestro i che gli venivano a tiro e confiscando i beni a favore comunità.

A questo mitico personaggio — che aveva già fruttato nel '40 un Oscar a Walter Brennan ne «L'uomo del West» di Wyler — è ispirato '72 John Huston nel secondo western, capaci con Paul Newman, Anthony Perkins e Ava Gardner (di cui si parla tutta la storia ma che entra soltanto nel un'apparizione de divo). *Huston se ha fatto un film grottesco e ironico, nero e nostalgico, e soprattutto bizzarro il Roy Bean interpretato da Newman killer-giustiziere pare, al limite,* la nobiltà violenta legge del West contro gli aridi e speculatori che, grazie al petrolio, si sarebbero più tardi installati nel territorio.

Canale 5, un film polemico e impegnato tipico della «nuova» Hollywood: Diario di una cameriera inquieta (1970) di Frank Perry su sceneggiatura della moglie Eleanor, con Carrie Snodgress, Richard Benjamin, Frank Langella: ritratto di una che, trascurata carrierista, si rifugia nell'adulterio, qui nella deluse.

190 anni del p racconta

ROMA — Un'intervista al Presidente della Repubblica concluderà il servizio «1982. Viva il socialismo!» di William Arzilla e Luciano Pellicani, che andrà in onda stasera alle 23,15 sulla Rete 2 tv, nell'ambito della rubrica «I giorni della storia» a cura di Arrigo Petacco, e che è dedicato al novantesimo anniversario della nascita del poi.

Pertini parlerà del socialismo e delle proprie esperienze, e ricorderà i momenti più significativi della storia poi.

Alle televisioni

RETE UNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22; 23,10
12,30 Dse: della Terra
13 — Cronache Italiane, a cura di Franco Colla
13,25 Che
14 — Tam Tam Attualità del Tg1 a cura di Nino Criscenti
14,55 Speciale Mediaconcerto, dal Palasport Eur di Milano
15,30 Dse: Le tecniche e il
16 — Shirak. Cartoni animati: «Lo zio di Hussein»
16,20 Tg1 Obiettivo su, a cura di Emilio Fede e Sandro Baldoni
16,50 Oggi al Parlamento
17,05 Direttissima con la tua antenna
17,10 Nils Holgersson, cartoni animati
17,30 Teneri e lenti. Di Sergio Dionisi e Franca Cabrini
18 — L'ombra Gipsy, telefilm: «La vita continua»
18,50 Chi si rivede?! Il giornalino di Gian Burrasca, tratto all'omonimo lavoro di Vamba. Musiche di Nino Rota, regia di Lina Wertmüller, con Rita Pavone, Ivo Garrani, Valeria Valeri, Milena Vukotic, Paolo Ferrari, Elsa Merlini
19,45 Riassunto del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Mecarlo. Storia di un comico: «Le gocce cadono ma che fa?...», regia di Vito Molinari (4ª p)
21,45 Quando la cronaca diventa storia. «L'affare Watergate» con C. Bernstein, B. Bradlee, B. Woodward (1ª p). Un programma di Raffaello Uboldi e Walter Licastro
22,45 Prima festival della musica da discoteca, presenta Barbara D'Urso
23,35 Dse: L'università in Europa

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15; 23,30
12,30 Werbleiben teri, giovani
15,30 Dse: Intelligenza e ambiente
16-16 Tandem: programma in diretta di Enza Sampò
14,05 Videogames
14,20 Dorfesmen, cartoni animati
15 — E' troppo strano, spettacolo di curiosità
16 — Dse: Follow me, corso di lingua inglese per principianti e
Pianeta, programmi da tutto il mondo
17,40 Set: incontri con il cinema, a cura di Claudio Fava
18,40 Tg2 Sportsera
18,50 Cuore e batticuore, telefilm: «La gabbia di cristallo», con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
20,30 L'uomo dai sette capestri, film di John Huston, con Paul Newman, Ava Jacqueline Bisset, Tab Hunter, Anthony Perkins
22,15 Tg2 Stasera
22,25 Appuntamento al cinema, a cura dell'Anicagio
22,35 I giorni della storia, a cura di Arrigo Petacco. 1982. «Viva il socialismo!», di William Arzilla e Luciano Pellicani

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,30
Autori ReCosi contemporanei: «La speranza», di Nello Saito
18,30 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica, a cura di Lionello De Sena, ideato da Mario Golinelli
19,30 Tv3 Regioni Cultura, spettacolo, avvenimenti.
20,05 Dse: Beni culturali e ambientali e decentramento amministrativo
20,30 XV Concorso pianistico internazionale «Alessandro Casagrande», dal Teatro Verdi di Terni. Concerto finale
22,05 Dalla, a cura di Anna Amendola: «Quando Giuseppe non aveva la barba» di Giuliette Ascoli e Sofia Scandurra
Canto alla d'Italia Aquilana

Barbara D'Urso presenta il «Festival della canzone da discoteca», su T., ore 23,45

Italia 1

10,15 L'ado vella, film di Xing Vi-
14 — Gli emigranti
14,45 Travis Logan rubare elettrodomestici, film
18,30 Arrivano le spose
20,30 L'assassino di pietra, film con Charles Bronson
22,15 Agenzia Rockford
23,15 Madeleine
23,30 L'Aquila solitaria, film di Billy Wilder

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,45
14 — Telescuola
16 — Per i più piccoli - Per i bambini - Per i ragazzi
18,50 Vinni
19,25 Vicki troppo vistosi, telefilm
19,55 Il Regionale, rassegna di avvenimenti
20,40 Ma rise in mare, commedia diretta in due atti di Sergio Maspoli

Canale 5

12,30 condotto da Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, con Corrado
18,30 Popcorn hit, musica e spettacolo
19,30 Tarzan, telefilm
20,25 Flamingo Road, telefilm
21,25 Diario di una cameriera inquieta, film di F. Perry
23,25 Pugilato
0,50 Gli assassini del karati, film

Capodistria

Telegiornale: 17,05; 21,40; 22,55
13,30 Trasmissione in lingua slovena
17 — Con noi... in studio (200 minuti di tv, informazioni, rubriche, sport e musica)
17,10 La scuola
18 — Assedio, telefilm
19,30 Tg punto d'incontro
20,15 Senza respiro, film
21,30 Vetrina veicolare
21,55 I gatti - Hilda - Modavel

Rete quattro

10,30 La mascotte del fuorilegge, film
12 — Truck Driver, telefilm
14 — Cirenda de Pedra, novela
14,45 Il dispettoso, film di R. Siodmak, con Marina Berti
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Dynasty, telefilm
21,30 Maurizio Costanzo show
23,30 Vietnam - 10.000 giorni di guerra

Montecarlo

18,55 Rosamaleone
19,55 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18,30 Gli altri sono altri
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,30 La parola ai lupi, telefilm
21,30 Bertille spostato in occasione del 51° Rally di Montecarlo
21,45 Emergenza al reparto maternità, film
23,15 Il tocco del diavolo, telefilm

Alla radio

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6,05, 7, 45, 8,45 La combinazione musicale; 9,02, 10,03 Radio anch'io '83, 10,30 Canzoni nel tempo, 11,10 Top and roll, 11,34 Martin Luther King; 11,58 La diligenza; 12,03 Master; 14,28 La coppa; 16 Il pagnone, 17,30 Master-Under 18, 18,25 Jazz '83, 20 Su il sipario, 21,03 Il suo regno per un cavallo; 21,52 La bella verità, 22,27 Zanzi e Nadir; 23 La telefonata. Stereouno

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
7,20 Lucì del mattino; 8,45 Cortona - Al termine a ore 10,12 Disco parlante, 9,32 L'ora che ora: 10 Speciale Gr2 sport, 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Il mago Merlino; 13,41 Sound-Track, 15 Don Camillo; 14,32 Pomeriggio musicale; 17,32 Le ore della musica; 18,32 Il giro del sole; 19,50 I love Italy; 20,50 Nessun dorma...; 21,31 notte; Stereouno.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55
8,30 Concerto del mattino; 10 Ore G; 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Un certo discorso; 17,30-19 Spaziotre; 21,00 I melodrammi di Praga; 23 Il jazz; 23,30 Il racconto di mezzanotte; Stereouno.

PRIME VISIONI

ALCYONE (corso Lodi 39, tel. 837.007) Sono così sole le donne di Ugo Tognazzi, Catherine Deneuve, Ornella Muti, Renzo Montagnani. Con Dir. 16,10-17,35-19,50-22,30.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 540.147) Cassandra di Walt Disney. Or 15,30-17,10-18,50-20,40-22,30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 857.152) Io vivrò con paura, Edwige Fenech, Gino Cervi, Carlo Verdone. Col. Hard (vm) Or.: 16,15-18,30-20,25-22,30 L. 4500.

ASTOR (via Vitale 8, tel. 515.511) Un viaggio con papà, Alberto Sordi, Carlo Verdone (Commedia) (Inedito) Or 16,05-18,15-20,30-22,30.

AUGUSTUS (corso C.so 84, tel. [redacted] 61 e spalle Tarzan, Enrico Montesano, Paolo [redacted] Vittorio Gassman (prima) Or 15,10-17,20-19,30-22,30.

CAPITOL (via Sac. Davanzo 84, tel. [redacted] E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter [redacted] (fantascienza) Or 16,10-18,15-20,5-, 22,30

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel. 540.119) Gastone che sfonda k'o stadio, di M. Ferri, con Franco Nero, Ed Angelini Colori (commed.) Or Or 16,20-17,10-19,20-22,30 Ingresso L. 4000

CRISTALLO (via Gorlo 5, tel. 650.71 00) Vado a vivere da solo, Jerry Calà, Lando Buzzanca Colori Non vist Or 16,30-18,30-20,30-22,30 Ingresso 4500

DORA (via Gramsci 8 tel. 543 427) E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza) Or 15,30-18,20-18,22,30

GARIBALDI (via Cristoforo Colombo 31, tel. 650 150) Bloda Romeo con Harvey Keitel e Vicky Scott Non vist (Hard-avventuroso) Or.: 16 17,30 20 22,30 L. 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 551 2823) Spettacolare, Nina Hamilton, Renato Pozzetto (sentimentale) Or.: 16-18-19,20 [redacted] 22,30

MAPPIN (via Principe Tommaso 8, tel. 668.304) Hard Hard (Duration) Colori. Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30 Ingresso 4500

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 64 70) Bidoni quel... dinamo, Maria Perschy, Jack Taylor Vist 16 Colori Or 14,30 16 17,50 19,10-20,40-22,30 Ingresso L. 4000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 000) Il tempo della vigna 2, regia di Chantal Ackerman con Magali Noel, Tecnh. Non vist Or 14,30 16,20-18,35-20,30-22,30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532 448) Britannia Hospital di L. Anderson con Leonard Rossiter, Graham Crowden (comico) Ap. 16 Fim 16,30, 18,30-20,30-22,30 L. 4000

PLAZA (via Medici 3, tel. 650.314) Sam il tempo della vigna 2, regia di W. Hanson (ed regista regia [redacted] 7937), con Klaus [redacted] Claudia Cardinale Non vist Or. 16-18,22

STUDIO RITZ (via Adua 3, tel. 830.571) Victor Victoria, di Blake Edwards, con Julie Andrews, James Garner, Robert Preston (Divertentissimo) Teatro. Vist 14 Inizio 16,05 Ultimo 20,05 Or 17,30-20,30-22,30

TORINO (via Bogino 9, tel. 530.372) Garum il guerriero (avventura) Col Non vist Or 15,30-17,15-19-20,55-22,30-Ingresso L. 4500

VITTORIA (via Roma 330 tel. 511 769) E.T. l'Extra-Terrestre, di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza) Or 15 16,15-20,25-22,35

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 5 - p. Hazza, tel. 651 764) Spettacolare

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 521 3141) Erotic nudity. Vist 18 Ap 15, ult 22 Segue Dopo Mezz. Or.: 16,30-19-21,30

AMBRA (via Cibrario 72, tel. 857.287) Vado al massimo, Franco Nero, Laura Gemser. J. Dublin (ridi ogni Ore 20,22,30

ARGO (corso Principe Oddone 31, tel. 484 631) Il mondo nuovo, di Ettore Scola, con M. Mastroianni, H. Schygulla, A. Ferrol, E. Jarnatch, F. Bertelli Non vist. Ingr 3500 Ap.t 2000 Ap tel 20 ult 22,30

ARTISTI EROTIC CENTER (via Arsoli, tel. 531.374) Erotic club. (Ingresso riservato soci) Vist 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso 3000

FARO (via Po 30, tel. 832 314) Vint di terrore inglese Ingresso solo ai soli maggiorenni Ap 16,15 Fim 16,30, 18 21,30 Domani La ragazza di Trieste Ap 16, ult 22,30.

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 377 057) Pink Floyd the wall, di A. Parker, con i Pink Floyd (commedia musicale) Ap 20, ult 22,30.

LA PERLA (corso De Gasperi 76, tel. 484 781) Tassilo, di Gino Argento Vietato 18 Orario 16,15, 18,15, 20,15-22,30

NEI CINEMATOGRAFI

CAPITO (piazza Carlina, tel. 834 67 0 Neptune Club. Ingresso riservato a soci, in prima visione esclusiva [illegible] programma N.1 Vist 18, Ap 15; ult. 22,30 Ingresso L. 6000.

CHIAMPO (via Principi d'Acaja 46, tel. 749 666.1) Chiringa gala Vist 18 Ap 15, ult. 22,30 L. 4000

CINEMA (corso Regina Margherita 129, tel. 839 603) Il pervertito delle 7 sfinite. Vist. 18. Ap 15, ult 22 Ingresso 4000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521 4000) [redacted] P. Fonda, [redacted] Adriana [redacted] (commerc). Vist [redacted] Ap. 13,45 Fim 18, 16,10, 20,30, 22,30 L. 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 650 1465) Principessa, regia di W. Hanson [redacted] (ed regista regia [redacted] 7937), con Klaus [redacted] Claudia Cardinale Non vist Or. 16 18,22

STUDIO RITZ (via Adua 3, tel. 830.571) Victor Victoria, di Blake Edwards, con Julie Andrews, James Garner, Robert Preston (Divertentissimo) Teatro. Vist 14 Inizio 16,05 Ultimo 20,05 Or 17,30-20,30-22,30

TORINO (via Bogino 9, tel. 530.372) Garum il guerriero (avventura) Col Non vist Or 15,30-17,15-19-20,55-22,30-Ingresso L. 4500

VITTORIA (via Roma 330 tel. 511 769) E.T. l'Extra-Terrestre, di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza) Or 15 16,15-20,25-22,35

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Saccni 18, tel. 511 762) Baby protetto, Sylvester Stallone Vist 18 Orario 14,00; 15,45, 17,25-19,05, 20,45, 22,30

CONTINENTALE (via Pesaro 348, tel. 867 064) chiuso per ristrut

FORTUNA (via Cuneo 47, tel. 695.380) Un bambino piccolo piccolo, con Alberto Sordi, un film di Mario Monicelli. Or ultimi 20,15, 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 156, tel. 851 804) Chips forum mossa, Wang Chung Ap. 15,30

JOLLY (via Varallo 130, tel. 390 181) chiuso per ristrut.

NUOVO COSSO (via Venezia 8, tel. 618 03 87) Paddy's quasi pronti pronti pronti, un film vero e diretto da Bobo Clark in hg Dynamic system. Tassi. Ap 20, ult. 22,30.

SUPERGA (via Torino 92, tel. 329 10 87) 1° Festival Hanna Fantasy & Heavy Metal Film-concorso e rassegna internazionale della C I O E C. A Pordenone 1987 fuga da New York, di J. Carpenter Ap ore 20, ultimi 20,30, 22,30

VITTORIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 668.188) Boia grande film. Delitto perfetto, di George Roy Hill con Paul Newman (a grande richiesta) Ore 20, 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fratelli 27, tel. 668.768) Grande attualità. Vietato 18 Ore 20,15-22,30

ZONA FRANCIA

DELFINO (corso Trieste 3, tel. 749 36 42) Ne Mollare, di Schlesinger (musicale)

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 748 26 07) Quintet, di R. Altman con P. Newman, V. Cassavetes Vist 14 (a grande richiesta) Ore 20,05, 22,30 Ultimo giorno

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (corso G. Cesare 100, tel. 267 674) Bruce gallon. Vietato 18 Ap 15, ult 22,30

FUORI CITTA'

BORGARO

ROYAL Gustavo martedì di una estate. V 16

CASTELLAMONTE

SOCIALE: L'estate e l'angoscia.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Diego Banga.

CHIVASSO

POLITEAMA: Pierantonio Bandanas CHE'

ITALIA: Bruciagli erotico.

NUOVO: Bionda Fragola, con Harrison Ford Teatro Non vist

CUORGNE'

PERONA: Diego Banga.

MONTANARO

VITTORIA: Desideri perso di una bionda vistosa. V 18

MONCALIERI

SUPERGA: Calda ragazza di Amburgo. Vist 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: Giovani, bella protagonista musicale.

ITALIA: Vai avanti tu che ci vien da ridere.

NUOVO: Il tempo delle mele n. 2.

ORFANELLA: Il tempo delle mele n. 2.

RITZ: Bionda di ritorno.

S. BENIGNO

IL BIGARO: Sul lago dorato.

BEINASCHE

FRATTINI: Cruello alla nonna.

SETTIMO

CARABELLA: La vendetta del gigante.

SUSA

CORSO: Il ritratto.

VALPERGA

AURORA: Pornoshock.

VENARIA

SUPERCINEMA: Porno nudist.

CANTE: Sexy lesbico.

«Uomini topi» a Milano

MILANO — Va in scena questa sera al Carcano una riduzione di «Uomini e topi» di John Steinbeck curata da Lavinia Rizzi e Luca Barbareschi, lo stesso che ne firma la regia. Interpreti, Nino Bignamini, Giampaolo Saccarola, Giorgio Giorgi, Gianni Oliveri, Andrea Soriano, Edda Terra Di Benedetto, Maurizio Tabani, Claudio Lobbia, Antonio Zanoletti. Repliche fino al 13 febbraio.

Le prove sono cominciate il 15 dicembre. Barbareschi (che ha studiato regia e recitazione con Strasberg e ha lavorato anche nei teatri dell'off-Broadway) ambienta la vicenda in una fabbrica abbandonata; la scena di Paolo Poli richiama la periferia di una metropoli. Costumi di Andrea Viotti; colonna sonora brani di Jean-Luc Ponty, Vangelis, Brian Eno, Keith Jarrett. Motivo condottiero della realizzazione, la solitudine nella quale vivono le persone emarginate.

Monumento alla Magnani

[redacted] — [redacted] Anna [redacted] 27 settembre [redacted] 1973), l'omonimo Darida, che allora era sindaco di Roma, promise che sarebbe stato realizzato un monumento alla sua memoria. Ora del progetto si farà carico l'«Associazione internazionale [redacted] Magnani», un'organizzazione che sta per formarsi. Lo ha dichiarato [redacted] l'«Anna» Gene Lerner, [redacted] ufficiare, [redacted] ad Hank [redacted] dell'agenzia cinematografica che operò a [redacted] negli Anni 50-60, e [redacted] rappresenta l'attrice.

L'Opera di Pechino prepara «Otello»

PECHINO — L'Opera di Pechino sta realizzando [redacted] un progetto inedito, definito una [redacted] esperimento»: la messa in scena dell'«Otello» [redacted] William Shakespeare nella completa fedeltà al testo, ma nel rispetto dell'artificiosissima tradizione di questa particolare forma di arte. Mentre le scene, la musica e i costumi sono [redacted] da definire, [redacted] pronto il libretto, scritto da [redacted] docenti dell'accademia.

Incontro con l'attore dopo il gran rifiuto dell'attrice

La Melato abbandona Gassman Lady Macbeth è la Guarnieri

FIRENZE — Vittorio Gassman [redacted] dispiaciuto; [redacted] sì, dice, [redacted] è [redacted] un po' [redacted] Mariangela [redacted] dovuto recitare accanto [redacted] lui nel Macbeth [redacted] Shakespeare, che debutta tra [redacted] fine [redacted] giugno e i primi [redacted] nel [redacted] [redacted] Pisa [redacted] Firenze; [redacted] improvvisamente l'attrice ci ha ripensato, ha rinunciato [redacted] panni insanguinati e all'anima nera [redacted] Lady Macbeth e ha preferito accettare l'offerta per un film americano.

Il [redacted] rifiuto [redacted] giunto mentre [redacted] provava con [redacted] allievi della «Bottega» [redacted] [redacted] Pasolini e l'effetto è stato immediato. «Anziché scriverle una lettera, secondo fuse freddo e impersonale che si addice in questi casi — dice l'attore — ha preferito telefonarmi. Mariangela è amica mia da lunga data, e continua ad esserlo, nonostante tutto. Ho voluto telefonarle per dirle che, il suo, mi sembrava un comportamento non molto serio e per pregarla di [redacted] lealmente, se qualcuno le chiederà un giorno le ragioni [redacted] rifiuto. Infatti ho la sensazione che, oltre alla faccenda dell'equilibrio cinematografico, ci siano ragioni nascoste nel profondo del suo animo che io non posso investigare, [redacted] posso intuire».

Gassman non s'è perso d'animo. [redacted] chiamato subito Anna [redacted] Guarnieri, le ha offerto la parte che l'attrice. Il giorno dopo ha accettato.

«Non è una scelta di ripiego, ma chiaro — dice Gassman —. Ho [redacted] massima considerazione della Guarnieri, anche se non abbiamo [redacted] lavorato insieme. A [redacted] ria mi è detta [illegible] di recitare accanto a me in questo "Macbeth"».

Lo spettacolo comincerà da settembre una regolare tournée [redacted] Andrà a Milano, Roma, [redacted] e in altre città, per cinque mesi. Anche *Macbeth*, come *Otello*, sarà proposto nella traduzione di Quasimodo, il cui testo è già stato inviato all'editore Mondadori per la pubblicazione negli Oscar.

Come sarà? «Rispetterà il [redacted] criterio verso i classici — spiega l'attore — Sarà uno spettacolo integrale e ortodosso, il pubblico vedrà un "Macbeth" a tutto [redacted]».

[redacted] anche una specie [redacted] esorcismo. Il tentativo di sfatare [redacted] tradizione funesta che accompagna le rappresentazioni di un testo seminato di cadaveri e catastrofi. E' tale [redacted] tradizione nefasta negli ambienti teatrali che in Inghilterra evitano persino di [redacted] il titolo.

«[redacted] anni fa ricorda Gassman — Peter O'Toole mise in [redacted] "Macbeth"; fu [redacted] un clamoroso. Non solo, [redacted] Mascherino O'Toole [redacted] ammalò gravemente per [redacted] anni».

E Gassman ricorda un altro insuccesso, altrettanto clamoroso, nel quale incapparono Ruggero Ruggeri e Irma Gramatica. [redacted] infausti malgli sembrano continuare, ma speriamo sì [redacted] qui, per tranquillità di Gassman e della Guarnieri.

D. G.

[redacted], cambio di Lady in casa Macbeth

Se otto scene le sembran poche...

«Qui, Shakespeare... c'est toujours le Dieu... A part quelques créations sublimes qui ne sont guère dans mes cordes, généralement les rôles de femmes chez lui [redacted] me crispent». E' Eleonora [redacted] che parla, [redacted] intervistata con [redacted] alla «Revue de [redacted]». Il 5° giugno [redacted] l'attrice [redacted] frastornerà anzi).

Non so e non voglio sapere quali motivi [redacted] spinto Mariangela Melato a rinunciare al ruolo [redacted] Lady Macbeth, e Banco [redacted] Vittorio Gassman, protagonista e regista della cruenta tragedia, a partire dal 1° luglio prossimo, al Maggio Musicale Fiorentino. Spero [redacted] ragioni [redacted] pratiche ed storia indotta a questo passo, non culturali o critiche: non le stesse che ispirarono quella, poco meditata, battuta della Duse.

E' innegabile che la presenza fisica [redacted] palcoscenico della consorte del sire di [redacted] zia, nella tragedia, relativamente [redacted] fa spettano otto scene su ventisette, ha assai pignoli. Ma [redacted] tratta di scene di trascinante carica espressiva, che [redacted] a ruolo di coprotagonista, se non di protagonista [redacted].

Lo [redacted] capito bene [redacted] anche Gassman, stesso frequentatore e traduttore di tutto Shakespeare [redacted] secolo scorso, Giulio Carcano: «Il Macbeth — scriveva ad un [redacted] 1° giugno [redacted] — parmi sì [redacted] dei drammi [redacted] Shakespeare in [redacted] la donna [redacted] pala [redacted] agitatrice di tutta l'azione, figurando, col più [redacted] tremendo effetto che sia, [redacted] genio del male». Proprio lui, il milanese Carcano, ordendo [redacted] richiese di Adelaide Ristori, [redacted] «parecchi dei più distinti letterati inglesi... [redacted] rimproverò di non aver [redacted] repertorio Macbeth», invitava alla grande attrice, allora trentaquattrenne, [redacted] scena del sonnambulismo [redacted] lady Macbeth, per una sua «smania d'onore»: [redacted] l'interprete, [redacted] [redacted] «tremendo effetto» [redacted] quella sequenza, che [redacted] quella centrale dell'intero dramma, [redacted] di mettersi in scena per [illegible] di lì ad un anno, a Londra, nel luglio [redacted].

Per una coincidenza che mi [redacted] singolare e di [redacted] auspicio l'attrice che ha accettato, in seconda istanza, ma [illegible] dice con entusiasmo, [redacted] radicalmente ricusato dalla [redacted] giovane collega, cioè Anna Maria Guarnieri, [redacted] scontrerà, nell'arco dello stesso anno, [redacted] esperienze culminanti delle due nostre massime interpreti tra Otto e Novecento: quella della Ristori-Lady Macbeth, [redacted] cui [redacted] è [redacted] detto, e quella della Duse, [redacted] trionfo come femme fatale, a Milano, nel [redacted] 1888, nell'Antonio e Cleopatra shakespeariano, per lei ridotto dall'affettuoso compagno Arrigo Boito.

Ceteremmo troppo [redacted] libero [redacted] della [redacted] ria [redacted] paragonarne alla Guarnieri (che, tra l'altro, accoppia ad una indubbia maturità espressiva uno singolare dedizione [redacted] proprio lavoro ed una esemplare semplicità [redacted] portamento) [redacted] poter, in un futuro non lontano, effettuare a questi due ruoli il terzo, di massimo prestigio negli [redacted] il del teatro europeo del secolo [redacted]: cioè, l'Amleto [redacted] veste, interpretato da Sarah Bernhardt nel 1899.

Guido Davico Bonino

TEATRI E CONCERTI

CONSERVATORIO - RAY HAERTELT: ore 21 Quintetto di Ottoni di Budapest. Musiche di Purcell, Scheidt, Haydn, Gabrieli, Howarth Jones, Rathbum, Hartley (ai piani 578 370.

GIANDUJA MARIONETTE (Via Pisacane): Spettacolo per le scuole e visite al Museo. Inf. tel. 530 736

ROSETTA: ore 21 Franca Barbero in Galletto in città, novità commedia di M. Ambrosio. Tel 545 046

IL SUGHERIFICIO - c° Drammatico Comunale di Torino: ore 10 Assemblea. Teatro Pic di Ipsia, 16 di Lisa. Scuola Mazzini ore 10. Compagnia del Bagatto Rossignol. Cinema Sant Paolo.

ITALIA (corso Re Umberto 29) Da domani ore 21,30 Gli Specchi di Mimì, spettacolo di G. Salmonetti. Grande successo comico. Pren. via Nizza 138, tel. 656 40 21. Ultima settimana.

TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO: Scuola Alba, piazza Alba 13, ore 10, il Teatro Mastro Acquario presenta Nanny Sonia, il grosso che diventò una cicogna.

TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI - III DIPARTIMENTO: Teatro Piccolo Vanchiglia (via Sebenico 12), ore 10 e ore 14,30 il Gruppo Teatrale Assenza presenta il Gatto magico.

ARALDO (via Chiomonte 2) 3° Festival teatro dei ragazzi: sono aperte le iscrizioni per le scuole interessate ad allestire spettacoli. Rivolgersi Scuola Internazionale, tel. 836 7941 ed. 56 Teatro (uni., magic., varie, ore 15-19), tel. 831 758.

CABARET VOLTAIRE (sopra Cinquino) la vendita delle tessere per la Stagione Teatrale 82-83

GRUPPO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA, le prenotazioni per le lezioni di Mimopedagogia con Carla Fracci, Paola e 9-12,30 e 16-19, e M. d'Aosta 17, tel. 655 167

PALAZZACCIO e HOTELLERIE - Tutti [redacted] (v. Pompeo 30) ore 15-17,15-20,30-22,45 Biglietto unico

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 Dato lavoro

LA PERLA: ore 15,30-21 Danze.

TRICCABERO: ore 21 Astro del Mago.

SHAKER - Piazza San [illegible] C. Battisti 3, tel. 537 493) Bernard Thomas, Nightfall, Nenia Galeno

SHAKER DISCOTECA: ore 21

JUNIOR'S DISCOTECA (corso Massimo 66, tel. 839 840) Tutti i sabati

T DISCOTECA (c. Vittorio 39 21)

PERSONAL - Discoteca - Ottimo ambiente selezionato. Domenica pomeriggio Carnevale vestiti in maschera

GALLERIE E MUSEI

ARTE CENTRO-GARIBALDI: La storia dell'automobilismo in 40 pezzi di grafica dagli Anni 10 agli Anni 50

ARTE CLUB (Bonifacio 3) Max Klinger.

ARTE 131 (via Nizza 131) F. Casali.

AVERSA (C. Alpini 24) Mostra 1900.

DORIA, acquarelli di Pierangiolini.

EDOGRAMMA (Via Cumiana 23, tel. 587 110) Vincenzo Castrenze

MANCHERATA (v. Arsenale 23 bis, tel. 537 448) Manifesti moderni.

PICCOLO MUSEO: Mostra documentaria su Joseph Haydn, in collaborazione con il Conservato d'Austria e Milano. La Mostra rimarrà aperta fino al 13 febbraio 1983 con orario 10-12,30, 16-18 Lunedì chiuso

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264 bis 542 737) G. Arrigoni, 16,30-18,30.

SANTUARIO DELLA CONSOLATA: «Da se tota pulchra Consolata. Storia di grazie e devozione nel Santuario torinese». Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, 5 dicembre 1982 - 30 gennaio 1983. Orario 9-12 15-19 Tutti i giorni (lunedì escluso)

3A (Via Vittorio 19) Acquarelli, grafica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Bonsai in arrivo.

APPRODO (v. Bogino 17) G. Stella.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) 9-18, Domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata) Chiuso lunedì

PALAZZO REALE (p. Castello) 9-14, festivi 9-13, chiuso lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE «G. ROCCO» (viale Thovez 37) domenica 9-12

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Subalpina, Museo Egizio e Museo di Antichità: ore 1° e 3° domenica e le 2° e 4° giovedì del mese; per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parco di Cavi, ore 2° e 4° domenica e el 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

DAGLI ORI ANTICHI AGLI ARGENTI: COLLEZIONI DI RICCARDO GUALINO (Palazzo Madama - Galleria Sabauda) ore al 31 marzo. Palazzo Madama lunedì 9-19, festivi 10-13 14-19 lunedì chiuso Galleria Sabauda feriale 9-14

CESARINA GUALINO E IL SUO MONDO (Teatro Carignano, via Rodolfo) ore al 30 gennaio. Tutti i giorni 9-12, 15-19, lunedì chiuso

DIPINTI DI REMBRANDT E DELLA SUA SCUOLA (Biblioteca Reale, piazza Castello 191) ore al 25 febbraio feriali 9-13

IL CAUCASO DI VITTORIO SELLA (Museo della Montagna - Monte dei Cappuccini) ore al 6 febbraio 9-12,30 15-19,30

GLI EX VOTO DELLA CONSOLATA (Santuario della Consolata) ore al 30 gennaio 9-12, 15-19 lunedì chiuso

ICONOGRAFIA E COLLEZIONISMO SABAUDO (Palazzo Reale, piazza Castello) ore al 31 gennaio, martedì, venerdì, domenica 9-14, mercoledì, sabato 14-18, lunedì, festivi, giovedì chiuso

GOBETTI - ore 21 FRANCO BARBERO nel grande successo comico GALLETTO IN CITTA' novità di Mario Amendola TEL. 544.582

Trocadero L'ATTICO DEL TROC

DANZE LA PERLA 15,30 APERITIVO DELL'AMICIZIA ore 21 L'ISOLA E SORPRESE Giovedì G. MONTEFIORI

DA SETTIMANE TRIONFANO AL LUX - POZZETTO un'accoppiata unica ed irripetibile

STREPITOSO AL CENTRALE UNA GRANDE OCCASIONE DI DIVERTIMENTO

Titanus SORDI E VERDONE da 6 settimane vi attendono al cinema ARLECCHINO - ASTOR UN VIAGGIO CON PAPA

RUMOROSO! OLIMPIA ... un film-schiaffo a tutte le ristrettezze, in una stretta cervicale... LA STAMPA

OGNI MARTEDI E VENERDI ALLE 20.30 VEDIAMOCI A FLAMINGO ROAD

CACCIA ALL'ARBITRO Il girone di ritorno acuisce le polemiche sul difficile rapporto tra società e «fischietti»

Casarin e Pieri nell'occhio del ciclone

La stagione della crisi

Il «sistema» perdona chi sbaglia, non chi svela retroscena

La caccia all'arbitro è uno sport praticato in Italia soltanto dopo le feste natalizie, soprattutto con l'inizio del girone di ritorno, quando lo spettro per lo scudetto e la salvezza diventa più corto. Per tutto il girone di andata le società che possono hanno fatto sentire la loro influenza bonaria e sempre cordiale, quelle che non possono hanno abbozzato, ma viene il momento di passare dagli ammonimenti generici alle accuse precise.

Il tempo stringe, rabbia e paura salgono. Boniperti, Pratesi e Viola (li citiamo in ordine alfabetico e [illegible] per [illegible] interventi) hanno [illegible] volta fatto sentire la loro voce per avvertire pericoli imminenti sul mondo del calcio, ovvero sulle loro società. Ora si arriva magari ai allenati, più pesanti ancora delle parole.

Il fatto, drammatico, è che gli arbitri sono sempre gli stessi ma i bubboni scoppiano solo sul finire dell'inverno. Pieri è stato bravissimo a mascherare nel suo rapporto lo «scambio di irregolarità» commesso da Vierchowod, ma è un lavoretto che non fa bene al football, alla sua credibilità.

A Verona, l'arbitro Bergamo ha fatto arrabbiare Bagnoli. Ringraziamo il tecnico perché ci ha ricordato come vanno viste le gare: ritorno al gol e al rigore inesatto, concesso, realizzato c'è il resto del calcio, la parte più ampia e che va guardata con la massima attenzione.

[illegible] arbitri su altri campi, domenica. Cesena e Marsani ad esempio. E intanto Casarin e Pieri pagano in modo diverso colpe diverse. Per noi Casarin ha dato un buffetto, Pieri un colpo al basso ventre del calcio. Ma la squalifica più pesante toccherà al primo. Il «sistema» [illegible] la uscita [illegible] «sistema».

L'arbitro Pieri

Un mese per il giallo di Vierchowod

MILANO — L'arbitro genovese Claudio Pieri tornerà a dirigere un incontro di serie A soltanto il 20 febbraio, anche se domenica prossima la Can non disporrà di ben tre internazionali, vale a dire Casarin, stesso, Ciulli, autore convincente per un intervento chirurgico, e D'Elia, all'estero per un'amichevole.

Dopo aver preso visione del referto di Pieri per la gara Roma-Cagliari 1-1 [illegible] ammonito Vierchowod per proteste — c'è scritto — in quanti dopo un mio fischio per un mio intervento [illegible] alzava le braccia a direvo: [illegible] è fallo"»). La Can ha deciso di accantonare Pieri «punendolo» con una gara di B e (in considerazione della sosta per Cipro-Italia) l'eventuale in pratica per un mese nel massimo campionato. Domenica prossima, pertanto, Pieri arbitrerà in B e poi riposerà.

Il [illegible] dell'arbitro Pieri, «punito» dalla [illegible] per il suo strano referto, ri[illegible] un problema che va ben oltre l'episodio contingente. Un'ammonizione per gioco scorretto, misteriosamente ma non troppo, si è trasformata in un richiamo per proteste e così Vierchowod, diffidato e sicuro squalificato, è stato soltanto [illegible] giudice e ha potuto [illegible] in [illegible] po contro il Verona.

Non è la prima volta che succede, anche se la Can ha [illegible] rigidi e meno permissivi. Ma l'ultima lettura dei [illegible] ferti dopo la decisione [illegible] giudice] [illegible] pare sufficiente a eliminare del tutto il fenomeno: ogni tanto [illegible] qualche discrepanza fra il rapporto dell'arbitro e la realtà dell'accaduto. [illegible] [illegible] supporre che non sia l'errore sia figlio della buona fede.

In verità il problema è [illegible] profondo, riguarda i [illegible] stessi [illegible] giustizia [illegible] fa bene il suo lavoro, in perfetta autonomia, distribuendo i castighi in base al referto [illegible]. Quello che funziona [illegible] è il sistema dei cartellini gialli, ogni complesso da permettere, se [illegible] fuoriesce, [illegible] scappatoie.

Tre generi diversi di ammonizione (protesta, comportamento antiregolamentare, gioco scorretto) sono nemici della semplicità, favoriscono calcoli e furberie varie, danno situazioni confuse, e logicamente, periodici colpi di mano da parte degli [illegible] opportuno che il [illegible] venga ridotto, anche perché all'estero e [illegible] partite [illegible] con in fatto [illegible] squalifica funzionano in modo diverso.

Naturalmente il sistema adottato ai Mondiali [illegible] tanto per fare un [illegible] più rigida ammonizioni uguale squalifica] sembra troppo rigido per il nostro campionato. Così facendo si correrebbe il rischio di giocare ogni domenica senza parecchi titolari. Ma un mantenimo che abolisse i tre diversi tipi di ammonizione sarebbe senza dubbio preferibile, proprio per evitare complicazioni, equivoci ed «errori» nei referti.

Tutti ne trarrebbero vantaggio: gli arbitri, che otterrebbero maggior rispetto in campo; i giocatori, che si abituerebbero alle regole di un calcio meno permissivo, gli spettatori stessi, che sarebbero in grado, finalmente, di capire con esattezza quando e come un giocatore [illegible] colpito [illegible] squalifica. L'Italia [illegible] campione [illegible] mondo e [illegible] un sistema fra i più complicati [illegible] mondo: perché dunque non eliminare il paradosso?

[illegible]

Un belga arbitrerà a Birmingham

[illegible] — Mark Hillebrand Fennel nel [illegible] la gara di ritorno della Supercoppa fra Aston Villa e Barcellona in programma domani a Birmingham: così ha deciso la commissione arbitri dell'Uefa. La sostituzione è stata notificata ieri a Casarin il quale è apparso rassegnato e molto [illegible] evitato di fare [illegible] anche perché gli è stato fatto sapere che [illegible] razioni di [illegible] a [illegible] non sono piaciute al mondo arbitrale.

Le Belle e [illegible] che [illegible] re da guardalinee di Casarin a Birmingham, sono stati lasciati liberi: Le Belle, reduce dalla partita di San Siro, era in «parcheggio» a Milano e ieri pomeriggio è ripartito a casa. Lanese è stato bloccato prima che partisse da Mestre.

Intanto la Disciplinare dell'Aia ha inviato la [illegible] raccomandata a Casarin. Secondo Pratesi dovrebbe essere arrivata a destinazione ieri, al massimo oggi. Il procedimento è previsto per metà febbraio. Casarin ha chiesto di parlare un terzo a discarico, cioè il giornalista autore dell'intervista. «Per noi — ha detto Campanati — è una novità, perché la prima volta che ammettiamo un non tesserato. Vedremo di esaminare la questione appena si presenta».

A proposito degli arbitraggi di domenica, Campanati ha commentato: «Ho visto la moviola, nel caso di Cesena mi sembra che Schachner e Gentile si siano trattenuti reciprocamente. Semmai mi sembra che l'arbitro non si trovasse vicino all'azione contestata. A Napoli c'è stata qualcosina, ma a mio avviso si tratta di situazioni non determinanti».

Giorgio Gandolfi

Bagnoli: «Roma grande, però Bergamo ha gestito la partita a modo suo»

Verona. Dirceu al tiro domenica. Tancredi gli ha negato il gol

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — [illegible] gnoli ci ha pensato [illegible] una notte, poi è uscito allo scoperto — la prima [illegible] nella stagione, e forse nella carriera [illegible] tecnico — in un modo tardivo, [illegible] logico per un personaggio qual è lui, limpido come acqua di fonte. [illegible] gli è piaciuto l'arbitraggio di Bergamo, [illegible] ha giudicato altre cose, gli è piaciuta tantissimo la Roma.

Il [illegible] è riportata è [illegible] lo ieri mattina negli uffici [illegible] Hellas allo stadio, pre[illegible] il general manager [illegible] scotti. Sulle gradinate il fracasso delle sco[illegible] mucchi di im[illegible] fra i quali un distinto signore spiccava alla tribuna [illegible] del portafoglio perduto (o rubato?) durante il match con la Roma.

— Bagnoli, si è ripreso [illegible] choc di domenica?

«Macché choc, macché [illegible] Ero [illegible] indispettito per certe decisioni di Bergamo. Ho preferito non par[illegible]».

— Poi ha visto la moviola, il possibile rigore di Maldera su Maradona e adesso non riesce più a frenarsi...

«Guardi che io mi trovo benissimo, e del rigore a me su Maradona non mi importa affatto. Gli episodi [illegible] voi definite clamorosi e che provocano a volte dei titoloni [illegible] mi toccano. Nella mia carriera ho visto arbitri sbagliare in perfetta buona fede contro oppure a favore delle mie squadre. Tutto normale».

— E allora?

«Lo chiedo a voi. Volevo leggere i giornali prima di dire la mia. Sono rimasto sbalordito, al punto da pensare che lo stress del campionato d'avanguardia mi abbia rimbecillito. Nessuno ha rilevato quello che mi ha indispettito, il modo con il quale il signor Bergamo ha gestito la partita. Negate a Penna due opportunità di portare il pallone nei pressi di Tancredi per la mancata applicazione della regola del vantaggio, e in sommerso ammonizioni al giocatore anche se ha sbagliato a lanciare via stizzosamente il pallone, poi regola del vantaggio per la Roma, in modo corretto».

«E le punizioni — [illegible] Due o tre, gratuite, per il pia[illegible] di Di Bartolomei davanti [illegible] Ripeto che lo scontro Maradona-Maldera non m'interessa, io guardo a come un arbitro dirige la [illegible] anche nei [illegible] particolari. [illegible] e stare attenti [illegible] giornalisti. Non [illegible] dietro ai [illegible] negati, [illegible] [illegible] partite è ben altra. Io preferisco [illegible] [illegible] dieci punizioni».

Interviene Mascetti: «Cavaliere, non ti arrabbiare...».

«Non mi arrabbio, ma parlo. I dispetti non li reggo e il calcio va rispettato, non mi piace fare lo struzzo. E va rispettata anche la Roma, che non ha bisogno di nessun appoggio amplificatorio perché è [illegible] squadra, più forte, [illegible] sensazionale».

— Così forte perché?

«Cribbio, ma l'avete vista la partita? I giallorossi ci hanno fatto giocare come volevano loro, fanno addormentare la gara, cambiare ritmo. Ho visto una [illegible] che fa quello che vuole in campo, molto migliorata rispetto all'andata. Bravissimi loro nel buona gara ma non siamo certo l'anti-Roma. Cercatelo altrove, a noi basta la zona Uefa».

— Vi sono mancati il solito Dirceu, poi Garella e Di Gennaro.

«Il brasiliano non sta bene (soffre di emorroidi), per questo ha deluso. Garella e Di Gennaro li avremo domenica a Torino. Se qualificano Marangon ci aggiusteremo. Penso ha male all'inguine. Se non ce la fa è pronto Bella».

— Probabilità scudetto, dopo Verona-Roma?

«Ottanta per cento ai giallorossi, venti in totale alle altre. Mi tengo un sette per cento perché è bello avere una percentuale di azioni, e poi non costano nulla».

— Che ci aspetta della sfida [illegible]?

«Vado a Torino con la curiosità di vedere da vicino questa loro crisi. Mi auguro continui, sennò non saprei cosa scoprire, avrei solo da soffrire».

Bruno Perucca

Rimpianti all'Inter per il rigore negato

MILANO — Con molto garbo, Nino Marchesi attacca l'arbitro di turno [illegible] Sandro Mazzola una estrema diplomazia scansiona [illegible] l'ostacolo. L'Inter in effetti si lamenta [illegible] ma ufficialmente salva la faccia: «Probabil[illegible] Barbaresco, per [illegible] versazioni vicino, non ha calcolato il fallo su Bagni da rigore; e poiché gli arbitri hanno un metro diverso del nostro assedio [illegible] vicini ma coperti. Ovviamente possono sbagliare anche loro. Abbiamo sempre detto che l'arbitro non è infallibile, [illegible] certe occasioni la moviola ha dato ragione ai direttori di gara. A Marassi riconosciamo d'aver un rigore per noi».

L'Inter dunque finisce per dare ragione a Mueller che sette giorni prima aveva protestato per D'Elia? «Mueller ha ciascuno fatti che ha ritenuto, ma episodi simili ce ne sono in quasi tutte le partite. Settimo però altri fatti più importanti. Altre situazioni che potevano cambiare l'esito della partita e che dipendevano unicamente da noi. Non dimentichiamo che il Verona ci ha fatto un gol con un solo tiro in porta. Ivo, in realtà è mancato lo spirito vincente. Anelli e Canuti abbiamo giocato bene, siamo la terza squadra come realizzazioni ma forse non abbiamo saputo distribuire bene le nostre reti. Il carattere non manca, però in [illegible] [illegible] superare certe situazioni, lottando partita per partita».

Jurry continua a deludere e Marchesi ha ammesso che il brasiliano non è in forma. Il suo destino sembra segnato: l'Inter lo rimanderà a casa nell'operazione prevista per l'ingaggio di Cerea dal Guarany. In questo modo Prandelli [illegible] uno [illegible] 700-800 milioni.

g. gand.

La Juventus frustata dalla rabbia Bettega la bandiera del rilancio

TORINO — «Sì, ho commesso il fallo, ma potevo anche non l'ho fischiato, non potevo certo rinunciare a segnare». Walter Schachner a Gentile dopo [illegible] inflitto Zoff per la seconda volta! Un gol che ha reso furente la Juventus e ha scatenato, con le [illegible] proteste verso [illegible] tro e guardalinee, la magnifica reazione di gioco che ha prodotto un meritatissimo pareggio.

L'operato del signor Matteoli, segretario comunale a Treia (Macerata), più che scandaloso è stato scadente. Considerato il «fischietto» italiano più veloce, [illegible] i riflessi [illegible] la vista] appannati sia nell'azione che ha favorito il raddoppio di Schachner che in altre decisioni. Nel giudizio negativo su Matteoli incide anche l'operato dei suoi guardalinee Cea per l'errore (e non solo quello) commesso nella valutazione [illegible] fallo [illegible] chner.

[illegible] se la Juventus, a [illegible] campo, ha dapprima manifestato rabbia e indignazione nei confronti di Matteoli e del suo collaboratore (pare, però, che nessuno, dall'ammonito Gentile a Tardelli da Brio a Bettega, abbia trascorso [illegible] giustificato [illegible] fa bene il suo lavoro, in perfetta autonomia, distribuendo i cartellini in base al [illegible]. Quello che funziona [illegible] è il sistema dei cartellini gialli, ogni complesso da permettere, se [illegible] fuoriesce, [illegible] scappatoie.

Tre generi diversi di ammonizione (protesta, comportamento antiregolamentare, gioco scorretto) sono nemici della semplicità, favoriscono calcoli e furberie varie, danno situazioni confuse, e logicamente, periodici colpi di mano da parte degli [illegible] opportuno che il [illegible] venga ridotto, anche perché all'estero e [illegible] partite [illegible] con in fatto [illegible] squalifica funzionano in modo diverso.

Naturalmente il sistema adottato ai Mondiali [illegible] tanto per fare un [illegible] più rigida ammonizioni uguale squalifica] sembra troppo rigido per il nostro campionato. Così facendo si correrebbe il rischio di giocare ogni domenica senza parecchi titolari. Ma un mantenimo che abolisse i tre diversi tipi di ammonizione sarebbe senza dubbio preferibile, proprio per evitare complicazioni, equivoci ed «errori» nei referti.

Tutti ne trarrebbero vantaggio: gli arbitri, che otterrebbero maggior rispetto in campo; i giocatori, che si abituerebbero alle regole di un calcio meno permissivo, gli spettatori stessi, che sarebbero in grado, finalmente, di capire con esattezza quando e come un giocatore [illegible] colpito [illegible] squalifica. L'Italia [illegible] campione [illegible] mondo e [illegible] un sistema fra i più complicati [illegible] mondo: perché dunque non eliminare il paradosso?

[illegible]

Foggi già dimenso

La Reggiana a Gibì Fabbri

REGGIO EMILIA — Hanno Fogli, allenatore della Reggiana da circa due anni e mezzo, ha rassegnato le dimissioni, sono i risultati negativi che hanno portato la squadra all'ultimo posto in serie «B».

La conduzione della Reggiana è stata affidata a Gibi Fabbri.

Serie A e B - La situazione

Serie A

RISULTATI (17ª giornata)

Ascoli-Avellino	3-1
Cagliari-Udinese	0-0
Cesena-Juventus	2-2
Fiorentina-Genoa	1-1
Napoli-Pisa	3-1
Sampdoria-Inter	[illegible]
Torino-Catanzaro	[illegible]
Verona-Roma	1-1

Classifica

Roma	23	Cesena	18
[illegible]	23	Cagliari	16
Inter	21	Ascoli	13
[illegible]	[illegible]	Genoa	13
[illegible]	[illegible]	Pisa	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	16
Udinese	15	Napoli	12
Samp	17	Catanzaro	9

Prossimo turno

Ascoli-Cesena (ind. 5-2)
Catanzaro-Napoli (3-2)
Genoa-Torino (1-1)
Inter-Cagliari (2-0)
Juventus-Verona (1-2)
Pisa-Ascoli (2-2)
Roma-Sampdoria (0-1)
Udinese-Fiorentina (0-1)

Serie B

(18ª giornata)

Como-Bari	3-1
Cremonese-Varese	0-0
Foggia-Sambened.	1-0
Lazio-Cavese	1-1
Lecce-Atalanta	1-1
[illegible]	3-1
[illegible]	3-1
Palermo-Campob.	1-1
Perugia-Catania	1-1
Reggiana-Arezzo	1-1

Classifica

Lazio	23	Bologna	17
Milan	21	Campob.	17
Cavese	24	Sambened.	16
Catania	23	Atalanta	16
Como	23	Perugia	15
Cremon.	[illegible]	Foggia	15
Arezzo	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lecce	[illegible]	[illegible]	14
Palermo	18	Reggiana	14
Varese	18	[illegible]	13

Prossimo turno

Arezzo - Palermo (ind. 1-0)
Bari - Reggiana (0-0)
Bologna - Varese (0-0)
Campobasso - Lazio (0-0)
Catania - Cremonese (1-0)
Cavese - Foggia (0-0)
Como - Lecce (1-1)
Monza - Perugia (1-2)
Pistoiese - Atalanta (0-1)
Sambened. - Milan (3-2)

Un allarme da Carraro

Niente calcio all'Olimpiade?

ROMA — Il presidente del Coni, Franco Carraro, ha fatto il punto sull'organizzazione delle Olimpiadi al ritorno da Los Angeles. Molte notizie incoraggianti e una soltanto negativa, che riguarda il ca[illegible] [illegible] fase eliminatoria [illegible] giochera [illegible] [illegible] Angeles: la Fifa accetterebbe questa suddivisione se ci fosse un'adeguata [illegible] televisiva dell'avvenimento, [illegible] in [illegible] stabilimento assicura soltanto i collegamenti con gli incontri disputati in California. [illegible] ripicca, i Paesi del Centro e Sud America minacciano di non comprare il resto delle trasmissioni olimpiche e il torneo rischia, secondo Carraro, di «saltare».

Il tecnico svedese (ma quanto è sincero?) e l'attaccante analizzano il felice momento [illegible] giallorossi

Liedholm: «Juve ancora favorita»

«Ha il 45 per cento di probabilità» - Un problema: tenere V[illegible] [illegible] in torna Falcao

MILANO — *Nils Liedholm*, nel «ritiro» di Chiavari *Montefiorito*, continua a ribattere un concetto che sembra essergli caro, *anche se non rispecchia certamente il suo vero pensiero*. «La Juventus resta la favorita nella lotta per lo scudetto: ha almeno 45 probabilità su cento».

Il tecnico svedese ha concesso a *se stesso* e alla squadra due giorni di permesso. *La ripresa dell'attività dei giallorossi avverrà domani pomeriggio al «Flaminio»*, dove la capolista affronterà in anticipo *l'Ascoli Picchio*.

«Noi — dice *Liedholm* — abbiamo fatto un passo in avanti ma il discorso scudetto praticamente resta come prima. L'unico vantaggio, semmai, è rappresentato dal fatto che c'è una giornata in meno da giocare e noi, in fin dei conti, siamo sempre in testa. In contemporanea con Inter e Juventus abbiamo superato un ostacolo difficile. Considerate le situazioni che si sono create penso, però, che l'impresa della Juventus sia addirittura superiore alla nostra, nel senso che ricontare due gol a Cesena non è affatto cosa di ordinaria amministrazione. Anche per questo invito a dire che i bianconeri possiedono il miglior potenziale del campionato e appena riusciranno ad ingranare saranno quasi per tutti. Noi e il Verona, tutto sommato, siamo quelle che hanno minori possibilità di vincere lo scudetto: un 15 per cento, a testa, di alla Juventus, un buon 25 all'Inter».

Liedholm, ovviamente, *scherza*. Diceva così anche quando l'ultimo suo Milan, quello di Colombo, per esempio perse per strada uno come Altobelli, viaggiava verso il tricolore e lo vedeva al schermire: «Noi lottiamo per la salvezza» diceva. Eppure questo Roma non scherza. Ha impressionato anche Bonetti

In effetti, la squadra di *Liedholm è imbattibile nel tenere la palla*. «Anche [illegible] — *insiste il tecnico* — quella di domenica non è stata la nostra migliore partita. Naturalmente, non abbiamo giocato male, però [illegible] possono esprimersi meglio. Mi ha fatto molto piacere stringere la mano a Marangon e Spinosi, due cordiali nemici, due ragazzi sempre in gamba. La simpatia che si riscontra nella gente dopo un proficuo rapporto di lavoro è la migliore soddisfazione per uno sportivo come me che dà valore soprattutto ai rapporti umani». *Liedholm è un signore*: lo stipendio gli interessa in modo relativo.

«La Sampdoria — conclude — è un avversario difficile per chiunque: lo abbiamo constatato a nostre spese. Tutte le "grandi" ne hanno trovato molte difficoltà e sarà così anche per noi all'Olimpico. Ricordando [illegible] ovviamente, disporremo di una carta in più da giocare, anche se dispiace dover rimandare Vallgi in panchina. Il ragazzo ha disputato anche a Verona una grande partita. Ogni volta che è stato chiamato in causa, specie all'inizio della stagione, ha offerto un buon esempio di professionalità. Vedremo g. gand.

Totocalcio n. 22

Colonna vincente:
1-x-x; 1-1-x; 1-x-1; x-x-x-1

Quote non pervenute, si prevedono vincite popolari.

Totip n. 4

Colonna vincente:
x-1; 1-x; 1-x; 1-2; 1-x; 1-2

Le quote:
«1» v. 136 L. 1.150.000
«2» v. 8.515 L. 74.000
«3» v. 15.320 L. 10.000

Iorio: «Ho cambiato testa ora gioco per la squadra»

ROMA — Maurizio Iorio si [illegible] rivelando per la Roma una delle carte più valide da giocare sul tavolo dello scudetto. A Verona l'attaccante ha sfiorato con grande freddezza il gol del vantaggio giallorosso che ha consentito alla capolista di uscire senza danni dal difficile campo veneto.

«È stata una tappa importante sulla strada del titolo — dice Iorio con quella sua aria apparentemente distaccata — Ma ci resta ancora molto da fare. Il punto di Verona alla fine potrebbe comunque risultare decisivo».

Il pareggio reca la sua firma. «Il merito è stato di tutta la squadra — replica il giocatore, in sintonia con l'immagine che sta cercando di dare la nuova Roma —, però sarebbe la solita/ancora personale è stata importante. Il gol l'ho cercato e voluto in quella maniera. Un pallonetto quasi. Il mio [illegible] dimostrazione di sangue».

Sembra che Prandelli, contrariamente a quanto si poteva supporre all'inizio di campionato, sia diventato la sua «spalla». «Il mio compagno è straordinario. Non potevo chiedere di meglio. Mi stanno dando la chiara sensazione di giocatore che cerca soltanto il gol. Non è assolutamente vero. Si sta dannando per creare spazi, torna indietro, si smarca, spesso il merito in conclusione di ricevere in palla nelle condizioni migliori».

Con'è cambiato quest'anno? «Ero arrivato a Roma portandomi dietro le cicatrici dell'epoca. Troppo in panchina, troppo poco in campo, troppo scarsa continuità. Il dribbling vincente. Liedholm mi ha fatto capire che la cosa più importante non è il gol, ma giocare per la squadra. Non è stato facile cambiare abitudini e mentalità, ma ci sto riuscendo. I risultati mi stanno dando ragione. Magari quando non troverò la marcatura o le volte che ti rialzi».

Quando l'anno scorso lasciò il Bari, si aspettava di poter lottare per lo scudetto? «Avevo una grandissima ambizione per il tipo di calcio che giocava la Roma. La notizia del trasferimento mi ha procurato dentro grande allegria e felicità. Il resto era notorietà. Tuttavia pensavo di poter dimostrare alla mia nuova squadra un giocatore di altro, di [illegible] presentabilità in più nella fase attaccante, considerato che Prandelli era troppo solo. Ora siamo in due a combattere contro gli avversari».

La Roma sta gettando solide basi per lo scudetto? «La strada è ancora lunga e difficile — replica Iorio —, credo che dovremo soffrire fino all'ultima giornata».

Finora la Roma ha sempre vinto in casa, spesso pareggia fuori. Può bastare per conquistare lo scudetto? «Sicuro — conclude l'attaccante —, se arriveremo a quota 45 punti è fatta.

Mario Sconcerti

Con il Catanzaro

Torna Diaz Napoli spera

NAPOLI — Ora il [illegible] stando i gol di Diaz. Dopo l'importante vittoria sul Pisa, gli azzurri vedono maggior[illegible]

Pensate ora [illegible] in Diaz, i cui gol potrebbero essere determinanti per una rincorsa. Si dice [illegible] che [illegible] non si lascia. Ma siamo [illegible] ottimisti: [illegible] l'argentino possa oltre due settimane?

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bal. Una lesione [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO P. EUGENIO
vendesi frazionato
liberi e occupati
COM.FAI 548.123

CERCHI CASA?

CONSORZIO ACLI CASA
SETTIMO
ZONA CENTRALE

FORNO CANAVESE

CROCETTA

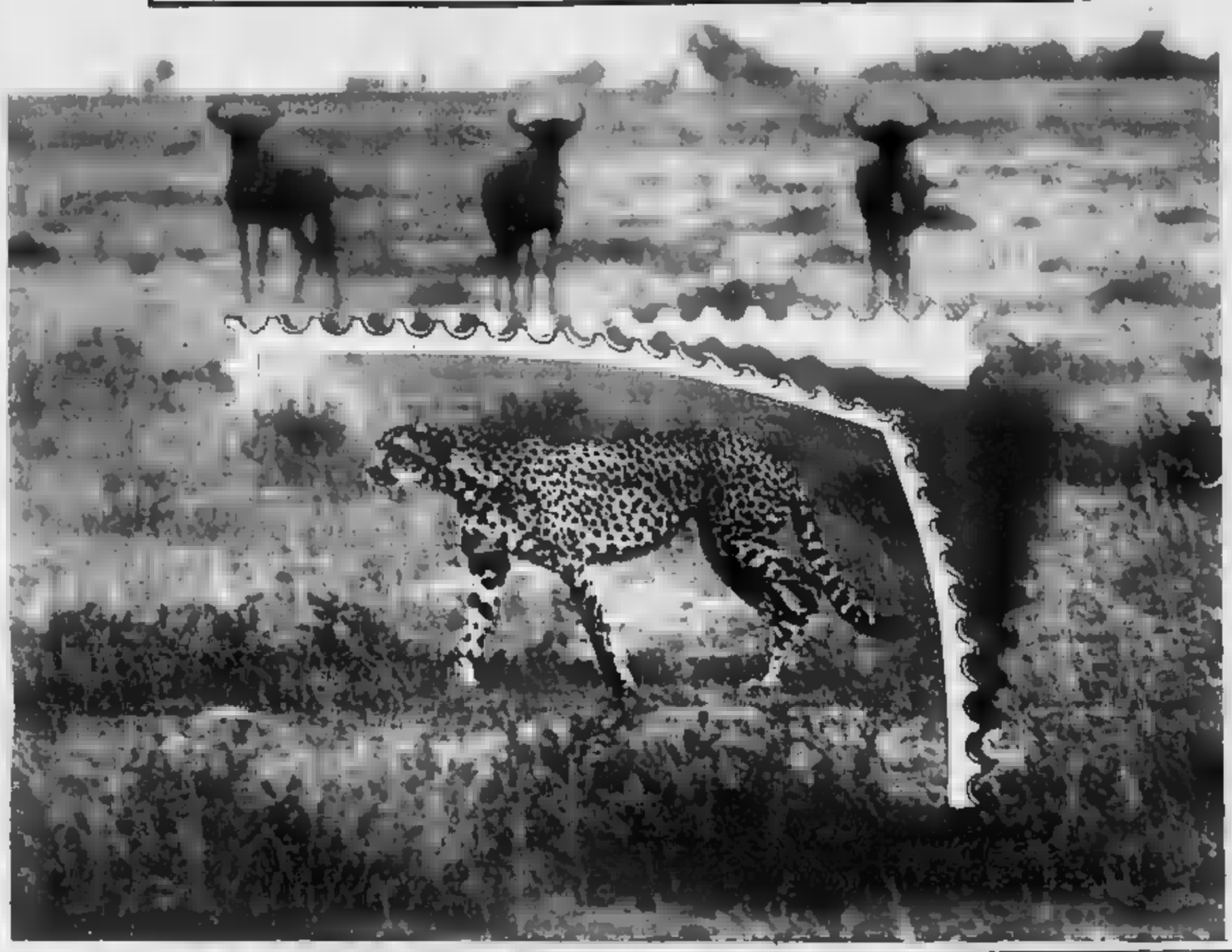
Francobolli.
Le piú belle
immagini
della realtá
che ci circonda.

8-9 francobolli (garantiti da Bolaffi) alla settimana, 90 fascicoli e 90 schede settimanali, 3 raccoglitori e 2 volumi.

GRUPPO EDITORIALE FABBRI

Gli animali e le piante, l'arte e la storia. E poi le vie e i mezzi di trasporto e di comunicazione. Per concludere con un argomento di grande attualità: lo sport. Francobolli su temi specifici. Da tutto il mondo. Per una tua collezione sempre più grande.

In tutte le edicole il 1°, il 2° fascicolo e 18 francobolli a sole 2.300 lire.



THE BRITISH SCHOOL

THE BRITISH SCHOOL
SOLO INSEGNANTI DI MADRE LINGUA INGLESE

THE BRITISH SCHOOL
INSEGNA SOLO L'INGLESE

THE BRITISH SCHOOL
PRESENTA OGNI ANNO IL MAGGIOR NUMERO DI CANDIDATI AL PRESTIGIOSO ESAME DELL'UNIVERSITA' DI CAMBRIDGE

THE BRITISH SCHOOL
E' LA PIU' GRANDE CATENA DI SCUOLE INGLESI OGGI OPERANTE IN ITALIA

THE BRITISH SCHOOL
UN METODO DI INSEGNAMENTO, LIBRI E MATERIALI DI STUDIO ESCLUSIVI

invia gratis tel. 55 tel. 674.656

(continua)

L'austriaco prenotato dal Torino

Per Schachner opzione granata

TORINO — Walter Schachner, con la doppietta alla Juventus, ha segnato sei gol nel campionato in corso, tanti quanti Selvaggi che potrebbe essere suo compagno di squadra nella prossima stagione. Il «bomber» austriaco, che era già stato trattato dal Torino l'estate scorsa prima dell'arrivo di Hernandez, ha manifestato il desiderio di lasciare il Cesena per una squadra più ambiziosa. Juventus, Inter e Fiorentina rappresenterebbero un traguardo per Schachner ma potrebbe accettare un trasferimento [illegible] società granata che vanta un [illegible] di prelazione.

L'operazione [illegible] stata ritenuta qualche mese fa. Poichè il Torino, [illegible] apprezzandolo, non intende rinnovare il contratto a Van de Korput (dopo tre anni l'olandese troverà un'altra sistemazione in Italia o all'estero), si schiuderanno le porte ad un secondo straniero da affiancare a Hernandez. La quotazione di Schachner sta sui 2 miliardi di lire, una cifra piuttosto alta anche se l'attaccante compirà 26 anni il 1° febbraio prossimo. Il Torino potrebbe girarlare Borghi al Cesena come contropartita, oppure Bonesso. Senza dimenticare che ha la possibilità di ricattare Mariani dal Catanzaro.

Opzione non significa garanzia di avere le [illegible] su Schachner e per questa ragione è necessario attendere la fine del torneo. [illegible] non [illegible] arrivare a [illegible] la società granata [illegible] [illegible] [illegible] pure [illegible] Hagi e Gary Shaw?), oppure trattare Penzo [illegible] il Verona e orientarsi su [illegible] centrocampista di [illegible] internazionale. [illegible] torino, ai [illegible] di Van [illegible] tornerà Franchini [illegible] [illegible] Reggiana [illegible] confortanti [illegible] e [illegible] ha all'attivo 13 partite di Serie B con il Torino.

Selvaggi chiede «A me i rigori»

TORINO — [illegible] il riverso è tornato sulle labbra di Bersellini: la vittoria del Torino ha ridato serenità all'allenatore che [illegible] rimasto [illegible] turbato [illegible] dalla brutta sconfitta di Avellino. [illegible] sappiamo se il tecnico si [illegible] compiaciuto più per il risultato [illegible] che per lo spettacolo offerto dalla [illegible] squadra anche perché, essendo [illegible] squalificato, subito dopo la partita si è ritirato dal fare [illegible]. Ieri [illegible] poi è partito [illegible] presto per Bologna [illegible] si teneva una riunione di allenatori ed è stato impossibile raggiungerlo.

Chi [illegible] il successo, [illegible] sembra particolarmente contento è Francesco [illegible]: eppure, il piccolo [illegible] avrebbe [illegible] di un motivo per ritenersi soddisfatto. Vivace e pieno [illegible] [illegible] il proposito in continuazione ai suggerimenti [illegible] [illegible] fallendo due o tre occasioni [illegible] gol. Il suo [illegible] [illegible] deriva proprio dall'aver mancato l'appuntamento [illegible] la segnatura e non [illegible] quindi concretizzato il gran lavoro svolto.

[illegible], a [illegible] il giocatore, il [illegible] anche il piccolo screzio con Hernandez, preferito all'ex cagliaritano [illegible] battere il «penalty» risultato poi decisivo. «Avrei potuto migliorare la [illegible] posizione in classifica commenta lui — dice con garbo Selvaggi — ed è per questo che [illegible] sarebbe piaciuto tirare quel rigore. Bisogna mettersi nei panni di un attaccante per poter capire a fondo queste cose».

EBBENE dopo il «fattaccio», Selvaggi tuttavia si è immediatamente allineato alla [illegible] squadra. [illegible]lo chi (presumibilmente capitan Dossena) gli ha ricordato che rigorista designato era l'argentino.

«È vero — [illegible] — prima mi [illegible] arrabbiato, poi ho [illegible] disciplinatamente. [illegible] Il mio gesto? Semplice: giocando nel Cagliari avevo la possibilità di tirare rigori e punizioni, nel Torino invece la situazione è diversa e, dal momento che Patrizio è già incaricato di battere quasi tutte le punizioni, vorrei almeno [illegible] dei calci di rigore. Ecco, mi piacerebbe che si tenesse conto di questa mia aspirazione».

Piercarlo Alfonsetti

TENNIS — Dopo il ritiro dello svedese e dopo il Masters un altro europeo diventa l'incubo degli statunitensi

Lendl sta riscuotendo l'eredità di Borg

Chi può battere Ivan Lendl? Il Volvo Masters al Madison Square Garden di New York lo ha riconfermato campione con pieno merito. Lo scorso anno era arrivato al suo primo importante successo solo alla distanza quando Gerulaitis, in vantaggio di due set, fallito un match-point, aveva permesso la [illegible] del più giovane avversario. Quest'anno ha vinto senza perdere un solo [illegible]. Ha lasciato nove games a Noah e appena quattro a Connors (con gli incontri al meglio [illegible] (tre set); [illegible] e McEnroe nella finale giocata al [illegible] dei cinque [illegible] [illegible] assoluto [illegible] conferma della raggiunta maturità tecnico-tattica del [illegible] vanto di Ostrava che compirà 23 anni solo il 7 marzo e che sembra destinato a [illegible] l'eredità di Borg.

Si era affermato giocoforza in [illegible] suo diritto; ora, [illegible] il fisico, acquisita grande rapidità di spostamento [illegible] stante sia alto poco meno di un metro e novanta, ha saputo [illegible] il rendimento del [illegible] al livello dei più forti [illegible] fatto [illegible] [illegible] e dirompente arma. Forte di questi mezzi ha saputo sfruttare per la prima volta [illegible] in semifinale (in precedenza 3-1 per Ambo [illegible] sconfitti [illegible] imponendo il proprio gioco, [illegible] variare il ritmo come aveva fatto [illegible] successo [illegible] finale di Flushing Meadow) [illegible] timore di [illegible] sopraffatto dalla potenza [illegible] rivale sui tornei sintetici.

[illegible] [illegible] McEnroe con il [illegible] tocco [illegible] [illegible] schiarito in una ragnatela poco adatta alle «bombe» ed [illegible] tocco in finale è stato un altro inutile e senso unico. A McEnroe (reduce dal successo [illegible], non è rimasta altro che schiumare rabbia, impotente di fronte alla pesantezza ed alla lunghezza di gittata del rivale. Un appuntamento che è apparso indubitabile o quasi, sul «riprovo». Ora per Lendl il primo vero appuntamento dell'anno resta quello del Roland Garros, prova inibita del Grande Slam, traguardo rimasto sinora tabù per il cecoslovacco. Sulla terra rossa amica, Lendl ha sinora fallito quasi sempre per limiti di tenuta alla distanza, ora [illegible] però in grado di superare anche questo handicap.

Rino Cacioppo

Singolare: Lendl (Cec) - McEnroe (Usa) 6-4, 6-4, 6-2

Doppio: Fleming - McEnroe (Usa) b. Stewart - Taygan (Usa) 7-5, 6-3.

New York. La grinta del cecoslovacco Ivan Lendl nella finale e la premiazione dopo il successo

Adriano Panatta spiega la secca sconfitta dell'americano

«Caro Mac, son dolori»

«Rubina, se non vai a letto chiamo l'uomo nero!» così domenica sera minacciavo mia figlia che non voleva saperne di andare a dormire, mentre guardavo la finale del Masters alla televisione. Questa frase mi ha fatto venire in mente che da oggi quando McEnroe si comporta male in campo potremmo dirgli: «Se continui così chiamo Lendl», che è diventato per McEnroe, come si dice ai bambini, «l'uomo nero».

A parte gli scherzi, guardando la partita mi sono reso conto di quanto sia impotente McEnroe di fronte al cecoslovacco. Credevo [illegible] a poco tempo fa che le sconfitte subite dall'americano fossero dovute soprattutto alla forte antipatia che nutre verso Lendl e che lo manda fuori dalla grazia di Dio, non permettendogli di esprimersi al meglio delle sue possibilità.

Questo handicap psicologico non basta a spiegare, però, le ormai nette sconfitte consecutive. La spiegazione sta, a mio parere, in un fattore puramente tecnico. Il gioco di Lendl è molto migliorato perché sono migliorati i suoi colpi, soprattutto il servizio e il rovescio. Il servizio di Lendl non ha più niente da invidiare a quello di McEnroe; la prima palla è un'autentica fucilata, eseguita con disinvoltura sia piatta in centro e dico alla destra, oppure alla sinistra del campo. La seconda palla, giocata in prevalenza in top spin, è sempre molto lunga, e non dà quasi mai la possibilità di attaccare e gettarsi a rete. Perciò, quando serve Lendl, McEnroe è costretto a fare gli scambi da fondocampo, dove è molto meno potente e regolare.

Nel turno di battuta di McEnroe lo sono venute un po' meglio, ma fino a un certo punto: e l'americano fa il primo servizio vincente oppure la palla gli ritorna indietro più forte di come è partita. Quando serve la seconda palla, invece, McEnroe ha paura della risposta vincente, perciò rimane dietro, e qui si ritorna al discorso di prima. A questo punto direte: che deve fare McEnroe? John deve migliorare i suoi colpi di rimbalzo che, intendiamoci, sono già ottimi, ma che non sono sufficientemente pesanti da contrastare il gioco da fondocampo di Lendl. Se non riuscirà in questo può andare peggio, anche perché Lendl, vincendo continuamente, ha creato una fiducia illimitata nei suoi mezzi quando le incontra. Quindi, caro John, o ti costruisci un gioco più pesante, oppure, come dicono a Roma, «ce devi'a».

Adriano Panatta

Il pilota [illegible] al [illegible] Rally [illegible] Montecarlo dopo la tappa di classificazione

Tutti a caccia di Blomqvist e dell'Audi

MONTECARLO — Audi al comando del Rally di Montecarlo, prima prova dei mondiali marche e piloti, dopo la tappa di classificazione. Lo svedese Stig Blomqvist, sfoggiando doti d'acrobata del ghiaccio, ha portato la [illegible] «Quattro» davanti alla sorprendente Opel [illegible] 400 di Guy Frequelin e alle tre Lancia Rally di Rohrl, Alen e Andruet.

Rispettato, quindi, il tema principale della gara: duello fra le tre squadre ufficiali, le due tedesche e quella italiana. La Renault ha già perso il suo uomo di punta, Jean Luc Therier, messo fuori gara dalla rottura del cambio nella quinta prova speciale, mentre Rognotti e Saby viaggiano già con un certo ritardo.

Nella prima [illegible] emersi i motivi salienti della [illegible]. L'Audi imbattibile, grazie alle sue quattro [illegible] motrici [illegible] terreni più difficili. Blomqvist infatti si è avvantaggiato graticamente nella seconda e [illegible] «speciale», quando ha ceduto più dei suoi compagni di squadra Mikkola e [illegible] rimasti piuttosto staccati). Il [illegible] ha mantenuto [illegible] del pneumatici racing chiodati e ha distanziato tutti in entrambe le prove, vivendo poi di rendita quando le strade si sono asciugate.

Si era nel dintorni [illegible] Grenoble e la Lancia aspettava il terreno secco per sferrare il suo attacco. Prima Alen e poi Rohrl si sono calati in un notevole recupero [illegible] quarta e [illegible] quinta frazione [illegible] abbondantemente vinta [illegible] finlandese e [illegible] tedesco. [illegible] momento di cercare il sorpasso, però, la [illegible]: la sesta [illegible] ultima prova della giornata è stata annullata dagli organizzatori perché c'erano troppa gente e troppi [illegible] pubblico sulla strada della gara.

Il Rally è ancora molto lungo e c'è il tempo per recuperare. I tre piloti del team italiano hanno preso l'inconveniente con filosofia.

La Lancia ha attuato una strategia per compensare la «strapotenza» dell'Audi sul ghiaccio: nella [illegible] speciale le tre Rally, partite con gomme [illegible], [illegible] fermate dopo quattro chilometri dove il «vergine» era finito e hanno sostituito in 50 secondi i pneumatici. «Non è escluso — ha detto il responsabile del team, Cesare Fiorio — che l'esperimento venga ripetuto».

In queste ore, [illegible] si svolge la fase della corsa che potrebbe essere determinante: il percorso comune lungo 1581 chilometri con 15 prove speciali. [illegible] dei 200 concorrenti a partire ieri sera alle 0.17 e si ripresenta a Montecarlo domani [illegible] con due sole soste di tre ore ciascuna a Vals-les-Bain e Gap. Per il resto sarà un carosello

Cristiano Chiavegato

[illegible] (dopo 5 prove): 1. [illegible] (Audi 4) 14.26'23"; 2. Frequelin-Fauchille (Opel Ascona 400) 10"; 3. Rohrl-Geistdorfer (Lancia Rally) a 16"; 4. Alen-Kivimaki (Lancia [illegible] a [illegible] 5. Andruet-Biche [illegible] a 1'18". 8. [illegible] (Audi 4) a 2'53"; 7. [illegible] (Audi 4) a 3'3"; 8. Toivonen-Gallagher (Opel Ascona 400) a 3'11"; 9. Vatanen-Harryman (Opel Ascona 400) a 3'39"; 10. Saby-Sappey (R 5 Turbo) a 4'33".

La prima convocazione di Gamba in prospettiva europei

Basket, una bella Nazionale

Puntualissimo, il ct del basket Sandro Gamba ha scelto ieri i quindici azzurri della [illegible] prima [illegible] 1983, quella che [illegible] il 7 febbraio a [illegible] gli europei di fine maggio, collaudandoli il 13 a Varese e il 15 a Bergamo in [illegible] con [illegible].

Una convocazione ragionata, attenta, sostanzialmente ineccepibile: tre playmakers (Marzorati, Brumatti, Caglieris), quattro guardie (Riva, Silvester, Bocchetti, Ciardi), due ali piccole (Solfrini, Tonut) [illegible] (Magnifico, Villalta, Zampolini) e tre centri (Meneghin, Costa, Vecchiato).

Niente da eccepire, appunto. [illegible] scomparso dai vari Oreste, Silvestrin, Sarti (per non dire Terenzi e Fusi, inseriti a [illegible] tempo in [illegible] di sperimentali o nel famoso elenco dei «trenta». Giusta la bocciatura di Generali, il rinvio ad altra occasione di Innocentin, Fantoni, Fantin e dello stesso Motta, in forma scarsa [illegible]. Giusta la refrocessione a riserva di Bonamico (a favore di Solfrini) e Dino Rossetti, insufficienti in campionato. Un po' di sorpresa per la terza riserva: ci si attendeva più [illegible] [illegible].

Gamba non [illegible] è lasciato commuovere nemmeno dalla gran partita di Franco Boselli, domenica a [illegible] in una presenza: qual ruolo è coperto e in ogni caso Sandro ripete che «da qui agli europei potranno [illegible] quattro o cinque di questi [illegible]».

M. Mon.

NOTIZIE FLASH

• De Cesaris (Alfa Romeo Turbo) ha ottenuto un nuovo record girando a Le Castellet in 1'05"5

• Sara Simeoni, ieri a Torino, si è incontrata con il presidente della Sisport Oliampico Bonaperti per discutere la sua posizione (anche economica) nei confronti della Società per il 1983.

• Coppa di basket: oggi il Bancoroma gioca a Belgrado la Coppa Korac con la Stella Rossa.

[illegible]
Direttore responsabile: Giorgio Fattori
Vicedirettori [illegible]
Giovanni Travelli

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vincenzo Chiomino, Umberto Cutica, Giovanni Giovannini, Carlo Mamberto, Francesco Paolo Mattioli, Gustavo Antonio Fantaro (presid.), Luigi Gamarino, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Torino La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. 269 DEL 23-12-1982

Europa, auto dell'anno 1982
Stati Uniti, auto dell'anno 1983

Ecco un avvenimento destinato a entrare nella storia: un'automobile europea viene eletta Auto dell'anno negli Stati Uniti d'America. Si tratta della Renault 9, dichiarata "Car of the Year" 1983 dalla [illegible] esperti costituita dall'autorevole rivista Motor Trend.
Un nuovo successo per la Renault 9, già Auto dell'anno europea per il 1982. Questo successo non è casuale: precisione di guida, confort, [illegible] di consumi e manutenzione, alto livello di finitura, ricchezza dell'equipaggiamento totalmente di serie, grande silenziosità [illegible] i requisiti che fanno della Renault 9 un'auto vincente. Renault 9. Una gamma di sette versioni, due cilindrate (1100 e 1400) e quattro livelli di potenza (da 47,5 a 72 cv DGM), con il prezzo più interessante della categoria in rapporto alla qualità.
Renault 9. Di successo in successo su tutte le strade del mondo.

RENAULT 9, di successo in successo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LITP 641.000 [illegible] Torino Palazzo [illegible] servizi, ascensore, appartamenti 2/3 locali, 2 bagni, 2 balconi, cantina, box auto. Tel. 30 marzo 900 mila, dilazionabili.

[illegible] 428 [illegible] Vendesi in villetta bifamiliare ristrutturata completamente, 2 alloggi 5 locali, 2 bagni, 2 balconi, 2 cantine, 2 box auto, giardino privato. Tel. [illegible] ore pasti.

VENDOLE (Nizza) [illegible] appartamento, primo piano, composto soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone, cantina, box auto. Tel. 698 843.

VENARIA Lesna locali commerciali da 3 vani e 60 mq più cortile 2 locali con servizi, primo piano, ristrutturati, autorizzati varie destinazioni. Tel. 472 06 34 - 477 06 56.

VENARIA vicino tangenziale 2 camere cucina, servizi, 3° piano, ascensore, riscaldamento, canoa balconi. Tel. 470 [illegible]

VENDESI a Moncalieri, Cortemilia, alloggio composto 3 locali, bagno, balcone, cantina, box auto. Telefonare 532 [illegible]

Via Asigliano 4 piano con 3 vani e cucina, ascensore, 64 mq, in vendita a comodo prezzo. Lux Casa. Telefonare 540 476.

Via Rondissone proprio corso Grosseto vendesi alloggio luminoso mq 110 bagno 2 balconi, ascensore, termoautonomo. Telefonare 729 [illegible]

Via Cavaglià bellissimi 4 [illegible] soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera 1/2 mq 65 ampio balcone. Tel. 447 4848 Gerbaudo.

Via Ivrea vendesi alloggio 4 camere, bagno, cucina, cantina, box. Tel. 44 mq. Tel. 536 [illegible]

Via Madama Cristina adiacenze corso Marconi, Maria mq 110 circa con ufficio vendesi prezzo auto. Credi Casa 318 984.

Via Madama 4 camere cucina, servizi, box 70 mq, ascensore e riscaldamento, prezzo affare. Lux Casa. Telefono 534 [illegible]

VIGNOLESE Maria Teresa vendesi in condominio signorile recente, piano alto, ottimo 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, box auto. Telefono 534 [illegible]

VILLA libera 6 vani, cucina, bagno, servizi, giardino 800 mq, garage, ottima esposizione. Via Asti - Arione. Castello 791 3131.

VILLA sola 6 Collegno 4 camere cucina garage giardino esposizione giardino recente. Mayer Sud Chisone. Torino 791 3131.

VILLA indipendente 6 vani da ristrutturare, ottimo 3 stanze, cucina, bagno, giardino, box auto. Mayer Sud Chisone. Torino 791 3131.

VILLA recente costruzione, ottimo stato, 6 vani, cucina, 2 bagni, giardino 1.000 mq, box doppio. Tel. 631 796

Oggi [illegible] decisione della giunta

Per il Carnevale polemiche, dubbi

Maggioranza pci-psi favorevole alla iniziativa, insieme ai psdi - Contrari dc, pli e pri

Carnevale sì, carnevale no: la giunta municipale probabilmente [illegible] oggi. Ieri mattina si è [illegible] riunita e ieri pomeriggio l'assessore Alfieri ne ha discusso nella quinta commissione, presieduta dalla socialista Elda Tesaore.

I giudizi dei partiti presenti nella [illegible] una volta risultati [illegible] stanti: la maggioranza (pci, psi) e il psdi hanno dato parere positivo alla manifestazione; la minoranza (dc, pli e pri) negativo.

Come [illegible] riferito, la giunta municipale si è presentata alle forze politiche con una bozza di delibera nella quale sono previste spese per 202 milioni. Il [illegible] cento sarebbero stanziati per il comitato promotore del carnevale con sede in via Bava 18, presso il [illegible] «Melquiades». Servirebbero per 6 giorni [illegible] in maschera in piazza Castello. Cinquanta milioni alla «Famija turineisa» per un convegno sulle maschere [illegible] e una sfilata. Quindici milioni al [illegible] «Invincibile Armada» per attività di animazione sui mezzi pubblici della linea uno e [illegible]. Dodici milioni alla Confesercenti, [illegible] altre spese minori. Cinquanta milioni (fuori dai 200) andrebbero all'associazione commercianti di via Po.

Questo il giudizio dei partiti: la dc è contraria. Dice Berardi: «L'iniziativa del carnevale [illegible] un momento così delicato può risultare equivoca. Gli oltre duecento milioni potrebbero servire per un centro terapeutico, rivolto [illegible] recupero dei drogati. Inoltre ci è parsi tardi».

Ribatte l'assessore Alfieri: «Si tratta [illegible] una festa popolare, interessa le persone che direttamente [illegible] avrebbero mezzi per festeggiare il carnevale e che gradirebbero farlo come tutti [illegible] l'iniziativa inoltre rinsaverebbe una tradizione che potrebbe attrarre anche [illegible] non quest'anno, l'attenzione [illegible] su Torino. Non si tratta di una proposta partita dal Comune, ma da associazioni private».

Il pri Ferrara è perplesso: «[illegible] situazione della finanza locale richiede sacrifici, non è opportuno quindi sprecare».

Il pli [illegible]: «Più forza ai fasti della Torino dell'80 e bene che il Comune s'impegni [illegible] diffusi piazza Castello, via Po, piazza Vittorio Veneto, il prestigio di cui godeva, prima [illegible] pensare al carnevale».

Favorevoli psdi e psi. Il socialdemocratico Magliano: «Tutte le iniziative per [illegible] vere [illegible] della palude [illegible] cui è caduta sono positive». La socialista Tesaore: «Ci rendiamo conto della difficile situazione economica [illegible] particolare di Torino, ma non sarà certo una città più grigia e triste che risolverà i problemi».

Suscita pareri spesso contrastanti il progetto di costruire 13 impianti tra Modane e Bardonecchia

Con più piste meno resse agli impianti di risalita

Più campi per sciare?

Il progetto, presentato alla Regione da una società parigina, ha provocato la dura reazione della «Pro Natura» che è contraria

Il progetto francese di collegare Bardonecchia e [illegible] tredici impianti sciistici [illegible] montagna ha suscitato reazioni [illegible] tra sostenitori e contestatori. [illegible] questi ultimi, la «Pro Natura» lo definisce «gravemente dannoso all'ambiente naturale e possibile [illegible] di uno squilibrato sviluppo turistico di [illegible] e tecnicamente assurdo».

Come nota alcune settimane [illegible] una società francese, la Segmo di Parigi, ha presentato [illegible] Comune di Bardonecchia ed [illegible] Regione un ambizioso progetto definito «Valfréjus» che prevede di [illegible] per gli amanti dello sport bianco le valli del Fréjus e Rho raggiungendo due cime a quota 3000.

La Pro Natura non ha tardato a scendere in campo e [illegible] lanciato all'amministrazione [illegible] comunale di Bardonecchia [illegible] [illegible] cui afferma che «Il progetto dimostra una notevole incompetenza, [illegible] conoscenza [illegible] e [illegible] condizioni di innevamento. Le uniche [illegible] sciisticamente [illegible] sono quelle del versante delle [illegible] Verdi. Tutte le altre [illegible] sono a minacciate [illegible] valanghe, o molto ripide [illegible] con innevamento scarso e di breve durata, perché a sud su pendii ripidi e fortemente esposti [illegible] venti [illegible] e quindi con innevamento invernale molto scadente».

Il progetto francese è giudicato grandioso e prevede [illegible] costruzione di quattro impianti già entro l'83. In particolare è prevista la [illegible] sazione di [illegible] cabinovie, di [illegible] metri [illegible] lunghezza, [illegible] grado di trasportare [illegible] persone all'ora dai [illegible] metri della località «Cava del Marmo» ai [illegible] metri [illegible] Col del Fréjus; un'ulteriore prosecuzione sino all'argentier [illegible] [illegible] contratto anche un grande ristorante panoramico [illegible] metà italiano e metà francese, locali per la dogana e la polizia.

Altri impianti porterebbero gli [illegible] ai 2830 metri della punta del Fréjus ed ai tremila della Cima del Vallone. Secondo lo studio del- [illegible] Pro Natura [illegible] tre impianti di media quota sarebbero sciisticamente nulli.

Sempre secondo la Pro Natura [illegible] vrebbero da dimostrare i problemi di carattere idrogeologico e ambientale. «Gli sbancamenti necessari per la costruzione delle piste e degli stessi impianti di risalita — precisa Mario Cavargna, presidente dell'associazione valsusina — potrebbero [illegible] la premessa [illegible] per potenziale pericolo di un [illegible] alluvionale alla città di [illegible] Il bacino [illegible] torrente Fréjus si restringe scendendo a valle e la distanza dall'abitato alla cresta delle spartiacque è di solo sei chilometri [illegible] un dislivello di 1800 metri».

Prima del rilascio delle concessioni l'amministrazione ha richiesto una perizia sulla zona affidando l'incarico [illegible] commissione formata da tecnici, amministratori ed imprenditori locali. Attualmente questa [illegible] viene sfruttata dagli amanti dello sci di fondo [illegible] alta quota e sci alpinistico, mentre nei mesi estivi la località «[illegible] delle Stelle» [illegible] il più grande pascolo dell'Alta Valle di Susa.

Fulvio [illegible]

Per risolvere i problemi in [illegible]

Una proposta del psdi «Nuovo [illegible]»

I socialdemocratici si riferiscono anche ad una «nuova giunta» - Ancora un rinvio del Consiglio

Prima uscita concreta dei socialdemocratici per risolvere i problemi della giunta provinciale, travolta dalla illegalità [illegible] alcuni suoi componenti: [illegible] una dichiarazione, letta nella riunione dei capigruppo, il psdi Cotta ha proposto, «per dare all'ente la dignità e il prestigio che [illegible] sono propri», di rifare «un [illegible] programma ed una [illegible] concordato [illegible] della maggior parte delle [illegible] politiche che sono presenti in [illegible]. [illegible] questo il psdi ha chiesto un [illegible] to di riflessione» e quindi il [illegible] della [illegible] a domani del consiglio) facendo però rilevare [illegible] pericolosità [illegible] un «lasso di tempo troppo lungo che incancrenirebbe la situazione attuale».

I socialdemocratici, [illegible] loro comunicato, hanno fatto immediatamente pensare ad un'apertura verso il pentapartito, ma Cotta ha rettificato la dichiarazione appena letta affermando che ci si riferiva ad una giunta [illegible] «con la maggior parte delle forze politiche laiche». In sostanza, stante la posizione negativa di pli e pri, ci è ribaltato [illegible] partito.

Ieri, intanto, ci è stato una riunione fra le segreterie [illegible] del psi e [illegible] pri. Intrambe [illegible] ribaltato [illegible] partiti. Le dimissioni del pri Tudrisi, chieste dai socialisti, restano un difficile problema. Ma la personalità politica dell'assessore Todros, sia lì richiamano con il congresso provinciale del pci, a parte altre considerazioni politiche, rendono per lo [illegible] inopportuno un atto del genere.

La situazione resta quindi bloccata, mentre l'ingresso [illegible] psdi non appare indolore [illegible] ne si pensava. [illegible] per problemi interni dei socialdemocratici, [illegible] perché ci dovrebbero comunque essere [illegible] «sacrifici» [illegible] due) fra gli assessori. E sull'altare [illegible] «dignità e del prestigio» della Provincia sono in pochi a volersi immolare.

Per sei ore traffico nel caos da e per la Francia

Pauroso scontro fra due Tir blocca la strada del Fréjus

Tre persone sono rimaste ferite - I vigili del fuoco hanno lavorato sei ore per rimuovere il carico dei due autotreni e recuperarli

Bloccata per sei ore la statale del Monginevro a Susa per [illegible] spettacolare incidente stradale, [illegible] autotreni ed un furgone coinvolti [illegible] uno [illegible] che ha [illegible] lunghissime code [illegible] a camion, diretti e provenienti dal traforo del Fréjus.

[illegible] Oravere. Un [illegible] francese carico di [illegible] tonnellate [illegible] di [illegible] in sacchi, guidato [illegible] Jean Louis Peguiron, [illegible] anni, [illegible] Pierre Alevard, mentre [illegible] Fréjus scendeva a Susa, ha cominciato a sbandare

Nella [illegible] [illegible] il Tir ha urtato [illegible] dopo [illegible] frazione Morelli di Oravere, un furgone [illegible] guidato da Silvano Sudiro, [illegible] anni, di Sauze d'Oulx. Il quale aveva a fianco la moglie [illegible] ria. Il furgone è finito fuori strada e [illegible] è capovolto. Il Sudiro è rimasto contuso, la moglie è stata medicata.

L'autotreno francese, poco dopo, in prossimità [illegible] curva dell'«acquedotto», per non finire nelle vigne sottostanti, ha abbandato sulla sinistra. Ha strisciato contro la montagna mentre un altro autotreno saliva da Susa a Oravere.

Lo scontro è stato inevitabile: i due «bestioni» si [illegible] schiantati muso contro muso e si sono rovesciati sulla [illegible] reggiata. Il Tir che saliva (carico di lastre di vetro) era condotto da Cristiano De Michelis, 24 anni, di Sovea (Cuneo) che è stato medicato all'ospedale di Susa, mentre il Peguiron [illegible] è stato ricoverato con due costole di guarigione.

[illegible] intervenuti la polizia stradale ed i vigili del fuoco di [illegible] e Torino. L'opera di sgombero delle carreggiata stradale e del recupero del carico dei due autotreni, è stata difficilissima e si è deciso intervenire con autogru [illegible] sollevare i mezzi rovesciati. Verso le 15 il traffico è ripreso in senso unico alternato, sorvegliato dalla polizia stradale di [illegible]

Furto di Agliè preso un ladro

I carabinieri del Nucleo tutela patrimonio artistico hanno arrestato a [illegible] uno dei presunti responsabili del furto di 33 dipinti compiuto, poco più di un anno fa, nel Castello di Agliè. Si tratta [illegible] Pertusio Gambera, 46 anni, Milano, [illegible] Porta Volta 13, pensionato, colpito da ordine [illegible] della procura della Repubblica [illegible] Ivrea.

Cuorgnè, [illegible] la protesta

I farmacisti dell'Usl 30 [illegible] Cuorgnè [illegible] deciso di [illegible] sperdere la loro agitazione, visto l'impegno del presidente del Consorzio di saldare ogni competenza arretrata entro [illegible] [illegible], [illegible] questa [illegible] dunque l'acquisto delle medicine tornerà ad essere regolamentato dalla convenzione sanitaria nazionale. Intanto prosegue l'inchiesta

Trovano armi nel muro

Undici carcatori completi [illegible] cartucce calibro 9,65 per moschetto 91 e una bomba a mano di fabbricazione tedesca in ottimo stato [illegible] conservazione, sono stati rinvenuti [illegible] pomeriggio [illegible] operai di un'impresa edile di Albiano di Ivrea dentro una nicchia ricavata in un muro del fabbricato.

[illegible] scoperta è stata fatta mentre gli operai stavano demolendo la struttura di un fabbricato in fase di ristrutturazione. Immediatamente è scattato l'allarme e sul posto sono intervenuti gli [illegible] uomini del commissariato di Ivrea che hanno preso in consegna il materiale bellico. E' probabile che la bomba e i proiettili siano stati nascosti dal vecchio proprietario dell'immobile subito dopo la fine della guerra.

★ Cinque panettieri, mentre lavoravano [illegible] confezione del [illegible] sono stati rapinati, l'altra notte, nel laboratorio [illegible] Michele Torricola, 36 anni, in via Giachino 73 [illegible] banditi mascherati e armati hanno fatto irruzione [illegible] trovando denaro si sono fatti consegnare catenine d'oro e anelli. Il bottino è di circa 2 milioni.

Sono 664 tra [illegible] e Trino Vercellese

Operai Hydromac arriva l'[illegible]

Un milione agli arretrati di un anno - I creditori accettano l'amministrazione controllata

Boccata d'ossigeno per i lavoratori dell'Hydromac, l'azienda che produce macchine per movimento terra, in crisi da oltre [illegible] I 664 dipendenti degli stabilimenti [illegible] Settimo e di Trino Vercellese hanno ottenuto l'acconto di un milione [illegible] stipendi arretrati. I fondi (in totale [illegible] milioni) sono stati messi a disposizione dalle banche dopo la decisione dell'assemblea [illegible] [illegible] di accettare l'amministrazione controllata avanzata dalla proprietà.

«A parte l'acconto — dicono in fabbrica — è da quattro mesi che non riceviamo lo stipendio perché a Roma le pratiche per la concessione della cassa integrazione non hanno avuti. Ora — attraverso il giudice — non riceviamo più quelle e c'è il rischio che dal ministero la risposta tardi ancora due o tre mesi: una prospettiva che ci preoccupa».

Preoccupante è anche il futuro dell'azienda dal punto di vista produttivo. Dei quasi 700 operai dei due stabilimenti, solo 250 lavorano, gli altri sono in cassa integrazione. Dalla fabbrica di Settimo escono 25 escavatori al giorno contro i 70 antecedenti. La direzione ha presentato un piano per uscire dall'impasse, ma finora non ha incontrato molti sostenitori.

Il sindacato è perplesso perché prevede occupazione stabile per soli [illegible] lavoratori, le banche e i creditori [illegible] sono [illegible] ancora pronunciati perché si tratta [illegible] un [illegible] di cinque miliardi.

«La Hydromac — dice Bruno Roberti, della Fim di Settimo — è in un vicolo cieco. Senza una decisa ripresa del [illegible] calo e il contemporaneo ingresso nella direzione di un nuovo partner che assicuri un adeguato apporto di capitali, [illegible] è avviata verso un destino inarrestabile. Purtroppo tutti gli sforzi fatti finora, anche dalle autorità regionali, non sono serviti a dare un nuovo assetto proprietario all'Hydromac».

Accusato di estorsione è assolto

Franco Garrone, [illegible] via Tetti [illegible] Pecetto, [illegible] restato il 14 novembre scorso sotto l'accusa di estorsione, è stato assolto con formula ampia dal tribunale che l'ha invece condannato a due mesi (pena già scontata) per aver detenuto in [illegible] un numero di proiettili superiore [illegible] consentito.

★ In esecuzione [illegible] [illegible] di [illegible] della pretura [illegible] Vercelli, i carabinieri [illegible] Olaveno hanno arrestato ieri il commerciante Roberto Ughetto, 27 anni, via Olaveno 39, [illegible] Deve scontare due anni di reclusione per guida senza patente.

★ Giuseppe Zanni, [illegible] ni, corso [illegible] 117/8, è morto [illegible] che [illegible] portava al pronto [illegible] dell'Astanteria Martini. Domenica mattina, il figlio, Mario, avendogli telefonato senza ottenere risposta, in preda ad un triste presentimento, era corso a vedere e lo aveva trovato, cianotizzato, riverso [illegible] bordo della [illegible] da bagno.

Fiat: in 26.000 da ieri in cassa integrazione

Ventiseimila lavoratori della Fiat-Auto sono da ieri in cassa integrazione guadagni per due settimane. Si tratta degli operai della Carrozzeria di Mirafiori, addetti alle linee della «127», della «131» e dell'«Argenta», e di quelli dei reparti meccanica collegati.

La prima tornata [illegible] pensate dell'attività produttiva di quest'anno si estenderà la [illegible] anche agli stabilimenti di Desio (dove si producono la «A112» e la «Panda»), di Cassino («Ritmo» e «131») e alle meccaniche corrispondenti. Da lunedì prossimo fino al 3 febbraio resteranno a casa complessivamente oltre 40 mila lavoratori.

Motivazioni del ricorso alla Cig, secondo l'azienda, sono il perdurare [illegible] [illegible] [illegible] mercato automobilistico mondiale e l'eccesso di stoccaggio di vetture invendute

Con soldi [illegible] a Buttigliera

I carabinieri di Avigliana hanno arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria, per spaccio [illegible] banconote [illegible], il venticinquenne Enrico Muso, abitante a Buttigliera [illegible] via della Pace 14.

Da qualche settimana [illegible] no in circolazione nella zona banconote contraffatte: i carabinieri hanno fermato il giovane durante un controllo nella trattoria «La fontana» di Buttigliera perché in possesso [illegible] di cinque biglietti [illegible] cinquantamila lire falsi.

Molotov contro consigliere [illegible]

L'altra notte, [illegible] sconosciuti hanno lanciato una [illegible] incendiaria [illegible] il muro di cinta della casa [illegible] Piergiorgio Bio, 44 anni, Beinasco, via IV Novembre 21, consigliere comunale della minoranza dc. L'esplosione non ha provocato danni, soltanto una macchia nerastra alla base del muro.

Bimbo, 2 anni cerca Mazinga e si perde

Due ore di paura per Emanuele Di Virgilio, un bimbo di [illegible] e mezzo scomparso mentre andava dal nonno. Si era perso mentre scendeva le [illegible] e trovandosi improvvisamente sul marciapiede [illegible] pensato di farci una [illegible] giata.

Emanuele abita in via Isonzo 46 e ieri pomeriggio aveva chiesto alla sorellina di 10 anni (i genitori lavorano) di andare [illegible] nonno che [illegible] piano inferiore «perché ho dimenticato il robot, Mazinga». Ma dopo la prima [illegible] scale ha perso ogni riferimento e senza accorgersene ha raggiunto il piano terreno. Qui è stato attratto dal traffico stradale e incuriosito ha cominciato a camminare lungo il marciapiede.

Due ore dopo, mentre i parenti, disperati, lo cercavano in tutto il quartiere, è entrato [illegible] una pizzeria di corso Marche [illegible] e [illegible] al gestore: [illegible] sono perso mentre [illegible] Mazinga». L'uomo ha chiamato il 113 e poco dopo la polizia ha preso in consegna il bimbo.

Bomba del racket contro negozio

Poco dopo le 2 dell'altra notte, ad Alpignano, ignoti, da bordo [illegible] hanno lanciato [illegible] una bomba carta contro la saracinesca di [illegible] [illegible] commerciante Noretta Buriasi, di [illegible] via [illegible] 10. Le fiamme hanno parzialmente distrutto una vetrina, arrecando un danno di circa trecentomila lire. Escluso il movente politico, si può pensare ad una vendetta o ad un [illegible] tativo di intimidazione da parte dei racket dei sequestri.

Cuorgnè inchiesta sul sindaco

Ha ricevuto [illegible] giudiziaria per «ritardo in atti [illegible] ufficio» - Il [illegible] in Consiglio [illegible]

Il pretore di Cuorgnè, dottor Boggio ha inviato due comunicazioni giudiziarie al sindaco di Cuorgnè, Pellegrino Preziosi. Entrambe parlano di «ritardi in atti d'ufficio» e seguono un'inchiesta che il magistrato aveva avviato sulle basi di una polemica in consiglio comunale, trasferita poi sui volantini che la dc ha diffuso in città nelle scorse settimane.

Il primo avviso [illegible] ad una strada di collegamento tra il centro e la zona periferica, dove [illegible] costruiti [illegible] di alloggi popolari. Si tratta di un'arteria lunga poco più di 100 metri, che al momento attuale esiste soltanto nelle intenzioni degli amministratori. La sua carreggiata ipotetica, è stata invasa da alcune costruzioni (un muretto, una penalina ed una scala) sorte in assenza di licenza.

Informato dell'intrio dei lavori abusivi nello scorso maggio, il [illegible] avrebbe atteso dicembre per emettere un'ordinanza di demolizione, guadagnandosi gli strali dell'opposizione dc.

L'altra comunicazione giudiziaria riguarderebbe invece il presunto ritardo con cui il Comune ha incassato gli oneri di urbanizzazione da due imprese che hanno costruito nei pressi della zona, destinata al piano per l'edilizia economico-popolare. In questa vicenda è coinvolto anche il [illegible] ppo di «Alleanza», Riccardo Deiro, titolare di una [illegible] imprese. La situazione [illegible] politica è molto tesa, [illegible] perché sulla giunta e sull'intera maggioranza pende l'inchiesta [illegible] della Repubblica di Ivrea. [illegible] strumenti urbanistici che prevedono la stesura del [illegible] regolatore generale, [illegible] bacheche dei partiti si avvicendano con impressionante rapidità manifesti e volantini di reciproche accuse.

Dapprima i [illegible] hanno [illegible] querela [illegible] la dc, poi è toccato ai rappresentanti di «Alleanza», compreso il sindaco, rivolgersi ai carabinieri.

In un comunicato diffuso dopo la presentazione della querela, «Alleanza» ricorda che il dibattito politico non deve trascendere «i limiti della verità storica, del divieto di [illegible] [illegible] della illazione [illegible] della insinuazione lesiva dell'onorabilità, di attribuire ad altri comportamenti falsi e non controllabili».

Questa sera a Cuorgnè si riunisce il consiglio comunale: è senz'altro da mettere in preventivo un'altra seduta-fiume.

A Pinerolo

Non pagano la [illegible] sull'alto

Era a Pinerolo il «motore» del traffico di [illegible] lubrificante scoperto dalla [illegible] di Pinerolo [illegible] Ieri [illegible] un'ispezione nell'auto officina di Elio Corradino, [illegible] Roreto. Terminati [illegible] accertamenti i militari guidati dal capitano [illegible] hanno denunciato tre persone: Giorgio [illegible], 52 anni, amministratore delegato della Soap di Pinerolo e due autisti della ditta: Oscar Sibille, Pinerolo, via Martiri 33, di 34 anni e Enrico Pedrini, Pinerolo, via Chiampo 26, di 46. Sono accusati di violazione dell'articolo 15 della legge del '37 che regola- [illegible] il [illegible] fiscale di derivanti del petrolio e rischiano avendo commercializzato più di 5 quintali di prodotto. La reclusione da uno a cinque anni, oltre a multe di parecchie [illegible] milioni per l'evasione dell'imposta [illegible] fabbricazione.

Il sequestro [illegible] camion [illegible] lo per riformire l'autofficina [illegible] è stato convalidato [illegible] e alle [illegible] l'olio è risultato «intero». A carico del Corradino resta l'introduzione illegale nel deposito di 18 tonnellate di olio lubrificante che può essere «trattato» solo da chi ha [illegible] quisito di [illegible]

Giorno per giorno

Famija turineisa

[illegible] Famija [illegible] via Po 43, [illegible] 21, presieduta [illegible] dal filmato «Scrivere [illegible] montagne» [illegible] «Meraviglie» di Luciano Ghibelli, tratto da un suo volume.

[illegible] e [illegible]

Stasera, ore 21, a cura del Centro Pannunzio, in via S. Francesco d'Assisi 14, conversazione della dott. Astrua e [illegible] prof. G. Romano sulla mostra «Zenale e Leonardo» [illegible] Foldi e Pennati [illegible] Milano.

Insegnanti [illegible]

L'assessore all'istruzione Eleonora Artesio, porge stamane, ore 13, a Palazzo civico, il saluto della città ad una delegazione di insegnanti francesi in visita a Torino.

[illegible] commerciale

Guglielmo Quaglia, presidente dell'Ente camerale [illegible] Novara, e il [illegible] presidente dell'[illegible] regionale delle Camere di commercio piemontesi Buni vice Marcello Biglielli e Giovanni Borello, responsabili delle Camere di commercio di Vercelli ed Asti.

[illegible] ambulanza

Un'ambulanza della Croce rossa italiana sarà presto di- [illegible] anche a Castellamonte. [illegible] decisione è stata presa dai responsabili dell'organizzazione [illegible] dopo la disponibilità [illegible] [illegible] di persone a garantire la [illegible] tura del [illegible]

Respinto ricorso [illegible] cassintegrati

Il terzo ricorso presentato da gruppi di cassintegrati Fiat dell'area torinese contro il provvedimento dell'azienda è stato respinto dal pretore di [illegible]. Il giudice, dottor [illegible] ha rigettato tutte le istanze presentate [illegible] 93 dipendenti Lancia [illegible] dal lavoro.

Riuniti in un [illegible] indipendente [illegible] sindacato, i lavoratori avevano presentato [illegible] ricorsi [illegible] l'illegittimità dell'accordo siglato [illegible] con le organizzazioni sindacali [illegible] in quanto la stessa non avrebbero titolo per trattare.

[illegible] Salgari all'Università

Presentato ieri all'Università il volume degli atti del convegno su [illegible] Salgari [illegible] un paio d'anni fa dall'assessorato [illegible] cultura e dall'Istituto di linguistica. Salgari in cattedra dunque, più vivo [illegible] e finalmente riconosciuto autore d'avventura degno di laurea.

Il riconoscimento è [illegible] in un'aula, tra gli studenti e alla presenza di illustri professori e autorità: il [illegible] Novelli («Quando faceva il fattorino ha trasportato [illegible] tanti [illegible] quei libri di Salgari») il vicesindaco Biffi Gentili, [illegible] Balmas, [illegible] docenti [illegible] Squarotti, [illegible] Guglielminetti. Sul [illegible] i «tigrotti» Giovanni Arpino e Roberto Antonetto gli ultimi (in ordine di tempo) [illegible] ografi del «capitano» [illegible] attraverso tutti gli Oceani senza [illegible] muoversi [illegible] [illegible]

Orologio smarrito. Nella prima decade del mese di gennaio è stato rinvenuto un orologio nella zona Campidoglio. Chi rivendica di essere il legittimo [illegible] proprietario [illegible] rivolga [illegible] «Specchio dei tempi».

Scatta il caro multa anche per chi calpesta [illegible] prato

Dal primo pensato di quest'anno, rammentare in [illegible] prato può costare [illegible] mila lire, [illegible]15 si dovrà pagare se sorpresi con 3 etti di bacche di ginepro, 4 etti di muschio o 16 funghi porcini [illegible] luogo [illegible] 15 autorizzati. La legge della Regione a tutela del «patrimonio naturale e ambientale» prevede [illegible] sanzioni comprese tra le 200 mila lire e i 2 milioni, ma in realtà il minimo non potrà mai [illegible] applicato. In [illegible] alla norma sulla depenalizzazione, infatti, il colpevole può pagare un'ammenda, entro i 60 giorni, pari al doppio del minimo [illegible] [illegible] un terzo del [illegible] (scegliendo quella più favorevole).

Il rigore della norma ha suscitato reazioni negative perfino tra le associazioni protezionistiche. Afferma il consigliere regionale Viet e responsabile delle guardie ecologiche, PPSD: «Era necessaria una legge di tutela, perché che i politici abbiano perso l'occasione per creare una normativa valida e all'avanguardia». Molte guardie hanno detto che non se la sentono [illegible] rilevare infrazioni relative che prevedono ammende così alte, d'altra parte anche in Regione è stata rappresentata una «certa cautela» nell'applicazione.

La perché [illegible] [illegible] ci di la di quanto detto fino ad ora. «Non sono regolate — aggiunge Frola — né la navigazione lacustre, né l'uso degli elicotteri, per i [illegible] viene lasciata [illegible] ai sindaci, e si potrebbe continuare». Secondo Frola, infine, non sono neppure chiari i meccanismi di riscossione delle ammende.

LA STAMPA dà di più

ogni mercoledì

Tutto scienze

il supplemento settimanale della natura della scienza [illegible] della tecnologia

ogni giovedì

Tutto dove

il supplemento settimanale dedicato ai viaggi, al tempo libero e alle curiosità turistiche

ogni sabato

Tutto libri

il supplemento settimanale [illegible] culturale, letteratura, arte, spettacolo

Alla Campus con Placido e Bertetto

Follini ha lo stesso tono ed eccitato di chi sogge e organizza una rivista d'avanspettacolo. [redacted] Smorfiata [redacted] l'intramontabile Monica Vitti. Paolo e Vittorio Taviani fanno cultura per la Casa del Popolo.

Chi ama e condivide queste spicce definizioni avrà il piacere di sentirle riproporre e sottolineare stasera alla Libreria Campus, ore 21, in un dibattito introdotto [redacted] su «Il [redacted] brutto del [redacted]», il libro [redacted] pani che Paolo Bertetto ha dedicato (non si dirà così?) al cinema italiano contemporaneo. Non [redacted] rà [redacted] delle polemiche sollevate da questo ricercatore nella [redacted] Facoltà [redacted] Lettere.

Il genero Bertetto, anche [redacted] la critica, ha suscitato il fastidio d'un pierino dispettoso. Indubbiamente liquidare Luchino Visconti con il titolo di duca arredatore e l'intera di paccottiglia pura significa anche sapori a sentirocritiche ugualmente feroci e balsamo [redacted] ciò che piace ai «cinéphiles» nel libro di Bertetto è l'ampiezza mancanza di rispetto per le convenzioni e lo sfuriato [redacted] al cinema in sé.

Così si permette di chiamare autore un Celi[redacted]fari, che per la maggioranza non è che un mestieraante e si azzarda a definire [redacted] il silenzio di Schifano e di Beno. p. per.

TORINO SECONDO... *Gianni Vattimo*

«Che belle le montagne!»

Gianni Vattimo, 46 anni. Dal '64 «tiene banco» alla facoltà di lettere dell'Università di Torino, di cui è anche preside. Le sue lezioni piene di brio fanno di [redacted] uno dei docenti più seguiti. Ha tradotto (e introdotto) in italiano varie opere [redacted] Heidegger e Nietzsche, che ritiene i pensatori più significativi del nostro secolo. Scapolo, segno zodiacale Capricorno («ho resistito alla mia capricornaggine stavorta... ma sto mollando, mi vergogno di quanto sono serio»). Di Torino:

Amo: «*Le montagne, splendide "quinte" naturali. La positiva contaminazione della cultura piemontese con quella meridionale*».

[redacted] «*Qui si produce e la distribuzione arriese altrove*».

Sogno [redacted] «*Di caffè mitteleuropei, di posti d'incontro che non siano le file dei cinematografi. Io ci avrei pronto: a casa mia organizzerei i "martedì di via Maria Vittoria", porte aperte e entrate chiunque, anche pentiti nei ri[redacted] prima... se avessi soldi metterei di fare [redacted] professore e farei il barista in questo senso*».

Il personaggio: «*Sono facile ad una certa tradizione rimpimentale non del tutto slegata da quella industriale, quindi Bobbio perché è anche questo. Bobbio è fortunato nello sforzo di rigore, e per quel pizzico di disinvoltura utopica*».

Il ricordo: «*Una [redacted] amante dell'alcol che mi portava per mano prima a pregare sulla tomba di mio padre, e subito dopo in un'osteria a fianco del cimitero. Ricordo bevuto: avevo 9 anni e parlavo solo calabrese, non capivo e non mi capivano. I miei coetanei; durante ad una pasticceria in zona C[redacted] bassi della mia età con i quali non potevo litigare a parole mi riempivano di botte . odore di cioccolata e di paura*».

Con chi: «*Un pittore, un musicista, un industriale, un impiegato dell'Enel e con Giancarlo, parrucchiere in via Maria Vittoria, esperto in psicanalisi e iscritto a Lettere*».

Torino riservata personale: «*Piazza Carour. Ci passo tutte le mattine a piedi. Lì mi [redacted] come sarò. Camminio con l'immagine chiara di me [redacted] Torino*».

f. p. p.

MOSTRA NELLA GALLERIA «LA BUSSOLA»

Tornano i disegni dell'ironico Grosz

Per qualche giorno ancora alla Galleria «La Bussola» la mostra di disegni, acquerelli e olii di George Grosz (Berlino [redacted] che [redacted] Saint Vincent era già passata a Torino senza nulla perdere del suo provocatorio valore culturale.

Grosz, com'è noto, è stato il pittore che, come Otto Dix e Beckmann, e forse più di loro, con spietata violenza levò le sue immagini accusatrici contro la società tedesca che, al di là della sconfitta della prima guerra mondiale, rivelava la sua profonda disgregazione in un quadro di cui erano protagonisti da un lato i reduci avviliti e laceri dall'altro i profittatori che non celavano ad ostentare la loro ricchezza, le signore della «grassa» borghesia e le non più eguisite donne di strada.

Ancora nel '25 Grosz riassumeva il suo pensiero sull'umanità che gli stava intorno scrivendo: *Gli uomini sono dei porci*. Ed erano anni che affondava la sua matita come una lama nel corpo putrido d'una [redacted] la quale l'artista doveva scontrarsi frontalmente. Per il suo *Dolf mit uns*, nel [redacted] Grosz era [redacted] processato per incitamento all'odio di classe e offesa al pudore: accusa, questa che gli era stata ripetuta tre anni dopo per l'*Ecce Homo*, ma anche dopo morte continuarono i processi a suo carico, accompagnati da vergognosi sequestri e condanne di disegni che avevano la sola colpa di [redacted] inchiodare alle loro [redacted] responsabilità fascisti e borghesi farisei.

Implacabile, l'artista continuò peraltro la sua campagna moralista, passando dal furore d'una quasi mitografia sessuale alle cerride visioni di sangue che parevano emulare i «macelli in una stanza» di Strinberg e di Wedekind.

dra.

Per urgente bisogno di rinnovare i locali

il salvagente

continua

LA VENDITA SPECIALE

di tutto l'abbigliamento maschile [redacted] femminile

[redacted] prezzi [redacted]

La nostra azienda non ha [redacted] effettuato vendite promozionali. Questa è l'unica occasione. Approfittatene

Le più prestigiose [redacted] sono rappresentate

ULTIMI GIORNI

[redacted] Solferino 14/a - TORINO

(Aut. del Comune di Torino in base alla Legge 80)

Il bis di Toscanini

Quale *Butterfly* i torinesi ascolteranno? Ce lo spiegherà — alle ore 17,30 di oggi al Piccolo Regio — Mario Bortolotti, rappresentante dell'Istituto di Studi Pucciniani.

Possiamo intanto anticipare che si tratta senza dubbio della quarta (e fortunatamente definitiva) versione dell'opera che Puccini aveva messo a punto per la presentazione parigina all'Opéra-Comique nel dicembre [redacted] Viceversa il 2 gennaio di quel medesimo anno il pubblico che affollava il Regio per la «prima» di *Butterfly* a Torino (quarta città italiana dopo Milano, Brescia e Bologna) aveva ascoltato la terza delle versioni, approntata dall'autore per il Covent [redacted]den nell'ottobre 1906.

Sul podio del Regio stava Toscanini il quale, nonostante la ben nota e giustificata allergia ai «bis», si vede costretto a consentire alla protagonista — una grande «primadonna» polacca, Salomea Krusceniscka (in arte Krusce[redacted]nisti), ricca di temp[redacted] di sensibilità e di quel cosiddetto «fascino slavo» cui lo [redacted] direttore pare non fosse insensibile — di replicare la seconda parte di «*Un bel dì vedremo*».

gi. gu.

Un clown all'Adua

Stasera, alle 20.30, al Teatro [redacted] va in scena «Opinioni di un clown» [redacted] Heinrich Böll [redacted] teatrale di Mario Moretti, regia di Flavio Bucci. Interpreti lo stesso Bucci, Michaela Pignatelli, Franco Russel.

Heinrich Böll, premio Nobel per [redacted] letteratura nel [redacted], scrisse «Le opinioni [redacted] un clown» nel '63. La riduzione teatrale del romanzo è ambientata negli anni del miracolo economico della Germania degli Anni Sessanta. Si contrappone [redacted] macchina produttiva che non [redacted] diversità la disperata ironia di un pagliaccio di varietà, figlio di industriali, che [redacted] di essere se stesso. Corruttore di sogni in una società che cerca denaro.

Il lavoro, rappresentato dal Teatro Moderno, è valido per il tagliando in abbonamento n. 2. Per i biglietti rivolgersi al Teatro Adua di corso Giulio Cesare 67 oppure alle Stabile in via Roma 45.

Vetrina di [redacted] inconsueti

Il nome, forse, richiamerà al più solo una voce della toponomastica cittadina. Eppure un tempo, dell'Assietta si celebrarono una vittoriosa battaglia (1747) riportata sui francesi. Salpert — indagano gli storici — vi fece mostra [redacted] prode, quasi centenario, il suo corsiero Nero. Tra le [redacted] opere piemontesi, Viglongo (via Genova 26/c, Torino, t. 6060622) ha in catalogo un'opera assai interessante e rara su tale argomento, dovuta all'insigne padovano Giuseppe Bartoli (1717-1790), [redacted] «eloquenze sublime» all'Università subalpina: «La battaglia del Colle dell'Assietta».

Preparato volume in-4°, pp. 68, impresso dalla Stamperia Reale, legatura piena pelle cuoio, fregi e filoni in oro, ros[redacted] di [redacted] Carlo Emanuele III all'acquaforte, L. 200.000. Dello stesso libraio, segnaliamo il testo, non comune, del'Elogio di Sandro Calmasio letto da Salcator Cotta al funerali dello sventurato autore [redacted] di Addio Giovinezza! (pp. 36, Viasi[redacted], lorea 1914, L. 10.000) e due cartoncini-manifesti figurati [redacted] dello storico «Restaurant [redacted]nari», rolo ritrovo intellettuale gestito dal P.lit Aschieri (L. 45.000).

E ancora un curioso almanacco popolare «senza peli sulla lingua», stretto-umoristico del 1872, Guida maligna di Torino, pp. 132, a L. [redacted]

r. j.

INFORMITALIA

ISTITUTO [redacted] INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107 T[redacted] 511.024 - 538.883

Annuario dell'Ordine dei Giornalisti

1982/83 IV (n.s.)

E' uscito l'Annuario dell'Ordine dei Giornalisti 1982/83. Erede e continuatore del vecchio «Annuario della Stampa», ma completamente ristrutturato e armonizzato alla legislazione dell'odierna mondo della stampa, l'Annuario viene riproposto più ricco di voci e di informazioni, più razionale nel contenuto e più elegante nella veste editoriale.

La legge sulla riforma dell'editoria, il nuovo contratto di lavoro giornalistico, la legge sull'ordinamento della professione, unitamente alla Giurisprudenza dell'Ordine ed all'attività del Consiglio Nazionale sono tra gli argomenti di maggiore interesse e quelli sono da aggiungere alcuni temi di grande attualità quali: Stampa e terrorismo, Segreto professionale, Segreto istruttorio e Radio e Televisione. Completano l'Annuario una interessante rassegna del vino «Biblioteca dei giornalisti» e l'elenco aggiornato di tutti i giornalisti italiani.

Formato dell'opera cm 17x24, pag. 700 ca. - Prezzo L. 20.000.

Per informazioni e prenotazioni: Associazione Giornalisti 00186 Roma/Piazza di Pietra, 26 Tel. (06) 679.14.96

Garino LA PELLICCERIA GARINO

non fa i saldi ma

OFFRE «SPECIALE FINE [redacted]»

A PREZZI INTERESSANTI

pellicce-giacche e giacconi¾, pronti e su misura, lavorazione artigianale

VIA GARIBALDI, 28 - TORINO

(quasi angolo via Consolata)

SERIETA' E GARANZIA TOTALE SULLA QUALITA'

FILM COMICI IN VIA JUVARRA

Dieci anni di risate

«*Dieci* [redacted] *risate*» è il titolo del ciclo di [redacted] comici proiettati da martedì 25 gennaio al Teatro [redacted] Juvarra [redacted] per [redacted] del «Centro di attività sociali Fiat». Inizio proiezioni ore 21.

Il ciclo, che comprende 9 «film da non perdere», [redacted] precisa il programma, [redacted] cadenza quindicinale secondo il calendario qui pubblicato:

Stasera: Alla ricerca di [redacted] Brooks, [redacted] Mel [redacted], Madeline Kahn.

8 febbraio: Di che segno sei di Sergio Corbucci, con Gordi, Villaggio Celentano.

22 [redacted] *Invito a cena con delitto* di Robert Moore, con David Niven, Peter Sellers, Peter Falk, Alec [redacted] Truman Capote.

8 marzo: Il bestione di Sergio Corbucci, con [redacted] Giannini, Michel Constantin.

22 marzo: M.a.s.h. di Robert Altman, con Elliot Gould.

5 aprile: L'altra metà del cielo di Franco Rossi, con Monica Vitti, Adriano Celentano.

19 aprile: Prigioniero della 7ª Strada [redacted] Melvyn Franck, con Jack Lemmon, Anne Bancroft, Gene Hackl. Poi *Che c'entriamo noi con la rivoluzione?* (3 maggio) e *Frankenstein junior* (17 maggio).

Ingresso libero [redacted] proiezione previa presentazione della tessera Cedas.

CUCINA DELLE LANGHE IN UN RISTORANTE [redacted] CENTRO

Tutto [redacted] piemontese, compresi gli ottoni

Tutto è piemontese senza alcuna concessione a sapori forestieri. Achille Gallina, il figlio Nico e il cuoco Sandro sono i primi attori de «*La Capannina*», il ristorante di via Donati che è sempre più il portabandiera della cucina piemontese. O meglio, langarola. Tutto, nell'accogliente locale, sa di langhetto. Gli stessi arredi [redacted] murt («ricordano le [redacted] dei miei paesi» dice Gallina che è di Monforte d'Alba), le cantine lapidari nei grandi vasi («come quelle che vedevo nella mia gioventù»), i vecchi strumenti di lavoro contadino che arredano gli angoli delle sale.

Grande offesa, o comunque poco rispetto, sarebbe pretendere un vino non piemontese e rifiutare un bollito misto, una finanziera, un buon brasato al barolo. C'è altro come l'asparto con bagna cauda, l'insalata di verze, i tagliorini con fonduta, i [redacted]hi e tartufi. Un elenco pieno di proposte a tutte di accento piemontese.

Gallina definisce «sintica» la sua cucina ma fa notare che non vuole cadere nel provincialismo gastronomico. Tanti [redacted] clienti, del resto, sono stranieri e lo stesso figlio Nico continua a girare il mondo facendo gavetta in prestigiosi ristoranti.

Così, da sedici anni. La Capannina fa mangiare piemontese e oggi, in epoca di riscoperte regionali, è diventata un locale «in». La cucina piemontese è un po' pesante? Poco importa. Anzi fa quasi chic portarsi dietro per qualche giorno il «ricordo» di una bagna cauda. E [redacted]milie Gallina, [redacted] Langa, [redacted] sa preparare davvero bene.

[redacted] poi ci sono dubbi sulla digestione [redacted] resta che scegliere [redacted] un campionario [redacted] grappe. Uscirannno da [redacted] in secchielli composti dal ghiaccio e da giri iberiati. Gioiosa stravaganza. (Chiuso domenica, prezzo dalle 35 mila in su).

ed. bali.

Un'altra Meraviglie

La [redacted] Meraviglie — Alle 21, alla Famija Turinèisa di [redacted] Po 43 proiezione del [redacted] lo «Scrissero nella montagna - La Val Meraviglie» di Luciano [redacted] E' tratto dal volume «Scrissero nella montagna. La leggenda resta. Per i sentieri del Bego alla ricerca di preistorici messaggi».

Zenale e Leonardo — Stasera, alle 21 conversazione della dott. Astrua e del prof. Romano, della Soprintendenza ai Beni Storici e Artistici del Piemonte, sulla mostra «Zenale e Leonardo» al Museo Poldi e Pezzoli di Milano. L'incontro si svolgerà nell'Aula Magna del loro linguistico Cuna, via San Francesco d'Assisi 14. E' organizzato dal Centro Pannunzio.

Centro Jazz — Per gli incontri musicali del Centro Jazz Torino, alle 21, in via Cesare Battisti 4b, spettacolo con la cantante Adriana Barberis.

Una riavio — L'incontro con Giorgio Porattini previsto per domani, alle ore 21, è stato rinviato. Lo comunica l'Associazione ex Allievi Fiat che provvederà a annunciare la nuova data.

Corso del lavoro — Stasera, ore 20, all'hotel Ambasciatori relazione del prof. Felice Mortillaro sul costo del lavoro. Mortillaro, direttore generale della Federmeccanica, è stato invitato dall'Aidda, l'associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda (la sezione piemontese è presieduta da Lidia de Barberis Abratcich).

Rotary Club — Questa sera, ore 20,15, al Circolo della Stampa il dott. Paolo Daniesino parlerà ai soci del Rotary Club Alpignano-Venaria sul tema: «Massoneria, sollevismo un velo».

Conservatorio — Stasera alle 21 concerto del Quintetto di ottoni di Budapest organizzato dall'associazione musicale Riki Ilaerteli. In programma Purcell, Scheidt, Holborne, Burell, Howart, Joplin, Rathburn, Hubay.

Per gli alpinisti — Alle 21.15, al Cinema Massimo, fotodocumentario sulle scalate alle torri di arenaria in Germania e Cecoslovacchia da Jiri Novak e Ygor Koller. Sarà presente la guida alpina Marco Bernardi.

Carnevale — Gliandola (impersonata da Roberto Canuto) e Giaconetta (Daniela Piazza) hanno celebrato le nozze per il carnevale '83 al ristorante San Giorgio, in riva al Po. Sono intervenuti alla cerimonia il sindaco Novelli e il presidente della Famija Turinèisa.

Good Times e Jumping Jack

Al «Good Times» di via Galliari è di scena fino al 31 gennaio il duo Veronica-Malandrino. Novaresi d'origine siciliana, i venticinquenni Paolo [redacted] Veronica e Roberto Malandrino praticano una comicità tutta corporea, creando sempre sfolgoranti che ridicolizzano miti e momenti classici della civiltà dei mass-media.

Indovinata la loro versione del concerto pop fondata sul rapporto nevrotico tra il «rock-star» intento [redacted] difficile compito di accordare la chitarra e il [redacted]

Divertente anche l'epopea della tv privata, con spot pubblicitari e vecchi film di maniera: c'è il duello western scandito da una colonna sonora fatta di vento che sibila tra i ponchos, aperosi tintinnanti e ronzio di mosche: e poi la volta di un improbabile conte Dracula impegnatissimo ad aprire le porte del maniero in Transilvania, che cigolano oltre il livello di sopportazione del vampiro medio.

Sempre saltando per locali notturni, questa sera l'appuntamento è al «Jumping Jack» di via Vespucci 2. In movimentata discoteca dove «Radio Reporter» inaugura i suoi «martedì di musica», giochi e sorprese. Saranno presenti i disc-jockeys della radio e le «ragazzechette reporter», le sorridenti hostesses che sono un po' il [redacted] dell'emittente.

g. fer.

Le televisioni private

Telecupole

10 — Telefilm Kim & Ko
10,30 Più per lei meno per lui
12 — Telefilm Medical Center
13 — Telefilm Project Ute
14 — Film Chiamare, con Lauren Bacall
16 — Telefilm Kim & Ko
16,30 Telefilm Il mondo di Shirley con Shirley MacLaine
17 — Telefilm Hunter's Gold
17,30 Telefilm Bella mentalità
18,30 Cartoni Angie Girl
19 — I cartoni 'd Don Ciccio
20 — Cartoni
20,30 Telefilm Ryan
21,30 Film Cléo, la ragazza di nulla a sorte
23,15 Film Le bambole della Rue d'acciaio

Primantenna

10 — [redacted]
12,15 Film Progetto 3001 duplicazione corporea
14,30 Telefilm Pomette in tv
15,30 Bricolage
16 — Telemartial
[redacted] Telefilm Supermix
19 — Calcio CI
20 — Telecata
23 — Hockey [redacted] sono
24 — Film L'occhio del rapace

Canale 56 Tip

16,05 Per i bambini
16,15 Per i ragazzi
16,45 Abitiamo un amico
19,15 Momento sindacale
19,40 T.L.P. Justizia
20 — Parliamo di agricoltura
20,40 Commedia dialettale
22,55 Sceneggiato Il delitto del cubetto

R 1 TV

11 — Telefilm
12 — Film Buffalo Bill
13,30 Telefilm
14 — Magnetoterapia flender
14,30 Sport
15,30 Film Una voce, una chitarra, un po' di luna
17 — Documentario
18 — Tv ragazzi
18,30 Music Mag
19,20 Cronache piemontesi
19,40 Telefilm
20,40 Film Amore una volta e Venezia
22,10 Varietà
23,20 Cronache piemontesi
24 — Film La ragazza della Quinta Strada

Sandra Milo nel film «Come imparai ad amare le donne» (ore 21,30) in onda su Gbr

Italia Uno (Antenna Nord)

10,15 Film L'isola misteriosa [redacted] velle di King Vidor, con Richard Todd, Ruth Roman
11,45 Natura amatissima
12,10 Telefilm Vita da strega
12,35 Cartone
13,50 Grissole el Perro
14 — Telenovela Gli emigranti
14,45 Film Ypsilo Logan prestigiatore elettronico, con Vic Morrow, Brenda Vaccaro
15,15 Sport Billy
15,45 Ben Bum Bum
16,30 Telefilm Arrivano le spose
19,30 Telefilm Gli invincibili
20 — Telefilm Vita da strega
20,30 Film L'assassino di piazza di Michael Winner, con Charles Bronson, Martin Balsam
22,15 Telefilm Agenzia Rockford
23,15 Mundonovo
23,30 Film L'aquila scatterà di Billy Wilder, con James Stewart, Murray Hamilton

Rusconi Rete

10 — Film Una notte di gala, con Ed Wallach
11,30 Telefilm The cellebrettys
12,30 Cartoni
14 — Film Il tè in piazza cercate oggi bravia
16 — Telefilm Una signora in giallo
16,30 Ritorno a Isaac
17 — Cartoni
18,30 Telefilm Joe Forrester
19,30 Sport e sport
20 — Telefilm Brothers and Sisters
20,30 Film Le città perdute
22,15 Telefilm The Rookies
23,15 Film Stangata in famiglia, con Lino Banfi, Femi Benussi
0,45 Film Il dolce tepore del tuo corpo

Telecity

11,50 Telefilm La famiglia Addams
12,20 Telefilm La strana coppia
12,50 Cartoni
13,50 Telenovela Laura
14,20 Telefilm Peyton Place
15,15 Telefilm Giovani avvocati
16,15 Viva (per ragazzi)
18,50 Telefilm Peyton Place
19,50 Telefilm La strana coppia
20,25 Telefilm Vita dei Vali
21,20 Film Fuoco a sorpresa
23,10 Film L'attacco di guerra

Videogruppo

12,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film El Rojo
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Tempo [redacted]
16 — [redacted]
18,30 Telefilm Doris Day
19 — Videomatic
19,20 M 30 minuti
19,45 Spazio Piemonte
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Il re e il monsignore
22,30 Telefilm West [redacted] Mediterraneo
23,45 Videomatic
24 — Film della notte

Stadio Nord

12,45 Cammino oggi
13,15 [redacted] Le [redacted] di Black Beauty
13,30 Cartoni
14 — Film Le lotteo dell'oro di Charlie Chaplin, con Charlot, Georgia Hale
14,45 Alì Music
16,15 Film Billy il mercatino
18 — Cartoni
18,40 Telefilm Capitan Temperino
20,30 Film La bionda rapita, con Barbara McLane, Charlotte Wintters
22,30 Telefilm Le avventure di Black Beauty
23 — Film Tresca di veleno su una coppa di champagne

Quarta rete Elefante

19,30 Nuova mercato
14,30 Film Duello nel Pacifico
16 — Cartoni
16,30 Telefilm Il tenente [redacted] ufficiale
17,30 Telefilm Julia
Magic Magic
18,30 Cartoni
19 — Telefilm Il gioco della pallavolo
19,30 Telefilm Giorno per giorno
20 — Telefilm Missione impossibile
20,50 Telefilm Thriller
22 — Telefilm L'hotel della Sete [redacted]
22,50 Film Kapy miracolo extraconcertato
24,30 Evoluzione

Terza Rete Tv

19,30 Torino cronaca di Daniela Segre e Laura Meneucci - Incontro sul matrimonio oggi a Torino

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

VI

RADDOPPIATE IN [redacted] ANNI E TRIPLICATE IN 5 ANNI... IL VOSTRO CAPITALE

INVESTENDO IN [redacted] DELLA VALFINA INVESTIMENTI S.p.A.

Cap.Soc. 1.000.000.000

rendimento attuale

23,78 %

INTERESSE COMPOSTO INDICIZZATO AI BOT A [redacted] MESI [redacted] SUL REDDITO

VALFINA INVESTIMENTI S.p.A.

Via Andrea Doria 15 - Tel. (011) 549822

TELECUPOLE [redacted] del Piemonte è la tua televisione del cuore

è lieta di offrirvi il film western delle ore 23,30 «LO SCEMPIO DALLA FRUSTA D'ACCIAIO»

VENDESI BREVETTO

[redacted] sostituisce il campo elettronico. Con una minima spesa e poca [redacted] zione può variare il

CAMBIO DI VELOCITA'

di tutti i motori elettrici induttivi di qualsiasi potenza e tipo con maggiore resa e minore consumo energetico

Tel. (011) [redacted]

automeck.it

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO

NUOVA SUZUKI [redacted]

[redacted] CHE CONQUISTA!

ASSISTENZA - RICAMBI ORIGINALI

Piazza Carducci 169 - TORINO - Tel. 633.9[redacted]

Il Consiglio comunale discute [illegible] del piano regolatore

Un «abito» nuovo per Novi

Lo strumento urbanistico dovrà adeguarsi alle leggi regionali - Le previsioni

NOVI LIGURE — Oggi e giovedì prossimo il Consiglio [illegible]unale è chiamato a discutere — il progetto [illegible] illustrato dall'assessore all'Urbanistica Vincenzo [illegible] — la delibera programmatica per la verifica [illegible] del piano regolatore in vigore dal 1966. Si prevede [illegible] un confronto serrato tra le [illegible] politiche rappresentate in Consiglio. «Il mio può che [illegible] un colloquio molto impegnativo — afferma il sindaco Armando Pagella — in quanto si tratta [illegible] *definire le linee portanti su cui costruire l'assetto urbanistico della nostra città per i prossimi dieci anni. Si tratta, in poche parole, di decidere come e dove si svilupperà la città*».

L'adeguamento dell'importante [illegible] strumento [illegible] è necessario per renderlo compatibile con le nuove leggi regionali, inoltre è fuori dubbio che bisogna fare i conti con una situazione [illegible] notevolmente modificatasi negli anni '60 ed oggi molte cose sono cambiate, non soltanto per Novi).

Negli scorsi [illegible] la giunta comunale è stata impegnata a [illegible] criticamente la situazione attuale ed a costruire previsioni che siano più rispondenti alle realtà del [illegible]

«*In effetti* — spiega il sindaco — *proponiamo meno abitanti rispetto al piano regolatore attuale: si passa dai previsti 50 mila ad appena 37 mila, contro i 31 mila di oggi e per contrare [illegible] alloggi si privilegia il recupero del centro e [illegible] polare. Si riconfermano invece quasi totalmente le previsioni industriali esistenti che, opportunamente attrezzate, potranno offrire [illegible] di lavoro produttivi [illegible] concreto contributo alle iniziative assunte per fare [illegible] Novi e la Valle Scrivia [illegible] grave crisi*».

Per quanto riguarda i servizi è previsto l'adeguamento ai nuovi standards che indicano 25 metri quadrati (contro i 18 attuali) per ogni abitante destinati a verde, scuole, asili, parcheggi e altri servizi ancora. «*E' il segno* — dice Pagella — *della continuità che va perfezionandosi rispetto ai [illegible] del [illegible] moderno*». [illegible] Si vuole quindi [illegible] stravolgere una politica urbanistica sin qui condotta (che ha sempre visto vivaci scontri tra maggioranza e [illegible] opposizione) [illegible] la do che [illegible] però sembra decisa a votare a favore della delibera [illegible] matica) ma soltanto perfezionaria.

«*E' vero* — sottolinea il sindaco —: non [illegible] grosse novità in [illegible] a stravolgere una impostazione che si è dimostrata valida, ma tutta una serie di obiettivi che si ripropongono, si adeguano e si perfezionano includendo nel nuovo piano regolatore progettualità e disegni già definiti e avviati».

Tra gli obiettivi ricordiamo il piano [illegible] degli insediamenti produttivi; il parcheggio in via Raggio; l'acquisto di edifici (ex orfanotrofio femminile, palazzo Dellepiane, ex asilo Garibaldi, ex Onelio e altri ancora) da ristrutturare per [illegible] vizi pubblici.

Poi la progettazione della 128-bis, la nuova City novese, il centro [illegible] che dovrebbe trovare spazio tra corso Marenco e via Pisano Icaia con una nuova [illegible] nuovo centro merci, un grosso supermarket. La stazione delle autolinee (in cui vengono a fermarsi [illegible] enorme, considerato che i pendolari sono costretti ad attendere i pullman, nella bella e nella brutta stagione, allo scoperto, sotto il sollecone oppure al gelo).

«*La delibera, gestita dall'assessore all'Urbanistica Vincenzo Daglio* — conclude Armando Pagella — *è frutto di [illegible] impegno unitario e di un confronto [illegible] forze [illegible] maggioranza di sinistra (psi-psi-psdi). [illegible] questo quadro è visto [illegible] l'annunciato voto favorevole della [illegible] dc, [illegible] che sia veramente finalmente un arricchito di [illegible] progetto che ha già ricevuto contributi dalle varie categorie sociali e dai Consigli di circoscrizione*».

Franco Marchisio

L'incontro dei giovani per la pace

ALESSANDRIA — Teatro di via Vescovado gremito, venerdì sera, per la manifestazione organizzata dai giovani dell'Azione Cattolica e dai boy-scouts con il [illegible] «Guardate [illegible] pace negli occhi». Dopo il saluto del vescovo Ferdinando Maggioni, [illegible] preso avvio lo spettacolo: [illegible] susseguirsi di canzoni, sceneggiate, poesie. Tutti lo [illegible] tutti lo pregati alla pace.

La manifestazione all'Ordine

Due medaglie d'oro a dottori agronomi

[illegible] — *L'Associazione dottori [illegible] in scienze agrarie della provincia ha ritenuto con l'Ordine dei dottori agronomi e forestali la tradizione quinquennale di conferire una medaglia d'oro ai laureati da oltre quaranta anni in scienze agrarie o forestali che abbiano svolto la loro attività nell'Alessandrino.*

La cerimonia si è svolta in occasione di un convegno sull'agricoltura e ai nuovi insigniti di medaglie d'oro sono stati Mario Bollaert, già capo dell'Ispettorato Agrario di Alessandria, e Michele Salassin, ricercatore all'Ente risaie di Casale.

«Notevole è l'attività fornita all'agricoltura dai laureati in scienze agrarie nelle Università, centri di ricerca, ispettorati agrari, banche, pubbliche amministrazioni ma soprattutto nelle aziende agricole — *ha detto il presidente dell'Associazione provinciale dottori in scienze agrarie Mario Cerri* —, ma troppo spesso amiche appoggiarsi a loro ci si rivolge ai partiti privando così l'agricoltura di sostegni e apporti seri e altamente qualificati».

«L'azienda agricola — *ha detto poi il prof. Mario Pugliese, dell'Università di Torino, intervenuto come relatore del convegno* — appare sempre più, in provincia di Alessandria come ovunque, un "sistema aperto" che coinvolge le componenti economiche, [illegible] politiche, istituzionali, socioculturali dell'ambiente». *Non si tratta più cioè di un mondo «chiuso» in se stesso, ma, alle pari di altri settori industriali o commerciali, risponde a stimoli, a spinte che vengono dall'esterno.* s. c.

Michele Salassin

Tra scioperi totali e blocchi di [illegible] a scacchiera

Continua l'agitazione dei medici ospedalieri

Anche in provincia l'adesione [illegible] raggiunto le punte [illegible]

ALESSANDRIA — I medici ospedalieri sono entrati nella quarta settimana di agitazione [illegible] lo sciopero generale sarà nuovamente [illegible] domani e giovedì, mentre ieri, [illegible] e venerdì prossimo sono in programma blocchi «a scacchiera» nei vari reparti (ieri medicina, oggi chirurgia, venerdì anestesia e [illegible] tualisti) che comunque impediscono la normale attività ospedaliera.

In provincia ormai l'adesione agli scioperi [illegible] raggiunto le punte massime in tutti gli ospedali, dove vengono [illegible] mentemente organizzate assemblee per informare la «base» sugli sviluppi della [illegible] atura per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Ieri mattina, ad esempio, [illegible] riuniti i medici dell'ospedale alessandrino «Santi Antonio e Biagio» ed al termine i rappresentanti sindacali delle tre organizzazioni Anpo, Cimo e [illegible] si sono detti soddisfatti della compattezza e del «grado di consapevolezza» raggiunto dalla categoria.

Fatti nuovi almeno fino a mercoledì, giorno in cui riprenderanno le trattative romane. [illegible] ne dovrebbero «*L'ultima proposta governativa* — dice il prof. Orestes Cassiano, responsabile provinciale [illegible] — *fatta per la prima volta un raffronto tra la [illegible] e quella dei medici convenzionati, però, chissà perché,* [illegible] *piattaforma che ne darà a tutta a nostro svantaggio*».

L'accusa che il governo, [illegible] per lo meno alcune [illegible] politiche, tentino di privilegiare i medici «privati» a scapito di quelli «pubblici» è nuovamente emersa durante l'assemblea di ieri. Fra l'altro c'è chi ha fatto osservare che, perdurando lo sciopero, lo Stato, attraverso [illegible] Usl, il [illegible] scolla spesa [illegible] non indifferenti per [illegible] realizzare da laboratori privati le analisi che [illegible] possono [illegible] fatte in quelli ospedalieri.

L'accordo, raggiunto l'altro giorno, [illegible] sindacato e industriali, sul costo del lavoro è stato [illegible] con un passivo di [illegible] tendenza *che [illegible] persiste è quella di lasciare in debito conto il merito e la professionalità* — ha detto il prof. Giovanni Carrone, primario di ostetricia e ginecologia — *ed è proprio ciò che noi chiediamo. Le [illegible] rivendicazioni esclusivamente salariali, certo però [illegible] aumento è stato riconosciuto a tutti i lavoratori, qualcosa in più spetta anche a noi, tenendo conto che i nostri salari sono fermi da 11 anni*».

p. b.

Protestano i lavoratori [illegible] Ricci

[illegible] — Nei giorni scorsi i lavoratori dell'argenteria Ricci di corso Acqui hanno dato [illegible] una manifestazione, contro il ri[illegible] nel pagamento del salario.

«*Le nostre mae[illegible]* — afferma Riccardo Lenti, presidente della società — sono [illegible] *regole non i loro salari. Il pagamento dell'acconto di gennaio era stabilito dal 15 al [illegible] perché le maestranze avevano partecipato allo sciopero generale del 14 mattina*».

«*Nel pomeriggio era fissato un incontro con le rappresentanze sindacali, si preferisce invece la manifestazione esterna [illegible] la strada dinanzi alla fabbrica*». (ti m)

Dopo [illegible] scontro sulla statale per Asti presso Felizzano

La moglie muore, lui è ferito con l'auto contro un albero

La vittima aveva 68 anni - Le due vetture si sono urtate di fiancata

ALESSANDRIA — Mortale incidente stradale domenica pomeriggio sulla statale Alessandria-Asti, nei pressi dell'a[illegible] di Felizzano: due auto si sono urtate, una è [illegible] fuori strada provocando la morte della [illegible] e il ferimento del guidatore. [illegible] vittima è Adele Scavia, 68 anni, mentre il marito Luciano Longo, di [illegible] abitante nella nostra città in via Tortona 82, ha riportato fratture e trauma cranico ed è stato giudicato guaribile in 30 giorni. [illegible] gli occupanti dell'altra auto.

Verso le 18,30 l'«Audi [illegible] guidata dall'artigiano Pier Paolo Barocco, [illegible] anni, aveva accanto la [illegible]sandra Ottardina Rosa, 31 anni, abi[illegible] a Quattordio in via Isonzo 2, procedeva verso Alessandria quando nei pressi di Felizzino incrocia [illegible] «Ford Capri 1300» con i coniugi alessandrini, [illegible] viaggiavano nella direzione opposta.

Per cause ancora [illegible] di accertamento [illegible] parte della polizia stradale, intervenuta sul posto dell'incidente, le due auto si urtavano con [illegible] fiancate — probabilmente [illegible] era in fase di sorpasso o viaggiavano entrambe al [illegible] strada — e abbandonavano.

L'«Audi» compiva un paio di spettacolari «testa-coda» ma il conducente riusciva a malapena sulla carreggiata, mentre la «Ford» usciva di strada e finiva contro un albero.

L'urto aveva conseguenze mortali per la donna, estratta ormai cadavere dall'abitacolo, mentre il marito riportava numerose fratture [illegible] cranico. Soccorso e trasportato all'ospedale è stato giudicato guaribile in un mese. La famiglia Longo è molto conosciuta in città: il marito, ora in pensione, è stato per 36 anni funzionario delle Ferrovie e alto a tre anni fa ha svolto l'incarico di ispettore all'Ufficio inchieste del Compartimento di Torino. f. m.

Arresti domiciliari a [illegible] giovane e a un [illegible] che l'aveva aiutato

Due ragazzine fuggite dal collegio ospitate da amici in un capannone

Mancavano da venerdì sera - I due sono stati accusati di violenza e sottrazione di minorenne

CASALE [illegible]ERRATO — Dovrà rispondere di violenza carnale e ratto a fine di libidine nei confronti [illegible] una minorenne il casalese Enrico Giacobino, 18 anni, che con l'amico Agostino Rizzo, di 34, (entrambi abitanti [illegible] frazione V[illegible] 36 [illegible] ha ospitato per una notte ed un [illegible] fuggite [illegible] collegio. I due casalini sono poi accusati di sottrazione consensuale di minore.

I fatti risalgono a venerdì scorso, quando R.P. e N.B., di 13 e 14 anni, ospiti dell'istituto vescovile di via della Biblioteca 3, anziché recarsi a scuola (frequentano la media inferiori) si sono recate a trovare i due amici, con i quali avevano fissato un appuntamento il giorno precedente. Le due ragazzine hanno poi accettato l'ospitalità di Enrico Giacobino e Agostino Rizzo che si erano fatti prestare, da un comune amico, un magazzino in via XX Settembre.

I responsabili [illegible] collegio intanto, notata [illegible] delle due ragazzine e temendo qualche disgrazia, si erano rivolti alla polizia perché svolgesse indagini. Alla denuncia della [illegible] presentata dal direttore dell'istituto vescovile don [illegible] si è poi aggiunta quella della madre della tredicenne, impensierita perché la figlia si era allontanata dal collegio senza [illegible] autorizzata.

Sembrava che le due minorenni si fossero dileguate nel nulla: non una [illegible] una minima [illegible] la madre di R.B. manifestava in commissariato l'intenzione di denunciare Enrico Giacobino e Agostino Rizzo, che da tempo, pare, avrebbero stretto un rapporto di amicizia con le due ragazze.

In base alle indicazioni fornite dalla denuncia, gli agenti del commissariato svolgevano una capillare ricerca nella zona e ben presto si avevano gli esiti sperati: sabato infatti i due giovani, sapendo di essere ricercati [illegible] polizia, si [illegible] in [illegible] riate. Qui, dopo qualche tira[illegible] confessavano di aver ospitato nel magazzino di via XX Settembre [illegible] due giovani amiche.

Anche le due ragazzine avrebbero rintracciate — stavano aspettando gli amici sul piazzale di fronte al commissariato — e mentre la tredicenne R.F. era affidata [illegible] madre, la minorenne N.B. ritornava all'istituto vescovile.

[illegible] un rapporto inviato alla Procura [illegible] Repubblica, la polizia denuncerà i due giovani. Enrico Giacobino ed Agostino Rizzo, sono stati così interrogati dal procuratore [illegible] Repubblica, [illegible] Parola, che ha ordinato nei loro confronti gli arresti domiciliari.

Pesanti le imputazioni per Enrico Giacobino, accusato di violenza carnale e ratto a fine di libidine, nei confronti della tredicenne. In un primo tempo [illegible] si riferiva un'identica ipotesi di reato anche nei confronti [illegible] Agostino Rizzo. L'inchiesta ha poi però escluso qualsiasi responsabilità dell'uomo per violenza carnale nei confronti delle ragazzine: dovrà solo rispondere, con l'amico, di sottrazione consensuale di minore. g. d.

Casale — Un giovane è stato [illegible] arrestato dalla polizia due volte in poche ore: la prima per furto aggravato, la [illegible] da per [illegible] K. Francesco Paolo Solomo 18 anni, via Lanza [illegible], sottoposto sabato agli [illegible] domiciliari [illegible] a Domenico Perugino, [illegible], [illegible] Barnino 3, per furto.

Per ordine del questore vicario

Bar chiuso a Acqui per gioco d'azzardo

E' l'ottavo - In dodici intorno al tavolo dei dadi

ACQUI TERME — [illegible] gioco d'azzardo: [illegible] conducendo polizia e carabinieri per cercare di stroncare il diffondersi di questo fenomeno in provincia. Il questore vicario di Alessandria Nando Peola ha ordinato la chiusura per venti giorni [illegible] bar «Tutta» di via Nizza 120 di cui è proprietaria Salvatrice Vicino, una vedova di 40 anni, abitante in [illegible] San Defendente 60. Contemporaneamente è stata sospesa la licenza commerciale del bar.

Il provvedimento fa seguito ad un'operazione dei carabinieri che, fatta irruzione nel locale, proprio nell'ambito della lotta al gioco d'azzardo, [illegible] sorpreso — assieme la titolare — dodici persone intente al gioco dei dadi.

I [illegible] o presunti [illegible] erano tutti attorno ad un tavolo su cui non vi era denaro — sembra lo abbiano velocemente [illegible] intascato [illegible] delle forze [illegible] — ma alcuni [illegible] Le dodici persone, commercianti, impiegati, operai acquesi, sono state denunciate alla pretura per gioco d'azzardo, Salvatrice Vicino per averlo consentito.

Nelle scorse settimane agenti della questura, fatta irruzione in un bar di Novi Ligure, vi trovarono [illegible] una dozzina di persone, tutte [illegible] denunciate, mentre giocavano [illegible] in un [illegible] tra[illegible] sformato in una piccola bisca. Altrettanto [illegible] avvenuto a un [illegible] Serravalle Scrivia: qui erano state denunciate sei persone e altre dieci segnalate [illegible] prefettura per gioco d'azzardo. e. t.

Comunicazione al sindaco di Voghera

VOGHERA — Il pretore Aldo Nava ha inviato una comunicazione giudiziaria al sindaco comunista Italo Betto, indiziandolo nei reati di omissione di atti d'ufficio e abuso di potere.

Il provvedimento è da mettere in relazione all'inchiesta aperta dal magistrato a seguito della denuncia presentata nello scorso mese di dicembre da Amerigo Tripicchio, [illegible] anni, abitante in via Gallini 13, con [illegible] moglie e sette figli, in due stanze di proprietà comunale.

Amerigo Tripicchio [illegible] ne che il sindaco si oppone alla concessione della residenza ad un altro suo figlio, Gianfranco, 23 anni, per i suoi precedenti penali.

Gianfranco Tripicchio risiede abitualmente a Pavia (Cosenza). E' stato più volte denunciato, arrestato e condannato. [illegible] denuncia Amerigo Tripicchio attribuisce la disavventura giudiziaria [illegible] figlio Gianfranco.

Un [illegible] [illegible] [illegible] spaccio

Aveva 10 grammi d'eroina nel ghiaccio [illegible]

ALESSANDRIA — «Ho acquistato la droga a Milano per uso esclusivamente personale». Così si è difeso il manovale Elio Pizzato, 23 anni, via Benedetto Croce 18, interrogato dal procuratore della Repubblica Enrico Bunio dopo essere stato arrestato dalla squadra antimarciotici della questura per detenzione di sostanze stupefacenti a scopo di spaccio. Il magistrato non ha prestato fede alla tesi e ha convalidato il provvedimento della polizia.

Elio Pizzato, che gli inquirenti definiscono «noto spacciatore di droga», [illegible] tempo era tenuto sotto controllo [illegible] forze dell'ordine. L'altro giorno è stato notato vicino al bar «Marengo» fermato e accompagnato in [illegible] Nel pacchetto della [illegible] [illegible] aveva [illegible] di eroina contenente dieci grammi di sostanza. Ha detto di aver acquistato a Milano per farne uso personale ma è finito in carcere.

[illegible] rapporto [illegible] giudiziaria la polizia [illegible] conto una circostanza piuttosto grave: Elio Pizzato avrebbe sottratto rilevanti [illegible] di droga ragazzi non ancora maggiorenni, già avviati alla tossicodipendenza. «Intendiamoci — [illegible] — io di contatto stupefacenti.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Tesoro pirata (comico)
AMPIA: Il furore dello Zing colpisce ancora (arti marziali).
COMUNALE: Inserto Gli amanti del chiaro amanti sono miei amanti
CORSO: E.T. (fantascienza).
CRISTALLO: Bosco gentile! (story)
GALLERIA: Il tempo della mela II (commedia)
MODERNO: Pink Floyd the Wall (film-concerto)

ACQUI
ARISTON: L'inseminatore della serata dei milioni (sexy)
GARIBALDI: Miss night sexy (sexy)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: 007 Solo per i tuoi occhi (avv.)

TORTONELLI: Quasi quasi mi sposo (commedia).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARIA: Lola (drammatico)

TORTONA
MODERNO: [illegible] (comico)
SOCIALE: non pervenuto
VITTORIA: Stella story (sexy)

VALENZA
SOCIALE: teatro Comunale di Amelia

VOGHERA
ARLECCHINO: Testamento (comico)
GALVANI: Un viaggio con papà (comico)
ROMA: Emily (dramm.).
SOCIALE: Testamento (comico).

POLITEAMA: Il tempo della mela n. 2 (commedia)
VITTORIA: Amici miei atto 3 (comico)

GAVI LIGURE
IL PONTE: La mela di Mary (dramm.)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Mia moglie fuma sexy (sexy).
GIAN: E.T. (fantascienza)
ITALIA: Diabolik 13 (poliziesco)
MODERNO: Bosco e volentieri

OVADA
LUX: teatro.
MODERNO: Amici miei atto II (comico)

ALLE TV

TELECUPOLE
20 — Canoni I magnifici sfasati
20,30 Telefilm Rifiti
21,30 Quarantaduesimo bollo personale
23,30 Club amici dell'arte
0,30 Film La sparatia della tromba d'oro

TELECITY
21,35 Pistole a sospensione dopo giungere rubegato su un tacchino, continua a seguire ordini alla sua banda (1961)
23,10 Amanda di guerra, comandante Usa si ingegnerà nel 1943, ha amore idee sulla guerra e sulle donne (1958)

GRP
21,30 Come imparai ad amare le donne: disillusione appena uscito dal collegio, si dedica alla auto e alle donne (1967).

RETE 4 - TELESTUDIO
24 — Agente segreto Jerry Cotton: spionaggio internazionale difficile e complicato vicende di spionaggio agente segreto (1965)

TACCUINO

FARMACIE

Alessandria: Bruzzo, piazza Libertà. Notturne Follini, corso IV Novembre
Acqui: Galliano, via XX Settembre
Casale: Bramante, piazza Mazzini
Novi: Comunale, via Verdi
Ovada: Fissore, piazza Assunta
Tortona: Gabetti, via Emilia
Valenza: Canetta, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale, piazza Duomo

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.775; Casale 70.391; Novi 741.387; Ovada 81.777; Tortona 813.861; Valenza 662.601; Voghera 46.666.

USL 70: tel. 3081 (settimana permanente).

MUSEI

Museo di Marengo dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.002.
[illegible]
Dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

«La Stampa» - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 9, tel. 66.300, Casale 0142 - 64.757; Tortona 672.361; Valenza 662.776; Acqui 0144 - 26.29; Novi L. 0143 - 28.10; Ovada 0143 - 80.340.

BIBLIOTECA

Chiusa tutti mattina e estesa tutto il giorno. Altri giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 199; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostradale); Chevron, corso Acqui.

DIURNI: Mobil, via G. Bruno; Agip, Tanaro Gas, via G. Bruno; Esso, viale Thoti; Agip, piazza Gobetti; Bit Ael, via Cavallotti; Fina, Lungotanaro Solferino; Ip, viale Marengo; Mobil, via Marengo; Esso, via Marengo. Tamoil, viale Milite Ignoto; Ip, corso 100 Cannoni; Mobil, corso C. Marx; Chevron, corso Acqui; Chevron, spalto Marengo.

Varzi — Dopo due giorni di degenza al Policlinico di Pavia per stenosi cardiaca, è morto il necroforo del paese, Aldo Usuardi, 69 anni.

La manifestazione era sempre stata organizzata in comune

Polemica tra le Valli Borbera e Curone sulla nuova «Primavera gastronomica»

CANTALUPO LIGURE — *Le Valli Borbera e Curone, non ci stancheremo di ripeterlo, sono tra le più belle e interessanti aree turistiche della nostra provincia, con richiami paesaggistici, culturali, folcloristici di notevole importanza, così come è notevole elemento di promozione la tipica e genuina gastronomia delle due zone. Per agevolare la scoperta, o riscoperta, di questo stupendo vallone negli scorsi anni le Comunità montane, con la collaborazione della Provincia, della Camera di Commercio e dell'Ept, avevano organizzato la «Primavera nelle Valli Curone e Borbera», intervenenti four oppure ristoranti gastronomici che avevano ottenuto risultati più che positivi: la buona cucina delle valli, di tradizione schiettamente locale, era venuta così veicolo di richiamo e conoscenza non frettolosa.*

Una iniziativa — lo scorso anno erano stati [illegible] ristoranti impegnati dal 25 marzo al 30 giugno — da ripetere, proprio per l'importanza che lo sviluppo del turismo ha in questi territori dalla fascia collinare, ma quest'anno ci sono difficoltà che rischiano di compromettere l'iniziativa, [illegible] meno si potrebbe arrivare all'assurda decisione: una «Primavera» in Val Borbera e un'altra in Val Curone quasi in concorrenza tra loro.

«Di fronte ai volleghi della Val Curone — *afferma Renzo Stevano dell'omonimo ristorante di Cantalupo Ligure* — ci troviamo quasi come invitati di categoria inferiore, anche se siamo stati proprio noi, cinque anni fa, i primi a lanciare la "Primavera". In particolare perché la Comunità montana della Val Curone è molto attiva. Ci preoccupa dei suoi albergatori, li segue e aiuta. La nostra Comunità, invece, è assente, non si interessa alla manifestazione: per questo ci sentiamo una minoranza mal supportata dai nostri colleghi della Val Curone».

Di qui l'idea — auspicabilmente da evitare per impedire doppioni che finirebbero con danneggiare gli uni e gli altri — di dar vita, da soli, come albergatori nei prossimi giorni costituiranno una loro associazione, come già esiste in Val Curone, di cui presidente sarà Bruno Piazzola del ristorante «Bruno» di Albera Ligure), senza l'aiuto di nessuno.

«Non comprendiamo questa posizione — *afferma Giuseppe Devoto del ristorante "Da Giuseppe" di Montemarzino, presidente dell'Associazione albergatori e operatori turistici della Val Curone* —, da parte nostra non ci sono problemi, siamo disponibilissimi a ripetere, unitl, la manifestazione gastronomica».

A noi tutti ci si è presentati affinché la frattura venga evitata, l'amministrazione provinciale è disponibile ad intervenire per evitare che un'iniziativa tanto importante per il turismo delle due vallate venga compromessa da assurde rivalità.

«Se ad organizzare non saranno più le Comunità montane — *spiega Renzo Stevano* —, ma la Provincia, l'Ept, la Camera di commercio siamo disponibili a rivedere la nostra posizione». *Per questo Giuseppe Devoto, direttore dell'Ept, sta organizzando un incontro, in settimana, per cercare di trovare la parità, per salvare la «Primavera nelle Valli Borbera e Curone».* f. m.

Direttrice morta a Ovada

OVADA — Guglielmina Tarragni, un'insegnante di 61 anni, abitante a Cassine in via Alessandria 11 e che svolgeva l'attività di direttrice vicaria del secondo Circolo scolastico ovadese è morta dopo pochi giorni di ricovero in ospedale, per le complicazioni di una broncopolmonite.

L'insegnante era molto conosciuta in città anche perché il marito Luigi Cutela, gestore di un negozio di elettrodomestici in via Cairoli, è il presidente della Confesercenti ovadese.

Ai funerali che si sono svolti ieri a Carpeneto una grande folla commossa.

(r. bo.)

FIAT Uno
Una grande auto
in un piccolo spazio
MANDRINI
DANILO & C.
CONCESSIONARIA [illegible] VALENZA
Largo Curiel 2 - Tel. (40131) 91.744 - 93.417

AVS
IDEAZIONE REALIZZAZIONE CAMPAGNE PUBBLI[illegible] TELEVISIVE
REALIZZAZIONE SPOT E TELECOMMERCIALI PUBBLI[illegible]
FILMATI INDUSTRIALI [illegible]
DOCUMENTAZIONI [illegible] PUBBLICI E PRIVATI
FILMATI DIDATTICI E [illegible]
audio visual studio
[illegible] e professionalità
[illegible] immagine moderna
[illegible] stra
azienda

Il Consiglio comunale discute e delibera sul piano regolatore

Un «abito» nuovo per Novi

Lo strumento urbanistico dovrà adeguarsi alle leggi regionali - Le previsioni

NOVI LIGURE — Mercoledì prossimo il Consiglio comunale è chiamato a discutere — il progetto sarà illustrato dall'assessore all'Urbanistica Vincenzo Paglia — la delibera programmatica per la verifica del piano regolatore in vigore dal 1968. Si prevede un confronto serrato tra le forze politiche rappresentate in Consiglio. «È non può che essere un confronto molto impegnativo — afferma il sindaco Armando Pagella — in quanto si tratta di definire le linee portanti su cui costruire l'assetto urbanistico della nostra città per i prossimi anni. Si tratta, in poche parole, di decidere come e dove si svilupperà la città».

L'adeguamento dell'importante strumento urbanistico è necessario per renderlo compatibile con le nuove leggi regionali, inoltre il fuori dubbio che bisogna fare i conti con una popolazione decisamente modificatasi negli anni dal '68 ad oggi: molte cose sono cambiate, non soltanto per Novi.

Negli ultimi mesi di giunta è stata impegnata a considerare criticamente la situazione attuale e a costruire previsioni più rispondenti alle realtà del momento.

«In effetti — spiega il sindaco — proponiamo meno abitanti rispetto al piano regolatore attuale: si passa dai previsti 40 mila ad appena 37 mila, contro i 31 mila di oggi e per costruire nuovi alloggi si privilegia il recupero del centro e l'edilizia economico-popolare. Si riconfermano invece quasi totalmente le aree industriali esistenti che, opportunamente attuate, potranno offrire occasioni di insediamenti produttivi concreto contributo alle iniziative attuate per fare uscire Novi e la Valle Scrivia grave crisi».

Per quanto riguarda i servizi è previsto l'adeguamento ai nuovi standards che indicano 25 metri quadrati (contro i 18 attuali) per abitante destinati a verde, impianti sport, parcheggi e altri servizi sociali. «E' il segno — dice Paglia — della continuità che un provvedimento rispetto ai bisogni del vivere moderno». Si vuole quindi non stravolgere una politica attuata fin qui condotta (che ha sempre visto vivaci tra giovanili, specialmente la de che oggi però sembra decisa a favore della programmatica) ma soltanto perfezionarla.

«E' vero — sottolinea il sindaco —: non grosse novità infatti a stravolgere una impostazione che si è dimostrata valida, ma tutta una serie di obiettivi che si ripropongono, si adeguano e si perfezionano includendo nel nuovo piano regolatore propensità e disegni più definiti e avviati».

Tra gli obiettivi ricordiamo il piano insediamenti produttivi; il parcheggio in via Raggio; l'acquisto di edifici (ex ortofrutticolo femminile, palazzo Dellepiane, ex asilo infantile, ex Onaosi e altri ancora) da ristrutturare per adibirli a servizi pubblici.

Poi la progettazione della 167-III, la nuova City novese, il centro commerciale che dovrebbe trovare spazio tra corso Marenco e via Pietro Isola con una nuova e un grosso supermarket. La sulcinese e salgono a quattro, che i pendolari e attendere i pullman, e nella brutta stagione, allo scoperto, sotto il oppure al gelo).

«La delibera, postilla dall'assessore all'Urbanistica Vincenzo Paglia — conclude Armando Pagella — è frutto di un impegno e di un confronto della maggioranza (pci-psi-psdi). In questo quadro il rilancio l'annunciata sola opposizione della, che si auspica finalizzata arricchire di contenuti il proposito che ha già ricevuto contributi delle varie categorie sociali e dai Consigli di circ[illegible]».

Franco Marabese

L'incontro dei giovani per la pace

ALESSANDRIA — Teatro di via grazio gremito, venerdì per la manifestazione organizzata dai giovani dell'Azione Cattolica e dal boy-scouts con il «Guardiamo la Dopo il saluto Ferdinando Maggioni, ha preso avvio lo spettacolo: un susseguirsi di canzoni, poesie, brani tutti ispirati alla pace.

La manifestazione all'Ordine

Due medaglie d'oro a dottori agronomi

— *L'Associazione dottori* scienziati *agronomi della provincia ha rinnovato con l'Ordine dei dottori agronomi e forestali la tradizione quinquennale di conferire una medaglia d'oro ai laureati da oltre quaranta anni in scienze agrarie o forestali che hanno svolto la loro attività nell'Alessandrino.*

La cerimonia è svolta in occasione di un convegno sull'agricoltura e ad essere insigniti di medaglia d'oro sono stati Mario Soliani, già capo dell'Ispettorato Agrario di Alessandria, e Michele Zekarias, ricercatore all'Ente cellu-

è l'attività fornita all'agricoltura dai laureati in scienze agrarie nelle Università, ricerca, sperimentali banche, pubbliche ma soprattutto nelle aziende agricole — *ha detto il presidente dell'Associazione provinciale dottori in scienze agrarie Mario Caroli* —, ma troppo spesso anziché appoggiarsi a ci si è allontanati dai partiti privando così l'agricoltura di sostegni e apporti esterni e altamente qualificati».

«L'azienda agricola — *ha detto poi il prof. Papeli dell'Università Torino, intervenuto come relatore del convegno* — appare sempre più, in provincia di Alessandria come ovunque, un "sistema aperto" che coinvolge le componenti economiche, politiche, istituzionali, socioculturali dell'ambiente». si ciclo di un mondo «chiuso» in se stesso, ma, allo pari altri settori industriali o commerciali, risponde a stimoli, a che vengono dall'esterno. s. c.

Michele Zekarias

Tra scioperi totali e blocchi di lavoro a scacchiera

Continua l'agitazione dei medici ospedalieri

in provincia l'adesione raggiunto le punte

ALESSANDRIA — I medici ospedalieri sono in nella quarta settimana di agitazioni: lo sciopero generale sarà situato domani e giovedì, mentre ieri, oggi e venerdì prossimo sono in programma a scacchiera» nei vari reparti (ieri medicina, oggi chirurgia, venerdì anestesia e laboratori analisi) che comunque impediscono la normale attività ospedaliera.

In provincia ormai l'adesione raggiunto le punte massime in tutti gli ospedali, dove vengono continuamente organizzate assemblee per informare la «base» sugli sviluppi della vertenza per il rinnovo contratto nazionale di lavoro.

Ieri mattina, ad esempio, si sono riuniti i medici dell'ospedale alessandrino «Santi Antonio e Biagio» ed al termine i rappresentanti delle tre organizzazioni Anpo, Cimo e Anaao-Aimp si sono detti soddisfatti della combattività e del «grado di convinzione» raggiunto dalla categoria.

Patti nuovi, almeno fino a mercoledì, giorno in cui riprenderanno le trattative romane, non se ne dovrebbero essere. «L'ultima proposta governativa — dice il prof. Oreste Cantano, responsabile provinciale del Cimo — tenta per la prima volta un confronto fra la nostra situazione e quella dei medici convenzionati, però, chiusi perché, la piattaforma che ci deriva è fatta a nostro svantaggio».

L'accusa che il governo, o per lo meno alcune forze politiche, tentino i medici «privati» a scapito di quelli «pubblici» è nuovamente emersa durante l'assemblea di ieri. Fra l'altro c'è chi ha fatto osservare che, perdurando lo sciopero, lo Stato, attraverso le Usl, si accolla spese per da laboratori privati le che non sono fatte in quelli dalieri.

L'accordo, raggiunto l'altro giorno, il sindacato e industriali, del costo del lavoro è commentato con un pizzico di invidia. «La tendenza che ormai prevale è quella di il debito contro il merito e la professionalità — ha detto il prof. Giovanni Carrone, primario di ostetricia e ginecologia — ed è proprio ciò che chiediamo. Le non sono rivendicazioni esclusivamente salariali, certo però un aumento è stato riconosciuto a tutti i lavoratori, qualcuno in più spetta anche a noi, tenendo conto che i nostri salari sono fermi da 11 anni».

p. b.

Protestano i lavoratori alla Riel

ALESSANDRIA — Nei giorni scorsi i lavoratori dell'argenteria di corso Acqui hanno una manifestazione, contro il ritardo nel pagamento dello

«La nostra maestranza — afferma Riccardo Lenti, presidente della società — sono in regola con i salari. Il pagamento dell'acconto di gennaio era slittato al 15 anche perché le maestranze avevano partecipato allo sciopero generale del 12 mattina».

«Nel pomeriggio fissato un incontro con le rappresentanze sindacali, si preferisce tuttavia la manifestazione esterna occupando la strada davanti alla fabbrica». (r. m.)

Dopo uno sulla per Asti presso

La moglie muore, lui è ferito con l'auto contro un albero

La vittima aveva 68 anni - Le due vetture si sono urtate di fianco

ALESSANDRIA — Mortale incidente stradale pomeriggio sulla statale Alessandria-Asti, nei pressi dell'abitato di Felizzano auto si sono urtate, una è finita fuori strada provocando morte della passeggera ed il guidatore. La vittima è Adele Scavia, anni, mentre il marito Luciano Longo, di 56, abitante nella nostra città in via Tortona 82, ha riportato fratture e trauma cranico ed è stato giudicato guaribile in 20 giorni. Illesi gli occupanti dell'altra auto.

Verso 18,30 l'«Asti 90» guidata dall'astigiano Pier Saracco, anni, aveva accanto la Giuseppina Rossi, 21 anni, abitante a Quattordio in via Isonzo procedeva verso quando nei pressi di Felizzano tamponava la «Ford Capri 1300» con i coniugi alessandrini, che viaggiavano nella direzione opposta.

Per cause ancora in via di della polizia stradale, intervenuta sul posto dell'incidente, le due auto si urtavano con le fiancate — probabilmente una era in fase di sorpasso e viaggiavano entrambe ai — e sbandavano.

L'«Audi» compiva un paio di spettacolari «testa-coda» ma il conducente riusciva a mantenerla sulla carreggiata, mentre la «Ford» usciva di e finiva contro un albero.

L'urto aveva conseguenze mortali per la donna, ormai cadavere dall'abitacolo, il riportava fratture e trauma cranico. Soccorso e trasportato all'ospedale è stato giudicato guaribile in un mese. famiglia Longo è molto nota in città. Il marito, ora in pensione, è stato per 20 anni funzionario delle Ferrovie e sino a tre anni fa ha svolto l'incarico di ispettore all'Ufficio inchieste Compartimento di Torino. f. bc.

Un giovane di spaccio

Aveva 10 grammi d'eroina nel giubbotto: arrestato

ALESSANDRIA — «Ho acquistato la droga a Milano per mio uso personale in quanto sono tossicodipendente, pagandola 800.000 lire, somma di cui disponevo perché sino a Natale ho lavorato come muratore risparmiando e risparmiare denaro». Così si è difeso il manovale Elio Pizzuto, 21 anni, via Benedetto Croce 18, interrogato dal procuratore della Repubblica Enrico Bosio dopo essere stato arrestato dalla squadra antinarcotici della questura per detenzione di sostanze stupefacenti a scopo di spaccio. Il magistrato non ha prestato fede alla sua tesi e ha convalidato il provvedimento della polizia.

Elio Pizzuto, che gli inquirenti definiscono «noto spacciatore di droga», da tempo era tenuto sotto controllo dalle forze dell'ordine. L'altro giorno è stato notato vicino al bar «Marengo» insieme a sconosciuto in questura. Nel passato della cintura del giubbotto aveva un sacchetto di nylon contenente dieci grammi di eroina. Ma dette di avere acquistato a Milano per farne uso personale ma è finito in carcere.

Nel rapporto all'autorità giudiziaria la polizia ha sottolineato una circostanza piuttosto grave: Elio Pizzuto sarebbe sulle tracce di droga ragazzi non ancora maggiorenni, già avviati alla tossicodipendenza, «intaccandone» altri all'uso di stupefacenti. g. c.

Arresti domiciliari a un giovane e a un che l'aveva aiutato

Due ragazzine fuggite dal collegio ospitate da amici in un capannone

Mancavano da venerdì scorso - I due sono stati accusati di violenza e sottrazione di minorenne

MONFERRATO — Dovrà rispondere di violenza carnale e ratto a fine di libidine nei confronti di una minorenne il casalese Enrico anni, che con l'amico Agostino Rizzo, anni (entrambi abitanti in frazione 36 bis) ha ospitato per una notte ed un giorno due ragazzine fuggite dal collegio. I due casalesi sono poi accusati di sottrazione consensuale di minore.

I fatti risalgono a venerdì scorso, quando R.P. e N.B., di 15 e 16 anni, ospiti dell'istituto vescovile di via della Biblioteca 1, anziché recarsi a scuola (frequentano la media inferiore) si sono recate a trovare i due amici, con i quali avevano fissato un appuntamento il giorno precedente. La due ragazzine hanno poi accettato l'ospitalità di Enrico Giacobino e Agostino Rizzo che si erano fatti prestare, da un comune amico, un magazzino in via XX Settembre.

I responsabili del collegio intanto, notata l'assenza delle due ragazzine e temendo qualche disgrazia, si erano rivolti alla polizia perché svolgesse della presentata vescovile Pietro e a aggiunta quella della denuncia perché la figlia si era allontanata collegio senza confidarsi nulla.

Sembrava che le ritrovarsi nei fossero nulla: non una non una minima Ma la madre di R.B. manifestava in commissariato l'intenzione di denunciare Enrico e Agostino che tempo, avrebbero stretto un rapporto di amicizia con le due ragazze.

In base alle indicazioni fornite dalla donna, gli agenti del commissariato svolgevano una capillare ricerca nella zona e ben presto si gli operai: sabato infatti i due giovani, sapendo di essere ricercati dalla polizia, si presentavano in commissariato. qualche in ed aver magazzino di dell'ottobre le due giovani amiche.

Anche le ragazzine sono rintracciate — stavano aspettando gli sul ciglio di fronte al commissariato — e la tredicenne R.P. era affidata alla la minorenne N.B. all'istituto vescovile.

Con un rapporto inviato alla Procura della Repubblica, la polizia denunciava i due giovani. Enrico Giacobino ed Agostino Rizzo, sono stati così interrogati dal procuratore della Repubblica, Marcello Parola, che ha ordinato nei loro confronti gli arresti domiciliari.

Pesanti le imputazioni per Enrico Giacobino, accusato di violenza carnale e ratto a fine e, nei confronti della tredicenne. In un primo tempo era emersa un'identica ipotesi di reato anche nei confronti di Agostino Rizzo. L'inchiesta ha poi però escluso qualsiasi responsabilità dell'uomo per violenza carnale nei confronti delle ragazzine; dovrà solo rispondere, con l'amico, di sottrazione consensuale di minore. g. d.

Casale — Un giovane è stato arrestato dalla polizia due volte in poche ore: la prima per furto aggravato, la seconda per evasione. E' Francesco Paolo Bolomo, anni, via Lanza 128, sottoposto sabato agli arresti domiciliari insieme a Perugino, 34 anni, piazza Baroncino 5, per furto.

ordine del questore vicario

Bar chiuso a Acqui per gioco d'azzardo

E' l'ottavo - In dodici attorno al tavolo del

ACQUI TERME — Guerra gioco la stanno polizia e carabinieri per cercare di stroncare il dilagare di questo fenomeno in provincia. Il questore vicario di Alessandria Nando Peola ha ordinato la chiusura venti giorni del bar «Italia» di via Nizza 120 di cui è proprietario Vicino, una vedova di 40 anni, abitante in via San Defendente 69. Contemporaneamente è stata sospesa la licenza commerciale del bar.

Il provvedimento fa seguito ad un'operazione dei carabinieri che, irruzione nel locale, proprio nell'ambito della lotta al gioco d'azzardo, hanno sorpreso — assente titolare — persone tenute al gioco dei dadi.

I giocatori presunti erano tutti attorno ad un tavolo su cui non era denaro — sembra lo abbiano velocemente intascato all'arrivo delle forze dell'ordine — alcuni dadi. Le dodici ne, commercianti, impiegati, operai acquesi, sono state denunciate alla pretura per gioco d'azzardo. Salvatrice Vicino per averlo consentito.

Nelle scorse settimane agenti della questura, fatta irruzione in un bar di Novi Ligure, vi avevano sorpreso una dozzina di persone, tutte poi denunciate, mentre giocavano d'azzardo in un bar tramite la polizia e carabinieri di Acqui.

Comunicazione di Voghera

VOGHERA — Il pretore Aldo Nava ha inviato una comunicazione giudiziaria al sindaco comunista Italo Betto, indiziandolo nei reati di omissione di d'ufficio e abuso di potere.

Il provvedimento è da mettere in relazione all'inchiesta aperta magistrato a seguito della denuncia presentata nello scorso di dicembre da Amerigo Tripicchio, anni, in via 13, con la moglie e sette figli, in due stanze di proprietà comunale.

Amerigo Tripicchio sostiene che il sindaco si oppone alla concessione della residenza ad un altro figlio, Gianfranco, 23 anni, per i suoi precedenti penali.

Gianfranco Tripicchio risulta a Pavia (Ospedale). E' stato più volte denunciato, arrestato e condannato. Nella sua denuncia Amerigo Tripicchio racconta la disavventura del Gianfranco

CINEMA

ALESSANDRIA
Teatronuovo (dd-mco)
AMBRA: Il favore della Cina colpisce ancora (ani marziali)
COMUNALE: Nuovo CB amanti del volo! amanti vuoti amanti.
CORSO: E.T. (fantascientifico)
CRISTALLO: Senza gadget (comp.)
GALLERIA: Il tempo della mela n. 2 (commedia)
MODERNO: Pink Floyd the Wall (fan-concerto)

ACQUI
ARISTON: L'istruttore della scuola dei soldati (sexy)
GARIBALDI: Mia night sexy (sexy)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: 007 Solo per i tuoi occhi (avv.)

TORRIELLI: Quasi quasi mi sposo (commedia)

BERNAVALLE SCRIVIA
LARA: (dramm.)

TORTONA
(comico)
SOCIALE: non pervenuto
VERDI: Erotic story (sexy)

VALENZA
SOCIALE: Teatro Compagni di Amelia
(comico)
GALVANI: In viaggio papà (comico)
ROMA: Emilly (dramm.)
SOCIALE: Teatronuovo (comico)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Ma quegli hot sexy
Ti (fantascientifico)
13 (poliziesco)
MODERNO: e
LUX: teatro
mici 3 (comico)

ALLE TV

TELECUPOLE
20 — Cartoni animati e telefilm vari
20,30 Telefilm Ryan
21,30 Cinematografando tutto gratuito...
22,30 Club notte dell'arte
0,30 Film Le Isotta d'oro

TELECITY
21,25 Pazzo e pericoloso capo gangster rifugiato su un'isola, continua a impartire ordini alla sua banda (1961)
23,10 Assalto di guerra comandato Una in Inghilterra nel 1943, ha grandi idee sulla guerra e sulla donna (1962)

GBP
21,30 Come imparai ad amare le donne (Intitolerete questo vostro dal collegio, si dedica alla auto e alle donne (1967).

RETE 4 - TELESTUDIO
20 — Agente segreto Jerry Cotton spionaggio sequestri, attentati e controversie ricorda al spettacolo agente segreto (1965)

TACCUINO

FARMACIE
Bruna, piazza via Vochieri, corso IV Novembre
Acqui: Cignoni, via Fil Guidobono
Canale: Bramante, piazza Manzini
Novi: Comunale, via Verdi
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Bidone, via Emilia
V corso
Voghera: piazza Duomo

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per ottenere urgenti: Alessandria: 42 241; Acqui: 57.775. Canale 78.281; Novi 741.387; Ovada 81.777; Tortona 813.981; Valenza 942.601; Voghera 45.088.

Usl: 75 tel. 3081 (telefonare per orario)

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 83.031.
Stazione ferroviaria 61.032.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66 303. Casale 0142 - 54 782; Tortona 822.381; Valenza 942.778; Acqui - 56.26; Novi L. 0143 - 78.10; Ovada 0143 - 80.343.

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 150; IP, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (autostrada); Chevron, corso Acqui.

DIURNI: Mobil, via G. Bruno; Agip, Tortona Gas, via G. Bruno; Esso, viale Thovez; Agip, piazza Ospedali; Q8 Asi, via Cavallotti; Plus, Lungotanaro Solferino; Esso, statale Marengo; Mobil, via Marengo; Esso, via Marengo, Tamoil, viale Milite Ignoto; Ip, corso 100 Cannoni; Mobil, corso C. Marx; Chevron, corso Acqui, Chevron, statale Marengo.

Varzi — Dopo due giorni di degenza al Policlinico di Pavia per attacco cardiaco, è morto il necroforo del paese, Aldo Uasarini, 60 anni.

La manifestazione era sempre organizzata in

Polemica tra le Valli Borbera e Curone sulla nuova «Primavera gastronomica»

CANTALUPO LIGURE — *La Valli Borbera e Curone, stanno acquistando di ripetersi, come tra le più belle e interessanti manifestazioni turistiche della nostra provincia, con richiami paesaggistici, culturali, folcloristici di notevole importanza, così come è notevole elemento di promozione la tipica e genuina gastronomia delle due zone. Per agevolare la scoperta, o riscoperta, di questo stupendo angolo negli scorsi anni la Comunità montana, con la collaborazione Provincia, di Commercio e dell'Ept, ha preso organizzato la «Primavera nelle Valli Curone e Borbera», interessanti tour operators weekend gastronomici che avevano ottenuto risultati più che positivi: la buona cucina delle valli, di tradizione schiettamente locale, ha riscosso così vivo successo a conoscerne non l'ottima.*

Una iniziativa — la scorsa anno aveva visto trenta ristoratori impegnati in 10 marzo al 30 giugno — ripetere, proprio per l'importanza in sviluppo del turismo in questi territori punta coll'orare, via quest'anno ci sono difficoltà che compromettere quanto meno si potrebbe arrivare all'assurda divisione: una in Val Borbera e un'altra in Val Curone quasi in concorrenza tra loro.

«Di fronte ai colleghi della Val Curone — *afferma Renzo Stevano dell'omonimo ristorante di Cantalupo Ligure* — ci troviamo quasi come invitati di categoria inferiore, anche se siamo stati proprio noi, cinque anni fa, a lanciare la "Primavera". In particolare perché la Comunità montana Val è molto attiva, si preoccupa suoi albergatori. A segue e l'8 nostra Comunità, invece, è non si rossa alla manifestazione: per sentiamo minoranza supportata nostri colleghi Curone».

Di qui l'idea — assolutamente da evitare per impedire doppioni che finirebbero con danneggiare gli uni e gli altri — di dar vita, da soli, come albergatori nei prossimi giorni a una loro specifica, già in Val Curone, di presidente sarà Bruno Pianzola del ristorante «Bruno» di Albera Ligure), senza l'aiuto di nessuno.

«Non comprendiamo questa posizione — *afferma Giuseppe Danico del ristorante "Da Giuseppe" di Montemarzino, presidente dell'Associazione albergatori e operatori turistici della Val Curone* —, da parte nostra non ci sono problemi, siamo disponibilissimi a ripetere, uniti, la manifestazione gastronomica».

A vari livelli ci si è preoccupati affinché la frattura venga evitata, l'amministrazione provinciale è disponibile ad intervenire per evitare che un'iniziativa tanto importante per il turismo delle due valli venga con da quando risalita.

«Se ad organizzare non saranno più le Comunità montane — *spiega Renzo Stevano* —, ma la Provincia, l'Ept, la Camera di commercio siamo disponibili a rivedere la nostra posizione». Per questo Gianluigi Fausti, *direttore dell'Ept, sta organizzando un incontro, in tempo quanto, tra le parti, per salvare la «Primavera nelle Valli Borbera e Curone»*. g. m.

Direttrice morta a Ovada

OVADA — Guglielmina Terragni, un'insegnante di 61 anni, abitante a Cassine in via Alessandria 11 e che svolgeva l'attività di direttrice vicaria del secondo Circolo scolastico ovadese è morta pochi giorni di ricovero in ospedale, per le complicazioni di una bronchipolmonite.

L'insegnante era molto conosciuta in città anche perché il marito Luigi Cutela, gestore di un negozio di elettrodomestici in via Cairoli, è il presidente della Confesercenti

Ai funerali che si sono svolti ieri a Carpeneto era presente una folla commossa.

(r. bo.)

FIAT Uno
Una grande auto in un piccolo spazio
MANDRINI DANILO & C.
CONCESSIONARIA VALENZA
Largo Curiel 8 - Tel. (40131) 91.744 - 93.417

CALCIO - SERIE C2 | I grigi tornano alla vittoria in trasferta dopo più di tre mesi; i nerostellati insoddisfatti

La grinta di Scarrone e compagni porterà l'Alessandria fra le big?

Mirko [illegible] è contento della prestazione di domenica - I commenti dei tifosi dopo la vittoria [illegible] mandrogni

Alessandria. Monzani (a [illegible]) [illegible] azione: domenica [illegible] s'è fatto espellere

ALESSANDRIA — Vittoria col bollo dell'Alessandria calcio (C2) a Poligno contro una compagine [illegible] la profonda [illegible] sfasatura fra atleti e tecnico [illegible] l'1-0 che cancella, quasi d'un colpo, [illegible] precedenti.

«Devo elogiare in blocco i ragazzi — afferma l'allenatore Mirko Ferretti — per la prestazione collettiva fornita. Il gol segnato nel primo tempo è stato difeso con ostinatezza ed intelligenza dai ragazzi che hanno voluto a tutti i costi rompere l'incantesimo».

Nonostante [illegible] inferiorità numerica, per l'espulsione di Emilio Monzani, i [illegible] hanno messo in evidenza doti tecnico-atletiche [illegible] indifferenti [illegible] capacità ammirevole.

«Ho visto l'Alessandria — dichiara Pier Gianni Piterà — esprimersi su ottimi livelli. Non faccio a pronostici un prossimo aggancio con le prime dal girone tenuto conto dei [illegible] e [illegible] determinazione [illegible] cui Scarrone e compagni hanno saputo condurre in porto una magnifica affer[illegible].

Domenica 9 17 (tale era l'ultima giornata dell'andata) ha portato fortuna all'undicio di Ferretti che ha concluso la prima parte del torneo con altrettanti punti in classifica.

«E' stato un successo che onora i calciatori ed il tecnico — concordano i sostenitori del [illegible] Porta Marengo —. Il lavoro di Ferretti incomincia a produrre gli effetti sperati ed in un [illegible] clima di autentica amicizia, gli atleti rendono il doppio dimostrando [illegible] valere molto [illegible] più [illegible] di quanto non rivelì la classifica».

«Sono soddisfatto del risultato — dice Nando Cerasoli, il presidente della società [illegible] stretto a rimanere a casa per un infortunio [illegible] mano — soprattutto perchè ci rende [illegible] giusto dopo il furto subìto nello scorso turno [illegible] il Torres. Ero e sono convinto [illegible] possibilità della formazione».

«Abbiamo "girato" [illegible] a [illegible] 17: almeno avremmo dovuto [illegible] avanti di tre lunghezze. [illegible] Intanto in due partite al cospetto di altrettante favorite per la pro[illegible] siamo risaliti in grado di ottenere tre punti: una carica psicologica [illegible] per tutti i calciatori».

«Vien da mordersi le mani per la rabbia — sostengono gli appassionati del Bar [illegible] — pensando a quanto è stato gettato alle ortiche durante la gestione [illegible] l'equilibrio [illegible] privo, un pianico di logica [illegible] e altro permesso ai grigi [illegible] troparsi già secondi alle spalle del Prato».

[illegible] l'altra, per la prima volta dall'inizio del torneo, l'Alessandria ha conseguito la vittoria lontano dal «Moccagatta».

«Del [illegible] — [illegible] Mirko Ferretti — la città umbra [illegible] aveva portato bene 14 anni fa allorchè, [illegible] il Fano, ottenni il pareggio. [illegible] ricordo alla [illegible]rulazione, questa volta, [illegible] squasta affatto».

Con la rete di Monzani i grigi [illegible] [illegible] a centrare il bersaglio [illegible] casa dopo tre mesi e mezzo: 3-2 a La Spezia il 3 ottobre [illegible]

r. g.

Casale, il pareggio brucia un po' «Avremmo meritato la vittoria»

Andreani: «La squadra si è mossa con brio: finora i risultati in casa sono soddisfacenti»

CASALE — «Sia [illegible] primo tempo sia nella ripresa [illegible] tenuto le [illegible] [illegible]. La [illegible] [illegible] più che meritata», questo il parere unanime dei tifosi nerostellati al termine dell'incontro terminato in pareggio 1-1 al «Natal Palli» tra il Casale [illegible] il Grosseto (C2).

[illegible] risultato i supporters [illegible] hanno molto da [illegible]minare: un gol annullato, un palo colto [illegible] Boccanile, una serie di occasioni sfumate.

«Era una partita segnata — ha commentato il presidente del Casale Adriano Figarolo —, un incontro a senso unico, in cui gli avversari non hanno fatto vedere nulla, in cui noi abbiamo pagato cara l'unica distrazione difensiva».

Il Casale è [illegible] quanto mai determinato: ha costruito azione su azione ed anche quando il pasto è condotto [illegible] ha messo di [illegible] minacce alla porta degli ospiti.

«Abbiamo sbagliato numerose occasioni — aggiunge Figarolo —, è stato il classico incontro in cui si comanda costantemente il gioco, senza poi riuscire a predominare. La nostra difesa è stata impegnata pochissimo dal Grossetano, che però ha trovato in spiraglio giusto [illegible] riequilibrare le sorti proprio nell'unica opportunità che [illegible] si è presentata. Non bisogna, comunque, farne un dramma. Il risultato [illegible] accettabile. Speriamo che la sorte ci sia più propizia in una prossima occasione».

Al di là del risultato anche mister Omero Andreani appare soddisfatto della prova fornita dai suoi ragazzi: «La squadra si è mossa bene. [illegible] — afferma — disputando [illegible] un'ottima prova sotto il profilo agonistico. Inoltre, incamerare 1 vittoria e [illegible] pareggi su nove incontri [illegible]hi ci può anche accontentare».

Il risultato utile ha inoltre permesso al Casale di ridurre ad una sola lunghezza il distacco dal Poligno, raggiunto [illegible] seconda posizione dal Torres. Se la capolista Prato appare irraggiungibile, è ancora [illegible] del tutto aperto nel girone di ritorno — che partirà domenica prossima — il discorso della seconda piazza e quindi della promozione in C1.

«Anche in [illegible] — conclude Andreani — ci attende una serie di gare impegnative. Avremo di fronte squadre di medio-bassa classifica, determinate [illegible] Grosseto e [illegible] tro le quali non [illegible] aprire varchi per il gol».

r. d.

[illegible]. Boccanile (al centro) autore del gol durante un'azione (Foto Renzo e Beppe)

Lascia la presidenza della società

Borasi si dimette Burrasca a Tortona

«Non c'è chiarezza fra i dirigenti, me ne vado»

TORTONA — *Anche se [illegible] problemi per [illegible] classifica, [illegible] sconfitta subita dal bianconeri contro il Prato è passata in secondo piano per i tifosi del Derthona.*

Tutta l'attenzione è infatti rivolta al difficile momento dirigenziale che sta interessando la squadra dopo le dimissioni del presidente Carlo Borasi.

«Il [illegible] è il [illegible] colpo di testa — *ha detto il presidente domenica subito dopo [illegible] partita* —, la squadra sta attraversando un momento delicato per cui non mi permetterei leggerezze. Se sono arrivato alla dimissioni è solo per il fatto che troppe cose non vanno: troppe decisioni vengono prese da un ristretto numero di persone all'insaputa della altre. D'altra parte la mia stessa presa di posizione è stata presa da altri consiglieri del direttivo.

Il gesto di Borasi è stato commentato dopo la gara con il Prato, [illegible] *prendenti dei club di tifosi. Giorgio Vecchi* [illegible] *Club Haiti ha detto:* [illegible] *appreso la notizia dai giornali: tutto è stato tenuto, stranamente, in gran segreto. Per le dimissioni di Borasi presa* [illegible] *che mi verranno* [illegible] *il Derthona perderebbe* [illegible] *che tanto ha dato alla società.*

«Come al solito in [illegible] Roma sono [illegible] [illegible] ai tifosi: tutto questo è abbastanza incomprensibile».

Il presidente [illegible] *«Leoncelli club Bar Moderno»* [illegible] *Binello, consigliere del Derthona* [illegible]*:* «Di ufficiale, al momento, non c'è niente. In sede è stata recapitata una lettera di Borasi ma ancora non ci siamo riuniti per decidere se accettare o meno le di[illegible] [illegible] effettivamente un po' di maretta tra i dirigenti».

e. r.

Per la prodezza di Falsettini

Vogherese: [illegible] punto che diventa [illegible]oglio

Infranto l'incantesimo [illegible] continue [illegible]

[illegible] — Finalmente la Vogherese è riuscita a rompere l'incantesimo ed ad ottenere nell'ultima partita del l'andata il primo [illegible] utile (1-1) fuori casa nel campionato di C2.

C'è però voluta [illegible] prodezza di Falsettini per evitare al rossoneri l'amarezza della sesta sconfitta in [illegible] clamoroso errore di Barbagli al 22' della ripresa ha permesso ai triulani di andare in vantaggio a soli 3' dalla fine. Falsettini è riuscito a riportare la propria squadra in parità rimediando ad una situazione che appariva disperata.

«In trasferta ci tocca sempre soffrire — ha dichiarato l'allenatore [illegible] —, *non è [illegible] prima volta che commettiamo errori* [illegible] *vero peccato perchè* [illegible] *ragazzi sono costretti a giocare con l'affanno. Il pareggio comunque mi sembra giusto».*

Ecco invece il commento di Luigi Vitigalli addetto stampa della Vogherese: «Un risultato che ci accontenta dopo aver visto in [illegible] come sono andate [illegible] Barbagli ha commesso un [illegible] che poteva costarci la sconfitta [illegible] ci può [illegible] che abbia giocato male. Chi maggior continuano e con meno nervosismo potuto [illegible] rincare. L'assenza di Domenicali è stata [illegible] per il risultato finale. [illegible] appunto a [illegible] per la formazione schierata».

e. g.

Alessandria — Nel campionato regionale di categoria, la squadra allievi dell'Asca Gallimberti ha superato per 2-1 gli astigiani del «Valen[illegible] Marzola».

Serravalle Scrivia — Nel campionato interzonale Promozione di basket, importante successo esterno del Serravalle Basket Club che ha vinto in casa dell'As-Asti per [illegible]

IL COMMENTO | La giornata calcistica [illegible] provincia

I grigi [illegible] i novesi esultano C'è rabbia a Casale e Acqui

Mister Ferretti è diventato l'argomento del giorno fra tifosi

[illegible] — «Mirko Ferretti, sei grande». Questo il commento, entusiasta, [illegible] tifosi mandrogni dopo la stupenda vittoria dell'Alessandria Calcio in quel di Poligno.

«Finalmente abbiamo ritrovato la nostra squadra, quella che saprà certamente darci delle grosse soddisfazioni», commentano i tifosi.

Dall'andata dell'entusiasmo per la vittoria sull'imbattuto campo di Poligno, i tifosi[illegible] alessandrini si preparano ad incitare la squadra in occasione dell'incontro di domenica al «Moccagatta» con il [illegible] Siena Quarta. «Siamo in grado di [illegible]rci alle prime e con Ferretti i nostri ragazzi lo faranno», affermano.

[illegible] in C2 [illegible] Casale è [illegible] I [illegible] stellati del presidente Figarolo (che tra l'altro domenica si è fatto espellere) hanno perso, proprio grazie [illegible] sconfitta dal [illegible]o, una buona occasione [illegible] salire al secondo posto [illegible] ca, mercoledì in casa un pareggio da parte del Grosseto: hanno sprecato troppo palla gol e non possono rammaricarsi per il magro passo falso.

Più seria la posizione del Derthona, non tanto per la sconfitta subita ad opera del fortissimo Prato, quanto per la difficile situazione dirigenziale, dopo le dimissioni del presidente Borasi, del presidente onorario Zaccaro e di altri dirigenti. C'è uno scollamento preoccupante all'interno del consiglio [illegible] rettivo: se non si troverà una soluzione, in tempi rapidi, potrebbe [illegible] anche il rendimento della squadra.

Ancora in C2, ma nel girone B, va segnalato il primo risultato utile della Vogherese in [illegible]: una inversione di tendenza che soddisfa dirigenti, giocatori e tifosi, tutti ancora fiduciosi nella possibilità di agganciare [illegible] la zona della classifica.

Altro campionato che interessa formazioni alessandrine è quello interregionale di Eccellenza, con Novese e Acqui. I biancocelesti novesi del presidente Rosso, impegnati in casa contro la Pro Vercelli (che mira ai primi posti), reduci da due pesanti sconfitte, [illegible] saputo [illegible] più che bene, conquistando [illegible] preziosa vittoria e dimostrando di essere in grado di evitare le zone basse della classifica.

[illegible] è [illegible] per l [illegible] dell'Acqui [illegible] terreno amico dell'Ottolenghi, oppositi ad un forte ma non trascendentale Orbassano, hanno fatto troppi regali, prima con un'autorete, poi subendo uno stupido gol

f. m.

Costruito il nuovo campo di calcio

Il Cascinagrossa di nuovo in casa

Per l'inaugurazione ci sarà una grande festa

CASCINAGROSSA — *Buone notizie, a poche settimane dalla ripresa del campionato di calcio di Prima Categoria, per i tifosi dell'ambiziosa squadra locale.*

Dall'inizio del girone di ritorno il Cascinagrossa potrà finalmente tornare a giocare sul proprio terreno, superando così il [illegible] handicap che l'aveva costretto sino ad ora a giocare sempre in trasferta, l'inagibilità [illegible] campo sportivo, privandolo tra l'altro del determinante apporto della tifoseria.

«Finalmente il campo è pronto — *afferma il presidente Armando Bocchio* — ed alla sua inaugurazione faremo le [illegible] in grande, organizzando un'amichevole [illegible] una squadra di buona levatura e invitando intervenire gli sbandieratori di Asti ed una mongolfiera.

Partito con grandi propositi, il Cascinagrossa ha infatti dovuto fare quasi subito i conti con la cattiva sorte che ha privato la squadra dell'apporto di uomini importanti.

r. ac.

Libarna sconfitto

[illegible] SCRIVIA — Pesante [illegible] (4-0) [illegible] Libarna [illegible] della Veloce di Savona, nel campionato di calcio di Promozione ligure.

Il [illegible] ora partito molto bene e [illegible] quasi tutto il primo tempo ha ribattuto colpo su colpo, nonostante l'assenza per squalifica del centrovanti Talarico, poi [illegible] è scatenato Grosso che [illegible] segnato [illegible] (18', 59', 63') mentre Ginia al 72' ha chiuso le marcature.

(w. gi.)

INTERREGIONALE | I biancocelesti [illegible]erano la Pro

La Novese riacquista fiducia Malumore a scacchiera [illegible] Acqui

NOVI LIGURE — Tornato il sereno nell'ambiente biancoceleste dopo la vittoria interna della Novese sulla Pro [illegible] [illegible] 1-0 con [illegible] [illegible] rientrante Binelli, in inizio di ripresa, nella seconda giornata [illegible] ritorno del campionato interregionale [illegible] Eccellenza.

[illegible] convincente e successo più [illegible] di quanto non [illegible] risultato. Pur [illegible] [illegible] Severino e Olivieri, la [illegible] sosta in [illegible] determinata per ottenere i due punti in palio e ci è riuscita con una prova di volontà ed orgoglio.

Ben diversa dalla squadra [illegible] [illegible] ultime [illegible] gare, perduta entrambe per 3-0 contro il Borgomanero e l'Albenga, era apparsa [illegible] ta, priva di mordente, carente nel gioco.

Positivo il [illegible] [illegible] laterale [illegible], di 17 anni, [illegible] formazione Under 19. *«Finalmente una prova di impegno e di carattere ed un gioco apprezzabile* — ha commentato [illegible] il vicepresidente [illegible] Giordano —, *due punti [illegible] meritocheci permettono [illegible] ritornare [illegible] [illegible] tranquillità della classifica. [illegible] proseguire in questa [illegible] con la stessa [illegible] e [illegible] piacentini».*

«Una prestazione maiuscola», aggiunge l'allenatore Dino Binacchi.

ACQUI TERME — *«Abbiamo regalato la vittoria ad i* [illegible] *punti [illegible] un avversario che non li meritava. L'Orbassano il passato fu Acqui con l'autorete di Della Donna e per [illegible] disattenzione della difesa e di Biato».*

Questo il [illegible] della [illegible] [illegible] tifosi [illegible] hanno sofferto per oltre 80' ed assistito alla sconfitta dell'Acqui per 3-1. A poco valgono le consolazioni del palo colpito [illegible] Fracchia, le due reti segnate da Scuderi ed Astrua, annullate per fuori gioco.

Marello è entrato in campo al 25' per sostituire l'infortunato Bovera, ma il centrocampista continua ad essere [illegible] di [illegible] per di più mal utilizzato.

Delle Donne, amareggiato per la palla inflitta nel [illegible] di Biato, è calato notevolmente di tono e di lucidità e non ha retto al ruolo di regista.

Strali anche per Bonafin, accusato di rivoluzionare continuamente la formazione. [illegible] quando, come domenica, [illegible] [illegible] squalificati od infortunati. Milanzo e Perboni, che [illegible] il Borgaro non avevano demeritato, [illegible] rimasti in panchina.

g. p.

PALLACANESTRO | Combattuta vittoria contro i [illegible] aostani: gli alessandrini guidano la serie C2

L'Unipol è vincitore ma con il fiato corto

L'El-co [illegible] Valenza ha ceduto [illegible] torinesi dell'Alvit - [illegible] Derthona domina, al palazzetto «Uccio Camagna», il Cus Parma

L'Ovada [illegible]

OVADA — L'Ovadamobili pare proprio decisa a voltare pagina nella prima parte del campionato di I categoria ligure veramente maiuscola.

Sul campo di Genova Fegli è riuscita infatti a superare la formazione dell'Edera Fra Palmaro. [illegible] [illegible] i pronostici.

Il risultato è stato di 3-1 ma gli ovadesi hanno da recriminare un palo [illegible] di rigori [illegible]

Nella seconda parte della gara gli ovadesi hanno dilagato e sul certo punto l'incertezza [illegible] Ghiglia e [illegible] terminante.

ALESSANDRIA — L'Unipol (basket C2) ha espugnato il campo del Cagliardi [illegible] — imbattuto in casa [illegible] tre anni — rialzando così [illegible] terminare il girone di andata in testa con una sola sconfitta e quattro punti [illegible] vantaggio sugli sostani.

[illegible] una delle partite più [illegible] disputate finora [illegible] alessandrini: due tempi supplementari, dopo che la [illegible] [illegible] sul 69 [illegible]ri: il primo [illegible] ancora in parità, 74-74, ed il secondo, finalmente, risolto dai «rossi» a loro favore per 83-80.

L'incontro [illegible] [illegible] momenti drammatici: Milton sul 69 e [illegible] 74 pari [illegible] sbagliato tiri [illegible] decisivi. Il forte [illegible] esperto giocatore è apparso molto teso, forse per il tifo incredibile degli [illegible] [illegible] trasformato il Palasport in [illegible] «bolgia». Più freddo e determinato Cervino «uomo-partita».

Tutta la squadra comunque ha dato il massimo. «*Da Polliardo* — dice il presidente Silvio Siligardi — *che ci è battuto come un leone sotto i tabelloni, a Roncadin, al giovane Strazzo, a Daniele, a* [illegible] *Vectre rinnoviamo al Palazzetto di Asti dopo due tempi supplementari, fronteggiando non solo degli avversari validissimi, ma anche un pubblico [illegible], è stata la più bella impresa di questa stagione».*

p. b.

VALENZA — L'El-Co ha dovuto soccombere sul difficile campo dell'Alvit Torino [illegible] nell'ultima [illegible] di andata del campionato [illegible] be[illegible]ket maschile di C2.

E' [illegible] [illegible] partita aperta, molto spettacolare per il numero dei [illegible] [illegible] a segno: i valenzani hanno patito un difetto che dimostrano dall'inizio del campionato e cioè la scarsa determinazione difensiva.

Buone comunque le [illegible] per i tifosi [illegible] Guido Barbieri [illegible] riprendendosi dall'infortunio che l'ha tenuto fermo per due mesi, anche il fratello [illegible] non ha demeritato, mentre eccezionale come al [illegible] [illegible] autore di 28 punti.

(p. b.)

TORTONA — Bella vittoria domenica al Palasport «Uccio Camagna» del Derthona Basket (C2) di Aldo Cavanazzo che doveva misurarsi con il Cus Parma Ferrari. La gara si è conclusa con il punteggio di 77 a 73 per il Derthona, dopo una partita molto agguerrita e dominata, dall'inizio [illegible] fine, [illegible] padroni di casa.

«E' [illegible] *forse* — ha commentato l'[illegible]to [illegible] [illegible] — *la più bella partita che finora ha disputato al Palazzetto il Derthona. Abbiamo avuto [illegible] Maghet un trascinatore della squadra e [illegible] Cermelli il miglior realizzatore».*

Dopo un periodo poco [illegible] vittoria di [illegible] [illegible] possa servire per rilanciare i [illegible] [illegible] il traguardo della poule finale per la conquista di un posto in C1.

«*Ad essere sinceri* — ha precisato Guido Ghisolfi, direttore sportivo — *nonostante la sconfitta della ultima settimana non abbiamo [illegible] perso la speranza di entrare nel giro delle grandi».*

Domenica prossima il Derthona [illegible] ancora [illegible] scena, [illegible] prima [illegible] del [illegible] di [illegible] Palasport [illegible] rivera il Piacenza.

e. r.

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore
è lieta di offrirvi il film western delle ore 23,30 «LO SCERIFFO DALLA FRUSTA D'ACCIAIO»

dress
CORSO ROMA 47
ANGOLO VIA BERGAMO
[illegible] ALESSANDRIA

dress

UOMO
Pantalone pura lana fantasia moda L. 24.000
Pantalone velluto classico L. 29.000
Piumino L. 49.000
Piano L. 63.000
Impermeabile imbottito L. 69.000
Giacca pura lana L. 79.000
Abito taglie forti a regolari L. 99.000

DONNA
Minigonna fustagno L. 15.000
Gonna moda pura lana L. 15.000
Piumone rovesciabile L. 29.000
Montone moda L. 29.000
Paletò pura lana L. 39.000

Tailleur pura lana L. 69.000
Impermeabile imbottito L. 69.000

CASUAL
Camicia tinta moda L. 10.000
Jeans velluto a tela L. 15.000
Pantalone fustagno moda L. 15.000
Tuta ginnastica felpata L. [illegible]
[illegible]bino imbottito maniche staccabili tinta moda [illegible]

ABBIGLIAMENTO
Maglia felpata L. 10.000
Maglia lana tinta unita Shetland e Lambswool L. 15.000
Camicia uomo «Rodrigo» L. 17.500
Camicia uomo colore L. 25.000
Cardigan lana «Fruit of the Loom» L. 29.000

SALDI INVERNALI

PELLE
Giubbino pelle imbottito L. [illegible]
Pantalone pelle L. [illegible]
Montone applicato L. [illegible]
Giubbotto pelle antichizzato L. 179.000
Giubbotto montone originale L. 199.000
Giaccone Agnellone autentico L. 479.000
Paletò agnellone donna L. 699.000

[illegible]

Jeans tela e velluto L. 5.000
Impermeabili uomo e donna L. 10.000
Giacche uomo L. [illegible]
Impermeabile uomo interno pelo L. [illegible]
Paletò uomo e donna L. [illegible]

Bassa adesione ad Asti all'iniziativa lanciata dalla Regione

Ai corsi di protezione civile iscritti solo 80 disoccupati

Dubbi e sfiducia alla base della scarsa partecipazione - C'è tempo fino al 31 gennaio

ASTI — I disoccupati «ufficiali» iscritti [illegible] collocamento sono seimila, altri diecimila operai sono fuori dalle fabbriche, [illegible] negli elenchi [illegible] cassa integrazione. [illegible] ai corsi per la difesa civile organizzati dalla Regione per offrire un'occasione di lavoro «socialmente utile» anche [illegible] solo [illegible] gli iscritti [illegible] tutta la provincia sono solo ottanta.

Le iscrizioni [illegible] aperte ormai [illegible] di un mese. Alla chiusura [illegible] liste, fissata per il 31 gennaio, mancano solo pochi giorni e i dati ai [illegible] sono [illegible] quasi definitivi. E' un risultato [illegible] più sorprendente dal momento che l'iniziativa della Regione [illegible] è priva [illegible] convenzioni sociali di richiamo. Durante i corsi, che inizieranno a primavera e si prolungheranno per tre, quattro mesi, i disoccupati riceveranno trecentomila lire al mese. Al cassa integrati spetterà il dieci per cento dell'aumentare della cassa che verrà così in pratica a coprire l'intero salario normale.

[illegible] ha pesato la [illegible] per altre [illegible] analoghe [illegible] liste speciali per i giovani) risolteci in un insuccesso. Non [illegible] è perplessità su questa [illegible] di assistenza: «*Dopo tre mesi* — afferma Rosario Ragusa, uno degli iscritti ai corsi — *ci troveremo senza lavoro e con gli stessi problemi*».

Sullo sfondo c'è [illegible] ficoltà per lo stesso sindacato [illegible] tenere i contatti [illegible] chi fortunatamente è fuori [illegible] fabbrica e è entrato nel mercato «parallelo» del lavoro nero. La [illegible] di Asti ha recentemente inviato una serie di lettere [illegible] operai artigiani [illegible] Fiat [illegible] cassa integrazione [illegible] costituire un coordinamento sull'esempio di quello che opera già da tempo a Torino, ma pochissimi hanno risposto.

«Siamo una realtà disgregata — ammette Giuseppe Falcone del coordinamento cassa integrati della Fiat — *che sfugge* [illegible] *sindacato. Se mancano prospettive* [illegible] *crete risposte di previdere lo strumento o la ricerca di* [illegible] *turioni individuali*».

Il sindacato [illegible] tenta [illegible] qualche [illegible] per mobilitare [illegible] Molte speranze [illegible] riposte nella cooperativa riservata ai disoccupati tra i 19 e 25 anni che dovrebbe contare un centinaio di [illegible]. Si è tenuto a Torino un incontro con i funzionari dell'assessorato al lavoro della Regione.

La cooperativa ha già un committente, il Comune di Asti, che si è impegnato a dare in appalto alcuni lavori. «*Per la sola pulitura dei fossi* — spiega Giorgio Piora della segreteria della Cgil — *il Comune stanzia ogni anno tre miliardi.* [illegible] *lavori potrebbero subito anche nelle* [illegible] *unitarie locali*».

Domenico Quirico

Dal pretore i licenziati Mecori

NIZZA — Stamane in pretura s'inizia in causa di lavoro promossa dagli ex dipendenti della Mecori la ditta metalmeccanica di Castigliano messa in liquidazione nel novembre scorso con il conseguente licenziamento delle maestranze. Nel ricorso, firmato da 183 lavoratori su 190 si chiede che il pretore dichiari illegittimi i licenziamenti e ordini la riassunzione e il pagamento dei danni subiti.

Secondo i dipendenti (che sono patrocinati dagli avvocati Miraio, Mangano, Lombardi di Asti e Serra di Nizza) le motivazioni addotte dall'azienda per giustificare la chiusura dello stabilimento non rispondono a verità.

«Non è vero che c'erano problemi di produzione — dicono gli operai tant'è che rimanevano giacenti numerose ordinazioni. Inoltre per quanto riguarda la ristrutturazione esiste un documento che specifica la contrapposizione a discutere il problema dei corsi di riqualificazione in Germania nel caso che non si fosse trovata un'altra soluzione. E' bene dunque che i dipendenti Mecori si siano rifiutati di recarsi in Germania come era scritto nel comunicato dell'azienda distribuito il giorno di chiusura dello stabilimento». f. (a.)

Nizza: oggi incontro tra la giunta e i sindacati

NIZZA — [illegible] un incontro che si terrà [illegible] tra i rappresentanti sindacali [illegible] e gli amministratori si [illegible] risolvere la [illegible] dei dipendenti comunali che con due giornate di sciopero (il 14 e il 17 gennaio) rivendicano protestato contro i criteri (fissati) dalla giunta riguardanti [illegible] interni per la [illegible] posti vacanti.

Nel [illegible] di concorso è [illegible] introdotta la [illegible] riferendone da [illegible] dell'amministrazione per il [illegible] che ha [illegible] svolto il [illegible] relativo [illegible] livello inferiore per il quale concorre. f. (a.)

Valfenera

VALFENERA — Il consiglio comunale, riunitosi sabato sera, [illegible] circa [illegible] (otto voti favorevoli su tredici consiglieri presenti) l'assessore anziano Dionigi Arcostato, 48 anni, impiegato residente a Torino. Il neo sindaco, alla sua prima [illegible] si era candidato nelle amministrative nella lista democristiana rappezzata dal sindaco defenso, Giuseppe Cerutti.

La giunta risulta così composta da Giovanni Zachino e Secondo Berrino, assessori effettivi, e dai supplenti Giovanni Carlo Visconti e Bruno Biancardi. All'opposizione una minoranza liberale ed indipendente. l. b.

Deludente pareggio con i sardi, il capitano Frara fischiato, domani recupero con il Savona

L'Asti segna poi si blocca ancora una brutta partita

Asti. D'Agostino esulta [illegible] il gol: si noti sulla maglia lo spazio lasciato bianco dallo sponsor

[illegible] — Non [illegible] esordio casalingo più difficile per l'allenatore Marcello Neri che per la squalifica ha seguito la partita facendo capolino dal tunnel che porta dagli spogliatoi al campo.

La sua squadra ha perso un punto pareggiando 1-1 coi Sant'Elena e ha deluso sul piano del gioco. La difesa ha accusato incertezze e sbandamenti e non solo sul gol propiziato da un errore di Franchini, mentre il centrocampo senza uomini capaci di marcare e tanto meno di lavorare la palla con un minimo di lucidità, ha perso il duello con quello più ordinato dei sardi sia in fase di copertura (ma perché non utilizzare un incontrista come Piazza?) che in quella di rilancio.

In attacco D'Agostino (autore del gol) e Marchese (proprietario della [illegible] hanno fatto sin troppo se si considera che i rifornimenti sono arrivati loro sotto forma di lanci sbilenchi, passaggi «sporchi» e cross tali solo di nome.

Insomma un [illegible] su tutto il fronte, una domenica triste per [illegible]. I fans astigiani sono stati molto pazienti: lo dimostra il fatto che hanno fischiato solo Frara come sempre e non tutti e undici i giocatori: alcuni l'edelweiss poi si sono raccolti nell'antistadio e qui hanno [illegible] compostamente l'allontanamento del capitano per far posto a Scarpa. Risposta sibillina di Neri (tra [illegible] capire capisca). «*L'ingresso di Scarpa escluderebbe* — spiega il tecnico — *un giocatore* [illegible] *a Prato ha giocato bene; e poi quello dell'Asti non è un problema di singoli*».

L'allenatore dopo essersi fermato a lungo negli spogliatoi ermeticamente sbarrati (la [illegible] si è [illegible] lasciare entrare i dirigenti) ha spiegato la partita. «*Una volta andati in vantaggio non abbiamo avuto la forza di* [illegible] *ancora «sporchi» e cross tali solo di nome.*

Insomma un [illegible] su tutto il fronte, una domenica triste per [illegible]. I fans astigiani sono stati molto pazienti: lo dimostra il fatto che hanno fischiato solo Frara come sempre e non tutti e undici i giocatori: alcuni l'edelweiss poi si sono raccolti nell'antistadio e qui hanno [illegible] compostamente l'allontanamento del capitano per far posto a Scarpa. Risposta sibillina di Neri (tra [illegible] capire capisca). «*L'ingresso di Scarpa escluderebbe* — spiega il tecnico — *un giocatore* [illegible] *a Prato ha giocato bene; e poi quello dell'Asti non è un problema di singoli*».

L'allenatore dopo essersi fermato a lungo negli spogliatoi ermeticamente sbarrati (la [illegible] si è [illegible] lasciare entrare i dirigenti) ha spiegato la partita. «*Una volta andati in vantaggio non abbiamo avuto la forza di* [illegible] *ancora «sporchi» e cross tali solo di nome.*

Insomma un [illegible] su tutto il fronte, una domenica triste per [illegible]. I fans astigiani sono stati molto pazienti: lo dimostra il fatto che hanno fischiato solo Frara come sempre e non tutti e undici i giocatori: alcuni l'edelweiss poi si sono raccolti nell'antistadio e qui hanno [illegible] compostamente l'allontanamento del capitano per far posto a Scarpa. Risposta sibillina di Neri (tra [illegible] capire capisca). «*L'ingresso di Scarpa escluderebbe* — spiega il tecnico — *un giocatore* [illegible] *a Prato ha giocato bene; e poi quello dell'Asti non è un problema di singoli*».

L'allenatore dopo essersi fermato a lungo negli spogliatoi ermeticamente sbarrati (la [illegible] si è [illegible] lasciare entrare i dirigenti) ha spiegato la partita. «*Una volta andati in vantaggio non abbiamo avuto la forza di* [illegible] *e di tenere nel contempo di più la palla. In* [illegible] *se si sbaglia si paga. In ogni caso il pari è un risultato veritiero*».

E' Frara il grande imputato? Racconta il giocatore: «*Si ho giocato male, abbiamo giocato male; è un momento non facile, ma sono convinto che già contro il Savona saprò fare meglio*».

Domani al Comunale la verifica. [illegible] disputa infatti al Comunale (inizio ore 14,30) l'incontro di recupero fra Asti e Savona. La partita venne sospesa il 9 gennaio scorso al 28° per la nebbia col risultato di 1-0 per i liguri. La società comunica che gli spettatori presenti alla gara del 9 gennaio potranno avere libero accesso a condizione che si presentino alle biglietterie con il biglietto acquistato in occasione della partita poi sospesa, che verrà loro sostituito con un altro valido per l'ingresso.

Franco Cavagnino

E ora i «galletti» non brindano più

Sulle maglie resta il nome «Asti spumante»

ASTI — *I «galletti» sono scesi in campo al Comunale contro il Sant'Elena senza la scritta «Consorzio Asti Spumante» sulle maglie. E' stato l'Asti a decidere lo scioglimento del «matrimonio» con lo sponsor; un «matrimonio» che a dire il vero non è mai stato celebrato ufficialmente. Ad agosto infatti l'Asti, costretto a rispettare i tempi di consegna dal nominativo dell'abbinatore, depositò in Lega il nome del «Consorzio Asti Spumante» prima che venisse siglato l'accordo fra le due parti, ripromettendosi di dare ufficialità alla cosa in un secondo tempo.*

La ricerca ha avuto col tempo contorni paradossali, in quanto i responsabili del Consorzio (che non hanno rilasciato dichiarazioni in merito) non hanno mai concretizzato la sponsorizzazione. Lo dimostra il fatto che l'Asti ha sì conservato il nome sulle maglie, ma non ha mai ricevuto denaro (la cosa è confermata dalle due parti. La vicenda si è ora conclusa. Asti e Consorzio non hanno evidentemente trovato l'accordo economico e certamente il non felice andamento del campionato deve aver influito.

«Stanno lì a lasciare lo sponsor — precisa il direttore sportivo *Nattino* —. La cosa non interessa più a nessuna delle due parti. A questo punto un altro sponsor è difficile da trovare, a meno che non [illegible] faccia qualcosa per beneficenza». *Sì, ma anche il nome dell'Unicef.*

f. c.

Spettacoli e divertimenti

ASTI

LUX: La casa.

POLITEAMA: Tootsie.

SPLENDOR: Sono una P... tipa d'allarme.

VITTORIA: Gli occhi e la bocca, con Ugo Bologna (1982).

NIZZA

SOCIALE: Forno pensiori.

SAN DAMIANO

LUX: Forno in un collegio svedese.

FARMACIE DI TURNO

Asti: (Centro) D. Bosco, piazza Vittorio Veneto 9; Hotturno Beronese, piazza S. Secondo 12.

Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.

Monastero Casano, via Cassola 12.

Nizza: Gay-Cavallo, via Carlo Alberto 44

TELEFONI UTILI

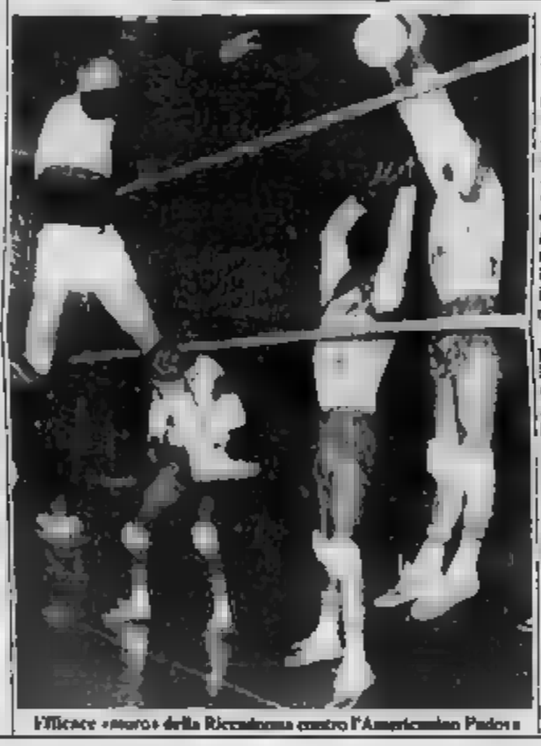
Croce Verde 63.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.88.21; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Asti 63.42.12; Taxi stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.805

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 303.508, Nizza 721 971, Canelli 82.968, Incisa Scapaccino Bersano 84.048, Rocca d'Arazzo 508 140; Calliano 928 444, Montechiaro 408.148, San Damiano 975 910, Castiglione 966 779; Villafranca 933 644, Cocconato 488 059, Montemagno 83.283, Castelnuovo Don Bosco [illegible]; Villanova 94 565

Vittoria senza patemi contro il Padova, sabato [illegible] partita [illegible]

Tutto facile per la Riccadonna



L'efficace «muro» della Riccadonna contro l'Americanino Padova

ASTI — *Tutto facile per l'Astiriccadonna nell'ultimo gara del girone* [illegible] *andato del forno* [illegible] *colley di Asti; gli astigiani hanno condannato* [illegible] *un secco 3-0 l'Americanino Padova obbligando la formalità* [illegible] *si' quest parziali: 15-6, 15-7, 15-8. I* [illegible] *parziali hanno consentito alla Riccadonna di scavalcare in classifica l'Edilcoaghi e di prepararsi il palato al big-match di sabato prossimo a Milano contro il Cazio; una partita chiave che vale il quarto posto.*

Proprio guardando all'appuntamento [illegible] *sabato l'allenatore Cuco spera di recuperare* [illegible] *infortunati Pilotti e Martino (forse) contro il Padova* [illegible] *al più presto «per poter lavorare — spiega il* [illegible] — *al completo* [illegible] *tutti i titolari in efficienza».*

La partita con l'Americanino non ha potuto [illegible] *bella* [illegible] *per la disparità di forze in campo; la* [illegible] *non c'è stato confronto in nessuno dei tre set e solo* [illegible] *della* [illegible] *frazione di cui i padovani hanno potuto fare capolino con un parziale di 4-0 subito rintuzzato dagli astigiani (6-4).*

Per il resto un proficuo allenamento per la formazione di casa che ha disposto del cinque di un suo piazzamento (5-2, 7-3, 10-6, 13-8 nel primo set, 6-4, 6-6, 9-5, 10-7, 15-7 nel secondo, 6-3, 9-5, 11-6, 15-8 nel terzo).

In bella [illegible] *fra gli artigiani Gobbi, Lamercoi e Bonola una spanna sopra i compagni di squadra,* [illegible] *rak, Fara e Magnetto gli unici* [illegible] *utilizzati* [illegible] *Cuco nei tre*

Classifica: *Santal e Kappa 20, Pental* [illegible] *Cazio 16, Riccadonna 14, Edilcoaghi e Bertolini 12, Chianti 6, Pantera 6, Ravenna* [illegible] f. c.

L'Astense vince in scioltezza Perlino scalfito a Piacenza

ASTI — L'Astense [illegible] concluso il girone [illegible] andata del campionato di serie C2 di basket con [illegible] agevole casalingo a spese [illegible] ultimo in classifica. Gli astigiani si sono imposti per [illegible] l'incontro [illegible] i giovani [illegible] campo; [illegible] precedenza l'allenatore [illegible] riserva. Beccaria aveva giocato per alcuni minuti. L'Astense [illegible] è mantenuta costantemente in vantaggio e il Parini è riuscito a limitare un passivo che avrebbe potuto essere ben più [illegible] grazie alle prodezze di Massucco autore di 30 punti.

[illegible] dell'Astense: Perrigno 17 [illegible] Gabbi 16, [illegible] Ferrero 4, P. Arueci 22 M. Arueci 9, Palta 2, Scognamiglio 2, [illegible] caria 0.

Perdendo in trasferta sul [illegible] [illegible] [illegible] il Risparmio di Piacenza (77-69) la [illegible] chiude il girone di andata staccata di due lunghezze dal gruppo di centro classifica [illegible] corsa [illegible] un posto nei play off. Contro un Piacenza che si è confermato squadra molto solida, gli astigiani non hanno saputo opporre una valida resistenza in difesa; in attacco è venuta [illegible] la continuità. In [illegible] stanza una meritata [illegible] per gli emiliani.

Formazione della [illegible] Piccio 21, Pirlo 14, Musini 4, Bianco 7, Cavallini 4, Pascolini 11, Cucchetti, Lisciotto, Pierantonio.

Classifica (ultima giornata del girone di andata della serie C2): Unipol 24, Cagliari Aosta 20, Piacenza 18, Carpi 18, Parma, Derthona, Alvit, Astense 14, Partino 12, Bra 10, Collegno, Ilco 8, Rapallo 4, Pavia 4.

f. c.

LA STAMPA

LA GUERRA E' FINITA

Badoglio annuncia alla Nazione che la richiesta di un armistizio è stata accolta dal gen. Eisenhower

Le forze italiane cessano ovunque da ogni ostilità contro gli anglo-sassoni ma sapranno reagire contro eventuali attacchi da qualsiasi altra provenienza

Resa all'ineluttabile

"PRIMA PAGINA" 1867-1981

I maggiori avvenimenti di un secolo visti dai giornalisti de "La Stampa"

Centocinquantasette prime pagine con i servizi, le notizie e le immagini più appassionanti e drammatiche, come la tragedia di Mayerling, la conquista di Tripoli, due terribili guerre mondiali, la rivoluzione russa, la bomba atomica su Hiroshima, il processo di Norimberga, l'assassinio di Kennedy, l'uomo sulla Luna, l'elezione del Papa polacco.

I più sensazionali servizi fotografici che hanno impressionato l'Italia.

I personaggi che hanno segnato i destini del mondo: Hitler, Mussolini, Stalin, Roosevelt, Churchill e tanti altri prima e dopo di loro.

Tutto questo in "Prima Pagina" de La Stampa: il vostro libro di storia che vi mostra i fatti senza filtri, come veramente sono accaduti.

PRIMA PAGINA è in vendita nelle migliori librerie d'Italia a L. 30.000. Si può ricevere anche per posta a L. 25.000 comprensive delle spese postali, inviando il tagliando debitamente compilato a:

LA [illegible] - Promozione e sviluppo - Via Marenco 32 - 10126 [illegible]

Desidero ricevere in contrassegno n. ..... copie di

PRIMA PAGINA - LA STAMPA 1867-1981

al [illegible] indirizzo:

Cognome e [illegible] .....

Indirizzo .....

Località ..... Tel. .....

Data ..... Firma .....

PER TUTTI GLI ABBONATI C'È IL 20% DI SCONTO

Ogni abbonato può usufruire una sola volta del sconto di PRIMA PAGINA - LA STAMPA [illegible] L. 24.000 [illegible] [illegible] [illegible]

Di ritorno dal convegno per le nuove province

Squillario ora è fiducioso «Trovata la strada giusta»

BIELLA — [illegible] proprio che ci [illegible] finalmente imboccato la strada [illegible] dovrebbe portare, in tempi relativamente brevi, alla istituzione della provincia [illegible] Biella. Percorreranno [illegible] stesso traguardo, tenendosi [illegible] strettamente a [illegible] per formare [illegible] unita di particolare rilevanza anche Lecco, Lodi e Rimini.

Gli esponenti [illegible] quattro Comprensori [illegible] commentato questa unità di intenti [illegible] «Convegno [illegible] nuove province», svoltosi a [illegible] sabato scorso, per iniziativa [illegible] centrale per [illegible] enti locali [illegible] democrazia cri-

Luigi Squillario

stiana. [illegible] hanno partecipato il presidente del Senato, Tommaso Morlino, che ha diretto i proficui lavori; il ministro dell'Interno, Virginio Rognoni, e il responsabile [illegible] autonomie [illegible] D'Onofrio.

[illegible] era rappresentata [illegible] dal consigliere regionale Luigi Petrini, [illegible] Luigi Squillario nella duplice [illegible] di presidente del Consorzio [illegible] Comuni, strumento politico al quale aderiscono formalmente tutte le 61 Amministrazioni della zona, e da Roberto Duna, segretario democristiano «provinciale».

La DC biellese, come avviene [illegible] per quasi tutti [illegible] partiti e per i sindacati, ha infatti preso [illegible] rispetto al [illegible] e [illegible] le [illegible] componenti della attuale provincia [illegible] e propria.

Squillario ha ritenuto che il [illegible] ha [illegible] risultati estremamente positivi, sintetizzandone i motivi: «Ha permesso [illegible] verificare [illegible] precisi, di [illegible] economici, civili, [illegible] e [illegible] riale, l'[illegible] per le quattro zone di tutti i requisiti necessari per essere elevate al rango di provincia».

«Il ministro Rognoni — ha proseguito — ha fatto realisticamente presente, [illegible] evitare [illegible] illusioni e rifiutando da [illegible] facili, che è [illegible] di [illegible] il progetto per una riforma radicale delle autonomie locali. Non ha però escluso, data la complessità e l'importanza dell'argomento, [illegible] "stralciarne" la parte relativa all'ordinamento che dovrebbe sostituire le attuali province, definito ancora un po' generico [illegible] "ente intermedio" perché [illegible] collocato fra i Comuni e le Regioni. Questo stralcio costituirebbe del resto il riconoscimento di una realtà che già esiste ed è operante, logicamente entro determinati limiti».

Piero Minoli

Ricostruita la rapina messa a segno nel supermercato Coop-Piemonte

Hanno sequestrato 5 donne e 2 uomini prima di raggiungere l'ufficio cassa

I due banditi non hanno mai perso la calma - Il bottino del «colpo» supera i [illegible]

BIELLA — *Ammonta a circa quaranta milioni il bottino della rapina compiuta sabato scorso al supermercato Coop-Piemonte. Mentre a 72 ore dal colpo continuano le indagini della polizia, è stato possibile ricostruire [illegible] esatta dinamica di quell'episodio di violenza.*

Verso le 19, due persone sulle [illegible], armate di pistole, sono entrate dalla [illegible] secondaria del bar della Coop, sul retro dell'edificio.

Subito si sono imbattute in una conoscente delle due donne, Walter Tabusso, che le stava aspettando in auto, ed hanno «sequestrato» anche lui.

Hanno poi raggiunto il lato Nord del supermercato proprio mentre una portiera di servizio, solitamente usata dal personale, veniva aperta da un addetto al reparto salumeria, Massimo Baldin, 27 anni. Non aspettandosi assolutamente nulla, il giovane ha proseguito indisturbato. I banditi (anch'essi non lo avevano notato) si sono travati così nella zona addetta a spogliatoio ed hanno preso in ostaggio Silvana Annese, 36 anni, e Giuliana Imperatori, 40.

Mentre il più giovane teneva a bada il gruppetto, l'altro è entrato in una stanza adiacente, dove Chiara Lampitto, 23 anni, stava compiendo dei conteggi [illegible] presso la cassaforte anche questa donna ed ha raccolto [illegible] il denaro in circolazione, [illegible] evitando volutamente gli assegni. Uscendo dal locale si è imbattuto in un altro dipendente, Mauro Guelpa, 29 anni, del reparto macelleria.

«Mi sono visto puntare una pistola allo stomaco — ha raccontato il giovane — ed ho dovuto [illegible] assieme [illegible] Poi mi sono preoccupato di aiutare alcune donne che si sentivano male». I banditi, preceduti dagli ostaggi, sono passati nella zona di servizio, dove [illegible] immagazzinate le scorte del supermercato, ed hanno raggiunto la zona vendita e l'ufficio informazioni, nel quale si trovavano al lavoro il direttore Gian Paolo Bertolotti, 42 anni, e l'impiegata Cinzia Sartorello 22.

[illegible] sono impadroniti di altri soldi, passando poi a rastrellare sistematicamente tutti i registratori di cassa della Coop. Riempita di soldi una borsa [illegible] di plastica blu, hanno ripercorso il lungo tragitto e si sono dileguati.

Maurizio Alfini

Biella. Gian Paolo Bertolotti e la cassiera Cinzia Sartorello

Borgo, imperza [illegible] il Carnevale

Tutto esaurito per la «buseca»

Trippa, bollito e cavoli [illegible] in piazza

BORGOSESIA — Domenica «buseca» in piazza. Il tradizionale appuntamento in cartellone per il [illegible] delle «follie borgosesiane», ha fatto il pieno.

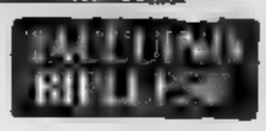
In piazza Mazzini, al cospetto dei «reali», Bua Altema il Peru e la regina Gin, i cuochi di corte hanno cucinato, come vuole un'usanza risalente nove anni fa, la gustosa trippa valsesiana.

Una vasta [illegible] pentoloni, disposti in fila, hanno accolto centinaia di capi che, verso mezzogiorno, si sono radunati per avere la loro razione.

Circa sette quintali [illegible] trippa, [illegible] duecento [illegible] un quintale di zucchine, e tre [illegible] hanno costituito gli ingredienti [illegible] che [illegible] una volta a [illegible] preparata a regola d'arte.

L'ora trionfale del Carnevale è ormai scesa per le vie del capoluogo valligiano. La gran baldoria di domenica, dopo il veglione di apertura del 15 gennaio, ha spalancato le porte all'[illegible] Il Peru Magnanella e consorte, padroni della città dalla consegna delle chiavi, si sono dimostrati soddisfatti dell'attesto [illegible] dai loro [illegible]. Sono stati i primi ad applaudire la Jazz band di Cigliano, il complesso intervenuto alla «buseca».

Il prossimo appuntamento per la corte sarà domenica prossima. g. p. v.



[illegible]

APOLLO: [illegible] riposo dalle opere.
ASTORIA: E.T., l'extraterrestre.
MAZZINI: Il tempo della mela 2.
SOCIALE: stagione di prosa. Il bugiardo di Goldoni.

BORGOSESIA
SOCIALE: Tendere.

COSSATO
PRIMAVERA: Le porno snudiste. Vm 18

PRAY
ESCELSIOR: Terrore in sala.
[illegible]: Lo capra.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Grilla via Italia 23, tel. 22 119; Cerione, Occhiogna Interiore; Sagliano Micca.
Usl 48 - Cossato: Maria, via Mazzini 69; A. tel. 93 518; Pasquet, Rotondo, via Provinciale tel. 77 70 80
Usl 49 - Borgosesia: Cerri, piazza Mazzini, tel. [illegible]; Curto piazza De Gasperi tel. 51 294

[illegible] turni dalle 20 alle 9 del mattino successivo. Prefestivi [illegible] le 14 alle 9 del mattino successivo. Biella tel. 35 03 333. Borgosesia 75 513. Cavaglià 96 470. Cossato 922 801. Mongrando 666 873. Trivero 758 566. Valdengo 758 154. Vergiate 52 812.

Due condanne [illegible] un perdono giudiziale per la rapina [illegible] corso Italia

Alla lettura della sentenza un parente grida al ragazzo rapinato: «Ti [illegible]»

Le gravi minacce rivolte in aula sono ora al vaglio del magistrato - Come avvennero i fatti

BIELLA — Il tribunale ha giudicato ieri «per [illegible] ma» i [illegible] giovani che un paio di settimane [illegible] hanno rapinato un loro coetaneo, incontrato per caso in via Italia: Luigi Moro, 22 anni; G.T. e L.R., entrambi diciassettenni. Tutti gli imputati erano in stato di arresto.

Luigi Moro è stato condan[illegible] tre anni [illegible] per [illegible] ma» i [illegible] giovani che un paio di settimane [illegible] hanno rapinato un loro coetaneo, incontrato per caso in via Italia: Luigi Moro, 22 anni; G.T. e L.R., entrambi diciassettenni. Tutti gli imputati erano in stato di arresto.

Luigi Moro è stato condannato a tre anni [illegible] un anno e 4 mesi di reclusione. I giudici hanno inflitto a G.T. un anno di carcere e gli hanno revocato la sospensione condizionale di una precedente condanna, pure per rapina, comminatagli dal tribunale [illegible] di Genova. Il [illegible] deve perciò scontare complessivamente 2 anni, 4 mesi e 15 giorni di reclusione. Sottratti [illegible] mese e 10 giorni di arresto. A L. R. è stato concesso il perdono giudiziale.

La vittima, [illegible] studente diciassettenne, fu costretta [illegible] a seguirli [illegible] nel deserto, di fianco alla [illegible] dell'Inps, nel tardo pomeriggio di un [illegible]. Gli aggressori, minacciandolo di farlo cadere da un muricciolo che [illegible] piomba per quattro metri sul lungarno di un'autostrada, si fecero consegnare la catenella che lo studente aveva al collo e il portafogli.

L'oggetto d'oro vale circa un [illegible] e [illegible] ma un orefice (la cui posizione è tuttora al vaglio del magistrato), i soldi [illegible] da una degli aggressori, subito dopo il fatto, per sole 330 mila lire.

Al processo, lo studente, ancora visibilmente [illegible] stato di tensione per le minacce rivoltegli per indurlo a «dimenticare» l'aggressione. [illegible] confermato con coraggio quanto aveva dichiarato nella denuncia. «Mi è stato riferito il danno *morale* — ha poi precisato, mostrando al presidente del tribunale due [illegible] di grosso taglio, per [illegible] re governativamente l'applicazione, a favore degli [illegible] ri, di una attenuante —; ma non intendo assolutamente *accettare* questo [illegible]. *Lo restituisco perlanto a chi me lo ha dato*».

Al termine del processo c'è stata una gazzarra di cui dovrà, presumibilmente occuparsi il magistrato competente. Alcuni familiari dei due giovani condannati hanno rivolto gravi minacce (la più blanda è stata «Ti ammazzo»!) [illegible] studente, come se il colpevole dell'aggressione fosse lui. «*Sono fatti inaccettabili* — commentava la gente —: *il cittadino non deve lasciarsi intimorire, ma ha il diritto di essere protetto fino in fondo*».

● Verranno processati «per direttissima» anche i sei giovani coinvolti nella insolita aggressione a due donne di Sandigliano. Per l'occasione, inizialmente era parso che le vittime fossero tre, [illegible] si è scoperto che la più giovane, figlia e nipote delle altre, [illegible] d'accordo con gli aggressori.

p. m.

Ingente il bottino: 100 milioni

Assaltata [illegible] Cavaglià la Cassa di Risparmio

BIELLA — L'ufficio delle imposte [illegible] completo nel Biellese si [illegible] nessuno 60 ore [illegible] ad una co[illegible] un'auto in sosta sul lungolago di Viverona e dalla rapina al supermercato della Coop-Piemonte, alla periferia della città, nel tardo pomeriggio di ieri è stata presa di mira l'agenzia di Cavaglià della Cassa di Risparmio di Biella.

I banditi dopo aver rinchiuso in una ripostiglio sei o sette persone si sarebbero impadroniti, secondo una prima valutazione, di circa 100 milioni.

La rapina è stata compiuta verso le 18, con modalità che a tarda sera erano ancora in corso di accertamento.

L'agenzia, situata nella centrale via Vercellone, è diretta dal ragionier Paolo Dania, 35 anni, che però in quel momento non era presente: si era recato da un cliente della banca. I rapinatori hanno atteso l'uscita del solo impiegato, che hanno inconsciamente spinato [illegible] in strada, aprendo la porta blindata.

p. m.

L'episodio accadde [illegible] Cossato

Causò la morte del vicino Oggi il processo a Novara

COSSATO — La corte d'assise di Novara deve oggi pronunciarsi in merito a un tragico episodio che ha suscitato notevole impressione, non ancora sopita. L'imputato, Ignazio Carulfa, 51 anni, deve rispondere di omicidio preterintenzionale: al momento gli si attribuisce la responsabilità, ma pure si dà la delle sue intenzioni, della morte di un vicino di casa, seguita ad un litigio per [illegible] di poco conto. La vittima, Francesco Salerni, [illegible] 71 anni.

Il fatto è recente: è accaduto il 7 settembre scorso ed è stato appunto originato da una delle frequenti «be[illegible] vicinato». Francesco Salerni durante il diverbio il contendente, dopo un acceso scambio di parole, trascorre in [illegible] non ancora [illegible] diffusa e da questa valutazione dipende praticamente la sorte dell'imputato), cadde e urtò con violenza il capo sul pavimento. Morì il giorno successivo, per gravi lesioni craniche.

Ignazio Carulfa, assistito dall'avvocato Fernando Bello, ha sempre sostenuto che il vicino cadde accidentalmente e [illegible] per effetto di un suo spintone.

p. m.

Squillario ora è fiducioso «Trovata la strada giusta»

BIELLA — [illegible] proprio che ci [illegible] finalmente imboccato la strada [illegible] dovrebbe portare, in tempi relativamente brevi, alla istituzione della provincia [illegible] Biella. Percorreranno [illegible] stesso traguardo, tenendosi [illegible] strettamente a [illegible] per formare [illegible] unita di particolare rilevanza anche Lecco, Lodi e Rimini.

Gli esponenti [illegible] quattro Comprensori [illegible] commentato questa unità di intenti [illegible] «Convegno [illegible] nuove province», svoltosi a [illegible] sabato scorso, per iniziativa [illegible] centrale per [illegible] enti locali [illegible] democrazia cri-

Luigi Squillario

stiana. [illegible] hanno partecipato il presidente del Senato, Tommaso Morlino, che ha diretto i proficui lavori; il ministro dell'Interno, Virginio Rognoni, e il responsabile [illegible] autonomie [illegible] D'Onofrio.

[illegible] era rappresentata [illegible] dal consigliere regionale Luigi Petrini, [illegible] Luigi Squillario nella duplice [illegible] di presidente del Consorzio [illegible] Comuni, strumento politico al quale aderiscono formalmente tutte le 61 Amministrazioni della zona, e da Roberto Duna, segretario democristiano «provinciale».

La DC biellese, come avviene [illegible] per quasi tutti [illegible] partiti e per i sindacati, ha infatti preso [illegible] rispetto al [illegible] e [illegible] le [illegible] componenti della attuale provincia [illegible] e propria.

Squillario ha ritenuto che il [illegible] ha [illegible] risultati estremamente positivi, sintetizzandone i motivi: «Ha permesso [illegible] verificare [illegible] precisi, di [illegible] economici, civili, [illegible] e [illegible] riale, l'[illegible] per le quattro zone di tutti i requisiti necessari per essere elevate al rango di provincia».

«Il ministro Rognoni — ha proseguito — ha fatto realisticamente presente, [illegible] evitare [illegible] illusioni e rifiutando da facili [illegible], che è [illegible] di [illegible] il progetto per una riforma radicale delle autonomie locali. Non ha però escluso, data la complessità e l'importanza dell'argomento, [illegible] "stralciarne" la parte relativa all'ordinamento che dovrebbe sostituire le attuali province, definito ancora un po' generico [illegible] "ente intermedio" perché [illegible] collocato fra i Comuni e le Regioni. Questo stralcio costituirebbe del resto il riconoscimento di una realtà che già esiste ed è operante, logicamente entro determinati limiti».

Piero Minoli

La donna [illegible] in auto con [illegible] amico

Due giovani banditi sequestrano e violentano una trentenne a Vivarone

VIVERONE — Una coppia di innamorati in cerca di un po' di intimità è stata aggredita e rapinata da due banditi che, prima di andarsene, hanno violentato la donna. Il tutto è fatto è accaduto l'altra sera sul viale che costeggia il lago, nei pressi del particolare. La zona, data la stagione, era praticamente deserta, anche se, nel raggio di un centinaio di metri, ci sono alcuni locali pubblici ed un paio di alberghi.

Verso le 19.30, [illegible] Lorena Botta, [illegible] da Paolo Barba, 27 anni, residente a Ponderano, si è fermata nell'ampio parcheggio antistante gli attracchi delle barche. A bordo c'era pure una sua amica, una donna di trent'anni, residente a Biella. La coppia stava conversando tranquillamente quando [illegible] sono [illegible] per portare una brandiva una spranga di ferro e con un colpo ha mandato in frantumi il parabrezza dell'auto per terrorizzare le [illegible].

Colti[illegible] sorpresa, il [illegible] e la sua amica [illegible] hanno effettivamente avuto la possibilità [illegible] per istintiva reazione. In un attimo i due uomini hanno poi [illegible] le porte della Delta e li hanno trascinati fuori dall'abitacolo.

Non avevano armi in vista, ma la sprangs impugnata con atteggiamento [illegible] da [illegible] scoraggiato [illegible] tentativo di fuga. Non potendo neanche chiedere aiuto, il Barba e l'amica sono rimasti in balia dei due, che li hanno accuratamente perquisiti, impadronendosi dei loro portafogli, contenenti complessivamente circa seicentomila lire, di alcuni anelli ed altri oggetti di valore.

I due aggressori [illegible] poi rivolto le loro attenzioni alla donna. Come in un film del terrore, uno di loro è salito sull'auto del Barba ed ha costretto la coppia a riprendervi posto, mentre il complice, con [illegible] pedinandola [illegible] distanza, si è accodato alla [illegible] che ha raggiunto un'altra zona, ancora più isolata.

Qui, a turno, alternandosi nel sorvegliare il Barba, gli aggressori hanno, come si è detto, approfittato della donna.

Solo verso mezzanotte, ripresasi un po' dalla paurosa avventura, le vittime hanno trovato la forza di tornare in città e hanno subito denunciato il fatto alla polizia.

m. al.

Che cosa dice la gente dopo il sequestro del progetto

«Quanto tempo dovrà passare per poter vedere il ponte?»

Secondo il contratto l'opera dovrà essere conclusa nell'agosto dell'84

SERRAVALLE SESIA — [illegible] fatto clamore tra [illegible] il *sequestro del progetto per la realizzazione del ponte che dovrà collegare Serravalle con Grignasco.*

L'interrogativo delle maggiori persone incontrate, determinato dall'esposto di Pier Luigi Gallarini, assessore ai Lavori pubblici per [illegible] di Novara, ha colto di sorpresa [illegible] amministratori [illegible] dei due centri interessati all'opera.

«Dopo le vicissitudini dei [illegible], che hanno [illegible] bloccato il viadotto sul [illegible] in un 'pozzo della [illegible], il provvedimento [illegible] procura della Repubblica e [illegible] un fulmine a ciel [illegible] — *affermano i politici* [illegible] —. Dopo l'assegnazione dell'appalto [illegible] il [illegible] lotto pareva che il progetto filasse liscio, invece ora è stato rimesso tutto di nuovo in discussione».

La pratica, di cui [illegible] sta occupando il procuratore capo di Novara, dottor Marcello De Felice, riguarda il tentativo [illegible] illecito di una ditta cerealicola. Secondo Pierluigi Gallarini, prima dell'asta [illegible] l'assegnazione dei lavori, un'impresa [illegible] lo avrebbe costretto per [illegible] essere [illegible] nell'aggiudicazione dell'appalto.

«Siamo [illegible] delle decisioni della magistratura — *afferma il serravallese* [illegible] *Croso, presidente della Provincia di Vercelli* — Tutto quello che sappiamo non va al di là di quanto è già stato reso pubblico».

L'indagine è all'inizio e il provvedimento di sequestro

I neveresi [illegible] parlano

N[illegible] — I politici neveresi attendono gli sviluppi dell'inchiesta sugli «strani» appalti per il ponte Grignasco-Serravalle. Nessuno parla, non ci sono prese di posizioni ufficiali.

Ieri in Consiglio provinciale c'è stata solo una comunicazione del presidente Adelmo Brustia, per riassumere in vicenda. Brustia ha detto di aver ricevuto una lettera di Pier Luigi Gallarini che gli comunica di essere stato avvicinato da un imprenditore per favorire il secondo lotto di lavori per il ponte.

può considerarsi, al momento, cautelativo. Non è stata emessa infatti alcuna comunicazione giudiziaria.

Il ponte, [illegible] il quale [illegible] non ci possa essere pace, era stato progettato qualche anno fa dalle due Province. Fu previsto si dovessero spendere due miliardi, poi i piani vennero modificati per l'intervento del «magistrato del Po», che dispose il raddoppio del numero delle arcate, con [illegible] previsione di spesa che oggi sfiora i nove miliardi.

Nei giorni [illegible] in [illegible] d'asta, nelle quali erano state prese in considerazione decine delle ventitré ditte partecipanti, vennero assegnati i lavori per il bando del viadotto alla «Ettore Marcoli S.p.A.». L'impresa novarese vi era applicata il contratto con un'offerta [illegible] ribasso del 14,36 per cento, per un miliardo e 845 milioni.

Secondo il contratto, i [illegible] pi di realizzazione delle strutture dovevano essere contenuti in circa un anno e mezzo. Se tutto fosse proceduto [illegible] intoppi, entro il mese di agosto del 1984, i piloni sarebbero dovuti essere terminati.

Gianni Perino Valga

La Biellese [illegible] anche la [illegible] e torna a guidare la classifica

Tre palle nel sacco e avanti un'altra

Il successo dei [illegible] siglato [illegible] Sadocco, Tacchert [illegible] - Continua il «silenzio-stampa» dei giocatori e del mister come gli «azzurri» al Mundial di Spagna - Giovedì si recupera l'incontro sospeso al Pistoni d'Ivrea

Biella. Tacchert in volata nell'area della Busallese (Telef.)

BIELLA — Tutto sta andando secondo i piani prestabiliti, alla [illegible]esi che, pur con una partita in meno (recupererà giovedì l'incontro con l'Ivrea, sospeso il 16 gennaio per il vento), superando la Busallese per 3 a 0 è nuovamente sola in vetta alla classifica, grazie al passo falso del Borgomanero, costretto al pareggio dall'Acqui. Contro i liguri, Silvino Bercellino ha schierato la formazione titolare al gran completo.

Gli ospiti, che in precedenza fuori casa avevano conquistato vari punti, al La Marmora sono colati a picco sotto l'incalzare [illegible] d'attacco laniere. Dopo appena 60 secondi i rossoblù già erano in avantaggio per un gol «di rapina», segnato con prontezza di riflessi da Sadocco.

La Biellese, che solitamente stenta a trovare la via del primo gol, trovandosi in vantaggio così presto ha badato prima di tutto a mettere al sicuro il risultato, poi ha dato anche spettacolo, divertendo il numeroso pubblico accorso sugli spalti.

Il raddoppio è venuto da Tacchert, mentre Rino nella ripresa ha siglato con uno dei suoi tipici calci di punizione la terza rete.

La Busallese, che già nella gara di andata aveva dato del filo da torcere ai bianconeri, pur accusando il pesante passivo ha cercato fino all'ultimo il gol della bandiera, sfiorandolo prima con Geremin, il cui tiro su calcio di punizione si è stampato sul palo alla destra di Morone, e poi con Guida: la deviazione di testa del giocatore è stata respinta sulla linea bianca dal «libero» Brovarone.

A fine partita sia l'allenatore Silvino Bercellino, sia i [illegible] calciori si sono astenuti da qualsiasi [illegible] continuando il «silenzio stampa» in atto ormai da tre settimane e di cui finora non è stato reso [illegible] ufficialmente il motivo. [illegible] invece sono apparsi i dirigenti, soprattutto per l'incasso [illegible] milioni.

La [illegible] dominatrice della «Coppa [illegible]»

BORGOSESIA — Sorpresa e ripetizione nella Coppa Valsesia, il mini-torneo tra le compagini valsesiane patrocinato da «La Stampa». Il terno terso della competizione si è rivelato fatale per il Borgosesia e il Grignasco, le più titolate compagini, entrambe sconfitte con l'identico punteggio di 2 a 1, dalla Dufour Varallo e dal Romagnano.

Incredibile è stata la battuta d'arresto del grenata che, andati a reto dopo soli 3 minuti con Bonini, lasciato alla perfezione da Gabina (il migliore in campo con il varallese Botta), hanno sprecato alcune palle-gol prima di venire raggiunti e superati da una Dufour che, pur giocando ottimamente, è parsa una spanna al di sotto dei locali.

Ma il «Borgo» ha fatto di tutto per non vincere: gli attaccanti hanno sprecato occasioni d'oro e ripetizione (clamorosa quella di Marangon a metà ripresa), il portiere Mancin si è fatto inopinatamente espellere.

Grazie a questa fortunata «un-piein» con Gattinara e Borgosesia, la Dufour si vede così catapultata con largo margine in testa alla graduatoria del girone A.

r. b.

I RAGAZZI DI PADULAZZI SCONFITTI IN TRASFERTA A PINEROLO

La Cossatese continua ad [illegible] nervosa Ora gli «azzurri» hanno toccato il fondo

Solo il Seo Borgaro e il Cuneo continuano a far compagnia alla sfortunata «matricola»

COSSATO — La «politica [illegible] piccoli passi», portata avanti dall'allenatore Padulazzi, si è interrotta per gli azzurri a Pinerolo. La Cossatese, infatti, dopo sette risultati utili consecutivi [illegible] [illegible] fitta per 3 a 0. La giornata che avrebbe potuto consentire agli azzurri di avvicinarsi alla «zona salvezza» si è dimostrata invece fatale. Ora solo il Seo Borgaro è rimasto agganciato al carro della Cossatese, all'ultimo posto in classifica: Cuneo, Albenga, Vado e Novese hanno nuovamente preso un piccolo margine di vantaggio.

«Alle volte per ottenere risultati positivi non basta l'impegno — ha detto Pa[illegible] — *Il noi il merito un pizzico di fortuna [illegible] momento decisivo [illegible] partita. Il Pinerolo non ha rubato nulla: voleva fortemente la vittoria e l'ha ottenuta».*

Gli azzurri sono scesi in campo privi dello squalificato Rollo, sostituito da Galante, e di Franco Bucino, indisposto, rimpiazzato egregiamente dall'esordiente Magliola. [illegible] minuti [illegible] della partita, mentre ancora si massacravano le marcature, i padroni di casa sono passati in vantaggio: Rollo (tornatino dall'ala cossatese) ha tirato in porta. Nella va, nel tentativo di ribattere la palla, l'ha sfortunatamente deviata alle spalle di Caligaris.

Per cercando in svantaggio, la Cossatese ha continuato a difendersi con ordine, compiendo di tanto in tanto qualche incursione nell'area pinerolese. Proprio mentre gli azzurri stavano accentuando gli attacchi, [illegible] stati «gelati» da un gol-beffa dello [illegible] Rollo.

m. al.

Daniele Nalva (Cossatese)

Tessiana: momento magico Anche il Bolzano va k.o.

I biellesi verso la vetta della classifica di [illegible]

BIELLA — Continua il momento magico della Tessiana, che ha espugnato anche il campo del Fiamma Bolzano, rintuzzando così la «bella» subita all'andata alla palestra Massimo Rivetti. I ragazzi di Lorenzo Guarino hanno vinto per 87 a 84 ed ora si trovano al terzo posto nella classifica del campionato di pallacanestro di serie C1.

L'incontro col Fiamma si è iniziato sotto i peggiori auspici: Mormacci, forse a causa del lungo viaggio, ha accusato il riscaldamento di un muscolo costringendo alla schiena. C'è voluta tutta l'abilità del manageggiatore Antonino Zarzi per rimettere in sesto il ginocchio.

La partita è stata poi caratterizzata dai numerosi falli fischiati dai direttori di gara: 36 contro il Bolzano e 30 contro la Tessiana. Con il cronometro fermo ad ogni interruzione di gioco, la partita è durata 102 minuti.

I giocatori si sono fatti sentire dal pubblico di casa nella fase finale della partita, ma successivamente, poco alla volta, sono rientrati in rendimento ed il primo tempo si è chiuso in parità: 41 a 41. Da notare che i tanissi hanno perso al 18' Corsa, espulso per proteste.

Nella ripresa, trascinata da un generoso Brahm al servizio della squadra, la Tessiana è salita in cattedra. Nei momenti finali, poi, nonostante le uscite per cinque falli di Brahm, Maffeo e D'Amico, ha trovato in Mormacci e nel giovane Bottajon gli elementi risolutori ad ha vinto la partita per 87 a 84.

m. al.

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI PER OGNI ESIGENZA
I.CO.FIN.
[illegible] Garlanda 4
[illegible] 015 - 31 985

Trasporto merci

Senza ferrovia Dronero in crisi?

DRONERO — «La chiusura della linea ferroviaria Dronero-Busca (da anni utilizzata soltanto per il servizio di trasporto merci) sta causando disagi alle aziende e sta causa l'isolamento e l'emarginazione economica del Dronerese». Lo sostengono gli amministratori della Comunità montana nella lettera inviata alla direzione compartimentale delle F.S. di Torino.

Il documento si fa portavoce di rilevare che è «indispensabile la ristrutturazione e il ripristino entro breve tempo e del trasporto merci. Intanto il "carrellamento" a Dronero dei vagoni ferroviari (istituito dalle F.S.), che auspichiamo provvisorio, deve essere potenziato».

L'iniziativa dei rappresentanti dell'ente — che probabilmente sarà ripresa anche dall'amministrazione comunale — è stata ispirata dalle proteste della popolazione dronerese e valligiana e dalle forze economiche e sociali, gravemente penalizzate dal provvedimento dell'azienda di Stato. «Se la Dronero-Busca non sarà riaperta in breve tempo — dice il presidente della Comunità montana, Giovanni Biglione — lo sviluppo artigianale e industriale Dronerese subirà altri ritardi. Quanti imprenditori saranno disposti a investire capitali in una zona priva di una infrastruttura primaria, di dodi grande importanza come la ferrovia?».

della riapertura operatori economici chiedono tramite la Comunità montana, il potenziamento del servizio di trasporto sostitutivo che è stato da una ditta non attrezzata per il carico di materiali di grosso tonnellaggio.

«Tuttavia — rileva Giovanni Carella, direttore di uno stabilimento di prodotti per l'agricoltura — anche un servizio di "carrellamento" ottimale, per auspicabile, non altrerebbe le maggiori spese che tale sistema di trasporto comporta per le aziende. Quando arrivano alla stazione di Cuneo grossi quantitativi di materie prime destinate a una fabbrica sono infatti più costi per il trasporto. Poichè la distanza tra Cuneo e Dronero non è indifferente — Carella — ci sono lunghe pause durante le quali il personale specializzato addetto alla scarico delle merci che è pagato e ore non ma deve essere ugualmente retribuito».

fe.

Domenica pomeriggio a Garessio 2000 è stato uno studente

Tragica imprudenza sulla neve

Pochi giorni fa, un ragazzo inglese aveva perso la vita ad Artesina

DAL CORRISPONDENTE

GARESSIO — «Bisogna sempre quando si scia, che si è in con tutto che questa raccomandazione, ovvia, comporta», Opezzi, direttore sportivo di accetta di discorso sui pericoli della neve. L'incidente domenica pomeriggio sui campi di ghiaccio, in cui ha perso la vita lo studente Raffaele Barberis, 17 anni. Cinquanta feriti il fratello, Carlo, 11 anni, e la cugina Daniela, 16i, a ripromporre, a pochi giorni di distanza morte di ragazzo inglese nella vicina Artesina, tristi interrogativi.

Tentiamo anzitutto di ricostruire i fatti. Raffaele Barberis, studente all'Itis di Cairo Montenotte, e gli altri due ragazzi prendono la skilift Bertino, che porta a quota 1760 A quell'altezza, ci sono due alternative: la pista verso destra «Primo Sole», di media difficoltà, e la «Rocce Bianche», molto ripida. «Questa pista — precisa Opezzi — è chiusa fin dal 9 gennaio: molto frequentata nelle vacanze natalizie, presentava un punto accorato senza neve, che ci ha subito indotti a l'uso».

«In cima, all'arrivo skilift, ci sono quattro cartelli ben visibili — prosegue Opezzi —: due di "Pista chiusa", un terzo "Formazione lastre di ghiaccio", il quarto di "Pista non battuta": inoltre, un nastro arancione sbarra transenna la via d'accesso».

Raffaele Barberis

Eppure, i tre ragazzi — che pure per aver frequentato altre volte — si sono inoltrati nella zona pericolosa. Tragico errore, imprudenza? L'incidente — sembra confermato che Barberis, in ha rotolato caduto, picchiato il capo contro uno spuntone di roccia o di ghiaccio — è accaduto intorno alle 14 e i soccorsi scattati con tempestività. «Coi abbiamo trasportato a valle — dice un giovane di Garessio, il dottor Sciandra, che era a sciare a Valcasotto —; poi, su un'ambulanza l'abbiamo trasferito a Ceva; purtroppo non c'è stato più niente da fare».

E' vero che il ragazzo era tolto gli sci, cercando di scendere in qualche modo a valle? «Non sappiamo — dice ancora Opezzi —; sarebbe un perché supergiunge, rasentando ghiaccio, il tronco; sarpoi, da soli, si fermano caduta».

Torniamo all'incidente di Artesina, sul Monregalese, scorso. «Lo studente inglese non per aver il palo uno — Francesi, dell'Ufficio —. Secondo ha diagnosticato, n.d.r.) un grande salto, forte velocità, e al l'impatto il corpo, infatti, non escoriazioni. morto è stato dalla rottura vena cava».

Ancora e sempre imprudenza o inesperienza, quindi, a giudizio dei responsabili delle stazioni? Ci si chiede se non si può fare davvero nulla di più per evitare disgrazie. considerazione parlavamo dei pericoli connaturati alle lingua merita attenzione. Ma c'è soprattutto un problema di educazione civica, disponiamo rispettare naturalmente, di impegno costante, da parte degli addetti ai lavori», per rendere sicure le piste (reti di protezione, cartelli e via dicendo). In questi due casi — come sembra — non ci sono responsabilità di terzi, rimane la realtà nuovamente che si trasformano in tragedie, malgrado tutto e tutti.

Giuseppe Grosso

Traffico di olio Altri tre denunciati

CHERASCO — Era a Pinerolo il «motore» del traffico di olio lubrificante scoperto dalla Guardia di Finanza di Bra durante un'ispezione nell'autofficina di Ezio Corradino, a Roreto.

Terminati gli accertamenti i militari guidati dal capitano Sandro Becoia hanno denunciato altre tre persone: Giorgio Galletti, 32 anni, amministratore delegato della Scap di Pinerolo e due soci della ditta: Oscar di 34 anni e Enrico Fedrini di 40.

Sono accusati di violazione dell'articolo 1 della legge 77, che regolamenta il trattamento di derivati del petrolio e vietano avendo commercializzati. $ da uno a altre a multe parecchie decine di milioni per l'evasione dell'imposta di fabbricazione.

Il sequestro del camion usato per rifornire l'autofficina di è stato convalidato e alle analisi l'olio è «intero».

E. D.

Profonda e in paese per l'improvvisa tragedia in Valle d'Aosta

Era maestra all'asilo di Beinette la ragazza morta nell'elicottero

Liliana Ambrogio, di 27 anni, appassionata di sci di fondo, domenica scorsa aveva voluto partecipare a una competizione a Cogne, ma si era fratturata una gamba: il velivolo che la soccorreva è purtroppo precipitato dopo avere agganciato un filo d'acciaio - Quattro le vittime

BEINETTE — commosso suscitato in per notizia della tragica morte di Liliana Ambrogio, l'insegnante di 27 anni, vittima, con altre tre persone, nell'elicottero precipitato a Cogne in Valle domenica mattina. «Una tragedia che ha profondamente colpito l'intero paese — commenta il parroco don Antonio —. Liliana era molto conosciuta e apprezzata per il suo lavoro di insegnante materna».

Ventiquattro anni, nubile, figlia di Ambrogio e Carolo, agricoltori in pensione, Liliana si era laureata come insegnante nella scuola materna di Chiusa Pesio nel '78. Nel '79 ottenne il trasferimento all'asilo di Beinette come insegnante di ruolo. Appassionata di sci due anni fa entrò a far parte dell'agonistico Nordico».

«Amava lo sci di fondo — dice Renzo di — e quasi tutte le domeniche veniva qui da noi per allenarsi. Aveva ottime possibilità per diventare una buona atleta in questa specialità. Già da tempo aveva deciso di partecipare a questa competizione Gran arrivo, finalmente, ma per di-vittori, incontrare altri appassionati dello sci, ritrovare vecchie località».

All'alba di domenica, con un gruppo di amici tra cui il suo fidanzato di Borgo San Dalmazzo, è partita alla volta della Valle D'Aosta. Quindi il competizione attirando entusiasmo sempre ambizioni. Verso le undici caduta accidentale su delle pietre e il referto del medico: frattura del femore.

«L'abbiamo caricata su una motoslitta trasportarla a valle — raccontato gli organizzatori Gran Paradiso — le celebrazioni le consumano dolori sfortunatissimi. Per questo abbiamo chiesto l'intervento dell'elicottero. Sul velivolo i soccorso hanno rifiutato di caricare anche un amico di che voluto accompagnarla in ospedale».

Pochi istanti più tardi la sciagura: l'elicottero contro i cavi di una teleferica e si è abbattuto a disintegrandosi. Quattro le vittime cui la giovane di Beinette.

«Abbiamo saputo dell'incidente per telefono — racconta disperato, il padre Ernesto Ambrogio — poco dopo sogliamo di domenica, ma non ci hanno detto che Liliana era morta». Le tre sorelle e i due della giovane sciatrice nel primo pomeriggio partiti alla volta di Cogne.

La salma è portata a Beinette di ieri. I funerali si svolgeranno con inizio alle 14.30, partendo dalla sua abitazione, la casina Chicca.

Gianni

Cogne. Le squadre di soccorso portano via i resti delle vittime. Nel riquadro: Liliana

Commercianti di Borgo in associazione autonoma?

BORGO SAN DALMAZZO — Gli artigiani di Borgo e delle Valli Gesso, Vermenagna e Stura vogliono costituire una nuova associazione di categoria, autonoma. «Siamo stufi di pagare 120 mila lire ogni anno all'associazione di Cuneo per la tessera e non essere tutelati e rappresentati — dicono Marco Bergogno e Angelo Bottasso, rispettivamente presidente e vice degli artigiani borgarini —. Una nuova manovra del governo ha colpito in questi giorni la nostra categoria, con inasprimenti fiscali e nuove aliquote da pagare e la risposta dell'associazione provinciale come quella cuneese è stata istituzionale».

Tutti insieme rappresentano una forza, una realtà molto importante nell'economia della zona.

p. p. l.

è concluso congresso provinciale (138 delegati 4500 iscritti)

I comunisti confermano Servo segretario e annunciano lotte sui problemi economici

CUNEO — Il professor Bergo anni, universitario è stato confermato domenica sera segretario della Federazione comunista provinciale al termine del 14° congresso, svoltosi nei giorni nel salone dell'Amministrazione provinciale.

L'elezione, unanime, è stata anche il primo atto deliberativo del nuovo Comitato federale di 53 persone nominato dall'assemblea. La segreteria politica sarà designata in una prossima riunione.

Nella votazione documenti politici, gli emendamenti proposti dall'ala riformista Consulta hanno avuto 5 voti favorevoli. Il astenuti e 121 su 138 delegati che hanno partecipato al congresso in rappresentanza dei 4500 iscritti. Il ufficiale del Comitato centrale è stato approvato con il voto della grande maggioranza dei delegati. Le astensioni sono salite a 23.

Il è stato molto animato, con decine di interventi e ha poi concluso il dibattito Arrigo Boldrini in rappresentanza della direzione nazionale.

In precedenza è stato approvato il documento programmatico nel quale vengono indicati i grandi temi politici e economici sui quali i comunisti della «Granda» si impegnano a portare avanti verso soluzioni costruttive.

Per quanto riguarda la riforma dell'autonomia locale, i comunisti si esprimono per la creazione della nuova provincia di Per l'agricoltura particolare attenzione nel documento viene dedicata all'irrigazione, con la realizzazione di una serie di bacini artificiali a Polonno, Stroppo, nel Monregalese, che però ritenuti non sufficienti a dare l'acqua necessaria alla pianura: perciò sono opportuni nuovi studi per il reperimento altra idrico sfruttamento complessivo e regolamentato del Tanaro.

Per le aree attrezzate si pone in rilievo che ancora solo quella di Mondovì è avviata ma, purtroppo nessuna delle industrie che dovevano trasferirsi dal polo torinese ha mantenuto l'impegno: le aree di Dronero, Cerra, Garessio, Dogliani in ritardo.

I comunisti del Cuneese denunciano che dell'industria, dell'artigianato e del commercio è preoccupante, ora un calo dell'occupazione, ora diffusa, disoccupazione tra i giovani.

Su questi e altri temi concreti il pci condurrà azioni di lotta a livello popolare.

g. d. m.

Sampeyre, ferito uno sciatore

SAMPEYRE — Beda, 50 anni, a Borgo Dalmazzo in via Matteotti 48 è rimasto ferito in un incidente mentre con alcuni amici sciava nella zona del Colle Cerreto a oltre duemila metri di quota, in alta Val Varaita. Ha riportato la frattura della spalla sinistra: guarirà in 30 giorni.

(p. l. r.)

La Fiera di Pasqua si sposterà «Maddalena»

Grande festa del vino nuovo ad Alba dal 2 al 10 aprile

ALBA — *Mentre nelle cantine il fermento per la vendemmia più ottenuti con la vendemmia '82, ad Alba si pensa già alla fiera del vino di Pasqua, l'occasione per presentarsi in «società» ai consumatori. Si sono riuniti la scorsa settimana, gli enti organizzatori e decisi, in linea di massima, il programma della manifestazione.*

Il attraverso nella passata hanno contattato i promotori ed chiesto la disponibilità a ospitare la rassegna e ad allungarsi la durata. *Quest'anno la fiera dal 2 al 10 aprile.*

Anche la sede non sarà più la stessa quella più agibili i locali del palazzo a fianco del municipio: la di Pasqua si nel cortile della Maddalena e sarà allestita con stands prefabbricati, sull'esempio della fiera del tartufo.

prossimo ritorno il definito definiti, ma due importanti iniziative sono già state concordate: un convegno-dibattito enologico ad alto livello con esperti e produttori della zona, in occasione dell'enfinanziamento di origine Vini. Si farà il punto situazione dopo vent'anni di Doc.

Alla organizzazione della fiera Camera Commercio di Cuneo, la Pro Loco-Alba Manifestazioni, i Comuni di Alba e Dogliani, il Consorzio di difesa Barolo e del Barbaresco, l'Istituto enologico di Alba e la scuola professionale di agricoltura di Grinzane Cavour con il patrocinio della Regione.

g. f.

Diventa sacerdote a Verona

COSTIGLIOLE SALUZZO — Fa un secondo sacerdote nella ma», nel prossimo di Verona, ha preso la via FUrio Ganola, 18 anni, residente in via Vittorio Veneto 58. Nell'incidente è rimasto ferito anche un suo parente, Aurelio Ganola.

Il giovane aveva concluso da poche settimane il servizio militare. La madre, Maggiorina Gianinetti, gestisce un negozio di panetteria in paese; il padre, Giuseppe, è autotrasportatore.

(Vedi servizio in altra pagina)

A Pilone Costigliole

Due arrestati in una notte mentre stanno riscuotendo i soldi dell'estorsione

COSTIGLIOLE SALUZZO — Hanno ricattato un commerciante di bestiame, ma al momento di ritirare i soldi dell'estorsione hanno i carabinieri e in carcere.

E' accaduto pietre «Sperna» fra Piasco e Venasca: due disoccupati — anni, abitante a di Pinerolo, noto per truffe e furti, e Renato Rinaudo, 33 anni, residente nella frazione Costabella di — appuntamento al commerciante Antonio Girello, 57 anni, che a Costigliole via Savigliano 47 per il «saldo» del ricatto da loro architettato.

Quando ormai i soldi in mano, sono intervenuti numerosi carabinieri che li hanno immobilizzati e ammanettati cogliendoli sul fatto.

Cadeddu e Rinaudo perseguitavano il Girello: da vari giorni al commerciante arrivavano telefonate minacciose con l'ingiunzione di 40 milioni di lire.

a. ge.

Incidente stradale

Torino: ferito il

TORINO — Carlo Baldi (dc), presidente della di Cuneo, è stato ricoverato al Cto in seguito a un incidente accaduto pomeriggio lungo il rivarolo di Villastellone dell'autostrada Torino-Savona.

Baldi, 57 anni, a Cuneo in Angeli, probabilmente colto malore al volante della sua 128, ha urtato il pilastro di un ca e si è fratturato una g La prognosi è di 60 giorni.

Donazione di sangue a bambini di Cagliari

— Nell'83 3383 donatori di sangue e 330 donatori nuovi: questo il traguardo raggiunto l'anno, come ha parlato il presidente Meinardi, durante l'assemblea annuale dei soci. Una buona parte sangue raccolto nelle Langhe verrà all'ospedale infantile Cagliari dei bambini talassemici, la terribile malattia che colpisce tanti piccoli dell'isola.

L'Avis , che circa 1500 soci tutta , è una delle più attive del Piemonte e ha visto di in anno, aumentare il numero donatori e delle donazioni. svolto attività di sensibilizzazione tra giovani e nelle scuole.

Ogni domenica, giovani volontari sostano con l'autoemoteca in un paese delle Langhe per raccogliere il plasma donatori occasionali. L'autoemoteca a disposizione però ormai insufficiente.

g. f.

Colpi fucile contro un pensionato

Revello, tentato omicidio due fratelli in prigione

REVELLO — I carabinieri hanno arrestato con l'accusa di tentato omicidio il camionista Mario Dossetto, 21 anni, abitante a Manta in piazza De Gasperi 2, fratello di Francesco l'agricoltore finito in carcere nei giorni scorsi con la stessa imputazione per aver sparato a un vicino di casa, il pensionato Chiaffredo Parocchia di 70 anni.

Durante le indagini i carabinieri hanno accertato che con Francesco Dossetto, che avrebbe sparato al Parocchia da una finestra della sua abitazione a Revello con un fucile Franchi calibro 22, ci sarebbe stato anche il fratello.

I due giovani negano via di avere avuto l'intenzione di colpire il pensionato, sostenendo che stavano sparando corvi per impedire che danneggiassero le colture in un campo di loro proprietà. Nei pressi c'era l'anziano pensionato uscito a passeggio con il cane, che sentiti gli spari era fuggito.

Chiaffredo Parocchia, che non è stato raggiunto dai proiettili ha presentato denuncia contro ignoti.

a. ge.

CESSIONE
grossa azienda agricola
zona Langa
Capannoni attrezzati per allevamento - frigoriferi - lavorazione - abitazioni - ufficio
(011) 726.23.66
STUDIO DOLCETTI
C.so 281 - Torino

Per un grafico inserimento in un lavoro moderno nella zona di CUNEO
cerchiamo
GIOVANE da avviare alla professione più richiesta e più remunerativa
programmatori/
con corso completo
Sarà sottoposta senza impegno a CUNEO
Per colloquio a CUNEO
telefonare
oppure scrivere
Via Fabriano 9 — 20124 Milano.

Camacc
STUDIO
CUNEO C.S. 29
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 27 GENNAIO
LORIS EGESTE
PER I GIOVANI
TECNICA

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore
MAER Cink
è nata di ottavi il film western dalle ore 23,30 «LO SCERIFFO DALLA FRUSTA D'ACCIAIO»

Azienda operante in bene largamente consumo, ricerca per la città e provincia di
un giovane bravo venditore
al quale affidare la vendita dei propri prodotti (assorbenti - pannolini - carta igienica ecc.). Destinati a negozi e consumatori.
Offresi: portafoglio clienti, rimborso spese, provvigioni, premi, inquadramento Enasarco
Presentarsi martedì 25 gennaio dalle 8.30 alle 18.30 presso
Hotel Royal Superga Via J. Pascal 3 Cuneo
chiedendo Sig. Catarzin, oppure scrivere per appuntamento a
L'Igienica SAS Casella Postale 108 21100 Varese

A cinque minuti da Cuneo Centro tutti i "valori casa"
+ DELL'INVESTIMENTO
+ NON SOLO MATTONI
- TECNOLOGIA = RISPARMIO
- PREZZO RAGIONEVOLE
- MUTUO FONDIARIO FISSO, SE LO VUOI
- POSIZIONE TRANQUILLA
- SCUOLE (materne, elementari, medie)
- NEGOZI TUTTI GLI ALTRI SERVIZI
- GIARDINO PRIVATO, SE LO VUOI
- ESECUZIONE E TECNICA ASSICURATE
- LA SUPERFICIE «GIUSTA»
- TUTTI GLI PIU' AGGIORNATI
PER COMFORT RISPARMIO GESTIONE
- SPAZIO VERDE, TRANQUILLITA'
I PERICOLI DELLA CASA ISOLATA
RESIDENZA DEL PARCO
dal minialloggio villa schiera
prenota visita
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 6 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 66.271

A.A.A.A.
ARTIGRAFICHE ASSOCIATE
CARTOLIBRERIA FORNITURE
Stabilimento tipografico e pubblicità
COMUNICATO COMMERCIALE
SIGG. CLIENTI E FORNITORI
Cuneo, 30/12/1982
OGGETTO: Comunicazione importante a tipo. Ditta e Fornitori
Siamo lieti potervi informare che la nostra società, AGA Arti Grafiche Associate s.a.s. e AGA s.a.s. Cartotecnica, dopo varie anni di lusinghieri successi nel campo grafico, editoriale e commerciale, hanno voluto dare alla diversa struttura organizzativa e societaria, al fine di offrire servizi sempre più qualificati.
Alle due società AGA, succederanno dal 1° GENNAIO 1983 le seguenti
AGA GRAFICHE & PUBBLICITA' organizzazione commerciale
La società ha sede nei locali trasformati di C.so Brunet 13/15, resi più ampi e funzionali. La disponibilità di maggiori spazi ha consentito di articolare l'azienda nei seguenti settori, riorganizzati e resi più efficienti da nuove attrezzature e macchine moderne
Grafica: Progettazione grafica, fotografia e pubblicitaria, in bianconero ed a colori.
Settore Edilizio AGA Il Parlichetto, Cartoleria, forniture per uffici, libri scolastici
HAGA arti grafiche
La società ha sede nei nuovi ampi locali di Via Statuto 9 (palazzo Pisani) appositamente predisposti. Anche qui la maggiore disponibilità di spazi ha consentito una più razionale organizzazione del lavoro, i vari reparti: di stampa offset, di legatoria, di confezione e spedizione, sono stati potenziati con macchine ad alto livello tecnologico, in grado di offrire un servizio sempre più celere e completo, e di alta qualità.
L'Arti grafiche è partecipata di diritto del amministratore del sig. Mario Bandino. L'Arti grafiche è diretta ed amministrata dal sig. Piero Borello.
La composizione sociale delle due nuove aziende, è costituita come in precedenza dai sigg. Mario e Piero Borello.

[illegible] – Il pareggio di domenica ben accolto nell'ambiente biancorosso

La prova generosa del Cuneo Alpitour non è bastata per sconfiggere l'Ivrea

Zanelli: [illegible] rivisto i miei giocatori lottare al meglio» - Imprecisione in zona di tiro - [illegible] Buscaglia

Cuneo. Il gol realizzato dal biancorosso Dogliani nella gara di domenica scorsa contro [illegible] (Telefoto Bedino)

CUNEO — [illegible] si vedevano [illegible] lunghi al termine di Cuneo Alpitour [illegible]: l'1-1 [illegible] perché è scaturito [illegible] una prova generosa dei biancorossi che, opposti a una formazione robusta come è quella eporediese, hanno lottato con determinazione. La squadra di Zanelli ha saputo [illegible]re in difesa, [illegible]hé difesa capite, ma ha trovato di fronte [illegible] un portiere, [illegible] giornata di grazia. Il Cuneo [illegible] avuto il [illegible] non in[illegible] nonostante il gol subì[illegible] primo affondo dell'Ivrea. Ha premuto ancora e ha trovato nel solito Giacomino Dogliani il risolutore.

«*Ho rivisto i* [illegible] *giocatori lottare al meglio* — dice l'allenatore cuneese — *e questo conta, ad armi pari e* [illegible] *complesso con nomi prestigiosi.* [illegible] *sconfitta sarebbe* [illegible] *una beffa e per questo, visto che eravamo sotto di* [illegible] *e che avremmo già sprecato tre-quattro palle gol il pareggio può essere accettato. Anche se* — ci ripensa Zanelli — *una vittoria* [illegible] *poteva* [illegible] *per intero*».

Il diletto maggiore [illegible] Cuneo ancora [illegible] volta è stata l'imprecisione [illegible] zona di tiro. Beccart ha compiuto [illegible] [illegible]tiche prodezze [illegible] di Bengiovanni, Dogliani e Binopoli, ma lo [illegible] Binopoli [illegible] fallito [illegible] gol facilissimo, prima [illegible] Dogliani alla sua [illegible] rete stagionale riportasse la gara in parità.

«Dogliani — dice Zanelli — *sta vivendo un momento di euforia: a tratti è irresistibile e domenica ha trovato in Bongiovanni un'ottima spalla. Se loro due si mettono a "manovrare" ne beneficia l'intero gioco*».

Il tecnico ha parole di elogio anche per Fasano «*che* — dice — *sta* [illegible] *il suo passo e che ha* [illegible] *di* [illegible] *e capacità* [illegible] *cui siamo tutti certi e* [illegible] *venendo fuori*».

L'1-1 con l'Ivrea, insomma, nonostante un po' d'amaro per la vittoria sfumata, è accettato a tratti è irresistibile e domenica ha trovato in Bongiovanni un'ottima spalla. Se loro due si mettono a "manovrare" ne beneficia l'intero gioco».

Il tecnico ha parole di elogio anche per Fasano «che — dice — sta [illegible] il suo passo e che ha [illegible] di [illegible] e capacità [illegible] cui siamo tutti certi e [illegible] venendo fuori

PRIME VISIONI

ADMIRAL (corso V. Emanuele 52, tel 657.281) Blade Mail alle 9. Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Con Or 15-18-17,30-19,50-22,30

ARISTON (via Cicerone 21, tel 346.147) Cannonball di Wes Craven. Or 16,30-17,10-19,15-20,50-22,35

ARLECCHINO (corso Buenos Aires 37, tel 387.190) In viaggio con papà, Alberto Sordi, Carlo Verdone, Carlo Delle Piane. Col Ron vel. Or 16,15-18,20-20,25-22,30 L. 4500

ASTOR (via Vochieri 5, tel 519.816) In viaggio con papà, Alberto Sordi, Carlo Verdone (commedia italiana). Or 16,05-18,15-20,20-22,30

AUGUSTUS (corso C.L.M. 24, tel 530.716) Il conte Tacchia, Renzo Montagnani, Paolo Panelli, Vittorio Caprioli, colori Or 16,10-17,30-18,50-22,30

CAPITOL (via San Gennaro 24, tel 540.407) E.T. l'extra-Terrestre di Steven Spielberg con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza). Or 15,15-18,25-20,25-22,30

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.119) Mephisto (the [illegible] e'è chiaro), di M. Penn, con Francesco Nuti, Ivo Angelino Colori (spettacoli Or Or 15,20-17,10-19,20-21-22,30 Ingresso L. 4000

CENTRALLO (via Gioberti 3, tel 655.660) [illegible] e vissero as sola, Jerry Calà, Lello Bulzacca Colori (ultimi spettacoli Or 16,30-18,30-20,30-22,30 Ingresso ridotto

DORA (via Cigna 9, tel 540.470) E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza) Or 15,30-18-20,15-22,30

EMBASSY (via Cicerone/via Crescenzio 31, tel 650.765) Il conte Tacchia, Renzo Montagnani, Vittorio Caprioli, Paolo Panelli, Colori (spettacoli non vel Or 16-18,05-20,15-22,30 L. 4500

EXCELSIOR (via Boccaccio 4, tel 541.933) Remake, Sylvester Stallone non vel Or 16,30-18,30-20,30-22,30 L. 4000

LUX (corso V. Emanuele 15 bis, tel 537.102) Blade runner con Harrison Ford, di Ridley Scott. Non vel (forte tinte avveniristiche) Or 15-17,30-20-22,30 L. 4500

MAJESTIC (via Pietro Toselli 5, tel 540.285) Il mondo nuovo, di Ettore Scola con M. Mastroianni, V. Gassman, S. Ammirata, F. Bonacelli, F. Benvenuti. Non vel Inizi 15,30 App 20,00 Ap dalle 20 vel 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel 540.744) Cenda quel... sopline, Maria Perschy, Jack Taylor Vel 18 Colori Or 14,30-16-17,40-19-20,40-22,30 Ingresso L. 4000

NAZIONALE (via Pomba 2 tel 518.652) Il tempo delle mele 2, regia di Claudio Risi, con Sabrina Marciano, Tullio Solenghi, Non vel Or 14,30-16,30-18,45-20,30-22,30

OLIMPIA (via Arcangelo 31, tel 532.649) Brigante boscaiolo di L. Anderson con Leonard Rossiter, Graham Crowden (commedia) Ap 16 Fer 16,30-18,35-20,30-22,30 L. 4500

NEI CINEMATOGRAFI

ORFEO (piazza Carlo III 30) 67.011) Nastro e DNA, ingresso riservato a soci in prima visione esclusiva pro grammata A-1 Vel 18 Ap 18 ult 22,30 Ingresso L. 4000

PRINCIPE (via Principe di Acaja 45, tel 748.0051) College girls Vel 18 Ap 15 ult 22,30 L. 4000

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel 530.000) Il pensionato (solo per donne) Vel 18 Ap 10 ult 22 Ingresso 4000

REPOSI (via Gli Settembre 15, tel 537.400) Diego Bongo, di P. Festa Campanile con Adriano Celentano, Carlo Bonomi (comico) vietato ai minori Ap 16,45 Fer 16 18 19 20,30 22,30 L. 4000

ROMANO (piazza Sulmona 1a, tel 519.195) Pizzaiolo, regia di Pupi Avati (Parigi e una ragazza sulla Senna di Cerchio 1982) con Diana Sorrentino, Carlotta Cardoso Vel 18 Or 16 17,45 19,15 20,50 22,30

STUDIO RITZ (via Ascoli 7 tel 883.481) Victor Victoria, di Blake Edwards con Julie Andrews, James Garner, Robert Preston (avventurosi) Vel 14 App 18,30 Ult 22,30 Ingresso 4500

TORINO (via Bologna 8 tel 530.554) Un uomo il guerriero (avventura) Col Ron vel Or 15,30-17,15-18,50-20,45-22,30 Ingresso 4500

VITTORIA (via Nizza 230, tel 515.395) E.T. l'Extra-Terrestre, di Steven Spielberg con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza) Or 16-18,15-20,25-22,35

PROSE PRIME

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Istria tel 651.264) Aqq Chiuso

ALCIONE (corso Regina Margherita 134 tel 521.3163) Erotic family Vel 18 Ap 16 ult 22 Segue Blues stop. Or 16,30-18,30-21,30

AMBRA (via Cherubini Bonelli 17 tel 267.787) Voce di cristallo, Fabrizio Frizzi, Liliana Gerace J. Dahlia (solo spettacolo) Ore 20-22,30

ARCO (corso Principe Oddone 31 tel 484.671) Il mondo nuovo, di Ettore Scola con M. Mastroianni, V. Gassman, S. Ammirata, F. Bonacelli, F. Benvenuti Non vel Inizi 15,30 App 20,00 Ap ore 20 vel 22,30

ARTIST'S EROTIC CENTER (via Artisti tel 531.374) Erotic love. Ingresso riservato soci Vel 18 Ap 10 ult 22,30 Ingresso 3000

FARO (via Po 30 tel 882.214) Una vacanza giù in Grecia Ingresso soci e abbonati Vel 18 Ap 18,15 Fer 16,30 15 21,30 Domani La regata di Fidelio Ap 18 vel 22,30

FIAMMA (corso Trieste 37 tel 212.057) Pink Floyd the wall, di A. Parker con Pink Floyd (spettacolo musicale) Ap 20, ult 22,30

LA PERLA (corso De Gasperi 24 tel 564.750) Tootsie, di Dane Argento Vel 18 Orario 18 15 18 15 20,15 22,30

MASSAIA (corso [illegible] 6, tel 746.903) Alibi Regalo di Dio, Drago Al elaborazioni Ore 20,30 22,30

MASSIMO (c. Massimo 2, tel 670.061) Attività sportiva

MILANO - Dépôt LUCI ROSSA (via Livorno 60 tel 830.254) La porta stretta di Amanda Vel 18 Ap 10 ult 22,30

ROMA BLUE (via G. Donato 60, tel 887.765) Delitto super erotico. Ore 0 Proib Vel 18 Ap 15 ult 22,30 ininterrotto 2500

ROSINE (corso Lodi 53 tel 874.771) Delitti intimissimi (commedia erotica) Vel 18 Ap 15 ult 22

S. PAOLO (via Cesana 80, tel 377.657) L'osservato, un film di Vittorio Rambaldi con E. Burgess, Mia Von Bydow, L. J. Cobb, Techn Vel 18 Or 20,30 22,30

STATUTO (via Cesana 15, tel 482.653) Le dame (La chiave), regia di Tinto Brass, Vel. Con Gerard Depardieu, Paola Borboni, Ora Inizi ore Or 16 17,40 19,15 20,50 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 603.887) Passeggiata sexy Vel 18 Ap 18,30 ult 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel 365.35.17) Ping pong la pazza adolescenziale, Vel 18 ingresso 2000 Ap 15

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saluzzo 18, tel 519.230) Sexy profumo, Sylvester Stallone Vel 16 Orario 14,00 15 ult 17,35 19,05 20,45 22,30

CONTINENTAL (via Nizza 346 tel 447.046) Chiuso per nozze

FONTOSO (via Lanzo 47, tel 498.360) Un bambino piccolo piccolo, con Alberto Sordi, un film di Mario Monicelli Or ultimi 20,15, 22,20

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 176, tel 853.418) Chiuso lavori interni, riapre Giovedì Ap 16,30

JOLLY (via Valprato 130, tel 780.151) Chiuso per riposo

NUOVO DON BOSCO (via Valprato 8, tel 749.924) Porky's quarta parte! Proibito ai minori, un film sporco e divertente da Dolby Stereo Prossima apertura Tre ore Ap 20 ult 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Pietro Micca 20-A, tel 534.017) Riposo (riapertura venerdì) Ap Antonio Tonelli, 144/a Ore 14,30 fino 21,30 (orario ridotto)

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7 tel 519.090) Ore 16 ora 24 per la rassegna «Pornografia e cinema» in una panoramica assoluta Stallone e Porky ancora inediti

CINECLUB (c. Casale 16 tel 831.662) ore 16,30 alle 24 continua la Jean Painlevé, ricerca assoluta in quanto inedita in Italia

ZONA B. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27 tel 446.1xx) Grande proiezione Vedere 19 Ore 20,15-22,30

ZONA FRANCIA

REPOSI (corso Trieste 3 tel 246.85.63) Re Nudo, di S. Kowalski (nuova sala)

ZETA (via Cigna 38 tel 219.2401) Gabriel e la Montagna, di F. Hanania V. Emanuele Vel 18 la grande richiesta! Ore 20,05-22,30 Un bel film

ZONA MILANO - R. PARCO

MADOR (corso G. Cesare 122, tel 267.878) Bocca quieta Vietato 18 Ap 16 ult 22,30

FUORI CITTA'

BORGARO

ROYAL: Orologi meccanici di una volta corso V 16

CASTELLAMONTE

SOCIALE: L'albero di Cleopatra

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Diego Bongo

CHIVASSO

POLITEAMA: Pornografia femminile

CIRIE'

ITALIA: Assassino arabo

NUOVO: Sfida Rambo, con Sylvester Stallone Ford Techn Nolvest

CUORGNE'

PERONA: Diego Bongo

MONTANARO

VITTORIA: Desideri porno di una bionda vicino V 16

NICHELINO

EUROPA: Delitto ingenuo di Archibugi Vel 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: Orgasmi, bella protagonista vicino Vecchio

ITALIA: Vel [illegible] la vita mi dona da ridere

NUOVO: Il nonno della mela e 2

PRIMAVERA: Il tempo delle mele n. 2

RITZ: Storia di donne

S. RICARIO

S. RICARIO: Bel tempo estate

BEINASCHE

FRATTINI: Cinema alla buona

BETTINO

CAVALLO: La vendetta del pistolero

BUSCA

CERVO: Il tunnel

VALPERGA

AMBRA: Pornovideo

VENARIA

SUPERCINEMA: Porno erotic

DANTE: Sexy fantasy

«Uomini e topi» a Milano

MILANO — Va in scena questa sera al Carcano una riduzione di «Uomini e topi» di John Steinbeck curata da Lavinia Rizzi e Luca Barbareschi, lo stesso che ne firma la regia. Interpreti, Nino Bignamini, Giampaolo Saccarola, Giorgio Cingi, Gianni Oliveri, Andrea Naviera, Edda Tosca Di Benedetto, Maurizio Tabani, Claudio Labbia, Antonio Zanoletti. Repliche fino al 13 febbraio.

Le prove sono cominciate il 13 dicembre. Barbareschi (che ha studiato regia e recitazione con Strasberg e ha lavorato anche nei teatri dell'off-Broadway) [illegible] vicenda [illegible] una fabbrica abbandonata; la scena di Paolo Valli richiama [illegible] periferia di una metropoli. Costumi [illegible] Violati; colonna [illegible] brani di Jean-Luc Ponty, Vangelis, Brian Eno, Keith Jarrett. [illegible] conduttore della realizzazione, la solitudine nella quale vivono le persone emarginate.

Monumento alla Magnani

ROMA — Quando Anna Magnani [illegible] il 26 settembre del 1973), l'amorevole Darida, che allora era sindaco di [illegible] promise [illegible] sarebbe stato realizzato un monumento alla sua memoria. Ora del progetto si farà [illegible] l'Associazione internazionale Anna Magnani», un'organizzazione che sta per formarsi. Lo ha dichiarato all'«Ansa» Gene Lerner, ex ufficiale, insieme ad [illegible] Kaufman, [illegible] l'agenzia cinematografica che operò a Roma negli Anni 50-60, e che [illegible] santa l'attrice.

L'Opera di Pechino prepara «Otello»

PECHINO — L'Opera di Pechino sta realizzando un progetto inedito, definito «un nuovo esperimento»: la messa in scena [illegible] «Otello» di William Shakespeare nella completa fedeltà al testo, ma nel rispetto dell'antichissima tradizione di questa particolare forma di arte. Mantenute le scene, la musica e i costumi sono ancora [illegible] delineare, è già pronto il libretto, scritto da tre docenti dell'accademia.

Incontro con l'attore dopo il gran rifiuto dell'attrice

La Melato abbandona Gassman Lady Macbeth è la Guarnieri

FIRENZE — Vittorio Gassman è molto dispiaciuto; anzi, dice, ci è rimasto un po' male. Mariangela Melato avrebbe dovuto recitare accanto a lui [illegible] Macbeth di Shakespeare, che debutta tra fine di giugno e i primi di luglio nel cortile di Palazzo Pitti a Firenze; ma improvvisamente l'attrice ci ha ripensato, ha rinunciato ai panni insanguinati e all'anima nera di Lady Macbeth e ha preferito accettare l'offerta per un film americano.

Il «gran rifiuto» è giunto mentre [illegible] provava con gli allievi della «Bottega» il recital su Pasolini e l'effetto è [illegible] immediato. «Anziché scrivermi una lettera, secondo l'uso freddo e impersonale che si adotta [illegible] quasi casi — dice [illegible] — [illegible] preferita [illegible] Mariangela è [illegible] [illegible] [illegible] data, e continua [illegible] esserlo, nonostante tutto. Ho voluto telefonarle per dirle che, il suo, mi sembrava un comportamento non molto serio e per sregarla di essere leale, se qualcuno le chiederà un giorno le ragioni del rifiuto. Infatti ho la sensazione che, oltre alla faccenda dell'opzione cinematografica, ci siano ragioni nascoste nel profondo del suo animo che io non posso investigare, ma che posso intuire».

Gassman non s'è perso d'animo. Ha chiamato subito Anna [illegible] Guarnieri, le ha offerto la parte che l'attrice, il giorno dopo ha accettato.

«Non è una scelta di ripiego [illegible] chiaro — [illegible] Gassman — anche [illegible] specie il esordiamo. Il tentativo di sfatare una tradizione funesta che accompagna le rappresentazioni di un testo seminato di cadaveri e catastrofi. E' tale la sua tradizione infausta negli ambienti teatrali che in Inghilterra evitano persino [illegible] pronunciarne il titolo.

«Due anni [illegible] ricorda Gassman — Peter O'Toole salvò in scena "Macbeth": fu un flasco clamoroso. Non [illegible] Dopo l'insuccesso [illegible] annullò gravemente per [illegible] anni».

E Gassman ricorda un altro insuccesso, altrettanto clamoroso, nel quale incapparono Ruggero Ruggeri e Irma Gramatica. Gli influssi maligni sembrano continuare, [illegible] speriamo [illegible] spezzano qui, per tranquillità di Gassman e della Guarnieri.

Melato e Guarnieri, cambio di Lady in casa Macbeth

Se otto scene le sembran poche...

«Oui, Shakespeare... c'est toujours le Dieu... A part quelques créations sublimes qui ne sont guère dans mes cordes, généralement les [illegible] des femmes chez lui sont ingrates». E' Eleonora Duse che parla, in una intervista concessa alla «Revue de Paris» il 1° giugno 1897 (l'attrice aveva trentacinque anni).

Non so e non voglio sapere quali motivi abbiano spinto Mariangela Melato a rinunciare al ruolo [illegible] Macbeth, e stanco di Vittorio Gassman, protagonista e regista della omonima tragedia, a partire dal 1° luglio prossimo, al Maggio Musicale Fiorentino. Spero che [illegible] personalmente pratiche ad arrecà indebita a questo passo, non culturali o critiche; non le stesse che ispirarono quella, poco meditata, battuta della Duse.

E' innegabile che la presenza fisica in palcoscenico della consorte del sire [illegible] Candaule, «la tragedia, relativamente ridotta di spettacolo alle sue semplicità, [illegible] scene ai grandi». Ma si tratta [illegible] scene [illegible] trascinante carica espressiva, che la regola a ruolo di protagonista assoluta.

Lo aveva capito bene un paio di fortunatissime e fruttifere di tutto Shakespeare nel secolo scorso, Giulio Carcano. «Il Macbeth — scriveva ad un amico l'8 giugno 1856 — parmi il solo dei drammi di Shakespeare [illegible] cui la donna [illegible] agitatrice di tutto l'azione. Riguardo, col più premendo diritto che [illegible], il genio del male». Proprio lui, il milanese Carcano, redigendo alle richieste di Adelaide Ristori, cui «perrechi [illegible] più distinti letterati inglesi facevano rimprovero di [illegible] nel repertorio Macbeth», [illegible] alla grande attrice, allora trentaquattrenne, [illegible] scena del sonnambulismo [illegible] Lady Macbeth, per una sua «[illegible] d'amore» e l'intramute, sconvolta dal «tremendo effetto» di quella sequenza, che è poi quella centrale dell'intero dramma, decidere di metterla in scena [illegible] intero. [illegible] ad un anno, a Londra, nel luglio 1857.

Per una [illegible] che ne scrittore singolare e [illegible] buon esegeta l'attrice che ha eccellato, in seconda istanza, ma si dice) con entusiasmo, il ruolo lardamente ricreato dalla [illegible] giovane collega, cioè [illegible] Maria Guarnieri, assumerà, nell'arco della stessa stagione, le esperienze culminanti delle due nostre massime interpreti tra Otto e Novecento: quella della Ristori-Lady Macbeth, di cui si è appena detto, e quella della Duse, che trionfò come femme fatale, a Milano, nel novembre [illegible], nell'Antonio e Cleopatra shakespeariano, per lei ridotto dall'affettuoso compagno Arrigo Boito.

Crederemmo troppo alle libere associazioni della memoria se azzardassimo alla Guarnieri che, tra l'altro, occupa ad [illegible] indubbia maturità espressiva una singolare destinazione al proprio lavoro ed una esemplare simplicità di comportamento di poter, in un futuro [illegible] fantasmo, affiancare a questi due ruoli il terzo, di massimo prestigio negli annali del teatro europeo del secolo scorso: cioè, l'Amleto ai travestì, interpretato da Sarah Bernhardt nel 1899?

Guido Davico Bonino

TEATRI E CONCERTI

CONSERVATORIO - RIKY HAERTIELT - ore 21 Quintetto di Ottoni di Budapest. Musiche di Purcell, Schmidt, Holzbauer, Burel, Haydn, Jolivet, Hindemith, Barber

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Riposo che domenica per le scuole e visite a Museo Ind tel 530.236

GOBETTI (via Rossini 8) Franco Barbero in Gallotto in città. Novità comiche di U. Amendola Tel 556.744

IL QUARTIERATO - A Grugliasco Collegno (via Torino ore 10 Assemblea Teatro Più di loro, di G. Lina. Scuola Materna ore 10 Campagna e dei Sapori, di Rossetti. Cinema San Paolo

ITALIA: riposo Da domani ore 21 15 Dario Di Giovedì e vari numeri di D. Bernardo Diverse successo comico Prim ore feriali 130 fer 645 40 21 Una risa petrosante

TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO: Scuola Alfieri piazza Alfieri 13 ore 10 e Teatro Musaico Alfieri presenta Nancy Senta, il paese che divenne una straniera

TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO: Teatro Piccolo Via Gaudenzio Ferrari 121 ore 10 e ore 14,30 e Gruppo Teatrale Alfieri, presenta Il Nuovo mago

ARALDO (via Chivasso 31 3° Festival teatro dei ragazzi: nuova proposta teatrale per la scuola interpretata dal attori della cooperativa Recupero Scuola Immagine tel 430.7041 ore 9 Teatro Piccolo Parco Valentino ore 15 (ult) tel 651.154

CABARET VOLTAIRE: riposo Continua la vendita delle tessere per la stagione Tessere lire 5.000

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: a grande richiesta spettacolo di Maurizio Nannucci con Carla Fracci. Ingr L. 12.000 e 15.000 e 18.000 L. Via Alfieri 15, tel 655.552

PALAGHIACCIO e HOTELLIKE - Torino Esposizioni (c. Ferrara 38) ore 15,17,19 e 20,30,22 ult Bigliettoteria

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 Bello lecco

LA PERLA: ore 18,30-21 Orario

TROCADERO: ore 21 Aperto dal Maya

BARAKEN - Piazza Gran Madre di D. 5 tel 537.197) Bernard Thomas, dalle ore Ronny Galeno

EMANUEL DISCOTECA: ore 21

JANET'S DISCOTECA (corso Moncalieri 80, tel 600.558) Aperta tutte le sere

VOGUE DISCOTECA (c. Vercelli 39, 21 PERSONAL - Discoteca - Ospitalità: aperta solo per Domenica pome riposo Lunedì e martedì e mercoledì

GALLERIE E MUSEI

BENARIA: Sergio Martino. Acquerelli, pastelli e disegni a grafite

CAVOUR - Monumento Francesco Nullo presenta la sua monografia

CITTADELLA: Pietro Bargetto

GAVOG: personale Arnaldo Ferro

DOCUMENTA: Il Barocco in Messico

EMBALMATORE: continua la personale di Nanni Valentini

FOGLIATO (Rivoli): Sergio Arca

GIOBI (p. Solferino 2 tel 534.673) Ceramiche

LA BUSSOLA (v. Principi Carignano 1): Ceramiche di Gianni Dova

LA CASETTA - Asti: Virgilio - L'assedio

LE MIMOSINE - a Rivoli

NUNCHO: Mercatini Europei

PRIMA (Corso 32 - tel 817.348) Mostra grafica primaverile a Mercoledì

PRIMA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1 tel 817.810) ceramiche decorative

TUTTAGRAFICA: Fiere di Milano

VIOTTI: dalle Guardie Mario

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5) ore 10-12 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) Palazzo di Henry King (1892-1982) ore 16 a 21,15 Un dramma inedito di H. King con G. Peck, D. Ryan, E. Albertini. Dal 1960 col vol 125)

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Dalle ore 9-14 percorsi guidati e vietati

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13 15 sabato e domenica 9-12 20 (unico martedì ingresso gratuito) Chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (c. Accademia delle Scienze 5) ore 9-19 domenica 9-12 (ore 10 30 ingresso libero) Chiuso lunedì

PALAZZO REALE (p. Castello) 9-14 lo 9-13 chiuso lunedì

MUSEI DI STORIA NATURALE (c. Giardino 230) ore 9-17 domenica 9-12

I musei gratuiti la prima domenica del mese: Castello Ducale, Museo Egizio e Museo di Antichità per ora V. Domenica e ogni 2 e 4 giovedì del mese per Antonio Rosa, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parco di Stupinigi, alle 2ª e 4ª domenica e 1 e 3 giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

DAGLI ORI ANTICHI AGLI ANNI VENTI. COLLEZIONI DI RICCARDO GUALINO (Palazzo Madama - Galleria Sabauda) aperte al 31 marzo Palazzo Madama feriali 9-19 festivi 10-13 14-19 lunedì chiuso Galleria Sabauda feriali 9-14

CERAMICA QUALINO E IL SUO MONDO (Palazzo Lascaris via Alfieri) aperta ad 31 dicembre Tutti i giorni 9-12, 15-19 (c. feriali 9-12)

DISEGNI DI REMBRANDT E DELLA SUA SCUOLA (Biblioteca Reale piazza Castello 191) aperta al 25 febbraio feriali 9-13

IL CANCARO DI VITTORIO ALFIERI (Palazzo Carignano - Museo del Risorgimento) feriali 9-12 15-19 festivi 9-12 15-19,30

GLI EX VOTO DELLA CONSOLATA (Santuario della Consolata) aperta al 30 gennaio 9-12 15-19 lunedì chiuso

ICONOGRAFIA E COLLEZIONISMO BALDUINO (Palazzo Reale piazza Castello) fino al 31 gennaio, martedì giovedì 9-12 15-19 lunedì chiuso mercoledì, domenica 9-13, martedì giovedì 14-18, lunedì mercoledì, giovedì chiuso

RUMOROSO! OLIMPIA
... un film-schiaffo a tutte le ritorsioni, in una salva continua... LA STAMPA
Il più sfrenato, mozzafiato e indimenticabile film di LINDSAY ANDERSON
BRITANNIA HOSPITAL
MA PROPRIO TUTTO

STREPITOSO AL CENTRALE
UNA GRANDE OCCASIONE DI DIVERTIMENTO
GIANFRANCO PICCOLI - MARCO VALSANIA
FRANCESCO NUTI
madonna che silenzio c'è stasera
...EDI ANGELILLO
regia MAURIZIO PONZI

Titanus
SORDI E VERDONE
da 6 settimane vi attendono al cinema
ARLECCHINO - ASTOR
IN VIAGGIO CON PAPA'

DA III SETTIMANE TRIONFANO AL LUX
MANFREDI - POZZETTO
un'accoppiata unica irripetibile
NINO MANFREDI RENATO POZZETTO
TESTA O CROCE
regia di NANNI LOY

[illegible] potete scegliere quello [illegible] piace a voi

ASSOCIAZIONE MUSICALE RIKY HAERTIELT
Conservatorio G. Verdi ore 21
QUINTETTO di OTTONI di BUDAPEST
«Maestri di bravura» - LA STAMPA
Int. posti 375.070

ALFIERI
STASERA ORE 21
ULTIME 8 GIORNI
GINO LANNUTTI
LA VITA COMINCIA OGNI MATTINA

COLOSSEO TEATRO
Qui TV - Radio Qui presentano
I POOH
CENTRO ROULETTES IPNO

AGUA il gruppo Corso O.Orient.87 tel.3743276
[illegible] sera ore 20,30 «prima»
FLAVIO BUCCI in «OPINIONI DI UN CLOWN» di Maria Moretti da Heinrich Böll
regia Flavio Bucci
Eccezionalmente prenotazione per campagna abbonamenti per 5 spettacoli
Intero L. 20.000 - Ridotto L. 17.000

Circolo Lo Specchio
Via 31 Martiri della Libertà
Presso il parcheggio L'ARTIGLIO del Lingotto

GOBETTI - ore 21 FRANCO BARBERO nel grande successo comico GALLETTO IN CITTA' novità di Mario Amendola TEL. 544.582

LA [illegible] ore 21 APERITIVO DELL'AMICIZIA ore 21,15 CIECO e SORRIDERE Giovedì G. MONTEFIORI

Il «giallo» dell'appalto si risolverà oggi alle 13

Casinò di Sanremo ultimo atto

Saranno aperte le buste [illegible] offerte della «Flowers Paradise» e [illegible] «Sit» - La «speciale commissione Riccomagno» - Momenti di tensione - Un affare da 400 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — Il giallo (o la farsa?) dell'appalto del Casinò di Sanremo [illegible] risolverà stamane. A palazzo Bellevue, alle 13, presenti il sindaco Osvaldo Verda, la giunta municipale, giornalisti, tecnici [illegible] e televisioni private e, si [illegible], anche un discreto nu[illegible] curiosi, la «speciale commissione» dovrà procedere all'ultimo atto della vicenda: aprire le buste con dentro le offerte segrete delle società in lizza, la «Flowers paradise» del conte Borletti e la «Sit» dell'ingegner Merlo, proclamare il vincitore, oppure [illegible] saltare tutto.

Quest'ultima ipotesi si basa sull'esposto presentato sabato [illegible] dall'avvocato Franco Moreno, per [illegible] di Giorgio Borletti, con cui [illegible] chiede l'estromissione della «Sit» per presunte violazioni dello statuto che regola [illegible] gara d'appalto.

Ieri, a tarda [illegible] il presidente della «speciale commissione», il magistrato genovese Domenico Riccomagno, ha [illegible] tutti i membri per analizzare, nel segreto più assoluto, la consistenza della «mina legale» agganciata all'ultimo momento dalla «Flowers paradise» contro la rivale. Stamane si saprà se il tandem Borletti-Moreno avrà centrato il bersaglio oppure se si è trattato di una bomba di carta.

A palazzo Bellevue ieri l'appalto veniva [illegible] per certo. Comunque [illegible] la «Flowers» [illegible] questa mossa [illegible] è lasciata aperta [illegible] porta di un eventuale ricorso al tribunale amministrativo regionale (Tar).

La [illegible] in palio è alta. Il Casinò figura vale, è stato detto, più di 50 miliardi l'anno. Poterlo gestire sino al [illegible] significherebbe [illegible] [illegible] di [illegible] miliardi e, tutti in denaro contante.

Ieri a palazzo Bellevue si è registrato un brivido quando alle [illegible] si è sparsa la voce che nessuno dei due pretendenti [illegible] aveva presentato, come [illegible] il capitolato, le proprie [illegible] in busta chiusa. [illegible] ora e poi sarebbe scaduto il tempo utile per essere ammessi [illegible] di stamane. C'è stata tensione [illegible] hanno provato a chiedere lumi al segretario generale, dottor Mario Zoia, senza però ottenere soddisfazione: senza offerte niente gara. Poi tutto è stato chiarito. Sia Borletti che Merlo avevano assolto all'impegno. Le due buste, sigillate, erano state chiuse nella cassaforte del [illegible].

L'ultimo a consegnare [illegible] offerta è stato Merlo. Avvicinato [illegible] cronisti sull'istanza del conte Borletti perché venga esclusa dalla competizione ha risposto: «Abbiamo fatto tutto in regola. La [illegible]" [illegible] bisogno di soci occulti, [illegible] il migliore». Anche il Casinò [illegible] Campione, tirato [illegible] ballo dal[illegible] «Flowers», ha declassato [illegible] assegnato presunti legami.

[illegible] Sanremo, [illegible] sorella [illegible] del conte Borletti le azioni della «Flowers» hanno però un po' quota. «Se il conte ci mette di mezzo gli [illegible] cali — [illegible] vuol più ricorrere — è perché [illegible] di essere sconfitto».

Cosa pensano i politici di questo [illegible] mini-giallo? «Da quanto è emerso nel giornale di domenica — ha dichiarato il vice sindaco Bruno [illegible] — si svelerà la scelta originaria della gestione pubblica della "Sitsa".

L'assessore [illegible] Tomasini (dc): «Ritengo che qualsiasi [illegible] possa essere fatta da uno dei due pretendenti al Casinò».

L'assessore [illegible] Cavalli (pri): «Il [illegible] verrà esaminato [illegible] commissione Riccomagno in ogni suo dettaglio, serenamente. Attualmente esiste un dossier, redatto dal ministero, dal prefetto, [illegible] Guardia di finanza, [illegible] polizia, [illegible] anche sull'omosessualità che dice che "tutto va bene", sia per la "Sit" che per la "Flowers". Solo dopo sono state inviate loro le lettere di invito alla gara».

Roberto [illegible]

Ma c'è lo straniero

[illegible] — Ieri [illegible] Casinò c'era già lo [illegible]. Non si trattava del nuovo gestore privato, che dovrebbe essere scelto oggi a palazzo Bellevue, ma di ben 400 operatori turistici di Germania, Francia, Svizzera e Austria che partecipano al «1° work shop» della Riviera.

All'inaugurazione, avvenuta ieri alle [illegible] nei saloni [illegible] sala da gioco, erano presenti l'assessore [illegible] Giuliano, [illegible] presidente della «Promotur» [illegible] Perfetto, il presidente dell'Enit, Moretti, autorità [illegible] Regione e l'organizzatore dei fidanzatini più famosi del mondo, Raymond Peynet.

Il «work shop» chiuderà stanotte. Tutti gli operatori stranieri domani e giovedì visiteranno l'entroterra e i centri più significativi della Liguria [illegible] Levante: Portofino, Rapallo, le Cinque Terre.

r. b.

Tragica fine di un giovane [illegible] un magazzino, lo [illegible] trovato il fratello

Alassio: [illegible] dall'ospedale, [illegible] drogo [illegible] morire abbandonato durante la notte

La vittima è Andrea Kleeb, 21 anni, di origine svizzera, figlio della titolare della birreria «Da Walter» in passeggiata Italia - Aveva lasciato l'ospedale di Imperia dopo un'epatite virale - La scoperta alle 15,30 di ieri

ALASSIO — Lo ha trovato il fratello, riverso a terra, lo sguardo già svuotato dalla morte, nel magazzino accanto alla birreria «Da Walter», di proprietà della madre. È morto per droga: il primo buco dopo l'epatite [illegible] gli è stato fatale. [illegible] è [illegible] dose normale e diventata [illegible] il suo fisico debilitato una overdose.

Andreas Kleeb, 21 anni, da tempo tossicodipendente, è [illegible] in Svizzera [illegible] da almeno 10 [illegible] risiede in via [illegible] Bosco ad [illegible]. La [illegible] gestisce una birreria in passeggiata [illegible] frequentata, d'estate da turisti tedeschi e svizzeri. [illegible] fine [illegible] giovane [illegible] in solitudine, in uno stanzino [illegible] sollitto basso, la [illegible] quasi a contatto con [illegible] porticina in ferro scorrevole a vico Nattero, che [illegible] su una piazzetta dove ieri sera all'imbrunire la madre Edith, 50 anni, se ne [illegible] sola, su [illegible] una sedia, davanti ad un tavolino rotondo a fumare un pacchetto di sigarette.

Andreas, che aveva precedenti per scippo (fu [illegible] nell'estate [illegible] due [illegible] dopo un veloce inseguimento nel centro storico alassino) era rientrato ad [illegible] giovedì [illegible] dopo [illegible] giorni di degenza all'ospedale di Imperia per una brutta epatite da siringa. Dalle 19 di domenica era aperto da casa. [illegible] ha ritrovato il fratello Marcus, 18 anni, che frequenta i [illegible] Einaip a Camporchiesa d'Albenga, verso le 15,30 di ieri.

Ormai non c'era [illegible] nulla da fare. Il viso di Andreas tra le mani del fratello era freddo e rigido. Il corpo della vittima, al momento del ritrovamento, è apparso fragile, le gambe semiflesse, le braccia sul corpo. Un paio di jeans, una camicia celeste, ai polsi un bracciale d'oro, sotto il [illegible] una collanina multicolore.

Accorrono i carabinieri della tenenza di Alassio e i vigili urbani [illegible] tenente Rinaldi, che effettua il [illegible] sopralluogo, al presentarsi, nell'disordine [illegible] ripostiglio ci [illegible] due moto [illegible] cross, Honda, forse una passione con la [illegible]le la madre aveva sperato di creare al figlio un interesse: le prove che si tratta di una [illegible] si trova [illegible] [illegible] un piccolo tavolino c'è la siringa ed un laccio emostatico.

[illegible] il dottor Santino Pisano, ufficiale [illegible]rio, che effettua le constatazioni di rito [illegible]ndo il medico data [illegible] rigidità cadaverica, il decesso risale [illegible] ore dal ritrovamento. L'epatite ha indebolito il ragazzo fino a causare, per [illegible] dose consueta, un collasso fatale? Pisano [illegible] può rispondere [illegible] questo, anche se si tratta di una ipotesi plausibile. Ma sarà l'autopsia a stabilire tutto con esattezza.

[illegible]rebbe anche [illegible] una dose tagliata male. «Abbiamo perso dei piccoli spacciatori [illegible] mese fa che [illegible] "roba" tagliata maledettamente male» dice uno dei carabinieri che stazionano a guardia della piazzetta. Si sono [illegible]rilati dei rapaninelli. Ci sono gli amici del [illegible]' il [illegible] terrore, lo [illegible] carico di odio, ma verso chi? La gente domanda, cerca una spiegazione.

Alle 17,15 il pretore di Albenga Nicola Dilan da l'autorizzazione a rimuovere la salma, che [illegible] composta presso l'obitorio [illegible] cimitero alassino.

È la prima vittima [illegible] droga, nel Ponente savonese. Ad Alassio, in questo luogo di vacanze e divertimenti, il dramma non era [illegible] col vicino. Ma Andreas è morto di droga, solo, in un ripostiglio polveroso.

Romano Strizioli

La tragica fine di Raffaele Barberis vittima di un incidente sciistico

E' morto tentando di salvare suo fratello e la cuginetta

E' caduto ed ha battuto [illegible] testa contro un [illegible] - Aveva sedici anni, abitava a Calizzano

Raffaele Barberis

CALIZZANO — Oggi pomeriggio, alle [illegible] Calizzano darà l'ultimo saluto a Raffaele Barberis, 16 anni, lo studente della terza istituto tecnico «Galileo Ferraris» di Cairo Montenotte morto domenica a Garessio in una sciagura sciistica.

Raffaele era un allievo modello e un appassionato sportivo. Aveva giocato nelle giovanili del Calizzano - Bardineto, si interessava di atletica, era un ottimo sciatore.

Suo padre, ex assessore comunale di Calizzano, è titolare di una piccola azienda per la lavorazione dei funghi del centro della Val Bormida. [illegible]tito il parse e rimasto sconvolto dalla notizia del tragico incidente.

Raffaele era partito domenica mattina con il padre, la madre, il fratello Carlo, [illegible] anni, e la cugina Daniela Barberis, di 14, diretto in Val Casotto, [illegible] trascorrere una giornata sugli sci.

Arrivati a Garessio, i tre [illegible] verso le 13 hanno [illegible] se le skilift «Garessio 2000» ed hanno iniziato una discesa sulle nevi della «Croci Bianche»: ma hanno sbagliato strada ed hanno imboccato la pista «Il primo sole», [illegible] gli sciatori perché durante la notte si erano formate grosse lastre di ghiaccio.

La zona [illegible] pericolosa era segnalata da cartelli, [illegible] i tre giovani non li hanno visti e si sono ritrovati all'improvviso in una situazione drammatica. Forse, [illegible] rinunciando a dominare gli sci, se li sono tolti, sperando di raggiungere a piedi il fondovalle. A questo punto la ricostruzione del tragico avvenimento si fa difficile: gli unici testimoni della sciagura sono Carlo Barberis e la cugina [illegible] di 8 anni, [illegible] giubbotti neri, due scuri di capelli, il terzo biondo. Hanno [illegible] e [illegible] scoperto, senza farsi prendere dal panico. Sono stati sufficienti poco più di cinque minuti per portare a termine l'impresa criminosa.

Le prime indagini hanno dato esito negativo. I malviventi sono riusciti a far perdere le proprie tracce. La questura ha mobilitato le «volanti» e l'intera squadra mobile. La «scientifica» ha rilevato le impronte digitali dei rapinatori «seminate» un po' ovunque nell'ufficio [illegible] I primi [illegible] sono [illegible] risultati nell'ambiente dei tossicomani e degli spacciatori che, dopo un periodo di relativa [illegible] tranquillità, [illegible] [illegible] sando una [illegible] di [illegible] e pericolo nella città.

m. fi.

ora ricoverati all'ospedale di Ceva: oltre [illegible] aver riportato ferite sono [illegible] un comprensibile [illegible] di choc. Dovranno restare in osservazione per almeno 48 ore: hanno battuto col capo.

Pare [illegible] e Daniela [illegible] perso l'equilibrio e siano caduti, cominciando a scivolare [illegible] il [illegible] Raffaele, [illegible] di salvarli, ha compiuto un [illegible] movimento. [illegible] rotolato anch'egli [illegible] [illegible] ghiaccio e [illegible] iniziato una [illegible] formandosi [illegible] decine [illegible] metri più in basso, contro una roccia, dopo aver sfondato una rete. Nell'urto, s'è fratturato il capo. Carlo e Daniela, impotenti, hanno assistito [illegible] tragica fine.

Quando [illegible] finalmente arrivati i soccorsi, [illegible] respirava ancora. [illegible] portato a valle con un [illegible], poi un'ambulanza della Croce [illegible] lo ha trasferito all'ospedale [illegible] Ceva. Inutilmente. Raf[illegible] non [illegible] lo di vivere.

La notizia è subito arrivata a Calizzano, dove [illegible] famiglia [illegible] è nota e stimata. Sulle prime [illegible] è parlato di un incidente stradale, poi, a poco a poco, si è fatta strada la versione giusta.

[illegible] di Raffaele, la cui salma è stata trasportata a Calizzano ieri pomeriggio, si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Santa Maria e San Lorenzo. Ci saranno anche i compagni di classe di Raffaele. Gli porteranno una corona di fiori, l'ultimo addio all'amico perduto.

Gian Paolo Carlini

Riprende il processo Guy Piteun

SANREMO — Riprende oggi il processo contro la gang accusata di aver rapito nel gennaio del 1980 Guy Piteun, 44 anni, sposato con quattro figli, abitante a Valbonne in Francia, proprietario [illegible] una catena di negozi [illegible] ed elettrodomestici, [illegible] po quindici giorni di prigionia ed il pagamento di un [illegible].

Il presunto [illegible] Emilio Bettinerl, 31 anni, ha finora negato [illegible] aver organizzato il colpo. E' l'unico imputato in aula: [illegible] Tripodi, [illegible] anni, e [illegible] Vincenzo D'Angelo, 40 anni, a [illegible] libero, non si è presentato.

Per la prima volta [illegible] centinaia di negozi chiusi tutti [illegible]

La provincia di Imperia si è bloccata Ha avuto [illegible] la «serrata totale»

Il blocco contro i provvedimenti del governo Fanfani - Difficoltà per i pendolari - Proposte

IMPERIA — Tutta [illegible] provincia [illegible] Imperia è rimasta paralizzata ieri per [illegible] serrata [illegible] dei commercianti. Saracinesche [illegible] e vetrine [illegible] spente per i negozi [illegible] [illegible] genere (alimentari, bar, ristoranti, abbigliamento e altri). Lo «sciopero» [illegible] che tutte [illegible] attività legate [illegible] settore turistico-commerciale.

Alla [illegible] protesta, la prima del genere organizzata in tutta Italia, hanno aderito gli iscritti a Confesercenti e Unione Commercianti. L'adesione è stata totale, compreso l'entroterra. Complessivamente circa [illegible] mila aziende chiuse, ferme anche le attività [illegible] dei [illegible] collegati (fornitori, venditori all'ingrosso). Esclusi i benzinai [illegible] provincia circa [illegible] [illegible] e in parte le edicole, che hanno [illegible] solamente i quotidiani.

«La risposta dei [illegible] clienti è andata oltre le previsioni — [illegible] i rappresentanti della categoria — l'unità dei lavoratori aumenta il peso della manifestazione. La provincia di Imperia ha lanciato la prima pietra, una protesta significativa e tenace unanime per denunciare una situazione insostenibile. Mancano prospettive, c'è il rischio di imboccare un tunnel senza [illegible] che penalizza in modo controproducente il nostro settore, l'industria più importante della provincia».

Le chiusure si erano permanile, e sabato hanno fatto la spesa per tre giorni. Alcuni, da [illegible] Marina e San Bartolomeo, si sono riforniti nelle botteghe di Andorra. Qualche [illegible], soprattutto nella [illegible] e [illegible], anche i «pendolari» [illegible] fuori [illegible] inizia che hanno trovato chiusi bar e trattorie. Qualche difficoltà per i fumatori, a [illegible] l'unica rivendita di tabacchi aperta era quella del Casinò.

Ieri pomeriggio si è svolta un'assemblea generale nel salone della Camera di Commercio di Imperia. All'incontro [illegible] sono stati invitati i parlamentari della provincia. La riunione si è aperta con gli interventi di Enrico Lupi, presidente provinciale dell'Unione Commercianti e di Piero De Negri, segretario provinciale della Confesercenti.

Dopo il dibattito, è stato sottoscritto un documento unitario che riassume i motivi della protesta. Nella prima parte si ribadisce «l'assurdità dei recenti provvedimenti governativi, aumento del [illegible] dell'imposta [illegible] soppiomo, 100% sulle tariffe [illegible] [illegible] zione del suolo pubblico, 30% insegne e pubblicità, 20% sulle consezioni comunali. Per il 16% dell'imposta erariale sulle discoteche, radio tv, foto-cine-ottica, dischi, il Consiglio dei ministri sembra essersi deciso a ridiscutere l'argomento, ma [illegible] noi hanno ulteriormente aumentato dubbi e preoccupazioni».

m. f.

Per le strade liguri 30 miliardi

GENOVA — L'approvazione del «piano stralcio per la grande viabilità» che assegna alla Liguria uno stanziamento di 30 miliardi di lire è stata annunciata oggi con un telegramma dal ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi all'assessore regionale Giorgio Laura.

Nel messaggio il ministro aggiunge che i [illegible] miliardi sono così [illegible] 15 miliardi per lavori riguardanti la statale 28 del Colle di Nava, 10 miliardi per la statale 37 del Colle di Cadibona e, infine, 5 miliardi per la statale 45 della Val Trebbia.

Incendio danneggia un hotel

BORDIGHERA — Un incendio improvviso, l'altra notte ha semidistrutto le cucine dell'hotel Londra di Bordighera. I danni ammontano ad alcuni milioni.

Nell'albergo, situato in via [illegible] sono in corso [illegible] di [illegible]. Quando sono divampate le [illegible] i locali erano [illegible]. I vigili del fuoco di Sanremo non hanno potuto [illegible] le reali [illegible] dell'incendio. Non è esclusa la matrice dolosa.

(c. d.)

Hanno preso l'incasso e il portafogli di un dipendente

Tre armati a volto scoperto rapinano [illegible] a Savona

Poi sono fuggiti [illegible] bordo di due Vespe - Inutile inseguimento

Savona. Pietro Degli Innocenti pochi istanti dopo la rapina

SAVONA — Drammatica rapina ieri pomeriggio, in via Padova 11, nel quartiere [illegible] Rusca. Tre giovani, armati [illegible] pistola (forse un'automatica Beretta 7,65), a bordo di due moto, si sono fatti consegnare l'incasso del distributore di [illegible] di [illegible] Patrone.

In quel momento era in ser[illegible]o [illegible] dipendente, Pietro Degli Innocenti, 25 anni, Savona, via Piume 8. «Sono arrivati — ha raccontato l'uomo agli agenti della mobile — quando alla stazione non c'era [illegible]na. Mi [illegible] trovato di fronte la pistola spianata [illegible] hanno costretto a seguirli sull'ufficio. Sono stato immobilizzato. Poi hanno [illegible] a soqquadro la scrivania e tutto quello che è capitato loro a tiro. Finalmente hanno trovato il denaro. Prima di fuggire mi hanno rubato anche il [illegible]afogli».

I tre sono fuggiti [illegible] Torino, nel centro della città, a bordo [illegible] due «Vespini» parcheggiati a pochi metri [illegible] distanza dal distributore. Pietro Degli Innocenti, dopo aver avvisato il «113», è balzato agli [illegible] sua motocicletta ed [illegible] tentato di raggiungere, inutilmente, i rapinatori, che hanno agito con freddezza.

Sono intervenuti gli agenti [illegible] questura che hanno di[illegible] immediatamente l'inchiesta [illegible] rapinatori: [illegible] anni, [illegible] giubbotti neri, due scuri di capelli, il terzo biondo. Hanno [illegible] e [illegible] scoperto, senza farsi prendere dal panico. Sono stati sufficienti poco più di cinque minuti per portare a termine l'impresa criminosa.

Le prime indagini hanno dato esito negativo. I malviventi sono riusciti a far perdere le proprie tracce. La questura ha mobilitato le «volanti» e l'intera squadra mobile. La «scientifica» ha rilevato le impronte digitali dei rapinatori «seminate» un po' ovunque nell'ufficio [illegible] I primi [illegible] sono [illegible] risultati nell'ambiente dei tossicomani e degli spacciatori che, dopo un periodo di relativa [illegible] tranquillità, [illegible] [illegible] sando una [illegible] di [illegible] e pericolo nella città.

m. fi.

Non sono arrivati a Genova i terroristi condannati a [illegible] per il «caso Moro»

Stato d'assedio [illegible] Palazzo di Giustizia ma il processo alle Br verrà rinviato

La «colonna» accusata degli assassinii [illegible] Esposito, Rossa, Tosa, Battaglini, Tuttobene [illegible] Casu

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Il [illegible] [illegible] e il [illegible] di Giustizia [illegible] di Genova, [illegible] quest'oggi sono sotto assedio. Genova capita il processo che vede sul banco degli imputati gli uomini che [illegible] protagonisti dei «anni di piombo» del capoluogo ligure [illegible] sede [illegible] più sanguinaria e monolitica colonna delle Br. Un santuario espugnato pagando un altissimo prezzo di sangue.

Lo testimoniano i delitti di cui sono chiamati a rispondere i brigatisti che sono entrati [illegible] entreranno [illegible] maggior parte è [illegible] del trasferimento [illegible] [illegible] stati condannati per l'assassinio di Aldo Moro e degli uomini [illegible] (la sua scorta) nei gabbioni della [illegible] [illegible] di Genova.

L'omicidio del commissario Antonio Esposito, il proditorio assassinio dei carabinieri Tosa e Battaglini, l'«esecuzione» del sindacalista Guido Rossa e la strage di via Fracchia, dove un uragano di fuoco uccise il colonnello Tuttobene e l'appuntato Casu e ferì gravemente il colonnello Raimondo.

Tutti crimini premeditati ed eseguiti dalla colonna genovese delle Br con l'appoggio morale e materiale e la complicità del brigatista del comitato esecutivo (l'organo [illegible] strategico della di[illegible] [illegible]tegica) e dei fronti logistico e di massa.

Fulvia Miglietta

Nei capi di imputazione (accuse da ergastolo) si leggono i nomi che hanno firmato le azioni più sanguinose del terrorismo in tutto il Paese: [illegible] Mario Moretti a Prospero Gallinari, da Nadia [illegible] a Barbara Balzarani, Patrizio Peci, [illegible] Azzolini, [illegible] Lo Bianco, [illegible] Nicolotti, Fulvia Miglietta e Rocco Micaletto. Vendono gli imputati.

Alcuni [illegible] [illegible] a Genova (Ilvio Baistrocchi, Adriano Duglio e Francesco Lo Bianco). Altri sono in arrivo da Roma con una condanna all'ergastolo sulle spalle per il delitto Moro (Moretti, Gallinari, Morucci) e pesanti pene detentive (Savasta).

Oggi compaiono davanti ai giudici della corte d'assise soltanto i brigatisti che sono già a Genova. Per la corte d'assise è giocoforza rinviare il processo [illegible] attesa degli altri imputati. A Palazzo di Giustizia si parla di uno slittamento di una settimana o due. L'udienza di apertura non dovrebbe protrarsi a lungo. Servirà, comunque, ad esaurire qualche preliminare (composizione del collegio di difesa).

Fulvia Miglietta, accusata di tutti gli omicidi, la «paladina sanguinaria» della colonna genovese, ha fatto pervenire ai giudici una lettera di pentimento. Una novità inattesa: la Miglietta si sarebbe innamorata di un funzionario della Digos di Genova.

Anche Giacomo Valle (non ha nulla a che fare con questo processo), 54 anni, il «partigiano» di Velturi, ex dipendente Italsider, custode della «santabarbara» delle Br, si è dissociato dalla lotta armata.

L'apparato di sicurezza, composto da carabinieri e polizia in assetto di guerra e con mezzi blindati, è imponente. Nel carcere di Marassi, e fuori, la sorveglianza è stretta[illegible]

[illegible] centinaia [illegible] uomini che tengono d'occhio tutto e tutti. A questi si uniscono ufficiali e carabinieri delle sezioni antiterrorismo e della Digos (tutti in borghese) che sorvegliano fuori e dentro l'aula della [illegible] d'assise. I primi «filtri» agiscono all'inizio delle vie di accesso al Palazzo di Giustizia, dove sono schierati poliziotti [illegible] di mitragliette e stazionano mezzi [illegible].

L'ingresso del Palazzo di Giustizia è presidiato da carabinieri e ispettrici di polizia (per le perquisizioni delle donne) che controllano i documenti di chi deve entrare.

Anche all'interno della corte d'assise la sorveglianza è ferrea. I gabbioni dove sono [illegible] [illegible] imputati sono guardati a vista dai carabinieri. Fra il pubblico e giudici, imputati e avvocati, un'altra barriera di militari.

Bruno Balbo

recar m.g.
LAVORAZIONE PROFILATI PLASTICI
Per materiale di consolidamento e Via Internazionale Imperiese - Sanremo della Fabbrica di Cemento
Cabine da spiaggia in P.V.C.
Altri articoli di ns. produzione: gazebo pubblici, pensiline, ombrelloni
Via Nazionale 10 - 18043 Cantalupo (Im) - Tel. 0184-818170

Affittasi CENTRO VENTIMIGLIA
locali ad [illegible] ufficio e magazzini superficie mq 550 circa
Per informazioni tel. [illegible]
ore ufficio

AFFITTASI CENTRO S. REMO
[illegible] ad uso ufficio della superficie mq 150
[illegible] informazioni [illegible]
ore ufficio

impianto di allarme antifurto da 280.000 lire +iva
MEGALOK
0182/941165

Società di primaria importanza nazionale cerca
trasportatore di [illegible]
gas liquido
nell'ambito provincia Imperia e Savona
Tel. [illegible]

eccezzziunale veramente
da GIANETTA prezzo netto
uomo - [illegible] - Bimbi
[illegible] stagione

IN C1 E C2 LA SFORTUNA FA VACILLARE MOLTE AMBIZIONI: OCCORRE RICOMINCIARE DA CAPO

Una sconfitta inattesa

Pontedera. [illegible] non ha brillato, colpa anche delle condizioni del ginocchio: il giocatore tenta di tirare il mezzino. Fra i più positivi, il portiere Negretti, autentico protagonista e rivelazione della partita. Dainese e Zanetto

(Fotoservizio di Gianni Chiaramonti)

La Sanremese ha scoperto i gemelli del gol però i campi delle «grandi» rimangono tabù

Immeritata la sconfitta di Padova, dove è stato ribadito il condizionamento agli arbitri - Molte note positive, specie da parte di Bozzi e Formoso

SANREMO — Due gli episodi che fanno arrabbiare la Sanremese dopo l'1-2 patito a [illegible]: il primo gol dei veneti [illegible] a segno da Pezzato e la rete annullata, nella ripresa, a Formoso, quando il risultato era ancora di 1-1. Due [illegible] che, se giudicati giustamente dall'arbitro, avrebbero potuto dare ai matuziani un indirizzo ben diverso. Invece è arrivata la sconfitta.

[illegible]rinelli *perso giocando bene, anzi disputando la miglior* [illegible]*ita in trasferta da quando sono alla Sanremese* — dice "mister" Canali, visibilmente indispettito —: *Il gol di Pezzato doveva essere annullato, perché si è appisolato il pallone con le mani. Quanto al gol di Formoso, mi è arrivato regolare».*

Ancora una volta, quindi, sulla strada della Sanremese è arrivato un arbitro che fa discutere. Era un nome inedito per i colori biancazzurri, questo sig. Saroni, di Macerata. Sono [illegible]ro errori suoi quelli contestati dal clan matuziano? Sul gol di Pezzato, quello cioè del pareggio padovano, quasi sicuramente sì. Pezzato è una vecchia volpe, oltre che una «b[illegible]» nera» per la Sanremese, e nell'azione del gol ha sfoderato tutta la sua astuzia e la sua esperienza. Il suo tallo di mano si è visto bene al rallentatore nelle riprese delle tivù presenti all'«Appiani». [illegible] ha ingannato l'arbitro.

Qualche discussione in più e un maggior margine d'incertezza per il gol annullato a Formoso al 54'. L'arbitro ha detto no per un presunto fallo del [illegible] attaccante biancazzurro sul portiere Malanì, ma la decisione ha lasciato molti dubbi. «*Evidentemente la Sanremese, piccola squadra, non deve vincere* [illegible] *un campo come Padova, dove gioca una delle grandi del torneo*», ha detto qualcuno, con un po' di sarcasmo, [illegible] clan lì-gure.

Il signor Saroni, [illegible]bilmente, ora in perfetta buona fede[illegible]ma le sue decisioni [illegible] fatali alla Sanremese. «*Non è facile per gli arbitri dirigere una partita di fronte ad un grosso pubblico abbastanza inconsueto in C1* — aggiunge Canali —, *può succedere che i tifosi* [illegible] *squadra di casa,* [illegible] *il loro incitamento, possano finire per condizionarlo*».

La sconfitta [illegible] soprattutto perché rimette in moto certe preoccupazioni di classifica, ma emerge ugualmente un dato incoraggiante: i meriti di rilancio visti a Fano e in casa con la Carrarese non [illegible] un fatto episodico. A Padova è stata proprio la Sanremese a far vedere le cose migliori. Tutto era cominciato benissimo: un gol di Bozzi, al 3', aveva dato l'iato alle speranze e la squadra aveva continuato a lottare anche dopo il discutibilissimo pareggio di Pezzato. Il colpo del k.o., se vogliamo, [illegible] prima del decisivo gol di Cavestro, a 14' dalla fine, l'ha dato proprio l'annullamento della rete a [illegible]. Peccato. Uscire in[illegible]'«Appiani» avrebbe significato molto anche dal punto di [illegible] psicologico.

«*Abbiamo ritrovato il gioco e questo è importante* — aggiunge ancora [illegible] — [illegible] *purtroppo è il risultato* [illegible] *ci amareggia.*

Dai singoli sono venute indicazioni positive. Ad esempio, Bozzi e Formoso, in attacco, si [illegible] dimostrati una coppia di notevole rendimento. Bozzi è andato in gol per la seconda domenica consecutiva: Formoso gli ha fornito l'«assist» ed ha segnato anche lui nella ripresa, [illegible] gol [illegible] è stato annullato. Adesso c'è già chi li chiama i «gemelli del gol». In biancazzurro è la cosa è davvero sorprendente in [illegible] squadra [illegible] ha vissuto fino ad un mese [illegible] nell'incubo di non saper andare a rete.

La nota stonata viene ancora da Verlova e non per colpa sua. Il terzino, dopo 34', ha dovuto abbandonare il campo per i suoi soliti malanni al ginocchio. Non è la prima volta che gli succede in questo torneo, per lui non troppo fortunato. Ancora una volta dovrà affidarsi ad una serie di esami clinici per cercare di stabilire le origini di questo «male oscuro» che lo tormenta con regolarità. Per evitare altri rischi (finora ne ha già corso troppi) «mister» Canali lo ha [illegible] dagli allenamenti fino a ven[illegible]

Il terzino, quindi, salterà sicuramente il match di Coppa Italia, domani pomeriggio contro il Brescia, al «Comunale».

Bruno Monticone

Senza santi in paradiso

SANREMO — *Sant'Antonio, questa* [illegible]*, ha giocato in casa. Non ha concesso nulla, nonostante che i biancazzurri, diligentemente come ad ogni viaggio a Padova, gli avessero reso visita prima del match. Ma i matuziani erano stati preceduti dai padroni di casa che, pagano la serie B.*

[illegible] *così Sant'Antonio non m'è sembrato* [illegible] *tradire i suoi. Allo stadio Appiani si è ricordato soprattutto del suo Padova.*

(b. m.)

[illegible]

La sconfitta di [illegible] è sicuramente [illegible] ma la classifica non tiene conto [illegible] meriti. E' impietosa e si affida solo ai punti. Nulla di allarmante, s'intende. Ma i biancazzurri, pur avendo cinque squadre dietro le spalle, sono ora in una posizione che più che mo[illegible] permette distrazioni.

L'ha detto lo stesso Canali: «Se a Padova fosse andata diversamente, domenica contro il Treviso avremmo potuto giocare con più tranquillità. Invece ora, per l'ennesima volta, avremo l'obbligo di non sbagliare».

Ma i biancazzurri sono in buona compagnia: a quota 18, con loro, ci sono Piacenza e Pro Patria; un solo [illegible] avanti, altre [illegible] sono Mestre, Modena e Spal. Una classifica corta. Corta, un punto a Padova avrebbe dato una grossa spinta.

[illegible]

Il [illegible] è stato bloccato a [illegible] proprio [illegible] facendo il massimo sforzo per raggranciare le squadre di testa. Per fortuna i biancoblù hanno subito la prova d'appello: domani si gioca ad [illegible] partita rinviata per la nebbia. Una nuova sconfitta, però pregiudicherebbe quanto di buono la squadra di [illegible] Caboni aveva fatto vedere [illegible] ultime giornate.

Domenica parzialmente negativa per l'Imperia, costretta al pareggio interno da quella Lucchese che, per il pessimo turno, sarà di scena al «Barigazzupo». Il gol è venuto solo per un'incredibile ingenuità di Schiavaro, ma il [illegible] non va drammatizzato più di tanto. E l'Imperia, per la verità, avrebbe meritato un secondo rigore. [illegible] l'arbitro non [illegible] voluto infierire sulla squadra toscana...

Il Savona ha il mal di trasferta e va ad Asti senza tre uomini?

Preoccupazioni per Melillo e per Manieri, infortunati - Piovanelli parte proprio domani per il servizio militare - Caboni: «Non so spiegarmi la metamorfosi della squadra»

SAVONA — Ezio Caboni non sembra tranquillo come in altre occasioni. Si capisce che la sconfitta di Pontedera ha sorpreso anche lui. Dice il tecnico: «*Devo chiarire alcune cose* [illegible] *miei ragazzi. Non capisco come mai una formazione arcigna e brillante in casa si trasformi in trasferta in una compagine nervosa, quasi paurosa*».

Quasi «0-1» lontano dal «Bacigalupo», insomma, [illegible]pensieriscono non poco l'allen[illegible]: «*Per la verità a Pontedera abbiamo anche tirato in porta, come testimoniano le molte* [illegible]*. Ma c'era troppo nervosismo e di questo voglio parlare ai biancoblù*».

L'insuccesso è arrivato proprio nel momento in cui il Poligno rimediava la [illegible] sconfitta interna, e c'era dunque la possibilità di avvicinarsi al secondo posto. Alle spalle del Prato che, dopo qualche giornata non del [illegible] felice, ha ripreso la sua marcia trionfale, adesso si fa luce la Torres. La squadra sarda del mediatilo Trudu, in effetti, sembra (a le più in forma dei giocatori dietro di lei le altre pretendenti, compreso quel Savona che, domani, si gioca ancora una volta molte [illegible] sul campo dell'Asti.

E Caboni non è tranquillo neppure a questo proposito. Il [illegible] più difficile riguarda Melillo, che ha rimediato una serie di colpi al ginocchio. Il giocatore, sotto sotto, teme di avere il menisco, sarà visitato al «San Paolo» per fugare ogni dubbio.

C'è poi [illegible]tra spiacevole sorpresa, che riguarda sempre Pontedera. Piovanelli dovrà partire domani per il servizio militare. Al Savona l'hanno presa male; perché la Fiorentina aveva assicurato che Piovanelli non avrebbe dovuto rispondere alla chiamata. La sua destinazione è Paleonara. I dirigenti biancoblù cercheranno adesso di avvicinarlo in qualche modo a casa.

Terzo problema, Manieri. Ha un piede gonfio per una botta alla partita di Asti mancano poco più di 24 ore e potrebbe anche non riprendersi in tempo Caboni non annuncia [illegible] la formazione. Figuriamoci in questa circostanza e con tre punti interr[illegible] i grandi come casa.

Dopo Pontedera, Asti. Un'altra trasferta, ma [illegible] spe[illegible] con esito diverso. «*E' difficile fare previsioni*», si limita a dire Caboni, e fa [illegible] che sperare a Pontedera pensava di perdere.

Il tecnico è [illegible] ai due [illegible]. All'inizio aveva man[illegible] in campo una squadra con due marcatori, approfittando del rientro di Tumeliero. «*Il Pontedera — spiega — giocava con due punte e mezzo,* [illegible] *sembrava quindi la scelta più logica*». [illegible] del primo tempo il Pontedera ha segnato al 5') ha di nuovo rivoluzionato il Savona, togliendo Tumeliero e mandando[illegible] dentro Galasso. «*Volevo dare più spinta* — dice ancora Caboni —, *mi è parsa la decisione più logica*». Infine, la so[illegible] di Turini con Piovanelli: «*All'ultimo* [illegible] *tentato la carta delle tre punte, ma non è servito neppure quello*».

Purtroppo, non c'è molto tempo per correre ai ripari. Il Savona a Pontedera è parso confusionario e nervoso, come ha sottolineato Caboni, ma anche un [illegible] sfortunato. Potrebbe [illegible] solo di un episodio. E' impossibile che la bella squadra vista nelle precedenti occasioni, e che ha fatto tremare le «grandi», sia improvvisamente sparita.

Caboni si augura insomma che, a [illegible]iare proprio da Asti, il Savona sappia fare anche in trasferta quel «salto [illegible] qualità» che ha compiuto in casa.

Sandro Chiaramonti

Sandro Turini positivo anche domenica a Pontedera

Di Giorgio 007 a Loano

LOANO — *Giocatore, cercavi. Alle prese con una classifica sempre più preoccupante, l'allenatore della Loanesi, Di Giorgio, deve anche improvvisarsi detective per scoprire chi ha dirottato uno dei ragazzi dell'under 20, Bertolino, che aveva convocato per la partita con il Varazze.*

«*Volevo schierare la migliore formazione* [illegible] *ha detto Di Giorgio* — *ma qualcuno, a mia insaputa, ha deciso di mandare Bertolino con la under.* [illegible] *sapere chi è stato. Chiederò spiegazioni alla società*».

[illegible] *nonostante tutto, Di Giorgio non ha perso le speranze di salvezza.*

(p. p. c.)

L'allenatore dell'Imperia ha qualcosa [illegible] recriminare, [illegible] accetta il risultato

Bodi si confessa e non fa drammi «Incontro nato male, pareggio ok»

«Abbiamo [illegible] gol da ingenui» - «Per fortuna siamo [illegible] ad agguantare il pareggio»

IMPERIA — Ugo Bodi [illegible] confessa. Dalla partita con [illegible] Lucchese è giunta una mezza delusione: il pareggio interno non era atteso, tutti speravano in una vittoria che proiettasse l'Imperia verso le zone più tranquille della [illegible] e consentisse [illegible] affrontare con maggiore fiducia il girone di ritorno. Una vera disdetta, in una giornata in cui il «Ciclone» era tornato a ribollire di entusiasmo.

Con calma, senza drammatizzare, il tecnico nerazzurro analizza la gara e il momento difficile che attraversa [illegible] squadra.

La formazione. Rispetto a quella efficacemente schierata contro l'Alessandria, è sembrata meno indovinata: la presenza di tre punte (Noleri giocava in posizione molto avanzata) ha indebolito il centrocampo, dominato, almeno nel primo tempo, dalla Lucchese.

Dice Bodi: «*In* [illegible] *non si può giocare per il part, bisogna osare. Per questo ho impiegato tanti attaccanti. D'altra parte, Noleri ha preso il posto di Asti.* [illegible] *vero, il centrocampo, all'inizio, proprio non* [illegible]*: ma non dipende dalla sua iniziativa, perché mi sono limitato a ritoccare le fasce laterali, non le zone nevralgiche. Tra l'altro, Odione aveva un piede in disordine, ed era in difficoltà*».

Il gol. E' venuto da un'in[illegible]credibile ingenuità di Schiavaro: il capitano si è fatto soffiare il pallone da Barducci, che è volato in porta indisturbato, perché Santini non lo ha affrontato e Bosaglia è uscito troppo tardi.

Osserva Bodi: «*Un errore-cio. Schiavaro ha sbagliato, e i suoi compagni anche: nessuno ha fatto la diagonale per chiudere* [illegible] *posso essere lì ad insegnargli quali comportamenti che sono elementari*».

I cambiamenti. Nella ripresa, [illegible] e Martinelli hanno rilevato Strumia e Olivieri. Schiavaro è tornato marcatore, e Oddone ha fatto il libero, mentre Valtorta ha preso in [illegible] Burroni, l'uomo-chiave dei toscani, e Noleri è arretrato.

[illegible]: «*Siamo passati dalla seconda alla quinta marcia, quando ho tolto due difensori per far entrare* [illegible] *centrocampisti: roba da kamikaze*».

Il rimescolamento ha giovato: [illegible] partita ha preso una piega diversa. Impostata sul[illegible], sulla combattività. Proprio quello che voleva il mister.

contropiede

IMPERIA — [illegible] *l'Imperia* [illegible] *stato contro la Lucchese, in colpa è del rinvio della città toscana, Partita. Poiché ancora non avevano ricevuto gli stipendi del mese di dicembre, i giocatori avevano minacciato uno sciopero: «O ci pagate, oppure non prendiamo parte alla trasferta di Imperia».*

Alla vendetti scorsa la vertenza si è sbloccata, per il decisivo intervento del sindaco Parilla, che ha collaborato con i dirigenti della società rossonera nella ricerca dei fondi necessari per il versamento delle spettanze arretrate.

Ottenute ampie assicurazioni, la squadra è partita per la Liguria. E l'Imperia ha visto sfumare una facile vittoria a tavolino, che avrebbe offerto una salutare boccata d'os[illegible] alla sua classifica malata.

a. d.

[illegible]

La sconfitta di [illegible] è sicuramente [illegible] ma la classifica non tiene conto [illegible] meriti. E' impietosa e si affida solo ai punti. Nulla di allarmante, s'intende. Ma i biancazzurri, pur avendo cinque squadre dietro le spalle, sono ora in una posizione che più che mo[illegible] permette distrazioni.

L'ha detto lo stesso Canali: «Se a Padova fosse andata diversamente, domenica contro il Treviso avremmo potuto giocare con più tranquillità. Invece ora, per l'ennesima volta, avremo l'obbligo di non sbagliare».

Ma i biancazzurri sono in buona compagnia: a quota 18, con loro, ci sono Piacenza e Pro Patria; un solo [illegible] avanti, altre [illegible] sono Mestre, Modena e Spal. Una classifica corta. Corta, un punto a Padova avrebbe dato una grossa spinta.

[illegible]

Il [illegible] è stato bloccato a [illegible] proprio [illegible] facendo il massimo sforzo per raggranciare le squadre di testa. Per fortuna i biancoblù hanno subito la prova d'appello: domani si gioca ad [illegible] partita rinviata per la nebbia. Una nuova sconfitta, però pregiudicherebbe quanto di buono la squadra di [illegible] Caboni aveva fatto vedere [illegible] ultime giornate.

Domenica parzialmente negativa per l'Imperia, costretta al pareggio interno da quella Lucchese che, per il pessimo turno, sarà di scena al «Bacigalupo». Il gol è venuto solo per un'incredibile ingenuità di Schiavaro, ma il [illegible] non va drammatizzato più di tanto. E l'Imperia, per la verità, avrebbe meritato un secondo rigore. [illegible] l'arbitro non [illegible] voluto infierire sulla squadra toscana...

PALLACANESTRO L'Andora perde un punto e aspetta i granata di Gerry Grosso

La nuova stella si chiama Veloce

Botte da orbi tra Finale e Arenzano - A Loano il Varazze si è allenato - La Dianese respira

L'Andora rispetta la media inglese, perde un punto sul Finale Ligure e si ritrova tra i piedi la [illegible] «stella» del campionato che si [illegible] Veloce.

Lo scontro diretto di domenica prossima dirà sin dove possono arrivare i granata savonesi che non perdono da [illegible] giornate con un Gerry Grosso assatanato: contro la Liberta ha segnato un'altra tripletta ed è ora *leader* indiscusso della classifica cannonieri con 15 gol.

Ottonello non basta — Questa volta il gol del «rosso» non è stato sufficiente ai biancazzurri di Sinagra per superare la Sestrese che tornava a Borzoli dopo un rallo di 30 giorni (tra la sosta di fine anno e le due trasferte consecutive) e non ci stava a fare una brutta figura [illegible] al suo pubblico.

Ma solo al 90', con Mori, i verdestellati hanno sventato il pareggio che allontana la crisi dopo le due sconfitte di Ventimiglia e Arma di Taggia.

Due partite — Le hanno viste [illegible] Nocentini e Michele Sinagra. Il tecnico della Sestrese, dopo aver fatto i complimenti all'Andora, dice: «*Loro hanno fatto un solo tiro in porta e hanno segnato, noi abbiamo dovuto dannarci l'anima per pareggiare. Era indispensabile raccogliere almeno un punto per non precipitare in basso. L'Andora è forte ed anche molto furba, ma forse nel martirio di più*».

L'analisi di Sinagra è un tantino diversa. «Quando [illegible] *sono certo che non riusciremo a pareggiare, l'hanno messa sul piano della rissa. Negli ultimi 15' l'arbitro non capito più niente. E pensare che potevamo chiudere il discorso con quelle grosse occasioni capitate a Piano e Ravera senza contare che l'arbitro ha sorvolato su un sacrosanto fallo in area* [illegible] *ancora su Ravera*».

Attenti alla Veloce — Cerchiamo Damonte, da quando [illegible] schierare la formazione al completo, ha trasformato la squadra [illegible] una macchina da gol. E con i risultati si risveglia anche il pubblico, più numeroso del solito [illegible] al «Bacigalupo».

Con [illegible] mattatore (il primo gol addirittura di testa) da applaudire anche Genta, vero direttore d'orchestra. «*Il ore andiamo a sfidare l'Andora sperando* [illegible] *avere tutti a disposizione*», commentava visibilmente soddisfatto il presidente Martino.

Sara disponibile [illegible], che ha scontato la squalifica, ma c'è qualche preoccupazione per Valle che domani partirà per il servizio militare, destinazione La Spezia. Domenica però potrebbe essere al suo posto. E l'Andora, invece, che rischia di giocare per la prima volta in formazione rimaneggiata per la assenza di Ottonello e Ravera in odore di squalifica, di Torchio (in settimana gli sarà asportata una cista dalla coscia) e di Bellomia che a Borzoli si è infortunato.

Fuochi artificiali — E chi l'avrebbe mai detto: due squadre tranquille come Finale ed Arenzano che si «beccano», si picchiano complice un arbitro che quando interviene è sempre troppo tardi. Tre gli espulsi (Barducci del [illegible] Notaro e Ghiglia dei «canarini») e successo importante dei giallorossi [illegible] da soli al secondo posto

Arriva la Ventimigliese — Domenica il Finale. In attesa di ricevere buone notizie da Andora, capitera la Ventimigliese che sta attr[illegible]

Di Giorgio 007 a Loano

LOANO — *Giocatore, cercavi. Alle prese con una classifica sempre più preoccupante, l'allenatore della Loanesi, Di Giorgio, deve anche improvvisarsi detective per scoprire chi ha dirottato uno dei ragazzi dell'under 20, Bertolino, che aveva convocato per la partita con il Varazze.*

«*Volevo schierare la migliore formazione* [illegible] *ha detto Di Giorgio* — *ma qualcuno, a mia insaputa, ha deciso di mandare Bertolino con la under.* [illegible] *sapere chi è stato. Chiederò spiegazioni alla società*».

[illegible] *nonostante tutto, Di Giorgio non ha perso le speranze di salvezza.*

(p. p. c.)

Loanesi a testa [illegible] a Varese, [illegible] ragazze piegano il Cuneo e pensano [illegible] poule

Nella sconfitta il First salva l'onore

In D il Caparol sconfitto da Canaletto mantiene la seconda piazza - Alla Centistica Savonese il derby con l'Agnesi

In serie C1 maschile, il First Loano gioca bene ma perde sul campo della solitaria capolista Abc Varese (98-77). In B femminile le ragazze giallorosse del B.C. Loano vincono in trasferta a Cuneo e consolidano il secondo posto in classifica.

Nel torneo di serie D maschile, la Centistica Savonese si aggiudica il derby con l'Agnesi Imperia. [illegible] Caparol Vadese battuta nello scontro diretto con il Canaletto Spezia interrompe la serie positiva che durava da 9 giornate. Preziosa successo casalingo del Pugilato Cerialese a spese del Cus Genova.

Serie C1 maschile — I loanesi del First sono saliti a tenuta alta dal campo della capolista Abc Varese. I biancoblù hanno giocato a viso aperto: alla [illegible] primo tempo il tabellone segnava 43-30 a favore dei loanesi. In precedenza Beretta e compagni avevano raggiunto un vantaggio massimo di 5 punti.

Alla distanza si è fatta sentire l'assenza, in cabina di regia, di Gino Vallarino, uno degli elementi più in forma del momento.

L'incontro si è concluso praticamente a metà ripresa: con i padroni di casa (trascinati da un irresistibile Guidali) in vantaggio di 10 punti, l'allenatore Pertosa ha deciso di mandare in campo, per una meritata «passerella», tutti i giocatori a sua disposizione.

In classifica il First si mantiene in quint'ultima posizione, a quota 14, in compagnia di Cus Torino e Mobilestar.

Sabato sera, nella seconda di ritorno, i biancoblù riceveranno al Palaporti il Giornalino Alba.

Serie B femminile — Le ragazze loanesi hanno espugnato il campo del Cuneo al termine di una gara molto combattuta (56-52). La formazione guidata da Marco Braghero aveva chiuso il primo tempo in vantaggio di tre punti.

Mancano due incontri al termine della prima [illegible] (pallacanestro Torino in casa e gran finale sul campo della capolista Valmadrera). Con altrettante vittorie le loanesi potrebbero chiudere [illegible] sole in seconda posizione. Poi s'inizierà la gra[illegible] avventura in poule A. Ecco le protagoniste del successo di Cuneo: Ciriotti 1, Bontempi, Maggioni 4, Salvini 8, Belano 4, Simonetta Preite 2, Antonella Preite 18, Provera 17, Capace.

Serie D maschile — Nell'ultima giornata del girone di andata, la Caparol ha perso lo scontro diretto esterno con il Canaletto (76-67). I vadesi si mantengono in vetta, soli al secondo posto, un gradino sotto la coppia capolista Livorno-Canaletto.

Seconda vittoria consecutiva (record stagionale) per la Centistica Savonese nel derby con l'Agnesi Imperia (78-70).

Vince anche il Pu[illegible] Cerialese, 80-[illegible] contro il Cus Genova dopo un tempo supplementare. Savonese, Imperia e Cerialese sono appaiate a quota 8, davanti al Cdm Spezia (6) e al fanalino Sarzana. Un derby-salvezza infuocato: retrocederanno le ultime 4. m. f.

Smet super in poule promozione In C1 il «miracolo» del Varazze

Dopo la C1 maschile, anche il [illegible] e C1 femminile hanno chiuso i giochi per quanto riguarda la fase di qualificazione verso le poule. Sugli scudi la Smet 2A Albisola, che ha centrato l'obiettivo con tre turni in anticipo.

B FEMMINILE — La Smet, parlando in casa (1-3) della Junior Modena, è finita terza del girone dietro alla Sanmarco Genova e appaiata alla medesima. Purtroppo la squadra di Pietro Mirabile non potrà avere in poule promozione la nazionale canadese Melanie Stanford, indisponibile per impegni con la selezione del suo paese fino a settembre.

Due i personaggi principali emersi finora: Arabella Demiani e Norma Stella. La Demiani, che è tra l'altro moglie del presidente Celestino Farina, è la grande trascinatrice della squadra. Palleggiatrice con pochissimi rivali in Liguria, è quella che i tecnici chiamano «animale da palcoscenico». Velocissima, scattante, più che esperta della categoria a dispetto dei suoi 18 anni, è stata in questa prima parte di stagione la migliore in maglia biancoblù.

Stupefacente e perfino commovente la storia di Norma Stella, la «emozione» della Smet. Norma aveva dovuto lasciare temporaneamente il

Augusto Calcagno (Smet)

volley circa un [illegible] mese fa, quando era in attesa del suo primo figlio. Dopo 15 gravidanza, a mano a mano la ripresa cestistica con la palla-vole, fino ad esprimersi su ottimi rendimenti nelle [illegible] partite.

A Santo Stefano Magra, nella gara che ha dato alla Smet i due punti decisivi, è stata la migliore in campo, ed ora per la Smet c'è grande attesa per la più vicina della lotta per la serie A2.

C1 MASCHILE — Smet 2A. Alex Nevi e Lorenzo Chiavari sono le qualificate per la poule promozione. Per la salvezza letteralmente Maurina Imperia, Colombo Genova e Colle. Il personaggio, in questa gi[illegible]rone, si chiama Lillo Consoli, il «mago» di origine messinese (e questo nel volley è un marchio Doc) che sta facendo grande la squadra maschile di Albisola.

Giunta alla sesta biancoceleste tre anni fa, Consoli ha allestito una squadra da B puntando tutto sui giovani locali e ottenendo grandi risultati, valorizzando il settore giovanile. Ora la squadra può puntare con buone possibilità al salto in B, sfiorato l'anno scorso.

C1 FEMMINILE — Sono Maurina Imperia, Varazze Volley e Elos [illegible]o Chiavari, le tre big. Chiavar Comunica, Adua Aquila e Mondovì le «rivendicate».

Il miracolo qui si chiama Varazze. Benché battuto nell'ultima partita (3-1 a Chiavari dal Levante, mentre la Maurina ha vinto 3-0 a Mondovì e l'Aquila ha vinto 3-0 sul campo della Chiavari), la giovanissima ragazze di Beppe Canestro hanno stupito tutte le avversarie, entrando di forza, per meritatissimo, in poule promozione. Come cinderella della squadra, va sottolineata la giovanissima età [illegible] palleggiatrice, [illegible] Ilenia Brunengo, [illegible] inossidabile, dalle [illegible] doti di palleggiatrice, [illegible] la giovanissima età [illegible] palleggiatrice della squadra.

r. bg.

ECCELLENZA

Cairese e Albenga impugnano l'ascia di guerra rinfocolando vecchie polemiche

Pepe sulla scia del derby, esulta (era ora) il Vado

Brin spara a zero sugli ingauni: «Non sono venuti al Rizzo per fare il gioco del calcio» - Sciolli ribatte: «Se siamo una grande squadra, siamo noi che gli abbiamo resistito sino in fondo con undici uomini?» - L'incandescente scontro ha deluso i tifosi - Seconda vittoria stagionale dei rossoblù di Tonelli - Bandito però il trionfalismo - Finalmente il risveglio di Catroppa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAIRO M. — Cairese ed Albenga si sono da «buone nemiche», con i rapporti tra i due presidenti così avvelenati che anche quelli tra le società finiranno per pagarne le seguenti. Il nervosismo della vigilia è durato per altri 90 sul campo ed ha avuto la logica coda negli spogliatoi con Borsalino che accusa Fontana. Capirete che critica gli avversari e giustifica la sua espulsione. Brin e Sciolli che rifiutano di stringersi la mano e fanno «rivelazioni» poco edificanti.

La più vecchia e la più giovane dell'ex Quarta Serie, con i ruoli invertiti se si guardano classifica e ambizioni, hanno un conto da saldare, fatto di antipatie e rivalità personali. Chi ha speso 6 mila lire (e in tribuna, tra larghi vuoti, qualcuno [illegible] il caro-biglietto) c'è rimasto male. Certi scontri, certi falli, certe situazioni, si spiegano con i giochi di corrente che il calcio (inteso come sport) hanno poco a che vedere, ma che fanno parte dell'ambiente, giusto o sbagliato che sia.

La Cairese ha il nuovo mister: il clima tutto savonese della partita ed ha ripetuto l'incolore esibizione del «Chittolina» con il Vado: è cambiato il risultato, non la sostanza. Con le piemontesi si giocherà più al calcio (una tesi tutta da verificare, visti certi catenacci) squadre come Pinerolo e Orbassano quando non si vince con un avversario ridotto di dieci uomini, si deve recitare il «mea culpa».

Così la Biellese ha preso il e la dal terzo è scivolata al quarto posto, ma ha un distacco dalla prima tre punti che lascia intatti i sogni e le speranze. L'Albenga voleva questo punto a tutti i costi, dopo averne preso uno a Vercelli e due con la Novese: a quota 15, insieme a Vado e Busalese, col Cuneo, e Sco Borgaro spalle, si respira meglio.

Bianchi è stato il grande protagonista negli ultimi, minuti, quando la ha cercato fare suo il match. Il ritmo, blando prima, e la sfortuna, dopo, hanno impedito gialloblù della Bormida chiudere il conto con l'Albenga. L'espulsione di Capurro ha costretto Fontana a rinunciare un centrocampista (Plutino) per riempire il lasciato . Ed il arrivato, Franchi, si è comportato bene.

All'andata, l'Albenga aveva peccato di presunzione e ci aveva rimesso. Al «Rizzo» ha capito l'antifona e dopo un primo tempo prudente, ci completamente a giocare nel secondo, quando è in dieci e quando la Cairese ha lasciato è goderci la splendida di sole.

Pier Paolo Cervone

CAIRO M. — Non poteva una partita come le Elle. Purtroppo, Cairese-Albenga lo ha confermato: certi derby, sentiti e nervosi, finiscono per molto brutti, anche «cattivi».

E secondo il presidente della Cairese, Cesare Brin, la colpa è quasi tutta degli ingauni: «Noi di non abbiamo giocato bene, ma per divertire la gente bisogna essere in due, e l'Albenga non è certo venuta al "Rizzo" per onorare il gioco del calcio. Se è questo lo "stile" che certi dirigenti albenganesi sbandierano, allora siamo posto. Inoltre, non solo i nostri avversari hanno impostato una partita rinunciataria e difensiva, ma pure fatto ricorso, in molteplici occasioni, al gioco pesante. L'Albenga è stata la più brutta squadra vista a Cairo».

E del gioco pesante fatto anche l'allenatore gialloblù, Carlo Borsalino: «E poi dicono che la piemontese ed applicare il "non gioco" la trasferta! Ah sta bene che il calcio sia un gioco maschio, ma certe cattiverie gratuite proprio non le mando giù. Neppure cartellini gialli e sono serviti a calmare gli ingauni, che sparle primo tempo ne hanno fatte di tutti i colori. Certo, Cairese non ha giocato bene, partita era sporca anche per colpe opposte, di rilassatezza e quello senza dubbio ha inferto sul nostro trasferimento. E poi è sempre difficile giocare bene quando sai che, appena hai la palla, prendi un calcio».

Cairese, dunque, arrabbiatissima, forse più per non aver «castigato» l'Albenga che per il punto perso in classifica rispetto ai rivali che continuano a viaggiare come treni: «Un pareggio in casa — ha detto Brin — è sempre un punto perso quando giochi per la promozione. Comunque, la gara di non fa testo. Abbiamo la possibilità di recuperare punti sia alle dirette che alle altre candidate in C2. Non è certo per un pareggio contro una squadraccia che le nostre ambizioni possono subire un contraccolpo».

I tifosi domenica sono usciti dal campo delusi. Moltissimi ce l'avevano, e ovvio, con gli avversari di turno, ma erano anche in tanti a criticare la propria squadra. In effetti, la giornata storta del (Zunino, Marenco e Badano hanno sofferto le estenuanti marcature degli ingauni) ha coinciso con una giornata durissima per (Bertati e Quando c'è stata occasione, poi, ci ha pensato un Remo Bianchi, toccato dalla grazia a dire no

r. bg.

Cairo. Il portiere giallobl, Bernini, vola con irruenza e ferma l'attacco dell'Albenga scatenato da un d'angolo

— Molti ci speravano, pochi ci credevano nel pareggio dell'Ades Albenga ha strappato «Rizzo» dopo un derby incandescente. Il presidente ingauno, dott. Betolli, dà un commento molto stringato: «Se la Cairese è una grossa squadra, l'Albenga è uno squadrone che, ridotto a dieci per l'intero rimane le tenuto in fondo».

Il clima era già surriscaldato alla vigilia. I presidenti non si sono nemmeno salutati, ma preferisce agli apprezzamenti che il collega e antagonista dott. Brin aveva fatto sul suo il giorno precedente e allarma: «Non intendo rinfocolare la polemica, ma precisare alcune cose che servono per far chiarezza. Non ho assolutamente nulla con la Cairese, giocatori, società e pubblico, qualcosa di limpido c'è stato anni addietro il dott. Brin e me quando Gli cedetti il giocatore Beltrame in prestito non diritto per circa milioni, somma che non fu mai pagata anche se qualche tempo dopo intervenne un accordo tra noi in ordine alla Diciamo di Pisa».

Sciolli, inoltre, accetta l'attributo di «cavaliere di ventura in cerca di gloria».

Una correlata su alcuni protagonisti. L'allenatore dell'Albenga, Elvio Fontana: «Eravamo determinati per il pareggio. Il primo tempo ci è giocato più aperta, nel secondo, in dieci, abbiamo dovuto difenderci, ma preferirei che avrebbe colpito di fondo. Non possono accusarci di gioco intimidatorio, quando sono stati i nostri giocatori a subire (unfortunate). Certo, ho dovuto sostituire Capurro, ma è sempre qualcuno pronto alla coduta plateale per drammatizzare».

Luigi Plutino, sostituito poco da Fulvio Franchi, commenta: «Non sono ancora a punto con la preparazione, ma il cambio è dovuto a motivi tattici. Con l'espulsione di Capurro ci siamo un libero che era in panchina e bene ha fatto Fontana a inserirlo».

Fulvio Capurro, espulso al 43' per un tentativo di Primaggio: «Capisco che ho sbagliato, ma sono stato provocato. Ho reagito ad un calcio vero mentre saltavo».

Augusto Papalia, in continua ripresa: «Un pareggio utile importante per il morale».

Remo Bianchi, portiere che ha salvato il risultato nel finale, precisa: «Ho firmato due fin difficili perché li ho visti. La prima migliore l'ho data l'intero complesso, dimostrando carattere e temperamento».

VADO L. — Il Vado ha vinto, evviva il Vado. È anche se non è tutto ma quel che luccica, di questi tempi è bene non essere troppo fini di palato e accettare quel che viene. Bisvolta, finalmente, è arrivata la vittoria stagionale, e con questa una bella d'ossigeno. Perché dunque guardare tanto per il sottile?

«Abbiamo preso un bradipo — esordisce Paolo Tonelli — che ci voleva proprio per classifica e morale. Non c'è da essere orgogliosi del gioco, si sa che quando la classifica incombe, quello che conta è il fine. Questo, lo si sa, giustifica i mezzi».

Lo stile Vado riemerge. Nessun trionfalismo (sarebbe fuori luogo), soddisfazione contenuta.

Anche Giorgio Bartoli, direttore sportivo rossoblù, è moderatamente non altro, i ragazzi perché loro, cioè la dell'attaccamento alla maglia, la buona volontà, la grinta. E contro il Sco Borgaro, lo superavano, potevo battere. Così è stato e adesso possiamo maggior serenità preparare il terribile trasferta Vercelli. Non dimentichiamo, parlando del gioco, che squadra era priva di Quinterno, e Zinni, che aveva scontato in panchina perché non a posto, e che Tonelli ha dovuto per forza mettere Mazzucchelli libero togliendo così al centrocampo l'elemento catalizzatore».

Tutto giusto, vero. Quello che ballato il Sco gara, in fondo, il Vado, anche se alcuni singoli hanno fatto di tutto perché ottenere ne accorgesse. E il caso di Grippo e Iannelli, autentici giocatori che sempre emergono quando c'è bisogno di lottare, di un Altavina che ha cercato maniera furente il gol ed è riuscito, se non altro, a conquistarsi applausi, ultima e una citazione, di un Piazza determinato sulla fascia e investito del merito di segnare un gol importantissimo, forse addirittura vitale.

Per il resto, ordinaria amministrazione, e quasi. Piuttosto c'è da essere allegri per il gol di Catroppa. Il bomber, che ogni lunedì si ricorda essere tale, bisogno sentirsi decisivo, di la tampata giusta.

r. bg.

PRIMA CATEGORIA — Una giornata tutta pro capolista

Le inseguitrici arrancano Il Ceriale sempre più solo

E' proprio vero che nel calcio, al d'oggi, chi si avventura in pronostici rischia la brutta figura. La seconda giornata di ritorno, in Prima categoria, si presentava tutta pro-inseguitrici della capolista Ceriale. E invece succede che proprio in delle domeniche più difficili, i biancazzurri vincano a Cengio, aumentando il vantaggio su e ghetto e , entrambe bloccate in casa, mentre la Finalborghese addirittura perso.

Calcio molto — Latte Rosse si assume il compito di match-winner e per il Ceriale Cengio diventa terra di conquista. Giacomo Merlo, segretario biancazzurro, : «Gara bella ma spigolosa, con arbitro, ancora una volta, all'altezza. perché il Cengio è una squadra e se il direttore avesse fatto meglio dovere il gioco stato qualità migliore. Comunque, tutti gli altri risultati, posso che esser contento, anche se procuppo l'infortunio subito da Montali».

gol — e Borghetto, nel resto passo falso. A Maliare il Pietra ha giocato molto bene in difesa, con un Pievino impeccabile sul marpione Maffei, e tutt'e due laterale prive di elementi importanti. Picciagalla, difesa del Maliare, dice: «Non sono bastati novanta minuti all'attacco per passare, portiere. Abbiamo pure sbagliato un rigore e dunque dobbiamo recitare il mea culpa: andrà meglio un'altra volta». Guerrini, ex trainer del Maliare ed ora al Pietra, accusa: «Ha fischiato a senso unico, ma stavolta è stato più forte della malasorte, nonostante i quattro assenti. Abbiamo giocato una partita perfetta in retroguardia».

Direttore di gara sotto accusa anche a Borghetto. contenti della prova del signor Naceppi, sia i granata locali che gli capiti, anche se sostanzialmente il pareggio è giusto. Ricevuto ha detto «E' l'ennesima che

Napoli che canta

ALBISSOLA M. — «Il barbiere» torna a cantare nel mondo del calcio, e poteva farlo soltanto in una squadra che porta il nome della protettrice dei musicisti: Piero Napoli, ex direttore sportivo di Albissola e S. Cecilia, ex dirigente di Lega, è tornato al «vecchio», la S. Cecilia Albissola.

Il ritorno di Napoli è avvenuto proprio in questi giorni così poco positivi per la società arancione. A contattarlo è stato proprio il presidente, Filippo Gaggero, che era alla ricerca ai tempi in cui Napoli si dimise. Piero compiti di «programmatore» per la prossima stagione, non prenderà il posto di nessun altro dirigente.

(r. bg.)

Decimata dall'influenza, ottenuto solo un quinto posto alla Stuttgard

Per la Del Monte inizio in salita?

Mistrangelo ricorda: «L'anno scorso eravamo e ne, oggi c'è davvero da preoccuparsi» - I biancorossi giocheranno a Boglasco la prima partita «interna» del campionato, sabato 5 febbraio contro il Civitavecchia

SAVONA — Non inizia certo sotto buoni la stagione 1983 per la Rari Del Monte Savona. Questa considerazione non parte le prove dei biancorossi alla fase finale della Coppa Stuttgard, ma bensì serie di malanni che hanno colpito la squadra.

La Del Monte allo Stuttgard è finita quinta, dietro a Recco, Nervi, Camogli e Posillipo e davanti allo Sturla, ma ha giocato le ultime due gare (contro Posillipo e Recco) priva prima di quattro elementi-base, poi addirittura di Così, dopo il 4-4 col Camogli, il 9-8 (e vittoria 7-11) col Nervi e l'11-5 con lo Sturla, sono arrivate le sconfitte 6-8 (splendida prova dei rincalzi) col Posillipo e 4-12 con il Recco.

Contro i napoletani mancava Del Gaudio (successo), Sciaccero, Rolandi (influenza) e Bortoletto in Capitaneria per il servizio militare). Contro i campioni d'Italia, poi, fuori per influenza pure La Cava e Zunino. Come fare di più in queste condizioni?

L'allenatore Claudio Mistrangelo, pure lui colpito dall'influenza, non è potuto andare a Camogli neppure una volta. Dice comunque: «Arrivando lo *Stuttgard*, e col non potevamo chiedere di più, sono sinceramente preoccupato per come si stanno mettendo. L'anno scorso, di questi tempi, tutto andava alla perfezione, adesso siamo talmente malconci che non so davvero come uscire ottimista. Spero di poter più presto in vasca e tornare ad avere tutti a disposizione. Per fortuna c'è Carlo Salino, tecnico in , che sta svolgendo un grosso lavoro e è dimostrato veramente all'altezza del compito. Più che la mia influenza, c'è rpetare che finisca quella che ha colpito i giocatori».

Come sempre accade do le cose girano per il verso sbagliato, un'altra tegola sulla Rari. Al biancorossi è stata totalmente negata la di Albaro per giocare le gare interne del campionato (anche non sarà pronta la nuova piSavona. Il Comune Genova, con un sistema di segregazione dell'impianto «rotazione», ha ovviamente concesso Albaro al Recco allo Sturla, al Boglasco, ma alla Del Monte.

E così la giocherà la prima gara della sabato 5 febbraio col Civitavecchia, alle 16 nella vasca scoperta Boglasco (il Lys è in Davvero guaio in più giocare all'aperto per formazione reduce da una interminabile serie di malanni influenzali. E cosa tornano a galla i ritardi nella costruzione della piscina Savona, che avrebbe dovuto essere pronta a fine febbraio. E nessuno paia della fantasia «penale» che l'impresa dovrebbe pagare per ogni giorno di ritardo. Le vicende sul direttore dei lavori hanno poi fatto il resto.

«Speriamo che i 15 giorni prima del campionato — ha detto Mistrangelo — servano per poter stare tutti insieme, dopo gli innumerevoli impegni personali, al fine di preparare al meglio l'esordio stagionale. Invece stiamo peggio di prima. Il questo punto il primo obiettivo diventa battere il Civitavecchia, poi a Napoli, avversaria lo Canottieri, prenderemo quella che verrà».

Le preoccupazioni del «mister» sono palpabili. Con tanti gravi problemi, perfino l'impianto interno (per cui Rari) con la matricola capitolina diventa incerto.

A Camogli, intanto, la Rari ha a sperimentare coi successi il doppio centro-

Piraino della Del Monte ha giocato tutte le partite

Luca La Cava

-boa (La Cava in alternativa a Zunino, a volte persino entrambi sotto porta). Deve ancora crescere il rendimento, che è circa al 50 per cento, per bisognerebbe che tutti in vasca allenarsi. Invece gli allenamenti sono per pochi, chiamiamoli così, fortunati.

Un ultimo dato: vista la situazione, la Rari ha rinunciato agli allenamenti col Recco di questi giorni e dovrà forse fare a meno di andare a Firenze la prossima na.

Roberto Baglietto

Serie C1 — Diciassettesimo giornata

Risultati

Carrarese-Spal	1-0
Pisa-Parma	0-1
Modena-Rondinella	1-0
Padova-Sanremese	2-1
Piacenza-L. Vicenza	1-1
Pro Patria-Mestre	0-0
Trento-Rimini	0-1
Trevisa-Forlì	1-0
Triestina-Brescia	0-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	Partite F	Reti S
Triestina	26	17	10	6	1	31	13
Carrarese	23	17	9	5	3	19	8
Vicenza	21	17	8	5	4	20	11
Rimini	21	17	8	5	4	16	8
Padova	20	17	8	4	5	20	11
Parma	20	17	8	4	5	20	13
Treviso	17	17	6	5	6	16	15
Mestre	16	17	3	10	4	14	13
Modena	16	17	5	6	6	14	16
Spal	16	17	3	10	4	13	15
Sanrem.	15	17	3	9	5	14	19
P. Patria	15	16	5	5	6	15	22
Piacenza	14	17	4	7	6	14	19
Brescia	14	17	3	8	6	13	25
Trento	14	17	4	6	7	10	18
Rondin.	12	17	3	6	7	10	14
Forlì	12	17	3	6	8	9	21
Pisa	11	17	4	3	10	13	26

Prossimo turno

Brescia-Parma
Carrarese-L. Vicenza
Mestre-Rimini
Modena-Piacenza
Padova-Pisa
Sanremese-Treviso
Spal-Rondinella
Trento-Forlì
Triestina-Pro Patria

Serie C2 — Diciassettesimo giornata

Classifica

	Pt	G	V	N	P	Partite F	Reti S
Prato	27	17	10	7	2	26	14
Foligno	23	17	9	5	3	23	10
Torres	23	17	8	7	2	22	11
Cecina	21	17	8	5	4	18	10
Spezia	19	17	8	3	6	21	16
Savona	19	16	7	5	4	19	13
Carrarese	19	17	6	7	4	22	20
Alessan.	17	17	5	7	5	16	16
Grumello	16	17	5	6	6	22	22
Lucchese	16	17	6	4	7	16	17
S. Elena	16	17	5	6	6	9	13
Derthona	15	17	4	7	6	16	16
Pontedera	14	17	4	6	7	16	20
Chiar.	14	17	5	4	8	17	28
Asti	13	16	3	7	6	11	19
Carbonia	13	16	5	3	8	13	22
Imperia	13	16	3	7	6	11	15
Massese	10	17	3	4	10	11	22

Prossimo turno

Alessan.-S. Elena G.
Asti-Carbonia
Carrarese-Foligno
Civitavecchia-Prato
Grumello-Spezia
Monterotondo-Imperia
Pontedera-Derthona
Savona-Lucchese
Torres-Cecina

Eccellenza — giornata

Risultati

Acqui-Ortonovese	1-5
Asti-Sangiovann.	1-1
Biellese-Busalles	3-0
Cairese-A.	5-0
Cuneo-Ivrea	1-1
Novese-F. Vercelli	1-0
Pinerolo-Canavese	2-0
-Sco Borgaro	2-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	Partite F	Reti S
Biellese	32	16	14	4	2	31	12
Borgaro	22	17	7	8	2	22	12
Orbass.	21	17	8	5	3	24	12
Cairese	20	17	8	4	5	19	15
F. Verc.	16	17	6	4	7	13	16
Pinerolo	16	17	5	6	6	14	14
Asti	17	17	6	5	6	13	16
Arqui	16	17	5	6	6	12	18
Ivrea	16	16	6	4	6	11	15
Novese	16	17	6	4	7	11	15
Vado	15	17	5	5	7	11	11
Albenga	15	17	4	7	6	17	20
Busalles	15	17	3	9	5	15	18
Cuneo	14	17	3	8	6	14	18
Canavese	12	17	1	10	6	13	20
S. Sco	12	17	3	6	8	14	23

Prossimo turno

A. Albenga-Biellese
Borgomanero-Arqui
Busalles-Cuneo
Canavese-Novese
Ivrea-Pinerolo
Orbassano-Cairese
F. Vercelli-Vado
Sco Borgaro-Asola

Promozione A — Diciassett. giornata

Risultati

Finale-Arenzano	7-0
Veloce-Ulivese	4-0
Levante-Intemelia	3-1
Argentina-Alassio	2-0
Diadorese-Corniglian.	2-1
Riviera-Andora	1-1
Ventimigl.-Carcarese	0-1
Leonzi-Varazze	2-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	Partite F	Reti S
Andò	30	17	14	0	3	30	9
Finale	25	17	10	5	1	32	11
Varazze	23	17	9	4	4	27	16
Veloce	22	17	8	6	3	26	17
Intemelia	19	17	8	3	6	20	13
Arenzano	18	17	6	6	5	19	15
Argentina	18	17	6	6	5	18	16
Sestrese	17	17	5	7	5	19	18
Levante	17	17	5	7	5	18	20
Carcarese	16	17	5	6	6	18	16
Ventimigl.	16	17	6	4	7	19	19
Diadorese	16	17	5	6	6	13	17
Ulivese	14	17	5	4	8	19	28
Cornigl.	13	17	4	5	8	14	26
Alassio	9	17	3	3	11	16	33
Leonzi	9	17	3	3	11	14	34

Prossimo turno

Andora-Veloce
Arenzano-Argentina
Carcarese-Diadorese
Alassio-Levante
Cornigliano-Sestrese
Finale-Ventimigl.
Intemelia-Varazze

Prima cat. A — Diciassettesimo giornata

Risultati

Borghetto-S. Vado	0-0
Calizzano-Taggese	3-2
Maliare-Pietra L.	0-0
S. Filippo-Primavera	3-0
Pinalborgh.-Albisola	4-2
Cervese-Baiese	0-1
Cengio-Ceriale	0-1
A. Ceriale-Valleversa	0-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	Partite F	Reti S
Ceriale	25	17	11	3	3	32	11
Maliare	23	17	9	5	3	23	13
Borghetto	23	17	9	5	3	20	11
Baiese	21	17	8	5	4	21	19
Finalb.	21	17	7	7	3	21	21
S. Vado	20	17	8	4	5	23	18
Albisola	19	17	8	3	6	18	19
Calizzano	18	17	6	6	5	22	22
S. Filippo	15	17	4	7	6	10	17
Cengio	15	17	5	5	7	20	21
Taggese	13	17	5	3	9	20	28
Pietra L.	13	17	3	7	5	10	22
Vallever.	13	17	5	3	9	22	32
Cervese	13	17	3	7	7	16	23
Primav.	10	17	3	4	11	20	30
S. Cecilia	9	17	1	5	10	16	27

Prossimo turno

Baiese-Borghetto
Cengio-Calizzano
Ceriale-Taggese
Finalborgh.-Maliare
S. Vado-Cervo
Primavera-Albisola
Valleversa-S. Filippo
Pietra L.-S. Cecilia

Seconda cat. — GIRONE A

S. Angelo-S. Giorgio	1-1
Carlin Rane.-Borgio V.	2-2
Camporosso-V. Bartol.	1-1
Aurelium-Torrazza	2-0
Fontanigo V.-G. Bordigh.	0-2
Lavagnola-Sanremo Bl	0-6
Pietra Sport-Legino	2-0

Prossimo turno

Borgio V.-Aurelium
Fontanigo V.-Carlin Rane.
S. Bartolomeo-Lavagnola
Camporosso-Legino
Pietra S.-Borgio V.
G. Bordigh.-Carlin Rane.
Sanremo Bl-S. Angelo

Terza cat. — GIRONE B

Classifica

	Pt	G	V	N	P	Partite F	Reti S
Millesimo-Dego	3-1						
Nolese-Pallare	6-2						
D. Bosco-Celle	0-2						
Letarbarenze-Vittoria	1-0						
Lavagnola-Barchetta	0-1						
Cengio-Spotorno	0-3						
Dego Sl.-Albarese	2-7						
Ma riposata: Cadibona							

Prossimo turno

Barchetta-Dego Sl.
Vittoria-Spotornese
Celle-Cadibona
Nolese-Lavagnola 16
Millesimo-Letarbarenze
Dego-D. Bosco
Pallare-Albarese
Sipona-Cengio

Terza categoria — GIRONE A

Domenica scorsa il campionato ha osservato un turno di riposo. Riprende il 30 gennaio.

CLASSIFICA: [illegible] 23; V. Lavagnola 20; Portugaro, Leca e Talmone 17; S. Michele 16; S. Francesco e Portorosso 12; Ballestrinese 6; Arcobaleno 5; Sporting Club G. Borgonzo e Salvazza 3.

PROSSIMO TURNO: Portorosso - Portornaro; S. Lorenzo - V. Lavagnola; Ballestrinese - Borgonzo; Leca - Arcobaleno; Talmone - Sporting Club G. Michele - Salvazza; Sipona S. Francesco.

GIRONE B

Domenica scorsa il campionato ha osservato un turno di riposo. Riprende il 30 gennaio.

CLASSIFICA: Quiliano punti 31; Camporosso 19; Alpicella e Pietrese 16; Letimbro 15; Villapiana, Baiardo e Altare 10 13; Speranza 11; S. Margherita 10; Valleggia e Bragno 9; Alba Docilia 8.

PROSSIMO TURNO: Letimbro - Valleggia; S. Margherita - Alba Docilia; Altare 30 - Speranza; Quiliano - Baiardo; Pietrese - Villapiana; Camporosso - Alpicella; Sipona Bragno.

GEL - GINSENG
Radice di Ginseng
Polline dei fiori - Gelatina reale
PROPODENT
MIEGEL Gelatina reale e miele di fiori di montagna
ARTIGEL Antigelo gel alcolico e gelatina reale
Per te SPORTIVO e per i tuoi figli GLI ALIMENTI NATURALI che aiutano il piccolo a crescere, l'atleta e l'anziano
Erboristeria CAIRESE
Cairo Monte... nella tua erboristeria di fiducia da Varazze a Ventimiglia.
MED-LINE
LECITIL
Lecitina di soia e olio di carfamo

Corso a Savona

Al turista piace il buon vino

FINALE L. — Il mare e il sole non bastano, le qualità della proposta turistica poggiano anche sulla buona tavola. E su una bottiglia di vino genuino. In Riviera è seguita a dovere l'enogastronomia?

«Rappresenta una componente centrale della promozione di tutto il terziario e del turismo in particolare, specie a proposito della buona presentazione del prodotto e dell'accostamento cibi-bevande [illegible] *in Riviera questi ultimi aspetti non sono stati ancora particolarmente curati».*

Lo [illegible] il dottor Paolo Caviglia, presidente della Ca[illegible] di Commercio di Savo[illegible] in occasione della visita fatta [illegible] Alberghiero di Finale Ligure, dove [illegible] svolgendo (vi partecipano una sessantina di allievi e una dozzina di esperti) il secondo corso di addestramento per «sommelier», organizzato dall'ente camerale, che intende promuovere la qualificazione degli addetti alla ristorazione nello specifico campo dei vini, e non soltanto quelli regionali.

Tenuto conto che la provincia di Savona si colloca, nel quadro nazionale [illegible] nei posti dell'ospitalità alberghiera, l'iniziativa di preparare degli ottimi «[illegible] è senz'altro positiva.

Nel corso dell'incontro all'Istituto alberghiero di Finale, il dottor Caviglia, che era accompagnato dal dottor Franco Ugo, membro della [illegible] camerale, non ha mancato di sottolineare come il vino ligure, e quello savonese in particolare, stia acquistando maggiore diffusione e importanza nel quadro generale dell'agricoltura.

«La Camera di commercio — dice il presidente Caviglia — ha seguito [illegible] questo prodotto, [illegible] studi e ricerche, corsi tecnici, partecipando a mostre e fiere ultimamente, con la Camera di Commercio di Imperia, abbiamo promosso la procedura, peraltro piuttosto lunghe e complesse, per ottenere il riconoscimento Doc per il Pigato, il V[illegible] il Lumassina o [illegible] il [illegible] e l'Ormeasco».

La pratica si trova attualmente al ministero dell'Agricoltura, in attesa di esame da parte del Comitato nazionale per la tutela dei vini. Mentre si sta preparando il marchio Doc per i migliori vini della Riviera di ponente, è importante che gli addetti ai lavori imparino, come stanno facendo al corso di Finale Ligure, a valorizzare questi vini sulle tavole dei turisti. l. p.

Grande successo della [illegible] dei carri allegorici per le vie [illegible] Sanremo

S. Bartolomeo vince il corso fiorito e la Milo regala rose ai bersaglieri

«Gemellaggio ideale» con il Carnevale di Rio grazie alle affascinanti mulatte di «Brasil tropical» - Una giornata di festa trascorsa senza incidenti grazie alla disciplina del pubblico

Il carro di San Bartolomeo al Mare ha vinto la coppa (Foto Gatti)

SANREMO — E' stata [illegible] «Riviera in fiore», con il contorno di una splendida giornata di sole, ha mantenuto le promesse, anzi ha superato [illegible] le previsioni più ottimistiche.

Circa 113 mila fiori, dalle orchidee [illegible] garofani, alle rose, alle violette, alle margherite, alle stelle[illegible], [illegible] hanno quattordici carri, [illegible] tra due ali di pubblico foltissimo: almeno quarantamila [illegible] Se si aggiungono i quaranta minuti in tv nel corso della [illegible] [illegible] seconda rete «Blitz» (con [illegible] dedicato alla presentazione della moda mare e dei costumi da bagno per la prossima estate nella piscina del «Royal» in presenza di ospiti illustri del mondo dello spettacolo, l'affluenza di turisti dalla Francia, dal Piemonte, dalla Lombardia, si può dire che [illegible] obiettivi degli organizzatori [illegible] presidente dell'Azienda di soggiorno Carlo Poletti e l'assessore al turismo Gianni Giuliano) sono stati ampiamente raggiunti.

La perfetta riproduzione di un frantoio, con tanto di ruota, macina, cannelli per la raccolta del frutto, [illegible] albero di olivo, e due splendide ragazze vestite [illegible] contadine in un mare [illegible] fiori, è [illegible] la composizione «vincente» di questa seconda edizione di «Riviera in fiore». L'ha presentata il carro di San Bartolomeo [illegible] Mare, che [illegible] ricevuto la coppa per il miglior allestimento da una giuria formata tra l'altro, in qualità di ospiti d'onore, [illegible] Sandra Milo a Sanremo in veste di presentatrice per Gianni Mina, Sandra Mondaini, il regista Pasquale Festa Campanile, Daniela Poggi, Enzo De Caro della «Smorfia», Raymond Peynet, creatore dei famosi «fidanzatini», e Marina Ruma, e presieduta dall'assessore Cusmaleo.

Ma ci sono stati applausi e complimenti per tutti: i carri hanno sfilato dalle 14.30 fino all'imbrunire, intervallati da gruppi folcloristici e [illegible] musicali, tra le quali quella della Sesta Flotta americana e, applauditissima, la fanfara dei bersaglieri, che Sandra Milo ha simpaticamente omaggiato con rose sanremesi.

Un'ondata di entusiasmo, soprattutto [illegible] il pubblico maschile, ha s[illegible]ato il gruppo «Brasil tropical» composto da ballerine mulatte, svestitissime, che hanno portato per le strade di Sanremo l'elettrizzante atmosfera del Carnevale di Rio Peccato che il loro show sia stato programmato nel tardo pomeriggio, quando parte del pubblico già stanco per l'eccessivo intervallo, anche mezz'ora, tra il passaggio di un carro e l'altro era fiaccata.

A parte questi inconvenienti «Riviera in fiore» ha [illegible] un successo che lì ripropone i fasti di «Europa [illegible] fiore» e giustifica i [illegible] milioni spesi nell'organizzazione.

Ogni carro conteneva un «pezzetto» della città che rappresentava. [illegible] Ventimiglia ha presentato [illegible] arlecchino che sormontava un arcobaleno di [illegible] parte [illegible] tinte tricolore, parte con quelle della bandiera [illegible] al centro, un cancello aperto, la città di confine appunto, simbolo di capitalità e convivenza amichevole tra Francia ed Italia.

Alassio [illegible] è richiamata al soggiorno premondiali [illegible] azzurri, Bordighera al chiostro presepio sulla passeggiata mare, in cui ha posto «Valentino e Valentina», gli innamorati [illegible] Peynet, [illegible] carro di Sanremo, il sole e le attrezzature sportive (campo golf, campo ippico), e il mare, raffigurato da un gruppo di splendide orchidee: quanto offre la città al turista.

Anche il pubblico, molto civile, ha contribuito alla riuscita della manifestazione. Il traffico, in analoghi appuntamenti caotico, è stato ordinato. Molti hanno preferito [illegible] giungere il centro in autobus, lasciando a casa l'auto.

Claudio Donzella

Questa sera Consiglio: approvazione?

Loano, c'è attesa per i piani edilizi

LOANO — C'è «suspense» negli ambienti politico-amministrativi *loanesi in vista del Consiglio comunale di stasera, che dovrebbe approvare definitivamente i piani poliennali di attuazione con circa 100 mila metri cubi di nuovi insediamenti edilizi.*

All'orizzonte c'è (pieni di dirimpegno del partito liberale che favorisce il sedicesimo seggio alla coalizione con la democrazia cristiana (il vicesindaco, Dino Littarelli, e i dubbi relativi saranno sciolti soltanto da [illegible] *riunione che i liberali hanno tenuto ieri sera e si è conclusa a tarda notte. Oltre al direttivo locale, presieduto dal segretario l'area, fi sarà il segretario provinciale Astengo e il responsabile degli enti locali* [illegible] *Galatt.*

E' probabile pertanto la posizione degli esponenti liberali loanesi, decisi ad approvare il piano [illegible] *attuazione e confermare l'alleanza con la dc fino alle amministrative di giugno, ma una sorpresa potrebbe sempre scaturire.*

[illegible] *presidente del partito liberale loanese, Domenico Astengo, sostiene: «Tutto è nato da* [illegible] *interviste inviateci dagli altri partiti laici, psi e psi, all'opposizione, e psdi, attualmente non rappresentato in Consiglio, chiedendoci di* [illegible] *dare all'approvazione dello strumento urbanistico».*

Si vedrà stasera quale atteggiamento ha deciso il psi. Potrebbe anche non presentarsi in aula il vicesindaco Littarelli, ma il piano passerebbe egualmente.

La possibile incertezza nella maggioranza si è intervista dopo che un aspetto polemico della vita pubblica loanese è rientrato con la remissione della querela che in giunta comunale, collegialmente, aveva sporto contro il gruppo consiliare comunista per un manifesto affisso all'epoca delle dispute sulla gestione della farmacia comunale. La remissione dell'istanza penale è avvenuta dopo che i comunisti hanno sottoscritto una dichiarazione di stima e di comportamento corretto per tutti i membri dell'esecutivo e si sono anche accollate le spese di giudizio.

Giuseppe Morchio

Smentita la [illegible] dell'involontarietà: [illegible] tutti [illegible] il coltello»

Le testimonianze inchiodano l'uomo accusato dell'omicidio di Isolabona

Ricostruita in corte d'assise a Imperia la drammatica rissa in cui perse la vita un giovane di 22 anni - L'imputato aveva importunato sua sorella, e alle sue proteste lo pugnalò

IMPERIA — E' una dolce [illegible] di fine [illegible] campetto sportivo [illegible] Isolabona, alcuni giovani giocano al calcio. Una donna, con il figlioletto per mano, cammina sul ponte. Una «Ritmo» le si accosta, e [illegible] degli occupanti le rivolge un pesante complimento. Interviene il fratello di lei. Nasce una discussione. Nel buio della notte, brilla una lama di coltello. Così, per un [illegible] diverbio, muore un ragazzo di 22 anni, [illegible] Talarico, originario di Licata (Agrigento), abitava con la famiglia nel [illegible] storico di Ventimiglia.

Un fatto di sangue ambientato in una cornice da «Cavalleria rusticana». Accaduto il 4 settembre dell'81, è stato rievocato ieri mattina [illegible] corte d[illegible] a Imperia. [illegible] Gerolamo Lipari, [illegible] anni, [illegible] Lungomare Marconi, Vallecrosia, accusato di omicidio volontario, con l'aggravante del [illegible] per aver ucciso Talarico con [illegible] al cuore [illegible] sul a dar fuoco alle polveri, con l'episodio [illegible] ne Maria Cusumano) siedono sul banco degli imputati Massimo D'Alonzo, [illegible] anni, via Dante Alighieri 22, Aldo Chiappa, 2[illegible] vicolo Cantone 4, [illegible] [illegible] vicolo [illegible] 34, tutti e tre di Dolceacqua, che si trovavano dentro l'auto, e Claudio Consagra, 24 anni, via Forno 4, Isolabona, il fratello della Cusumano.

Lipari è detenuto, gli altri sono a piede libero, e devono rispondere di aver partecipato alla rissa [illegible] in quale Talarico è stato trucidato. Un testo indiziale, Mario Fas[illegible] è stato prosciolto [illegible] istruttoria da ogni addebito.

La prima udienza [illegible] processo [illegible] dedicata all'interrogatorio [illegible] imputati e dei dodici testimoni. Dal mosaico [illegible] riposte, il emersa qualche contraddittorio, ma è stato possibile anche chiarire alcune circostanze.

Lipari si è affannato a sostenere «di aver agito per legittima [illegible]», anche per giustificare la tesi dell'omicidio colposo: «Mi [illegible] circondato in una discoteca. Erano gli amici di Consagra, che lui aveva richiamato con un flachio, quando è accorso dalla sorella. Ho estratto il coltello per impaurirli. Talarico mi si è scagliato contro, per colpirmi con una testata al volto, e mi è infilzato la lama nel costato. Non volevo fargli male. Sono caduto a terra, nella confusione [illegible] riscesto anche dei calci. Soltanto più tardi, quando ho notato [illegible]cchie di sangue sul temperino, mi sono accorto [illegible] aver ferito qualcuno».

Molti testimoni, però, lo hanno smentito, ed hanno dichiarato che «era stato lui a provocare i presenti, sfidando loro in viso un coltello, e sfidandoli a duello».

Giuseppe Parrugio è [illegible] ancor più esplicito: «Vidi Lipari sfoderare l'arma [illegible] Talarico. Chiappa afferrò la vittima per la gola, e la scaraventò contro [illegible] rete [illegible] recinzione. Quindi, l'aggressore se ne andò, gridando: "Ci rivediamo", mentre Consagra soccorreva Talarico, che gemeva: "Mi hanno accoltellato. Portatemi all'ospedale". Una deposizione sulla quale la pubblica accusa potrebbe [illegible] leva per affermare la volontarietà dell'omicidio, per quanto, forse, preterintenzionale.

Non [illegible] invece che la scintilla sia scoccata da una colluttazione fra due gruppi opposti: Lipari, D'Alonzo, Chiappa e Cammarreri da un lato, Consagra, suo cugino Talarico e i compagni di partita dall'altro. Ha detto infatti Consagra, che per l'intero dibattimento ha tenuto un contegno [illegible] spavaldo e [illegible] di sè: [illegible] *mi/n. Io solo avevo rifiuto raccogliere le pro*[illegible] *di Lipari e battermi, ma il stato proprio Salvatore Talarico a impedirmelo, mentre già mi stavo togliendo il giubbotto».* Una versione ribadita pure da altri testi.

E Maria Cusumano, [illegible] di «Donna Lola», [illegible] lontana causa della fatale disputa? Ha raccontato: «Tornavo a casa, con il piccolo Davide. Quelli mi sono venuti dietro con l'auto, hanno cominciato a importunarmi. Erano ubriachi, non la smettevano più. Lipari è sceso dalla macchina, quando è arrivato Claudio: ci ha seguiti roteando il coltello, poi ha apostrofato tutti i picchetti che uscivano dal [illegible] e, ad [illegible] di essi, [illegible] puntato l'arma [illegible] gola: "Tu poi bene, perché sei alto come mè", gli ha urlato».

Al termine dell'udienza, mentre i carabinieri riportavano in carcere Lipari, Giuseppe Santamaria, la madre della vittima, gli ha urlato: *«Assassino! In faccia, ti voglio sputare!».*

Il processo riprende stamane alle 9, con le arringhe dell'avvocato di parte civile, Silvio Dian, e del pm Antonio Fenco. s. d.

Secondo furto in un dancing di Albissola

ALBISSOLA M. — Secondo furto, a nove mesi di distanza [illegible] precedente, [illegible] Colombo, sul lungomare. I soliti ignoti sono entrati [illegible] nando una delle porte. [illegible] di allontanarsi hanno distrutto [illegible] la [illegible] i danni sono ingenti.

[illegible] in [illegible] indagini da parte [illegible] carabinieri della [illegible] di Albissola Superiore. Non è stato ancora completato l'inventario (m. nu.)

Un [illegible] a S. Giuseppe [illegible] Cairo

CAIRO — Ancora un danno [illegible] a [illegible] fatto [illegible] cronaca a [illegible] Giuseppe di Cairo, per fortuna a lieto fine. Un esemplare maschio, spaventato da qualche cane, [illegible] abbandonato i banchi ed ha raggiunto il letto del fiume.

Arrivato sulla passerella in cemento tra l'abitato e lo stabilimento Montedison, per evitare il traffico della statale 29, non ha esitato a tuffarsi nelle gelide acque della diga.

Un dipendente comunale di Loano muore per una caduta dalle scale

Pietro Minasso

Pietro Minasso, [illegible] uscito di [illegible] scendendo le scale quando ha messo un piede in fallo ed è andato a sbattere la testa contro [illegible] spigolo di una porta.

L'uomo, dapprima portato [illegible] Croce [illegible] Bergalletto al Santa Corona, è stato poi trasferito al San Martino, [illegible] poco prima [illegible] giungere a Genova, è caduto in [illegible]

Un'operazione [illegible] è [illegible] il graduale peggioramento delle condizioni [illegible] dipendente comunale, che è morto verso le 6 di domenica mattina.

LOANO — Una caduta dalle scale è stata fatale ad un impiegato [illegible] anni del Comune di Loano, che avrebbe dovuto andare in pensione entro breve tempo. La disgrazia è avvenuta sabato scorso a mezzogiorno, in via Balaze, ed ha avuto come protagonista Pietro Minasso, addetto ai servizi cimiteriali, stava trascorrendo un periodo di ferie al termine del quale, una volta rientrato in Comune, sarebbe andato in pensione. La figlia della vittima è l'editrice del periodico locale «L'Orecchio». r. str.

Imperia, sciopera l'Usl

IMPERIA — L'assemblea dei dipendenti dell'Usl n. 3, riunitasi ieri mattina dalle 8 alle 11 nei locali del servizio medicina di base, ha respinto la proposta governativa per il primo contratto del settore servizio sanitario nazionale. Sotto accusa anche il metodo con cui vengono condotte le trattative.

E' stato preparato un primo calendario di agitazioni: oggi, dalle 11 alle 13 (Usl n. 2); domani, Usl n. 3, servizio di medicina di base (un'ora); dopodomani, a partire dalle 8 manifestazione e incontro con il prefetto; mercoledì 26 assemblea sui posti di lavoro (Usl n. 3). Ieri è stato servito ai degenti un solo primo ed un solo secondo e la mensa dipendenti dell'Usl n. 3 è rimasta chiusa. (l. d.)

[illegible] auto bruciate

[illegible] — Misterioso attentato ieri notte a Pompeiana, piccolo centro nell'entroterra di Riva Ligure. Ignoti, utilizzando della benzina, hanno appiccato il fuoco ad una Alfa Romeo 2000 appartenente a Giuseppe Nardelli, [illegible] anni, commerciante, abitante in via Giuseppe Conio.

L'auto, parcheggiata sotto l'abitazione del commerciante, è andata completamente distrutta.

I vigili del fuoco di Sanremo hanno impiegato circa mezz'ora a domare l'incendio, che si è esteso anche ad una Ford Escort parcheggiata poco distante, bruciandone la fiancata [illegible]

L'altra notte è stata data alle fiamme anche l'auto di Antonio Fersula, 45 anni, abitante a Cairo, una frazione di Ventimiglia. (c. d.)

La Direzione, Collegio e tutti i Dipendenti della Soc. Italo Petrolifera S.p.A. partecipano la scomparsa di loro ex collega il rag. Gerardo Cerasa e formulano per la grave perdita della madre, signora

Francesca Mordeglia in Cerisola

— Milano, 24 gennaio 1983

Concorso-Festival quinto tagliando

Cronache della Liguria

LA STAMPA

SANREMO '83

[illegible]

Nome del cantante o complesso [illegible]

In quale anno ha vinto il Festival? [illegible]

Con quale canzone? [illegible]

Cognome e nome [illegible]

Indirizzo [illegible]

Località [illegible]

Tel. [illegible]

PROVA LA TUA [illegible] Uno

presso la SUCCURSALE [illegible]

di vendita e assistenza

SANREMO - Corso Matuzia 113 - Tel. 0184-61.501

REGOLAMENTO

La scheda potranno [illegible] inviata a LA STAMPA - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32 - 10126 Torino; oppure potranno essere consegnate [illegible] appositi [illegible] posteggiatori a Savona, Imperia, San Remo e Gran Caffè di Napoli e dovranno pervenire entro lunedì 31 gennaio.

Per tutti i lettori che vorranno indicare ogni[illegible] il nome del cantante o complesso le quali vorranno votare e sono in ordine d'importanza:

— al primo due biglietti validi, n. 2 biglietti ciascuno dal 1° ottavo per la serata finale (5 febbraio);

— agli altri [illegible] in ordine di [illegible] dal 3° all'8° verrà n. 2 biglietti dal 2° ottavo per la serata finale;

— dal 9 al 13 n. 2 biglietti 2° ottavo per la serata del 4 febbraio;

— dal 14 al 18 n. 2 biglietti per la serata del 3 febbraio.

Pubblicheremo la quinta scheda del concorso «Una poltrona al Festival». Per partecipare all'estrazione dei biglietti per una delle tre serate di Sanremo '83, scrivete il nome del cantante raffigurato nella foto, l'anno in cui vinse al Festival e il titolo della canzone vincitrice.

Imbucate la scheda nelle cassette collocate presso le redazioni de «La Stampa» di Imperia (via Bonfante 1), Savona (via Astengo 1) e Sanremo (via Gioberti 47), al Teatro Ariston (corso Matteotti 197), alla Sanremese Fiat sanremese (corso Matuzia 113) e al Gran Caffè di Napoli (lungomare Vittorio Veneto); oppure potete spedirle a «La Stampa - Ufficio sviluppo - via Marenco 32, 10126 Torino.

Forse una svolta definitiva nella situazione dei cantieri

Baglietto: comincia a Savona il «concordato preventivo»

SAVONA — Si sono iniziate puntualmente ieri mattina, in tribunale, le procedure relative all'omologazione del concordato preventivo presentato a suo tempo dall'industriale bolognese Mauro Baroncelli per i cantieri Baglietto. Il 4 febbraio prossimo il tribunale dovrebbe emettere la sentenza definitiva con cui si completa il complesso iter burocratico [illegible] che evita il fallimento dell'azienda.

Mauro Baroncelli, accompagnato dall'ing. Giampiero Baglietto, s'è presentato in tribunale per confermare gli impegni assunti a suo tempo. Rimangono però le ombre e le preoccupazioni relative ai rapporti in atto tra l'imprenditore emiliano e gli altri soci della Baglietto. C'è il rischio, infatti, che questi ultimi frappongano ancora ostacoli a quanto previsto [illegible] scrittura privata del 16 novembre scorso in cui si stabiliscono le modalità del passaggio di mano dei cantieri tra la vecchia proprietà e Baroncelli.

Se questa situazione non dovesse chiarirsi, l'imprenditore bolognese potrebbe anche uscire di scena come in questi giorni ha più volte minacciato.

Le reazioni all'ultimatum di Baroncelli, a quanto pare, sono state caute. Comunque le previsioni sono assai meno pessimistiche di quanto apparissero la settimana scorsa. Anche ieri mattina la vicenda *Baglietto* ha richiamato a palazzo di giustizia numerosi lavoratori e il consiglio di fabbrica. Tutti attendevano con [illegible] sospeso l'arrivo di [illegible] e quando questi ha varcato la soglia dello studio [illegible] presidente Catti i più hanno tirato un sospiro di sollievo.

«Attenzione, da parte della nuova proprietà, un piano di ristrutturazione e di [illegible] *che potrà prendere le mosse — dicono i tre segretari della Fim, Apa, Marconi e Grignolo — solo all'indomani della definitiva omologazione del concordato che, a quello punto, dovrebbe essere un fatto scontato. Chiederemo un incontro da tenersi subito dopo il 4 febbraio per avere un'idea sui progetti Baroncelli».*

«Il sindacato — commenta Antonio Apa — ha seguito con estrema attenzione l'evolversi della vicenda e non intende [illegible] *definire proprio ora. Vedremo se alle intenzioni seguiranno i fatti».*

Per quanto riguarda la vicenda porto la situazione è ancora confusa anche se la «Gestel», titolare della concessione governativa, ha fatto sapere in un incontro pubblico di avere [illegible] disposizione i finanziamenti necessari per iniziare i lavori portuali. [illegible] parla di circa 20 miliardi.

Questa ipotesi di lavoro [illegible] condivisa dalla «Marina di Punta Arpova». m. ma.

Consuntivo di attività del 1982

Albenga: in un anno quattromila multe

ALBENGA — In occasione della [illegible] dei vigili urbani, il corpo della polizia municipale di Albenga ha reso noto il consuntivo di attività del 1982 che si [illegible] espandendo per le aumentate competenze dei Comuni.

Ad Albenga le violazioni al codice della strada, a regolamenti e a leggi su commercio [illegible] antiterrorismo, ha comportato [illegible] l'accertamento di [illegible] contravvenzioni e [illegible] ingiunzioni. La somma introitata dalle casse comunali è di 72 milioni. Le pratiche amministrative evase per il Comune e altri enti pubblici sono state 4830.

I vigili hanno [illegible] recuperato 22 vetture rubate, sequestrato 17 veicoli per violazioni [illegible] caratteristiche tecniche, ritirato [illegible] senza libretto e senza assicurazione.

Notevole impegno comportano gli incidenti stradali (81) ed i rapporti giudiziari (20) ed anche qualche operazione di polizia: vi sono [illegible] infatti [illegible] arresti in flagranza [illegible] generalmente furto. Attualmente i vigili urbani in servizio a disposizione del comandante Eugenio Lertora sono 18, ma dovrebbero raggiungere nel volgere di un biennio il completamento dell'organico che prevede 31 elementi.

A livello interno, si è espletato il concorso per il vicecomandante, vinto da [illegible] Campioli; in questi giorni sono in atto i concorsi per la nomina di quattro vicebrigadieri che andranno a capo di altrettante sezioni con incarichi di settore. g. m.

SOCIETA' PRIMARIA [illegible]

cerca

TRASPORTATORE PADRONCINO

per trasporti bombole di gas liquido nell'ambito provincie di Savona e Imperia

Telef. SV 619 - 660.483

ATTENZIONE

COMUNICATO IMPORTANTE

PER LA LIGURIA

[illegible] E SAVONA)

A TUTTI GLI AMICI TELESPETTATORI DI ITALIA UNO

DA [illegible] LE TRASMISSIONI DI ITALIA UNO SI RICEVONO SU NUOVE E PIÙ POTENTI FREQUENZE. CERCATE IL NOSTRO MARCHIO SULLA VOSTRA TV. SE NON CI RIUSCITE, RIVOLGETEVI AL VOSTRO ANTENNISTA DI FIDUCIA.

grazie per la Vostra collaborazione e simpatia da ITALIA UNO

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Antinoro 2/c, tel. 883.341) Lady Chatterley's Lover: Parlez-moi d'amour. V 18, Or 14,30, 17,10, 19, 20,50, 22,40 L. 4000

ARISTON (via Gen. Antonio Mosto 19/c, tel. 706.540) Gandhi: Il grande film di Richard Attenborough con B. Kingsley, M. McCoy, regia R. Attenborough. Or. 15, 18, 20,30 22,45 L. 4000

ASTOR (via XX Settembre 2029, tel. 564.420) Yol, regia Y. Guney, ap. 15 ult. 22,45 L. 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 2, tel. 595.210) Un viaggio una grande, con A. Sordi, C. Verdone. Or. 16, 18,30, 20,30, 22,30 L. 5000

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.280) Lovely. V 18 Or. 10, 11,30, 13, 14,30, 16, 19, 17 ult. 18,30, 20,30, 22,30 L. 4000

COLOMBO (via Colombo 11, tel. 565-695) Più, una donna particolare. V 16 Ap 15 ult 22,40 L. 4000

DIOGENE (via Sotto 101, tel. 298.901) Il comune di Bengasi. V 18 Or 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40 L. 4000

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403) E.T. l'extraterrestre di S. Spielberg. Or 14,40, 16,30, 20,30, 22,45 L. 5000

IDEAL (corso Montegrappa, 1, 882.305) Il tempo delle mele n. 2, con M. Marrocco, C. Bisoffi, V. Caprioli. V 18

LUX (via XX Settembre 2581, tel. 581.581) Innamorarsi, con R. Cucciolla e J. Ashley, reg. M. Werner. Or. 15,30, 17,30, 19,15, 21, 22,45 L. 5000

NUOVO PALAZZO (corso S. Caterina 17, tel. 565.352) Il film privato, con H. Griffith, C. Shaw e C. Allure. Or. 15,30, 17,30, 19, 20,40, 22,30 L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 83/r, tel. 564.946) Cenerentola si sposa, con M. Mastroianni e R. Pereyra. Or. 15, 17, 18,50, 20,40, 22,45 L. 4000

PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 566.657) Il delitto secondo quel tal tipo perspicace, H. Schygulla, regia E. Scola. Or. 15, 17,30, 20,10, 22,30 L. 5000

RIVOLI (via XX Ottobre 16, tel. 580.517) Per favore non mordermi sul collo, con R. Polanski. Or. 15, 18,50, 18,50, 20,40, 22,45 L. 4000

SAMPIERDARENESE (via Cantore 9r, tel. 740.730) Grande mercante. Vet. 18 Or 15, un 22,30 L. 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 562.912) Biagio Buonpà, con A. Celentano, C. Giordani, Regia P. Festa Campanile. Or 15 - 17,05 - 19 - 20,45 - 22,45 L. 3.000

VERDI (via XX Settembre 28, tel. 562.137) Il tempo delle mele n. 3, con C. Bisoffi, Beatrice Mancini. Or. 14,40, 16,40, 18,40, 20,40, 22,45 L. 4000

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 10, tel. 298.887) Dove vivra. V 18 L. 3000

[redacted]

CLUB ARCA DEL CINEMA (via Fiascherino 13) riposo

FILMSTORY (via Cantore 111) Sala Pegaso: Il grande lavoro - Sala Mille: Mi avrà a Scotland Yard - Sala Ford: Miller's Madness.

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Fruttuoso (via Vitale 1, tel. 503.668) Martedì e Venerdì

CINECLUB P. LANFI (via Acquaverde 64/6) Questo scherzo.

DANTE (via Carducci 11/a, tel. 882.787) Britannia Hospital. L. 4000

METASALE (via Cesare 9 rosso, tel. 540.341) Gli anni in tasca.

DIANA (via Peggy) The British.

CINECLUB VALBISAGNO (presso Circolo Unità

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze, 1, 221.326) Missing (Scomparso) (Schermo ridotto)

CHIABRERA (via Chiabrera 1, 295.519) Cattivi gatti vogliono più bene, V 18

CORALLO (via Vesuvio IV, L. 584.418) Riposo

EUROPA (Sal. S. Giovanni di Pré 29 R, tel. 361.200) sulla scena Comp. Lavoro Gruppo Teatro Tedesco, sulla schermo Gabbiani sull'orizzonte, V 18

SAMPIERDARENESE

A.B.C. (via Cantore 47) riposo

ASTORIA: Chiuso 1983.

ELDORADO: Professionisti p... Attilio, V 18

MODERNA: Sesto Ruscone.

SPLENDOR: I compagni hanno di Bluo Claudio V 18

CORNIGLIANO

ESPERIA: riposo)

CERTOSA

DOLCEDO: Addio lova, V 18

BESTA PONENTE

GARDEN: Gandhi (edizione ridotta), V 18

ROMA: 3 Ugo cercano 3 figli.

VERDI: Il cacciatore.

PEGLI

SESTRI: Manhattan baby.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: riposo

ROCCO

ARENA: riposo

ARENZANO

ITALIA: riposo

CODOLIETO

VERDI: riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Scontri live, V 18

IMPERIA: Cinecorum II delitto Blissberg

LUX: riposo

CAMPOMORONE

AMERIA: Pier d'Inchi.

CHIAVARI

ASTOR: L'inchiesta scivola sulla pelle.

CANTERO: Le viaggio con papà.

NUOVO: [redacted] Il gatto, Il cane

CODEMO: riposo

MIGNON: La sposa

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo.

EUROPA: Spettacoli cinematografici.

ITALIA: Spettacoli cinematografici.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Il gap ne delitto.

CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA GARIBALDINI (via XX Settembre 29, tel. 566.339) ore 20,30 Prossimamente dal Gladiatori di P. Zavattini. Compagnia Stabile del Teatro di Genova diretta dal M. Arcelli L. 20.000 - 13.500 - 8000

SALA CARGNARO (via Vico Dritto 5 R) venerdì ore 21 A fior di labbra, di C. P. Pessino. Regia G. Grasso - Teatro stabile stasera ultima Regione Liguria L. 4000 - 3400.

SALA E. DUSE (via Bensa 1, tel. 875.420) riposo

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Peloso 1a, tel. 883.687) ore 20,30 Trasferta di P. Hamilton Benson. Comp. A. Lionello, Regia di L. Squarzina L. 13.000 - 8000

TEATRO ALCIONE (via Catanzaro 87, L. 10.000 - 7000 - 6000

VERDI (p. Orsini 1, Sestri Ponente) ore 20,30 Tè pomeridiano per soli ospiti. Compagnia Operetta «Il Sipario». L. 10.000 - 7000 - 6000.

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 9 R) riposo

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.109) Il tempo delle mele n. 2.

ELDORADO (via S. Trinità, tel. 20.582) La sapia.

ARI (via Vegerio, tel. 20.540) Il cacciatore.

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170) Gita Orlando La sposa.

OLIMPIA: Testamento.

SECONDE VISIONI

LUX (v. Giuseppina, tel. 22.973) riposo

PALESTRINO (p. Diaz 46, tel. 36.53.223) Nuova programma

CINEMA D'ESSAI: riposo

ALTRI VISIONI

ALASSIO

COLOMBO: riposo

RITZ: Il tempo delle mele n. 2.

ALBENGA

ASTOR: Le vie non gli appartengono.

AMBRA: Nuova programma

CRISTALLO: Nuova programma

ALBISOLA MARINA

MARCONI: riposo

ALBISOLA SUPERIORE

DON MATALE LEONE: riposo

CARO MONTEMOTTE

ARENA: Sesso con violenza. V 18

CRISTALLO: Un marziano da bere.

CALIZZANO

CLUB LO SCOIATTOLONE: riposo

CARCARE

OLIMPIA: riposo

CERIALE

CORSO: riposo

FINALE LIGURE

ASTRA: riposo.

CINEMA: Lassi Lassi, V 18

VITTORIA: riposo

LOANO

PERLA: Personalissima

LOANESE: riposo

MILLESIMO

ITALIA: Tristo chiamo Cornelio il LUX: riposo

PIETRA LIGURE

DORIA MALE: Porno stupore

SPOTORNO

MIRAMON: riposo

VALLECRIA

VALLECRIA: riposo

VIGO LIGURE

CINESTUDIO BARAZZA: riposo

VARAZZE

VERDI: riposo

TERSO: Un Angelone! V 18

IMPERIA

PRIME VISIONI

ASTORIA: riposo

ROSSINI (Oneglia - Via Vittorio 18, tel. 21.671) Addio mio caro E.T.

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cadorna 68, tel. 63.171) Pugni di stoffa.

DANTE (Oneglia - via S. Bartolomeo, tel. 21.500) Love story del giovane. V 18

GIOVANNI (Oneglia - porto Umberto 2, tel. 22.746) riposo

CAVOUR: Un mondo di mariconda (ore 10-12 16-22 prezzi ridotti) prima

ALTRE VISIONI

PIEVE DI TECO

CINEMA TEATRO: riposo

DIANO MARINA

DIANESE: Il ladroni dell'amore, ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Arcobaleno selvaggio, V 18

CENTRO: Lovely mamma baby, V 18

BORDIGHERA

OLIMPIA: Porno mogli

ZENITH riposo

PRINCIPE LIGURE

CORALLO: riposo

VENTIMIGLIA

IMPERO: riposo

EUROPA: riposo

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.541) Addio mio caro E.

RITZ (via Matteotti) Addio Peggio el Dio.

ASTRA (via Varrese 10, tel. 84.810) Dio è in e poi il concerto.

BANDIERA: Super baby, V 18

CENTRALE (via Matteotti) E.T. l'extraterrestre.

SUPERCINEMA: Intermezzo.

ORFEO: Tossicodipendenza.

La Melato abbandona Gassman Lady Macbeth è la Guarnieri

A Sestri Ponente

La storia d'un [redacted] calzolaio

GENOVA — Si è chiuso decisamente in attivo il bilancio di un anno di spettacolo del cinema teatro Verdi di Sestri Ponente, il locale che, dalla fine del 1981, è riuscito a superare la gravissima crisi per la quale aveva rischiato la chiusura definitiva riqualificando, con una programmazione curata dai circoli culturali sestresi, oltre che dai suoi nove dipendenti, una promettente affluenza di pubblico.

In attesa che la gestione (la soluzione attuale è infatti temporanea) passi direttamente all'ente decentramento culturale (inviato a quella delle altre sale acquistate una dopo l'altra dal Comune per evitarne la trasformazione in supermercati), le cifre sembrano decisamente incoraggianti. Gli spettatori alle proiezioni sono stati stati con una media giornaliera di 230, sensibilissimi anche in estate a livelli accettabili: 182 in giugno, 123 a luglio, 174 in agosto, 255 nel mese di settembre.

FIRENZE — Vittorio Gassman è molto dispiaciuto; anzi, dice, ci è rimasto un po' male. Mariangela Melato avrebbe dovuto recitare accanto a lui nel Macbeth di Shakespeare, che debutterà tra la fine di giugno e i primi di luglio nel cortile di Palazzo Pitti a Firenze; ma improvvisamente l'attrice ci ha ripensato, ha rinunciato ai panni insanguinati e all'anima nera di Lady Macbeth e ha preferito accettare l'offerta per un film americano.

Il «gran rifiuto» è giunto mentre Gassman provava con gli allievi della «Bottega» il recital su Pasolini e l'effetto è stato immediato. «Antiche come una lettera, secondo l'uso fredde e impersonali che si adotta in questi casi — dice l'attore — ho preferito telefonarle. Mariangela è amica mia da lunga data, e continua ad esserlo, nonostante tutto. Ho voluto telefonarle per dirle che, il suo, mi sembrava un comportamento non molto serio e per preparle il cuore locale, se qualcuno le chiederà un giorno le ragioni del rifiuto. Infatti ho la sensazione che, oltre alla faccenda dell'opzione cinematografica, ci siano ragioni nascoste nel profondo del suo animo che io non posso investigare, ma che posso intuire».

Gassman non s'è perso d'animo. Ha chiamato subito Anna Maria Guarnieri, le ha offerto la parte e l'attrice l'ha

«Non è una scelta di ripiego, sia chiaro — dice Gassman — Ho la massima considerazione della Guarnieri, anche se non abbiamo mai lavorato insieme. Anna Maria già è della folle di recitare accanto a me in questo "Macbeth"».

Lo spettacolo comincerà da settembre una regolare tournée. Andrà a Milano, Roma, Torino e in altre città, per cinque mesi. Anche *Macbeth*, come *Otello*, sarà proposto

Anna Maria Guarnieri per la prima volta con Gassman

il cui testo è già stato inviato all'editore Mondadori per la pubblicazione negli Oscar.

Come sarà? «Rispettiamo il mio atteggiamento verso i classici — spiega l'attore — sarà uno spettacolo integrale e ortodosso. Il pubblico vedrà un "Macbeth" a tutto tondo».

Sarà anche una specie di esorcismo. Il tentativo di sfatare una tradizione funesta che accompagna le rappresentazioni di un testo seminato di cadaveri e catastrofi. E tale la sua tradizione nefasta negli ambienti teatrali che in Inghilterra evitano perfino di pronunciarne il titolo.

«Due anni fa ricorda Gassman — Peter O'Toole mise in scena "Macbeth": fu un fiasco clamoroso. Non solo. Dopo l'insuccesso O'Toole si ammalò gravemente per due anni».

E Gassman ricorda un altro insuccesso, altrettanto clamoroso, nel quale incapparono Ruggero Ruggeri e Irma Gramatica. Gli influssi maligni sembrano continuare, ma speriamo si spengano qui, per tranquillità di Gassman e della Guarnieri

g. g.

Sanremo, l'orchestra sinfonica trasformata in ente autonomo

SANREMO — E' ufficiale: l'orchestra sinfonica [redacted] Sanremo [redacted] trasformata in ente autonomo. «E' l'unico sistema — spiega Guido Goya, consigliere comunale delegato all'orchestra — per evitarne lo scioglimento».

Il complesso orchestrale, formato da una [redacted] e stranieri (soprattutto dell'est europeo) è gestito direttamente dal comune e quindi il vincolato dal blocco [redacted] assunzioni disposto dalla nuova legge finanziaria

Ogni quindici [redacted] che andranno [redacted] pensione, se potrà venire assunto uno solo tanto. La proporzione può forse reggere nelle amministrazioni pubbliche [redacted] nelle unità [redacted] dove c'è carenza [redacted] personale, certo non in un complesso musicale, dove il numero dei componenti non può variare a seconda degli articoli di una legge

Ieri [redacted] il sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, il consigliere Goya ed il segretario generale, hanno [redacted] incontro, ad Imperia, con il comitato regionale di controllo. Oggetto della discussione: il futuro dell'orchestra. I responsabili dell'organo [redacted] della Regione, hanno confermato quanto la delegazione sanremese già sapeva: fino a quando l'orchestra sarà gestita dal comune [redacted] saranno bloccate. Il comune, in attesa della conversione in legge del decreto Fanfani, può disporre ancora di [redacted] trentine di giorni: un periodo di tempo sufficiente [redacted] modificare lo «statuto» del complesso

Le 29 assunzioni che sarebbero dovute scattare il 1° gennaio scorso, [redacted] state sospese. L'orchestra, però continuerà i suoi concerti: i musicisti presteranno regolarmente la loro opera, pur senza figurare sul libro paga. Il loro compenso sarà a «cachet».

g. p. m.

Concerti [redacted] rassegne in ricordo di Wagner

GENOVA — Un migliaio di spettatori ha assistito [redacted] al [redacted] Margherita, alla proiezione [redacted] film «Parsifal», sull'opera omonima di [redacted] Wagner girato nel 1981 [redacted] regista Hans Jurgen Syberberg; la pellicola ha nel cast il direttore [redacted] Armin Jordan (che ha anche interpretato [redacted] parte [redacted] Amfortas) [redacted] podio della [redacted] monica di Montecarlo e [redacted] Coro filarmonico [redacted] Praga e [redacted] vasta schiera di attori doppiati dai cantanti.

«Parsifal» è stato il momento d'avvio delle celebrazioni wagneriane organizzate dal Goethe Institut e dal Teatro Comunale dell'Opera di Genova, in occasione del [redacted] tenario della morte del [redacted] de musicista tedesco.

Proprio in [redacted] cinematografico sono previste [redacted] iniziative [redacted] prima metà [redacted] maggio [redacted] proposte [redacted] cinematografiche di [redacted]. Sempre in quel periodo il musicologo Mariasjory [redacted] coordinerà una [redacted] [redacted] tema «Wagner e il cinema».

In campo concertistico l'appuntamento è fissato per il 13 marzo con un programma liederistico che si svolgerà all'oratorio di S. Filippo: Ortrum Wenkel, accompagnata dal pianista Cord Garben interpreterà pagine di Wagner. [redacted] Cornelius.

Durante le rappresentazioni di «Tristano e Isotta», [redacted] dal 10 al 31 maggio, al Margherita sarà allestita una mostra con documenti, costumi e modelli sulla vita e l'opera di Richard [redacted]: il materiale sarà prestato dal festival e dal museo «Richard Wagner» di Bayreuth

Progetto Genova

[redacted] — Va [redacted] onda stasera alle 19,30 [redacted] Terza, [redacted] per «Come siamo — Progetto Genova». [redacted] terza puntata dedicata al centro storico: piani di ristrutturazione delle zone [redacted] Porta Soprana, Prè, Borgo Incrociati.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 9.30 Buongiorno Rete 5, 9.50 La battaglia dei pianeti, cartoni; 9.20 Arbitrando il domani, telefilm; 9.40 Una vita da vivere, telefilm; 10.30 Il ritorno di Simon Templar, telefilm; 11.45 Oroscopo, telefilm; 12,10 Paolo ed Ilia, telefilm; 12.30 Ilia; 13 Il prezzo è servito; 13.30 Agrodolce: Il domani, telefilm; 14 Sentieri, telefilm; 14.50 Una vita da vivere, telefilm; 15.45 General Hospital, telefilm; 16.10 Candy Candy, cartoni; 16.35 Pinocchio, cartoni; 17 La regina del volo degli angeli, cartoni; 17.30 Flipper: Punta d'Intrepido, telefilm; 18.30 Pop corn hit; 19 Charlie Brown, cartoni; 19.30 Tarzan: L'amnesia di Jay, telefilm; 20.30 Flamingo Road, telefilm; 21.30 Concessione di donna, film, psicologico; 23.30 Bere Mercedes-Cadillac. 0.30 Sospesa a Venezia, sceneggiato. Nessuno squadra cinque sera, telefilm.

TELENORD TN4

UHF 24, 28, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 9 La sceneggiata della nostra sera, telefilm; 9.30 Circolo De Pedro, sceneggiato; 10.30 Tigrotto, film, commedia, Usa, 1957; 12 Telesilla; 13 Love american style, telefilm britannici; 13.30 Marcopolo, cartoni; 14 Circolo De Pedro, sceneggiato; 14.40 Divertendo: La valle dell'orore, film, western, Usa, 1965; 16 Papà sono papà, telefilm; 16.30 Marcopolo, cartoni; 17 Due cuori fuorilegge, telefilm; 18 Attenti ai ragazzi, telefilm; 18.30 Telefilm; 19.30 Mission Impossible, telefilm; 20.30 Stasera, telefilm; 21.30 Agente 373 Polizia Connection, film, poliziesco, Usa, 1973; 23,15 Love american style, telefilm; 23,45 Al di là della vita, film, drammatico, Usa, 1983; 1.30 TN4 By night.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 La casa, 12.30 Leggiamoli insieme, 13 Quando il pensiero diventa cristino, film; 14 Le favole di Esopo, Ute Disputen guerriere spaziale, cartoni; 15,15 Sport e brivido, telefilm; 17.30 Ufo Disputen guerriere spaziale, cartoni; 18.15 The Flying Kiwi, telefilm; 18.45 Natura selvaggia, documentario; 19.15 Liguria notizie; 19.30 Leggiamoli insieme; 20 La spia dell'imperatore, telefilm; 21 Colpo grosso grossissimo and probabile, film; 22,30 Asta.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Rubik, telefilm, 12.30 Diario giorno; 13 Ape Maja, cartoni; 13.30 Telefilm; 14,30 Diario giorno; 14,40 I Zenborg, cartoni; 15 Operazione ricchezza, film; 16.30 Kronos - Sfida al pianeta, telefilm; 17.25 Diario sera; 17.35 Ape Maja, cartoni; 18 I Zenborg, cartoni; 18.30 Hanna & Barbera show, cartoni; 19 Club music rubrica; 19.30 Gioia Gialla, 19.35 Di fatto un tale gioco a premi; 20 Famiglia Bella, telefilm; 20,25 Previsioni del tempo; 20,30 T.J.B.F. notizie, 20.55 Carosello, 21 Kronos - Sfida al pianeta, telefilm, 21,55 Oroscopo; 22 Magia, i 9 dello squadra speciale, telefilm; 24 Diario notte notizie.

TELEIMPERIA

UHF 24, 28, 34, 61 — Ore 11,30 Destinazione San Remo, film; 13 Telesilla; 18,30 I ragazzi; Gli estremi, cartoni; 17,30 Film; 19 Sport calcio giovanile, 20,30 TVI notizie; 21 Telesilla musicale, 24 TVI non stop: Chi l'ha visto morto?; Pupi, pupe e pupilla. Non i programmi potranno venire in concomitanza delle trasmissioni relative alle riunioni del Consiglio comunale di Imperia.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12,30 Il cavaliere solitario, telefilm; 13 Tribuna, telefilm; 13,30 I reporter, telefilm; 14,30 Live in music - Barcellona; 16 Il cavaliere dell'Ungheria, film; 17,30 Cavaliere solitario, telefilm; 18 Fiabe del mondo, cartoni; 18,30 Federico coltivatori, 19 Fiocco nero sullo sport; 19,30 Notiziario - Oroscopo; 20 Tribuna, telefilm; 20,30 West Front, film, 22 Notiziario - Oroscopo, 22,15 Telesalo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 66 — Ore 11 Cuore 2000; 12,30 Maja, 13,20 Trider 07, 13,45 Gli orsetti, 14,10 La squadra segreta, 14,30 Starlost, 15,30 La battaglia di Okinawa, 17 Trider 07, 17,30 Gli orsetti, 18 Lassie: 18,30 Maja, 19,15 Sotto inverno, 20 Lassie, 20,30 Il padrone della foresta, 22,30 Canzoni belle e pepe, 24 Follia di notte, 0,20 Sotto inverno, 1,05 Film; 2,20 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,30 Brac della strada, film, 12 I racconti della preistoria (telefilm), 12,50 L'uomo ligre (cartoni), 13,20 Zoom Tg Pomeriggio (notiziario); 13,30 Emergency (cartoni); 13,55 Laura (telenovela), 14,30 Fantasmondo medico Ranger; 15 I trafficanti del piacere, film (dramma di spionaggio); 16,30 Heidi (telefilm); 17 Bye bye bear; Tiger machine (cartoni); 17,30 Favole della foresta (cartoni); 18 Emergency (cartoni); 18,30 I.A. Investigatori associati (telefilm); 19 Il decoratore (musicale); 19,35 Zoom Tg Pomeriggio (notiziario); 20 Favole della Foresta (cartoni); 20,30 Van Der Valk (telefilm); 21,25 I due volti del generale, film (avventura spionaggio, '69); 23 Zoom Tg Pomeriggio (notiziario); 23,15 Tarzan e la fontana magica, film (avventura, Usa, '48).

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 12,30 Cartoni, 12,50 Tg; 13 La vera storia del Poseidon, film, 14,30 Telefilm; 15,30 Don Vesuvio, film, 17 Tg; 17,10 Cartoni, 17,30 Asta, 19,50 Telefilm, 20,15 Tg, 20,45 Sette giorni sport, 21 ...E la chiamarono Spirito Santo, film, west, (1972), 22,30 Barbolo che rotagonisti, film; Tv e le stelle; Oroscopo.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 Movieracing show, 8,30 Gli antenati, telenovela, 10,15 La regina dell'ultimo spettacolo, film, 11,30 Natura selvaggia, 11,55 Vita da strega, telefilm; 12,20 Supermoto block 1 Gol Gol Gol, cartoni; 13,10 I misteri, cartoni; 13,35 Kaitei Spank, cartoni; 14 Gli antenati, telenovela, 14,45 Gli antenati sono o scemi, film; 16,20 Sport Silly, cartoni, 16,45 Star bum bum: Supermoto block 1 Gol Gol gol, cartoni; Nuovo contro Manhattan, telefilm; Kaitei Spank, cartoni; 18,30 Arriva la spesa, telefilm; 19,20 Gli invincibili, telefilm; 20 Vita da strega, telefilm; 20,30 Il gioco dei mariedi, Telefilm; 22,15 Agenzia Rockford, telefilm; 23,15 A quadrati pronto, film

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 1,30 Sempel, cartoni; 8 Rina nel mal stato cosi bella, film musicale, 9,30 Un uomo e una città, telefilm; 10,25 Ispettore Shuzy, telefilm; 11,20 Gli invincibili, telefilm; 11,45 Selvaggio West, telefilm; 13 Pranzo Man, cartoni; 13,20 La banda dei ranocchi, cartoni; 13,50 Anche i ricchi piangono, telenovela; 14,20 Provasi amore Lenny, telefilm; 14,45 La rana dei laghi, film drammatico, Usa; 16,20 Una strana ragazza, telefilm; Flipper: guerriero di cartoni; 16,50 Ute Disputen guerriere spaziale, cartoni; 17,15 Supercar Gattiger, cartoni; 17,40 Sempel, cartoni; 18,05 La banda dei ranocchi, cartoni; 18,30 Grizzly Adams, telefilm; 19,25 Stasera con..., 19,35 Retefilm; 19,40 Sport e sport; 19,55 Phenix blue, cartoni; 20,25 Quarantotto, telefilm; 21,25 Peccatrice selvaggi, spettacolo; 23,15 Rubrica F.I.A.P.; 23,45 Arcobaleno per una regina, film, drammatico, 1,20 Ispettore Shuzy, telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7,15 Trider 07, cartoni; 7,35 Conan, cartoni; 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8,30 La strana coppia, telefilm; 9 Gatto alla 9 tranta, film; 10,45 Fantasmondo, telefilm; 11,50 La famiglia Addams, telefilm; 12,20 La strana coppia, telefilm; 12,50 Mister Polo, cartoni; 13,20 Trider 07, cartoni; 13,50 Cuore selvaggio, telenovela; 14,20 Peyton Place, telefilm; 15,15 Bonanza, cartoni; 16,15 Vivo Mister show; Hanna & Barbera, cartoni; La famiglia Addams, telefilm; Conan, cartoni; Mister Polo, cartoni; Trider 07, cartoni; 18,50 Peyton Place, telefilm; 19,50 La strana coppia, telefilm; 20,25 Meeting, co. telefilm; 21,25 Come imparai ad amare le donne, film; 23,10 L'ombra di guerra, film; Oroscopo e non stop.

RETE 20

UHF 31, 46, 57 — Ore 12 Fantasmondo, telefilm; 13 L'ispettore Hulk, telefilm; 14 Ape Maja, cartoni; 14,30 Bem free, cartoni; 15 Conan, cartoni; 15,30 Hanna & Barbera, cartoni; 16 Fantasmondo, telefilm; 17 Anfredoni baby, film; 18,30 La strana coppia, telefilm; 19 Ape Maja, cartoni; 19,30 Bem free, cartoni; 20 Hanna & Barbera, telefilm; 20,30 Via Margutta, film, 22 Primissimi, film, Programma Telecity.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 37 — Ore 10 Pan Tau, telefilm, 10,30 Prima mattina con Prima Canale, 12,30 Emergency + 4, cartoni; 13 Cosi boy in Africa, telefilm, 14 Laura, telenovela, 14,30 Tutto lo sbaglio del re, film; 16 I Zamberg, cartoni, 16,30 Magnimago, telefilm; 17 Pan Tau, telefilm, 17,30 Natura selvaggia, documentario; 18 Emergency + 4, cartoni; 18,30 Hanna & Barbera, cartoni; 19 Il giornalone: cronaca, sport e spettacolo; 20 La famiglia Smith, telefilm; 20,30 Van Der Valk, telefilm; 21,30 Quel dannato pugno di uomini, film; 23 Las J. Cobb Estgeni dell'assassino, 23,30 I due volti del generale, film s'avventura.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 64, 56, 58, 60 — Ore 8 Scuola squadra speciale, telefilm 8,50 Circolo De Pedro, «novela», 10,30 Il silenzio si paga con la vita, film, dramm. (1971); 12 Truck Driver, telefilm; 13 Cartoni; 13,30 Mr Abbot e famiglia, telefilm; 14 Circolo De Pedro, «novela», 14,45 Tutti gli uomini del re, film, dramm. (1950); 16,30 Sport, articoli; Basquetbol-Inter; 18 Cartoni, 18,30 Truck Driver, telefilm, 19,30 Charlie's Angels, telefilm, 20,30 Dynasty, telefilm, 21,30 Mistrale Costanzo show, 22,40 La sindrome di Lazzaro, telefilm, 23,25 Domani sul Secolo XIX, 23,30 Vietnam - 10.000 giorni di guerra, documentario.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 49, 55, 59, 62, 66 — Ore 6 Julia, telefilm; 8,30 Serie Karlott, telefilm; 10 Guerre sul Pacifico, film, 11,30 Targ, telefilm; 12 Tu e la stella, 12,05 Cartoons, 12,30 Behavmondo; 13,45 A lo per lo, 13 Sportissima 8, telefilm; 14 Le spie dell'imperatore, sceneggiato, 15 Sopuly la cavalla, telefilm, 16,30 Un cowboy per tutti, 18,30 Pippi va corso, telefilm, 17 Mission accettabile; 18 Luigini, 19,30 Vivere il futuro; 19 I cavalieri del cielo, telefilm; 19,30 Arte e spettacolo, 20 Missione impossibile, telefilm, 20,30 Thriller, telefilm, 22 Hotel delle stelle, telefilm; 22,30 Behavmondo; 22,45 Blog all'italiana del big; 23 Il segreto di Al Capone, telefilm; 23,30 2Rtv - Notizie; 23,40 Pagina bu, 24 La storia del blues.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Trappola per un topo, film; 11,30 Il pianto rido; 12 Telefilm; 13 Tg Tris; 13,30 Palestra e la stella; Bolli Tris; 17 Dalmazia, cartoni; 18 Tg Tris; 18,30 Telefilm; 19 Il cavaliere; 20 Tg Tris; 20,15 Tempo di sirene.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 11,15 TF 1 Vision plus; 12 Récréscrapie; 12,30 Atout coeur; 13 Journal; 13,45 Les après-midi de TF 1: Pension présent; 18 C'est à vous; 18,25 Le village dans les nuages; 18,50 Histoire d'un rire; 19,20 Emissions régionales; 19,45 Ell'a vous plait; 20 Journal; 20,30 D'accord pas d'accord; 20,35 Théâtre: Un roi qu'a des malheurs; 22,35 Variétés Régionaux; 23,30 Journal.

A 2

Ore 10,30 A.N.T.I.O.P.E.; 12 Journal; 13,10 Jour L'Assistante des amat; 12,40 Journal; 13,35 Emissions régionales; 13,45 Série: La vie des autres; 14 Aujourd'hui la vie; 19,5 Série: Hunter; 18,50 Reprises: La nouvelle affiche; 19,45 Bobo vous; 17,50 Récré A 2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeux Des chiffres et des lettres; 19,20 Emissions régionales; 19,45 La théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,30 D'accord pas d'accord (M.G.); 20,40 Film. Vivre chez soi, l'habite chez une copine; 22,10 Récré cinéma; 23,20 Journal.

FR 3

Ore 18,30 Pour les jeunes; 18,56 Trilogie films; 19,10 Journal; 19,20 Emissions régionales; 19,55 Dessin animé; 20 Les jeux; 20,35 Film. Le soleil en face; 22,10 Journal; 22,45 Bleu Outre-mer: Guadeloupe, Martinique, Guyane, Aurélie et les autres...; 23,45 Prélude à la nuit.

L'organizzatore del Festival di Sanremo risponde alle accuse della Panarecord

Ravera: Le [redacted] le scelgo io, è il regolamento

SANREMO — «Ogni anno c'è sempre qualcosa. A chi [redacted] accusa per la scelta delle canzoni rispondo solo di andarsi a leggere bene il regolamento del Festival. Non [redacted] mai fatto combinare, non mi interessano. Però al Sanremo scelgo le canzoni che ritengo migliori, le più [redacted]». [redacted] parole di Gianni Ravera, [redacted] al telefono mentre lui è ancora a Roma. A Sanremo dovrebbe arrivare oggi per qualche ritocco organizzativo. Poi ripartirà [redacted] capitale, e ritornerà definitivamente domenica [redacted]

Questa volta l'ha chiamato in causa, sempre con punte di polemica, la Panarecord, una casa discografica che al 33° festival aveva inviato [redacted] canzoni. Nessuna [redacted] scelta. Il direttore della casa discografica, De Gennaro, ha inviato telegrammi di fuoco al «patron» Ravera e alla Rai dicendo di non [redacted] re la sua manifestazione.

«Non si possono escludere — ha dichiarato la Panarecord — pezzi come *Poppino di Capri*, gli "Imaginations", "[redacted] and Coffee", il "Giardino dei semplici". Così facendo si discrimina un'azienda che dà lavoro a centinaia di persone».

Gianni Ravera respinge ogni addebito. Ma cosa dice il regolamento generale di partecipazione al festival? L'articolo 12 dà una corazza inattaccabile a Ravera e a tutta l'organizzazione. Testualmente, infatti, dice: «L'organizzazione sceglierà, a sua discrezione, le canzoni (con i rispettivi interpreti) da ammettere a ciascuna delle prime due sezioni (A e B). L'organizzazione sceglierà, altresì, sempre a sua discrezione i 6 dischi da ammettere alla terza sezione e, per ognuno di essi, le [redacted] canzoni da interpretare: questa non [redacted] bono mai essere state presentate prima dell'inizio del festival».

[redacted] Ravera, quindi, secondo il regolamento che ogni casa discografica dovrebbe conoscere, è l'unico giudice-arbitro del festival.

r. b.

APPUNTAMENTI

Al Genovese «L'affare Danton»

GENOVA — Sulla scia delle polemiche e delle discussioni [redacted] ha [redacted] a Parigi l'uscita [redacted] film di Andrzej Wa[redacted] «L'affare Danton», arriva a Genova, ospite [redacted] Teatro [redacted] l'omonimo spettacolo [redacted] da cui il film è [redacted] tratto, della polacca Stanislawa Przybyszewska, prodotto dal Teatro Stabile di Trieste, diretto e messo in scena [redacted] Wajda. Le prenotazioni per il lavoro, che andrà in scena [redacted] Genovese da martedì primo [redacted] si aprono [redacted] botteghino del [redacted]

E' per stanotte

[redacted] — Va in [redacted] alle 21, all'Alcione, ospite [redacted] della [redacted] 21 [redacted] di Salvato Cappello, [redacted] Compagnia dell'Atto [redacted] la regia di [redacted] Fercher. Tra gli interpreti Nino Castelnuovo, [redacted] Campese.

Cometa Kleist

[redacted] — [redacted] oggi al cinema [redacted] il lungo ciclo cinematografico «Attorno alla [redacted] Kleist», [redacted] [redacted] di Genova [redacted] Goethe Institut, [redacted] collaborazione degli as[redacted] [redacted] del [redacted] cinema [redacted] Genova. L'ultimo film è «Anfitrione» della cineasta [redacted] Rai[redacted] Schunzel.

Per Truffaut

GENOVA — Prosegue al Club Instabile la personale dedicata al regista François Truffaut. [redacted] è in cartellone «L'argent de poche».

Nobel [redacted]

SANREMO — «N

Il «giallo» dell'appalto si risolverà oggi alle 13

Casinò di Sanremo ultimo atto

Saranno aperte le buste con le offerte della «Flowers Paradise» e della «Sit» - La «speciale commissione Riccomagno» - Momenti di tensione - Un affare da 400 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — Il giallo (o la farsa?) dell'appalto del [illegible] di [illegible] si [illegible] Marmane. A palazzo Bellevue, alle 13, presenti il sindaco Osvaldo Verso, la giunta municipale, [illegible] tecnici di radio e televisioni private e [illegible], anche un discreto numero di curiosi, la «speciale commissione» dovrà procedere all'ultimo atto [illegible] vicenda: aprire le buste [illegible] dentro le offerte segrete delle società in lizza, la «Flowers paradise» [illegible] conte Borletti e la «Sit» dell'ingegner Merlo, proclamare il vincitore, oppure fare saltare tutto.

Quest'ultima ipotesi si basa sull'esposto presentato sabato [illegible] dall'avvocato Franco Moreno, per conto di Giorgio Borletti, [illegible] si chiede l'estromissione della «Sit» per presunte violazioni dello statuto che regola la gara d'appalto.

Ieri a tarda sera, il presidente della «speciale commissione», il magistrato genovese [illegible] Riccomagno, ha [illegible] tutti i membri per [illegible] del segreto più assoluto, la consistenza della «mina vagante» sganciata all'ultimo momento dalla «Flowers paradise» contro la rivale. Stamane il sapra [illegible] tandem Borletti-Moreno verra centrato il bersaglio oppure si è trattato di [illegible] di carta.

A palazzo Bellevue ieri l'appalto veniva dato per [illegible] Comunque vada, la «Flowers» con questa mossa si è [illegible] aperta la porta di un eventuale ricorso al tribunale amministrativo regionale (Tar).

La posta in palio è alta. Il [illegible] ligure [illegible] è stato detto, più [illegible] 50 miliardi l'anno. Poterlo gestire sino al 1990 significherebbe un [illegible] [illegible] e [illegible] di denaro contante.

Ieri a palazzo Bellevue si è registrato un brivido quando alle 11 si è sparsa la voce che nessuno dei due pretendenti [illegible] presentato, come richiede il capitolato, [illegible]

ECCELLENZA

Hanset è nei guai mentre i due pareggi permettono di abbandonare la zona calda

Frana il Rapallo, più fiducia per Entella e Sestri

I bianconeri sono alla sesta sconfitta consecutiva e domenica ospitano la capolista Massese di Chiarugi, Ulivieri e Zecchini - A Pietrasanta una squadra senza grinta e disposta a fare regali - I biancocelesti hanno affrontato il [illegible] pieno a San Giovanni Valdarno - I «corsari» recriminano di non avere alleata la fortuna - Le felici [illegible] di Casaretto [illegible] sostituire gli assenti

La riscossa è venuta tardi

RAPALLO — Sesta sconfitta consecutiva per il Rapallo, e penultimo posto in perfetta solitudine. In coda della classifica si muove: Sarzanese, Rosignano e Sangiovannese hanno fatto passi avanti, ma non il Rapallo che rimane sempre più invischiato nelle sabbie mobili del fondo.

La situazione ora è veramente preoccupante e toglie ad Hanset la voglia di parlare: «*Dopo sei sconfitte di fila cosa vi da dire? Bisogna stare zitti e cominciare a fare punti o almeno a tentare. Ci vuole più convinzione, più grinta: nel primo tempo a Pietrasanta ho visto un Rapallo contratto, titubante. L'opposto di* [illegible] *squadra* [illegible] *lottare per battere la* [illegible] *in questo contesto si inquadrano i due poi fatti dai fuoriusciti. Di*[illegible] *chiaramente: sono* [illegible] *nostri graditi regali, confezionati apposta per avversari, tutto sommato, alla nostra portata, cioè per nulla irresistibili*».

Il centravanti [illegible] Pietra[illegible] si è trovato completamente libero nel mezzo dell'area bianconera ed ha potuto correggere in rete indisturbato un [illegible] di un compagno: è questa la prima rete. Il secondo gol è venuto da una corta respinta della difesa, [illegible] il sul piede di quella vecchia volpe di Bilotti che non ci ha pensato due volte a far secco il portiere.

Le due reti sono scaturite entrambe da calci piazzati, come succede ormai da qualche domenica. Si direbbe che in queste circostanze la difesa vada completamente in barca e non sappia come disporsi.

«*Nella ripresa* — spiegava Hanset — *c'è stata la nostra reazione. E' venuto il bel gol, anch'esso su punizione, di Lamarini, abbiamo sfiorato il pareggio in almeno tre occasioni: insomma, ci siamo stati da fare, abbiamo schiacciato gli avversari. Niente da dire sulla prova fornita dai ragazzi nella seconda frazione di gioco: hanno giocato bene, con la grinta giusta: ma ormai era troppo tardi...*».

Il mister ha messo il dito sulla piaga: non è certo un Rapallo lucido quello che scende in campo di questi tempi. C'è timore, agitazione, ansia: la paura di commettere errori determinanti opprime i bianconeri che poi regolarmente si fanno infilare piuttosto ingenuamente.

Il [illegible] più [illegible] che Hanset [illegible] fare, [illegible] proprio [illegible] il [illegible] convinzione morale a questa squadra. Il popolare Chico può farcela: ha dalla sua una notevole esperienza, maturata in situazioni spesso difficili, ed ha pure una grande dote: quella di parlare chiaro, di mettere tutti di fronte alla propria responsabilità, senza però drammatizzare.

Domenica scorsa, nell'intervallo, si è fatto sentire, ha fatto la voce grossa e qualche risultato l'è visto.

«*Devono essere loro però a controllarsi, a* [illegible] *sempre convincerli* — dice Hanset —: *in fondo, sono tutti giocatori con tanta esperienza, siamo convinto che ci si può trovare da certi impicci solo giocando con la testa, cioè con la massima attenzione. Domenica prossima arpettiamo la Massese che capeggia la solitudine la classifica: è una squadra di un altro pianeta che schiera Chiarugi, Ulivieri, Zecchini e* [illegible] *parte superlusinga che ha giocato flor* [illegible] *campionati in serie A, che ha indossato la* [illegible] *della Nazionale. Quasi a concedergli la ben che minima giustificazione: non perdiamo. Mi auguro che i ragazzi mettano in mostra tutti i loro numeri, calmi e concentrati, perché è ora di cominciare a fare punti*».

Stefano Bonati

Tre anticipi [illegible] in Promozione

Per accordo [illegible] le società interessate, [illegible] anticipati il sabato tre incontri del girone B di Promozione. Sono Riva Trigoso-Bogliasco (campo «Rivoli», ore 15), Pro Recco-Valdilocra (campo «S. Rocco», ore 15), Balardo-Pontedecimo (campo «Balardo», ore 15).

Felice rientro di Saltutti

CHIAVARI — Con il pareggio conseguito a San Giovanni Valdarno, l'Entella ci è associata a quota 17 in graduatoria, riguadagnando forse definitivamente nel dimenticatoio la paura e la paura di qualche tempo [illegible] quando la [illegible] si trovava [illegible] in una pericolosa situazione di bassa [illegible] Il [illegible] entusiasmo Chiavarese, comunque, tiene a precisare di aver sempre creduto nelle possibilità della squadra e di non essersi mai seriamente preoccupato dell'eventualità della [illegible]

«A dir la verità — [illegible] Chiavari — anche quando le cose andavano meno bene di solito sono rimasto completamente tranquillo. Non ho mai pensato di poter essere invischiato nella bagarre di [illegible] sempre [illegible] lto della classifica, convinto che l'Entella poteva senz'altro far bene. I fatti mi stanno dando ragione e sono sicuro che migliereremo ancora. I ragazzi si stanno battendo con enorme volontà, dimostrando un [illegible] lmente ai colori biancocelesti. La Massese è forse l'unica compagine che ha qualcosa in più delle altre, l'Entella può battersi sicuramente da pari a pari con molte "nobili" del campionato».

Con la Sangiovannese, l'equipe chiavarese ha sfiorato la vittoria, non [illegible] ghiotte occasioni da rete poco stato vandicate da Evangelisti e Poggi. «Possiamo stati un po' più determinati in fase di conclusione — continua Chiesa — saremmo tornati dalla Toscana con il bottino pieno. Ci possiamo tuttavia accontentare di un punto. La Sangiovannese si giocava molte chances di salvezza ed ha messo nella contesa una rabbia ed una grinta incredibili. L'abbiamo fronteggiata con buoni colpi, alternando la nostra sorte positiva».

Ha fatto il suo rientro in campionato Saltutti, che è rimasto in campo per tutti i novanta minuti. Il centravanti chiavarese si è mosso bene, lavorando costantemente sotto pressione la retroguardia toscana. «E' stato fermo per circa un mese — dice Chiesa — ma pare completamente recuperato. Un cenno di esperienza come Saltutti ci tornerà certamente utile».

In casa entellina si pensa già alla difficile gara di domenica ventura. Al «Comunale» arriva il quotato Pareccchio, lanciato all'inseguimento dell'irraggiungibile Massese. L'Entella, nelle sue due ultime apparizioni casalinghe con Casiopolli e Rosignano, ha fatto il pieno, [illegible] quintando quattro [illegible] su quattro. Arriverà anche la [illegible] consecutiva?

«Con il Parecchio — [illegible] clude Chiesa — abbiamo un conto [illegible] Nell'incontro di andata i toscani ebbero la meglio, grazie soprattutto all'incerta direzione [illegible] le. Venne assegnato loro un rigore discutibile e non ci fu concesso [illegible] rete validissima. I giocatori [illegible] rifarsi di quella amarezza e giocheranno una gara molto determinata. Cercheremo naturalmente di ottenere il massimo. Il Parecchio è cartellonista dalla bacheca rifiorita al Sanzovino (3 a 0) ma a Chiavari [illegible] la sua gatta da pelare».

a. c.

Un vero saggio di maturità

SESTRI LEVANTE — *Il Sestri Levante ha accolto favorevolmente il passaggio interno con il Ponsacco: i rossoblù hanno fatto un passo in* [illegible] *in classifica e guardano con fiducia alla prossima impegnativa gara di Montepul*[illegible]. *I «Corsari» sono scesi in campo in formazione rimaneggiata, ma hanno saputo tenere testa alla quadrata equipe toscana.*

Il presidente rossoblù Pumi si dichiara completamente soddisfatto della prestazione della squadra, che ha dato ulteriori prove di maturità.

«Abbiamo disputato un primo tempo guardingo — dice — lasciando l'iniziativa in mano al Ponsacco e ci siamo ben [illegible] stesi nella ripresa, mettendo più volte in difficoltà la retroguardia ospite. Con un pizzico di fortuna in più, [illegible] potuto far nostro l'intero bottino. Nulla [illegible] recriminare comunque, siamo pagati con il proposito delle 0 a 0 e siamo riusciti nell'intento».

Il Sestri Levante era privo di Giannini, Pumi e Sacco, tre elementi cardine, ma i loro sostituti si sono dimostrati all'altezza. «Come libero, al posto di Giannini — prosegue Pumi — è stato impiegato Tomaini, che ne l'è cavata egregiamente. A centrocampo, Penna è stato rilevato dal rientrante Bostaro II che il risultato uno dei migliori. In attacco, al posto di Sacco, ha giocato Delucchi, che ha dato del filo da torcere alla difesa toscana. La sua intesa con Righetti è davvero buona».

Per la partita di Monterchi, Giannini e Penna torneranno ad [illegible] *disponibili.*

All'Alessandria il «Biasci» di pallavolo

GENOVA — Nella palestra [illegible] «Crocera» di Sampierdarena si è svolto il 3° «Memorial Sebastiano Biasci» di pallavolo, cui hanno preso parte il Biasci Villetta, organizzatore del torneo, lo Stoppani Voltri, la Smet 2 di Albisola e il Vbc Alessandria.

[illegible] stati proprio i piemontesi ad aggiudicarsi il Trofeo, battendo in una combattutissima finale lo Stoppani. In vantaggio di due set, i voltresi si [illegible] rimontare.

(a. c.)

«Abbiamo fatto fronte [illegible] assente con il nostro consueto spirito di sacrificio e abnegazione. I ragazzi hanno lottato per 90 minuti, dando un saggio di maturità calcistica».

L'allenatore accenna poi alle occasioni da rete avute dalla sua squadra. «Abbiamo costruito tre o quattro palle gol che purtroppo non avanita. Se la traversa non avesse fermato il [illegible] di Bottaro I, probabilmente [illegible] ottenuto il successo, ma recriminare non serve a nulla».

Aldo Costa

PROMOZIONE

Riva sempre in vetta, Pro Recco ko

Il rilancio della Lavagnese è venuto con la linea verde

In [illegible] turno completamente positivo per le levantine. Il solo Pro Recco ha segnato il passo, cedendo di misura sul terreno del forte Monterosso, ed ha ridato al movimento le speranze di salvezza. Tutte le altre hanno raccolto punti e fatto passi in avanti in classifica. Il Riva Trigoso ha mantenuto il comando, uscendo indenne dalla difficile trasferta di Moneglia. La Lavagnese si è riscattata dalla precedente sconfitta con due punti. Nota dice: «*La determinazione è stata la nostra arma vincente*».

Linea verde — Molte defezioni hanno costretto Riva a schierare in campo i giovani Barcella e Giusti. I due si sono ben disimpegnati, Barcella, addirittura, ha messo a segno uno splendido gol.

Un po' di fortuna — La buona sorte questa volta ha dato una mano alla Sammargheritese, che è uscita indenne dal difficile terreno del Balardo. I locali hanno usufruito di un penalty che Pellegrini ha però calciato sul montante. L'allenatore arancione Calfarelli elogia i suoi giocatori. «*Abbiamo giocato — dice — una gara prudente, cogliendo un prezioso pareggio. Attendiamo con fiducia la visita del Molassana*».

Tedesco non basta — Il Pro Recco ha perduto nuovamente, [illegible] la tradizione che vuole vincente la squadra con il nuovo allenatore. Mister Tedesco in settimana [illegible] rilevato il [illegible] ma a Monterosso per i recchelini c'è stato di[illegible] sco rosso.

Sempreviso si è [illegible] — Il portiere del Pro Recco è stato autore di belle parate, ma nulla ha potuto sui tiri di Ettari e Manì. A dir la verità, Sempreviso aveva respinto il rigore calciato da Ettari, ma l'arbitro ha fatto ripetere la massima punizione. La seconda volta Ettari ha fatto centro.

Aria di crisi — Il Valdilocra ha inflitto al Cepparina la seconda sconfitta consecutiva. Il collettivo di Burdin abbandona così ogni velleità di promozione ed è rinchiuso nel gruppo di centro classifica.

E. c.

Una conferma [illegible] bella sorpresa dalla Coppa Stuttgard [illegible] pallanuoto

Ha vinto il Recco, ma che bel Nervi!

A chi dice che i suoi non hanno brillato, Pizzo risponde: «Arriviamo da una serie incredibile di impegni, non potevamo fare di più» - Grande soddisfazione nel clan nerviese - Camogli positivo - I giovani dello Sturla

CAMOGLI — E' finita esattamente come era nelle previsioni: l'edizione [illegible] della Coppa Stuttgard precampionato di pallanuoto d'andata alla superfavorita Stefanel Recco, che con nove punti ha superato, nella [illegible] finale, il Nervi, il Camogli, il Posillipo, il [illegible] e lo Sturla.

Ma la vittoria dei campioni d'Italia è stata meno agevole di quello che si poteva pensare. Il Nervi Novogas, infatti, che quest'anno [illegible] ben lanciato verso un posto di quella che dovrebbe portarlo tra le grandi del 1983, ha dato filo da [illegible] ai tricolori, cedendo loro il primato per un solo punto e per qualche [illegible] coincidenza.

Il Recco si [illegible] subito in allianno, battendo 11-10, con qualche sofferenza nel finale. Il Posillipo. Superato [illegible] eccessivi problemi lo Sturla (11-7), [illegible] ha dovuto far ricorso al gran mestiere per aver [illegible] meglio sul Camogli Porcellino (6-5). Domenica mattina, nella gara che sarebbe stata decisiva, il volitivo Nervi le ha imposto il pareggio (8-8). [illegible] finale (13-6) sul [illegible] Il Recco ha avuto vita libera, vincendo con [illegible] Nervi (11-7) e Camogli (12-6).

Ieri pomeriggio, quanto prossimi a ritrovare la Coppa, quanto proseguire a ritmo serrato nella preparazione per [illegible] al "top" della forma il Nervi e Camogli. Mi auguro comunque che lo nuovi abbia detto che nessuno più di noi auspicava la vittoria, anche se ho visto un grossissimo Nervi. Non dimentichiamo che i miei vengono da una serie fittissima di impegni, che ci sono mancati per alcune partite Baldinetti, per [illegible] Bertanzoli, e che quando si gioca così spesso a livello impegnativo a colpi le idee rimangono un po' annebbiate».

A fine torneo, osservando i visi, sembrava che il vincitore [illegible] della [illegible] stato il Nervi. Come sempre succede quando una squadra è favorita come il Recco, vincendo la «solo» il suo dovere. E invece nel clan nerviese c'è grande soddisfazione per la prova della squadra.

Giustamente. Il tecnico Cirillo ha calmato gli en[illegible] ma è certo che il Nervi si potrà fin d'ora come la più bella sorpresa di inizio stagione. Certi meccanismi sono [illegible] automatici, la squadra [illegible] ace quando il [illegible] punteggio (e a questo proposito fa testo il pari col [illegible] dopo che il Nervi perdeva 7-1 [illegible] dei [illegible] tempi). Soprattutto, [illegible] i giovani [illegible] come Cristiani e i fratelli Ursa, accanto ai quotati Miaggi e Avalione, an[illegible] Stuttgard [illegible] i migliori in assoluto.

Positive annotazioni anche sul conto dei Camogli Portofino, che in parte qualche eccesso di nervosismo nel [illegible] della [illegible] col Savona, [illegible] dimostrato di viaggiare verso la [illegible] migliore. Non [illegible] chiamo che Mino Di Bartolo ha potuto contare solo in parte su elementi validi come Barachini, Fondelli e Ferrari, recuperando però in pieno Crovetto e Antonucci.

Dovevo vincere, ed è stata [illegible] soltanto una bella esperienza per lo Sturla, nella cui file alcuni giovani hanno fatto vedere buone [illegible] Il Posillipo in alcuni frangenti [illegible] evidenziato grossi [illegible] specie sul piano [illegible] nuoto. I partenopei, [illegible] è certo, della loro [illegible] il famigerato Molosiglio. [illegible] clienti per chiunque. E non è detto che anche [illegible] trasferta non [illegible] centrare qualche risultato, almeno [illegible] quanto hanno fatto vedere a Camogli.

Roberto [illegible]

Mino Di Bartolo

Paolo Ragosa e Alberto Alberani del Recco Stefanel

Serie C1

Ottantottesimo giornata

Risultati

Carrarese-Spal	3-0
Pisa-Parma	2-1
Modena-Sandonà	1-0
Padova-Sampdoria	0-1
Piacenza-L. Vicenza	0-0
Pro Patria-Mestre	2-0
Trento-Rimini	0-1
Trevisa-Forlì	1-0
Triestina-Brescia	2-1

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	F	S
Triestina	35	17	10	5	2	31	12
Carrarese	33	17	9	5	3	25	9
Vicenza	32	17	9	4	4	25	11
Rimini	31	16	8	5	3	20	8
Padova	31	17	9	3	5	23	13
Parma	30	17	8	4	5	24	15
Treviso	17	17	4	4	9	15	26
Mestre	16	17	3	4	10	14	32
Modena	14	17	3	3	11	14	32
Spal	14	17	2	10	5	13	20
Sampdoria	13	17	3	7	7	14	24
P. Patria	13	17	3	7	7	15	25
Piacenza	13	17	3	7	7	15	25
Brescia	11	17	2	7	8	11	24
Forlì	11	17	4	3	10	12	25
Pavia	11	17	4	3	10	12	25

Prossimo turno

Brescia-Parma
Carrarese-L. Vicenza
Mestre-Rimini
Modena-Piacenza
Padova-Pavia
Sampdoria-Treviso
Spal-Sandonà
Trento-Forlì
Triestina-Pro Patria

Serie C2

Ottantottesimo giornata

Risultati

Asti-S. Elena Q.	1-0
Casale-Crescia	1-1
Carrarese-Civitavecchia	2-1
Derthona-Prato	2-1
Foligno-Alessandria	1-0
Imperia-Lucchese	2-1
Montevarchi-Carbonia	0-1
Pontedera-Savona	1-0
Torres-Spezia	1-0

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	F	S
Prato	37	17	15	7	2	35	14
Foligno	35	17	15	5	4	34	16
Torres	28	17	9	10	3	31	11
Casale	23	17	8	7	4	19	10
Spezia	23	17	8	6	4	21	12
Savona	21	17	7	7	3	19	10
Carrarese	17	17	5	7	5	22	20
Alessan.	17	17	6	5	6	21	20
Crescia	16	17	6	4	7	21	22
Lucchese	16	17	6	4	7	16	17
S. Elena	16	17	6	4	7	16	18
Derthona	15	17	6	3	8	16	20
Pontedera	14	17	5	4	8	17	21
Civitavecchia	13	17	4	5	8	15	22
Chiavar.	13	17	4	5	8	15	23
Asti	13	17	4	5	8	13	23
Carbonia	13	17	4	5	8	13	24
Imperia	13	17	3	7	7	12	22
Monteva.	12	17	3	6	8	11	21

Prossimo turno

Alessan.-S. Elena Q.
Asti-Carbonia
Carrarese-Foligno
Civitavecchia-Prato
Crescia-Spezia
Montevarchi-Imperia
Pontedera-Derthona
Savona-Lucchese
Torres-Casale

Eccellenza A

Ottantottesimo giornata

Risultati

Angel-Ortonovese	1-0
Arenzano-Bargagliese	1-1
Bolzaneto-Sestrese	2-0
Cairese-A. Albenga	2-0
Ceriale-Ivrea	1-1
Novese-P. Voltrese	1-0
Pinerolo-Canelese	2-0
Valle Sesia-Borgaro	2-0

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	F	S
Bolzaneto	35	18	16	3	1	37	13
Borgaro	28	17	7	8	2	22	11
Ceriale	21	17	6	9	2	16	12
Cairese	20	17	5	10	2	16	11
P. Vera	15	17	6	3	8	10	18
Pinerolo	15	17	5	5	7	13	14
Ivrea	13	17	4	5	8	13	16
Angel	14	17	3	8	6	10	15
Arena	14	16	4	6	6	11	15
Novese	13	17	4	5	8	11	15
Valle	13	17	3	7	7	11	18
Albenga	13	17	4	5	8	17	19
Bargagliese	13	17	3	7	7	13	18
Canale	11	17	3	5	9	14	18
Canelese	11	17	3	5	9	13	18
Sestrese	11	17	3	5	9	13	18
Borgaro	9	17	2	5	10	9	25

Prossimo turno

A. Albenga-Sestrese
Bargagliese-Angel
Bolzaneto-Canale
Canelese-Novese
Ivrea-Pinerolo
Ortonovese-Cairese
P. Voltrese-Valle
Sco Borgaro-Arena

Eccellenza B

Ottantottesimo giornata

Risultati

Rosignano-C. Pelli	3-0
Sangiovan.-Entella	2-2
Sestri L.-M. Fezzano	2-0
Sarzan.-Montevarchi	1-0
Pietrasanta-Rapallo	2-1
Pavecchio-Sansovino	2-0
Cecina-Sarzanese	1-1
Castelfior.-Viareggio	0-0

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	F	S
Massese	36	17	9	8	0	25	8
Pavecchio	31	17	10	1	6	31	16
Montevar.	31	17	6	9	2	16	11
Cecina	29	17	6	6	5	17	16
Fezzano	29	17	7	5	5	24	15
Pietra.	29	17	7	5	5	24	15
Castelf.	28	17	6	6	5	22	22
Viareggio	28	17	7	4	6	20	13
C. Pelli	28	17	7	4	6	19	15
Sarzi L.	28	17	6	6	5	24	16
Entella	17	17	3	7	7	13	21
Sarzanese	16	17	3	6	8	20	28
Rapal.	15	17	4	4	9	21	30
Sansovino	15	17	4	4	9	21	30
Rosigl.	12	17	3	3	11	11	28
Sangiov.	9	17	2	5	10	9	24

Prossimo turno

Sansovino-Castelfior.
Ni. Fezzanese-Cecina
Entella-Pavecchio
Rapallo-Pietrasanta
Sarzanese-Massese
C. Pelli-Montevarchi
Viareggio-Sangiovan.
Sarzanese-Rosignano
[illegible] C.

Promozione A

Ottantottesimo giornata

Risultati

Finale-Arenzano	1-0
Veloce-Libarna	0-0
Levante-Intemelia	2-1
Argentina-Alassio	2-0
Diamante-Carenzig.	2-0
Sestrese-Andora	2-1
Vadese-Cairese	0-2
Lavagnese-Varazze	2-2

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	F	S
Andora	30	17	14	2	1	36	6
Finale	23	17	10	3	4	23	11
Varazze	22	17	8	4	4	21	15
Veloce	20	17	6	5	6	18	17
Intemelia	19	17	6	7	4	16	15
Arenzano	18	17	6	6	5	20	15
Argentina	18	17	6	6	5	16	14
Sestrese	17	17	6	5	6	16	16
Levante	17	17	5	7	5	19	19
Carenzese	16	17	6	4	7	15	16
Vadese	16	17	6	4	7	15	17
Diamante	16	17	6	4	7	15	17
Libarna	14	17	5	4	8	13	22
Carrara	10	17	3	4	10	12	26
Alassio	9	17	3	3	11	16	36
Lavagn.	9	17	1	7	9	11	26

Prossimo turno

Andora-Veloce
Arenzano-Argentina
Carenzese-Diamante
Alassio-Levante
Libarna-Sestrese
Carrarese-Lavagnese
Finale-Vadese
Intemelia-Varazze

Promozione B

Ottantottesimo giornata

Risultati

Bogliasco-Lavagna	3-0
Bolzaneto-Sammargh.	2-1
Molassana-Andora	1-0
Montoggio-P. Recco	1-1
Mignanego-Riva T.	1-2
Amanzio-Migliarina	2-0
Cogoleto-Valdilocra	2-0
Pontedec.-Lavagnina	2-0

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	F	S
Riva T.	30	17	9	3	5	15	11
Migliar.	29	17	9	2	6	19	9
Bolzane.	28	17	9	4	4	20	14
Mignan.	25	17	8	3	6	17	15
Montogg.	24	17	7	4	6	16	14
Bogliasco	23	17	6	5	6	15	15
Andora	21	17	5	5	7	20	20
Lavagn.	17	17	5	1	11	20	36
Cogoleto	17	17	6	3	8	18	19
Valdilo.	16	17	4	5	8	17	19
Molass.	15	17	4	7	6	17	21
Amanzio	14	17	5	4	8	12	16
Lavagnese	14	17	4	6	7	16	20
Pontedec.	13	17	4	5	8	13	16
Recreat.	13	17	4	5	8	20	36
[illegible]	8	17	2	4	11	9	30

Prossimo turno

Bogliasco-Migliarina
Bolzaneto-Mignanego
Montoggio-Andora
Riva T.-Amanzio
P. Recco-Valdilocra
Lavagnese-Molassana
Sammargh.-Montoggio
Lavagnese-Cogoleto
Andora-Cogoleto

Prima cat. C

Ottantottesimo giornata

Risultati

Fontanab.-Orionese	0-0
A. Cesarea-S. Olcese	4-1
Celare-Ligorna	1-0
P. Carrara-Serravez.	1-1
Carrara-Lagunense	3-1
Sestri-Serravez.	2-2
Moconesi-Pontevec.	1-0
Borgonati-S.A. Cap	0-2

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	F	S
Carrara	33	17	15	3	1	51	12
Pontevec.	31	17	13	5	1	39	13
Celare	24	17	11	2	4	32	15
S.A. Cap	21	17	7	7	3	23	15
Moconesi	20	17	7	6	4	17	17
P. Carr.	18	17	6	6	5	20	19
Borgon.	17	17	5	7	5	15	22
Orionese	17	17	7	3	7	18	16
Lagunese	16	17	6	4	6	20	20
Ligorna	15	17	3	9	5	13	13
L.C. Pont.	15	17	3	9	5	16	21
S. Ole.	15	17	3	9	5	13	19
Serravez.	14	17	4	6	7	19	24
Fontanab.	13	17	3	7	7	15	23
Sestrese	10	17	1	8	8	8	19
Sarzanese	10	17	1	8	8	14	27
Angel C.	9	17	1	7	9	13	24

Prossimo turno

Fontanab.-Celare
Lagunese-A. Cesarea
Ligorna-Fontanabona
Pontevec.-P. Carrara
Serravez.-Moconesi
Sestrese-Celare
Serravez.-Sestrese
Borgonati-S. Olcese

Terza categoria

GIRONE A

Domenica scorsa il campionato ha osservato un turno di riposo. Riprende domenica 29 prossimo.

CLASSIFICA: S. Lorenzo punti 32; V. Lalgueglia 30; Pontedecimo, Loco e Taiano 17; G. Mameli 16; S. Francesco e Portovado 13; Bolzaneto 9; Sestri Ext 6; Sporting Club 6; Borgonati e Rolando 5.

PROSSIMO TURNO: Portovado - Portomaggi; S. Lorenzo - V. Lalgueglia; Bolzaneto - Borgonati; Loco - Sestri Ext; Taiano - Sporting Club; S. Mameli - Rolando; Bigarello S. Francesco.

GIRONE B

Domenica scorsa il campionato ha osservato un turno di riposo. Riprende il 29 prossimo.

CLASSIFICA: Quiliano punti 30; Cogoleto 28; Alpicella 24; Ferrania 18; Letimbro 19; Villapiana, Ballestra e Altare 15; Speranza 11; Il Faro 10; Vallegrande e Borgio 9; Alba Docilia 8.

PROSSIMO TURNO: Letimbro - Vallegrande; Il Faro - Alba Docilia; Altare - Speranza; Quiliano - Ballestra; Ferrania - Villapiana; Cogoleto - Alpicella; Speranza - Borgio.

Per le
SPORTIVO
e per i tuoi figli
GLI ALIMENTI NATURALI
che aiutano il metabolismo a svolgere l'attività e l'energia
Erboristeria CAIRESE
Tel. 019/503.836 - Cairo Montenotte e nella tua erboristeria di fiducia da Varazze a Ventimiglia.
Prodotti MED-LINE
Tel. 0184/884.713

GEL - GINSENG
Radice di Ginseng
Polline dei fiori - Gelatina reale

PROPODENT
Dentifricio al Propolis, garantito
anlor. salvia, eucaliptolo, xilanio

MIEGEL Gelatina reale
di montagna

ARTIGEL Artigli del diavolo
e gelatina reale

LECITIL
Lecitina di soja
e olio di carciofo

Corso a Savona

Al turista piace il buon vino

FINALE L. — Il mare e il sole non bastano. Le qualità della proposta turistica poggiano anche sulla buona tavola. E su una bottiglia di vino genuino. In Riviera è seguita e dovere l'enogastronomia?

«Rappresenta una componente centrale della promozione di tutto il turismo e del turismo in particolare, specie a proposito della buona presentazione del prodotto e dell'accostamento cibi-bevande. Ma in Riviera questi ultimi aspetti non sono stati ancora particolarmente curati».

Lo ha detto il dottor Paolo Caviglia, presidente della Camera di Commercio di Savona, in occasione della visita fatta all'Istituto Alberghiero di Finale Ligure, dove si sta svolgendo (vi partecipano una sessantina di allievi e una dozzina di esperti) il secondo corso di addestramento per «sommelier», organizzato dall'ente camerale, che intende promuovere la qualificazione degli addetti alla ristorazione nello specifico campo dei vini, e non soltanto quelli regionali.

Tenuto conto che la provincia di Savona si colloca, nel quadro nazionale, ai primissimi posti dell'ospitalità alberghiera, l'iniziativa di preparare degli ottimi «sommelier» è senz'altro positiva.

Nel corso dell'incontro all'Istituto alberghiero di Finale, il dottor Caviglia, che era accompagnato dal dottor Franco Ugo, membro della giunta camerale, non ha mancato di sottolineare come il vino ligure, e quello savonese in particolare, stia acquistando maggiore diffusione e importanza nel quadro generale dell'agricoltura.

«La Camera di commercio — dice il presidente Caviglia — ha seguito l'evolversi di questo prodotto, realizzando studi e [illegible]che, [illegible] tecnici, partecipando a mostre e fiere. Ultimamente, con la Camera di Commercio di Imperia, abbiamo promosso le prealpi, peraltro piuttosto lunghe e complesse, per ottenere il riconoscimento Doc per il Pigato, il Vermentino, il Lumassina o Buzzetto, il Rossese e l'Ormeasco».

La pratica si trova attualmente al ministero dell'Agricoltura. In attesa di esame da parte del Comitato nazionale per la tutela dei vini. Mentre si [illegible] preparando il marchio [illegible] i migliori vini della [illegible] ponente. Il importante gli addetti ai lavori imparino, come stanno facendo al corso di Finale Ligure, a valorizzare questi vini sulle tavole dei turisti.

L. p.

Grande successo della sfilata [illegible] carri allegorici per le vie di Sanremo

S. Bartolomeo vince il corso fiorito e la Milo regala rose ai bersaglieri

«Gemellaggio ideale» con il Carnevale di Rio grazie alle affascinanti mulatte di «Brasil tropical» - Una giornata di festa trascorsa senza incidenti grazie alla disciplina del pubblico

SANREMO — E' stata una [illegible] «Riviera in fiore», con il contorno di una splendida giornata di sole, ha mantenuto le promesse, anzi ha superato anche le previsioni più ottimistiche.

Circa 113 mila fiori, dalle orchidee ai garofani, alle rose, alle violette, alle margherite, alle stelitzie, hanno addobbato quattordici carri, sfilati tra due [illegible] pubblico foltissimo: [illegible]0 quarantamila persone. Se si aggiungono i quaranta minuti in tv nel corso della trasmissione della seconda rete «Blitz» (con il flash dedicato alla presentazione della modamare e dei costumi da bagno per la prossima estate nella piscina del «Royal»), la presenza di ospiti illustri del mondo dello spettacolo, l'affluenza di turisti dalla Francia, dal Piemonte, dalla Lombardia, si può dire che gli obiettivi degli organizzatori (il presidente dell'Azienda [illegible] Poletti e l'[illegible] Gianni [illegible]) dopo che un acceso polemico della vita pubblica locale è rientrato con la remissione della querela che la giunta comunale, collegialmente, aveva sporto contro il gruppo consiliare comunista [illegible] un manifesto affisso all'epoca delle dispute sulla gestione della farmacia comunale. La remissione dell'istanza penale è avvenuta dopo che i comunisti hanno sottoscritto una dichiarazione di stima e di comportamento corretto per tutti i membri dell'esecutivo e si sono anche accollati le spese di giudizio.

Giuseppe Morchio

Il carro di San Bartolomeo al Mare ha vinto la coppa (Foto Gatti)

Giudizi non sono stati ampiamente raggiunti.

La perfetta riproduzione [illegible] un frantoio, con tanto di ruota, macina, cavestri [illegible] raccolta del frutto, un albero di olivo, e due splendide [illegible] vestite [illegible] contadine in un [illegible] di fiori, è stata la composizione «vincente» di questa seconda edizione [illegible] «Riviera in fiore», [illegible] presentata il carro di San Bartolomeo al Mare, che [illegible] ricevuto la coppa per il miglior allestimento [illegible] [illegible] giuria formata tra l'altro, in qualità [illegible] papà d'onore, da Sandra Milo e Sanremo in veste di pre[illegible] per Gianni [illegible] Sandra Mondaini, il regista Pasquale Festa Campanile, [illegible] [illegible], [illegible] Del[illegible] della «Smorfia», Raymond Peynet, creatore dei famosi «fidanzatini», e Marina Suma, e presieduta dall'assessore Ciamalero.

Ma ci sono stati applausi e complimenti per tutti: i carri hanno sfilato dalle [illegible] fino all'imbrunire, intervallati [illegible] gruppi folcloristici e [illegible] musicali, tra le quali quella della [illegible] Flotta [illegible], e, applauditissima, la fanfara dei bersaglieri, che [illegible] ha simpaticamente omaggiato [illegible] rose [illegible] mesi.

Un'ondata [illegible] entusiasmo, soprattutto [illegible] [illegible] pubblico maschile, ha suscitato il gruppo [illegible] tropical» composto [illegible] ballerine mulatte, [illegible] tissime, che hanno portato per le strade di Sanremo l'eccitazione atmosferica del Carnevale di Rio. Peccato che il loro show sia stato programmato nel tardo pomeriggio quando parte del pubblico [illegible] [illegible] l'eccessivo intervallo, [illegible] metr'ora, tra il passaggio di [illegible] e l'altro) era sfollata.

[illegible] parte questi [illegible] «Riviera in fiore» [illegible] avuto un successo che ha riproposto i fasti di «Europa [illegible] fiore» e giustifica i trecento milioni spesi nell'organizzazione.

Ogni carro [illegible]eva un «pezzetto» della città che rappresentava. Così [illegible] ha presentato [illegible] che sormontava un [illegible] [illegible] di [illegible] parte con le tinte del [illegible], [illegible] [illegible] quelle della [illegible] francese: [illegible] centro, un cancello aperto, [illegible] città di confine appunto, simbolo di ospitalità e convivenza amichevole tra Francia ed Italia.

Alassio [illegible] e richiamata [illegible] soggiorno premondiali degli [illegible] Bordighera [illegible] [illegible] presente [illegible] [illegible] mare, in cui ha posto «Valentino e Valentina», gli innamorati di Peynet. Sul carro di [illegible] il sole e le attrezzature sportive (campo golf, campo ippico), e il mare, raffigurato da un gruppo di splendide orchidee: quanto offre la città al turista.

Anche il pubblico, molto civile, [illegible] contribuito alla [illegible] della manifestazione. Il traffico, in analoghi appuntamenti [illegible], è [illegible] ordinato, [illegible] hanno preferito raggiungere il centro in [illegible], lasciando a casa l'auto.

Claudio Donzella

Questa [illegible] Consiglio: approvazione?

Loano, c'è attesa per i piani edilizi

LOANO — C'è «suspense» negli ambienti politico-amministrativi loanesi in vista del Consiglio comunale di stasera, che dovrebbe approvare definitivamente i piani poliennali di attuazione [illegible] circa [illegible] [illegible] metri cubi [illegible] insediamenti edilizi.

All'ordine c'è l'ipotesi di disimpegno del partito liberale che fornisce il sostegno esterno alla coalizione con la democrazia cristiana al vicesindaco. Dino Littardi e i dubbi relativi saranno sciolti allorché da una riunione che i li[illegible] hanno tenuto ieri sera e si è conclusa a tarda[illegible] ora. Oltre al direttivo locale, presieduto dal segretario Vacca, [illegible] sarà il segretario provinciale Astengo e il responsabile degli enti locali Colatti.

E' probabile pertanto la partenza degli esponenti liberali loanesi, decisi ad approvare il piano [illegible] attuazione e confermare l'alleanza con la dc fino alle amministrative di giugno, ma una sorpresa potrebbe sempre scaturire.

Il presidente del partito liberale loanese, Domenico Astengo, dichiara: «Tutto è nato da una lettera inviataci dagli altri partiti laici, psi e pri, all'opposizione, e psdi, attualmente non rappresentato in Consiglio, chiedendoci di sopraseder all'approvazione [illegible] [illegible] urbanistico».

Si pedrà stasera quale atteggiamento ha deciso il pli. Potrebbe anche non presentarsi in aula il vicesindaco Littardi, ma il piano passerebbe egualmente.

La possibile ricostituzione nella maggioranza si è [illegible]ta dopo che un acceso polemico della vita pubblica loanese è rientrato con la remissione della querela che la giunta comunale, collegialmente, aveva sporto contro il gruppo consiliare comunista [illegible] un manifesto affisso all'epoca delle dispute sulla gestione della farmacia comunale. La remissione dell'istanza penale è avvenuta dopo che i comunisti hanno sottoscritto una dichiarazione di stima e di comportamento corretto per tutti i membri dell'esecutivo e si sono anche accollati le spese di giudizio.

Giuseppe Morchio

Smentita la [illegible] dell'involontarietà: «Sfidava tutti [illegible] il coltello»

Le testimonianze inchiodano l'uomo accusato dell'omicidio di Isolabona

Ricostruita in corte d'assise a Imperia la drammatica rissa in cui perse la vita un giovane di 22 anni - L'imputato aveva importunato sua sorella, e alle sue proteste lo pugnalò

IMPERIA — E' una dolce sera di fine estate. Sul campetto sportivo di Isolabona, alcuni giovani giocano al calcio. Una donna, con il figlioletto per mano, cammina sul ponte. Una «Ritmo» le si accosta, e uno degli occupanti le rivolge un pesante complimento. Interviene il fratello di lei. Nasce una discussione. Nel buio della notte, brilla una lama di coltello. Così, per un banale diverbio, muore un ragazzo di 22 anni, Salvatore Tularico: originario di Licata (Agrigento), abitava con la famiglia nel centro storico di Ventimiglia.

Un fatto di sangue ambientato in una cornice da «Cavalleria rusticana». Accaduto il 4 settembre dell'81, è stato rievocato ieri mattina in corte d'assise a Imperia. Con Ornaldo Lipari, 23 anni, via Lungomare Marconi, Vallecrosia, accusato di omicidio volontario, con l'aggravante dei futili motivi [illegible] so Tularico con [illegible] al cuore [illegible] a dar fuoco alle polveri, con l'epiteto [illegible]to alla [illegible]ntenze Maria Cassimanes, siedono sul banco degli imputati Massimo D'Alonzo, 26 anni, via Dante Alighieri 33, Aldo Chiappa, 29 anni, vicolo Cantone 4, e Nando Cannarsi, 23 anni, vicolo Francesi 34, tutti e tre di Dolceacqua, che si trovavano dentro l'auto; e Claudio Consegra, 24 anni, via Fonte 8, Isolabona, il fratello della Cassimano.

Lipari è detenuto, gli altri sono a piede libero, e devono rispondere di aver partecipato alla rissa durante la quale Tularico è stato ammazzato. Un reato inglobato, Mario Passone, è stato prosciolto in istruttoria da ogni addebito.

La prima udienza del processo è stata dedicata all'interrogatorio degli imputati e dei dodici testimoni. Dal mosaico delle risposte, è emersa qualche contraddizione, ma è stato possibile anche chiarire alcune circostanze.

Lipari si è affannato a sostenere «Mi avrei agito per legittima difesa», anche per giustificare la tesi dell'omicidio colposo: «Mi hanno circondato in una discesa. Erano [illegible] amici di Consegra, che mi aveva richiamato con un fischio, quando è accorso dalla sorella. Ho estratto il coltello per impaurirli. Tularico mi ci è avventato contro, per colpirmi con una tortura al volto, e si è infilzato la lama nel costato. Non volevo fargli male. Sono caduto a terra, nella confusione ho ricevuto anche dei calci. Soltanto più tardi, quando ho notato macchie di sangue sul lenzuolo, mi sono accorto di aver ferito qualcuno».

Molti testimoni, però, lo hanno smentito, ed hanno dichiarato che «era stato [illegible] a provocare i presenti, spiccando loro in viso un coltello, e sfidandoli a duello».

Giuseppe Farrugio è [illegible] ancor più esplicito: «Vidi Lipari spingere l'arma contro Tularico. Chiappa afferrò [illegible] ottima per la gola, e lo scontro contro la [illegible] di recinzione. Quindi, l'aggressore [illegible] se andò, gridando: "Ci rivedremo", mentre Consegra accorreva. Tularico, che gemeva: [illegible] [illegible]to. Portato all'ospedale». Una deposizione sulla quale la pubblica accusa potrebbe far leva per affermare la volontarietà del [illegible] per quanto, forse, preterintenzionale.

[illegible] invece che la [illegible] da una [illegible] [illegible] gruppi opposti: Lipari, [illegible] Chiappa e Cannarsi da un lato, Consegra, suo cugino Tularico e i compagni di partita dall'altro. Ha detto infatti Consegra, che per l'intero dibattimento ha tenuto un contegno spavaldo e sicuro di sè: «Non c'è stata nessuna rissa. Io solo avrei voluto raccogliere le provocazioni di Lipari e bastarmi, ma è stato proprio [illegible]ore Tularico a impedirmelo, mentre già mi [illegible] fioccando il gladdolio». Una versione ribadita pure da altri [illegible].

E Mario Consegra, [illegible] sorella di «Donna Lola», involontaria causa della fatale disputa? Ha raccontato: «Tornavo a casa, con il piccolo Davide. Quelli [illegible] [illegible] con l'auto, hanno [illegible] a importunarmi. Erano ubriachi, non la smettevano più. Lipari è sceso dalla macchina, quando è arrivato Claudio: ci [illegible] seguiti roteando il coltello, poi ha apostrofato tutti i giocatori che sostavano dal campo e, ad uno di essi, ha gridato l'arma alla gola: "Tu sei bene, perchè sei alto come me", gli ha urlato».

Al termine dell'udienza, mentre i carabinieri riportavano in carcere Lipari, Giuseppe Santamaria, la madre della vittima, gli ha urlato: «Assassino! In fuorta, ti voglio spaccare!».

Il processo riprende stamane alle 9, con le arringhe dell'avvocato di parte civile, Silvio Dian, e del pm Antonio Fenoo.

g. d.

Secondo [illegible] in un dancing di [illegible]

ALBISSOLA [illegible] — [illegible] furto, a [illegible] mesi di [illegible] precedente, al dancing Colombo, sul lungomare. I soliti ignoti sono entrati [illegible] nando una delle porte. Prima di allontanarsi hanno distrutto la cassa: i danni sono ingenti.

Sono in corso indagini da parte dei carabinieri della stazione di Albissola Superiore. Non è stato ancora completato l'inventario

(m. m.)

Un daino [illegible] S. Giuseppe di Cairo

CAIRO — Ancora un daino protagonista di un fatto di cronaca a S. Giuseppe di Cairo, per fortuna a lieto fine. Un scompiaro maschio, spaventato da qualche cane, ha abbandonato i boschi ed ha raggiunto il letto del fiume.

Arrivato sulla passerella in cemento tra l'abitato e lo stabilimento Montedison, per evitare il traffico della statale 29, non ha esitato a buttarsi nelle gelide acque della dig[illegible]

Un dipendente comunale di Loano muore per una caduta dalle scale

Pietro Minazzo

LOANO — Una caduta dalle scale è stata fatale ad un impiegato di 33 anni del Comune di Loano, che avrebbe dovuto [illegible] in pensione entro breve tempo. La disgrazia [illegible] avvenuta sabato scorso a mezzogiorno, in via Boiano, ed [illegible] avuto come protagonista Pietro Minazzo.

Minazzo, uscito di casa, stava scendendo le scale quando ha messo un piede in fallo ed è andato a sbattere la testa contro lo spigolo di una porta.

L'uomo, dapprima portato dalla Croce Bianca di Borghetto al Santa Corona, è stato poi trasferito al San Martino, ma, poco prima di giungere a Genova, è caduto in coma.

Un'operazione chirurgica non è servita a fermare il gradiente peggioramento delle condizioni del dipendente comunale, che è morto verso le 6 di domenica mattina.

Pietro Minazzo, addetto ai [illegible] cimiteriali, stava trascorrendo un periodo di ferie al termine del quale, una volta rientrato in [illegible] sarebbe andato in pensione.

La figlia della vittima è redattrice [illegible] periodico locale «L'Orecchio».

r. m.

Imperia, sciopera l'Usl

IMPERIA — L'assemblea dei dipendenti dell'Usl n. 3, riunita ieri mattina dalle 8 alle 11 nei locali del servizio medicina di base, ha respinto la proposta governativa per il primo contratto del settore servizio sanitario nazionale. Sotto accusa anche il metodo con cui vengono condotte le trattative.

E' stato preparato un primo calendario di agitazioni: oggi, dalle 11 alle 12 (Usl n. 2); domani, Usl n. 3, servizio di medicina di base (un'ora); dopodomani, a partire dalle 8 manifestazione e incontro con il prefetto; venerdì 28 assemblea nei posti di lavoro (Usl n. 3). Ieri è stato servito ai degenti un solo pasto ed un solo secondo e la mensa dipendenti dell'Usl n. 3 è rimasta chiusa.

(f. d.)

Due auto bruciate

POMPEIANA — Misterioso attentato ieri notte a Pompeiana, piccolo centro nell'entroterra di Riva Ligure. Ignoti, utilizzando della benzina, hanno appiccato il fuoco ad una Alfa Romeo 2000 appartenente a Giuseppe Nardelli, 48 anni, commerciante, abitante in via Giuseppe Conio.

[illegible] parcheggiata sotto l'abitazione del commerciante, è andata completamente distrutta.

I vigili del fuoco di Sanremo hanno impiegato circa mezz'ora a domare l'incendio, che si è esteso anche ad una Ford Escort parcheggiata poco distante, bruciandone la fiancata destra.

L'altra notte è stata data alle fiamme anche l'auto di Antonio Peruzia, 45 anni, abitante a Calvo, una frazione di Ventimiglia.

(r. d.)

Un daino [illegible] S. Giuseppe di Cairo

CAIRO — Ancora un daino protagonista di un fatto di cronaca a S. Giuseppe di Cairo, per fortuna a lieto fine. Un scompiaro maschio, spaventato da qualche cane, ha abbandonato i boschi ed ha raggiunto il letto del fiume.

Arrivato sulla passerella in cemento tra l'abitato e lo stabilimento Montedison, per evitare il traffico della statale 29, non ha esitato a buttarsi nelle gelide acque della dig[illegible]

Concorso-Festival quinto tagliando

Cronache [illegible] Liguria

LA STAMPA

SANREMO [illegible]

[illegible] AL FESTIVAL

Nome del cantante o complesso .....

In quale anno ha vinto il Festival? .....

Con quale canzone? .....

Cognome e nome .....

Indirizzo .....

Località .....

Tel. .....

PROVA LA TUA [illegible] Uno

presso la SUCCURSALE [illegible]

di vendita e assistenza

SANREMO - C.so Matuzia 113 - Tel. 0184-61.381

REGOLAMENTO

Le schede potranno essere inviate a LA STAMPA - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32 - 10126 Torino oppure potranno essere consegnate in edicola unitamente ad un coupon inserito. Ben Hotel e Gran Caffè di Napoli e dovranno pervenire entro tassativi 21 giorni.

Per tutti i lettori che avranno indicato esattamente il nome del cantante e risposto in modo esatto alle tre domande saranno estratti a sorte in sedine d'importanza:

— di primi due tagliandi estratti, n. 2 biglietti ciascuno per l'ingresso in tribuna (5 febbraio);

— negli altri tagliandi in ordine di estrazione dal 3° all'8° numero n. 2 biglietti per l'ingresso per la tribuna (6 febbraio);

— dal 9 al 13 n. 2 biglietti 2° settore per la serata del 4 febbraio;

— dal 14 al 18 n. 2 biglietti per la serata del 3 febbraio.

Pubblichiamo la quinta scheda del concorso «Una poltrona al Festival». Per partecipare all'estrazione dei biglietti per una delle tre serate di Sanremo '83, scrivete il nome del cantante raffigurato nella foto, l'anno in cui vinse al Festival e il titolo della canzone vincitrice.

Imbucate le schede nelle cassette collocate presso le redazioni de «La Stampa» di Imperia (via Bonfante 1), Savona (via Astengo 2) e Sanremo (via Gioberti 47), al Teatro Ariston (corso Matteotti 187), alla Succursale Fiat sanremese (corso Matuzia 113) e al Circo Caffè di Napoli (lungomare Vittorio Veneto) oppure potete spedirle a «La Stampa» - Ufficio sviluppo - via Marenco 32, 10126 Torino.

Forse [illegible] svolta [illegible] nella situazione dei cantieri

Bagnetto: comincia a Savona il «concordato preventivo»

SAVONA — Si sono iniziate puntualmente ieri mattina, in tribunale, le procedure relati[illegible]ologazione del concordato preventivo presentato a suo tempo dall'industriale bolognese Mauro Baroncelli per i cantieri Bagnetto. Il 4 febbraio prossimo il tribunale dovrebbe emettere la sentenza definitiva [illegible] completa il complesso iter burocratico che evita il fallimento dell'azienda.

Mauro Baroncelli, [illegible] dall'ing. Giampiero Bagnetto, s'è presentato in tribunale per confermare gli impegni assunti a suo tempo. Rimangono però le ombre e le preoccupazioni relative ai rapporti in atto tra l'imprenditore emiliano e [illegible] altri [illegible] della Bagnetto. C'è il rischio, infatti, che questi ultimi frappongano ancora ostacoli a quanto previsto in una scrittura privata del 16 novembre scorso in cui si stabiliscono le modalità del passaggio di mano dei cantieri tra la vecchia proprietà e Baroncelli.

Se questa situazione non dovesse chiarirsi, l'imprenditore bolognese potrebbe anche uscire di scena come in questi giorni ha più volte minacciato.

Le reazioni all'ultimatum di Baroncelli, a quanto pare, sono state caute. Comunque le previsioni sono assai meno pessimistiche di quanto apparissero la settimana scorsa. Anche ieri mattina la vicenda Bagnetto ha richiamato a palazzo di giustizia numerosi lavoratori e il consiglio di fabbrica. Tutti attendevano con il fiato sospeso l'arrivo di Mauro Baroncelli e quando questi ha varcato la soglia dello studio del presidente Gatti i più hanno tirato un sospiro di sollievo.

«Atteggiamento, da parte della nuova proprietà, sin pieno di *ristrutturazione e di rilancio che potrà prendere le mosse* — dicono i tre segretari della Fim, Apa, Marcozzi e Originale — solo all'indomani della definitiva omologazione del concordato che, a questo punto, dovrebbe essere un fatto scontato. Chiederemo un incontro da tenersi subito dopo il 4 febbraio per avere un'idea sui progetti Baroncelli».

«Il sindacato — commenta Antonio Apa — ha seguito con estrema attenzione l'evolversi della vicenda e non intende *delegare proprio ora. Vedremo se alle intenzioni seguiranno i fatti».*

Per quanto riguarda la vicenda porto la situazione è ancora confusa anche se la «Giostri», titolare della concessione governativa, ha fatto sapere in un incontro pubblico di avere a disposizione i fi[illegible] necessari per iniziare i lavori portuali. Si parla di circa 20 miliardi.

Questa ipotesi di lavoro non è condivisa dalla «Marina di Porto Azzurro».

m. ma.

Consuntivo di attività del 1982

Albenga: in un anno quattromila multe

ALBENGA — In occasione della festa dei vigili urbani, il corpo [illegible] polizia municipale di Albenga [illegible] reso noto il consuntivo di attività del 1982 [illegible] è va sempre più espandendo per le aumentate competenze dei Comuni.

Ad Albenga le violazioni al codice della strada, a regolamenti e a leggi su commercio e antiterrorismo, ha comportato [illegible] l'accertamento [illegible] contravvenzioni e 22 in giunzioni. La somma introitata dalle casse comunali è di 73 milioni. Le pratiche amministrative evase per il Comune e altri enti pubblici sono state 4500.

I vigili hanno inoltre recuperato 23 vetture rubate, sequestrato 17 veicoli per violazioni alle caratteristiche tecniche, circolazione senza libretto e senza assicurazione.

Notevole impegno comportano gli incidenti stradali (81) ed i rapporti giudiziari (30) ed anche qualche operazione di polizia: vi sono stati infatti 8 arresti in flagranza di reato, generalmente furto. Attualmente i vigili urbani in servizio a disposizione del comandante [illegible] Eugenio Lertora sono 18, ma dovrebbero raggiungere nel volgere di un biennio il completamento dell'organico che prevede 31 elementi.

A livello interno, si è espletato il concorso per il vicecomandante, vinto da [illegible]no Campioli: in questi giorni sono in atto i concorsi per la nomina di quattro vicebrigadieri che andranno a capo di altrettante sezioni con incarichi di settore.

g. m.

SOCIETA' PRIMARIA IMPORTANZA
cerca
TRASPORTATORE PADRONCINO
per trasporti bombole di gas liquido nell'ambito provincia di Savona e Imperia
[illegible] 018 - [illegible]

ATTENZIONE
COMUNICATO IMPORTANTE
PER LA LIGURIA
(PROVINCE DI GENOVA E SAVONA)

A TUTTI GLI AMICI TELESPETTATORI
DI ITALIA UNO

DA GENNAIO LE TRASMISSIONI DI ITALIA UNO SI [illegible] SU NUOVE E PIÙ POTENTI FREQUENZE.
[illegible] IL NOSTRO [illegible] SULLA VOSTRA TV.
SE NON CI RIUSCITE, RIVOLGETEVI AL VOSTRO ANTENNISTA DI FIDUCIA.

grazie per la Vostra collaborazione e simpatia da ITALIA UNO

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Antoniotto 8b, tel. 543.341) Lady Oscar - Follow Troglenbi. V 18 Dr 15,30 17,10 18 20,30 22,40 L 4500

ARISTON (via San Vittore 1/r, tel. 310.549) Gandhi (il grande film di Richard Attenborough) con B. Kingsley, regia R. Attenborough. Dr. 14, 16, 30 20, 22,40 L. 4500

ASTOR (via XX Settembre 222r, tel. 564.430) Tod, regia V. Dunlop; dal 18 ult. 22 45 L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 2, tel. 564.910) In viaggio con papà, con A. Sordi, C. Verdone. Dr. 16, ULtim 20,35 22,50 L. 5000

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360) Lassiti. V. 16 Dr., 16, 17,35, 19 16,35, 18,10 17,45, 19,30 20,05, 22,30 L. 4000

COLOMBO (via Colombo 11, tel. 580.488) Poi, una donna scrittrice. V 18. Ap 15, ult. 22,40 L. 4500

DANTE (via Cecchi 1/A, tel. 580.737) Brigada Hospital. L. 4500

DORIA (via Cecchi 2 rosso, tel. 580.217) Gli anni in tasca.

GARIBALDI (via Pisacane 7) Il [illegible] - Il tempo di Lilliana. V 16. Dr. 16, 10,30, 16,50 20,45 22,45 L. 4500

GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel. 564.400) E.T. l'extraterrestre di S. Spielberg. Dr 14,40 16,30, 20,30, 22,45 L. 5000

IDEAL (corso Monteggrappa 1, 683.369) Il tempo della mela n. II, con S. Marsden, C. Bruneau Dr. 16, 16,30, 18,40, 20,30 22,30 L. 5000

LUX (via XX Settembre 35/r, tel. 581.581) Innocenti, con R. Cardy e J. Ashley reg. M. Wanes. Dr. - 14,30, 17,30, 19 10, 21, 22,45 L. 5000

MODERNO SALARIO (salita S. Caterina 12, tel. 565.317) Il film proibito, con K. Malchiodi e C. Allara. Dr 15,30, 17,30, 19 20 40, 22,30 L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 268.298) Cassandra e le Dardanelle Dr. 14,30 16 10 17,30, 19,20, 21 10, 22,35 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 27/a, tel. 581.411) Amici miei atto 3°. Regia Mario Monicelli. Dr 15,30, 18, 20,30, 22,45 L. 5000

ORFEO (via XX [illegible] 131r, tel. 564.849) Testimone, con H. Ackland e H. Fonda. Dr., 18, 17, 19,30, 21,40, 22,45 L. 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 366.867) Il mostro sopra con M. Mastroianni, H. Schygulla, regia E. Scola. Dr 15, 17,30, 20,15, 22,30 L. 5000

RIVOLI (via XX Giugno 16, tel. 580.317) Per favore non spogliarti ora! sulla, con G. Tom, R. Pozzetto. Dr 15, 16,50, 18,50, 20,40, 22,45 L. 5000

SMERALDO (vico Carmagnola 7) Il [illegible] sulla... e la sua ora. V 18 Dr., 18, ult. 22,30 L. 4000

SUPERCITY/SUPERVIDEO (via Cagliari 8r, tel. 883.734) Grande mattanza. Vet. 18 Dr 18, ult. 22,30 L. 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212) Stage Burge, con A. Celentano, C. Rowland. Regia P. Pozzo. Carnevale Dr 15 - 17,25 - 19 - 20,45 - 22,45 L. 5.000

VERDI (via XX Settembre 28, tel. 567.737) Il tempo della mela n. II, con C. Bruneau, Lauren Marsden Dr., 14,40, 16,40 18,40, 20,40 22,40 L. 5000

PROSSIMI PRIME VISIONI

CRISTALLO (piazza della Zecca 11, tel. 298.887) Sono Sara V 16 L. 3500

Malomil (piazza Anzoletti 4, tel. 681.009) Sono alla fame. L. 4000

CINEMA D'ESSAI

CLUB ARCI (Sq. CINEMA (via Roccatagliata Ceccardi 7/9 riposo

FILMSTORY (via Cesarea 11) Sala Paganini. Il grande lavoro - Sala Mitte: 24 ore a Scotland Yard - Sala Ford: Hitler's children.

GRECIALE LIGURIA - Chiostri San Bartolomeo (via Vitale 1, tel. 505.538) Riposo e Teatro.

GRECIALE F. LANG (via Acquarone 64 R) Gente comune.

DANTE (via Cecchi 1/A, tel. 580.737) Britannia Hospital. L. 4500

ERITALE (via Cecchi 2 rosso, tel. 580.317) Il mostro sopra con M. Mastroianni, H. Schygulla, regia E. Scola. Dr 15, 17,30, 20,15, 22,30 L. 5000

RIVOLI (via XX Giugno 16, tel. 580.317) Per favore non spogliarti ora!, sulla, con G. Tom, R. Pozzetto. Dr 15, 16,50, 18,50, 20,40, 22,45 L. 5000

SMERALDO (vico Carmagnola 7) Il [illegible] sulla... e la sua ora. V 18 Dr., 18, ult. 22,30 L. 4000

SUPERCITY/SUPERVIDEO (via Cagliari 8r, tel. 883.734) Grande mattanza. Vet. 18 Dr 18, ult. 22,30 L. 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212) Stage Burge, con A. Celentano, C. Rowland. Regia P. Pozzo. Carnevale Dr 15 - 17,25 - 19 - 20,45 - 22,45 L. 5.000

VERDI (via XX Settembre 28, tel. 567.737) Il tempo della mela n. II, con C. Bruneau, Lauren Marsden Dr., 14,40, 16,40 18,40, 20,40 22,40 L. 5000

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 1, 231.826) [illegible] (Sampierdarena) [illegible]

CRISTOFORO (via Cristoforo, 1, 298.514) Collegio gatto saggio più grasso. V 18

DORIA (via Peggio) Tre bambini.

GRECIALE VALBISARINA (piazzale Giovanni Lanfranco) [illegible]

ODEON [illegible]

VERGINE: La [illegible]

RECENSIONI

ASSUNTORI [illegible]

CORSO: Settimana cinematografica.

ITALIA [illegible]

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 9 20 R) riposo.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22 1002 Il tempo della mela n. 2.

ELDORADO (tel. 0 Tavola, tel. 20.000). La [illegible]

APA (via Vittoria, tel. 20.000) Il mostro Tarantola.

JOLLY (via P. Savoia 6, tel. 21 173) Otto.

Chiusa: La [illegible]

OLIMPIA: Tarantola.

SECONDE VISIONI

ALBA (v. Montegrappa, tel. 22.973) riposo

FILMSTUDIO (p. Diaz [illegible] tel. 26 63 37) Nuova programma

CINEMA D'ESSAI riposo

ALTRE VISIONI

ALASSIO

COLOMBO riposo

RITZ Il tempo della mela n. 2.

ALBENGA

ASTOR: la vita vista gli spazzacamini.

AMBRA: Nuova programma.

CRISTALLO: Nuovo programma.

ALBISOLA MARINA

MARCONI riposo

ALBISOLA SUPERIORE

DON RATALE LEONE: riposo.

CARO MONTENOTTE

ARENA: Bruce and Lanfranco.

CRISTALLO: Un marziano da [illegible]

CALIZZANO

CLUB LO SCOMPIGLIO riposo

GARDANI

CAIRO: riposo

CINEMA

GIOSEDA riposo

PIANA ALTA

LOANESI riposo

BELLINZANO

ITALIA riposo

LAIGUEGLIA riposo

PIETRA LIGURE

CORSO riposo

VALLECROSA

riposo

VENTIMIGLIA

CRISTOFORO BARALIS riposo

VARAZZE

[illegible] riposo

[illegible] riposo

IMPERIA

PRIME VISIONI

ARENA riposo

ROMEO [illegible] Via Vittorio 18, tel. 21 674) Amici miei atto 3°.

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Colombo 46, tel. 64.571) Pugni di velluto nudo.

DANTE (Oneglia - via S. Bartolomeo, tel. 73 430) Love story del playboy. V 18

GARIBALDI (Oneglia - piazza Unione 3, tel. 22 716) riposo.

CAVOUR: Un mondo di mostruosità (ore 10-12, 16-22) prevot. vietato minori.

ALTRE VISIONI

PIEVE DI TECO

CENTRO: riposo

BIANCO MARINA

GIARDINI: Il tesoro dell'amazzone

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Antonio monumentale, V 16.

CENTRO: Lovely normal lover, V 16

BORDIGHERA

OLIMPIA: Nuova versione.

RIVA LIGURE

CORSO riposo

VENTIMIGLIA

[illegible] riposo

ULTRA: Riposo

SANREMO

PRIME VISIONI

[illegible] via Matteotti 70, tel. 71 971) Amici miei atto 3°.

RITZ (via Matteotti) Alla ricerca di Gla.

ARIRA (via Matteotti 53, tel. 36 510) Gli [illegible] e noi 8 passeggia.

GIARDINETTI: Super Sally, V 16

CENTRALE (via Cavalieri) E.T. l'extraterrestre.

SUPERCINEMA: [illegible]

CRISTALLO: Tarzan

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 8

UHF 53, 66 — Ore 9,30 [illegible] giorno Italia; 9,50 La battaglia dei pianeti, cartoni; 8,20 [illegible] tonto il domani, telefilm; 9,40 Una vita da vivere, romanzo; 10,30 Il ritorno di Templar, telefilm; 11,45 Dr. [illegible] telefilm; 12,10 Paolo [illegible] telefilm; 12,50 Ella; 13 Il prezzo è servito; 13,30 Napoletano [illegible] musicali, telefilm; 14 Bambini, telefilm; 14,50 Una vita da vivere, telefilm; 15,45 General Hospital, telefilm; 16,10 Candy Candy, cartoni; 16,35 Pinocchio, cartoni; 17 La regina del mare, cartoni; 17,30 Nessun: Punto d'incontro, telefilm; 18,30 Pop corn hit; 19 Charlie Brown, cartone; 19,30 Tarzan L'amante di Jay, telefilm; 20,30 Flamingo Road, telefilm; 21,30 Osservazione di donna, film poliziesco; 23,30 Boxe: Mercedes-Castillo; 0,30 Suspense a Venezia, sceneggiato; Nomadi squadra sloppa sera, telefilm.

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 48, 52, 54, 60 — Ore 9 La spedizione delle prove nere, telefilm; 9,50 Circolo De Pedro, sceneggiato; 10,30 Tigrotto, film commedia; Usa, 1957; 12 Telefilm; 13 Love american style, telefilm (replica); 13,30 Marcenaro, cartoni; 14 Circolo De Pedro, sceneggiato; 14,40 Stanotte: La valle dell'orco, film, western, Usa, 1965; 16 Papà ama papà, telefilm; 16,30 Starcross, cartoni; 17 Due cuori fuorilegge, telefilm; 18 Attenti ai ragazzi, telefilm; 18,30 Telefilm; 19,30 Mission Impossible, telefilm; 20,30 Blitz, telefilm; 21,30 Agente 373 Polizia Criminale, film, poliziesco, Usa, 1973; 23,15 Love american style, telefilm; 23,45 Al di là della vita, film, drammatico, Usa, 1963, 1,30 Tre fly night.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — [illegible] 12 La casa; 12,30 Leggiamoli [illegible] 13 Quando il peccato [illegible] crimine, film; 14 La [illegible] po; Ulo Diapolon [illegible] speciale, cartoni; 15,1 [illegible] do, telefilm; 17,30 Ulo Diapolon guerriero spaziale; La favola di Sasha, cartoni; 18,15 The Flying Khel, western; 18,45 Natura ed viaggio, documentario; 19,15 Liguria notizie; 19,30 Leggiamoli insieme; 20 La spia dell'imperatore, telefilm; 21 Colpo grosso grossissimo assi probabile, film; 22,30 Asta.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Rubrica, telefilm; 12,50 Diario giorno; 13 Ape Magà, cartoni; 13,30 Telefilm; 14,30 Diario giorno; 14,40 I Zanberg, cartoni; 15 Operazione ricchezza, film; 16,30 Kimono - Sfida al passato, telefilm; 17,25 Diario sera; 17,35 Ape Magà, cartoni; 18 I Zanberg, cartoni; 18,30 Hanna & Barbera show, cartoni; 19 Club music rubrica; 19,30 Diario flash; 19,35 Di tutto un tot gioco a premi; 20 Famiglia Smith, telefilm; 20,25 Previsioni del tempo; 20,30 T.S.R.F. notizie; 20,55 Carosello; 21 Kronos - Sfida al pericolo, telefilm; 21,25 Oroscopo; 22 Napoli, 19 dalla squadra speciale, film (r); 24 Diario notte notizie.

TELEIMPERIA

UHF 24, 38, 58, 61 — Ore 11,30 Documentario Bon Ramo, film; 13 Telesette; 16,30 I ragazzi; 06 notiziati; cartoni; 17,30 Film; 19 Sport; calcio giovanile; 20,30 TVI notizie; 21 Telesette

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 36, 47, 57 — Ore 8,30 Mastrocinque show; 8,30 Gli antigrandi, televisivo; 10,15 La ragazza dell'ultima spiaggia, film; 11,30 Natura - [illegible] 11,55 Vita da cowboy, telefilm; 12,20 Sport Billy, cartoons; 12,45 Supermodel Magic Y Gol Gol Gol, cartone; 13,10 I mistrali, cartoni; 13,55 Hotel Spanis, cartone; 14 Gli antigrandi, televisivo; 14,45 Gli incredibili uomini a cavallo, film; 16,20 Sport Billy, cartone; 16,45 Blue Bum Bum: Supermodel Magic Y Gol Gol gol, cartone; Ninja contro Mandrake, telefilm; Hotel Spanis, cartone; 18,30 Arriva la squadra, telefilm; 19,30 Gli invincibili, telefilm; 20 Vita da cowboy, telefilm; 20,30 Il giudice dei martelli: Telefilm; 22,15 Agente Rockford, telefilm; 23,15 A qualcuno [illegible] film

TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — Ore 7,30 Sampei, cartoni; 8 Non ci resta che ballare, film musicale; 9,30 Un uomo e una città, telefilm; 10,25 Ippolito Bluey, telefilm; 11,20 Gli invincibili, telefilm; 11,45 Selvaggio West, telefilm; 13 Piume blue, cartoni; 13,30 I fiumi dei ranocchi, cartoni; 13,50 Anche i ricchi piangono, telenovela; 14,20 Provaci ancora Lassy, telefilm; 14,45 La nave dei folli, film, drammatico, Usa; 16,20 Una strana ragazza, telefilm; Pilgan: giornalino di cartoni; 18,50 Una Disputa guerriero spaziale, cartoni; 17,40 Sampei, cartoni; 18,05 La famiglia dei ranocchi, cartoni; 18,30 Grizzly Adams, telefilm; 19,25 Stasera con...; 19,30 Retefilm; 19,40 Sport e sport; 19,55 Piume blue, cartoni; 20,25 Cannonball, telefilm; 21,25 Pandion cavalieri, lungometraggio; 23,15 Fabrizio F.I.A.P.; 23,45 Assassino per una rapina, film, drammatico; 1,20 Ippolito Bluey, telefilm

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7,15 Trider G7, cartoni; 7,35 Occhio, cartoni; 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8,30 La strana coppia, telefilm; 9 Sole alla 9 tonto, film; 10,45 Portobello, telefilm; 11,50 La famiglia Addams, telefilm; 12,20 La strana coppia, telefilm; 12,50 Mario Polo, cartoni; 13,20 Trider G7, cartoni; 13,50 Cuore selvaggio, telenovela; 14,20 Peyton Place, telefilm; 15,15 Bonanza, cartoni; 16,15 Vivi Bilbao show; Hanna & Barbera, cartoni; La famiglia Addams, telefilm; Occhio, cartoni; Mario Polo, cartoni; Trider G7, cartoni; n. 18,30 Peyton Place, telefilm; 19,30 La strana coppia, telefilm; 20,25 Meeting on, telefilm; 21,25 Come imparai ad amare le donne, film; 23,10 L'amante di guerra, film; Oroscopo e non stop.

RETE 8

UHF 21, 49, 67 — Ore 12 Pallavolo, telefilm; 13 L'avventura di Mark, telefilm; 14 Ape Magà, cartoni; 14,30 Bern free, cartoni; 15 Cocon, cartoni; 15,30 Hanna & Barbera, cartoni; 16 Fantastilandia, telefilm; 17 Arrivederci baby, film; 18,30 La strana coppia, telefilm; 19 Ape Magà, cartoni; 19,30 Bern free, cartoni; 20 Hanna & Barbera, telefilm; 20,20 Via Margutta, film; 22 Pomeriggio film; Programmi Telecity.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 10 Pan Tau, telefilm; 10,30 Primo mattino con Primo Canale; 12,30 Emergency + 4, cartoni; 13 Ore buy to Relax, telefilm; 14 Laura, sceneggiato; 14,30 Tutto le donne del mio film; 15 I Zanberg, cartoni; 15,30 Magicmen, telefilm; 17 Pan Tau, telefilm; 17,30 Natura selvaggia, documentario; 18 Emergency + 4, cartoni; 18,30 Hanna & Barbera, cartoni; 19 Il giornalino: cronaca, sport e spettacolo; 20 La famiglia Smith, telefilm; 20,30 Van Der Valk, telefilm; 21,30 Quel domenica pagina di cinema, film; 23 Lee J. Cobb: Estate di sant'amore e del diavolo; 23,30 : ore vetri del pomeriggio, film d'avventura.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 58, 60, 60 — Ore 9 Quark speciale speciale, telefilm 9,50 Circolo de Pedro, «novela»; 10,30 Il cavallo si paga con la vita, film, western, (1971); 12 Truck Driver, telefilm; 13 Cartoni; 13,30 Mr Arbel e famiglia, telefilm; 14 Circolo de Pedro, «novela»; 14,45 Tutti gli uomini del re, film, drammatico, (1950); 16,30 Sport, calcio: Sampdoria-Inter; 18 Cartoni; 18,30 Truck Driver, telefilm; 19,30 Charlie's Angels, telefilm; 20,30 Dynasty, telefilm; 21,30 Mondiale Cantanze show; 22,40 La stradrama di Lazzaro, telefilm; 23,25 Domani sul Secolo XIX; 23,30 Vietnam - 10.000 giorni di guerra, documentario.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 46, 48, 55, 58, 62, 69 — Ore 9 Julia, telefilm; 9,30 Boris Karloff, telefilm; 10 Castle sul Pacifico, film; 11,30 Tarzi, telefilm; 12 Tu e le stelle; 12,25 Cartoons; 12,30 Salvamundo; 12,45 A la par tu; 13 Diga-Dango 8, telefilm; 14 La spia dell'imperatore, sceneggiato; 15 Sandy la sirenetta, [illegible] 16,40 Un mondo per tutti, 19,30 Pik, il mio amico, telefilm; 17 Magia ed avventura; 18 Intrighi; 18,50 Vivere il futuro; 19 I cavalieri del cielo, telefilm; 19,30 Arte e artigianato [illegible] 20,50 Thriller, telefilm; 22 Hotel della disfatta, telefilm; 22,30 Salvamundo; 22,45 Oggi all'Ippodromo del Mig. 23 Il segreto di Al Capone, telefilm; 23,30 pilm - Notizie; 23,40 Pagina tre; 24 La storia del libro.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Trappola per un topo, film; 11,30 Il paese delle [illegible] 12 Telefilm; 13 Tg Trix; 13,30 Ricerca e le stelle; Bollo Trix; 17 Dottoregge, cartoni; 18 Tg Trix; 18,30 Telefilm; 19 Il mercatino; 20 Tg Trix; 20,15 Tempo di vivere;

A Sestri Ponente

La storia d'un cinema «salvato»

GENOVA — Si è chiuso definitivamente in attivo il bilancio di un anno di autogestione del cinema teatro Verdi di Sestri Ponente, il locale che, dalla fine del 1981, è riuscito a superare la gravissima crisi per la quale aveva rischiato la chiusura definitiva riqualificandosi, con una programmazione curata dal cineclub costituito, oltre che dai suoi nuovi dipendenti, una promettente affluenza di pubblico.

In attesa che la gestione (la soluzione attuale è infatti temporanea) passi direttamente all'ente decentramento culturale (insieme a quella delle altre sale acquistate una dopo l'altra dal Comune per evitarne la trasformazione in supermercati), le altre sembrano decisamente incoraggianti. Gli spettatori alle proiezioni sono stati [illegible] con una media giornaliera di 230, assestatisi anche in estate a livelli accettabili: 181 in giugno, 188 a luglio, 174 in agosto, 224 nel mese di settembre.

La Melato abbandona Gassman Lady Macbeth è la Guarnieri

FIRENZE — Vittorio Gassman è molto dispiaciuto: anzi, dice, ci è rimasto un po' male. Mariangela [illegible] avrebbe [illegible] accanto a lui nel Macbeth di Shakespeare, [illegible] tra la fine di giugno e i primi di luglio nel cortile di Palazzo Pitti a Firenze: ma improvvisamente l'attrice ci ha ripensato, ha rinunciato ai panni insanguinati e all'anima nera di Lady Macbeth e ha preferito accettare l'offerta per un film americano.

Il «gran rifiuto» è giunto mentre Gassman provava con gli allievi della «Bottega» il recital su Pasolini e l'effetto è stato immediato. «Anziché scrivere una lettera, secondo l'uso freddo e impersonale che si adotta in questi casi — dice l'attore — ha preferito telefonarmi. Mariangela è amica mia da lunga data, e continua ad esserlo, nonostante tutto. Ho voluto telefonarle per dirle che, il suo, mi sembrava un comportamento non molto serio e per pregarla di essere leale, se qualcuno le chiederà un giorno le ragioni del rifiuto. Infatti ha la sensazione che, oltre alla faccenda dell'opzione cinematografica, ci siano ragioni nascoste nel profondo del suo animo che io non posso investigare, ma che posso intuire».

Gassman non s'è perso d'animo. Ha chiamato subito Anna Maria Guarnieri, le ha offerto la parte e l'attrice l'ha accettata.

«Non è una scelta di ripiego, sia chiaro — dice Gassman —. Ho la massima considerazione anche Guarnieri, anche se non abbiamo mai lavorato insieme. Anna Maria si è detta felice di recitare accanto a me in questo "Macbeth"».

Lo spettacolo comincerà da settembre una regolare tournée. Andrà a Milano, Roma, Torino e in altre città, per cinque mesi. Anche *Macbeth*, come *Otello*, sarà proposto nella traduzione di Cesarano. Il cui testo è già stato inviato all'editore Mondadori per la pubblicazione negli Oscar.

Anna Maria Guarnieri [illegible] la prima [illegible] con Gassman

Come sarà? «Rispetterà il mio atteggiamento [illegible] i classici — spiega l'attore —. Sarà uno spettacolo integrale e artaudiano, il pubblico vedrà un "Macbeth" a tutto tondo».

Sarà anche una specie di esorcismo. Il tentativo di sfatare una tradizione funesta, che accompagna la rappresentazioni di un testo seminato di cadaveri e catastrofi. E tale la sua tradizione nefasta negli ambienti teatrali che in Inghilterra evitano perfino di pronunciarne il titolo.

«Due anni fa ricorda Gassman — Peter O'Toole mise in scena "Macbeth": fu un fiasco clamoroso. Non solo. Dopo l'insuccesso O'Toole si ammalò gravemente per due anni».

E Gassman ricorda un altro insuccesso, altrettanto clamoroso, nel quale incapparono Ruggero Ruggeri e Irma Gramatica. Gli influssi maligni sembrano continuare, ma speriamo si spengano qui, per tranquillità di Gassman e della Guarnieri.

g. g.

Sanremo, l'orchestra sinfonica trasformata in ente autonomo

SANREMO — *E' ufficiale: l'orchestra sinfonica di Sanremo [illegible] trasformata in ente autonomo. «E' l'unico sistema — spiega Guido Goya, consigliere comunale delegato all'orchestra — per evitarne lo scioglimento».*

Il complesso orchestrale, formato da una [illegible] di musicisti [illegible] e stranieri (soprattutto dell'est europeo) è gestito direttamente dal comune e quindi è vincolato dal blocco delle assunzioni disposto dalla [illegible] legge finanziaria.

Ogni quindici orchestrali che andranno in pensione, ne potrà venire assunto uno [illegible] tanto. La proporzione può forse [illegible] amministrazioni pubbliche o [illegible] unità sanitarie [illegible] e'è eccezionale [illegible] personale, certo non in un complesso musicale, dove il numero [illegible] componenti non può variare a seconda degli articoli di una legge.

[illegible] mattina il [illegible] Sanremo, Orazio Vento, il consigliere Goya ed il segretario generale, hanno avuto un incontro, ad Imperia, [illegible] il comitato regionale di controllo. Oggetto [illegible] discussione: il futuro dell'orchestra. I [illegible] sponsabili dell'organo tutorio [illegible] Regione, hanno confermato quanto la delegazione [illegible] già [illegible] fino a quando l'orchestra [illegible] partita [illegible] assunzioni [illegible] bloccate. Il comune, in [illegible] della convenzione in legge del decreto Fanfani, può disporre ancora di una trentina di giorni: un periodo di tempo sufficiente [illegible] modificare lo «statuto» del complesso.

Le 29 assunzioni che sarebbero dovute scattare il 1° gennaio scorso, sono state [illegible]. L'orchestra, però continuerà i suoi concerti: i musicisti presteranno regolarmente la loro opera, pur senza figurare sul libro paga. Il loro compenso sarà a «cachet».

g. p. m.

Concerti e rassegne in ricordo di Wagner

GENOVA — Un migliaio di spettatori ha assistito, [illegible] al [illegible] Margherita, [illegible] proiezione del film «Parsifal», sull'opera omonima di Richard Wagner [illegible] nel 1981 dal regista Hans Jurgen Syberberg: la pellicola ha nel cast il direttore d'orchestra Armin Jordan (che ha anche interpretato la parte di Amfortas) sul podio della Filarmonica [illegible] Montecarlo e del Coro filarmonico di Praga e una [illegible] schiera di [illegible] doppiati dai cantanti.

«Parsifal» è stato il momento d'avvio delle [illegible] wagneriane [illegible] dal Goethe Institut e dal Teatro Comunale dell'Opera di [illegible], in occasione del centenario della morte del grande [illegible] tedesco.

Proprio in [illegible] cinematografico sono previste altre iniziative. Nella prima [illegible] di [illegible] saranno proposte versioni cinematografiche di opere wagneriane. Sempre in quel periodo il musicologo Hansjorg Pauli [illegible] una rassegna sul [illegible] «Wagner e il cinema».

In campo concertistico l'appuntamento è fissato per il 12 marzo con un programma tradizionale che si svolgerà all'oratorio di S. Filippo: Orchestra Wenkel, accompagnata [illegible] pianista Cord Garben interpreterà pagine di Wagner, Liszt e Cornelius.

Durante le rappresentazioni di «Tristano e Isotta», infine, dal 10 al 21 maggio, al Margherita sarà allestita una mostra con documenti, costumi e modelli sulla vita e l'opera di Richard Wagner: il materiale sarà prestato dal festival e dal museo «Richard Wagner» di Bayreuth.

Progetto Genova

GENOVA — Va in onda stasera alle 19,30 [illegible] Terza rete per «Come siamo — Progetto Genova». La terza puntata dedicata al centro storico (piani di ristrutturazione delle zone di Porta Soprana, Pre, Borgo Incrociati).

L'organizzatore del Festival [illegible] Sanremo risponde [illegible] [illegible] Panarecord

Ravera: Le canzoni le scelgo io, è il regolamento

SANREMO — «Ogni anno c'è sempre qualcosa. A chi mi accusa per la scelta delle canzoni rispondo solo di andarsi a leggere bene il regolamento del Festival. Non ho mai fatto combinazioni, non mi interessano. Però al Sanremo scelgo le canzoni che ritengo migliori, le più adatte». Sono parole di Gianni Ravera, colto al telefono mentre lui è ancora a Roma. Sanremo dovrebbe arrivare oggi per qualche ritocco organizzativo. Poi ripartirà nuovamente per la capitale e ritornerà definitivamente domenica sera.

Questa volta l'ha chiamato in causa, sempre con punte di polemica, la Panarecord, una casa discografica che si è vista tagliata fuori dalla rassegna. Al 33° festival aveva inviato molte canzoni. Nessuna è stata scelta. Il direttore della casa discografica, De Gennaro, ha inviato telegrammi di fuoco al «patron» Ravera e alla Rai dicendo di non mandare in onda la manifestazione.

«Non si possono escludere — ha dichiarato la Panarecord — nomi come Peppino di Capri, gli "Imagination", "Milk and Coffee", il "Giardino dei semplici". Così facendo si discriminano un'azienda che dà lavoro a centinaia di persone».

Gianni Ravera respinge ogni addebito. Ma cosa dice il regolamento generale di partecipazione al festival? L'articolo 13 dà una corazza inattaccabile a Ravera e a tutta l'organizzazione. Testualmente, infatti, dice: «L'organizzazione sceglierà, a sua discrezione, le canzoni (con i rispettivi interpreti) da ammettere a ciascuna delle prime due sezioni (A e B). L'organizzazione sceglierà, altresì, sempre a sua discrezione i 6 dischi da ammettere alla terza sezione e, per ognuno di essi, le due canzoni da interpretare: queste non debbono mai essere state presentate prima dell'inizio del festival».

Gianni Ravera, quindi, secondo il regolamento che ogni casa discografica dovrebbe conoscere, è l'unico giudice-arbitro del festival.

r. b.

APPUNTAMENTI

Al Genovese «L'affare Danton»

GENOVA — Sulla scia delle [illegible] e delle discussioni che [illegible] suscitato a Parigi l'u[illegible] del film di Andrej Wajda «L'affare [illegible]», [illegible] a Genova, ospite [illegible] Teatro Stabile, [illegible] teatrale [illegible] cui il film è [illegible] tratto, [illegible] polacca Stanislawa Przybyszewska, prodotto dal Teatro Stabile di Trieste, diretto a mezzo [illegible] scena dallo stesso Wajda. Le prenotazio[illegible] per il lavoro, che andrà in [illegible] al Genovese da martedì primo febbraio, [illegible] aperti domani al botteghino del teatro.

[illegible] per stanotte

[illegible] — Va in scena [illegible] alle 21, [illegible] ospite [illegible] Teatro della [illegible] *Il segreto stanotte*, di Salvato Cappello, allestito dalla Compagnia dell'Atto [illegible] la regia [illegible] Virginio Puecher. Tra [illegible] interpreti, [illegible] Castelnuovo, Renato Campese.

Cometa Kleist

GENOVA — Si [illegible] oggi al cinema Palazzo il lungo ciclo cinematografico «Attorno alla cometa Kleist», realizzato dal Teatro di Genova e dal Goethe Institut, con la collaborazione degli assessorati alla Cultura del Comune di Genova. L'ultimo film è «Anfitrione: dalle nuvole arriva la felicità» di Reinold Schunzel.

Per Truffaut

GENOVA — Prosegue al Club Instabile la personale dedicata al regista François Truffaut. Oggi è in cartellone «L'argent de poche».

Nobel a Sanremo

SANREMO — «Nobel nella Sanremo di fine secolo» è il tema della conferenza che oggi pomeriggio, alle 17, terrà Giovanni Lolli al Teatro dell'Opera del Casinò.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 17,10 TF 1 Vision plus; 18 Mikrokosmos; 18,30 Atout coeur; 19 Journal; 19,45 Les globe-trotters de TF 1; Féminin présent; 19 C'est à vous; 19,25 Le village dans les nuages; 19,50 Histoire d'un rire; 19,20 Emissions régionales; 19,45 S'il vous plaît; 20 Journal; 20,30 D'accord pas d'accord; 20,35 Théâtre: Un roi qu'il a des malheurs; 22,35 Variétés: Magazine; 23,20 Journal.

A 2

Ore 10,30 A.B.T.U.D.F.E. 12 Journal; 12,10 Jeux: L'Académie des neuf; 12,45 Journal; 13,35 Emissions régionales; 13,45 Bricolo: La vie des autres; 14 Aujourd'hui la vie; 15,5 Série: Hunter; 16,50 Pepsiton La nouvelle génération; 16,45 Entre vous; 17,50 Récré [illegible] 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeux: Des chiffres et des lettres; 19,20 Emissions régionales; 19,45 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,30 D'accord pas d'accord (3e U.); 20,40 Film: Vivre chez soi, l'autre chez une copine; 22,10 Starsky et Hutch; 23,20 Journal.

FR 3

Ore 16,30 Pour les jeunes; 18,55 Trésors libres; 19 [illegible] soir; 19,20 Emissions régionales; 19,55 Dessin animé; 20 Les jeux; 20,35 Film: La soleil en face; 22,15 Journal; 22,45 Bleu Outremer: Gueldenaga, Middle Carolina, Apollo et les autres...; 23,40 Prélude à la nuit.

Un paniere fino al venti febbraio

A Novara un mese di prezzi speciali

Incluso anche il vino - Iniziativa da ripetere?

NOVARA — Ancora un'iniziativa per contenere i prezzi dei generi alimentari. Il «Centro Assistenza Consumatori», operante alla Camera di Commercio, che già lo scorso anno aveva organizzato due «panieri» di generi alimentari a prezzi contenuti, ha predisposto, per il periodo 20 gennaio-20 febbraio, un nuovo listino a prezzi massimi concordati.

«*La quotazioni del «paniere»* — ha detto il presidente Antonio Fontana — *sono state individuate dal Comitato Tecnico del «Centro», sentite le organizzazioni sindacali del commercio al dettaglio, dei grossisti e della cooperazione. Quindi pieno accordo per poter arrivare in fretta alla vera e propria distribuzione, con una maggior possibilità di prezzi ancora migliori*».

Per la prima volta sono stati inclusi nel listino i vini novaresi (al posto del pesce che ha sempre mantenuto un prezzo uniforme) in accordo con le Cantine Sociali di Fara, Oleggio, Sizzano e Ghemme per offrire ai consumatori l'occasione di gustare e apprezzare uno dei prodotti più nobili della provincia.

«*E' un esperimento che si spera successo* — precisa Antonio Fontana — *potrà essere ancora più ampliato nell'interesse dei* [illegible] *in una zona* [illegible] *bisogno dell'apporto di una clientela tutta nostra*».

Rispetto ai listini della primavera 1982 i prezzi che risultano invariati sono quelli della carni, del riso e del prosciutto crudo stagionato. Per tutti gli altri prodotti si registrano soprattutto incrementi, talvolta non indifferenti, avutisi nel periodo che va dall'ultimo all'odierno listino.

Esaminando in dettaglio si rilevano [illegible] in [illegible] 8 per cento nelle quotazioni dell'olio di oliva, di semi, dei formaggini e della mortadella; aumenti tra il 7 e il 20 per cento in quasi tutti gli altri prodotti del «paniere»; punte estreme per il tonno sott'olio (25) ed i pomodori in scatola (35 per cento). Per due soli prodotti, presi in diminuzione: il burro, grazie all'operazione «Burro di Natale», che solo [illegible] è distribuito al dettaglio, [illegible] margarina.

Si può quindi affermare che la nostra provincia è rimasta entro il limite del 18 per cento?

«*Possiamo dire* — risponde Fontana — *che il 'paniere' proposto sia tra quelli 'leggeri' rispetto al passato, pur contenendo quotazioni che in alcuni punti di vendita possono essere superiori a quelli effettivamente praticati. Occorre, in merito, tener presenti che si è costretti, nel formulare il listino, a tener conto delle capacità tecnico-economiche dei negozi meno forti. Oltretutto non bisogna dimenticare che i* [illegible] *proposti sono quelli massimi applicabili* [illegible] *tono con gli distinghiamoli quotazioni minori*».

Per quanto riguarda l'azione diretta all'educazione del consumatore il «Centro» novarese ha largamente diffuso in questi giorni 60 mila esemplari di schede sul riso, latte e uova con utili indicazioni sulle valutazioni del prodotto e la sua miglior utilizzazione.

In attesa di poter organizzare [illegible] seminari» per docenti di [illegible] medie diretti a dare ai giovani tutte le nozioni necessarie per una sana e completa alimentazione con prezzi veramente controllati.

Liliana Laurenzi

Concerti per San Gaudenzio

Novara. Con il concerto di ieri sera nella basilica di San Gaudenzio, dedicato a Saverio Mercadante e ai maestri di Cappella del Duomo di Novara, si sono concluse le manifestazioni organizzate dall'amministrazione comunale di Novara per la ricorrenza patronale. Subito sotto, al Coccia, c'era stato il grande concerto dell'orchestra e del coro di Torino della radiotelevisione italiana. (Nella foto, di Piero De Marchis, il pubblico al Coccia).

Sfiorata la tragedia, ieri alle 14, alla stazione di Domodossola

Locomotore tampona il Ginevra-Milano Molta paura: tre feriti e venti contusi

I passeggeri più gravi, una donna e due ferrovieri, sono stati dimessi poco dopo dall'ospedale L'incidente durante una manovra di cambio: forse è stata compiuta troppo bruscamente

[illegible]OMODOSSOLA — [illegible] ferrovieri e una donna leggermente [illegible] feriti, una ventina di contusi in un incidente ferroviario, che poteva avere ben più gravi [illegible] alla stazione di Domodossola.

Il tamponamento (un locomotore ha urtato un convoglio in sosta) è avvenuto sotto le pensiline della stazione internazionale poco dopo l'arrivo del diretto Ginevra-Milano delle quattordici. Alla stazione di Domodossola i treni provenienti dalla Svizzera «perdono» il locomotore delle ferrovie federali che viene sostituito da un locomotore nazionale per la diversa tensione di alimentazione fra il percorso svizzero e quello italiano.

In pratica il locomotore italiano si avvicina al convoglio passeggeri in sosta sui binari spingendo quattro vagoni delle F.S. che vengono agganciati al Ginevra-Milano nella nostra stazione a servizio dei viaggiatori che salgono sul treno fra Domodossola e il capoluogo lombardo. Una manovra che si compie a velocità di sicurezza e che non ha mai dato origine a problemi.

Per cause che i tecnici delle [illegible] stanno [illegible] di chiarire il [illegible] convoglio [illegible] formato dai quattro [illegible] sospinti dal locomotore si è avvicinato bruscamente alle vetture cariche di passeggeri in attesa di riprendere il viaggio. [illegible] i treni non hanno risposto tempestivamente ai comandi.

[illegible] spinta del locomotore ha compresso una vettura ancora vuota di seconda classe che si è parzialmente accartocciata. Per il contraccolpo riportato [illegible] alcuni passeggeri e i ferrovieri di scorta al treno in sosta hanno riportato contusioni. Due ferrovieri e una donna diretta a Genova sono stati trasportati all'ospedale «San [illegible] dove [illegible] stati dimessi nel giro di un paio d'ore dopo una visita di [illegible] controllo e le medicazioni. Venti passeggeri contusi sono stati [illegible] medicati allo [illegible] «primo soccorso» [illegible]

Le ferrovie hanno potuto riprendere il viaggio senza eccessivi inconvenienti.

Il Ginevra-Milano ha ripreso la [illegible] marcia [illegible] ritardo dalla stazione di Domodossola; il traffico internazionale non ha però risentito dell'incidente perché nessuna struttura ferroviaria è stata compromessa.

b. a.

Per la lettera [illegible] presidentessa di [illegible]

I comunisti sul caso del Broletto «Il sindaco deve chiedere scusa»

NOVARA — Il [illegible] comunista ha voluto entrare nel merito delle polemiche che si sono scatenate attorno al progetto di ristrutturazione del Palazzo del[illegible]

«*La [illegible] di risposta del sindaco alla presidente di "Italia Nostra"* — ha [illegible] — *esprime una visione autoritaria e personalistica di condurre per [illegible] pubblica amministrazione. L'autorità deve [illegible] ispirare la [illegible] pensiero e il pluralismo.*

[illegible] *in consiglio comunale [illegible] che siano presentate pubbliche scuse* — precisa Pacelli — *perché in questo [illegible] non si è trattato [illegible] un giudizio critico ma del tentativo di ingerenza [illegible] un Ente che ha tutti i diritti di [illegible] qualsiasi progetto*».

A proposito della ristrutturazione [illegible] Broletto, il comitato cittadino del pci ha organizzato per oggi, alle 21, nella sala della biblioteca Negroni di corso Cavallotti, una «tavola rotonda» [illegible] la partecipazione dell'architetto Luciano Gallarini, dell'ingegner Umberto Cattaneo, dell'ingegner Maurizio Pagani, di Giovanni Quaglino e [illegible] Alberto Pacelli.

Anche il partito di unità proletaria per il comunismo è intervenuto [illegible] «caso Broletto» con un documento [illegible] quale [illegible] denuncia l'assenza «di un piano generale per il riuso [illegible] patrimonio edilizio pubblico».

A conclusione il consigliere [illegible] del [illegible] Giancarlo Grasso, ha presentato un documento nel quale invita la pubblica amministrazione «*a sospendere il progetto a suo tempo approvato; predisporre entro 30 giorni un piano organico* [illegible] *degli edifici pubblici; [illegible] entro 30 giorni la consulta culturale; aprire un pubblico confronto [illegible] tra tutti i cittadini novaresi circa* [illegible] *dell'utilizzo del Broletto*».

l. t.

L'inchiesta della magistratura sugli appalti

Ponte sul Sesia: lo «scandalo» va in Consiglio provinciale

NOVARA — Sull'inchiesta aperta dalla magistratura circa i (centinaia) [illegible] di modificare l'appalto dei lavori per la costruzione del [illegible] sia fra Crignasco e Serravalle, i politici novaresi preferiscono mantenere un atteggiamento cauto in attesa degli sviluppi [illegible] stessa.

Un comportamento che è emerso ieri mattina in Consiglio provinciale dove, sull'argomento, c'è stata solo una comunicazione del presidente, Adelmo Brustia, per riassumere i termini della vicenda. Brustia ha confermato cioè di aver ricevuto una lettera dall'assessore ai lavori pubblici Pier Luigi Ciallarini, socialdemocratico, che gli comunicava di essere stato avv[illegible] dal un imprenditore per l'avorire un'aggiudicazione con modalità diverse dei lavori del secondo lotto (la costruzione del pilonale del ponte per un importo di poco inferiore ai due miliardi) rispetto a quelle [illegible] in [illegible] che prevedevano [illegible] pubblica.

[illegible] *mio* [illegible] *trasmettere la lettera alla procura, il 21 dicembre scorso, prima cioè della data fissata per l'asta che è stata tenuta il 29* [illegible] *con la partecipazione di 23 ditte ed è stata aggiudicata all'impresa" Marcoli" di Novara con uno sconto del 14,1 per cento sull'importo fissato. Questo ha portato [illegible] risparmio per l'amministrazione di circa 300 milioni. Voglio precisare [illegible] l'impresa vincitrice dell'asta è assolutamente estranea all'inchiesta giudiziaria in corso*».

[illegible] suo [illegible] lari non ha voluto aggiungere [illegible] alle dichiarazioni rilasciate sabato scorso.

Il procuratore della Repubblica [illegible] già interrogato, in veste di testimoni, lo stesso assessore Ciallarini e il segretario generale della Provincia. Nei prossimi giorni sarà sentito anche il presidente Brustia. Non [illegible] state reazioni neppure da parte dei comunisti che pure nell'ottobre scorso, al momento di [illegible] la delibera sulle modalità dell'asta, erano stati molto critici, abbandonando l'aula. I comunisti invece hanno chiesto ufficialmente la convocazione del Consiglio provinciale per una verifica programmatica su ciò che è stato fatto e sui programmi futuri, soprattutto in relazione al contenuto dilatorio della spesa corrente. A questo proposito, per il prossimo esercizio si prevede un deficit di 4,3 miliardi, una parte del quale (2,5 miliardi) sarà coperto [illegible] dell'addizionale di quattro lire per ogni chilovattora, votata ieri, per tutte le u[illegible] (escluse quelle domestiche) con una potenza impegnata fino a mille Kw. L'addizionale interesserà quindi gli artigiani e le piccole e medie imprese. Sarà però necessario ridurre ancora le spese correnti di [illegible] per chiudere il [illegible] in pareggio così come prevede la legge. Sempre ieri [illegible] ratificata anche una delibera di giunta con la quale si affida uno studio per l'analisi e la formulazione di indicazioni risolutive in merito alla crisi del Verbano-Cusio-Ossola, alla scuola di direzione della «Bocconi» di Milano con una spesa di 150 milioni.

[illegible] Ambiel

Ore decisive per cinquanta operaie [illegible] per la proprietà che risente della crisi [illegible] settore

La Gisa di Borgoticino (abbigliamento femminile) rischia di chiudere: chiesto aiuto alle banche

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

[illegible] — [illegible] Gisa di Borgoticino, un'azienda di abbigliamento femminile, spera che le banche le concedano fiducia. Sarebbe la sua salvezza. La proprietà ha già avuto un contatto con gli istituti di credito per esaminare la situazione.

L'azienda è rimasta vittima come tante altre piccole e medie [illegible] di un ridimensionamento su scala nazionale del mercato vestiario. I sintomi del malessere la Gisa li ha accusati nell'81 e i suoi dipendenti, una ottantina, quasi tutte [illegible] hanno scelto la [illegible] integrazione [illegible]: 25-30 settimane portate avanti a rotazione.

La speranza è l'ultima a morire e ora le maestranze si [illegible] che le banche aiutino a [illegible] la loro azienda che [illegible] abbiano detto ha tutte le carte in regola per ritornare produttiva. Sulla vicenda della Gisa è stato coinvolto dalla Fulta anche l'Assessorato regionale al lavoro. Sindacalisti e Consiglio di fabbrica hanno avuto un incontro in Regione e in quella Circoscrizione hanno preso contatto con l'Istituto S. Paolo, la Banca Popolare di Novara e la Cariplo di Milano.

La sorte della Gisa è seguita con apprensione. Ieri sera, su richiesta dei sindacati, sull'argomento è stato tenuto un consiglio comunale [illegible] tutta la popolazione e alle forze politiche.

Aldo Popolo

A Novara: reagisce il proprietario

Aggredisce [illegible] barista [illegible] pistola e bottiglia

NOVARA — [illegible] un bar-gastronomia [illegible] Andrea Costa 16.

Verso le 15,35 una sconosciuta è entrata nel [illegible] e senza perdere tempo ha estratto una pistola (poi si è scoperto che era una scacciacani-giocattolo) e ha minacciato il proprietario, Leonida Ferrante, che era solo.

All'intimazione del rapinatore Ferrante ha avuto una decisa reazione e si è gettato su di lui riuscendo a fargli cadere l'arma. Questi, però, non si è dato per vinto e ha impugnato una bottiglia ma anche in questo caso non ha potuto usarla per l'intervento del proprietario che l'ha nuovamente disarmato.

A questo punto il rapinatore ha colpito con un pugno Ferrante che è caduto a terra e [illegible] quell'attimo c'è fuggito di pochi migliaia di lire [illegible] erano [illegible] ed è fuggito.

Dato l'allarme è immediatamente in «caccia» al rapinatore che finora è rimasta senza esito.

l. z.

SCONTI DI [illegible]
VIKYman
abbigliamento
DAL 25 GENNAIO AL 15 FEBBRAIO
INTRA - CORSO [illegible]
Data comunicazione in [illegible]

Ritrovato il corpo della bambina annegata

CALLIATE — Il ritrovamento del cadavere di Geraldine Gay, la bimba di 4 anni, [illegible] il 19 dicembre in un canale mentre stava giocando con alcuni coetanei, ha [illegible] fine a una tragedia che aveva commosso i novaresi.

Domenica il cadaverino è stato visto da un pescatore di Calliate, Ezio Fusi. Si era arenato in pochi centimetri d'acqua, nel Ticino, due chilometri a valle rispetto al punto in cui il [illegible] nel fiume.

Il corpicino è stato poi recuperato [illegible] vigili [illegible] fuoco [illegible] trasmettere la lettera alla procura, il 21 dicembre scorso, prima cioè della data fissata per l'asta che è stata tenuta il 29 [illegible] con la partecipazione di 23 ditte ed è stata aggiudicata all'impresa" Marcoli" di Novara con uno sconto del 14,1 per cento sull'importo fissato. Questo ha portato [illegible] risparmio per l'amministrazione di circa 300 milioni. Voglio precisare [illegible] l'impresa vincitrice dell'asta è assolutamente estranea all'inchiesta giudiziaria in corso».

[illegible] suo [illegible] lari non ha voluto aggiungere [illegible] alle dichiarazioni rilasciate sabato scorso.

Il procuratore della Repubblica [illegible] già interrogato, in veste di testimoni, lo stesso assessore Ciallarini e il segretario generale della Provincia. Nei prossimi giorni sarà sentito anche il presidente Brustia. Non [illegible] state reazioni neppure da parte dei comunisti che pure nell'ottobre scorso, al momento di [illegible]

Grave incidente [illegible] Serenissima. Tra i morti un automobilista [illegible] Omegna

Servizio in altra pagina

Renzo [illegible], [illegible] anni, era [illegible] nel Novarese

A Oleggio Castello e Arona ricordano il pilota d'elicottero morto [illegible] Cogne

Renzo Barutti

ARONA — «*Con tanti ragazzi che ho avuto Renzo è stato sicuramente uno dei migliori, se non il migliore*».

Di Renzo Barutti, il meccanico di 26 anni che domenica scorsa per una tragica fatalità ha trovato la morte a Cogne mentre stava trasportando con l'elicottero una sciatrice ferita, parla il maestro Giuseppe Cardellicchio, che l'ha avuto con sé per alcuni anni all'orfanotrofio maschile Parrocchiano di Arona.

Renzo Barutti era originario di Oleggio Castello: orfano di madre in tenerissima età, lo avevano ospitato nell'orfanotrofio aronese. «Era dotato di una grandissima intelligenza» dicono di lui e sono in molti ad Arona a ricordarne tratti e aneddoti lasciati in città abbastanza presto attirato soprattutto da una passione che alla fine gli sarebbe stata fatale: quella del volo e degli elicotteri, sui quali apprese a pilotare alla scuola militare del Cem di Taranto dove stette per sei anni.

Successivamente si impiegò, dapprima all'Alitalia, quindi aprì un ristorante a Milano che però cedette poco dopo, nuovamente attirato dal proprio spirito di avventura. Nel giugno dell'anno scorso fu dunque assunto alla Eli-Alpi in qualità di meccanico; anche per questo si era trasferito in Valle d'Aosta a Morgex, dove con un amico aveva aperto una rivendita di tabacchi.

Lascia la moglie Maria Pia Fiammarano e un bimbo, Matteo, di un anno. La famiglia Barutti fu già alla ribalta della cronaca qualche anno or sono quando il padre, che viveva solo, fu trovato morto dopo parecchi giorni nella sua abitazione nella zona di San Carlo.

m. b.

Varbania — Peppino Brovelli, pittore e proprietario di un albergo di Feriolo, è stato insignito della Croce di Cavaliere al merito della Repubblica italiana. La notizia lo ha raggiunto a Novara, nelle sale della galleria «La Bilingue», dove espone in questi giorni.

Castelletto Ticino — L'amministrazione comunale ha deciso di contribuire alle spese di riscaldamento con 100 mila lire alle persone bisognose.

Cade dalla moto e muore

TRECATE — Per un malore, cade dal motorino e muore durante il trasporto all'ospedale di Novara infarcito dal vomito. E' successo domenica sera, a Trecate. La vittima è Francesco Bissi, un manovale di 19 anni, che abitava con la moglie Caterina Pitrelli in via Romentino 18. Lascia tre figli spesso: Lucia, Vincenzo e Antonietta.

La disgrazia è accaduta domenica sera poco prima delle venti quando il manovale in motorino stava ritornando in direzione di Romentino. L'uomo è passato proprio davanti a una pattuglia di carabinieri che lo ha visto perdere il controllo del mezzo.

Subito soccorso e trasportato all'ospedale di Novara, in preda a forti conati di vomito, Bissi è morto durante il viaggio. Nella caduta aveva riportato anche alcune ferite ma, in casa prima del decesso, sarebbe da ricercare nell'asfissia provocata dal vomito.

Sempre a Trecate, sabato sera, poco prima di mezzanotte, in uno scontro frontale tra due auto è rimasto gravemente ferito Angelo Battaglia, di 21 anni, di Magenta.

r. n.

GRIMALDI tratta NOVARA V.le G. Cesare libero subito appartamento al pianterreno composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, balcone, cantina. Lit. 29.000.000.

GRIMALDI tratta NOVARA S. Martino libero appartamento al 2° p. composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, ripostiglio, cantina, box. Lit. [illegible]

GRIMALDI tratta NOVARA V.le Roma [illegible] di profumeria prezzo molto interessante.

[illegible] NOVARA centralissimo [illegible] subito appartamento signorile [illegible] di circa 185 mq.

GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA,42
[illegible] 392.601

...l'importante è il metodo!

GRIMALDI OMEGNA PROPONE
PALLANZA: vista Arpel libero appartamento ubicato al 3° piano composto da: soggiorno con camino, cucina abitabile, corridoio, bagno, balconcino, cantina, ottimo. L. 40.000.000
CRUSINALLO: via IV Novembre in condominio appartamento libero ubicato al 5° piano composto da: soggiorno, 2 camere, cucina ab., bagno, ingresso, 2 balconi, cantina. L. 44.000.000
CRUSINALLO: via IV Novembre, n. 2 negozi completi magazzino-ufficio da 2 vetrine più servizio in costruzione, a partire da L. 24.000.000
OMEGNA: in condominio al 1° piano appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, balcone L. 35.000.000
CANNERO C.C.: villetta indipendente con terreno così composta: p. 1°: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, grandi balconate, P.T.: box auto, cantina, lavanderia, con possibilità di ricavarne un 3° appartamento. Libero subito L. 100.000.000
OMEGNA - 62.628
Via 4 Novembre 85

...l'importante è il metodo!

CERCASI CAMERIERE referenziato
per ristorante in Novara
Telefonare 28.337
dalle ore [illegible] alle ore 15

DISEGNO
PITTURA
corso di 6 mesi
[illegible]
SANTA
Via dei Canobio 5 - Tel. 22.371
Via Negri 4 - Tel. 22.084
NOVARA

In tutto il Piemonte
Prov.
NOVARA
con. 82 - 84 UNI
con. 42 Novara CINA

Strada Statale del Sempione tra Arona e Castelletto cediamo
AVVIATISSIMO NEGOZIO ABBIGLIAMENTO e ACCESSORI
170 mq di esposizione parcheggio
Rivolgersi Agenzia DE AGOSTINI - Arona - Tel. 0322/[illegible]

Tutto il Lago Maggiore ne parla
COMUNICATO URGENTE
LA PELLICCERIA
RAMELLO
annuncia che in seduta straordinaria, vista [illegible] crisi generale ed i ribassi delle vendite, per impellenti impegni di pagamento
mette in vendita
UNO STREPITOSO LOTTO DI PELLICCE A PREZZI DI FURO REALIZZO
[illegible]
RICORDATE: RAMELLO [illegible]
[illegible] INTRA - Corso Mameli 47 - Tel. 31.496
(di fronte nuovo imbarcadero) Orario Apertura 10-12, 15-19 festivo chiuso

C2: DUE BELLE VITTORIE RILANCIANO AZZURRI E ROSSONERI

Adesso per Novara e Omegna è arrivato il momento magico

La squadra di Galbiati è tornata al secondo posto - I cusiani lasciano la zona rischio

Talarico e Giglio, tra i migliori del Novara e dell'Omegna

NOVARA — Quella di domenica, ultima del girone d'andata, è stata una giornata decisamente favorevole al Novara. Superando nettamente il Montebelluna, nell'anticipo di sabato, gli azzurri sono tornati al secondo posto in classifica agganciando i trevigiani e con la possibilità di migliorare ancora vincendo il recupero con il Conegliano.

Domenica poi le rivali dirette, eccezione fatta per il Pantalla che superando il Mantova ha raggiunto la seconda piazza, hanno tutte «giocato» per il Novara. Il Legnano ha perduto la sua seconda partita a Lecco.

I cugini dell'Omegna hanno fatto un grosso favore agli azzurri vincendo a vincere sorprendentemente a Ospitaletto e la Voghorese non è andata oltre il pareggio a Pordenone. San Gaudenzio, quest'anno, ha elargito una vera benefiziata ai suoi protetti. Ma il momento felice degli azzurri non si può certo spiegare con la scaramanzia. La squadra anche sabato, nonostante una serie di contrarietà (l'infortunio a Scienza, l'espulsione di Musiello) ha sfoggiato una condizione fisica davvero superlativa unita a volontà e determinazione che da tempo non si riscontravano. «*La paura natalizia* — ammetteva Galbiati — *è servita a ritemprare le forze ma ritengo che l'attuale condizione fisica derivi soprattutto dalla preparazione precampionato che prevedeva un grosso ritorno proprio in questi mesi, per proseguire nella primavera. E' adesso che si decidono i campionati e noi contiamo di essere nelle migliori condizioni per questo sforzo decisivo*».

Sabato ha favorevolmente impressionato Talarico che, al di là dei gol importantissimo, perchè ha sbloccato il risultato, si è fatto valere anche in fase di appoggio e di dialogo con i compagni. Al suo secondo «exploit» (dopo quello pel derby con l'Omegna) Talarico non rivendica l'attesa un posto fisso in prima squadra. «*Per ora mi accontento di qualche spezzone di partita. Tanto meglio se alla fine risulto determinante. Non faccio polemiche, mi attengo alle disposizioni dell'allenatore*».

Questo anche se sembra arrivato il suo momento. Con Scienza nuovamente infortunato e Musiello in odore di squalifica, Talarico dovrebbe partire titolare domenica prossima a Crema. r. amb.

OMEGNA — L'Omegna ha chiuso il girone d'andata a quota 16 punti, quello che solo un mese fa pareva un miraggio è perciò diventato una realtà grazie alle ultime tre partite in cui i rossoneri hanno centrato altrettante vittorie.

Anche sul difficile terreno dell'Ospitaletto, squadra rivelazione del campionato, i cusiani hanno applicato il loro gioco: difesa accorta e punte molto mobili scorrette dagli inserimenti di qualche centrocampista. Il risultato non è mancato. La squadra ha disputato un buon primo tempo colpendo un palo con Lemanno e segnando due reti con Giglio e il giovane Vignati.

Nella ripresa l'Ospitaletto è riuscito solo a dimezzare lo svantaggio con il proprio bomber Guerra, mentre i rossoneri hanno avuto le occasioni migliori in contropiede con le punte Tirapelle e Lemanno, tenendo sulle spine i tifosi, in un alternarsi di esultanza e trepidazione, sia quelli al seguito sia quelli che hanno seguito la partita attraverso una radio locale.

Negli ultimi momenti, con l'Omegna in vantaggio per 2-1 e l'Ospitaletto proteso nell'estremo tentativo di riacciuffare il risultato, i rossoneri hanno vissuto minuti interminabili. Il fischio di chiusura ha poi sancito la terza vittoria consecutiva della compagine cusiana che ora si è lasciata alla spalle ben 8 squadre con 5 punti di vantaggio sulla terz'ultima.

Visti gli obiettivi della società, si può dire che l'Omegna ha preso il volo: ora l'unico pericolo per i cusiani è che si possano sentire troppo sicuri. La vittoria di domenica dei ragazzi di Gori è tanto più significativa in quanto hanno saputo avere la meglio su un avversario che sul proprio terreno aveva conosciuto una sola sconfitta (nella prima di campionato contro la Voghorese) e ben 4 vittorie consecutive dopo un pareggio per 0-0 con il Pordenone.

m. m.

Il Borgo ha ceduto un punto nella corsa al primo posto

Nel girone B il Vigevano solo al comando - Buon pareggio del Trecate

BORGOMANERO — Dopo quattro vittorie consecutive i ragazzi hanno ceduto un punto sul campo di Aosta, proseguendo tuttavia nella serie positiva che dura ormai da dieci domeniche. Nella stessa giornata, la Biellese ha vinto per 3 a 0 in casa ed è ritornata così a insidiare la classifica da sola, in attesa del recupero di giovedì che potrebbe ulteriormente rafforzare questa sua posizione di vantaggio.

Ma il girone di ritorno è ancora lungo, e la corsa del Borgo verso la «C2» non appare per nulla compromessa da un pareggio esterno. La squadra di Nobili gioca domenica prossima in casa con l'Acqui, e attraverso tre due settimane la Biellese: solo in quest'ultima occasione, sarà forse possibile fare il punto sulle reali possibilità del Borgomanero di vincere il campionato.

Nella partita di Aosta, dice il d.s. Antonioli: «*Abbiamo giocato con la concentrazione di sempre, determinati a vincere: il gioco è, tuttavia, apparso meno brillante del solito. Con tutto questo, siamo arrivati al vantaggio a tempo debito con il gol di Ferraris, ma poi non abbiamo potuto evitare la rete del pari a sette minuti dalla fine*».

f. a.

VIGEVANO — Prova di coraggio del Vigevano, in trasferta a Bolzano, per la seconda giornata di ritorno del campionato, dove è tornato alla vittoria. E' un successo che ha permesso alla formazione di Mandelli di rimanere nuovamente sola al comando del girone B dell'interregionale in quanto la Pro Patria non è riuscita ad andare oltre un pareggio sul terribile campo della Solbiatese, dove per altro i padroni di casa hanno fallito ben due calci di rigore.

g. c.

TRECATE — Il pareggio conquistato domenica ad Abbiategrasso ha scongiurato la crisi in casa biancoverde. Così pensano i responsabili della squadra, anche se non nascondono che le difficoltà del momento non sono ancora superate.

Questa classifica è ricavata col bocco, ma la classifica la distanza dalla zona-pericolo non mette tranquillità. Bisogna che molta gente in squadra si rimbocchi le maniche. Concedersi pause in un momento così delicato sarebbe imperdonabile.

In casa dell'Abbiategrasso la prestazione di molti titolarissimi non è sembrata soddisfacente. Quando l'allenatore Quaglino, dopo avere tenuto per oltre un'ora in panchina il «bomber» Ticozzelli, si è deciso a mandarlo in campo, la squadra sembrava malinconicamente avviata verso un'altra sconfitta.

Il Beppe-gol dopo una manciata di minuti ha messo una pezza al risultato procurandosi una punizione dal limite e trasformandola nel gol del pareggio.

m. s.

A Giovinazzo

L'Hockey picchiato in pista e fuori

NOVARA — Anche se i «giochi» nel massimo campionato di hockey a rotelle su pista sono fatti, su alcuni campi cominciano le difficoltà in pista e fuori

E' quel che è accaduto sabato ai novaresi che giocavano a Giovinazzo. Gli azzurri sono stati costretti a giocare una doppia gara: in pista e fuori pista. Infatti l'arbitro ha lasciato che in campo si «bastonassero» i novaresi e a fine gara nessuno si è curato di salvaguardarli dall'assalto dei soliti incoronati

Comunque la gara si è risolta con un prezioso pareggio, 2 a 2, che permette al Novara di rimanere nella scia del gruppo di testa con l'obiettivo della quarta posizione.

Giovane attesa, intanto, per la delibera della commissione d'appello per il ricorso contro la squalifica della pista per la gara di sabato con il Maglificio Anna di Vercelli.

Per il resto ancora una grossa sorpresa: la sconfitta interna del Corradini ad opera del Follonica

Anche i vercellesi non hanno perso colpi infliggendo un 4-0 al Pordenone che giustifica il pieno diritto a comandare la classifica in attesa di connettere le ulteriori proteste dei lodigiani.

In coda lotta serrata con la bella ripresa del Roller Monza e il pareggio esterno del Trissino.

Questi i risultati: Vergani Monza-Bassano 5-1; Corradini-Follonica 5-7; Lodi-Fortemarmi 6-2; Giovinazzo-Novara 3-3; Vercelli-Pordenone 3-3; Valdagno-Roller Monza 1-5; Viareggio-Trissino 4-4.

La nuova classifica: Maglificio Anna Vercelli p. 29; Banca Popolare Lodi 28; Corradini Reggio Emilia 26; Forte Marmi Bertolino 20; Alivar Paredi Novara19; Panvital Follonica 17; Caleari Trissino 16; Ford Car Bassano e Pompe Vergani Monza 15; Zoppas Pordenone 13; Polisportiva Viareggio 12; Roller Monza 11; Marzotto Valdagno e Ferriera Giovinazzo 8.

L. L.

Barano nella lode ha conseguito la sua quinta laurea il

dott. Giovanni Monti

medico chirurgo

Con immensa gioia lo annuncia la moglie Ada, e lo ricordano con affetto cugini e parenti. le sorelle Giuditta e Maria Teresa, i fratelli avranno luogo martedì 25 corrente mese alle ore 15 partenza dall'abitazione in via Marini 41, indi la cara salma proseguirà per Gattinara per la tumulazione.

— Romagnano Sesia, 24/1/1983.

Silvana e Roberto Omodei
Adele ed Enrico Campochiaro
partecipano al lutto per la scomparsa del

cav. Angelo Cristina

— Novara, 24 gennaio 1983.

COMUNE DI CALTIGNAGA
Provincia di NOVARA
Comprensorio di Novara
U.S.L. N. 51

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 in data 21 Ottobre 1982, esecutiva per decorrenza di termini, con la quale è stato adottato il progetto preliminare di Piano Regolatore Generale Comunale con le parti modificate per effetto delle osservazioni pervenute e proposte di progetto originario adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 30 Marzo 1982, assentite e rese di legge. Visto l'art. 15 della Legge Regionale 5 Dicembre 1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

che gli atti relativi al suddetto Progetto Preliminare di Piano Regolatore Generale di modifica dell'originario progetto sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi, precisamente dal 29 Gennaio al 28 Febbraio 1983 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 13 e pubblicati per estratto all'albo pretorio comunale per la stessa periodo.

Sono inoltre messi a disposizione dell'Ufficio tecnico competente per territorio, della Commissione Agricola zonale di cui alla legge regionale n. 20 del 27 Aprile 1978 e delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative.

Nei successivi 30 giorni, precisamente dal 24 Febbraio al 25 Marzo 1983 chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, relative unicamente ai punti modificati, redatte in carta legale su carta da bollo e 2 copie in carta libera mediante consegna al protocollo.

Con le stesse modalità dovranno essere presentati eventuali ricorsi.

Caltignaga, li 20 Gennaio 1983

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Mario Martino)

IL SINDACO
(G. Luigi Dellarole)

Maestra

modellista alta moda maglieria con esperienza ventennale, disposta a trasferirsi, esaminerebbe proposta. Tel. ore serali 0322/88.173.

gp
IMMOBILIARE FINANZIARIA
CEDESI, licenza e arredo interno articoli per l'infanzia.
Ampia esposizione sulla S.S. Borgomanero - Gozzano
Tel. 0322/841.946.

LE CASE
Via Magnani Ricotti 6/A-8
NOVARA - Via Gattinara in recente costruzione signorile appartamento composto da soggiorno - cucina abitabile - zona notte - 2 servizi letto - 3 bagni - cantina - box quadruplo. Ottima finitura
TEL. 0321/399672

E' IN ARRIVO UN CARNEVALE TUTTO «FRANCONE»

NOVARA
Corso della Vittoria, 31a
(0321) 472.327 - 474.016
GIOCHI, SCHERZI, MASCHERE,
CORIANDOLI, STELLE FILANTI, TUTTO PER IL CARNEVALE

CIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
P.ZZA DELLA VITTORIA 10
TEL. 0321/399278

SAN MARTINO - VIA CACCIAPIATTI - Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, autorimessa. L. 45.000.000

VIA XXV APRILE - Appartamento libero subito composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. L. 30.500.000

VIA LANZA - In stabile di recente costruzione appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, box doppio. Ottima finitura. L. 72.000.000 + L. 8.000.000 mutuo fondiario.

VIA LAGRANGE - In nuova costruzione ufficio libero di mq 175 composto da: ingresso, cinque locali, ripostiglio, doppi servizi, autorimessa. L. 61.000.000 + L. 34.000.000 circa mutuo fondiario.

LAGO D'ORTA - ALZO - Posizione panoramica Appartamento su tre piani fuori terra per complessivi sette vani, cucina, servizi, per totali mq 180 circa, di cui mq 120 liberi subito. Giardino di mq 100. L. 72.000.000.

CORSO RISORGIMENTO - OCCASIONE INVESTIMENTO - Locali per uso artigianale o commerciale con vetrina fronte strada, retro, servizio e cantina a partire da L. 10.000.000.

BIANDRATE - DORBO ROSA - Casa indipendente da ristrutturare libera su tre piani fuori terra, per complessivi mq 230. Terreno recintato di mq 1300 circa. L. 67.500.000.

SANREMO ZONA BARRA FOCE - Inizio via Padre Semeria Appartamento libero subito arredato con vista mare composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio. L. 148.000.000.

NOVARA - Licenza negozio articoli sportivi centralissimo, completo di attrezzature ed arredamento.

EDILFIN
Agenzia immobiliare a servizio completo
vende

S. MARTINO: libero appartamento così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, ripostiglio, servizi, cantina, box auto. Lit. 73.500.000. Finanziamenti

ADIAC. C.SO RISORGIMENTO: in recente costruzione, libero monolocale completamente arredato, servizi. Mutuo e finanziamenti. Possibilità box auto

NOVARA: licenza cartoleria libreria giocattoli. Buona posizione, ottimamente avviata

NOVARA: libero ampio box auto singolo

S. MARTINO DI TRECATE: libero rustico, completamente indipendente, disposto su due piani; ampi cassari, terreno mq 1400

VIA RIGHI - VIA LAGRANGE: in nuova costruzione, finiture lusso, riscaldamento autonomo, appartamento così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina. Lit. 63.350.000. Pagamenti: 40% mutuo fondiario - 30% dilazioni al 16% non indicizzato e senza ipoteca, fino a 5 anni - 30% contanti

ADIAC. V.LE ROMA: libero appartamento così composto: ingresso living, sala, cucina, due camere, servizi, ampi balconi, cantina, box auto. Lit. 49.500.000. Possibilità mutui e finanziamenti

ADIAC. C.SO RISORGIMENTO: libero box auto singolo

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Meglielina porno.
COCCIA: La cuoca.
EL DORADO: Il tempo delle mele n. 2.
ECCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: E.T. l'extraterrestre.
VITTORIA: Testa o croce.
ARALDO: Un lupo mannaro americano a Londra.

ARONA
LUX: Victor Victoria.
MODERNO: Cannibal ferox.
ROMA: Rinfrescate porno.

BORGOMANERO
NUOVO: Borgo Bongo.
MODERNO: Quinta potere.

CAMERI
ORATORIO: 007 licenza di uccidere.

DOMODOSSOLA
CORSO: Sexy nature.
CINEUNO: E.T. l'extraterrestre.

OMEGNA
SOCIALE: Pirana paura.

VERBANIA
APOLLO: Porno gate.
ARISTON: riposo.
VIP: Il postino suona sempre due volte.
SOCIALE (Pallanza): Sogni mostruosamente proibiti.
SOCIALE (Intra): Conversazione.

VIGEVANO
ARLECCHINO: E.T. l'extraterrestre.
ASTORIA: Vieni avanti tu che mi vien da ridere.
MARCONI: E.T. l'extraterrestre.

FARMACIE
IN PROVINCIA
ARONA: Negri, corso Repubblica.
CASTELLETTO TICINO: Gazza Picchio, via Marconi.
DESTO CALENDE: Alessio, via Piave.
STRESA: Anglosassettana, piazza Margherita.

ALLE TV

CANALE 51
20,30 Film Quel treno per Yuma: tranquillo contadino deve scortare fino a Yuma un pericoloso bandito (1956)
22,15 Telefilm Sulle strade della California
23,20 Film Milano odia: la polizia non può sparare (1974)

TELENOVA
20,25 Telefilm Mork e Mindy
21,25 Film Come imparai ad amare le donne: diciottenne appena uscito dal collegio si dedica alle auto e alle donne (1967)

RETE 4 VIDEODELTA
20,30 Telefilm Dynasty
21,30 Maurizio Costanzo show
22,40 Telefilm La sindrome di Lazzaro
23,30 Documentario Vietnam 10.000 giorni di guerra
24 — Film Capitani coraggiosi (1937)

TELECITY
20,25 Telefilm Van der Valk
21,25 Film Pacco e corpesso: capo gangster relegato su un'isoletta, continua ad impartire ordini alle sue bande (1961)
23,10 Film L'amante di guerra: comandante Usa in Inghilterra nel 1943, ha strane idee sulla guerra e sulle donne (1962)

G.R.P.
20,20 Telefilm Stevie'on
21,00 Film Come imparai ad amare le donne: diciottenne appena uscito dal collegio: si dedica alle auto e alle donne (1967)
23,30 Film La banda di Jesse James: ultimo capitolo delle avventure della famosa banda Jesse-Younger (1972)

ARONA CENTRO cedesi
BAR categoria 4ª,
licenza super alcolici, plateatico sul lungolago, elevato incasso incrementabile.
Tel. 0322/45.455 - 45.498

DE GREGORI
servizi fotografici
INDUSTRIALI
PUBBLICITA'
DEPLIANTS
CATALOGHI
CERIMONIE
PANNELLI e
GIGANTOGRAFIE
per ESPOSIZIONI
Domodossola (0324) 44.654

LE CASE
Via Magnani Ricotti 6/A-8
NOVARA - Case della Vittoria appartamento in recente costruzione mq 110 3 vani + servizi doppi + cantina + box mutuo fondiario
TEL. 0321/399672

Acquistasi
FABBRICATO o CAPANNONE INDUSTRIALE
nuovo o in buone condizioni (anche non ultimato) zona ARONA - BORGOMANERO superficie almeno 1500 mq coperti. Eventualmente annessi cortile, uffici e abitazione.
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 20 R — 20123 MILANO

Prestigioso appartamento mq. 165
Privato
vende
in via Crespi
Tel. 27.231 abitazione
Tel. 22.391-399.080 ufficio

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 29.755

..comunque gabetti.

PELLA (Lago Orta): in villa completamente ristrutturata, appartamento vista lago, primo piano, riscaldamento autonomo, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, posto auto, giardino condominiale - L. 72.000.000.

PELLA (Lago Orta): monolocale al piano terreno composto da: ingresso, soggiorno/letto, angolo cottura, bagno, posto auto, giardinetto di proprietà, esposizione lago, riscaldamento autonomo - L. 36.000.000.

BAVENO: piazza lungolago, in recente costruzione, libero negozio, due luci con sottonegozio collegato - mq 80 - L. 88.000.000.

ORTA S. GIULIO: in signorile palazzina d'epoca completamente ristrutturata, appartamento composto da: ingresso, soggiorno/pranzo, cucina, camera, bagno, terrazzino coperto - L. 67.000.000.

OLEGGIO CENTRO: villa inizio '900 da ristrutturare composta da tre piani fuori terra per complessivi mq 670, giardino mq 800 - L. 146.000.000.

Libero stabile parzialmente ristrutturato con appartamento al 1° piano di mq 160, locali magazzino al piano terra per complessivi mq 180 - giardino - L. 80.000.000.

CASTELLETTO TICINO: centro storico, casetta da ristrutturare parzialmente, due piani fuori terra, 4 locali e servizi - L. 17.500.000.

ARONA CENTRO: in palazzina metà '800 parzialmente da ristrutturare, appartamento 2° piano, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, cantina - L. 30.000.000.

ORTA-LEGRO: libera casetta indipendente da ristrutturare, 4 locali e servizi, portico, giardino mq 350 - L. 47.000.000.

gabetti

LA DOMUS IMMOBILIARE srl
BORGOMANERO
frazionamento di fabbricato in appartamenti liberi con posto auto
piano rialzato: soggiorno con angolo cottura, camera, terrazzo, grande cantina L. 18.000.000.
piano 1°: mq 75: soggiorno cucina camera balconi cantina L. 22.000.000.
piano 2°: mq 75: parzialmente da ristrutturare più sottotetto mansarda L. 18.000.000
VILLETTA
libera recentemente ristrutturata di mq 230 così composta: p.t.: ingresso antibagno locale rustico posto auto; piano 1° disimpegno soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo e balconi; piano 2° locale di mq 60 ristrutturabile L. 60.000.000.

INGROSSO MAGLIERIA e CONFEZIONI
cerca
RAPPRESENTANTE
per provincia di Novara a cui affidare portafoglio clienti.
INDISPENSABILE esperienza diretta settore.
Scrivere Publikompass 602 — 10100 Torino

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 18 - Tel. 39393

ING. C. olivetti & C. SPA
D. REGISTRATORI DI CASSA

Prossima apertura ufficio di NOVARA
Via Pier Lombardo 1/a - Tel. 0321/20.436

SBS essebisystem
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA REGISTRATORI DI CASSA

Com'è avvenuta la sciagura durante l'operazione di soccorso alla fondista della Marciagranparadiso

L'urto contro il cavo, uno scoppio, poi l'elicottero s'è sfracellato con i quattro a bordo nel torrente

Il velivolo è caduto da 70 metri circa - Inutili i tentativi di rianimazione al pilota e Stefenelli (accompagnatore) - Due inchieste: magistratura e aviazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

COGNE — Ieri molta gente ha sostato a lungo sul ciglio della statale guardando verso il torrente Grand'Eyva. Dal chilometro 18, nei pressi di un casello dell'Anas, si vede molto bene il punto dove l'elicottero Ecureuil AS 350-B dell'Ei Alpi è precipitato domenica alle 11,30 circa dopo essersi disintegrato in aria (a non più di 30 metri dal suolo), mentre si alzava dopo aver soccorso una fondista della Marciagranparadiso. Si scorge anche il cavo in acciaio (ancora intatto) che ha provocato la disgrazia.

Le ipotesi sono due: il filo avrebbe bloccato le pale del rotore provocando l'esplosione del motore; La *fune* potrebbe essersi agganciata ai pattini dell'Ecureuil, costringendo il pilota (di fronte al velivolo che non riusciva a salire di quota) a dare più gas nel tentativo di liberarsi: nello sforzo il motore avrebbe provocato lo scoppio.

La dinamica precisa dell'accaduto non è per ora ricostruibile. Si dovrà attendere la perizia tecnica. C'è comunque un particolare che va sottolineato e che potrebbe in parte avvalorare la seconda ipotesi. Un testimone oculare, ancora in leggero stato di choc, riporta una impressione terribile: *«Ho visto l'elicottero alzarsi, prima con una traiettoria orizzontale, quindi verticalmente, poi ho sentito il motore andare improvvisamente su di giri, come impazzito, subito dopo uno scoppio tremendo. La fine»*.

Quattro morti: sono il pilota Antonio Orazi, l'assistente di volo Renzo Barutti, la giovane maestra che si era rotta un femore in gara, Liliana Ambrogio, 22 anni, residente a Beinette in provincia di Cuneo (i funerali si svolgono oggi), dello Sci Nordico Festiona in Val Stura, e Silvio Stefenelli, direttore del giardino botanico «Paradisia» a Valnontey e per l'occasione capo dei soccorsi alla Marciagranparadiso.

L'inchiesta della magistratura scattava subito dopo l'incidente, per la presenza a Cogne del procuratore della Repubblica Giuseppe Toni e poi del sostituto Riccomagno, è proseguita ieri con un sopralluogo dei carabinieri e del professor Chiesa del Politecnico di Torino. Le indagini sono state affidate al capitano Berardengo e al maresciallo Catasso in collaborazione con il brigadiere di Cogne Antonio Barra. Inchiesta parallela è stata avviata dall'aviazione civile.

L'elicottero ha appena toccato il cavo e si è schiantato sul greto del torrente Grand Eyva

L'interrogativo principale riguarda la segnalazione con bandierine colorate della «filovia» per il trasporto di legname e ramaglie sino al fondovalle. In materia non esisterebbe normativa precisa, quindi la mancanza di segnali utili per rivelare la presenza del filo non sarebbe perseguibile: ma tutto è da interpretare, da vagliare con cautela. Il filo in acciaio nel quale ha urtato l'elicottero ha una gittata di 700 metri (parte dalla montagna in località la Mougne e attraversa il torrente); la sua altezza massima è di 150 metri.

In quella zona, ma più a monte sono in funzione altri due sistemi analoghi di trasporto tronchi: il primo a Crotat detto del Pousset, il secondo in linea con l'alpeggio del Justen. Il sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier ha detto: *«Da parte nostra non venne rilasciata alcuna concessione, nelle nostre mappe il filo incriminato non era segnalato. Si tratta di un palorcio per ramaglie che è obbligo dei proprietari segnalare alla Forestale»*. I contadini di Epinel, che hanno piazzato la filovia avrebbero ottemperato a questo dovere, secondo quanto confermato anche dal maresciallo della stazione forestale di Aymavilles, Aurelio Jorrioz. Nel 1975, a detta di informazioni avute sempre dal sindaco di Cogne Ruffier, la Forestale aveva inviato una lettera alla Ei Alpi di Issogne, nella quale si faceva menzione delle funi d'acciaio tirate nella zona di Epinel. Lo stesso dirigente della società di avio-trasporti ha riconosciuto di sapere che quel punto era pericoloso per la presenza delle «filovie».

Altro dato si è appreso dalla Motorizzazione civile, che su impianti di questo tipo non ha obblighi di sorveglianza. Ancora nel marzo del 1982 il Ministero dei trasporti inoltrò una circolare nella quale si invitavano i sindaci a denunciare agli organi della Regione aerea le strutture funicolari di questo genere.

Ieri intanto il procuratore ha richiesto all'assessorato regionale all'Agricoltura tutta la documentazione in materia con l'elenco e le date d'invio delle circolari alle amministrazioni municipali. L'inchiesta che dovrà seguire eventuali responsabilità dirette è lunga. In proposito si ricorda una mozione presentata al Consiglio regionale che, riferendosi a una tragedia del passato, richiede la stesura di una precisa regolamentazione che imponga di segnalare con bandierine rosse ogni cavo volante.

A Cogne intanto il ricordo della sciagura di domenica è rimasto nel pensiero di tutti. *«Il servizio di soccorso* — dice-no all'ufficio stampa della marcia — *disponeva di cento uomini, più i forestali e gli alpini con un posto radio ogni due o tre chilometri di pista. L'elicottero della Ei Alpi doveva servire allo Rai per le realizzazione di immagini suggestive»*. E' intervenuto per un caso. Appena prima che giungesse la segnalazione di una concorrente ferita a Epinel (la Ambrogio) una delle due barelle ferme al traguardo era salita a Lillaz per soccorre un atleta dell'Esercito che aveva battuto violentemente la schiena. A Epinel scendeva prima il maestro di sci Alberto Enrietti con la motoslitta. Assieme a lui c'era un medico. Giunto sul luogo dell'incidente chiamava via radio il «toboga» che era a Valnontey.

La ragazza soffriva, per cui si decideva di caricarla sul toboga e trasportarla in strada. Il posto dell'incidente è incassato tra la parete della montagna e il torrente: difficile per questo usare la slitta. Si alzava l'elicottero su richiesta di Stefenelli. Anche se la ragazza non era grave (un femore fratturato) si era optato per la soluzione più rapida. L'Ecureuil si posava regolarmente e caricava Liliana Ambrogio, seguita da Stefenelli, al meccanico Renzo Barutti, che saliva per ultimo in cabina. Alberto Enrietti diceva: *«State attenti al filo»*, riferendosi però a quello dell'alpeggio di Justen.

Il velivolo si sollevava alle 11,50. Dopo circa mezzo minuto l'esplosione. La cabina cadeva sul greto del torrente, sotto i rostami il corpo ancora in vita di Stefenelli, che moriva appena trasportato sull'ambulanza. Il pilota e il meccanico venivano proiettati sulla sponda opposta alla strada; inutile il tentativo di rianimare l'Orazi; il corpo della maestra è a circa 200 metri di distanza, sfracellato contro un abete.

Dario Cresciodina

Liliana Ambrogio

Pilota e tecnico di St-Vincent

Renzo Barutti

Antonio Orazi

SAINT-VINCENT — Il pilota dell'elicottero Antonio Orazi, «Toto» per gli amici, 40 anni, originario di Santa Maria Capua Vetere, in provincia di Caserta, abitava a Saint-Vincent dal novembre del 1980 con la moglie Nicolina Maimone, di 38 anni, e i figli Enrico, di 13, studente di terza media, e Massimo di 8. Da via Monsignor Allisod la famiglia Orazi si era trasferita lo scorso anno in via Martiri della Libertà, di fronte al palazzetto dello sport.

Antonio Orazi era andato in pensione dopo 16 anni nell'aviazione leggera dell'Esercito con il grado di maresciallo. Dopo molte insistenze aveva accettato l'offerta della Ei Alpi e aveva ripreso a volare con abilità e prudenza. Al suo attivo aveva 3400 ore di volo. Diceva di temere soltanto i tralicci delle linee elettriche da quando, per esigenze di paesaggio, erano stati verniciati di verde.

Conscio del rischio del mestiere era solito raccomandare al figlio Enrico «di essere forte di fronte a qualsiasi evenienza». Ieri la famiglia si è trasferita a Viterbo, dai parenti della moglie.

e Nato a Oleggio Castello, l'assistente di volo e meccanico Renzo Barutti, 35 anni, abitava anch'egli a Saint-Vincent, poco distante dalle Terme. Nelle sue esperienze professionali vi sono 7 anni nella Marina militare, quindi un periodo all'Alitalia. Da 10 anni frequentava Saint-Vincent, dove si era stabilito in via IV Novembre, diventando socio in una rivendita di tabacchi e bar a Meren.

All'Ei Alpi era entrato nel giugno del 1982 come meccanico. Lascia la moglie Maria Pia Fraccaro e il figlio Matteo, di 1 anno. la famiglia si è trasferita a Arena. La salma verrà tumulata a Cimitelle Balsamo. r. c. d.

Oggi parecchie aule vuote

Scuola, sciopero dei confederali

Lo Snals (autonomo) non aderisce all'agitazione

AOSTA — Oggi scioperano per tutta la giornata gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado aderenti ai sindacati confederali Cgil, Cisl Uil e Savt. La protesta è motivata dalla richiesta di concludere il contratto nazionale della categoria e anche come dimostrazione contro i recenti provvedimenti del governo, che, per «tagliare» sulla spesa pubblica, ha varato una serie di norme che significheranno (se mantenute) «meno posti di lavoro, meno soldi ai precari e più alunni per classe». Per questi motivi c'era già stata nel mese di gennaio una agitazione sindacale, sempre attuata dai confederali, che aveva interessato l'ultima ora di lezione.

Le famiglie sono già state preavvisate nei giorni scorsi sul fatto che le lezioni oggi non sarebbero state regolari e quindi è prevedibile che la maggior parte degli alunni resterà a casa.

Il maggior numero di adesioni allo sciopero si avrà, stando alle previsioni, nelle scuole superiori, anche se la componente confederale si sta rafforzando anche nelle elementari e materne. Non aderisce allo sciopero l'altra grossa componente sindacale scolastica presente in Valle, lo Snals, che ha fatto sapere di giudicare, attraverso la segreteria nazionale, l'azione confederale «non motivata e pretestuosa». b. bas.

Giunto in Valle il comandante generale della Finanza

AOSTA — Ieri il comandante generale della Guardia di Finanza, generale di Corpo d'Armata Nicola Chiari, è giunto in Valle d'Aosta.

Accompagnato dal comandante della zona piemontese della Guardia di Finanza, generale di Brigata Domenico Pellose, ha visitato la tenenza di Entreves, le sedi del gruppo di Aosta e la compagnia di Pollein, tenendo un rapporto ai militari dei vari livelli.

Al traforo del Monte Bianco il generale Chiari ha incontrato i finanzieri di servizio e ha rivolto un saluto a tutto il personale delle varie amministrazioni, italiane e francesi che svolgono attività al valico di frontiera.

E' morta la madre di Giulio Dolchi

AOSTA — Si svolgono oggi i funerali di Eugenia Martinet Dolchi, madre del presidente del Consiglio regionale Giulio Dolchi, morta domenica alle 10 nella casa di famiglia sulla collina di Aosta. Aveva 81 anni.

Da tempo soffriva d'una leggera forma di ictus cerebrale. A settembre era stata ricoverata nel reparto geriatrico dell'ospedale di Aosta. Una settimana fa era stata dimessa ed era tornata a casa.

Era assistita dal figlio Giulio e da una governante. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Aosta.

Bloccato vino al Monte Bianco

AOSTA — Due autocisterne di vino sono state sequestrate al tunnel del Monte Bianco dalla Guardia di Finanza. Appartengono alle ditte Ecotrans, olandese, e Concord équipement, francese. I finanzieri sono intervenuti perchè le cisterne non avevano l'autorizzazione al trasporto di generi alimentari: in precedenza avevano caricato olio per auto e olio di pesce.

In totale sono 44.000 litri di vino bloccati. Un vigile sanitario ha prelevato campioni del liquido.

Come in Valle ricordano il direttore del giardino «Paradisia» a Cogne

Stefenelli, allegro e sempre attivo appassionato studioso della natura

Silvio Stefenelli

COGNE — *Il porre il sgomento per la scomparsa di un uomo che era amico di tutti. Silvio Stefenelli, che avrebbe compiuto 42 anni il 24 aprile, era persona simpatica, attiva e dinamica che si buttava a capofitto in ogni iniziativa con l'indispensabile tocco di protagonismo. Sapeva ascoltare tutti, consigliare con garbo, spiegare con stile i suoi convincimenti.*

Il suo rapporto con la natura era di quelli che meritano un libro. Il suo amore per la Valle (e per Cogne in particolare) grande sino a domenica, nell'ora tragica di una morte violenta. Silvio Stefenelli era nato a Bolzano il 24 aprile del 1941. I suoi viaggi e gli studi naturalistici cominciano dopo il diploma conseguito all'Istituto agrario di San Michele all'Adige.

Nel 1967, quale dipendente del Parco Nazionale del Gran Paradiso, arriva a Cogne e comincia a collaborare per la strutturazione del giardino alpino botanico Paradisia del quale diverrà direttore. Valnontey diventa il suo regno, la sua palestra di ricerca.

Grande studioso, botanico e naturalista, ottimo fotografo, Stefenelli ha compiuto diversi viaggi nel mondo, in particolare visitando i maggiori parchi naturali (Kenya, isole Galapagos). Aveva un'ampia collezione di libri, diapositive e un erbario molto apprezzato dai colleghi italiani e stranieri. Il suo lavoro aveva ottenuto anche il plauso della Regione.

Giovanni Bussanelli, dirigente dell'assessorato all'Agricoltura, suo amico da sempre, compagno di viaggi e di ricerche, lo ricorda con voce ancora rotta dal dolore: «E' molto difficile, per me, parlare di Silvio, rischio di dimenticare, tante, troppe cose belle di lui. Abbiamo a lungo lavorato in tandem, con un affiatamento indescrivibile. Tra noi due c'era un rapporto, gli argomenti che venivano da lui non richiedevano approfondimenti: c'era già tutto. Nella mia memoria resterà sempre allegro e sorridente. Rammento che spesso a notte tarda, quando, dopo ore di discussioni, si decideva di andare a riposare, mi diceva: non vedo l'ora che torni la luce del giorno per rimettermi a lavorare».

Ieri nella sua abitazione di Valnontey la salma di Stefenelli ha ricevuto l'ultimo saluto di decine di amici, stretti attorno alla moglie Mirella, di 39 anni, e ai figli Marco di 16 anni e Erika di 13. I funerali di svolgono oggi alle 15,30.

Renata Gerard

FIAT

Tutti per Uno!

Alpi motor

PER TUTTI

Presentazione e prove su strada della novità più attesa dell'anno
da sabato 22 gennaio tutti i giorni festivi compresi

UNA VETTURA NUOVA TUTTA PER TE

nuova concessionaria FIAT per la Valle d'Aosta
Aosta - c.so Ivrea 128 - Tel. 34.847/8/9

CINEMA

AOSTA

CORSO: Vado a vivere da sola, regia di Marco Risi, con J. Calà, L. Buzzanca, E. Vazzolar (Italia, 1982) — *Studente fuori corso cerca l'indipendenza dalla famiglia andando a vivere da solo: ma i suoi sogni sfiorano a realizzarsi.*

GIACOSA: Film luce rossa. Vietato min. 18.

ITALIA: Film luce rossa. Vietato min. 18.

LUX: Amici miei atto secondo, regia di Mario Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (Italia, 1982) — *Continuano le «imprese» del simpatico gruppo di scapestrati fiorentini in fuga dalle disperate situazioni della routine quotidiana.*

SPLENDOR: Venom, regia di Piers Haggard, con K. Kinski, O. Reed, N. Williamson (G. B., 1981) — *Un rettile velenosissimo semina la paurosa paura in una banda di rapitori che tiene in ostaggio un bambino.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Terrore in città, regia di Michael Miller, con C. Morris, R. Silver, S. Kosta (Usa 1981) — *Psicopatico reso invincibile da farmaco sperimentale semina vittime sul suo cammino.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo.

VERRES

IDEAL: Agente 007 dalla Russia con amore, regia di Terence Young, con S. Connery, D. Bianchi, R. Armendariz (G. B., 1963) — *La seconda grande avventura cinematografica del primo James Bond*

SEAN CONNERY

FARMACIE

Aosta: Comunale 1 in corso Battaglione (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: sereno o poco nuvoloso. Temperature di ieri: min. —6, max. 3. Umidità 38%. Vento: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845-6.

Inserzioni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.89.

TACCUINO

TV3

12.55 Tg3 regionale
19.30 Fare musica in Valle: «Stella del Nord», regia di Antonio Ficara

RTA

14.30 Medical Center (telefilm)
15.30 Aquile toranti (film)
17 — Gioco delle 20,00
17.30 Cartoni animati
18.30 Anche i ricchi piangono (telenovela)
19 — Flo (telefilm)
20.30 Ai confini del West (film)
23.20 Milano odia: la polizia non può sparare (film)

RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Microfono in libertà», programma di Renato Perret realizzato da Ezio Trussoni
14.30 Voix de la Vallée

RETE 105
RADIO NORD-OVEST

8 — Notizie flash
8.15 Palestra
9 — Disco lancio
9.30 Super mattino
11 — Cioffo
12.10 Il trovello (gioco)
13.45 Messaggio (gioco)
14.33 Hit parade
16.10 Primi della classe
17.03 Miscuglio (gioco)
18.10 Visibilità
19.15 Notizie
20 — Superdisco

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verres
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.807.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 24.88.
Valtournenche: frez. Everia, tel. (0166) 92.348.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Texaco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Marata.

È deceduta nella sua Bibbiena
Eugenia Martinet
ved. Dolchi

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giulio Dolchi, le nipoti Dora e Alda, i nipoti Martinet, Dolchi, Bodoni, Biggio e i famigliari tutti. I funerali in forma civile avranno luogo martedì 25 corr. alle ore 15 partendo da Bibbiena, via Myosotis 8. Non fiori ma offerte per edificare a favore degli anziani.

— Aosta, 23 gennaio 1983.

Le Bureau de la Présidence, du nom du Conseil régional de la Vallée d'Aoste, partage la peine du président Giulio Dolchi pour le décès de sa chère maman

Eugenia Martinet
veuve Dolchi

— Aoste, le 24 janvier 1983.

La Nuova Elva S.p.A. partecipa al lutto del presidente del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta, Giulio Dolchi, per la perdita della madre

Eugenia Martinet
ved. Dolchi

— Milano, 24 gennaio 1983.

Il Circolo Valdostano della Stampa partecipa al lutto che ha colpito il suo presidente rag. Giulio Dolchi per la perdita della mamma

Eugenia Martinet
ved. Dolchi

— Aosta, 24 gennaio 1983.

Le Président et le Gouvernement Régional de la Vallée d'Aoste s'associent au chagrin du Président du Conseil Régional, monsieur Giulio Dolchi, pour la décès de sa maman

m.me Eugenia Martinet

— Aoste, le 24 janvier 1983.

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 217.550

La Redazione del Tg3 Valle d'Aosta e de «La voix de La Vallée» della Rai Radio Televisione italiana ricorda i suoi cari amici e collaboratori

Silvio Stefenelli
Antonio Orazi
Renzo Barutti

recentemente scomparsi.

— Aosta, 24 gennaio 1983.

La Direttiva Cortese partecipa con sincerità, mista ad Ettore la scomparsa dell'indimenticabile amico e collaboratore

Silvio Stefenelli

— Saint Vincent, 23 gennaio 1983.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AL TURISMO, URBANISTICA E BENI CULTURALI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 15 giugno 1979, n. 17, si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di manutenzione delle aree verdi di proprietà regionale.

La gara verrà esperita con la modalità prevista dall'articolo 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a lire 120 milioni.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 15 febbraio 1983 all'Assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta.

L'ASSESSORE
Angelo Pollicini

UM UMEIKO
DAL GIAPPONE
UNA GROSSA NOVITA'

Puoi rivestire i tuoi muri con prodotti UM a base di fibre vegetali e artistiche che, oltre ad abbellire l'ambiente, si concretizzano con le seguenti inimitabili caratteristiche tecniche:
- Isolano i muri con conseguente guadagno di temperatura (circa 3 gradi) e risparmio di energia
- Sono insensibili ai raggi ultravioletti
- Isolano acusticamente l'ambiente
- Sono totalmente inodori
- Resistono agli urti
- Si ritoccano facilmente anche dopo molti anni
- Sono economici
- Sono antistatici, perciò respingono la polvere

DISTRIBUTORE
VUILLERMOZ ELIGIO
HONE (AO) V.le Stazione 16 - Tel. 0125/833.154

La gara sul pianoro di Entrèves

Due i successi dei valdostani nelle motoslitte

Il passaggio d'un concorrente durante la gara a Courmayeur

COURMAYEUR — Grande successo di pubblico e di spettacolo domenica sul pianoro di Entreves in occasione della seconda prova del Campionato italiano di motoslitte. Due sono stati i successi conquistati dai piloti valdostani: Gianfranco Cimberio nella classe 440 cc, che ha preceduto il campione italiano Bruno Senoner, e Attilio Pesando nella classe 600 cc.

Soprattutto questa gara ha offerto al numeroso pubblico presente toni spettacolari elevati. Pesando è partito subito velocissimo ed è stata inutile la rincorsa che Senoner e Cimberio hanno tentato per raggiungere il battistrada. Al termine si sono classificati al secondo e terzo posto, mentre Giovanbattista Ghiti (Moto club Monte Bianco) s'è piazzato sesto.

Nella classe 440, dove alla vittoria di Cimberio davanti all'altoatesino Senoner, è da sottolineare il 4° posto di Bruno Armand del M. c. Monte Bianco. Nella categoria 250 cc. Senoner ha vinto in volata superando di poco Giacomo Domenghini (Monte Bianco), al 4° posto Marco Vietti.

Nel Gruppo 2, per le cilindrate costruite prima del 1971, secondo e terzo posto per Roberto Stefani e Francesco Boscardin, entrambi del M. c. Monte Bianco, il sodalizio che ha organizzato con l'Azienda autonoma di soggiorno di Courmayeur ed alle Funivie Val Veny la manifestazione.

c. g.

Il pareggio con il Borgomanero

Aosta-Ottoz torna a dare spettacolo di gioco e volontà

AOSTA — L'Aosta-Ottoz torna al Puchoz e da spettacolo aiutata, in questo, anche dall'avversario Borgomanero. Senza Zottola e Pulignano il punto conquistato vale doppio. «*Diciassette punti in altrettante partite: siamo un esempio di regolarità*», dice l'allenatore Osvaldo Cardellina.

Il pareggio (1 a 1) è stato sofferto, ma meritato, anzi, i rossoblu di Nobili devono ringraziare la loro buona stella se non riescono a evitare la sconfitta. Domenica la squadra va a Borgaro per incontrare il Sco Borgaro.

La svolta della partita si è avuta nel secondo tempo, ma nella prima frazione di gara i rossoneri avevano già dimostrato di essere in giornata. Poi è venuto il gol-beffa di Perraris (Da Canal e Signetto sono rimasti sorpresi dal suo colpo di testa) che ha costretto l'Aosta-Ottoz alla rincorsa.

«*Ho scoperto nei miei giocatori una determinazione sorprendente* — dice ancora Cardellina —. *Non si sono demoralizzati, neanche dopo quella botta al volo di Orsini, tanto bella quanto sfortunata. Ho sempre creduto nella possibilità di agguantare il pareggio. La rete di Cusano è stata una liberazione*».

Un sollievo per tutti: l'allenatore e il vicepresidente Bolson sono scattati in piedi mentre i giocatori, Da Canal compreso, facevano mucchio unico.

E' stata la partita della volontà che non ha tuttavia disdegnato il bel gioco e gli schemi. Da segnalare anche la correttezza dei contendenti, che ha permesso all'arbitro (ottimo il suo operato) di non sparacchiare le azioni!

L'Aosta-Ottoz, soprattutto nella parte finale della gara, ha trovato compattezza e omogeneità.

Dall'esame la squadre esce con una larga sufficienza. In difesa si è sentita la mancanza di Zottola perchè se Barbero è stato perfetto nel ruolo di libero, il giovane Celesini ha dimostrato limiti di «duttilità» comunque comprensibili in chi ha poche partite al suo attivo.

Nel centrocampo ha giganteggiato Orsini, ben coperto dall'onnipresente Signetto e da Bernardi, flaccato dai continui recuperi. In attacco, in ombra Di Giulio, si è confermato Cusano (terzo gol consecutivo), mentre Vascimino ha saputo rendersi utile con intelligenza. Buoni anche i minuti giocati da Rey, che ha avuto il tempo di farsi applaudire per una serpentina in area e da Pacchiodi che ha vivacizzato le azioni conclusive.

r. a.

L'Effil Crest perde in casa

AOSTA — Sconfitta interna per l'Effil Crest nel penultimo turno del girone di andata del campionato di pallamano serie C. I ragazzi di Filippone sono stati superati alla palestra Coni dalla capolista Beregno per 16 a 14.

ROLLANDIN
dr. architetto
GIUSEPPE
UFFICIO: via E. Chanoux 91 Tel. (0166) 24.74
11027 SAINT-VINCENT (valle d'Aosta)

OGGI VI OFFRE
ST-VINCENT:
ULTIMI ALLOGGI in prestigiosa ottocentesca palazzina restaurata, di 1-2-3 vani più servizi con box giardino riscaldamento autonomo videocitofono cantina. Rifiniture accuratissime arricchite da preziose decorazioni liberty. Da L. 68.000.000.
ALLOGGI in condominio da L. 72.000.000.
RUSTICI con terreno e progetto approvato da L. 15-27 milioni.
VILLA in costruzione mq. 170 di alloggio
EMARESE
RUSTICO con progetto approvato e terreno L. 35.000.000.
TERRENO edificabile possibilità mq. 100 alloggio.
VILLINO con terreno.
IVREA
ALLOGGIO in via Rossini, 33 - 5° piano: soggiorno, cucinino, camera, balcone, bagno, cantina, box auto, orto L. 48.000.000 trattabili.
AOSTA
ALLOGGIO viale Chabod: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, cantina, L. 65.000.000.
ALLOGGIO centralissimo 1° piano: 2 vani, servizi, cucina abitabile, veranda, grande garage e magazzino L. 110.000.000.
ALLOGGIO nuovo via Malherbes 20 - 1° piano adatto anche come ufficio: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno ripostiglio, cantina, box auto. L. 125.000.000 dilazionabili.
RISTORANTE CON CAMERE CENTRO ST-VINCENT
RISTORANTE CUCINA TIPICA ST-VINCENT
AUTOOFFICINA MECCANICA CENTRO ST-VINCENT
VISITE SU APPUNTAMENTO
Per ogni vostro acquisto vi proponiamo finanziamenti a comode rate mensili non indicizzate

NUOVA
concessionaria
CADEMARTORI
per la Valle d'Aosta
VALBY s.d.f. Tel. 0165/768.929 ST. MARCEL
BURRO - LATTE - TOME - TOMETTE - TALEGGIO
GORGONZOLA - MOZZARELLE - CAPRINI
PROVOLONE - TOMINI - PECORINO - FONTINA
PARMIGIANO REGGIANO - GRANA PADANO
MOZZARELLE SPECIALI PER PIZZERIE ECC. ECC.
MANGIATE SANO
MANGIATE FORMAGGIO
MANGIATE FORMAGGIO ITALIANO!
VALBY L. BERTI

FUORISTRADA
RANGE ROVER
a 2 e 4 porte
LAND ROVER
diesel in 6 versioni
immatric. autoveicolo e autocarro
DAIHATSU
SUZUKI
LADA NIVA ecc.
Pronta consegna presso:
SALONE DELL'AUTOMOBILE del
F.LLI GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165-32.068-2236
Comodi pagamenti rateali

SALVADORI
DIEGO
INSTALLAZIONE AUTORADIO
CLARION, PIONEER,
JENSEN, NATIONAL PANASONIC
Installatore autorizzato
ANTIFURTI GEMINI
AOSTA - Via Parigi 228 - Tel. 0165/551.783

Immobiliare ASSI snc
VIA LUCAT, 2/A
VENDONSI
ALLOGGI VARIE
DIMENSIONI LIBERI
E OCCUPATI
TEL. (0165) 43.621 - 34.563

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 60 - Tel. 40232

I campionati giovanili sulla pista di Fenis-Combasse

Ivano Plabs nello slittino vince il tricolore allievi

Terzo Marco Lucat - Ragazzi: 4° Loris Betemps - Settore femminile: argento per Eliana Martin, bronzo per Cristina Brunet e Romina Dolean

PONTEY — Centinaia di patiti colorati si sono alzati domenica pomeriggio nel cielo di Pontey a salutare i partecipanti alla seconda edizione dei Campionati italiani giovanili di slittino.

Una festosa cerimonia di chiusura, in cui sono stati ancora una volta protagonisti i bambini del paese in una immagine fresca e gioiosa della manifestazione sportiva che ha consentito agli slittinisti valdostani di conquistare pregiati successi.

Titolo tricolore per Ivano Plabs, che nella categoria allievi ha compiuto due manches assolutamente perfette, ottenendo nella prima la migliore prestazione in senso assoluto. Il portacolori dello Sci club Chambave ha impiegato complessivamente 3'15"76. Il successo rossonero è stato completato dal terzo posto di Marco Lucat che, dopo un errore nella parte finale della prima manche, non è più riuscito a recuperare.

Tra i ragazzi vittoria altesina con il primo dei valdostani, Loris Betemps, al quarto posto. In campo femminile, tra le allieve, medaglia d'argento per Eliana Martin e bronzo per Cristina Brunet, entrambe dello Sci club Pontey. Tra le ragazze Romina Dolean ha conquistato la medaglia di bronzo.

Ecco alcuni altri piazzamenti degli slittinisti valdostani: categoria ragazze: 4. Marika Minuzzo; «Allieve»: 7. Barbara Giavinazzo; 8. Solange Bois; «Ragazzi»: 8. Leandro Ducly; «Allievi»: 7. Mathieu Olivier; 8. Cesare Plabs; 9. Fabrizio Blich; 14. Silvio Vierin; 16. Siro Ducly.

Nella classifica per società il trofeo «Comunità del Marmore» è stato assegnato allo Sci club Chambave, al secondo posto si sono classificati gli altoatesini di Fié, poi al quinto posto troviamo lo Sci club Pontey, 6. Pollein e 7. Saint Marcel.

● Sulla pista austriaca di Linzing si è disputata la gara di Coppa Europa di slittino che ha fatto registrare il netto successo di Delia Vaudan nel singolo femminile con Daniela Lugon al terzo posto in campo maschile.

Sfortunata la prova di Giuseppe Denise, che dopo aver ottenuto il miglior tempo nelle prove, stabilendo il primato della pista, non è andato oltre il quarto posto assoluto.

c. g.

Prima invernale del «Couloir»

AOSTA — Prima invernale sul versante italiano del Monte Bianco. Gli autori dell'impresa sono il torinese Carlo Stratta, di 36 anni, e il valdostano Mario Marone, di 52.

I due alpinisti hanno scalato il «Couloir» della parete Nord dell'Aiguille Treletete (3920 metri). Stratta e Marone sono partiti dalla località Zerotta.

L'impresa si è conclusa sabato dopo 35 ore consecutive di salita. La via viene classificata come «molto difficile».

Torneo di basket

La Gagliardi è sconfitta dall'Unipol

AOSTA — La Gagliardi basket è uscita sconfitta per 83 a 80 nel confronto con l'Unipol dopo i tempi supplementari. E' caduta con l'imbattibilità casalinga grazie al gioco della capolista, ma soprattutto a causa dell'arbitraggio.

Mancavano 30 secondi alla conclusione dell'incontro, la Gagliardi conduceva per 80 a 77 quando Visconti veniva fermato fallosamente da due avversari dell'Unipol Alessandria. Due tiri liberi e pallone alla Gagliardi? Gli arbitri non erano di questo avviso.

Il pallone passava all'Unipol che sul filo dei secondi centrava il canestro del pareggio. E così andava ai tempi supplementari.

Non è la prima volta che la squadra di Frosini viene penalizzata in casa dagli arbitri. Questa volta però c'era sul *parquet* una squadra forte e l'incontro era equilibrato; sono stati quindi gli arbitri l'elemento decisivo.

Inoltre nei supplementari la Gagliardi ha dovuto fare a meno di Porcedda uscito per cinque falli, mentre gli avversari hanno continuato a schierare il quintetto base.

Il fondo di 45 chilometri a Cogne

Marciagranparadiso successo di De Zolt

COGNE — Sono stati 900 i concorrenti alla Marciagranparadiso, che ha presentato alla partenza tutta la squadra azzurra di fondo e rappresentanti di Cecoslovacchia, Francia, Svizzera, Svezia, Stati Uniti. Pista in ottime condizioni, tale da consentire a una cinquantina di concorrenti di scendere sotto il record sui 45 chilometri di Fabrizio Pedranzini. Purtroppo una sciagura ha funestato una giornata perfetta.

Al via scattava subito Maurilio De Zolt e la fila si sgranava sotto la spinta potente e rabbiosa del bellunese, che imprimeva alla corsa un ritmo forsennato, proibitivo per molti. Nella sua scia rimanevano Albarello, Capitanio, Polvara, Vannetta, Pioner, Carrara; seguivano più lontano Vidi e Borney.

Nel settore femminile Guidina Dal Sasso non aveva troppe difficoltà, anche per l'assenza di avversarie in grado di impegnarla. Alle sua spalle Ivana Cavagnet reggeva bene il confronto. A metà percorso era sempre De Zolt in testa, anzi negli ultimi chilometri produceva una serie di scatti che costringevano alla resa Vannetta, poi Capitanio. Si presentava quindi solo al traguardo. Giungevano poco dopo Capitanio, Vannetta e via via tutti gli altri con Leo Vidi, anch'egli tra i protagonisti e vincitore della targa «La Stampa», assegnata al primo «cogneìn».

Quidina Dal Sasso si classificava 6ª e vinceva la classifica femminile, precedendo Ivana Cavagnet e Mariella Lanzetta. Anche per Ivana Cavagnet c'era una targa de «La Stampa» per la prima «cognese» giunta al traguardo. Premiati anche Cristina Pelazza (più giovane), Celestina Astrua e Giovanni Lo Vecchio (più anziani).

La sciagura (caduta dell'elicottero) non ha consentito di portare a termine la gara nei modi previsti: dopo l'arrivo dei più bravi, i concorrenti dovevano essere fermati a Epinel e Cogne.

Quant'è accaduto domenica a Cogne non riguarda comunque l'organizzazione, che è stata perfetta. Tutto ha funzionato come era stato stabilito; l'incidente a un elicottero è un triste fatto che riguarda il destino degli uomini. La manifestazione in sé non ha rivelato pecche. Cogne deve continuare a chiedere con diritto una gara a livello mondiale.

c. f.

Pallavolo — Nel campionato di serie C2 la Cogne di Aosta ha vinto per 3 a 0 l'incontro casalingo che la vedeva opposta al Due Lingotto. In campo maschile invece l'Olimpia è stata sconfitta.

Il fondo per ragazzi e allievi

La Thuile, s'impone lo Sci Club Morgex

LA THUILE — Sulle nevi di La Sapinière si è svolto il recupero della competizione giovanile di fondo, in programma sette giorni fa a La Salle, valido per il circuito valdostano Ort. Quasi 130 i partecipanti con prestazioni tecniche sostanzialmente uguali a quelle che il settore aveva già espresso in occasione dell'esordio stagionale sulla pista di Champlong.

Successo complessivo dello Sci Club Morgex che si è aggiudicato i titoli in palio nelle categorie ragazzi e allievi mentre dal punto di vista individuale i successi sono stati conquistati esattamente dagli stessi fondisti che vinsero sulle nevi di Torgnon due settimane or sono.

Tra le ragazze Daniela Laurent si è imposta su Enrica Revel mentre al terzo posto troviamo Sonia Henriet in netto progresso. Nella categoria allieve la giovane Myriam Broccard ha confermato di essere quest'anno imbattibile e alle sue spalle si sono confermate Adele Bethaz e Lucrezia Savin, divise peraltro da pochissimi secondi.

In campo maschile Patrick Zanolli ha concesso poco ai suoi avversari vincendo tra i ragazzi con la consueta autorità. Seguono quattro atleti compresi nello spazio di sette secondi. Infine, tra gli allievi si è riconfermato Mauro Navillod davanti a Maurizio Contier, più staccati gli altri.

Il trofeo Hotel Casale è stato assegnato allo Sci Club Morgex per merito di Enrica Revel, Bruno Berard, Massimo Pellissier e Oriana Belli.

La classifiche. «*Ragazze*»: 1. Daniela Laurent; 2. Enrica Revel; 3. Sonia Henriet; 4. Monica Berthod; 5. Adriana Nigro; 6. Francesca Castiglione.

«*Allieve*»: 1. Myriam Brocard; 2. Adele Bethaz; 3. Lucrezia Savin; 4. Oriana Belli; 5. Barbara Ranghino; 6. Antonella Bisel.

«*Ragazzi*»: 1. Patrick Zanolli; 2. Walter De Rosso; 3. Osvaldo Empereur; 4. Andrea Chatrian; 5. Fabrizio Carrel; 6. Bruno Berard.

«*Allievi*»: 1. Mauro Navillod; 2. Maurizio Contier; 3. Angelo Martin; 4. Rinaldo Carin; 5. Stefano Ghisafi; 6. Raffaele Truc.

c. f.

Hockey su ghiaccio — Nel campionato italiano di serie B la squadra dell'Hockey Club Aosta si è ritirata per protesta, nel terzo tempo (1 a 1), dall'incontro che la vedeva impegnata a Milano con la squadra locale. Le decisioni degli arbitri avevano danneggiato ripetutamente ed ingiustamente la formazione di Nardichali. Nella categoria Allievi l'Aosta ha battuto il Valpellice per 14 a 6 concludendo con il successo finale.

GROS CIDAC
grandi scelte, gran risparmio
GROS CIDAC
AOSTA
Via Paravera, 4

Il problema Montefibre sarà discusso col ministro Pandolfi

Caso Châtillon in Regione Nuovo incontro fra un mese

Intanto l'esperimento deciso con l'accordo sindacati-direzione continua

VERCELLI — La vicenda Châtillon-Montefibre è approdata, ieri, nove mesi dopo l'ultimo accordo, nuovamente al tavolo delle trattative della Regione. All'incontro, sollecitato più dalle forze sindacali che da quelle politiche, erano presenti esponenti del gruppo milanese, sindacalisti regionali e locali, rappresentanze dell'amministrazione comunale di Vercelli e dei gruppi consiliari comunista e democristiano alla Regione, oltre al vicepresidente regionale, Dino Sanlorenzo.

Dall'incontro di ieri è emersa soprattutto l'intenzione della Regione di impegnarsi per evitare il progressivo «sganciamento» della Montefibre dal Piemonte. Sanlorenzo ha duramente criticato «il mancato rispetto dell'accordo siglato dalla stessa Montefibre, in Regione, nello scorso mese di aprile».

«Non è stata comunque possibile — commentano esponenti della delegazione regionale — impegnare direttamente la Montefibre sul problema 'Châtillon', per il quale i rappresentanti del gruppo milanese hanno fatto notare che ogni decisione è in mano al liquidatore».

I rappresentanti dell'azienda hanno comunque ribadito di essere «favorevoli alla sperimentazione in atto a Vercelli, che (se funzionasi) consentirà di proseguire l'attività in attesa di trovare un compratore per l'impianto». Hanno inoltre fatto notare che le altre previsioni dell'accordo dell'aprile '82 «restano in piedi», prima fra tutte la promessa di realizzare la rete ancora mancante «attività capace di occupare un centinaio di persone».

L'incontro di ieri ha comunque permesso di stabilire lo «scadenziario» dei prossimi appuntamenti. Oggi, nello stabilimento di Vercelli, riprenderanno le trattative fra i sindacati ed il liquidatore della Châtillon, Dante Ranciio, sulla sperimentazione proposta dallo stesso Ranciio per ridurre il deficit dello stabilimento entro il tetto dei 300 milioni. Rispetto all'«aut aut» dei giorni scorsi (o accettare le misure proposte senza modifiche o chiusura immediata della fabbrica) ora sembra che qualche margine in più per del «ritocchi» al piano di risanamento ci sia.

Fra un mese, inoltre, si terrà un nuovo incontro in Regione, ancora con la delegazione della Montefibre: si discuterà sia dell'andamento della sperimentazione nello stabilimento «Châtillon» di Vercelli sia delle prospettive per i dipendenti delle altre aziende del gruppo milanese ancora a libro paga a Vercelli, tutti in cassa integrazione a zero ore. In particolare bisognerà vagliare la posizione del centinaio di lavoratori della Lidman, che difficilmente potranno usufruire di altri rinnovi della cassa integrazione guadagni, anche a causa della mancanza «fisica» della fabbrica, venduta alcuni mesi fa.

Sanlorenzo ha infine garantito l'impegno della Regione per porre la «questione Vercelli», con riferimento alla situazione della Montefibre, all'attenzione del ministro dell'Industria, On. Filippo Maria Pandolfi sarà infatti a Torino il 2 febbraio, per un incontro con la giunta regionale sui problemi industriali piemontesi. «E' necessario — si commenta in Regione — far anche il governo venga interessato del problema che sta toccando così drammaticamente Vercelli».

Dario Cerradino

Ripreso il lavoro alla Svim

STROPPIANA — E' ripreso regolarmente, ieri, il lavoro alla Svim di Stroppiana. I 130 dipendenti della fabbrica tessile, dopo gli scioperi dei giorni scorsi, si sono presentati in azienda. Entro venerdì rientreranno anche i cassintegrati. L'accordo sindacale prevede una «tregua», almeno per tutto febbraio, per il ricorso alla cassa integrazione.

Per la Svim, comunque, riprenderanno le trattative fra sindacati e azienda il 31 gennaio. In discussione il problema del «lavoro decentrato», affidato dalla proprietà a piccole ditte esterne. (d. co.)

Che cosa dice il Provveditorato sulle proteste per la disorganizzazione

Ancora caos ai corsi dei precari e fra un mese si sosterrà l'esame

Responsabile sarebbe la Sovrintendenza di Torino - Nemmeno le circolari risolvono i problemi

VERCELLI — *Ancora caos nei corsi di preparazione per l'abilitazione e ancora, giustificate, proteste dei precari contro la nebulosità dei programmi ministeriali e la disorganizzazione delle lezioni.*

Che cosa lamentano i docenti che fra meno di un mese dovranno sostenere l'esame di abilitazione, quasi sicuramente selettivo? Mancano ancora dei professori, i libri di testo sono introvabili, sono stati assegnati coordinatori specializzati in materie diverse da quelle previste nel curriculum dei corsi (ad esempio professori di lettere dirigono corsi per docenti di scienze e matematica), e ancora non tutti i presidi concedono ai docenti il permesso di assentarsi dal lavoro per frequentare le lezioni.

La lista di lamentele sarebbe ancora lunga, tanto che i sindacati pongano le rivendicazioni dei «precari» tra i motivi dell'odierno sciopero generale proclamato nelle scuole di ogni ordine e grado.

Abbiamo cercato di fare il punto della situazione con il vice-provveditore, dott. Vincenzo Veranese, in questi giorni tra l'altro «super-impegnato» nell'organizzazione dei concorsi per i maestri delle materne e delle elementari.

«Devo subito premettere — *ha esordito Veranese* — che il provveditorato non ha nessuna competenza specifica nella gestione dei corsi di preparazione all'abilitazione. L'ufficio competente è la Sovrintendenza di Torino. Noi ci siamo limitati a fornire l'elenco dei docenti disponibili a svolgere le lezioni».

Le circolari ministeriali non aiutano per altro i funzionari a dipanare la matassa dei problemi. Continua Veranese: «La frequenza ai corsi non è obbligatoria, per cui il provveditorato non può obbligare i presidi a concedere permessi speciali agli insegnanti che li frequentano. Solo i coordinatori sono esonerati dal servizio per tutta la durata dei corsi e gli altri docenti che li affiancano solo per i due giorni settimanali di lezioni effettive».

L'ultima ordinanza ministeriale fissa in modo piuttosto vago il contenuto della prova scritta, che si svolgerà a febbraio. I candidati dovranno svolgere «il tema» sotto forma di lezione «privilegiandone l'aspetto didattico e metodologico, con riguardo agli alunni cui la lezione si presume destinata».

«Ci rendiamo conto — dice il dott. Veranese — delle difficoltà che incontrano gli incaricati e della genericità delle indicazioni, ma non è potere del Provveditorato porvi rimedio. Bisogna comunque considerare che questi corsi, in sé, non sono abilitanti: l'esame vero e proprio sarà quello di febbraio».

Donata Belossi

Per il rinnovo del contratto

Sciopero insegnanti

VERCELLI — Sciopero generale oggi in tutte le scuole di ogni ordine e grado. L'astensione dal lavoro del personale scolastico è stata decretata dai sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil per protestare contro i provvedimenti governativi e per il rinnovo del contratto di categoria.

Si presume che la partecipazione sarà pressoché totale, dato che insieme insegnanti di ruolo, incaricati e supplenti. Questi ultimi infatti non percepiscono lo stipendio dal mese di settembre, gli incaricati «precari» sono in lotta per la disorganizzazione dei corsi preparatori e la selettività del prossimo concorso. Infine i docenti di ruolo contestano le nuove disposizioni, che tra l'altro li obbligano ad ore di lavoro straordinario per supplire colleghi assenti.

A questa prima giornata di sciopero, secondo i sindacati, ne seguiranno altre, che dovrebbero attirare l'attenzione del governo e dell'opinione pubblica sui vecchi e nuovi problemi della scuola italiana. d. b.

Per Radio Montecarlo

Trasmissione in diretta da Crescentino

CRESCENTINO — Trasmissione in diretta stamane di Radio Montecarlo da un supermercato di Crescentino. Dalle 9,10 alle 9,50 Alberto Colman, noto presentatore dell'emittente monegasca, sarà il conduttore di un programma promozionale per l'elezione di miss «Radio Montecarlo» 1983.

Durante la trasmissione, che si svolgerà nei locali del supermercato De-Spar, di Salvatore Rango, in via Faldella, verranno organizzati giochi vari e quiz. Inoltre saranno presentati ed intervistati alcuni personaggi crescentinesi, tra cui il presidente dell'Unione sportiva Crescentino, Attilio Farina.

L'iniziativa odierna è l'anteprima di una manifestazione che si svolgerà venerdì sera presso la discoteca Fragola. In quell'occasione verrà eletta miss «Radio Montecarlo» per la provincia di Vercelli. l. p.

Cigliano ha trovato il Generale

CIGLIANO — Il «Generale» del carnevale ciglianese è Michelino Pasteris, 47 anni, impresario edile.

La decisione ha permesso alla macchina del carnevale di mettersi in moto, dopo molte incertezze. Gli organizzatori, infatti, temevano di non riuscire a trovare il «Generale» per l'edizione '83.

Michelino Pasteris affiancherà, in tutte le manifestazioni in programma nei prossimi giorni, la «Regina dei fagioli», impersonata da Pinuccia Massocca, 18 anni. Le maschere saranno presentate ai cittadini sabato 5 febbraio. Il giorno successivo è in programma la sfilata dei carri allegorici.

(n. co.)

Stevulin 'dla Plissera e Maijutin dal Panperdù è la coppia del Carnevale

Santhià ha eletto le sue maschere

Sono uno studente-impiegato e una giovane maestra in attesa di una cattedra

SANTHIA' — *Stevulin 'dla Plissera e Maijutin dal Panperdù, le due maschere che impersonano il carnevale santhiatese, quest'anno saranno impersonate da Davide Chiocchetti e Nadia Gauna. La decisione è stata presa l'altra sera, all'unanimità, dai dirigenti della «Società Fagiuolesca», il sodalizio che assicura la continuità della tradizione carnevalesca, tanto sentita in paese.*

Davide Chiocchetti, 25 anni, è uno studente che lavora anche alla «Italiana Keller», uno stabilimento di Santhià che produce materiale antirombo e laminati insonorizzanti per autoveicoli. Tra i suoi hobbies c'è quello della pallavolo: gioca infatti nella prima squadra santhiatese per questa disciplina. E' anche massiere nel «Corpo dei pifferi e tamburi del carnevale», quindi, un «carnevalante» di vecchia data.

Nadia Gauna, la sua compagna che nella tradizione carnevalesca dovrà impersonare la sporina in viaggio di nozze, ha invece 22 anni, un diploma di maestra ed è in attesa del primo impiego. Può essere definita, per quanto riguarda il carnevale, una «figlia d'arte»: il padre, infatti, oltre ad essere un dirigente amministrativo della banda municipale, ne suona anche il basso-tuba.

La proclamazione ufficiale delle due maschere, ed il passaggio di consegne fra queste e quelle dell'edizione precedente, sono già fissate, secondo la tradizione, per la sera del giovedì precedente il carnevale, allo «Sporting».

w. ca.

Nadia Gauna

Davide Chiocchetti

Accusato di oltraggio a una guardia

Un dirigente Pro finisce in carcere

Avvisato di un furto aveva insultato un metronotte

Leandro Cavallone

VERCELLI — Disavventura di un dirigente della società sportiva «Pro Vercelli»: dopo essere stato derubato di quattro pneumatici, è stato arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale.

E' accaduto verso le 2 dell'altra notte. Una guardia giurata dell'istituto vercellese di vigilanza notturna, durante il suo giro d'ispezione, aveva trovato in un cortile di via Leoncavallo un furgoncino da cui erano state rubate le quattro ruote. Il metronotte aveva chiesto l'intervento della «Volante», e aveva informato del fatto il proprietario, Leandro Cavallone, 40 anni, via Casanova 33, artigiano decoratore.

Quest'ultimo si è precipitato sul posto mentre gli agenti stavano facendo il sopralluogo. Secondo le accuse che gli sono state rivolte, prima avrebbe insultato il metronotte e poi gli stessi agenti che lo avevano invitato a calmarsi e ad esibire i documenti.

«Avevo perso la calma — ha raccontato poi Leandro Cavallone in Questura — *perché negli ultimi tempi ho subito diversi furti soprattutto sulle attrezzature necessarie per il mio lavoro*».

Lo sfortunato dirigente sportivo si è reso conto del guaio in cui si era cacciato, ed ha chiesto scusa sia al metronotte che agli agenti della «Volante»: questo tuttavia non è servito ad evitargli l'arresto.

Leandro Cavallone è uno dei più noti artigiani vercellesi: ha un negozio in via Fratelli Ponti ed un magazzino-laboratorio in via Casanova dove realizza tende, copritermosifoni, zanzariere ed altre attrezzature per la casa.

All'inizio dell'estate scorsa è stato contattato dai dirigenti della Pro che lo hanno convinto ad entrare nel consiglio di amministrazione. Lì è iniziata nell'avventura sportiva con passione e in diverse circostanze ha fatto l'accompagnatore della prima squadra in trasferta.

Il suo arresto ha suscitato scalpore w. ca.

CALCIO Dopo la sconfitta esterna tramontano le speranze di promozione?

Cuscela: «Non tutto è perduto»

A Novi pesante battuta d'arresto - I bianchi sono apparsi sotto tono, soprattutto gli anzianis

Vercelli. Malgrado gli incitamenti dell'allenatore Cuscela la Pro ha dovuto soccombere (Greppi)

VERCELLI — Per i bianchi è proprio un'annata-no. Dopo il sofferto successo sull'Aosta la Pro è incappata, domenica, nell'ennesima sconfitta esterna del suo travagliatissimo campionato: una battuta d'arresto che fa tramontare le residue speranze di promozione. Ma Cuscela non è d'accordo: «Ci sono — ha detto — le stesse probabilità di prima».

Il nuovo trainer ha visto a Novi, un buon primo tempo dei bianchi e una ripresa pessima. Ha infatti commentato: «*Nella prima parte della gara la squadra ha denotato miglioramenti nel gioco e nel gioco rispetto alla partita precedente con l'Aosta. Nella ripresa, subito il gol, non abbiamo saputo reagire. La Novese si è chiusa e la mia squadra, che è giovane e che difetta di esperienza, si è gettata avanti con impegno, un risultato*».

A Novi la Pro ha giocato con una punta e mezza (Russo, al quale si è aggiunto Granaglia). Cuscela ha spiegato la sua mossa: «*Siamo andati a Novi per vincere, ma non potevamo scoprirci troppo. Così ho pensato di affiancare a Russo, Granaglia che non è un attaccante, ma che poteva dialogare con il centravanti giostrando in posizione più avanzata del solito. Con questa mossa ho anche liberato Granaglia da compiti di marcatura*».

«*L'esperimento* — ha proseguito Cuscela — *è riuscito nel primo tempo. Nella ripresa, con il netto calo di Granaglia, ho inserito la punta Brambilla, ma le cose non sono migliorate*».

Lino Cuscela, cui non fa difetto l'onestà da scorsa settimana riconobbe che l'Aosta non avrebbe demeritato il pareggio), ritiene stavolta che un pari avrebbe fotografato meglio l'andamento della gara. Ha infatti osservato negli spogliatoi: «*La Novese non ci ha procurato grossi guai. E' riuscita a passare per un nostro malaugurato incidente difensivo*».

A parte la sfortuna, alcuni vercellesi sono apparsi ancora una volta sottotono. Le cronache lamentano le brutte prestazioni degli «anziani» della squadra (Valera escluso) e, a questo punto, c'è da chiedersi se non sarebbe opportuno lanciare i giovani. Fra le righe, Cuscela l'ha già lasciato intendere.

I giovani che potrebbero quanto prima entrare nel giro della prima squadra sono la mezzapunta Pontana, il centrocampista Valerio Coppo, la punta Formato e soprattutto il mediano Chiocoli che sta facendo stravedere nella «Under 19» di Jusaich.

E' ovvio che Cuscela non può continuare a rimescolare le carte senza conoscere bene i giocatori. Il «mister» è il primo a riconoscerlo e ad ammettere che, per ora, è costretto a tentare esperimenti che possono anche produrre scarsi risultati.

Ma, cocciutamente com'è, Cuscela ha già programmato di vedere all'opera tutti

Ad esempio, giovedì scorso, ha chiesto alla società di non mandare al raduno della rappresentativa del girone — che si è svolto a Borgomanero — Coppo e Pontana. Ha così potuto provarli nella partitella con le riserve. E' una politica che prima o poi darà i desiderati frutti.

Enrico De Maria

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Vacanze erotiche di una minorenne (viet. min. 18 anni)
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: chiuso.
PRINCIPE: Ma che siamo tutti matti?
VERDI: chiuso.
VIOTTI: Delitto al Central Hospital.

GATTINARA

ITALIA: Colpi amori in vetrina (viet. min. 18 anni).

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; **Cigliano** 43.257; **Crescentino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 850.240; **Santhià** 393.460; **Stroppiana** 77.382; **Trino** 829.367.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: chiuso. Visite su prenotazione.

FARMACIE

VERCELLI
Ravera, corso Libertà 176.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 80.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.666; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.496; **Trino** (0161) [illegible]

BENZINAI

Turno domenicale: Agip, stradale Torino; **Mach,** corso Matteotti; **Mobil,** piazza Sardegna; **Mobil,** corso Marcello Prestinari; **Ip,** corso De Rege; **Ip,** via Thaon De Revel; **Tamoil,** tangenziale Sud; **Texaco,** via Trino; **Total,** corso Gastaldi; **Elf,** tangenziale Torino-Biella; **Perazzo,** via Cavino; **Esso,** via Walter Manzone.

GPL

Vercelli, Elf, tangenziale Torino-Biella.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

Vercelli — La trasmissione di Radio City per incrementare il monte-premi dei carri carnevaleschi si svolgerà in due serate: mercoledì e giovedì sera, con inizio alle 21.

Vercelli — Dal 28 al 30 gennaio si svolgerà all'Auditorio di Santa Chiara il quattordicesimo Congresso di federazione del partito comunista. Il tema da dibattere è: «La proposta di alternativa per il cambiamento».

Vercelli — Una riunione fra le autorità ed i responsabili degli enti interessati alla realizzazione dello scolmatore di Vercelli è stata convocata per il 4 febbraio nella sede del Comitato comprensoriale.

Vercelli — Il problema della rimozione controllata cittadina sarà discusso il 12 febbraio al Centro civico del Villaggio Concordia. L'iniziativa è della quarta circoscrizione.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

(Canali 36, 38, 60, 65 UHF)

12,05 L'oroscopo di oggi, a cura di Sila
12,45 Film **Progetto 3001** duplicazione corporea
15,50 **T.H. Prima pagina flash**
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Telefilm** della serie **Fumetto in tv**
15 — **Magnetoterapia Ranalloni** rubrica medica
15,30 **Rubrica di bricolage**
16 — **Film**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm** della serie **Suspense**
19 — **Campionato di calcio serie C2: Casale-Grosseto**
19,40 **Cartoni animati**
20 — **Telefilm**
21 — **Speciale Piemonte:** cronache di casa nostra
21,45 **Appuntamento con la fantasia,** con Carola
22,45 **Telenotte notiziario**
23 — **Hockey a rotelle su pista, serie A: Amatori Magliolio Arma Vercelli-Pordenone**
24 — **Film della notte**
1,30 **Buonanotte con...**

VIDEOVERCELLI

(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

12 — Film **Cinque settimane in pallone** (avventura)
13,30 **Telemomento. Cuore selvaggio**
14,30 Film **Inferno** (drammatico)
16 — Film **Sangue sul fiume** (western)
18 — **Cartoni animati della serie La avventure di Arsenio Lupin III**
18,30 **Cartoni animati della serie Scooby Doo**
18,50 **Speciale riso** (rubrica agricola)
19,45 **Videovercelli notizie**
20 — **Cartoni animati della serie La avventure di Gulliver**
20,30 Film **Avventure d'amore e di guerra** (avventura)
22 — Film **San Pasquale Bailonne** (commedia), con Lando Buzzanca, Sheila Carnacina e Gianni Gavina
23,30 **Videovercelli notizie**

GRP

21,30 **Come imparai ad amare le donne:** diciottenne appena uscito dal collegio, si dedica alle auto e alle donne (1967)

RETE 4 - TELESTUDIO

24 — **Agente segreto Jerry Cotton operazione uragano** (thriller) e controversa vicenda di spericolato agente segreto (1965)

TELECITY

21,25 **Poco a sorpresa:** capo gangster relegato su un'isoletta, continua a impartire ordini alla sua banda (1961)
23,10 **Amante di guerra:** comandante Usa in Inghilterra nel 1943, ha strane idee sulla guerra e sulle donne (1962)

HOCKEY A ROTELLE I vercellesi padroni della classifica di serie A

La Banca di Lodi alle spalle dell'Amatori

Martinazzo si scatena con 4 reti sul Pordenone - Sabato l'incontro con il Novara

Vercelli. Roberto Borini dell'Amatori in azione (Greppi)

VERCELLI — *Nulla da fare per il Pordenone: l'Amatori Magliolio Arma, con due reti per tempo, l'ha liquidato, sabato sera, al palazzetto dello sport. Ha assistito all'incontro un pubblico di sportivi entusiasti. Le quattro reti sono state segnate dal fuoriclasse Daniel Martinazzo.*

L'argentino è ritornato l'uomo che tutti conoscevano, pronto, scattante, deciso, in grado di sfruttare qualsiasi occasione per andare a rete e tiratore infallibile. Il Pordenone non è riuscito a bloccarlo che per pochi minuti. Poi Daniel si è scatenato ed il risultato non poteva essere che quello che indicano il pronostico: vittoria netta dei locali, già vittoriosi nell'andata, sul terreno dei friulani, per 6-1.

La squadra è apparsa in netto crescendo di forma. E' in un momento molto felice come gioco, come invenzione di azioni, come capacità di opporre qualsiasi difesa. Tutti giocano un ottimo hockey e sono velocissimi. Ora l'Amatori ha alle sue spalle non più il Correggio di Reggio Emilia, sconfitto ancora a sorpresa in casa, dal Follonica (7-5), ma la Banca Popolare Lodi.

Il distacco è di un solo punto. La Banca è indubbiamente il complesso, con quello vercellese, più in forma del momento. Parecchi sportivi, mesti, stavano pronosticato un suo trasferimento al vertice. Ed hanno avuto ragione.

Sabato l'Amatori giocherà contro il Novara. Ma la partita avrà luogo a Viareggio, in dipendenza del fatto che il terreno novarese è stato squalificato per incidenti accaduti una decina di giorni or sono. Il campo neutro non potrà che favorire i vercellesi. L'incontro inizierà alle 21,30.

L'Amatori contro il Pordenone ha giocato con: Fontana, Borrini, Martinazzo (Turchetti), Girardelli, Cesana (Rolfini), Mentino, Molaron, Molteni.

f. l.

AVS
• IDEAZIONE E REALIZZAZIONE CAMPAGNE PUBBLICITARIE TELEVISIVE
• REALIZZAZIONE SPOT E TELECOMUNICATI PUBBLICITARI
• FILMATI INDUSTRIALI ANCHE IN EDIZIONI PLURILINGUE
• DOCUMENTAZIONI AUDIOVISIVE PER ENTI PUBBLICI E PRIVATI
• FILMATI DIDATTICI E SCIENTIFICI
audio visual studio
Idee e professionalità per un'immagine moderna della vostra azienda
AVS audio visual studio

DITTA IN VALSESIA CERCA
IL 2 giovani operai tornitori

In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 62 e 68 UHF

Dattilografia Stenografia
corsi di 6 mesi
ISTITUTO ESPERIA
V.le Garibaldi 18, Tel. 64874 VERCELLI